Delibera della Giunta Regionale n. 268 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

VENDITE DI FINE STAGIONE EX ART. 43 L.R. 7/2020 E SS.MM.II. - SALDI ESTIVI 2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 ("Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11") e ss.mm. e ii. disciplina, all'articolo 43, le "vendite di fine stagione", prevedendo, al comma 3, che la Giunta regionale individui le date di inizio e la durata, non superiore a 60 giorni;

RILEVATO che

a) in data 30 maggio 2022, l'Assessore alle attività produttive, al lavoro, al demanio e al patrimonio della Regione Campania ha convocato le associazioni di categoria del commercio per le opportune consultazioni finalizzate a individuare la data di inizio delle vendite di fine stagione per il periodo estivo (nel prosieguo, "saldi estivi") dell'anno 2022;

b) sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali e delle indicazioni ed esigenze rappresentate dalle associazioni di categoria appare opportuno fissare in 60 giorni la durata dei saldi estivi 2022, decorrenti dal giorno 2 luglio 2022;

RITENUTO

di dover individuare, in attuazione dell'articolo 43, comma 3, della legge regionale n. 7 del 2020 e ss.mm. e ii., le date di inizio e fine dei saldi estivi per l'anno in corso, rispettivamente, nei giorni 2 luglio 2022 e 30 agosto 2022;

VISTA

la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Propone e la Giunta, in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di individuare, in attuazione dell'articolo 43, comma 3, della legge regionale n. 7 del 2020 e ss.mm. e ii., le date di inizio e fine dei saldi estivi 2022, rispettivamente, nei giorni 2 luglio 2022 e 30 agosto 2022;

2) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, all'Assessore alle attività produttive, al lavoro, al demanio e al patrimonio, agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale e sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 24/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

"PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA E I BENI CULTURALI 2022" (DGR 566/2021) - INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Regione Campania, nel riconoscere il valore delle attività e dei beni culturali nelle sue molteplici espressioni per lo sviluppo morale, civile, economico e occupazionale del territorio regionale, è da sempre impegnata nella programmazione di interventi di sostegno, promozione e valorizzazione nel comparto, sia con risorse proprie che con l'utilizzo dei fondi strutturali;

b) con Deliberazione n. 59 del 15/02/2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE, il quale ha approvato nella seduta del 01/05/2016, con l'approvazione della Delibera n. 11/2016 la suddetta proposta integrata secondo i parametri previsti dal MEF;

c) il POC contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico Regionale elaborato per la predisposizione del Patto del Sud per la Regione Campania;

d) gli obiettivi strategici che la Regione Campania intende perseguire con le risorse POC sono tesi a incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi del territorio e le vocazioni locali, le potenzialità rinvenibili nelle aree urbane e interne, nelle aree a forte impatto turistico e nei sistemi produttivi, adoperando, nell'attuazione delle linee strategiche, un approccio place based;

e) nell'ottica descritta al precedente punto d), le risorse POC mirano a valorizzare il patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, grazie ad un sistema integrato dei beni culturali territoriali, compresi i siti UNESCO;

f) con Deliberazione n. 90 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha programmato le azioni individuate nell'ambito della strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla citata DGR n. 59 /2016 per il biennio 2016/2017 per una dotazione complessiva di € 82.030.000,00, destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;

g) nel corso degli anni a seguire, la Giunta Regionale ha provveduto a dare continuità alle azioni strategiche poste in essere con la programmazione avviata nell'ambito della Linea Cultura 2020, quale attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza triennale, programmando per le successive annualità 2018, 2019, 2020, nuovi ed ulteriori interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura e sostenendo, tra l'altro, le attività musicali, lirico-sinfoniche e della danza, i festival di rilievo nazionale ed internazionale, ed il sistema di mostre, ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;

h) in attuazione della suddetta programmazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha avviato le procedure amministrative conseguenti per l'attuazione delle azioni programmate nell'ambito della linea Cultura 2020 - Piano strategico Cultura e Beni Culturali;

i) con la deliberazione n. 566 del 7 dicembre 2021 "Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022" la Giunta ha programmato l'importo complessivo di € 34.300.000,00a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura dei soggetti attuatori indicati nell'allegato alla deliberazione;

j) con nota U/3848 del 17/05/2022 acquisita al ns protocollo n. 267742 la Fondazione Campania dei Festival ha fatto richiesta di risorse aggiuntive, per un importo di € 250.000,00, per la coproduzione dello spettacolo "Uno come te _ 30 anni insieme" che si terrà a Piazza del Plebiscito in data 17/06/2022 e verrà trasmesso da RAI 1 in prima serata, con valenza nazionale ed internazionale e la partecipazione di vari ospiti illustri. Detta partecipazione alla produzione dello show consentirà una grande visibilità alla Regione Campania considerando la diretta da Piazza del Plebiscito di Napoli e in quanto sarà possibile inserire nel corso della serata **4 cartoline** per le altre province campane, oltre ad un apposito **collegamento con Procida** "Capitale Italiana della Cultura 2022";

CONSIDERATO che

a) la proposta pervenuta offre l'occasione di un'importante promozione nazionale ed internazionale per la Campania;

RITENUTO, pertanto

a) di poter programmare l'importo massimo di € 250.000,00 a integrazione dell'importo complessivo programmato con la DGR n. 566/2021, Allegato A, a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura della Fondazione Campania dei Festival;
b) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'iscrizione delle risorse in bilancio in relazione al fabbisogno programmatico;
c) di dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" di predisporre gli atti conseguenziali per l'avvio delle attività previste dal presente provvedimento;

VISTI

a) il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 59 del 15/03/2016;
b) l'art. 53 del Regolamento 651/2014 della Commissione Europea, come modificato dal Regolamento 2017/1084;
c) la Comunicazione 6183 del 6 luglio 2017 della rappresentanza permanente d'Italia presso la esecuzione per categoria (GBER) - Nuove regole europee sugli aiuti di stato, in particolare per porti, Aeroporti e Cultura, nella quale viene evidenziato che "di norma gli interventi pubblici nel settore della cultura non costituiscono aiuti di stato e non sono pertanto soggetti ad alcun adempimento nei confronti della Commissione;
d) la DGR n. 566 del 7 dicembre 2021 recante "Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022";

ACQUISITI i pareri espressi:

a) dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con prot. 2022-0009119/UDCP/GAB/CG del 24/05/2022;
b) dall'Autorità di Gestione - Referente Unico del POC 2014-2020 prot. 270487 del 23/05/2022;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di programmare l'importo massimo di € 250.000,00 a integrazione dell'importo complessivo programmato con la DGR n. 566/2021, Allegato A, a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura della Fondazione Campania dei Festival;
2. di rinviare a successivi provvedimenti l'iscrizione delle risorse in bilancio in relazione al fabbisogno programmatico;
3. di dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" di predisporre gli atti conseguenziali per l'avvio delle attività previste dal presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di gestione del POC 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie ed BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 24/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - NUE 112 - NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA DI REGIONE CAMPANIA. INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
b. con DD n. 686/2020 l' AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C (2020) 5382 final del 04/08/2020;
c. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 ª Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni° e ss.mm.ii. sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore, come indicato nell'Allegato A dello stesso;
d. con la Comunicazione COM (2021) 118 final dal titolo "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" del 9 marzo 2021, la Commissione europea ha presentato una visione e le prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030;
e. il nuovo Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione 2020-2022, approvato ai sensi dell' art. 14-bis del Decreto Legislativo 7 marzo2005, n. 82, si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste dai piani precedenti ed è volto in particolare a: favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese; promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale, contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 152 del 30/03/2022 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero dell'Interno per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR) ed approvato il Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE;
g. la citata deliberazione ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione degli ulteriori aspetti attuativi e delle relative provviste finanziarie;

CONSIDERATO che

a. è intento di Regione Campania garantire la massima efficacia ed efficienza dell' azione di soccorso prestata ai cittadini da parte di tutte le centrali operative responsabili della gestione delle emergenze, siano esse dipendenti da amministrazioni centrali o regionali;
b. la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP (Public Safety Answering Point) di primo livello, coincidenti con la Centrale Unica di Risposta è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta alle emergenze;
c. in Italia, è stato già realizzato, in alcune Regioni, il Servizio ª Numero unico europeo di emergenza-NUE 1 1 2° secondo il modello della Centrale Unica di Risposta;

RILEVATO che

a. il competente Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, sulla scorta del disciplinare tecnico di cui alla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 152 del 30/03/2022, ha elaborato una scheda tecnica denominata ª NUE 112 - Numero Unico dell' emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche°, contenente una sintesi, allo stato, delle attività funzionali alla realizzazione della componente tecnologica dell' intervento;
b. il medesimo Ufficio speciale ha altresì proposto la programmazione delle risorse necessarie per l' attuazione delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

R

atto della scheda tecnica ªNUE 112 ± Numero Unico dell'emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologicheº, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. di dover programmare risorse per un importo massimo di € 15.000.000,00 per l'attuazione dell'intervento NUE - Numero Unico Europeo di Emergenza 112, di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR 152 del 30/03/2022 per tutti gli aspetti tecnologici, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2 ± Obiettivo Specifico 2.2. ± Azione 2.2.2;

c. di dover demandare all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti ratione materiae, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;

ACQUISITO

a. il parere positivo del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2022-0009071/UDCP/GAB/CG del 24/05/2022
b. il parere positivo del Responsabile dell'AdG FESR, reso con nota prot. PG/2022/0270482 del 23/05/2022

VISTI

a. la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
c. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 e s.m.i.;
d. la L.R. 23/2017 ªRegione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017º;
e. la Decisione C (2018)2283 final del 17 aprile 2018;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 13 novembre 2018;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2019
h. la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020;
i. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 e ss.mm.ii;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 22/06/2021
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 152 del 30/03/2022

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto della scheda tecnica NUE 112 ± Numero Unico dell'emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di programmare risorse per un importo massimo di € 15.000.000,00 per l'attuazione dell'intervento NUE - Numero Unico Europeo di Emergenza 112, di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR 152 del 30/03/2022 a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2;
3. di demandare all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti ratione materiae, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di inviare la presente deliberazione:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Programma Operativo Complementare;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUE 112 – Numero Unico dell'emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche.

Descrizione del Contesto di Riferimento

La Regione Campania intende procedere agli adempimenti finalizzati all'attivazione del servizio 1-1-2 Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).

Il Numero Unico di Emergenza 1-1-2 (NUE 1-1-2) è il numero telefonico per chiamare i servizi di emergenza in tutti gli Stati dell'Unione Europea. La decisione di istituire un numero unico di emergenza per tutta l'Unione Europea risale al 1991 (Decisione del Consiglio - 91/396/CEE) ed ora è implementato nella quasi totalità degli Stati membri.

Le ragioni dell'istituzione del NUE 1-1-2 sono legate ad aspetti di semplicità nel memorizzare il numero di emergenza, alla gratuità del servizio ma, soprattutto, alla standardizzazione delle soluzioni tecnologiche che consentono di dotare tutti i servizi di emergenza della funzione di localizzazione geografica del chiamante, della gestione dei sistemi di chiamata automatica da veicolo in movimento, dei servizi multilingua e dello scambio delle chiamate in modo integrato tra i servizi di soccorso che in Italia sono identificati da: 113 (Polizia di Stato), 112 (Carabinieri), 115 (Vigili del Fuoco) e 118 (Emergenza Sanitaria).

Il numero 1-1-2 è riconosciuto, oltre che dalla rete di telefonia fissa, anche da tutte le reti GSM e può essere chiamato anche da telefoni sprovvisti di carta SIM. Nel 2004, l'Unione Europea ha deciso che, entro il 2008, il NUE 1-1-2 avrebbe dovuto essere esteso a tutti i Paesi membri dell'Unione. Molti Stati membri si sono adeguati subito alla normativa. Allo scopo di aumentare la consapevolezza sul NUE 1-1-2, nel 2009 la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno firmato una risoluzione che ha istituito l'11 febbraio quale "Giornata europea del 1-1-2".

In Italia il modello della Centrale Unica di Risposta laica per la gestione del Servizio NUE 1-1-2 è il modello adottato da tutte le regioni che hanno attivato il servizio.

Macro Requisiti ed Obiettivi

L'obiettivo del sistema NUE 1-1-2, è quello di incrementare l'efficacia nella gestione delle chiamate di emergenza attraverso la realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR) o PSAP1 (Public Safety Answering Point) di primo livello che costituirà il primo punto di contatto tra il cittadino e le Centrali Operative PSAP2 di secondo livello (112 Carabinieri, 113 Polizia, 115 Vigili del Fuoco e 118 Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come indicato nel Disciplinare Tecnico-Operativo Standard del Ministero dell'Interno (ultimo agg. luglio 2018), la CUR laica non ha competenze di tipo "operativo" riguardo alla gestione diretta dell'emergenza in quanto agli operatori della CUR è affidato il solo compito di rispondere ad una chiamata rivolta al Numero Unico di Emergenza 1-1-2 e gestire la chiamata attraverso due fasi:

1. Call Taking: si acquisiscono informazioni relativamente a localizzazione, generalità e tipo di emergenza segnalata che vengono inserite nella "scheda di contatto";
2. Call Dispatching: si individua la PSAP2 di competenza a cui viene trasferita la chiamata e contestualmente la "scheda di contatto" integrata dall'operatore attraverso il Gestionale con eventuali altre informazioni utili.

Le Centrali Operative PSAP2 prendono in carico la chiamata ricevuta dalla CUR (PSAP1) ed operano per quanto di competenza e secondo i propri protocolli e procedure al fine di dare soluzione all'emergenza segnalata.

Le chiamate che non riguardano una richiesta di soccorso (es. richieste di informazioni, disturbo, scherzo, errore) non vengono trasferite ai PSAP2 effettuando di conseguenza un'azione di filtro verso questi ultimi.

Tutte le chiamate pervenute alla CUR sono registrate, tracciate ed archiviate (registrazione audio e scheda contatto).

Tale modello di funzionamento risponde alle disposizioni dettate dalle norme europee e nazionali vigenti ed è in grado di garantire:

- la risposta da parte delle Amministrazioni coinvolte alle chiamate effettuate da qualunque cittadino italiano o straniero, da telefono fisso o mobile o da altri sistemi automatici previsti;
- la localizzazione e/o identificazione del chiamante;
- l'appropriatezza delle chiamate trasferite ai PSAP2 grazie al filtro operato sulle chiamate entranti;
- il multilinguismo del servizio;
- l'accesso agli ipoudenti;
- la centralizzazione della raccolta delle chiamate di soccorso;
- la sicurezza e tracciabilità della chiamata;
- la gratuità e disponibilità del servizio, attivo h24, 365 giorni/anno.

In termini di efficacia ed efficienza del servizio, il servizio CUR NUE 1-1-2 deve essere in grado di assicurare per il 90% delle chiamate, tempi di risposta non superiore a 90 secondi.

Detto valore è attribuibile ai seguenti obiettivi per singola CUR:

a) entro 10 secondi per la risposta da parte della CUR;
b) entro 40 secondi per la gestione della chiamata da parte della CUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) entro 40 secondi per il passaggio della chiamata dalla CUR e per la relativa presa in carico da parte del PSAP2;

Il tempo indicato al precedente punto c) dovrà essere progressivamente ridotto di almeno un 20% adottando, da parte dei PSAP2, idonee procedure di certificazione del processo di gestione delle chiamate previste dalla norma ISO 9001. Tale processo di certificazione deve essere adottato anche dalle CUR.

In analogia con quanto già realizzato nelle altre Regioni, il modello di funzionamento della CUR ipotizzato per la Regione Campania prevede la dislocazione su 2 sedi PSAP di primo livello (in fase di individuazione). Le due sedi ospiteranno un servizio di interesse pubblico e strategico per la sicurezza e le attività di Emergenza-Urgenza dell'intera Regione rientrando anche nella rete nazionale del Servizio NUE 1-1-2.

L'obiettivo, quindi, è di realizzare l'intervento, nel rispetto del Disciplinare Tecnico-Operativo del Ministero dell'Interno, prevedendo la realizzazione on premise di 2 CUR regionali, attraveros l'utilizzo delle risorse strettamente necessarie, affinché sia garantito un servizio "sicuro" ed "affidabile" da tutti i punti di vista (fisico e logico) e di avviare, contemporaneamente, la trasformazione nella modalità cloud del sistema informativo volto ad ottimizzare l'infrastruttura delle CUR ed i servizi ivi ospitati. Le infrastrutture che saranno utilizzate per ospitare la componente software del NUE potranno essere sia il DataCenter di Regione nella modalità *cloud ibrido*, sia i Data Center individuati da Agid quali centri di elaborazione delle piattaforme telematiche delle pubbliche amministrazioni.

I servizi che si ipotizza di prevedere in cloud sono:

- il repository con lo storico delle versioni del software applicativo che sarà personalizzato nel corso del progetto e da utilizzare nelle CUR, in modo da avere una gestione della configurazione centralizzata ed affidabile;
- l'erogazione del servizio di DBMS per ospitare il database relazionale master delle CUR;
- il backup in cloud dei dati delle CUR;
- l'ambiente di preesercizio delle CUR.

Dal punto di vista infrastrutturale si possono individuare i seguenti ambiti di intervento con le relative attività:

AMBITO	ATTIVITÀ
Rete Dati	Collegamento 100M e 200M in Alta Affidabilità, 10M Internet per Telegestione, VPN Emergenza
Rete Fonia	Fornitura 13 Flussi PRA ISDN compreso Traffico, Servizio Utente Protetto su 6 ISDN PRA, Accentramento chiamate, Diversificazione Tratte Centrali Pubbliche, Attività Scavi interni Proprietà Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastruttura Comunicazione	Fornitura 40 PdL + 4 Telefoni Capo Fila, PBX Master e PBX Slave, CTI, Recorder, IPDA, Cuffie, Monitoring Canali Fonici + Gestione Allarmistica Servizi di Installazione e Configurazione PBX e Monitoring Manutenzione PBX Master e PBX Slave, CTI, Recorder, IPDA + Monitoring
Piattaforma Informatica	Fornitura Hardware + Licenze Servizi di Installazione, Configurazione, Personalizzazione Manutenzione + SPOC
Apparati di Rete, Sicurezza, Cablaggio	Fornitura Apparati di Rete e Sicurezza, UPS, Cablaggio, Rack, Rete Passiva e Predisposizione Locali Servizi di Installazione e Configurazione PBX e Monitoring

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 73 del 30/05/2022

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELLA DOTT.SSA MARIA SOMMA A VICE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA RELATIVAMENTE ALLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” dispone, in particolare negli articoli 4, 14 e 27, in merito all’attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all’organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;
b. l’articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l’organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l’amministrazione;
c. l’articolo 1, comma 12 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, nel rispetto dei principi di cui al citato decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.;
d. l’articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;
e. ai sensi del suindicato articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 è stato approvato il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, che nell’articolo 37 prevede gli “Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta”;
f. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e s.m.i., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, e delle previsioni recate dall’indicato articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011, è stata disciplinata l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e il loro raccordo funzionale con gli uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010;

PREMESSO altresì che
a. ai sensi dell’art. 3 del citato DPGRC 37/2013 gli uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale, collaborano alla definizione e all’elaborazione delle politiche pubbliche, nonché della relativa valutazione e alla connessa attività di comunicazione, con particolare riguardo all’analisi di impatto normativo, all’analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati;

b. ai sensi del comma 2 del predetto articolo 3 l'ufficio di Gabinetto è ufficio di diretta collaborazione del Presidente;
c. ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 3, il Capo di Gabinetto coordina l'intera attività di supporto e gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, salvo quanto stabilito dal comma 5, dall'articolo 6, comma 3 e dall'articolo 9, comma 1 ed assicura il raccordo tra le funzioni di indirizzo e le attività di gestione delle strutture amministrative della Giunta regionale, coadiuva il Presidente nella predisposizione del programma di governo e delle direttive, e verifica gli atti da sottoporre all'esame e alla firma del Presidente nonché svolge le altre funzioni che il Presidente gli delega;
d. ai sensi dell'art. 10, nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, il Presidente della Giunta regionale può nominare, con proprio decreto, su proposta del Capo di Gabinetto uno o più Vice Capo di Gabinetto scelti tra magistrati ordinari, amministrativi o contabili, avvocati dello Stato, consiglieri parlamentari, dirigenti di ruolo preposti a uffici di livello dirigenziale della pubblica amministrazione, professori universitari, ovvero tra persone, anche estranee alle amministrazioni pubbliche, in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici e alle esperienze maturate;
e. ai sensi del comma 8 dell'art. 10, in quanto responsabili degli uffici di diretta collaborazione, il o i Vice Capo di Gabinetto sono nominati dal Presidente, con proprio decreto, sulla base di un rapporto fiduciario, per la durata massima del suo mandato ed essi decadono automaticamente, ove non confermati, nei termini previsti dall'art.14, comma 2 del d.lgs n.165/2001, decorrenti dalla proclamazione del nuovo Presidente, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;
f. la politica della Programmazione Unitaria regionale, per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergicità con il Programma di Governo, è alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale;
g. la Programmazione Unitaria è strumento fondamentale per l'impostazione e realizzazione, secondo univoci indirizzi, degli interventi a sostegno dello sviluppo regionale, proponendosi il pieno e coerente utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF) , di React Eu e dei fondi diretti costituiti dai Programmi cofinanziati dalla UE, dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dagli altri strumenti della politica ordinaria addizionale;

CONSIDERATO che

a. con la delibera della Giunta regionale della Campania n. 489 del 12 /11 /2020 è stato adottato il documento Regionale di Indirizzo Strategico per la Programmazione Unitaria 2021/2027;
b. la regolamentazione comunitaria che disciplina l'attuale ciclo di programmazione 2014-2020 e la regolamentazione per il periodo 2021-2027 rafforza l'integrazione delle azioni previste dai Programmi dei fondi SIE, la sinergia e complementarietà, favorendo processi attuativi efficaci ed efficienti;
c. con DPGRC n. 160 del 6.12.2021 l'Avvocato Maurizio Borgo, attuale Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, è stato nominato Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013,
b. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
d. il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011e smi;

e. la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018)322(final)del 2/05/2018, come modificata dalla COM (2020) 4433 (final) del 28/05/2020;
f. la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018)408 (finall) del 28/05/2020 che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza;
g. la delibera della Giunta regionale della Campania n. 489 del 12 /11 /2020 che adotta il documento Regionale di Indirizzo Strategico per la programmazione Unitaria 2021/2027;
h. il Decreto del Presidente n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i.;

ESAMINATO il curriculum vitae della dr.ssa Maria Somma nata l'8.6.1968, dal quale si desume, in considerazione delle significative funzioni svolte nell'ambito della pubblica amministrazione, della professionalità posseduta e delle esperienze maturate, il possesso di capacità adeguate all'assolvimento delle funzioni di Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, per il supporto al Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTA la nota prot. n. 9272/UDCP/GAB/CG del 26.5.2022 di proposta di conferimento dell'incarico di Vice Capo di Gabinetto, relativamente alla Programmazione Unitaria, della dott.ssa Maria Somma, nata l'8.6.1968, direttore della DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", e titolare *ad interim* della DG "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessata di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

RITENUTO di nominare la dr.ssa Maria Somma nata l'8.6.1968, fermi restando gli effetti dei DDPGRC n.72/2020 e n.160/2021, quale Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, relativamente alla Programmazione Unitaria;

VISTI
a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
b. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7;
c. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;
d. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 il regolamento 13 aprile 2012, n. 5;
e. la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2012, n. 191;
f. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i.;
g. la nota n. 9272/UDCP/GAB/CG del 26.5.2022;
h. il DPGRC n.72/2020, di conferimento alla dott. Maria Somma dell'incarico dirigenziale di responsabile della DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", e di attribuzione della titolarità *ad interim* della DG "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";
i. il DPGRC n.160/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare la dr.ssa Maria Somma nata l'8.6.1968, fermo restando gli effetti dei DDPGRC n.72/2020 e n.160/2021, quale Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania relativamente alla Programmazione Unitaria;
2. di demandare a separato provvedimento la determinazione del trattamento economico spettante, stabilendo che lo stesso sia quello previsto dall'art. 12, comma 1 del DPGRC n. 37/2013 e s.m.i.;
3. di trasmettere il presente atto, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, all'AdG FEASR, all'Ufficio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, e al BURC per la pubblicazione, nonché all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 251 del 26/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D. N. 451-2021 - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA DEI CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONSOLIDATI, RIFERITI A AREE DELLA ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI MARITTIMI, DELLE COSTRUZIONI E ALTA FORMAZIONE DEL COMPARTO INDUSTRIALE AERONAUTICO CAMPANO - PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 15/06/2021 sono state riprogrammate le risorse finanziarie destinate al potenziamento dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze (CSSC) consolidati riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano per un importo pari ad € 6.750.000,00 di cui € 4.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13 ed € 2.250.000,00 sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8;
b) con Decreto Dirigenziale n. 451 del 10/09/2021 si è data esecuzione alla citata DGR n.262 del 15 giugno 2021, con l'approvazione dell'Avviso pubblico "*Potenziamento delle attività dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano*", unitamente agli Allegati 1) Domanda di partecipazione; 2) Format autodichiarazione;
c) con Decreto Dirigenziale n. 557 del 28/10/2021 sono stati nominati i componenti del Nucleo di ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze denominati: MareLab s.c.a r.l., EdilLab s.c.a r.l. e FACA (Fondazione Aerospazio Campania Academy);
d) il Nucleo per la valutazione delle proposte progettuali - nominato a mezzo del sopra indicato D.D. 451/2021 - alla luce dei criteri di cui all'avviso di manifestazione di interesse (POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - DGR 262 del 15 giugno 2021 - Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze - CSSC), ha proceduto all'esame delle tre proposte progettuali presentate dai suddetti CSSC, in particolare ai sensi dell'art. 6 – "*Ammissione e Valutazione proposte progettuali*", recante indicazioni in merito al punteggio minimo – pari a 70/100 – ai fini della ammissibilità;

COSIDERATO che il Presidente del nucleo di Ammissibilità con nota acquisita al protocollo regionale con n. 273000 del 24/05/2022 ha trasmesso le risultanze istruttorie del nucleo di Ammissibilità nominato a mezzo del D.D. n. 557/2021;

RITENUTO di

- dover prendere atto delle risultanze istruttorie, come trasmesse dal Presidente del nucleo di Ammissibilità con nota acquisita al protocollo regionale con n. 273000 del 24/05/2022;
- dover ammettere a finanziamento, in linea con gli obiettivi strategici perseguiti, n° 3 progetti ai sensi dell'Allegato A - da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dover stabilire che il presente atto ha valore di notifica nei confronti di tutti i soggetti interessati;

VISTI

- la D.G.R. n. 262/2021;
- il D.D. n. 451/2021;

- il D.D. n. 5572021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente,

DECRETA

per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie, come trasmesse dal Presidente del nucleo di Ammissibilità con nota acquisita al protocollo regionale con n. 273000 del 24/05/2022;
2. di ammettere a finanziamento, in linea con gli obiettivi strategici perseguiti, n° 3 progetti ai sensi dell'**Allegato A** - da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che il presente atto ha valore di notifica nei confronti di tutti i soggetti interessati;
4. di inviare il presente provvedimento:

   4.1 all'Assessore al Lavoro;

   4.2 all'Assessore alla Formazione;

   4.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;

   4.4 all'Autorità di Gestione POR Campania FSE;

   4.5 all'Autorità di Gestione PO FESR;

   4.6 al BURC ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

Avviso pubblico: *Potenziamento delle attività dei Centri Sperimentai di Sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti alle seguenti Aree: Economia del mare e dei trasporti marittimi; Costruzioni e Alta formazione del Comparto industriale aeronautico campano; approvato con Decreto Dirigenziale n.451 del 10/09/2021 pubblicato sul BURC n.91 del 13 /09 2021*.

PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO:

1) **FACA: Fondazione Aerospazio Campania Academy** = Punteggio 84,66/100
   Area dell'Alta formazione del comparto industriale aeronautico campano

2) **EdilLab s.c.a.r.l.** = Punteggio 82/100
   Area delle Costruzioni

3) **MareLab s.c.a.r.l.** = Punteggio 75/100
   Area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 262 del 31/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI II FASE - D.G.R. N. 880 DEL 17 DICEMBRE 2018 MISURA 2C ASSUNZIONE E FORMAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 1290 DEL 09 DICEMBRE 2019. REVOCA AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 , delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

b) il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;

c) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

d) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo, in particolar modo il Capo IV "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile", pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

e) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 la Commissione Europea ha disciplinato l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de mimm1s»;

f) il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) la Commissione Europea ha dichiarato e disciplinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

g) il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art.52 comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.11;

h) il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

i) la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;

j) la Commissione con la decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11/07/2014, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

k) il Paragrafo 7.2 del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" individua quali Organismi Intermedi del Programma tutte le regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

l) l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29/10/2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

m) il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

n) il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE);il Regolamento delegato (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

o) con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18/12/2017, che modifica la su richiamata Decisione C (2014/4969, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

p) con la Decisione di esecuzione C (2018)9102 del 19 dicembre 2018 la Commissione Europea modifica la Decisione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;

q) con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 4 aprile 2014, sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, che assegna alla Regione Campania risorse pari a € 191.610.955;

r) l'Art. 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e l'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, stabiliscono che ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

s) con Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/05/2017 "Programma Garanzia Giovani PAR Campania" è stato approvato il documento "Integrazioni al Si.Ge.Co. FSE- Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e relativi allegati";

t) con Nota ANPAL prot.12078 del 29/09/2017, sono state trasmesse le Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani, approvate dal Comitato Politiche Attive del 20 settembre 2017;

u) il Decreto Direttoriale ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e assegna alla Regione Campania ulteriori risorse complessivamente pari a € 217.247.692 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;

v) la Nota ANPAL n. 0000714 del 18/01/2018 trasmette il decreto di assegnazione delle risorse PON IOG per la seconda fase e reca le indicazioni operative per l'avvio della seconda fase";

w) con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 l'ANPAL, allo scopo di regolare i rapporti e le procedure relative all'attuazione della Nuova Garanzia Giovani, ha trasmesso lo schema di Convenzione della Nuova Garanzia Giovani, nonché l'indice del nuovo Piano di attuazione regionale oltre alle nuove schede descrittive delle Misure del PON IOG, approvate dal Comitato Politiche attive del 29/11/2017;

x) il Decreto Direttoriale ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 integra il citato decreto DD 237/2014 e ss.mm.ii. e assegna le risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;

y) il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 ridefinisce le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", limitatamente alle risorse destinate all'ASSE I BIS, in considerazione della quota trattenuta da ANPAL per l'attuazione di progetti pilota, anche attraverso la costituzione di strumenti di finanziamento ad impatto sociale riconducibili alla Scheda di Misura n. 3 programmata sull'Asse I Bis, assegna alla Regione Campania risorse complessivamente pari a € 205.605.259,00;

z) con DGR n. 223 del 27/06/2014 è stato approvato il Repertorio regionale delle Qualificazioni professionali;

aa) la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", demandando alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione, il coordinamento del programma regionale, la gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione del PON IOG (ANPAL - Divisione III), e l'impiego del circuito di spesa afferente all'IGRUE, nonché la sottoscrizione della Convenzione trasmessa dall'ANPAL con nota Prot. n. 2260 del 21/02/2018 e l'aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo;

bb) la Giunta Regionale con la menzionata Delibera n. 127/2018 ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;

cc) la Convenzione REP. 61 del 27/03/2018 regola l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani;

dd) con Nota ANPAL n. 12913 del 17/10/2018, stata trasmessa dall'ANPAL la verifica di conformità del PAR Garanzia Giovani - seconda fase;

ee) che con Delibera n. 744 del 13/ 11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto del citato parere di conformità, approvando il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" ma riservandosi, con riferimento all'Asse 1 Bis, di apportare con successivo provvedimento eventuali modifiche sostanziali, in esito al relativo parere da rendere a cura di ANPAL;

ff) con Nota ANPAL n. 16370 del 17/12/2018 è stato trasmesso il parere di conformità in relazione all'Asse I Bis;

gg) con Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019, in considerazione del Decreto che con nota prot. n. 0614273 del 14/10/2019 sono state trasmesse all'ANPAL le versioni relative alla Seconda Fase di Garanzia Giovani del SI.GE.CO, del "Manuale dei Controlli di I Livello" e le "Linee Guida Beneficiari";

hh) che con nota prot. n. 14735 del 07/ 11/2019 è stato trasmesso l'Avviso Misura 2C e relativi allegati all 'ANPAL per la richiesta di parere di conformità;

ii) che con nota ANPAL n. 15564 del 22/ 11/2019 è stata conclusa la verifica di conformità con esito positivo;

jj) che con Nota ANPAL n. 15988 del 04/12/2019 ha comunicato all'O.I. l'esito di verifica del SI.GE.CO

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 1290 del 09 dicembre 2019, pubblicato sul BURC n. 75 del 09/12/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico unitamente agli allegati per l'attuazione della Misura 2C - Assunzione e Formazione del PAR Campania Garanzia Giovani Campania;

b) l'Avviso per l'attuazione della Misura 2C - Assunzione e Formazione del PAR Campania "Garanzia Giovani Campania" approvato con Decreto Dirigenziale n. 1290 del 09 dicembre 2019, pubblicato sul BURC n. n. 75 del 09/12/2019, prevede l'erogazione di interventi formativi successivi all'assunzione;

c) alla data di scadenza prevista dai citati Decreti Dirigenziali sono pervenute a mezzo PEC due istanze di partecipazione all'Avviso pubblico per il PON Iniziativa Occupazione Giovani PAR Campania Garanzia Giovani II Fase - D.G.R . n. 880 del 17-12-2018 - Misura 2C -Assunzione e Formazione;

d) l'Ufficio del Responsabile del procedimento non ha provveduto ai sensi dell'art. 7) dell'Avviso citato ad espletare le verifiche di ammissibilità delle istanze pervenute;

CONSIDERATO altresì che

a) i percorsi di formazione previsti dall'Avviso citato hanno l'obiettivo di sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani;

b) il dispositivo richiamato prevede il coinvolgimento di imprese provviste di strutture interne proprie aventi i requisiti tecnici, capacità organizzative idonee allo svolgimento delle attività formative ovvero conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;

c) l'emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19 ha determinato un mutamento del contesto socioeconomico esistente al momento dell'emanazione dell'Avviso de quo;

d) l'attuale situazione di emergenza sanitaria ha determinato, infatti, il ritardo e il cambiamento delle modalità di erogazione di tutte le attività legate al settore della formazione;

e) è stata rilevata la difficoltà dell'elaborazione di un piano formativo troppo complesso per le potenziali aziende proponenti;

f) la procedura non ha tenuto conto della complementarità della misura con altre misure, come esplicitamente richiesto dalla scheda di misura 2C;

g) risulta opportuno procedere ad una rivalutazione dell'interesse pubblico originario di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 1290 del 9 dicembre 2019;

h) la valutazione dei fatti e delle circostanze, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, determina l'inopportunità che perduri l'efficacia all'Avviso pubblico per il PON Iniziativa Occupazione Giovani PAR Campania Garanzia Giovani II Fase - D.G.R . n. 880 del 17-12-2018 - Misura 2C -Assunzione e Formazione approvato con Decreto Dirigenziale n. 1290 del 09 dicembre 2019, pubblicato sul BURC n. 75 del 09/12/2019, stante la necessità di apportare correzioni all'avviso Misura 2c;

PRESO ATTO

a) che alla data del presente provvedimento non risultano impegni giuridicamente vincolanti a carico della amministrazione procedente.

RITENUTO

a) di dover revocare l'Avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1290 del 9 dicembre 2019 pubblicato sul BURC n. 75 del 09/12/2019, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse;

b) di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;

c) di dover disporre, tenuto conto del numero dei soggetti proponenti coinvolti, che la pubblicazione del presente atto sul BURC ha valore di notifica agli interessati;

VISTI

- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);
- la decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11/07/2014;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18/12/2017;
- la Decisione di esecuzione C(2018)9102 del 19 dicembre 2018;
- la DGR n. 223 del 27/06/2014 ;
- il D.D. 237\ SegrD.G.\2014 del 4 aprile 2014;
- il Decreto Legislativo n. 150/2015;
- il DPCM del 13 aprile 2016 ;
- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115;
- la Nota ANPAL prot.12078 del 29/09/2017;

- il Decreto Direttoriale ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018;
- la Nota ANPAL n. 0000714 del 18/01/2018;
- il Decreto Direttoriale ANPAL. n. 214 del 23;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019;
- la nota ANPAL prot. n. 2260 del 21/02/2018;
- la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 ;
- la Convenzione REP.61 del 27/03/2018;
- la Nota ANPAL n. 12913 del 17/10/2018;
- la Delibera n. 744 del 13/11/2018;
- la nota ANPAL n. 16370 del 17/12/2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17/12/2018 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21.01.2019;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019;
- la Nota prot. n. 14735 del 07/ 11/2019;
- la Nota ANPAL n. 15564 del 22/11/2019;
- la Nota ANPAL n. 15988 del 04/12/2019

Alla stregua de/l'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50. 11

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di revocare l'Avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1290 del 9 dicembre 2019 pubblicato sul BURC n. 75 del 09/12/2019, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse dovuti ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

1. di pubblicare il presente provvedimento che lo fondano sul BURC della Regione Campania;
2. di disporre, tenuto conto del numero dei soggetti proponenti coinvolti, che la pubblicazione del presente atto sul BURC ha valore di notifica agli interessati;

3. di inviare il presente atto:

- all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020,
- all'Assessore alla Formazione;
- alla Programmazione Unitaria;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale

Maria Antonietta D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 105 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2022-2025. APPROVAZIONE ELENCO DEI SOGGETTI FORNITORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 137 del 22 marzo 2022 “Testi scolastici o universitari trascritti in Braille, a caratteri ingranditi e fornitura di testi in formato elettronico. "Dote scuola". Programmazione” si è programmato, fra l’altro, di demandare alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie la costituzione della lista dei fornitori dei testi, a seguito di apposita Manifestazione di interesse attraverso avviso pubblico rivolto ai soggetti iscritti all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020;
- con D. D. n. 139 del 27/04/2022 è stato approvato l'Avviso di manifestazione d’interesse “Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – Triennio scolastico/formativo 2022-2025. Formazione dell'elenco dei soggetti qualificati fornitori iscritti all’elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020”

CONSIDERATO che

1. la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153, con nota prot. reg n. 244030 del 10/05/2022, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui al D.D. n. 139 del 27/04/2022 per il triennio scolastico/formativo 2022-2025;
2. l'Associazione AMACI, sita in Via Bachelet, 10, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215, con nota prot. reg n. 263072 del 19/05/2022, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui al D. D. n. 139 del 27/04/2022 per il triennio scolastico/formativo 2022-2025;
3. tali istanze sono state giudicate ammissibili ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 139 del 27/04/2022

RITENUTO, pertanto

1. di dover prendere atto della ammissibilità delle istanze della Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita e della Associazione AMACI;
2. di dover iscrivere pertanto nell’elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2022-2025, la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153 e l'Associazione AMACI, sita in Via Bachelet, 10, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215i cui dati identificativi sono riportati nell’allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
3. di dover riservarsi di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 139 del 27/04/2022;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022.”
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”

- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024"
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Capuano Romolo GIOVANNI con P.O. dello Staff 91 della Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di prendere atto della ammissibilità delle istanze della Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita e della Associazione AMACI;
2. di iscrivere pertanto nell’elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2022-2025, la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153 e l'Associazione AMACI, sita in Via Bachelet, 10, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215i cui dati identificativi sono riportati nell’allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
3. di riservarsi di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 139 del 27/04/2022;
4. di trasmettere il presente atto:
   alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali
   all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e sul BURC, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP7GAB7CG del 22/03/2019U.

Elenco dei soggetti che provvedono alla trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi e/o alla fornitura di testi in formato elettronico cui possono rivolgersi i destinatari della dote scuola

Avviso pubblico approvato con d.d. n. 139 del 27.04.2022 – triennio scolastico formativo 2022-2025

N.	Denominazione
1	Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”
2	Associazione mamme attive ciechi e ipovedenti – A.M.A.C.I.

Seguono:
- Informazioni di dettaglio sui soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni di dettaglio

Soggetto n. 1: Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI “REGINA MARGHERITA” - ONLUS
Forma giuridica	ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA’ SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIA GIUSEPPE FERRARI, 5/A
Città sede legale	MONZA
CAP e Provincia	20900 – MONZA E DELLA BRIANZA (MB)
Codice fiscale	85005190153
Partita IVA	00987530961
Matricola INPS e sede di iscrizione	4903186212 – Via Morandi, 2 – Monza (MB)
Telefono	039-283271
Fax	039-833264
E-mail (anche PEC se posseduta)	bic@bibciechi.it – presidentebiblioteca@pec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.bibliotecaciechi.it

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	PISCITELLI	Nome	PIETRO
Luogo di nascita	CERVINO (NA)	Data di nascita	09/11/1943
Città di residenza	CAIAZZO	Provincia	CASERTA (CE)
Indirizzo di residenza	VIA LOUIS BRAILLE, 7	CAP	81013

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	----------
Forma giuridica	----------
Indirizzo	----------
Città	----------
Provincia	----------
CAP	----------
Telefono	----------
Fax	----------
E-mail (anche PEC se posseduta)	----------
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	----------

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. **Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)**
   Nessuno.

2. **Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)**
   Per i testi richiesti su supporto cartaceo la Biblioteca, qualora la dote scuola concessa dall'amministrazione regionale risulti non sufficiente a coprire integralmente la richiesta della famiglia e della scuola, si impegna ad integrare la stessa con fondi propri nella misura del 10% dell'importo concesso. A titolo esemplificativo fino a 3.300,00 Euro per gli utenti della scuola primaria e fino a 4.400,00 Euro per gli utenti della scuola secondaria.

3. **Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo**
   Sul sito della Biblioteca - www.bibliotecaciechi.it - è presente e costantemente aggiornato il catalogo dei libri scolastici in braille e a caratteri ingranditi che consta di oltre 12.000 titoli. I costi di fornitura sono indicati per ciascun testo e risultano inferiori del 70-90% al costo della nuova trascrizione di un analogo testo.

4. **Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"**
   4.1) Attraverso i propri Centri di Consulenza Tiflodidattica di Napoli e Caserta la Biblioteca offre alle Scuole, alle Famiglie ed agli studenti maggiorenni un'ampia gamma di servizi gratuiti: dalla consulenza per la predisposizione del P.E.I. alla partecipazione ai GLH d'Istituto, alle attività informative sul materiale didattico speciale disponibile sul mercato, al segretariato sociale per l'espletamento delle procedure amministrative per l'accesso ai servizi regionali.
   4.2) Per gli alunni delle classi 1° e 2° della Scuole Primaria che richiedono il testo in versione cartacea (sia esso in braille o a caratteri ingranditi), per l'anno scolastico 2022-2023 la Biblioteca assumerà a proprio carico l'intero costo della trascrizione.
   4.3) La Biblioteca dispone di un catalogo di 12.000 testi di studio in formato digitale disponibili **GRATUITAMENTE** per gli studenti minorati della vista e per le Istituzioni Scolastiche.
   4.4) Per gli utenti destinatari della dote scuola la Biblioteca si impegna a fornire **GRATUITAMENTE** anche i testi in versione digitale non presenti in catalogo e forniti dagli Editori, che verranno trasmessi al richiedente.
   4.5) Per ciascun testo di cui la Regione Campania autorizzerà la fornitura attraverso l'assegnazione della dote scuola, la Biblioteca si impegna ad ottenere la preventiva autorizzazione alla fornitura da parte dell'Editore titolare dei diritti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 71/ter della legge 633/1941 e del DM 239/2007. La preventiva autorizzazione dell'Editore permette il rispetto della normativa sul diritto d'autore ed esonera l'amministrazione committente (in questo caso la Regione Campania) dalle violazioni sanzionate dalla legge 231/2001.

5. **Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta**
   Vedasi punto 4.

6. **Tempi di fornitura dei servizi/prodotti**
   6.1) I tempi di fornitura dei servizi erogati attraverso i Centri di Consulenza Tiflodidattica sono di 10 giorni lavorativi rispetto alle richieste della Scuola/Famiglia/Utente.
   6.2) I tempi di fornitura dei servizi di trascrizione sono di 45 giorni lavorativi dall'autorizzazione della Regione.

Soggetto n. 2: ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	**ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.**
Forma giuridica	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**
Indirizzo sede legale	**VIA BACHELET, 10**
Città sede legale	**AVERSA**
CAP e Provincia	**81031 - CASERTA**
Codice fiscale	**05914601215**
Partita IVA	**05914601215**
Matricola INPS e sede di iscrizione	**2008944456 - Aversa (CE)**
Telefono	**0818905758**
Fax	**0818905758**
E-mail (anche PEC se posseduta)	**ASSOCIAZIONEAMACI@PEC.IT**
Sito internet su cui è pubblicato il	**WWW.ASSOCIAZIONEAMACI.IT**

QUADRO B – Legale

Cognome	**MANZI**	Nom	**PAOLA**
Luogo di nascita	**NAPOLI**	Data di	**NAPOLI**
Città di residenza	**AVERSA**	Provinci	**CASERTA**
Indirizzo di	**VIA ALDO MORO 71**	CAP	**81031**

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

Nessuno.

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

Qualora per esigenze didattiche si riscontrasse la necessità di pagine eccedenti la Dote Scuola assegnata, l'associazione A.M.A.C.I. provvederà a fornire gratuitamente il 10% del totale.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

Il catalogo presenta testi trascritti in modo parziale in quanto realizzati seguendo i programmi svolti dalle scuole, inoltre, tali testi sono stati adattati unicamente nel formato idoneo alle particolari condizioni di ogni singolo utente. Nel caso in cui, le richieste corrispondessero perfettamente con testi presenti nel nostro catalogo, si provvederebbe ad applicare uno sconto del 10%.

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"

L'associazione A.M.A.C.I. offre una vera e propria presa in carico globale dello studente con disabilità visiva, che comprende i seguenti servizi aggiuntivi:

- *Assesment finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia negli apprendimenti scolastici anche attraverso l'individuazione delle migliori strategie inclusive scolastiche anche attraverso l'uso di specifici strumenti tecnologici (come Pc, screen reader, video ingranditori SW e HW, lettore MP3…);*

- *Percorso di formazione all'uso degli strumenti tecnologici di supporto agli apprendimenti scolastici per docenti e familiari.*

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

I testi saranno realizzati secondo i limiti e le esigenze di ogni singolo utente, tale adattamento sarà garantito dal coinvolgimento della scuola e della famiglia ad incontri preliminari di valutazione delle risorse e dei bisogni. Gli incontri, condotti da personale esperto, saranno finalizzati alla valutazione e alla definizione, non solo le caratteristiche dei prodotti da realizzare (font e dimensioni del carattere da utilizzare nella riproduzione ingrandita; tipo, velocità e tono della voce sintetica da utilizzare nella riproduzione audio, spaziatura e tipologia di riproduzione dei grafici per la stampa a rilievo ecc.) ma anche all'individuazione degli interventi di supporto alla scuola e alla famiglia per la realizzazione di una postazione di studio e più generale *di un progetto didattico/educativo condiviso.*

6. TEMPI DI FORNITURA DEI SERVIZI/PRODOTTI

I testi verranno consegnati entro 30 giorni lavorativi dalla conferma della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione della Dote Scuola da parte della regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 205 del 30/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI" AI SENSI DELLA D.G.R. 193 DEL 20/04/2022. ANNUALITA' 2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il ciclo di programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione condivide con la Strategia Europa 2020 un obiettivo di lotta alla povertà che viene supportato, oltre che dai fondi strutturali, anche dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 11.12.2014 C(2014)9679, destinato a fornire aiuti materiali. In particolare il Fondo finanzia l'acquisto e distribuzione di beni alimentari alle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema;
b. in attuazione degli interventi previsti dall'OT 9, il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, negli Assi 1 e 2 prevede di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora;
c. la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio ha avviato diverse misure volte da un lato al sostegno e alla promozione della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, alla valorizzazione dell'attività di solidarietà e beneficienza con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari non idonei alla commercializzazione ma commestibili oppure invenduti;
d. con la legge n. 5/2015 "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari", la Regione Campania ha reso più chiaro il quadro d'azione di riferimento ridisegnando la rete di collaborazione tra le parti, assegnando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare specifiche iniziative per rendere concreta e stabile la collaborazione tra le imprese che adottano i procedimenti produttivi improntati alla responsabilità sociale e concessionarie del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14 e gli operatori del Terzo settore, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;
e. in tale cornice programmatica, si è inserita la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 14.06.2017, che ha programmato in materia di aiuti alimentari, interventi volti a fronteggiare gli sprechi alimentari, utilizzando la rete di contatti tra la distribuzione organizzata e il terzo settore;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs. 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi finanziati dalle risorse nazionali con gli interventi a valere su risorse nella disponibilità regionale, affinché mettendo a sistema tutte le risorse finanziarie disponibili meglio e più adeguatamente sia possibile fronteggiare il fenomeno della povertà che in Campania ha dimensioni di grande rilevanza;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 28.12.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021, che sistematizza in maniera organica gli interventi per gli indigenti e i soggetti in povertà estrema sottolineando la necessità di una presa in carico complessa e articolata il cui cardine è la stretta collaborazione tra pubblico e privato sociale;

CONSIDERATO che

a. l'art. 1, comma 1, lett. a), della legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 stabilisce che la Regione Campania, per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari, riconosce, valorizza e promuove, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti del terzo settore di cui all'art.2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5

della Legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;

b. in attuazione alla L.R. 5/2015 ed ai vari Piani Regionali annuali, sono state effettuate nel tempo diverse manifestazioni di interesse volte a sostenere il servizio di raccolta dei prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione e la loro distribuzione alle mense per i poveri e ai centri che si occupano di unità di strada;
c. le finalità della citata legge regionale si pongono in sinergia con quelle sostenute in favore della popolazione senza dimora ed in povertà estrema a valere sul PON Inclusione e sul PO FEAD per il periodo 2016-2019 che appunto prevedono il rafforzamento dei servizi e la distribuzione di bene e aiuti materiali;
d. occorre attivare, anche in continuità con le annualità precedenti, ed in considerazione dell'attuale emergenza, interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà, finalizzati, tra l'altro, a consolidare e sostenere una rete di interventi contro i fenomeni di impoverimento generati dal protrarsi dell'emergenza COVID 19.

RILEVATO che

a. con Deliberazione n. 193 del 20/04/2022, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020;
b. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

RITENUTO pertanto

a. di dover dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 20/04/2022 procedendo all'approvazione, di un Avviso per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e per la fornitura di beni alimentari di prima necessità in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
b. di dover procedere, per l'effetto, all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" e dei relativi allegati (A,B,C) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover precisare che il predetto Avviso è redatto in linea con le modalità già sperimentate ed è destinato ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale nei Comuni che ne faranno richiesta;
a) di dover stabilire che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire, secondo le modalità previste dallo stesso, entro il 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul BURC della Regione Campania;

Visti

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- il regolamento (UE) n. 223/2014 recante “Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Programma Operativo sugli aiuti alimentari (PO1)”;
- l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese.»;
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
- la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari”.
- la D.G.R. n. 193 del 20.04.2022

Visti, altresì

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022”;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024";
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento alla dott.ssa Maria Somma dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, la D.G.R. del 118 del 23/03/2021, la D.G.R. n. 279 del 30/06/2021, la D.G.R. n. 469 del 27/10/2021 e la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 20/04/2022 procedendo all’approvazione di un Avviso per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e per la fornitura di beni alimentari di prima necessità in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
2. di procedere, per l’effetto, all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari” e dei relativi allegati (A,B,C) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che il predetto Avviso è redatto in linea con le modalità già sperimentate ed è destinato ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la

redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale nei Comuni che ne faranno richiesta;

4. di dover stabilire che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire, secondo le modalità previste dallo stesso, entro il 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul BURC della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al BURC.

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. n. 193 del 20.04.2022.

PREMESSO che

a. il ciclo di programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione condivide con la Strategia Europa 2020 un obiettivo di lotta alla povertà che viene supportato, oltre che dai fondi strutturali, anche dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 11.12.2014 C(2014)9679, destinato a fornire aiuti materiali. In particolare il Fondo finanzia l'acquisto e distribuzione di beni alimentari alle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema;
b. in attuazione degli interventi previsti dall'OT 9, il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, negli Assi 1 e 2 prevede di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora;
c. la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio ha avviato diverse misure volte da un lato al sostegno e alla promozione della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, alla valorizzazione dell'attività di solidarietà e beneficienza con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari non idonei alla commercializzazione ma commestibili oppure invenduti;
d. con la legge n. 5/2015 "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari", la Regione Campania ha reso più chiaro il quadro d'azione di riferimento ridisegnando la rete di collaborazione tra le parti, assegnando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare specifiche iniziative per rendere concreta e stabile la collaborazione tra le imprese che adottano i procedimenti produttivi improntati alla responsabilità sociale e concessionarie del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14 e gli operatori del Terzo settore, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;
e. in tale cornice programmatica, si è inserita la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 14.06.2017, che ha programmato in materia di aiuti alimentari, interventi volti a fronteggiare gli sprechi alimentari, utilizzando la rete di contatti tra la distribuzione organizzata e il terzo settore;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi finanziati dalle risorse nazionali con gli interventi a valere su risorse nella disponibilità regionale, affinché mettendo a sistema tutte le risorse finanziarie disponibili meglio e più adeguatamente sia possibile fronteggiare il fenomeno della povertà che in Campania ha dimensioni di grande rilevanza;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 28.12.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021, che sistematizza in maniera organica gli interventi per gli indigenti e i soggetti in povertà estrema sottolinenado la necessità di una presa in carico complessa e articolata il cui cardine è la stretta collaborazione tra pubblico e privato sociale;

CONSIDERATO che

a. l'art. 1, comma 1, lett. a), della legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 stabilisce che la Regione Campania, per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari, riconosce, valorizza e promuove, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti del terzo settore di cui all'art.2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
b. in attuazione alla L.R. 5/2015 ed ai vari Piani Regionali annuali, sono state effettuate nel tempo diverse manifestazioni di interesse volte a sostenere il servizio di raccolta dei prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione e la loro distribuzione alle mense per i poveri e ai centri che si occupano di unità di strada;
c. le finalità della citata legge regionale si pongono in sinergia con quelle sostenute in favore della popolazione senza dimora ed in povertà estrema a valere sul PON Inclusione e sul PO FEAD per il periodo 2016-2019 che appunto prevedono il rafforzamento dei servizi e la distribuzione di bene e aiuti materiali;
d. occorre attivare, anche in continuità con le annualità precedenti, ed in considerazione dell'attuale emergenza, interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà, finalizzati, tra l'altro, a consolidare e sostenere una rete di interventi contro i fenomeni di impoverimento generati dal protrarsi dell'emergenza COVID 19;

RILEVATO che

a. con Deliberazione n. 193 del 20/04/2022, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020;
b. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, la Regione rende noto quanto segue

ART. 1 - Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di acquisire manifestazione di interesse, da parte dei soggetti di cui al successivo art. 6, per l'importo complessivo di € 375.000 a valere sulle risorse del bilancio regionale per promuovere e valorizzare gli interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale correlati alla grave situazione di emergenza in cui versano vasti territori della Regione Campania. Il sostegno di tali iniziative consente, inoltre, di consolidare e sostenere una rete di interventi contro la povertà, al fine di favorirne il raccordo e l'integrazione.

L'obiettivo è favorire, da un lato, il recupero di prodotti alimentari perfettamente commestibili anche non più commercializzabili e, dall'altro, la successiva redistribuzione a soggetti che operano, in Regione Campania, al fine di alleviare lo stato di disagio, accentuatosi anche in ragione dell'emergenza sanitaria, di fenomeni di povertà e di indigenza nei confronti dei soggetti particolarmente fragili.

ART. 2 - Oggetto

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 20.04.2022 promuove la presente Manifestazione d'Interesse, che prevede la realizzazione di interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale.
Detti interventi dovranno essere integrativi e complementari alle azioni incluse nella strategia di cui al Piano Regionale della Campania per la lotta alla povertà e non potranno accavallarsi con le analoghe misure messe in campo dal Governo Nazionale con particolare riferimento alle misure di accesso al sostegno alimentare a favore di persone e/o famiglie in condizione di disagio economico e sociale attuate per il tramite dei Comuni.
Pertanto, saranno assentiti, fino a concorrenza delle risorse programmate con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 193/2022, gli interventi volti al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari delineati in precedenza che prevedono almeno le seguenti azioni:

- recupero e raccolta prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- redistribuzione gratuita a strutture caritative che si occupano di aiuto ed assistenza a persone indigenti;
- sensibilizzazione, nei confronti delle aziende agroalimentari, dei vantaggi derivanti dalla donazione dei prodotti alimentari;
- formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di gestione e conservazione degli alimenti;
- realizzazione di un evento che promuova la raccolta e la distribuzione dei prodotti ai fini della solidarietà sociale e della diminuzione degli sprechi alimentari.

.

ART. 3 – Destinatari

Possono partecipare alla presente Manifestazione d'Interesse le *Associazioni e le Cooperative no profit riconosciute ONLUS* che abbiano i seguenti requisiti minimi, in coerenza con l'art. 3 della Legge Regionale 6 Marzo 2015, n. 5:

- avere sede legale ed operativa nella Regione Campania;
- possedere un'esperienza triennale documentata, preferibilmente in qualità di capofila, nella progettazione di rete con altri enti no profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione con altre Regioni italiane, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento;
- possedere un'esperienza triennale documentata di collaborazione con enti pubblici e aziende profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale;
- essere accreditati presso AGEA "Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura", l'Organismo Intermedio a cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari, nell'ambito del "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza

materiale", che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020.

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.

Dallo Statuto dell'Ente no profit che partecipa alla presente Manifestazione d'Interesse, si deve evincere, a pena di esclusione:

1. l'esclusiva finalità di solidarietà sociale;
2. l'operatività nel settore della beneficenza ed assistenza sociale diretta ad aiutare persone in stato di bisogno;
3. l'attività di raccolta delle eccedenze alimentari dell'industria del settore agro-alimentare, dell'agricoltura e della grande distribuzione e la redistribuzione a strutture operanti sul territorio regionale e che si occupano di aiuto alle persone indigenti;
4. l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Non sono ammesse a presentare Manifestazione d'Interesse le persone fisiche o enti/organizzazioni non profit in forma individuale o in forma diversa da quella specificata.

ART. 4 - Modalità di partecipazione

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

- All. A) Istanza di partecipazione;
- All. B) Scheda Informativa con l'indicazione dei requisiti di ammissibilità in uno alla relativa documentazione ritenuta qualificante;
- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto del soggetto proponente;
- Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari e/o Intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari di cui alla DGR n. 193/2022".

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 5 - Risorse disponibili

Le risorse complessive disponibili per l'attuazione della presente Manifestazione d'Interesse sono pari ad €. 375.000 a valere sulle risorse del bilancio regionale

La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi.

La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti no-profit che non posseggono i requisiti minimi previsti dall'art. 3 della presente Manifestazione d'Interesse. La Commissione procederà, poi, ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino la

massimo di 50/50 sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

Parametri	**Valore**				**Punteggio**
	0	**Da 1 a 10**	**Da 11 a 20**	**Oltre 21**	
A.1 Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari.	0	da 1 a 5	da 6 a 10	15	da 0 a 15
A.2 Intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano.	0	da 1 a 5	da 6 a 10	15	da 0 a 15
	Valore				**Punteggio**
	0	**Da 1 a 500**	**Da 501 a 1000**	**Oltre 1001**	
B.1 Persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea.	0	10	15	20	Da 0 a 20
Totale (a.1+a.2+b.1)					**MAX 50**

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- elenco degli enti esclusi per mancanza dei requisiti minimi previsti
- elenco degli enti ritenuti ammissibili, con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
Il contributo concesso verrà erogato in anticipazione oppure a rimborso delle spese sostenute. Se le risorse sono trasferite in anticipazione, il soggetto attuatore è tenuto alla stipula di una polizza a garanzia delle somme ricevute, ai sensi del comma 802 della Legge finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208, che recepisce l'articolo n 131, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Laddove si rispettino i su indicati dettami l'anticipazione potrà essere concessa fino ad un massimo del 60% del finanziamento concesso e potrà essere erogata contestualmente alla dichiarazione di avvio delle attività.
Sarà previsto un saldo finale pari al 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nella presente Convenzione e comunque non prima della positiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali.
Al contributo si applicano le disposizioni dettate dall'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e quelle di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ART. 6 - Costi ammissibili e Rendicontazione

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, che dovranno trovare corrispondenza nel relativo piano finanziario:

- canoni di locazione per magazzini di stoccaggio;
- spese del personale impiegato per l'attività di magazzino, stoccaggio, segreteria e amministrazione;
- spese per il trasporto affidato a terzi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- spese di assicurazione e manutenzione dei mezzi di trasporto propri;
- spese per il carburante;
- spese relative alle utenze (energia, acqua, telefono);
- spese di stampa di materiale informativo, cartoni e buste per la raccolta del cibo, film estensibile per l'imballaggio dei prodotti alimentari.

L'Ente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- documentazione attestante l'erogazione delle prestazioni: incarichi al personale, timesheet, schede destinatari;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di riferimento.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi saranno ritenute non rimborsabili.
Ogni certificazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione qui previste, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
- data e riferimento al disciplinare che sarà sottoscritto;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione

A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte. Non potranno essere sovvenzionate maggiori spese rispetto a quelle documentate.

ART. 7 - Verifiche e Controlli

È riconosciuto in capo alla Regione pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente Avviso e l'avvio, eventualmente del procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.
La Regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica sulla congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, nonchè incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.
La Regione potrà, in qualunque momento, chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi convenzionali.

ART. 8 - Obblighi di pubblicità

L'Ente si obbliga all'esatta osservanza di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse regionali.

ART. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L’Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui al citato art. 3, si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di stipulazione del Disciplinare in uno alle generalità complete delle persone delegate ad operare sullo stesso, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto.

ART. 10 - Tutela della Privacy

I dati personali conferiti all’Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018

ART. 11 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Catello Formisano.
L’indirizzo di posta elettronica di riferimento è: dg.500500@pec.regione.campania.it.

ART. 12 - Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

ART. 13 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia alla normativa vigente in materia.

ART. 14 - Riserve

L’avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e della normativa di riferimento, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 15 - Pubblicazione

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul BURC della Regione Campania.

ALLEGATO A

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022 .

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente non profit (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____ Comune di _____
con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ fax _____
e-mail indirizzo pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n. _____"Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022 .

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

che le informazioni presenti nella Scheda Informativa allegata alla presente corrispondono al vero.

ALLEGA

- All. B) Scheda Informativa;

- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO B

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022 .

SCHEDA INFORMATIVA

Denominazione ente non profit onlus	
Natura giuridica	□ Associazione □ Cooperativa
Data di costituzione	

a) numero e tipologie di intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari (protocolli/ accordi di collaborazione/lettere di intenti, ecc.…)

N____ Elenco e denominazione aziende (indirizzo sede). Elenco, tipologia e durata delle intese (indicare i riferimenti: data, protocollo, repertorio ecc…)

b) numero e tipologie di intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano (protocolli/ accordi di collaborazione/lettere di intenti, ecc.…)

N_____ Elenco e denominazione aziende (indirizzo sede). Elenco, tipologia e durata delle intese (indicare i riferimenti: data, protocollo, repertorio ecc…)

c) Numero di persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea

N assistiti_____ (indicare i riferimenti della domanda di convenzione)

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO C

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022 .

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente non profit (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

- di essere un'associazione/cooperativa no profit riconosciuta ONLUS _____ Rif.___(Inserire riferimenti iscrizione) ;
- di possedere un'esperienza triennale documentata nella progettazione di rete con altri enti no profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione con le Regioni, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento:

Denominazione ente, indirizzo sede, Regione (per ognuno degli enti no-profit)	

- di possedere un'esperienza triennale documentata di collaborazione con i seguenti enti pubblici e aziende profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale:

Denominazione ente pubblico e/o azienda no profit (indirizzo sede)	

- di essere accreditato presso AGEA "Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura", l'Organismo Intermedio, a cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari, nell'ambito del "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale", che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020 con il seguente codice/protocollo: _____

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA ED AFFIDAMENTO DIRETTO, EX ART 36 COMMA 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016 PER ESECUZIONE DEL PROGETTO "CAMBIAMENTI: PERCORSI VOLTI ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' E DI COSTRUZIONE DI MODELLI ALTERNATIVI A QUELLI VIOLENTI" ALLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL QUADRIFOGLIO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Avviso pubblico del 18 dicembre 2020, pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, rivolto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, il Dipartimento medesimo ha dato attuazione all'articolo 26 bis del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, con l'obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza, attraverso il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
b. con decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 18 dicembre 2020 è stato approvato l'Avviso pubblico sopra citato e i relativi allegati;
c. secondo quanto previsto dall'art. 6 del richiamato Avviso il termine per la presentazione dei relativi progetti, per l'ottenimento dell'erogazione di un contributo ricompreso tra il valore minimo di € 10.000,00 e quello massimo di € 50.000,00, è stato fissato al 20.04.2021;
d. con la D.G.R. n. 151/2021 è stato formulato indirizzo alla partecipazione della Regione Campania- Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie al menzionato Avviso presentando, in raccordo con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, una progettualità finalizzata al recupero degli uomini maltrattanti;
e. la Regione Campania – Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha inoltrato in data 19.04.2021, in raccordo con il Garante dei Detenuti, il progetto denominato "*Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*", richiedendo l'erogazione di un contributo per la sua realizzazione di complessivi € 30.000,00;
f. il Capo Dipartimento per le Pari Opportunità ha provveduto con decreto del 22 settembre 2021 all'approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti e ritenuti finanziabili (nel numero complessivo di 18);
g. il progetto presentato dalla Regione Campania si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti conseguendo un punteggio pari a 60/100 e, pertanto, è stato ammesso al finanziamento per l'importo di € 30.000,00;
h. in data 02/12/2021 è stato debitamente restituito e sottoscritto l'Atto di Concessione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPO e la Regione Campania, come da comunicazione del 3/12/2021 prot. 606263/2021;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 33911 del 21/01/2022 il Garante delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato autorizzato ad individuare, nell'ambito delle associazioni e delle cooperative attive ed operanti sul territorio campano per il recupero degli uomini autori di violenza iscritte all'apposito elenco tenuto dal medesimo, un numero minimo di tre operatori tra cui selezionare il soggetto cui affidare l'esecuzione delle attività di progetto, attraverso il ricorso alla procedura di affidamento diretto ex art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii;
b. si è stabilito di fare ricorso, per ragioni di celerità ed opportunità, alla procedura di affidamento diretto *ex a*rt. 36 comma 2 lettera a, del D. Lgs. 50/2016 del servizio di Esecuzione del Progetto denominato "*Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*", secondo l'articolazione degli interventi descritti nel format di progetto;

c. con DD. 55/2022 si è provveduto ad approvare lo schema di "*Lettera di Invito*" e relativo "Allegato A" da inoltrare agli operatori individuati, al fine dell'avvio tra essi di una procedura di competizione;

RILEVATO CHE

a. con pec prot. reg. 90337 del 18.02.2022 si è provveduto ad inoltrare ai tre operatori la richiamata "Lettera di invito - valida anche quale Disciplinare di gara – per la procedura di Affidamento diretto di importo inferiore ad € 139.000 (ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021 in relazione a procedure con adozione di determina a contrarre o di altro atto equivalente di avvio del procedimento entro il 30.06.2023) – per il conferimento dell'incarico di esecuzione del progetto "*Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*" finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità per gli interventi previsti all'art. 26-bis del D.L. 104/2020 volti alla promozione ed al recupero degli uomini autori di violenza (indirizzo di partecipazione formulato con la DGR 151 del 14.4.2021)" corredata del menzionato "Allegato A" (entrambi approvati con il menzionato D.D. 55/2022);
b. sono pervenute alla pec della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie n. 2 istanze di partecipazione, da parte della Coop. Sociale "Il Quadrifoglio" (pec inoltrata il 10.03.2022 alle ore 10.54, acquisita al prot. reg. 0134177 del giorno 11.03.2022) e della Associazione di Volontariato "Il Faro" (pec inoltrata il 10.03.2022 alle ore 11.35 acquisita al prot. reg. 0134293 del giorno 11.03.2022) corredate da quanto previsto nella Sezione "*Modalità di presentazione dell'offerta*" della Lettera/Disciplinare e, in particolare, dalla "Lettera di invito, contenente disciplinare di gara" sottoscritta in ogni sua pagina dal l.r.p.t. del proponente per espressa accettazione ed approvazione del contenuto e dei patti in essa riportati (compresi requisiti di partecipazione, termine di presentazione dell'offerta, criteri di aggiudicazione, obblighi del soggetto attuatore, tempi di svolgimento, modalità di pagamento, polizza fideiussoria, spese ammissibili);
c. nelle more la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dip. Pari Opportunità ha provveduto a trasmettere (con note acquisite, rispettivamente, al prot. reg. 0119241 del 03.03.2022 e al prot. reg. 0119706 del 04.03.2022) alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie le "Linee guida per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" di cui all'Avviso e il relativo "format di rendicontazione" delle spese corredato da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" di congruità delle spese rendicontate e riconducibilità delle stesse all'intervento oggetto di finanziamento;
d. con DD. n.89/2022 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha provveduto alla nomina della apposita Commissione per la valutazione istruttoria, formale e tecnica, delle offerte pervenute per l'esecuzione del progetto "*Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*" che, regolarmente insediatasi, ha svolto e completato l'attività istruttoria prevista;
e. all'esito della espletata istruttoria, il Presidente di Commissione nonché RUP del procedimento, con nota prot. reg. 169373/2022 ha provveduto alla trasmissione al Direttore Generale delle risultanze dell'istruttoria svolta con l'inoltro degli atti e dei verbali della Commissione, contenenti la graduatoria finale e, quindi, l'indicazione dell'operatore prescelto.

RITENUTO, pertanto

f. di dover approvare le risultanze della valutazione ad opera della Commissione nominata con D.D. 89/2022 e, quindi, la graduatoria finale che, quale "allegato A" al presente provvedimento ne forma parte integrale e sostanziale;

g. di poter, quindi, procedere all'affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a, del D. Lgs. 50/2016, del servizio di Esecuzione del Progetto denominato "Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti" all'operatore prescelto in sede di valutazione, "il Quadrifoglio" società Cooperativa Sociale, C.F. e P.IVA: 06127470638, con sede in Napoli alla Via Diocleziano n. 328 (pec: ilquadrifogliocoop@pec.it);
h. di dover demandare a successivi provvedimenti la convocazione della società Cooperativa Sociale "il Quadrifoglio", in persona del suo l.r.p.t., al fine di provvedere al richiamato affidamento con la sottoscrizione di atto di concessione od altro atto equivalente per la regolamentazione dei rapporti con la Regione Campania - Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, che richiami il Disciplinare già approvato e sottoscritto;
i. di dover demandare, altresì, a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle risorse per la realizzazione del servizio;

VISTI

a. la normativa, le Delibere di Giunta e tutti gli atti richiamati nel presente atto e che si abbiano per riportati integralmente;
b. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla Dott.ssa Maria Somma nonché le successive D.G.R. n. 188 del 23/03/2021, D.G.R. n. 279 del 30/06/2021, D.G.R. n. 469 del 27/10/2021 e D.G.R. 201 del 28.04.2022 di prosecuzione delle funzioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Stefania Cavalli (incarico di particolari e specifiche responsabilità ex art. 17 CCDI - prot. reg. n.12256 del 11/01/2022) della Direzione Generale 50.05.00 Politiche Sociali e Socio – Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze della valutazione ad opera della Commissione nominata con D.D. n. 89/2022 e, quindi, la graduatoria finale, allegato A al presente provvedimento, formandone parte integrale e sostanziale;
2. di procedere all'affidamento diretto *ex a*rt. 36 comma 2 lettera a, del D. Lgs. 50/2016, del servizio di Esecuzione del Progetto denominato "*Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*" all'operatore prescelto in sede di valutazione, "il Quadrifoglio" società Cooperativa Sociale, c.f. e p. iva: 06127470638, con sede in Napoli alla Via Diocleziano n. 328 (pec: ilquadrifogliocoop@pec.it)
3. di demandare a successivi provvedimenti la convocazione della società Cooperativa Sociale "il Quadrifoglio", in persona del suo l.r.p.t., al fine di provvedere al richiamato affidamento con la sottoscrizione di atto di concessione od altro atto equivalente per la regolamentazione dei rapporti con la Regione Campania - Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, che richiami il Disciplinare già approvato e sottoscritto;
4. di demandare, altresì, a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle risorse per la realizzazione del servizio;
5. di inoltrare copia del presente atto alla società di Cooperativa sociale "il Quadrifoglio" con finalità di notifica;
6. di trasmettere il presente atto, altresì, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla

redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A - Graduatoria

Procedura di scelta del soggetto cui conferire, tramite affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) D. Lgs. 50/2016, l'esecuzione del progetto "*Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*" realizzato dalla Regione Campania in raccordo con il Garante dei Detenuti, destinatario del finanziamento di cui all'Avviso pubblico 18.12.2020 della PCM – DPO in attuazione dell'art. 26 bis del D.L. 14.08.2020 n. 104 conv. con mm. nella L. 126/2020 (prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne; promozione del recupero degli uomini autori di violenza, attraverso il finanziamento di progetti volti all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti)

n.	Proponente - Progetto	Punteggio
1	Coop. Sociale "Il Quadrifoglio" - "*Istanza di partecipazione progetto "Cambia-menti: percorsi volti all'assunzione di responsabilità e di costruzione di modelli alternativi a quelli violenti*"	**100**
2	Associazione di Volontariato "Il Faro" - "*Offerta relativa alla Lettera di Invito – valida anche quale Disciplinare di gara – per procedura di Affidamento Diretto di importo inferiore ad € 139.000,00 (ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021)"*	**85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 295 del 26/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0261030.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 16/05/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0261030 del 15/05/2022;
b) che il corso intitolato: "*Gli ambienti per l'ascolto della musica e del parlato: la progettazione.",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità fino al 30 settembre 2022, dalla data di pubblicazione del presente Decreto.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG2022.0261030 del 18/05/2022, codificato e intitolato:

   D000121 - "*Gli ambienti per l'ascolto della musica e del parlato: la progettazione.",*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:

   a) espletare il corso di cui al punto 1) entro il 30 settembre 2022;

   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;

   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;

   d) consentire e agevolare eventuali controlli;

   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

      III. documento di delega, ove necessario;

      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 296 del 26/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0261033.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 16/05/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0261033 del 15/05/2022;

b) che il corso intitolato: "*Procedure per misurazione e l'analisi del rumore intrusivo: la norma UNI/TS 11844/2022.",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;

c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

d) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità fino al 30 settembre 2022, dalla data di pubblicazione del presente Decreto.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG2022.0261033 del 18/05/2022, codificato e intitolato:

   D000122 - "*Procedure per misurazione e l'analisi del rumore intrusivo: la norma UNI/TS 11844/2022.",*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1) entro il 30 settembre 2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx");
3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 304 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. PASQUALE ELIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 2, dal dott. Pasquale Elia, a mezzo posta elettronica certificata del 15/04/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0209590 del 20/04/2022, perfezionata il 20/04/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il dott. Pasquale Elia, nato a Caserta CE il 28/05/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Pasquale Elia e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 2, al dott. Pasquale Elia, nato a Caserta CE il 28/05/1986;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. Pasquale Elia nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al dott. Pasquale Elia;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 305 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. FRANCESCO GARGIULO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Ing. Francesco Gargiulo, a mezzo posta elettronica certificata (pec) del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/ 0171067 del 03/03/2022, perfezionata il 21/04/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Ing. Francesco Gargiulo, nato a Pompei NA 29/09/1976, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Ing. Francesco Gargiulo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Francesco Gargiulo, nato a Pompei NA 29/09/1976;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Francesco Gargiulo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - all'Ing. Francesco Gargiulo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 306 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - GEOM. LUCA ABBANDONATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 2, dal geom. Luca Abbandonato, a mezzo posta elettronica certificata del 14/04/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0209575 del 20/04/2022, perfezionata il 21/04/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il geom. Luca Abbandonato, nato ad Avellino AV, il 08/01/1984, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 2 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al geom. Luca Abbandonato e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;

- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 3, al geom. Luca Abbandonato, nato ad Avellino AV, il 08/01/1984;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del geom. Luca Abbandonato nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al geom. Luca Abbandonato;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 307 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. ANNALISA GIORDANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Ing. Annalisa Giordano, a mezzo posta elettronica certificata del 17/05/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0261048 del 18/05/2022, perfezionata il 31/05/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Ing. Annalisa Giordano, nata a Napoli NA il 10/02/1976, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Ing. Annalisa Giordano e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Annalisa Giordano, nata a Napoli NA il 10/02/1976;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Annalisa Giordano nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - all'Ing. Annalisa Giordano;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 308 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 6 ORE, RICHIESTO DALLA JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0281746.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su*

almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi inderogabilmente entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l., pervenuta il 26/05/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0281746 del 30/05/2022;
b) che il corso intitolato: "*I modelli di calcolo previsionali e le loro applicazioni per l'acustica ambientale.",* di numero 6 ore, è progettato per essere erogato in modalità FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che la Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è necessario stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione è autorizzata in modalità FAD sincrona, ma potrà essere espleta in modalità frontale. In quest'ultimo caso il numero massimo dei discenti sarà eventualmente ridotto da 50 unità alla capienza dell'aula, come rilevabile dal certificato di agibilità della sede in combinato disposto alla normativa vigente in materia di sicurezza;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

a) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

b) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 6 ore, richiesto dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0281746 del 30/05/2022, codificato e intitolato:

   D000123 - "*I modelli di calcolo previsionali e le loro applicazioni per l'acustica ambientale.",*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:

   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 23/09/2022, entro e non oltre il 30/09/2022;

   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;

   c) somministrare la formazione in modalità FAD sincrona, oppure, in modalità frontale. In quest'ultimo caso il numero massimo dei discenti dovrà essere ridotto da 50 unità alla capienza dell'aula, come rilevabile dal certificato di agibilità della sede in combinato disposto alla normativa vigente in materia di sicurezza;

   d) consentire e agevolare eventuali controlli inviando all'Ufficio competente le credenziali di accesso alla piattaforma FAD, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

      III. documento di delega, ove necessario;

      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto alla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a r.l. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 309 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0281859.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi inderogabilmente entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l., pervenuta il 26/05/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0281859 del 30/05/2022;
b) che il corso intitolato: "*I modelli di calcolo previsionali e le loro applicazioni per l'acustica ambientale.",* di numero 6 ore, è progettato per essere erogato in modalità FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che la Son Training S.r.l. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è necessario stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione è autorizzata in modalità FAD sincrona, ma potrà essere espleta in modalità frontale. In quest'ultimo caso il numero massimo dei discenti sarà eventualmente ridotto da 50 unità alla capienza dell'aula, come rilevabile dal certificato di agibilità della sede in combinato disposto alla normativa vigente in materia di sicurezza;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

a) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

b) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0281859 del 30/05/2022, codificato e intitolato:

   D000124 - "*Modelli di previsione acustica con software previsionali. Esempi pratici su un centro commerciale e su una attività industriale.",*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:

   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 14/06/2022, entro e non oltre il 30/09/2022;

   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;

   c) somministrare la formazione in modalità FAD sincrona, oppure, in modalità frontale. In quest'ultimo caso il numero massimo dei discenti dovrà essere ridotto da 50 unità alla capienza dell'aula, come rilevabile dal certificato di agibilità della sede in combinato disposto alla normativa vigente in materia di sicurezza;

   d) consentire e agevolare eventuali controlli inviando all'Ufficio competente le credenziali di accesso alla piattaforma FAD, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

      III. documento di delega, ove necessario;

      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 310 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0281865.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi inderogabilmente entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l., pervenuta il 26/05/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0281865 del 30/05/2022;
b) che il corso intitolato: "*Gli impianti per la diffusione sonora: la strumentazione e gli aspetti normativi.",* di numero 6 ore, è progettato per essere erogato in modalità FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che la Son Training S.r.l. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è necessario stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione è autorizzata in modalità FAD sincrona, ma potrà essere espleta in modalità frontale. In quest'ultimo caso il numero massimo dei discenti sarà eventualmente ridotto da 50 unità alla capienza dell'aula, come rilevabile dal certificato di agibilità della sede in combinato disposto alla normativa vigente in materia di sicurezza;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

a) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

b) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0281865 del 30/05/2022, codificato e intitolato:

   D000125 - "*Gli impianti per la diffusione sonora: la strumentazione e gli aspetti normativi.",*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:

   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 15/06/2022, entro e non oltre il 30/09/2022;

   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;

   c) somministrare la formazione in modalità FAD sincrona, oppure, in modalità frontale. In quest'ultimo caso il numero massimo dei discenti dovrà essere ridotto da 50 unità alla capienza dell'aula, come rilevabile dal certificato di agibilità della sede in combinato disposto alla normativa vigente in materia di sicurezza;

   d) consentire e agevolare eventuali controlli inviando all'Ufficio competente le credenziali di accesso alla piattaforma FAD, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

      III. documento di delega, ove necessario;

      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 99 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN)". PROPONENTE D.E.A. RECUPERI SRLS - CUP 9006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

   ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

f. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

g. La Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

h. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D.lgs.152/2006;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato

individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a) in data 24 maggio 2021 con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 278392, la proponente ditta D.E.A. RECUPERI SRLS ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di San Salvatore Telesino (BN)**"**

b) con nota prot. reg. n. 286527 del 27/05/2021 trasmessa dallo Staff 501792 della Regione Campania a mezzo PEC, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

c) con nota prot. reg. n. 409681 del 05/08/2021 lo Staff 501792 della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, sempre in data 05/08/2021, dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 9006 rappresentando che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

     e rammentando al Comune di San Salvatore Telesino la necessità di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione dell'avviso già pubblicato sulle pagine internet della Regione Campania dedicate alle procedure di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali";

d) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 409681 del 05/08/2021 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e) entro i termini indicati nella medesima nota prot. reg. n.409681 del 05/08/2021 sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto: UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento della Regione Campania, ARPAC Direzione Generale ai fini dell'istruttoria tecnica in materia di Valutazione di Impatto Ambientale,

f) con nota prot. n. 482901 del 30/09/2021, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

g) con nota prot. n. 19982 del 05/10/2021 l'Ente Idrico Campano ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" richieste di integrazioni fuori i termini comunicati dallo scrivente con nota prot. n. 442321del 07/09/2021;

h) con nota prot. n. 496165 del 07/10/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali comunica alla Società proponente di prendere visione della nota suddetta e di tenerne conto in fase di predisposizione della documentazione integrativa;

i) con nota trasmessa a mezzo pec in data 26/10/2021 la D.E.A. RECUPERI SRLS richiede una sospensione di 30 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa;

j) con nota prot. 539050 del 02/11/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione;

k) con nota, acquisita al protocollo regionale n. 587727 del 25/11/2021, il proponente ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, il riscontro alla richiesta di integrazioni;

l) Con nota prot. n. 604552 del 03/12/2021 è stata data comunicazione della pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso con scadenza 16/12/2021;

m) Anche al termine di tale fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 604552 del 03/12/2021, viene indetta e convocata la prima seduta di CdS per il progetto in esame

b) le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:
   - in data 17/01/2022
   - in data 18/02/2022
   - in data 04/04/2022
   - in data 08/04/2022
   - in data 21/04/2022

c) Con pec del 01/02/2022 la D.E.A. RECUPERI SRLS ha manlevato lo STAFF 501792 da qualsiasi responsabilità derivante dall'eventuale ritardo dei termini della procedura in oggetto.

RILEVATO che:

a) con nota prot. n. 198602 del 12/04/2022 dello STAFF 501792 della Regione Campania è stata data comunicazione della pubblicazione del resoconto della riunione dell'08/04/2022 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

b) nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

c) Con pec del 02/05/2022 la DEA Recuperi srl ha trasmesso proprie osservazioni al Rapporto Finale, fuori dai termini previsti dal procedimento

d) Con propria nota prot. n.249423 del 12/05/2022 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso riscontro alla nota di osservazioni prendendo atto, tra l'altro, dell' errore materiale fatto rilevare dalla ditta nelle proprie osservazioni

e) l'Autorità competente per la VIA ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere resa dall'ARPAC - Direzione Generale (elaborata dal gruppo istruttore individuato con nota prot. n.49441/2021 del 9/8/21) parere favorevole di VIA con condizioni ambientali per il progetto "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel comune di San Salvatore Telesino (BN)" con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dagli istruttori Arpac nella proposta di parere:

"L'istanza della ditta DEA Recuperi srl è inerente la proposta di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi sito nel comune di San Salvatore Telesino (BN) ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto *z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Considerato che la configurazione dell'impianto, nel corso dell'istruttoria ed a seguito delle integrazioni del proponente, è risultata modificata al fine di rendere l'intervento sostenibile dal punto di vista ambientale:
- in riferimento alla capacità produttiva, i rifiuti in ingresso oggetto di recupero R13-R12-R5 risultano sostanzialmente dimezzati onde ridurre i potenziali impatti emissivi, anche in considerazione del traffico veicolare;
- è prevista l'adozione delle *Best Available Techniques* per la gestione dei materiali oggetto dei processi *End of Waste;*
- sono state previste ulteriori misure di mitigazione a presidio delle principali matrici ambientali.

Alla luce del permanere di alcune criticità superabili con l'adozione di particolari condizioni, progettuali e gestionali, il gruppo istruttore Arpac ha proposto di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi della società DEA Recuperi srl nel comune di San Salvatore Telesino (BN), con le condizioni ambientali di seguito riportate".
Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, ma integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1 della DGR 613 del 28/12/2021, si intende:
Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;
Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;
Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;"

CONDIZIONI AMBIENTALI:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni

4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare la diffusione delle polveri oltre i confini dell'impianto e per non incrementare i relativi effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri di altezza complessiva non inferiore a 5,50 m su tutto il perimetro del sito. Tale barriera è costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato di altezza non inferiore a 1,5 m, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità. Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %. La barriera dovrà essere oggetto di pulizia periodica (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai prodotti derivanti dai processi *End of Waste*, la Ditta deve adottare un *sistema di gestione e tracciabilità* (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una *dichiarazione di conformità*, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: 1. *ragione sociale del produttore;* 2. *caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;* 3. *quantificazione del lotto di riferimento;* 4. *standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;* 5. *rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam - Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Benevento

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai processi di *End of Waste,* non dovrà mai essere superata la giacenza istantanea massima indicata nello Studio d'Impatto Ambientale e nella documentazione progettuale allegata ed integrativa e, in ogni caso, i prodotti derivati dal ciclo *End of Waste* potranno permanere nel sito non oltre un anno dalla produzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica	Provincia di Benevento

	di ottemperanza	

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – 30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501706

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e nell'elaborato 1.2.7 Relazione delle Emissioni in Atmosfera versioni integrate del 31/01/2022 prot. 49998, e comunque

		devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi: a. la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio; b. i cumuli di rifiuti inerti e di EoW vanno mantenuti sempre umidificati; c. i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; d. all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri; e. i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq; f. apposizione di idonea segnaletica, finalizzata alla riduzione della velocità ed alla corretta gestione della viabilità interna al sito; g. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere; h. sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso; i. costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania STAFF 501792

f) la società DEA Recuperi srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;

- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- La Legge 120 dell'11 settembre 2020
- la Legge 108 del 29 luglio 2021

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dagli istruttori ARPAC individuati con nota prot. n.49441/2021 del 9/8/21 e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dagli istruttori ARPAC giusta convenzione n. 689/2019 ed individuati con nota prot. n.49441/2021 del 9/8/21, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto denominato - "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel comune di San Salvatore Telesino (BN)" CUP 9006
   con le seguenti condizioni ambientali:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare la diffusione delle polveri oltre i confini dell'impianto e per non incrementare i relativi effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri di altezza complessiva non inferiore a 5,50 m su tutto il perimetro del sito. Tale barriera è costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato di altezza non inferiore a 1,5 m, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità. Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %. La barriera dovrà essere oggetto di pulizia periodica (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai prodotti derivanti dai processi *End of Waste*, la Ditta deve adottare un *sistema di gestione e tracciabilità* (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una *dichiarazione di conformità*, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: 6. *ragione sociale del produttore;* 7. *caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;* 8. *quantificazione del lotto di riferimento;* 9. *standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;* 10. *rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam - Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Benevento

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	In riferimento ai processi di *End of Waste,* non dovrà mai essere superata la giacenza istantanea massima indicata nello Studio d'Impatto Ambientale e nella documentazione progettuale allegata ed integrativa e, in ogni caso, i prodotti derivati dal ciclo *End of Waste* potranno permanere nel sito non oltre un anno dalla produzione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Benevento

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali

		• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – 30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501706

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**

3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e nell'elaborato 1.2.7 Relazione delle Emissioni in Atmosfera versioni integrate del 31/01/2022 prot. 49998, e comunque devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi: j. la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio; k. i cumuli di rifiuti inerti e di EoW vanno mantenuti sempre umidificati; l. i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; m. all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri; n. i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq; o. apposizione di idonea segnaletica, finalizzata alla riduzione della velocità ed alla corretta gestione della viabilità interna al sito; p. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere; q. sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso; r. costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania STAFF 501792

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo pec il presente atto:
   - al proponente D.E.A. RECUPERI SRLS;

6. **DI** trasmettere il seguente atto
   - a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 100 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 45,00 MWE DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) IN LOC. SPECA-FONTANA DEL TORO E PIANI S. PIETRO CON RELATIVE OPERE E INFRASTRUTTURE ELETTRICHE CHE CONSENTIRANNO L'IMMISSIONE IN RETE DELL'ENERGIA PRODOTTA ALLA SOTTOSTAZIONE IN LOC. FONTANA DEL TORO" PROPOSTO DALLA ECOENERGIA S.R.L. - CUP 7759.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", successivamente modificati ed aggiornati con che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017 e poi, ancora, con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. con D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016 – pubblicata sul BURC n. 77 del 21/11/2016, sono stati approvati gli "*INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA SUPERIORE A 20 KW*" in attuazione dell'art.15, comma 2, della L.R. n. 6/2016;

e. con D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016 – pubblicata sul BURC n. 77 del 21/11/2016, sono stati approvati i "*CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE ALL' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI EOLICI CON POTENZA SUPERIORE A 20 KW, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.15 LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016, N. 6*";

f. la UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) ha adottato il Decreto Dirigenziale n. 442 del 05/12/2016 – pubblicato sul BURC n. 83 del 07/12/2016 – avente ad oggetto "*DGR N. 533 DEL 4/10/2016 - INDIVIDUAZIONE COMUNI "SATURI"*";

g. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 19886 del 13/01/2016, contrassegnata con CUP 7759, la Ecoenergia S.r.l. - avente sede legale in Cervinara (AV), alla Via Cardito n. 5 - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 *pro tempore* vigente, relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico della potenza di 45,00 MWe da installarsi nel Comune di Bisaccia (AV) in loc.*

Speca-Fontana del Toro e Piani S. Pietro con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione in loc. Fontana del Toro";

b. in corso di istruttoria, con nota pervenuta allo Staff 50 17 92 a mezzo pec del 08/08/2018, acquisita al prot. reg. n 528440 del 10/08/2018, il proponente Ecoenergia S.r.l. ha comunicato di aver presentato, anche relativamente allo stato del progetto eolico contrassegnato con CUP 7759, ricorso al TAR Campania Sezione di Napoli R.G. n. 141/2017 e R.G. n. 520/2017 avverso le DD.GG.RR. n. 532/2016 e n. 533/2016 e avverso il Decreto Dirigenziale n. 442/2016 in premessa richiamati. Contestualmente il proponente ha chiesto di aspettare la conclusione del ricorso amministrativo proposto e di non archiviare l'istanza di attivazione della procedura di VIA/VI in parola;

c. con nota pervenuta a mezzo pec del 03/07/2019 ed acquisita al prot. reg. 427604 del 05/07/2019, la Ecoenergia S.r.l. ha richiesto allo scrivente Staff di provvedere all'istruttoria VIA-VI del progetto contrassegnato con CUP 7759 alla luce della comunicazione di avvio del procedimento di rigetto dell'istanza di autorizzazione del Settore Sviluppo Economico Servizio Energia (oggi UOD 50 02 03) della Regione Campania prot. reg. n. 372407 del 12/06/2019;

ATTESO che:

a. l'istruttoria dell'istanza in parola in data 03/03/2020 è stata assegnata all'ing. Antonio Ronconi e alla dott.ssa Rita Console, funzionari dello Staff 50 17 92;

b. a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 448790 del 29/09/2020 e successiva concessione di proroga per il riscontro di 30 giorni su apposita richiesta del proponente, quest'ultimo ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 592988 del 11/12/2020;

c. ulteriore relazione integrativa con quadro sinottico è stata trasmessa dal proponente a mezzo pec del 20/01/2021;

d. il proponente nella lettera di trasmissione dei chiarimenti ed integrazioni di cui sopra, nella sezione dedicata al cumulo con altri progetti, rappresentava quanto segue: *"circa il decreto autorizzativo rilasciato al Parco Eolico Calitri (ex Baltic Wind International Aps), dal quale si riscontra che gli aerogeneratori BS 1, BS2, BS3 e BS4 siano posti ad una distanza inferiore a quella consentita dalla normativa, si presume che siano scaduti i D.D. ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 387 /03 (25.11.2014) e D.D. di compatibilità ambientale (05.08.2014), nonché si presume che non sia stata confermata la validità di connessione a Terna. Pertanto si chiede verifica*";

e. alla luce della suddetta richiesta del proponente, che metteva in risalto una rilevante questione di tipo pregiudiziale in merito ad una presunta interferenza tra l'impianto Parco Eolico Calitri e il progetto proposto dalla Ecoenergia S.r.l., lo Staff 50 17 92 con nota prot. n. 108585 del 26/02/2021 ha formulato specifico quesito alla competente UOD 50 02 03 Energia, efficientemente e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, chiedendo di "*…fornire delucidazioni in merito all'attuale "status autorizzativo" del Parco Eolico Calitri, atteso che sussistono rilevanti interferenze tra il predetto parco eolico (vedi CA02, CA04, CA05 e CA06) e l'impianto eolico proposto dalla Società Ecoenergia (vedi BS1, BS2, BS3 e BS4) per il quale è in corso l'istruttoria di VIA…*";

PRESO ATTO:

a. dei chiarimenti forniti, su apposita richiesta dello Staff 50 17 92 prot. n. 108585 del 26/02/2021, dalla UOD 50 02 03 con propria nota prot. reg. n. 0147389 del 17/03/2022;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/05/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dai sopra citati funzionari, si è espressa, per tutte le motivazioni dettagliatamente riportate nel verbale il cui stralcio è allegato al presente (Allegato A), come di seguito indicato:
"***Alla luce dell'istruttoria condotta, e sulla base dei punti sopra evidenziati, si propone alla Commissione VIA VAS VI di esprimere PARERE NEGATIVO di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per il progetto di realizzazione di "Impianto eolico della potenza di 45,00 MW da installarsi nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Speca-Fontana del Toro e Piani S. Pietro con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione in loc. Fontana del Toro" proposto dalla Società Ecoenergia srl – CUP 7759.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Rita Console e dall'ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportato dall'istruttore";

b. che, per effetto dell'art. 25, comma 1, lettera b) punto 2), del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021, ai sensi dell'art. 6, comma10bis, del D.Lgs. n. 152/2006 "*Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all'articolo 28, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

c. che il citato D.L. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021 non prevede alcuna norma transitoria ed è entrato in vigore il 01/06/2021 ai sensi dell'art. 67 dello stesso D.L.;

d. che, pertanto, ai sensi del richiamato art. 6, comma 10bis, del D.Lgs. n. 152/2006 non è stata data al proponente preventiva comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza per il rilascio del parere di VIA-VI relativamente al progetto in parola;

e. che la Ecoenergia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010 mediante versamento agli atti dello Staff Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- la D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010;
- la D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011;
- la D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016;
- la D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il Decreto Dirigenziale della UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) n. 442 del 05/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Antonio Ronconi e dalla dott.ssa Rita Console e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/05/2022 per il progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico della potenza di 45,00 MWe da installarsi nel Comune di Bisaccia (AV) in loc. Speca-Fontana del Toro e Piani S.Pietro con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione in loc. Fontana del Toro*" proposto dalla Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, per le motivazioni dettagliatamente riportate nel verbale di Commissione il cui stralcio forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Ecoenergia S.r.l.;
   - 3.2 alla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - 3.3 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

BROGLIACCIO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. SPECIALE DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 19.05.2022

Il giorno 19.05.2022 alle ore 13,45, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. N. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0251605 del 13.05.2022;

[*omissis*]

Si passa alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. **"Impianto eolico dell apot. di 45,00 MWe da installarsi nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Speca-Fontana del Toro e Piani S. Pietro con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione in loc. Fontana del Toro" – CUP 7759 – Proponente: Soc. Ecoenergia S.r.l..** Il gruppo istruttore Console - Ronconi ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relazionano sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi per la VIA e la dott.ssa Rita Console per la VIncA che evidenziano quanto segue:

Il progetto proposto dalla Soc. Ecoenergia srl è relativo alla realizzazione di un Parco Eolico composto da 14 aereogeneratori con una potenza massimacomplessiva pari 45 MW, di cui n. 10 aerogeneratori da 3300 KW e n. 4 aerogeneratori da 3000 KW, in località "Fontana del Toro" nel Comune di Bisaccia.
Gli aereogeneratori Vestas hanno un'altezza totale (torre + rotore) pari a 180 metri e diametro pari a 126 metri. Il progetto prevede:

- **l'installazione degli aereogeneratori e di un sistema di vie cavo interrate di interconnessione tra le cabine elettriche di macchina e la stazioneelettrica di impianto;**
- **la realizzazione della stazione elettrica di impianto per la trasmissione dell'energia prodotta alla rete di trasmissione nazionale**
- **la realizzazione del cavidotto interrato a 150 KV di collegamento tra la stazione elettrica di impianto alla stazione di smistamento;**
- **la realizzazione di una stazione di smistamento 150 KV che sarà costruita adiacente alla esistente stazione a 150/380KV di proprietà della TERNASpa in località "Masseria Zichella"**
- **la realizzazione di un cavidotto interrato a 150 KV tra la stazione di smistamento di proprietà Terna.**

L'area in cui si prevede di realizzare l'impianto è un'area collinosa, tra i 700 e 770 metri sul livello del mare, distante 5 km in linea d'area a sud est dell'abitato di Bisaccia. Nelle vicinanze dell'impianto sono presenti delle unità abitative poste ad una distanza di poco superiore ai 200 metri.L'istanza di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza è stata acquisita al prot. Reg. prot. reg. n. 19886 del 13/01/2016. Con nota prot. n. 448790 del 29/09/2020 lo Staff Valutazioni ambientali formulava al Proponente richiesta di integrazioni e chiarimenti.

L'analisi del SIA e dello studio di incidenza portano alle seguenti considerazioni.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nel SIA sono opportunamente presenti i rimandi alle relazioni specialistiche (per esempio geologica o paesaggistica). Tuttavia, si segnala che nello stesso SIA devono essere riportati anche se in sintesi i passaggi di tali relazioni specialistiche necessarie per l'analisi istruttoria e per completezza rispetto ai contenuti che la normativa prevede per la redazione di uno studio di impatto ambientale.
Con specifico riferimento al Quadro programmatico l'analisi istruttoria evidenzia che il proponente analizza i principali piani di riferimento e ivincoli che interessano l'area in esame. Su tale analisi si rilevano alcune questioni.
A pagina 10 del SIA il professionista estensore dichiara che l'area di progetto non è interessata da vincoli ma tale affermazione appare incoerente con la trattazione che sviluppa subito dopo, qui riportata a seguire, dove precisa che la stessa area:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ***non ricade in Zone di Protezione Speciale ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409/CEE;***
2. ***non ricade nella perimetrazione di aree di interesse comunitario SIC ai sensi della direttiva comunitaria 92/43 CEE "HABITAT;***
3. ***ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico per la quale è stato rilasciato regolare svincolo idrogeologico in data 15 giugno 2016 prot.2477;***
4. ***secondo il P.A.I. Piano dell'Autorità di Bacino Puglia, sia gli aerogeneratori di progetto, sia il cavidotto di collegamento che la sottostazioneelettrica non ricadono in zone classificate come PG1 - PG2 -PG3 ed è stato rilasciato parere di compatibilità in data 16.02.2016 prot. 0001868;***
5. ***Le opere in progetto, considerando anche quelle transitorie riferite alla sola fase di cantiere, non ricadono in beni culturali monumentali vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 e nemmeno in beni paesaggistici tutelati a seguito di dichiarazione del loro notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 157 del citato decreto legislativo, compresi i cosiddetti "Galassini" emanati con Decreto Ministeriale. Una parte dell'impianto però ricade in beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs 42/2004, in quanto appartenente alla categoriapaesaggistica dei corsi d'acqua pubblici "Vallone Luzzano" e relative fasce contermini, per una profondità di 150 m sui due lati dalla sponda e precisamente: • il cavidotto interrato a 150 KV che lo attraversa; • gli aerogeneratori BS10 e BS12 con relative strade di accesso e piazzole provvisorie che ricadono nel buffer dei 150 metri; • il Punto di Consegna, Sottostazione elettrica 150 KV/30KV, ubicata in localitàFontana del Toro, che ricade nel buffer dei 150 metri; • le piazzole provvisorie con relative stradine di accesso degli aerogeneratori BS8 e BS11, che ricadono nel buffer dei 150 metri; • il cavidotto interrato a 30 KV di collegamento delle turbine BS8, SS, BS10, BS11, BS12, che ricade nel buffer dei 150 metri; In merito ai beni paesaggistici vincolati coinvolti si evidenzia che per quanto riguarda la posa del cavidotto d'impianto relativo all'attraversamento del corso d'acqua "Vallone Luzzano", ricorrendo alla tecnica della perforazione orizzontale teleguidata in sottopasso dell'alveo si evita di effettuare scavi a cielo aperto ed alterare lo stato attuale dei luoghi. Nei successivi riquadri si identifica la citata opera e le fasce contermini al corso d'acqua a vincolo paesaggistico.***

Partendo dai punti analizzati dal professionista estensore, che evidenziano alcune delle sensibilità del territorio oggetto dell'intervento si evidenziano a seguire alcune carenze e criticità del SIA oggetto di analisi.

Con riferimento ai punti 1 e 2, l'area di intervento in effetti non ricade in SIC e ZPS, come dichiarato dal proponente. Tuttavia, tali zone tutelate sonoposte nelle immediate vicinanze, tant'è che il progetto proposto è sottoposto a valutazione di incidenza ambientale, procedimento di carattere preventivo (ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera b. ter del D.Lgs. 152/2006) al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Con riferimento ai punti 3 e 4, si evidenzia che i professionisti estensori pur citando il parere di compatibilità non ne riportano i contenuti, consideratidal gruppo degli istruttori rilevanti ai fini della valutazione di impatto ambientale del progetto proposto. A tal proposito se ne riporta uno stralcio, dove in considerazione del fatto che l'area in esame presenta delle situazioni di possibile rischio, si riporta esplicitamente la prescrizione: "*approfondire lo studio geologico con adeguate campagne geognostiche e prove di caratterizzazione geotecnica, utili alla definizione puntuale del modello geologico e geotecnico del sottosuolo, in corrispondenza di ogni importante opera di progetto. Tale studio dovrà anche verificare le condizioni di stabilità dei versanti, sui quali insistono le opere, secondo la normativa vigente. Nelle verifiche dovranno essere considerati, laddove presenti, anche i carichi indotti da strade esistenti e di nuova realizzazione e in generale di qualunque manufatto interessante le sezioni".*

<u>L'analisi istruttoria rileva che il progetto proposto non è accompagnato dalla definizione di un modello geologico e geotecnico del sottosuolo alla</u> <u>scala di dettaglio del progetto.</u> La relazione geologica non appare adeguata ad un livello progettuale definitivo, essendo priva dell'analisi di specifici sondaggi finalizzati alla ricostruzione stratigrafica del sito in corrispondenza di ogni importante opera di progetto. È presente solo una cartografia geologica con l'indicazione "sondaggi da realizzare" al quale non corrisponde una esplicita previsione di eventuali campagne da farsi o eventuali prove in situ o di laboratorio al fine di definire i parametri geotecnici del terreno. Lo studio geologico presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

riporta esclusivamente delle cartografie con sezioni geologiche puramente qualitative basata sul rilevamento di campo. Il SIA è carente anche delle analisi delle cartografie geologiche ufficiali disponibili in scale più rappresentative.
Anche con riguardo alla carta geomorfologica, si riscontrano alcune carenze legate alla non descrizione dei i fenomeni franosi presenti.
Ne consegue che la dichiarazione fornita circa l'ipotetica condizione di stabilità delle aree oggetto di intervento non risulta suffragata da oggettive valutazioni, proprio in ragione della peculiarità del territorio che notoriamente è caratterizzato da pericolosità geomorfologica, ampiamente più complessa dell'attuale PAI (cfr. Parere AdB del 16/02/2016).
Sulla base delle carenze appena evidenziate appare evidente che il progetto oggetto di valutazione necessita di ulteriori studi ed approfondimenti tantoche il proponente tiene a precisare che "*le opere di fondazione saranno progettate in funzione della tipologia del terreno in sito, opportunamente indagato tramite indagine geognostica, geologica e idrogeologica, nonché del grado di sismicità in accordo al D.M. 2008".*

L'area di intervento, infatti, è caratterizzata da elevata sismicità ed il territorio del Comune di Bisaccia è interessata dalla presenza di sorgenti di rischio sismico (tale vincolo non è esplicitato nell'elencazione fornita a pagina 10 del SIA).
Gli istruttori precisano che nell'ambito dello studio finora condotto non è stato analizzato il tracciato del cavidotto, il quale attraversa per circa 7 kmun territorio anch'esso caratterizzato da suscettibilità da frana in ragione della peculiare litologia ivi presente. A titolo esemplificativo, in corrispondenza della stazione di smistamento 150kV, la cartografia (curve di livello) mostra la presenza di possibili corpi di frana con zona di accumuloubicata nei pressi del Vallone della Petrara. Il carattere di tortuosità ed irregolarità del predetto vallone, induce a ipotizzare la sussistenza di fenomenigravitativi.
Si ritiene che il SIA non analizzi in maniera adeguata gli aspetti appena evidenziati, in considerazione del tipo di opera in oggetto, la cui localizzazione richiede necessariamente indagini specifiche sia relativamente al posizionamento degli aereogeneratori, sia per quanto riguarda i cavidotti. A supporto di questo di evidenzia che il Piano territoriale di coordinamento provinciale di Avellino definisce l'area in qui si prevede di realizzare la stazione di smistamento come "Area di attenzione e approfondimento".
La relazione geologica geotecnica e sismica a cui il proponente rinvia è una relazione geologica preliminare, che non contiene analisi di tipo geotecnico. Per questa relazione si erano già evidenziate perplessità in ordine all'assenza di studi specifici di dettaglio sulla compatibilità geologica del sito mediante la presentazione di stratigrafie, esiti di carotaggi e caratterizzazioni dei terrenti attraversati.
Con riferimento al punto 5, si osserva che la relazione paesaggistica allegata, non contiene gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi del D.Lgs. del 12 dicembre 2005. Quest'ultima deve essere redatta sulla base di sopralluoghi, immagini reali effettuate mediante fotografie dei luoghi. Nel caso in esame i *rendering* presentati (elaborato tav. n. 17 – Rendering – agosto 2015 presentato in fase di istanza) risultano prodotti impiegando quale "base fotografica" le immagini satellitari Google utilizzate in modalità 3D. La relazione è carente, dunque, di una rappresentazione foto grafica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio (come indicato al punto 3.1 del D.Lgs. 12 del 2005). Si evidenzia inoltre che i foto-inserimenti riportati nel SIA (pagine 12-13-14) appaiono poco nitidi e non sono stati prodotti per tutti i centri urbani riportati nella Tavola 30-Int "Carta di intervisibilità" (per esempio Andretta). Per quanto riguarda l'analisi dello stato di fatto del sito in oggetto (pagg. 18-23) si inseriscono delle foto senza indicare in carta o su ortofoto da dove sono scattate.
Nell'analizzare i vincoli presenti nell'area dove si prevede di realizzare il progetto proposto non si fa menzione dell'interferenza o meno di quest'ultimo con eventuali vincoli archeologici, anche alla luce dell'osservazione presentata dall'Ing. Davide Giuseppe Trivelli per conto dei signori Fischetti Gerardino Valerio e Massa Teresa Antonio (PEC del 06/04/2016, assunta al prot. n. 257486 del 14/04/2016). Qui si riportava quanto di seguito riportato. "*Viene rilevata la sussistenza di interferenza tra il cavidotto 150KV in progetto lungo la strada vicinale Piani San Pietro (limitrofaalle proprietà del Sig. Fischetti) ed il cavidotto previsto nell'ambito del progetto della Società Parto Eolico Energia. Infatti, i due*

fonte: http://burc.regione.campania.it

cavidotti vengono a trovarsi sulla stessa strada vicinale; viene rilevato che la zona sui cui vorrebbero realizzare i cavidotti potrebbe essere di interesse archeologico, in quanto era un tenimento dell'abbazia di Montevergine nell'alto Medioevo e vi era ubicata una chiesa dedicata a San Pietro de Pulverachio, da ciò il nome della Contrada "Piano San Pietro". Inoltre, viene fatto notare che il cavidotto a 150 KV attraversa da parte a parte, e per circa 100 metri, una pineta e il torrente Petrulli". **Si evidenzia che con nota prot. n. 448790 del 29/09/2020 lo Staff Valutazioni ambientali formulava al Proponente richiesta di integrazioni e chiarimenti, tra cui una "*ad un puntuale e dettagliato riscontro alle osservazioni pervenute e pubblicate sul portale web*". <u>Si evidenzia che il proponente non fornisce un puntuale e dettagliato riscontro rispetto a questa osservazione.</u>**

Alla luce delle criticità descritte in merito al Quadro programmatico si evidenzia che le carenze segnalate non permettono di fare una valutazione completa ed esaustiva del progetto in considerazione delle sensibilità dell'area attestate anche dalla presenza dei vincoli esaminati.
Con specifico riferimento al Quadro progettuale il proponente riporta la descrizione della scelta tecnica e dei criteri progettuali, l'idoneità d'uso del terreno, la prossimità della rete elettrica, l'accessibilità al sito, i criteri generali usati per la progettazione, le caratteristiche di collegamento alla rete elettrica nazionale, le opere civili, una descrizione della fase di esercizio e di dismissione, anche attraverso gli Allegati presentati.
Dall'analisi istruttoria emergono alcuni aspetti che si prestano ad essere approfonditi. La valutazione dell'alternativa di non intervento appare molto qualitativa senza una comparazione più puntuale sui costi benefici legati alla realizzazione dell'intervento rispetto alla non realizzazione. Inoltre, non si fa menzione delle risorse ambientali impiegate e non fornisce una adeguata rappresentazione delle strade, con evidenza in particolare dei tratti di nuova realizzazione anche se definiti nel SIA di modesta entità. Non si dice molto rispetto alla fase di cantiere e all'interferenza con il contesto.
Rispetto al Quadro ambientale, si segnala che la caratterizzazione dello stato dell'ambiente è stata condotta in maniera generica e non risulta riferitapuntualmente all'area di intervento. Con particolare riferimento all'analisi e alla valutazione dei potenziali impatti sulle principali componenti ambientali, così come indicata dalla normativa vigente, si evidenzia quanto segue.
Con riferimento alla componente atmosfera, il proponente non ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 448790 del29/09/2020 nella parte in cui veniva rappresentato che le conclusioni fornite non risultavano suffragate da idonea documentazione tecnica, stime, analisi di dispersione e ricaduta al suolo, tali da poter ritenere valide le considerazioni esposte con ragionevole certezza. Veniva pertanto chiesto al proponente di provvedere ad uno studio di dettaglio della fase di cantiere e degli impatti connessi secondo i criteri fissati dalle normative inerenti alla VIA.
L'analisi della componente risulta inoltre carente di una stima delle polveri che saranno prodotte per cui non è possibile determinare gli impatti connessi alle fasi di cantiere e di dismissione.
Con riferimento alla componente "ambiente idrico superficiale e sotterraneo" contrariamente a quanto rappresentato dal proponente, che afferma "*con riferimento al potenziale impatto che il progetto in esame può avere sulla risorsa idrica, l'intervento non prevede opere in grado di indurre effetti diretti rispetto alla matrice acque sotterrane, e superficiali*" si ritiene che lo stesso possa determinare impatti considerevoli sulla matrice acque superficiali in particolar modo durante la fase di costruzione e di dismissione dell'impianto eolico. In particolare, le aree di cantiere rappresentano causa di inquinamento ambientale qualora non sia dimostrato a priori il modello gestionale del cantiere e la sua operatività.

Con riguardo alla componente suolo e sottosuolo, in fase di richiesta integrazioni è stato chiesto al proponente di "…*Illustrare dettagliatamente le aree di stoccaggio provvisorio del terreno vegetale, precisando i tempi di stoccaggio e gli impatti e ambientali attesi. In particolare, si richiede uno studio dettagliato, da redigersi a cura di professionisti esperti in materia, circa le modalità di rimozione e stoccaggio del terreno vegetale per il suo successivo riutilizzo ai fini ambientali* e gli accorgimenti atti a scongiurare la dispersione dell'humus ed il deterioramento delle qualità pedologiche del suolo". Sul punto il proponente non ha fornito un riscontro esaustivo, limitandosi a produrre i seguenti documenti integrativi: elaborato 18-Int. - Computo metrico movimento terra; elaborato 19-Int. - Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo; elaborato 20-Int - Piano Gestione dei Rifiuti; elaboratoTav. 29-A-Int. Ubicazione Sondaggi per punti prelievo delle qualità pedologiche del suolo; Tav. 29-B-Int. Ubicazione Sondaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

per punti prelievo. Tuttavia, non vengono individuate e proposte soluzioni tecniche adeguate finalizzate alla conservazione delle caratteristiche del suolo.

Per quanto concerne la relazione geologica allegata al SIA essa risulta mancante dei seguenti approfondimenti:

a) **Eventuali alterazioni o modifiche delle condizioni e/o processi geomorfologici delle aree interessate dalle operazioni di scavo e rinterro per laposa dei cavi dell'elettrodotto e gli scavi per la costruzione delle opere;**
b) **Compatibilità delle opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dell'opera, con il deflusso delle acque;**
c) **Ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione.**

Con riguardo alla componente rumore, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto al proponente di analizzare l'impatto acustico "…tenendo conto anche di eventuali impianti eolici limitrofi esistenti o approvati o in fase di approvazione al fine di garantire la valutazione del cumulo impiantistico sul territorio. Rispetto a questa specifica richiesta si segnala che per la componente rumore non è stato analizzato l'impatto cumulativo per la componente né nel SIA né nell'Allegato "Studio potenziali impatti cumulativi".
Con riferimento all'effetto "shadow flickering" il proponente afferma quanto segue "*la realizzazione del parco eolico di cui al presente progetto non interferisce in maniera sensibile sui ricettori per quanto riguarda il verificarsi dell'effetto shadow flickering in quanto tale fenomeno è potenzialmenteriscontrabile solo in periodi limitati della giornata durante alcuni mesi dell'anno*". Queste conclusioni non appaiono condivisibili in quanto l'impattoprevisto per gli aereogeneratori BS1, BS2, BS10 è al di sopra delle 100 ore l'anno per i punti sensibili più prossimi, valori un po' alti rispetto a quellipresenti in letteratura. Si ritiene che la proposta di mitigazione e cioè "*Per alcuni edifici censiti in catasto alle categorie A/2 – A/3 – A4 (abitazioni), che presentano un'interferenza con il fenomeno per un periodo compreso oltre alle 100 ore/anno, comunque posti ad una distanza superiore ai 300/350 metri dall'aerogeneratore più prossimo, al fine di limitare il verificarsi di tali fenomeni di shadow flickering saranno praticabili opere di mitigazione quali: piantumazione di alberi o piante sempre verdi prospicienti alle aperture finestrate degli edifici qualora rivolte verso gli aerogeneratori*" sia di fatto una misura di mitigazione non sufficiente, anche in considerazione della localizzazione degli aerogeneratori BS9, BS10,BS12 e BS13 che risultano prossimi ad edifici sparsi di tipo residenziale. Anche in questo caso non è stata fatta una valutazione del potenziale impattocumulativo con altri impianti presenti nelle vicinanze o in fase di autorizzazione.

Con riguardo alla componente paesaggio, in fase di richiesta integrazioni è stato chiesto al proponente di ottemperare alle disposizioni del DM 10/09/2010 che prevedono all'allegato IV che "*le analisi visive debbano tenere in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti*".

Nel SIA non si fa menzione degli impatti cumulativi sul paesaggio e nemmeno nella relazione paesaggistica. Gli impatti cumulativi sul paesaggio sono invece analizzati nell'Allegato "Studio dei potenziali impatti cumulativi". Come già evidenziato in precedenza è importante che il SIA contenga tutti gli elementi necessari per una valutazione complessiva e completa, anche se sono presenti delle relazioni specialistiche con approfondimenti puntuali.
Nell'Allegato citato si riporta quanto segue "*Analizzando la presenza di aerogeneratori prossimi all'impianto in progetto, (es l'aerogeneratore autorizzato Metalsider posto a nord rispetto alla torre BS13 la cui distanza è pari a circa 592 metri, l'aerogeneratore autorizzato EEZ posto a est rispetto alla torre BS13 la cui distanza è pari a circa 2.190 metri e l'aerogeneratore realizzato ex IVPC4 - ora ERG - posto ovest rispetto alla torre BS14 la cui distanza è pari a circa 2.096 metri) la distanza fa sì che l'intervento si ponga in continuità con il parco presente integrandosi pienamente*".Il gruppo istruttore evidenzia che tale affermazione non è supportata da una valutazione sull'impatto cumulativo corredata da foto inserimenti e/o rendering.

Con riferimento al Parco Eolico Calitri, si è riscontrato che gli aerogeneratori BS1, BS2, BS3, BS4 sono interferenti con gli aerogeneratori identificaticome CA01, CA02, CA03, CA04 e CA05, essendo posti a una distanza inferiore a 100m. Il proponente presume che gli stessi non siano da considerarsiin quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulterebbero decaduti i D.D. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 (25.11.14) e D.D. di compatibilità ambientale (05.08.2014), nonché che non sia stata confermata la validità di concessione a Terna. Il proponente in sostanza non considera, quindi, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale condotto il progetto presentato dalla Società Parco Eolico Calitri, posto a sud dell'impianto in progetto, per le motivazioni esposte.
A tal proposito l'UOD Energia con nota prot. n PG/2022/0147389 del 17/03/2022, a cui si rimanda integralmente, ha riscontrato la richiesta di chiarimenti formulata dallo Staff Valutazioni ambientali (prot. n.108585 del 26/02/2021), rappresentando quanto segue:
In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota prot.n. PG/2021/0108585 del 26/02/2021, si rappresenta che per quanto attiene l'impianto denominato Parco Eolico Calitri (ex Baltic Wind International Aps) il Decreto di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 è il n. 1129 del 25/11/2019.
Nella nota si dichiara che non è intervenuto un provvedimento di decadenza dell'Autorizzazione Unica stante l'istanza di Valutazione Preliminare exart. 6 c. 9 D.Lgs. 152/2006 per il progetto di adeguamento in minus per l'impianto eolico della potenza di 30 Mw sito nel Comune di Calitri autorizzato con DD 1129/2014 a 17 turbine (rif. prot. n. 324404 del 09/07/2020) – CUP 8752.
Per quanto attiene il Progetto della Metalsider si comunica che ad oggi sono in corso le procedure espropriative e che pertanto l'autorizzazione è ancora in essere.
Vista la nota di l'UOD Energia rimane valido quanto richiesto come integrazioni al proponente in termini di analisi degli impatti cumulativi, non solodunque in merito alla componente paesaggistica ma in riferimento a tutte le componenti ambientali.
Nel SIA si riporta inoltre che "*le dimensioni delle torri eoliche sono state volutamente sovradimensionate al fine di poter cautelativamente valutarneun'interferenza maggiore, al fine di dimostrarne comunque un basso impatto visivo*". Si ritiene dall'analisi istruttoria fin qui effettuata, che l'impatto non sia basso sulla componente paesaggio, anche con riferimento alle foto (Vista da Calitri) e dalle strade SP399 presentate dal proponente. Si segnala,a tal proposito che le visuali da Bisaccia e da Aquilonia appaiono poco nitide. Rispetto agli altri centri urbani indicati nella carta di intervisibilità non si è effettuata l'analisi (per esempio Andretta). Per quanto riguarda lo stato di fatto del sito in oggetto inseriscono delle foto senza indicare in carta o su ortofoto da dove sono scattate

In merito al monitoraggio ambientale, con la richiesta di integrazioni prot. n. 448790 del 29/09/2020 è stato chiesto al proponente di produrre una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (da redigersi secondo le linee guida ministeriali), non essendo presente nella documentazione agli atti dell'istanza [(rif. punto 25) della richiesta dello Staff]. Tuttavia, il proponente non ha ottemperato alla specifica richiesta formulata dall'ufficio, come si evince dall'esame della documentazione, integrativa prodotta. Dall'analisi del paragrafo si evince che lo stesso non risulta redatto in conformità alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" rilasciate da ISPRA e pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente. In ogni caso il proponente prevede di effettuare esclusivamente attività di monitoraggio acustico durante la fase di cantiere e di esercizio. Con riguardo alla fase di cantiere, tale previsione appare contrastante con quanto riportato nelle premesse del citato paragrafo ove si legge che "…la scelta dei punti di monitoraggio deve partire dalla presenza di elementi di interferenza che nel caso della fase di cantiere sono riconducibili alle aree di cantiere e aree di logistica montaggio e stoccaggio ovvero a quelle aree nelle quali si prevede che possano potenzialmente verificarsi impatti a causa dell'utilizzo di mezzi e sostanze inquinanti potenzialmente pericolosi per alcune componenti". Attraverso il monitoraggio acustico, infatti, non è possibile garantire il monitoraggio delle altre componenti ambientali potenzialmente interessate da impatti connessi all'utilizzo di mezzi e sostanze inquinanti potenzialmente pericolose. Tra l'altro il monitoraggio proposto sul clima acustico risulta generico e non sviluppato sulla base del progetto in argomento. A titolo esemplificativo, non risultache sia definita la localizzazione dell'area di indagine, nonché i punti (o stazioni) oggetto di monitoraggio; non sono riportate le modalità di esecuzione dei monitoraggi, né tantomeno la frequenza e durata del monitoraggio.
Per quanto sopra esposto, fermo restando che il proponente non ha ottemperato alla richiesta di integrazioni formulata dall'ufficio inerente la presentazione di una proposta di Progetto di Monitoraggio Ambientale coerente la vigente normativa, si ritiene che le attività di monitoraggio ambientale illustrate nello SIA al §24 siano insufficienti e non idonee ad accertare l'entità degli impatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

del progetto sull'ambiente nelle condizioni post-operam, tenuto conto dei molteplici fattori come definiti dal D.Lgs. 152/06.
Alla luce delle carenze evidenziate in merito al Quadro ambientale, si ritiene che lo stesso non permetta una completa valutazione circa gli impatti potenziali del progetto proposto sull'ambiente.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- **Il Proponente non ha relazionato riguardo le procedure di interramento delle piazzole e quindi di danneggiamento degli ambienti e della tipologiadegli interventi di ricostituzione ambientale che si vogliono applicare. Risulta infatti troppo vago dichiarare la ricostituzione degli ambienti con flora autoctona senza conoscere la vera entità dell'intervento di posizionamento delle piazzole sul suolo e quindi l'entità del successivo intervento ricostitutivo. Stesso rilievo va sollevato anche nel posizionamento delle piazzole in aree a pascolo dove si dichiara genericamente la profondità dell'interramento a 50 cm e la ricostituzione della vegetazione.**
- **Come intervento di compensazione si propone un monitoraggio per almeno 3 anni degli impatti reali del parco eolico sulla fauna al fine di acquisire una serie di dati ulteriori utili alla programmazione di altre iniziative. Quanto proposto non può essere considerato un intervento compensativo anche perché postumo rispetto all'entrata in esercizio dell'impianto. L' attività di monitoraggio deve essere effettuata preliminarmente nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riferimento all'avifauna prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il periodo primaverile e autunnale.**
- **Il proponente nell'analisi delle possibili incidenze si riferisce sempre a potenziale presenza di chirotteri all'interno dell'area senza averne approfondito la reale presenza in zona. Né può essere valutata sufficiente l'analisi del proponente secondo cui nell'area esistono poche speciedi chirotteri rappresentate da un limitato numero di individui mancando grotte che costituiscono il rifugio di elezione per popolazioni consistenti. La proposta di mitigazione dell'impatto del proponente al fine di ridurre in maniera significativa l'eventuale interazione tra l'impianto e i chirotteri quale lo spegnimento delle macchine durante le ore notturne per tutto il periodo aprile-ottobre appare non appropriatase non supportata da specifici studi di monitoraggio dello status quo ante la realizzazione dell'impianto.**
- **Il sito è interessato da una ricca rete idrografica, data principalmente dal Vallone del Salaco a nord-ovest, che alimenta il T. Osento e a sua volta il Lago S. Pietro, Vallone di S. Vito (affluente destro di Lago S. Pietro) a nord-est, e Vallone Pesco di Rago a sud-est, e Fosso dei Guappia ovest e a sud ovest, entrambi affluenti sinistri del F. Ofanto.**
  Inoltre, sono presenti il lago artificiale di S. Pietro ubicato a nord-est, e una serie di ambienti umidi dati da fontanili, marcite, risorgive e canali.Non può essere quindi assolutamente esclusa la presenza di flussi migratori o semplicemente di vie di spostamento dell'avifauna né può essere supportata da prove oggettive la capacità di adattamento dell'avifauna locale circa l'adattamento alla presenza del parco eolico in oggetto. Percui si ribadisce che il distanziamento tra le torri debba rispettare almeno uno spazio libero superiore ai 200 metri considerando come spazio libero la distanza tra gli aerogeneratori decurtata del diametro del rotore e dell'area di turbolenza.
- **Non può essere accolta la proposta del proponente di effettuare un'analisi postuma alla realizzazione dell'impianto in oggetto per valutare il peso dei numerosi impianti eolici realizzati o da realizzarsi sulle caratteristiche che qualificano queste aree. Per cui la relazione risulta carentedi uno studio dell'impatto cumulativo sulle componenti biotiche in area vasta rispetto all'insediamento dell'impianto in oggetto**

Alla luce delle osservazioni descritte in merito alla valutazione di incidenza proposta, si evidenzia che le carenze segnalatenon permettono di effettuare una valutazione completa ed esaustiva degli impatti su tutte le componenti naturalistiche anche considerando l'elevata sensibilità dell'area esaminata. Per cui si esprime parere negativo riguardo la VINCA esaminata per quanto precedentemente riportato.
PROPOSTA DI PARERE
Alla luce dell'istruttoria condotta, e sulla base dei punti sopra evidenziati, si propone alla Commissione VIA VAS VI di esprimere **PARERE NEGATIVO** di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per il progetto di realizzazione di *"Impianto eolico della potenza di 45,00 MW da installarsi nel*

Comune di Bisaccia (AV) loc. Speca-Fontana del Toro e Piani S. Pietro con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione in loc. Fontana del Toro" proposto dalla Società Ecoenergiasrl – CUP 7759.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Rita Console e dall'ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportato dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI D15 R13 E RECUPERO R12 R4 E R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI ALBANELLA ALLA LOC. BORGO SAN CESAREO" PROPOSTO DALLA RICICLA CAMPANIA S.R.L. - CUP 8702.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*.";

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) in data 8 aprile 2020, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 187360, la proponente Società Ricicla Campania S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo";

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni,

licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - IPPC 5.2 - 5.5	UOD 501709 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno Comune di Albanella Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Provincia di Salerno ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
Parere (L. n. 394/1991 - Area contigua)	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Permesso di Costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - artt. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) L.R 28.12.2009, n. 19	Comune di Albanella
Parere prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011)	Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Salerno
Parere (Vincolo Autorità di Bacino - Rischio Frana R2)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Uffici della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti la completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 09/06/2021, con nota prot. reg. n. 0292077 del 31/05/2021, poi rinviata al giorno 18/06/2021 su richiesta dalla UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno; in seconda riunione per il giorno 26/08/2021; in terza riunione per il giorno 28/09/2021; in quarta riunione per il giorno 25/01/2022, con nota prot. reg. n. 628831 del 16/12/2021; in quinta riunione per il giorno 04 febbraio 2022, con nota prot. reg. n. 0040366 del 26/01/2022, poi rinvita al giorno 09/03/2022; in sesta riunione per il giorno 08/04/2022, con nota prot. reg. n. 0143206 del 16/03/2022; tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale dei lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

f) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8702_p rot_2020.187360_del_09-04-2020.via**

RILEVATO CHE:

a) nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09 marzo 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");

b) il resoconto della quinta riunione della Conferenza di Servizi, in uno con la bozza del Rapporto Finale, è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 08 aprile 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. si è conclusa favorevolmente come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

e) che successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori comunicazioni:
   - PEC del 09/05/2022 con cui la Società Ricicla Campania S.r.l. ha trasmesso le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. 59/2018;
   - nota prot. reg. n. 246058/2022 del 10/05/2022 con cui la UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha trasmesso una richiesta di chiarimenti alla Società Proponente necessari al fine della predisposizione del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale;
   - nota acquisita al prot. reg. 252503 del 13/05/2022 con cui la Società Ricicla Campania S.r.l. ha

trasmesso i chiarimenti richiesti con la succitata nota prot. reg. n. 246058/2022 del 10/05/2022;
- nota prot. reg. PG/2022/0270751 del 24/05/2022 con cui la UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 168 del 23/05/2022 recante Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi Titolo III-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento, sono stati emanati:
   - il Decreto Dirigenziale n. 78 del 26 aprile 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - il Decreto Dirigenziale n. 168 del 23/05/2022 della UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno recante Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi Titolo III-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Allegato C al presente provvedimento);

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale (Allegati da 1 a 4);

PRESO ATTO CHE

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della Società Ricicla Campania S.r.l. trasmessa a mezzo PEC in data 09/05/2022, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) in relazione alla normativa antimafia, ai sensi del D.D. n. 925/2016 ad oggetto "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento", sono state acquisite agli atti della UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno nell'ambito del procedimento di AIA di cui all'istanza di PAUR, le dichiarazioni sostitutive di comunicazione antimafia (Dichiarazioni DA1);

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alla Società Ricicla Campania S.r.l. per il "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" - CUP 8702;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;

- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 292077 del 31/05/2021 dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" - proponente Ricicla Campania S.r.l. - CUP 8702, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del giorno 08/04/2022 (Allegato A);
   - il Decreto Dirigenziale n. 78 del 26 aprile 2022 dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto *Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo* di cui all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente - Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L. - CUP 8702" (Allegato B);
   - il Decreto Dirigenziale n. 168 del 23/05/2022 della UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno recante Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi Titolo III-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Allegato C);

3. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale (Allegati da 1 a 4 dell'Allegato A al presente provvedimento);

4. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8702_p rot_2020.187360_del_09-04-2020.via

6. di specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. n. 159/2011;

7. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e

riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

- ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

8. di trasmettere a mezzo PEC il presente provvedimento alla Società Ricicla Campania S.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

11. di specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

CUP 8702 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosisito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*" - Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L.

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.

Resoconto della seduta del 08.04.2022 con Rapporto Finale

Resoconto della seduta

Addì 08 aprile 2022 alle ore 10:40 si dà avvio, in modalità videoconferenza, alla sesta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi come convocata con nota prot. reg. n. 143206 del 16/03/2022 dello Staff 501792 "Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.

Si rappresenta che per il presente procedimento sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.

Si evidenzia ai presenti che la seduta potrebbe essere registrata per motivi connessi esclusivamente alla verbalizzazione.

La presente seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1) discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente
2) stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi
3) varie ed eventuali

Sono presenti

- l'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'Ing. Gianfranco Di Caprio, Funzionario dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in qualità di responsabile del procedimento, in sostituzione del precedente responsabile del procedimento Dott.ssa Agr. Rita Console;
- la Dott.ssa Daniela Ludovico, Funzionaria dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento;
- la dott.ssa Giuseppina Sessa, Funzionaria della UOD 501709 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Salerno della Regione Campania, giusta delega prot. reg. n. 187586 del 06/04/2022.

Sono presenti, per la società proponente, Ditta Ricicla Campania S.r.l.:

- il Sig. Giovanni Caliendo, in qualità di Rappresentante Legale della Ditta;
- il Dott. Aniello Alfieri, in qualità di Coordinatore del progetto ed i componenti del Gruppo di Lavoro;
- l'Arch. Monica Quaglia, in qualità di progettista;
- il Dott. Alfredo Amato, in qualità di Tecnico competente in acustica ambientale;
- l'Ing. Francesco Pellegrino, in qualità di tecnico specialista in ingegneria idraulica;
- l'Arch. Nicola Vitolo, in qualità di tecnico competente in materia urbanistica;
- l'Ing. Antonio Salvatore Pinto in qualità di collaboratore progettista;
- l'Avv. Laura Clarizia, in qualità di consulente legale della società (vedi procura agli atti della Conferenza),

giusta delega del 07/04/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data.

Risultano assenti, sebbene convocati:

- il Comune di Albanella;
- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
- l'ASL di Salerno, Dipartimento di Prevenzione;
- la Provincia di Salerno;
- i Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Salerno;

- l'Ente Idrico Campano, che ha dichiarato la non competenza;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.

Alla luce delle disposizioni di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., l'ing. Gianfranco Di Caprio ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Tutti i partecipanti alla riunione odierna dichiarano, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardano in relazione al procedimento in argomento.

L'ing. Di Caprio dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 143206 del 16/03/2022 dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/03/2022, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della quinta riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, l'ing. Di Caprio dà atto del fatto che la società Ricicla Campania S.r.l. non ha formulato, entro il medesimo termine, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto ed allegata bozza di rapporto finale della riunione del 09 marzo 2022, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

In via preliminare, in merito alla certificazione prevenzione incendi, trasmessa con nota prot. n. 11225 del 19.05.2021, rilasciata dal Dipartimento Provinciale dei VV.FF. di Salerno con le limitazioni, divieti e condizioni di esercizio indicati nello stesso, il Responsabile del Procedimento chiede al proponente se vi sono motivi ostativi al dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Il proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni contenute nella succitata nota.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, ai fini dell'emissione del PAUR, è necessario acquisire dalla Società le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. n. 59/2018 e la certificazione antimafia.
La dott.ssa Sessa dichiara di aver acquisito agli atti, ai sensi del D.D. n. 925/2016 ad oggetto "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento", le dichiarazioni sostitutive in relazione all'antimafia nell'ambito del procedimento di AIA.

Si richiama che l'art. 14 ter comma 7 della L.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.

L'ing. Di Caprio chiede ai partecipanti se confermano i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 09 marzo 2022.
Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella quinta riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali. La specifica dei singoli pareri resi è riportata nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli in Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in relazione all'istanza presentata dalla Società RICICLA CAMPANIA S.R.L. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione e l'esercizio del "*Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*".

In merito al secondo punto all'OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto ed il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, sarà firmato da egli stesso e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmesso a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni cinque dalla ricezione.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG (varie ed eventuali).
I presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:
- il Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata sarà emesso entro il 26/04/2022;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 - IPPC 5.2 - 5.5 - sarà emessa entro il 13/05/2022.

L'ing. Di Caprio chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento da discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi. I presenti non avanzano proposte in tal senso.

In conclusione l'ing. Di Caprio evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.
In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., "*le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia*".
Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che per le opere necessarie alla modifica sostanziale dell'impianto, in considerazione di quanto stabilito dal combinato disposto del comma 11, art. 27 quater del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Allegato IX alla Parte Seconda del medesimo Decreto (nel cui elenco è compresa l'Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ex art. 208) e del comma 6, art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "*l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*".
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.
La seduta si chiude alle ore 11:50.

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE.

ALLEGATO A

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" - Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'impianto è già esistente e questo intervento prevede le seguenti modifiche progettuali:

1. Inserimento nuovi CER;
2. Inserimento nuove attività di stoccaggio e recupero rifiuti [D15] [R12] [R3];
3. Ampliamento del 20% circa sia della superficie coperta che scoperta dell'impianto e più precisamente:

- Realizzazione di un capannone di circa 238 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 6 "selezione e cernita R12 con l'ausilio della pressa imballatrice IC SYSTEM mod. LOGIC 150 e il trituratoreBANO".
- Realizzazione di una tettoia di circa 330 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 2 "Disassemblaggio dei R.A.E.E." e della Linea 3 "Trattamento [R4] cavi".
- Realizzazione di un piazzale impermeabile di circa 1.740 mq per l'attività della Linea 9 "Stoccaggio [R13] dei rifiuti non pericolosi".

4.Inserimento nuove macchinari per il trattamento dei rifiuti al fine di produrre materie prime e secondarie.

Quindi la modifica comporta l'ampliamento dei CER attualmente autorizzati, una loro ridistribuzione spaziale circa le aree di messa in riserva e di deposito preliminare, l'attivazione di nuovi impianti di trattamento (frantumatore di metalli e impianto di trattamento meccanico di plastica, vetro e legno).

Allo stato progettuale gli impianti utilizzati per il trattamento dei rifiuti sono i seguenti:

1. n. 2 Presse Cesoie Taurus;
2. n. 1 Trituratore Bano;
3. n. 1 Trituratore DRAKE 12;
4. n. 1 Premacinatore e macinatore cavi GUIDETTI.

ITER PROCEDURALE

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2020 con il n. 187360, la Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosisito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in coerenza con quanto previsto dall'art.27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, il proponente ha indicato in appositoelenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
- le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
  - Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
  - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
  - Parere L.394/1991 "Area contigua" del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
  - Permesso di Costruire;
  - Parere prevenzione incendi D.P.R. 151/2011;
  - Parere Vincolo Autorità di Bacino Rischio Frana R2;
- i soggetti da coinvolgere nel procedimento individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata sono quelli di seguito elencati:
  - ASL di Salerno, Dipartimento di Prevenzione;
  - Dipartimento Provinciale dei VVFF di Salerno;
  - Regione Campania - UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
  - Provincia di Salerno;
  - Comune di Albanella;
  - Ente Idrico Campano;
  - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 20 maggio 2020, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 dello Staff "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 è stato richiesto di comunicare allo Staff "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;
- nei termini indicati nella nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 sono pervenute le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. della UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno prot. n. 259494 del 03/06/2020 e n. 264492 del 05/06/2020. Le suddette richieste, trasmesse al proponente con nota prot. reg. n. 293929 del 23/06/2020, sono state riscontrate con nota acquisita al prot. reg. n. 353194 del 27/07/2020 inoltrata alla UOD 50 17 09 con successiva nota prot. reg. n. 357241 del 28/07/2020. Atteso che la citata UOD 50 17 09, nel termine prescritto di giorni 20 dalla ricezione della summenzionata nota prot. reg. n. 357241 del

28/07/2020, non ha evidenziato carenze nella documentazione integrativa trasmessa dal proponente, l'istanza è stata intesa completa e quindi procedibile;

- con nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 della D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;
- con la medesima nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 è stato comunicato il nominativo del Responsabile del Procedimento ed è stata data indicazione dell'indirizzo internet presso cui poter consultare la documentazione amministrativa e tecnica completa inerente il procedimento in argomento;
- nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, mentre risulta pervenuta la nota prot. n. 11802 del 26.06.2020 dell'EIC pubblicata sul sito;
- entro il termine indicato agli enti ed alle amministrazioni destinatarie della sopra richiamata nota per l'invio di eventuali richieste di integrazioni nel merito della documentazione trasmessa dal proponente, sono pervenute:
  - in data 12/11/2020, nota di richiesta integrazioni prot. reg. n. 534558 dell'11.11.2020 - UOD 50.17.09 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno";
  - in data 13/11/2020 la richiesta di integrazioni, scaturita dall'attività istruttoria della Dott.ssa Daniela Ludovico, funzionaria in servizio presso questo Staff Tecnico-Amministrativo "Valutazioni Ambientali";
- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo Staff "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, come indicate nel punto precedente, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;
- con la soprarichiamata nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020, è stato richiesto al proponente, Ditta Ricicla Campania S.r.l., di trasmettere ai soggetti indicati in indirizzo, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note alla stessa allegate;
- con la medesima nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020, è stata evidenziata al proponente la possibilità di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

- con nota trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in data 21 dicembre 2020, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha chiesto proroga motivata di 150 giorni;
- con nota prot. reg. n. 4530 del 7 gennaio 2021 è stata concessa la sospensione per un periodo di 150 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota dello Staff 501792 prot. reg. n. 558619 del 24/11/2020, a decorrere dalla data di acquisizione della richiesta stessa, ovvero dal 21/12/2020;
- in data 22/02/2021 è pervenuta, fuori termini, una nota prot. n. 1942 di richiesta integrazioni e prescrizioni del Comune di Albanella, pubblicata sul sito tematico dedicato al progetto;
- con nota del 13/05/2021 acquisita al prot. reg. n. 260356 del 13/05/2021, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha trasmesso allo Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la già richiamata nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020;
- con nota trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in data 20 maggio 2021, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee;
- sulla base di quanto disposto dal sopra richiamato comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i, con nota prot. PG/2021/0292077 del 31.05.2021, dello Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata indetta la conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento e sono state contestualmente indicate sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 9 giugno 2020, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la società Ditta Ricicla Campania S.R.L. in qualità di proponente;
- tramite posta certificata, in data 8.06.2021, lo Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato il rinvio della prima seduta di conferenza di servizi in data 18.06.2021 alle ore 10.30, accogliendo, così, la richiesta motivata, della UOD 501709 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (prot. reg. n. 304743 del 7.06.2021, pervenuta in pari data e pubblicata sul sito tematico VI-VIA-VAS della Regione Campania) di richiesta di differimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi *de qua*;
- con la medesima nota prot. n. PG/2021/0292077 del 31.05.2021 è stato evidenziato che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato, alla luce di quanto disposto dal comma 7 dell'art.27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della nota di convocazione;
- nel corso della conferenza di servizi si sono tenute due riunioni dei lavori in data 18.06.2021 e in data 26.08.2021 le cui determinazioni sono riportate nei rispettivi verbale pubblicati sul sito web dedicato VIA-VI-VAS all'indirizzo:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8702_prot_2020.187360_del_09-04-2020.via
- nel corso della prima riunione, al fine di consentire il confronto tecnico tra gli enti, è stato rappresentato che agli atti del procedimento, erano pervenute le seguenti note e pronunciamenti, già pubblicate sul sito dedicato:
  1. nota dell'EIC prot. n. 11802 del 26.06.2020, nella quale si esprime la non competenza nel procedimento de quo e l'archiviazione definitiva dell'istanza;
  2. certificazione prevenzione incendi prot. n. 11225 del 19.05.2021 rilasciato dal Dipartimento Provinciale dei VVFF di Salerno;
  3. nota prot. reg. n. 310557 del 9.06.2021 della UOD 501709 "*Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta"* della Regione Campania, nella quale si comunica, a seguito del D.L. 77/2021, della necessità di acquisizione obbligatoria in sede di PAUR del parere dell'ARPAC
- nel corso della sopra richiamata riunione dei lavori sono stati richiesti, da parte degli Enti e delle Amministrazioni presenti chiarimenti che il proponente ha puntualmente riscontrato;
- in data 28 settembre 2021 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi le cui determinazioni sono riportate nel relativo resoconto dei lavori pubblicato sul sito web dedicato VIA-VI- VAS e trasmesso alla società e a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo;
- il proponente, con nota del 28/10/2021 (trasmessa a mezzo PEC in pari data), ha trasmesso le osservazioni al verbale della seduta della conferenza dei servizi del 28/09/2021;

- con nota prot. reg. n. 545695 del 04/11/2021 lo Staff 501792, in riferimento al verbale della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 28 settembre 2021 in cui la Ditta è stata esortata, al fine di consentire le adeguate valutazioni in ordine al prosieguo dei lavori nell'ambito della CdS ad inviare le risultanze (perizie asseverate, ecc.) dei rilievi eseguiti successivamente all'incendio sviluppatosi nell'impianto in data 22 settembre 2021, non essendo pervenuta alcuna documentazione di riscontro anche in merito all'attivazione presso gli uffici competenti della procedura prevista dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, "Procedure operative ed amministrative", ha trasmesso il preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- a mezzo PEC del 14/11/2021 sono pervenute allo Staff 501792 da parte del proponente RICICLA CAMPANIA S.r.l. le osservazioni ai sensi dell'art. 10 della L. n. 241/1990 al preavviso di rigetto di cui alla succitata nota prot. reg. n. 545695del 04/11/2021;
- con nota prot. reg. n. 590321 del 26/11/2021 lo Staff 501792 ha reso noto a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento della trasmissione, e della relativa pubblicazione, delle osservazioni pervenute da parte del proponente;
- con nota prot. reg. n. 628831 del 16/12/2021 lo Staff 501792, ritenuto di poter riprendere i lavori, ha convocato la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al procedimento per il giorno 25 gennaio 2022, ore 10:30, in modalità videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:
  1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (per gli Enti e le Amministrazioni Regionali rappresentate in sede di Conferenza di Servizi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, il parere è reso a titolo di supporto a detto rappresentante che esprimerà in modo univoco e vincolante la posizione di tutti gli Enti e le Amministrazioni Regionali rappresentate);
  2. varie ed eventuali.
- con nota prot. reg. n. 0040366 del 26/01/2022 lo Staff 501792 ha trasmesso il resoconto della quarta riunione ed ha convocato la quinta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al procedimento per il giorno 04 febbraio 2022, ore 13:00, in modalità videoconferenza, con il medesimo ordine del giorno della precedente seduta;
- la Conferenza di Servizi di cui al precedente punto è stata successivamente rinviata con comunicazione a mezzo PEC del 02/02/2022 al giorno 09 marzo 2022, ore 10:30;
- con nota prot. n.0008501/2022 del 14/02/2022, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno, ha trasmesso la - relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n. 16 del Comune di Albanella (SA);
- con nota prot. reg. n. 99725 del 23/02/2022, la UOD 50.17.09 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno della Regione Campania, ha espresso parere favorevole di AIA con prescrizioni indicando anche una serie di condizioni e di presentazioni documentali necessarie al rilascio del decreto di AIA;
- con nota prot. reg. n. 0143206 del 16/03/2022 lo Staff 501792 ha trasmesso il resoconto della quinta riunione ed ha convocato la sesta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al procedimento per il giorno 08 aprile 2022, ore 10:30, in modalità videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:
  1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente;
  2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
  3. varie ed eventuali.

ALLEGATO A

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente**
Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	IPPC 5.2 - 5.5	UOD 501709 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno Comune di Albanella Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Provincia di Salerno ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
Parere	L. n. 394/1991	Area contigua	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Permesso di Costruire	(art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - artt. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) L.R 28.12.2009, n. 19	Realizzazione opere	Comune di Albanella
Parere prevenzione incendi	D.P.R. 151/2011	Attività soggetta	Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Salerno
Parere	Vincolo Autorità diBacino	Rischio Frana R2	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

- l'art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso*";
- il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 comma 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29/01/2018; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- l'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;

risultano acquisiti i seguenti pareri.

Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, reso nel corso della riunione di conferenza del 09/03/2022 e confermato nella riunione del 08/04/2022.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze:

visti i seguenti pronunciamenti favorevoli degli uffici regionali:

- parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali, espresso sulla base della proposta formulata dalla dott.ssa Daniela Ludovico di cui alla scheda istruttoria allegata (Allegato 1);
- parere favorevole di AIA con prescrizioni (cinque) ed una serie di condizioni e di presentazioni documentali necessarie al rilascio del decreto di AIA, espresso dalla UOD 50.17.09 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno della Regione Campania (Allegato 2),

preso atto che:

l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno, con nota prot. n.0008501/2022 del 14/02/2022 ha trasmesso la - relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n. 16 del Comune di Albanella (SA) con cui si "*rappresenta che la pavimentazione in cls del piazzale dell'impianto non presenta criticità che possano comprometterne la funzione di impermeabilità*". Inoltre, viene anche rappresentata "*l'opportunità che l'area non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie*" (Allegato 3);

considerato che i seguenti Uffici ed Enti regionali il cui parere è ricompreso nell'espressione del Rappresentante Unico regionale, risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, e pertanto si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi all'approvazione del progetto in esame:

- ASL di Salerno, Dipartimento di Prevenzione.

rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni e prescrizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER, COMMA 7, DELLA L. N.241/1990 e ss.mm.ii.

Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi *de qua* da parte dei relativi rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli degli Enti/Amministrazioni acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e ss.mm.ii.:

- Comune di Albanella;
- Provincia di Salerno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Salerno.

In merito alla certificazione prevenzione incendi, trasmessa con nota prot. n. 11225 del 19.05.2021 (Allegato 4), rilasciata dal Dipartimento Provinciale dei VV.FF. di Salerno con le limitazioni, divieti e condizioni di esercizio indicati nello stesso, il Responsabile del Procedimento nella seduta dell'08/04/2022 ha chiesto al proponente se vi erano motivi ostativi al dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Il proponente si è impegnato a tenere conto delle indicazioni contenute nella succitata nota.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Nessuno.

NOTE AGLI ATTI DELLA CONFERENZA

- nota dell'EIC prot. n. 11802 del 26.06.2020 nella quale si esprime la non competenza nel procedimento de quo e l'archiviazione definitiva dell'istanza.

ALLEGATO A

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli in Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto ed al successivo esercizio dello stesso, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in relazione all'istanza presentata dalla Società RICICLA CAMPANIA S.R.L. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione e l'esercizio del "*Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*".

Si allegano pareri:
Allegato 1: scheda istruttoria con parere di Valutazione di Impatto Ambientale
Allegato 2: parere di AIA
Allegato 3: nota prot. n. 0008501/2022 del 14/02/2022 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno
Allegato 4: certificazione prevenzione incendi

Il Rappresentante Unico della Regione Campania (D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Ing. Gianfranco Di Caprio

L'istruttore tecnico per la VIA
Dott.ssa Daniela Ludovico

Il Rappresentante della UOD 50.17.09 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno - della Regione Campania
Dott.ssa Giuseppina Sessa

I rappresentanti della Società RICICLA CAMPANIA S.R.L.

Firmato digitalmente da: vitolo nicola
Data: 15/04/2022 16:44:14

PELLEGRINO FRANCESCO
15.04.2022 16:12:00
GMT+01:00

Alfieri Aniello
18.04.2022 09:10:43
GMT+01:00

Documento firmato da:
AMATO ALFREDO
15.04.2022 16:47:44 UTC

CLARIZIA LAURA
Firmato digitalmente da CLARIZIA LAURA
Data: 2022.04.15 19:15:20 +02'00'

Firmato digitalmente da: PINTO ANTONIO SALVATORE
Data: 15/04/2022 18:26:20

Antonio Salvatore Pinto

Firmato digitalmente da
GIOVANNI CALIENDO
CN = GIOVANNI CALIENDO
C = IT

Firmato digitalmente da
Monica Quaglia
CN = Quaglia Monica
T = Architetto
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 501792

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato della acque e dei rifiuti,
Valutazioni Ambientali

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii-"Progetto di modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi [D15] [R13] e recupero [R12] [R4] [R3] di rifiuti non pericolosi" nel Comune di Albanella (SA). Ditta: RICICLA CAMPANIA S.r.l.

CUP 8702

Iter Autorizzativo
L'impianto è già in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, rilasciata dal SUAP di Albanella cosi come da provvedimento n° 9592 del 07/11/2016 e provvedimento n° 8164-567 del 28/09/2017 ai sensi della D.G.R.C 223/2019 – del D.P.R.59/2013 - dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 s.m.i.

La localizzazione del sito è già stata validata sotto il profilo di compatibilità ambientale in quanto con D.D. n.165 del 27/10/2014 e D.D. n. 284 14/11/2016 l'area e l'attività che attualmente la Ricicla Campania svolge è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale.
La ditta RICICLA CAMPANIA S.r.l. infatti con Autorizzazione Unica Ambientale PROVVEDIMENTO DEL SUAP N* 9592 del 07 novembre 2016 ss.mm.ii. è autorizzata per l'attività di MESSA IN RISERVA [R13] E RECUPERO [R4] DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, in sostituzione dei titoli abilitativi di cui al D.P.R. il 59/2013, art. 3, comma 1, lettere:
a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
e) comunicazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'art. 216 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al n. 197 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata.

La richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art.27-BIS del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii scaturisce dal fatto che la modifica sostanziale dell'impianto rientra:
• nella tipologia elencata nell'**Allegato IV** alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 lettera t denominata "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m^3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);" e ricade anche parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.
• nella tipologia elencata nell'**Allegato IV** alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 lettera z.a. denominata "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ricade anche parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.
• nella tipologia elencata nell'**Allegato IV** alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 lettera z.b. denominata "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ricade anche parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.

La modifica richiesta sarà soggetta anche all'Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto impianto IPPC di cui alle lettere:

• 5.3. lettera b) recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06), in particolare, punto 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
• 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti, **dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.**

Tutte le altre autorizzazioni edilizie ed ambientali sono elencate a pag. 11 e segg. del SIA

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.A. Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni.

Inquadramento urbanistico-territoriale

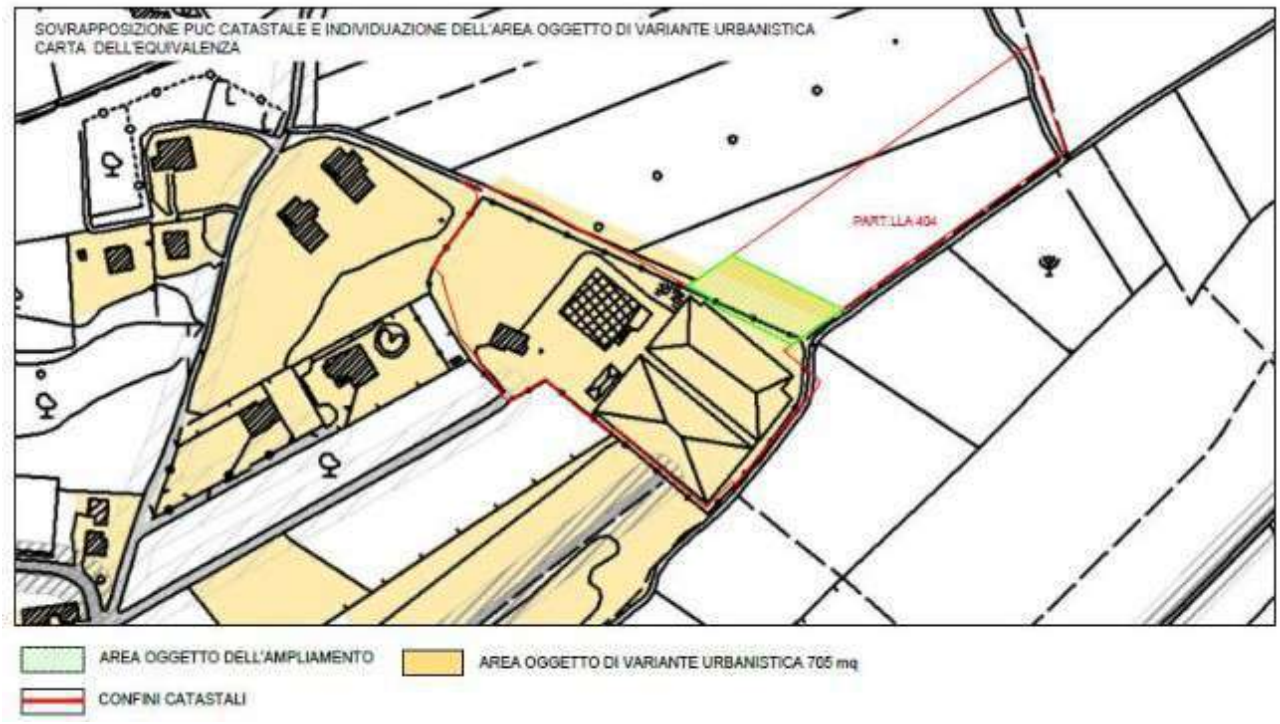
La destinazione urbanistica dell'area in esame è per gli impianti produttivi (zona D Aree consolidate per impianti produttivi).
L'impianto della società Ricicla Campania S.r.l. è ubicato in via Giunta – località Borgo San Cesareo nel Comune di Albanella (SA) su di un'area che ricade in Zona Classificata Sismica S=2 (DM 03.06.1981 e D.G.R. 07.11.2002 n. 5447), non è iscritta nel Catasto delle aree boscate e pascolive percorse da incendi e non è sottoposta a vincolo idrogeologico, come da certificazione prot.n. 2815 rilasciata dal Comune di Albanella (SA) in data 25/03/2019.
Localizzazione del sito e descrizione dell'ambiente circostante

fonte: http://burc.regione.campania.it



Corografia dei luoghi

Dal punto di vista edilizio, l'ampliamento proposto sarà realizzato in conformità alle disposizioni del vigente P.U.C. del Comune di Albanella (SA) art. 85 delle Norme Tecniche di Attuazione ma comporta, per una superficie di circa 707 mq **della nuova particella una variante urbanistica**.
Il lotto si amplierà aggiungendo al complesso produttivo la particella catastale n.404 del foglio n.4 che ha superficie catastale di 11.980 mq, di cui la Ricicla Campania Srl utilizzando una superficie totale complessiva di 1.740,00 mq.
La particella n.404 del foglio n.4, come da Certificato di destinazione urbanistica n.03/2020 del 15/01/2020 ricade per 1287 mq nella Carta della Trasformabilità del vigente PUC del comune di Albanella in Aree consolidate per impianti produttivi **e per i restanti 10.693 in zona Agricola di Piana.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Rispetto a quanto riportato nel PTR della regione Campania e alle Linee Guida per la pianificazione territoriale regionale approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.4459 del 30 settembre 2002 *"si ritiene che lo svolgimento delle attività della RICICLA CAMPANIA S.r.l. abbia delle ricadute ambientali, economiche e sociali positive nel contesto Regionale"*.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Salerno

Il comune di **Albanella fa parte del Sistema Territoriale di Sviluppo denominato F6 – MAGNA GRECIA.**
Rispetto alle strategie ed agli obiettivi del piano **non si riscontrano motivi di incoerenza** legati alla realizzazione del progetto in oggetto; nell'ambito dei principi del piano, essi riguardano soprattutto la programmazione del territorio ai fini di Sviluppo Sostenibile: essi comprende, tra le altre cose, quello di incentivare l'insediamento di imprese.
La localizzazione dell'intervento, dunque, non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal piano.

Vincolo paesaggistico

Per quanto concerne il vincolo paesaggistico si è rilevato che:
• Riguardo agli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 136 **non si rileva la presenza nell'area di studio di aree oggetto di vincolo.**
• Riguardo alle "Aree tutelate per la legge" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. c) **non si rileva la presenza nell'area di studio di zone soggetta a tale vincolo.**
• Riguardo alle "Aree tutelate per legge" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. h) non si rileva la presenza nell'area di studio di aree gravate da usi civici (uso pascolo o legname). Per **Uso Civico** si intende il peso imposto su beni immobili a favore della popolazione residente che usufruisca dei beni frutti che ne derivano.

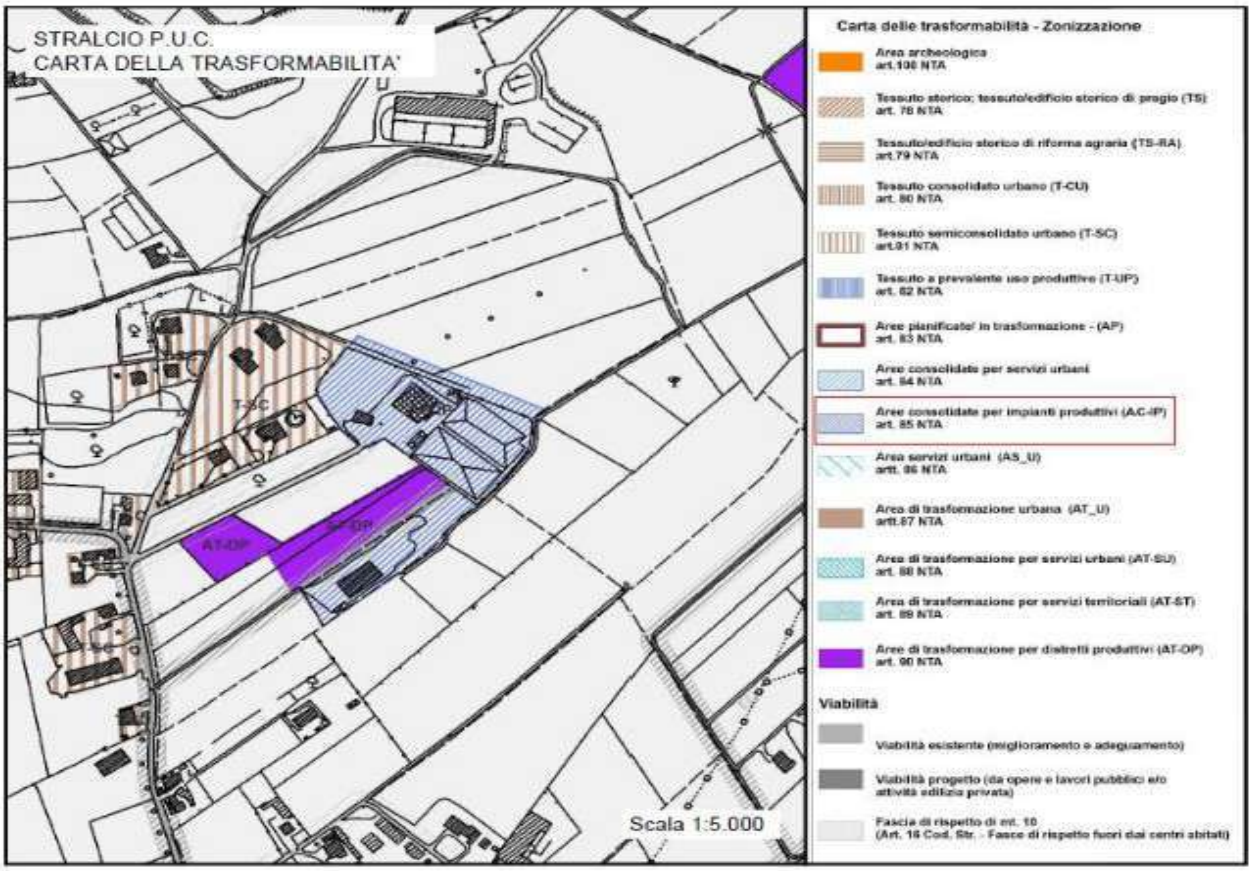
Vincolo Storico Artistico
Per quanto concerne il patrimonio di valore storico, artistico ed architettonico non si registrano interferenze tra i beni oggetto di vincolo e le opere in esame.

Piano Urbanistico Comunale (PUC)
L'area oggetto dell'intervento è individuata al C.T. del Comune di Albanella al foglio 4 dalle particelle 727, 797, 795 e 404 q.p. con una superficie complessiva allo stato attuale di circa 12.500 mq e allo stato progettuale di circa 14.500 mq, secondo il Piano Urbanistico Comunale pubblicato sul BURC n.89 del 11/12/2017 è classificata **ZONA AC-IP: AREA CONSOLIDATE PER IMPIANTI PRODUTTIVI** il cui accesso è dalla stessa via Giunta **ubicata a 5 km dall'uscita di Eboli dell'Autostrada A3 SA – RC.**

L'ampliamento proposto sarà realizzato in conformità alle disposizioni del vigente P.U.C. del Comune di Albanella (SA) art. 85 delle Norme Tecniche di Attuazione ma comporta, per una superficie di circa 707 mq della nuova particella una variante urbanistica. Il lotto si amplierà aggiungendo al complesso produttivo la particella catastale n.404 del foglio n.4 che ha superficie catastale di 11.980 mq, di cui la Ricicla Campania Srl **è compromettente acquirente**, utilizzando una superficie totale complessiva di 1.740,00 mq.
La particella n.404 del foglio n.4, come da Certificato di destinazione urbanistica n.03/2020 del 15/01/2020 ricade per 1287 mq nella Carta della Trasformabilità del vigente PUC del comune di Albanella in *Aree consolidate per impianti produttivi* e per i restanti 10.693 in *zona Agricola di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piana.
Con il presente progetto si chiede di ampliare sulla part.lla n.404 del foglio 4, la superficie destinata a *aree consolidate per impianti produttivi* per una superficie totale di 705 mq (Relazione Tecnica di progetto pag. 4).



Classificazione Acustica

La destinazione urbanistica dell'area in esame è per gli impianti produttivi (zona D Aree consolidate per impianti produttivi), ciò nonostante il piano di zonizzazione acustica comunale ha ascritto l'area in esame in classe IV, pertanto i limiti applicabili all'area in esame sono quelli di aree ad intensa attività umana.

classe IV "Arre ad intensa attività umana		
Zonizzazione	**Limite diurno Leq dB(A)**	**Limite notturno Leq dB(A)**
Classe IV	60	50

Tab. 2.1.3 – Limiti per la società Ricicla Campania Srl

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
Il comune di Albanella rientra nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele.
Secondo la Cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (distinto in Rischio frane e Rischio idraulico) è stato redatto dall'autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, l'area oggetto di studio ricade in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree a rischio idraulico moderato (R1);
Aree per il rischio frana (R2);
Aree per la pericolosità da frana (P1);
Area non a Vincolo Idrogeologico.
Nelle aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata Putr4, che ricadono in aree a rischio potenziale da frana Rutr3 e Rutr2 come nel nostro caso, oltre a quanto previsto articolo 33 delle Norme di Attuazione del PSAI approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 22 del 02.08.2016, **è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata.**
Vedi stralci cartografici da pag. 40 e segg. del SIA

Emissioni in atmosfera e Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria

-Art. 267, al Titolo I, della Parte Quinta del D. lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 128/2010, riguardante la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera, suddivisa in tre titoli.
-Delibera n. 286 del 19 gennaio 2001
-Delibera n. 4102 - Seduta del 5 agosto 1992

Normativa Nazionale e Regionale in materia di Gestione Rifiuti

Le attività di gestione di rifiuti speciali ed urbani che la RICICLA CAMPANIA S.r.l. attualmente svolge, pienamente coerenti coi principi e gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali in Campania, approvato con DGR n. 433 del 24.09.2015

Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali

Il recupero di rifiuti speciali ed urbani infatti, determina inevitabilmente un minore consumo di risorse naturali; a tal proposito si precisa che lo stesso D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nelle linee generali, favorisce il recupero dei rifiuti rispetto all'avvio a discarica. Le stesse attività inoltre contribuiscono alla diffusione e al miglioramento delle attività di recupero dei rifiuti favorendone la valorizzazione, e ultimo, ma non meno importante, è l'aspetto legato alla riduzione della percentuale di rifiuti avviata al definitivo smaltimento, causa questa di ricadute dannose in termini ambientali ed, in generale, sociali.
Tutto ciò fa ritenere le attività di gestione di rifiuti speciali ed urbani che la RICICLA CAMPANIA S.r.l. attualmente svolge, pienamente coerenti coi principi e gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali in Campania, approvato con DGR n. 433 del 24.09.2015.

1.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il Progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

1.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Non risultano necessarie prescrizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.A. Sintesi del SIA

La Ditta ha la certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001-2015.
L'impianto di che trattasi risulta già realizzato, con una superficie interessata, interamente recintata, di circa 12.000 mq, ricadente in zona D "**Aree Consolidate per impianti produttivi**", cosi come previsto nel nuovo PUC del comune di Albanella **pubblicato sul B.U.R.C della Regione Campania n°89 del 11/12/2017.**

Si tratta di un impianto di gestione rifiuti in parte indirizzati alla sola messa in riserva e deposito preliminare (R13 – D15) ed in parte soggetti a selezione e cernita (R12) e trattamento (R3 ed R4).

L'impianto ricade all'interno delle Aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per effetto del Piano del Parco di cui alla DGR 617/2007 approvata dal Consiglio Regionale in data 24/12/2009, art. 6, comma 4.

Le **modifiche progettuali** dell'impianto prevedono
1. Inserimento nuovi CER;
2. Inserimento nuove attività di stoccaggio e recupero rifiuti [D15] [R12] [R3];
3. Ampliamento del 20% circa sia della superficie coperta che scoperta dell'impianto e più precisamente:

- Realizzazione di un capannone di circa 238 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 6 "selezione e cernita R12 con l'ausilio della pressa imballatrice IC SYSTEM mod. LOGIC 150 e il trituratore BANO".
- Realizzazione di una tettoia di circa 330 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 2 "Disassemblaggio dei R.A.E.E." e della Linea 3 "Trattamento [R4] cavi".
- Realizzazione di un piazzale impermeabile di circa 1.740 mq per l'attività della Linea 9 "Stoccaggio [R13] dei rifiuti non pericolosi"

Inserimento di nuovi macchinari per il trattamento dei rifiuti al fine di produrre materie prime e secondarie.

Quindi la modifica comporta l'ampliamento dei CER attualmente autorizzati, una loro ridistribuzione spaziale circa le aree di messa in riserva e di deposito preliminare, l'attivazione di nuovi impianti di trattamento (frantumatore di metalli e impianto di trattamento meccanico di plastica, vetro e legno) (vedi Relazione di riferimento di cui alle integrazioni del 27/07/2020).

A pag. 15 della Relazione tecnica Quesito 18 viene scritto:

La progettazione non prevede la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, ma solo l'ampliamento di un'area, dove saranno eseguite esclusivamente attività di messa in riserva e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi.

Descrizione del progetto
L'impianto di recupero attualmente autorizzato ha una superficie di circa 10.000 mq, ed è idoneamente recintato e dove sono identificate le diverse fasi del processo. Vi sono aree adibite alla pesa ed accettazione dei rifiuti in ingresso, alla viabilità interna, allo stoccaggio e ad un'area in cui viene svolta l'attività di recupero vera e propria.
L'intero lotto è provvisto di una recinzione perimetrale esterna costituita in parte da una recinzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

metallica ed in parte da un muro di altezza pari a circa 2,00 m, inoltre all'interno dell'area vi è una parte di circa 1.372 mq coperta di cui:

- un capannone, dove avviene, allo stato attuale, lo stoccaggio ed il recupero della tipologia 5.16 (R.A.E.E.) e della tipologia 3.2 (Rifiuti di metalli non ferrosi), che si sviluppa su un unico livello con pianta con forma rettangolare, superficie coperta 1.050 mq ed un'altezza interna sotto trave pari a 6,50 m.
- una palazzina uffici e servizi, ubicata ad est rispetto al capannone, è realizzata in c.a. in opera su un unico livello, ed ha una superficie coperta di circa 180 mq.
- un fabbricato per il trattamento e la bonifica dei veicoli fuori uso, in carpenteria metallica , di dimensioni 19.10x17.65 m in larghezza, con copertura ad arco ribassato con altezza interna paria a 6.50 m e al colmo m.10.
- un deposito di parti di ricambio, in acciaio da carpenteria metallica, di dimensioni pari a 5.00 x 6.20 e altezza max utile pari a 7.45 m soppalcata ad un altezza di 3.50m da terra con una tettoia esterna per la movimentazione dei ricambi pari a 2.00m x 5.
- un impianto costituito da una pressa imballatrice IC SYSTEM mod. LOGIC 150 autorizzato con AUA n.87/R. pratica n.05783811218-14092019-1258-SUAP 495 e occupa uno spazio di 12.00m x 12.00.

Nello SIA è scritto così:
La superficie scoperta è di 8.700 mq circa dell'impianto ed è costituita da:
• un piazzale scoperto adibito alla messa in riserva e recupero delle tipologie 3.1 (rifiuti di metalli ferrosi e 5.1 (rifiuti autodemolezioni) di superficie di circa 1.975 mq con pavimentazione di tipo industriale con adeguate pendenze in modo da far defluire le acque nelle apposite griglie di raccolta e successivamente in un impianto di depurazione;
• un piazzale scoperto di superficie di circa 4.230 mq adibito alla messa in riserva di tutte le altre tipologie e il recupero della tipologia 3.1 con pavimentazione di tipo industriale con adeguate pendenze in modo da far defluire le acque nelle apposite griglie di raccolta e successivamente in un impianto di depurazione;
La rimanente superficie, di circa 2.500 mq, è destinata all'area a verde e alla viabilità interna degli automezzi interessati all'attività lavorativa, realizzata in conglomerato bituminoso, di cui un'area, di circa 40 mq, destinata agli impianti di pesatura;

Nella RelazioneTecnica urbanistica è scritto così:
La superficie scoperta attuale del complesso produttivo è di **16.764,20 mq** circa ed è costituita da:
• Un piazzale scoperto di circa 3.385 mq a servizio dell' *impianto Recupero inerti autorizzato con provvedimento A.U.A. n.7956 del 27.08.2015* con pavimentazione di tipo industriale con adeguate pendenze in modo da far defluire le acque nelle apposite griglie di raccolta e successivamente in un impianto di depurazione;
• un piazzale scoperto adibito alla messa in riserva dei rifiuti, suddiviso in due aree delimitate da un muro di recinzione, una di superficie di 4230 mq e un'altra di superficie di 1975 mq, entrambe con pavimentazione di tipo industriale con adeguate pendenze in modo da far defluire le acque nelle apposite griglie di raccolta e successivamente in un impianto di depurazione che occupa uno spazio di 218 mq circa;
• un piazzale scoperto di superficie di circa 2160 mq a servizio del *Centro di Raccolta e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento Veicoli fuori uso autorizzato con D.D. n.98 del 24.01.2014 con pavimentazione di tipo industriale con adeguate pendenze in modo da far defluire le acque nelle apposite griglie di raccolta e successivamente in un impianto di depurazione che occupa una superficie di circa 55,85 mq e una pesa a ponte per misurare il peso dei rifiuti trattati;

- una superficie, di circa 2.175,00 mq, all'ingresso del Complesso produttivo, destinata a parcheggi e alla viabilità interna degli automezzi interessati all'attività lavorativa, realizzata in conglomerato bituminoso, di cui un area, di circa 40 mq, destinata agli impianti di pesatura;

Sistema di smaltimento acque

E' presente una rete di raccolta delle acque meteoriche che convoglia le acque di prima pioggia in un'impianto di trattamento ossia di sedimentazione e di disoleazione, per poi essere svuotate periodicamente da ditte autorizzate; mentre le acque di seconda pioggia avranno recapito finale in fosso naturale e successivamente in corpo idrico superficiale.

Caratteristiche della pavimentazione

Sono presenti superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, grazie alla presenza di una pavimentazione di tipo industriale con cls autocompattante che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e una perfetta tenuta contro gli attacchi chimici dei rifiuti.

Descrizione del ciclo produttivo

L'attività che attualmente è esercitata presso l'insediamento in parola, al momento ha come riferimento tecnico il D.M. 5/2/98, in quanto la ditta recupera rifiuti non pericolosi di cui ai punti 1.1 – 2.1 - 3.1 - 3.2 – 5.1 – 5.2 - 5.7 – 5.8 - 5.16 – 5.19 – 6.1 - 6.2 – 8.4 – 9.1 – 10.2 – 15.1 del Allegato 1 Suballegato 1 del citato D.M.,infatti i rifiuti hanno le caratteristiche di seguito elencate:

Tipologia 1.1
Denominazione: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi
Codici CER:
- [150101] = imballaggi in carta e cartone;
- [150105] = imballaggi in materiali compositi;
- [150106] = imballaggi in materiali misti;
- [200101] = carta e cartone.

Tipologia 2.1
Denominazione: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro
Codici CER:
- [101112] = rifiuti di vetro;
- [170202] = vetro;
- [200102] = vetro;
- [191205] = vetro;
- [160120] = vetro;
- [150107] = imballaggi in vetro;

Tipologia: 3.1
Denominazione: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, e, limitatamente ai cascami di lavorazione,identificati dai codici [100299] e [120199].
Codici CER: [120102] = polveri e particolato di materiali ferrosi;
- [120101] = limatura e trucioli di materiali ferrosi;
- [100210] = scaglie di laminazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- [191202] = metalli ferrosi;
- [160117] = metalli ferrosi;
- [150104] = imballaggi metallici;
- [170405] = ferro e acciaio;
- [190118] = rifiuti della pirolisi;
- [190102] = materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti;
- [200140] = metallo;
- [100299] = altri rifiuti non specificati altrimenti;
- [120199] = rifiuti non specificati altrimenti.

Tipologia: 3.2
Denominazione: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.
Codici CER:
- [110599] = rifiuti non specificati altrimenti;
- [110501] = zinco solido;
- [150104] = imballaggi metallici;
- [200140] = metallo;
- [191203] = metalli non ferrosi;
- [120103] = limatura e trucioli di materiali non ferrosi;
- [120104] = polveri e particolato di materiali non ferrosi;
- [170401] = rame, bronzo, ottone;
- [191002] = rifiuti di metalli non ferrosi;
- [170402] = alluminio;
- [170403] = piombo;
- [170404] = zinco;
- [170406] = stagno;
- [170407] = metalli misti;
- e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] = rifiuti non specificati altrimenti; [120199] = rifiuti non specificati altrimenti;

Tipologia 5.1
Denominazione: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili
Codici CER:
- [160116] = serbatoi per gas liquido;
- [160117] = metalli ferrosi;
- [160118] = metalli non ferrosi;
- [160122] = componenti non specificati altrimenti;
- [160106] = veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;

Tipologia 5.2
Denominazione: parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni
Codici CER:
- [160116] = serbatoi per gas liquido;
- [160117] = metalli ferrosi;
- [160118] = metalli non ferrosi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- [160122] = componenti non specificati altrimenti;
- [160106] = veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;

Tipologia 5.7
Denominazione: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.
Codici CER:
[160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
[170402] = alluminio;
[170411] = cavi;

Tipologia 5.8
Denominazione: spezzoni di cavo di rame ricoperto.
Codice CER:
- [170401] = rame, bronzo, e ottone;
- [170411] = cavi;
- [160122] = componenti non specificati altrimenti;
- [160118] = metalli non ferrosi;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;

Tipologia: 5.16
Denominazione: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.
Codice CER:
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- [160214] = apparecchiature fuori uso;
- [200136] = apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso;
- [110114] = rifiuti di sgrassaggio;
- [110299] = rifiuti non specificati altrimenti;
- [110206] = rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame;

Tipologia 6.1
Denominazione: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.
Codici CER:
- [020104] = rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- [150102] = imballaggi di plastica;
- [200139] = plastica;
- [191204] = plastica e gomma;
- [170203] = plastica;

Tipologia 6.2
Denominazione: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche.
Codici CER:
- [070213] = rifiuti plastici;
- [120105] = limatura e trucioli di materiali plastici;
- [160119] = plastica;
- [160216] = componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- [170203] = plastica;
- [160306] = rifiuti organici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 8.4
Denominazione: rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali.
Codici CER:
– [040221] = rifiuti da fibre tessili grezze
– [040222] = rifiuti da fibre tessili lavorate
– [040209] = rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
– [160122] = componenti non specificati altrimenti
– [200110] = abbigliamento
– [200111] = prodotti tessili

Tipologia 9.1
Denominazione: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.
Codici CER:
- [030101] = scarti di corteccia e sughero;
- [030105] = segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci;
- [150103] = imballaggi in legno;
- [030199] = rifiuti non specificati altrimenti;
- [170201] = legno;
- [200138] = legno;
- [191207] = legno;
- [200301] = rifiuti urbani non differenziati;

Tipologia 10.2
Denominazione: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma.
Codice CER:
- [160103] = pneumatici fuori uso;

Tipologia 15.1
Denominazione: frazione organica da RSU e rifiuti speciali non pericolosi a matrice organica, recuperabili con processi di digestione anaerobica.
Codice CER:
[020106] = feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito.
- [020204] = fanghi dal trattamento in loco degli effluenti;
- [020305] = fanghi dal trattamento in loco degli effluenti;
- [020403] = fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti;
- [020502] = fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti;
- [020603] = fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti;
- [020702] = rifiuti della distillazione delle bevande alcoliche;
- [020705] = fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti;
- [030309] = fanghi di scarto contenti carbonato di calcio;
- [030310] = scarti di fibre e fanghi contenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica;
- [030311] = fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti;
- [190805] = fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- [200302] = rifiuti dei mercati;
- [200201] = rifiuti biodegradabili;
- [200108] = rifiuti biodegradabili di cucine e mense;

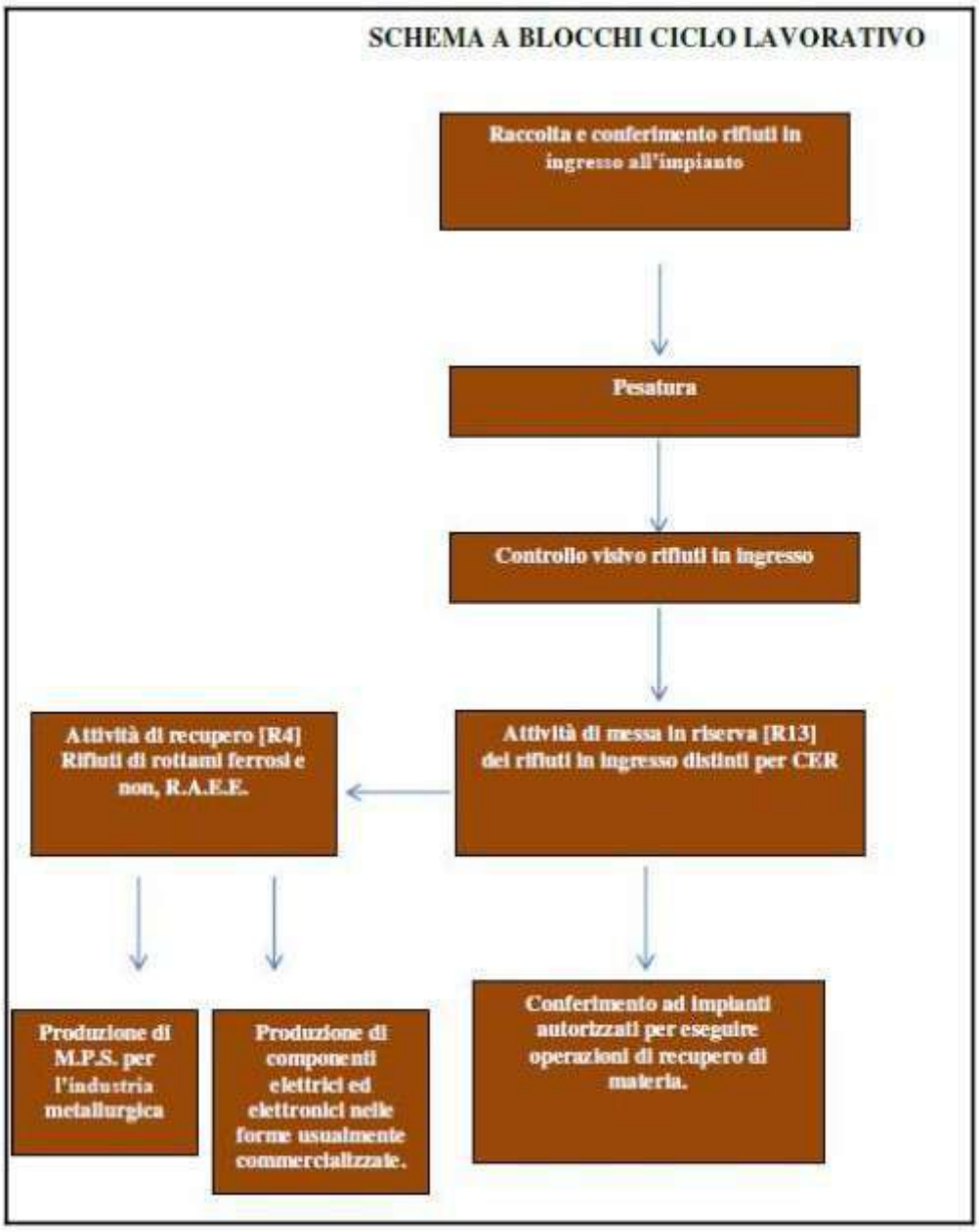
fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTUALE ***Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP di Albanella con PROVVEDIMENTO N° 9592 del 07 novembre 2016 ss.mm.ii.***

Riferimento Norme tecniche D.M. 05.02.98	Attività di recupero		Recupero	Quantità massime impiegabili
	Codice operazione Allegato C D.Lgs.152.06	Riferimento norme tecniche D.M. 05.02.98	t/anno	t/anno
1.1	[R 13]	1.1.3 (b)	5.000	18.000
2.1	[R13]	2.1.3 (b)	10.000	120.000
3.1	[R 13]	3.1.3 ©	30.000	160.000
	[R 4]		2.800	
3.2	[R 13]	3.2.3 ©	10.000	66.000
	[R 4]		100	
5.1	[R 13]	5.1.3	5.000	5.000
5.2	[R 13]	5.2.3	6.300	6.300
5.7	[R13]	5.7.3 (a)	750	750
5.8	[R13]	5.8.3 (a)	1.000	1.000
5.16	[R 4]	5.16.3	190	590
5.19	[R13]	5.19.3	1.500	1.500
6.1	[R 13]	6.1.3	5.000	7.700
6.2	[R 13]	6.2.3	1.000	3.500
8.4	[R 13]	8.4.3	1.000	1.000
9.1	[R 13]	9.1.3	5.000	87.500
10.2	[R 13]	10.2.3	5.000	7.680
15.1	[R 13]	15.1.3	1.000	1.640

- TOTALE ANNUO DI REUPERO **[R4]** = 3090 t;
- TOTALE ANNUO DI MESSA IN RISERVA **[R13]** = 87.550 t;
- TOTALE ANNUO COMPLESSIVO = 90.640 t. (classe 3° dell'art. 1 DMA 350/98)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stato di Progetto

Le attività in ampliamento richiedono il rilascio del PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – VIA (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in quanto soggette a VIA ed AIA.

Attivita' IPPC da autorizzare

• 5.3. lettera b) recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06), in particolare, punto 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
• 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Altre attivita' non IPPC
• Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13) e selezione e cernita (R12)
• Recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi (R3)

Le modifiche progettuali dell'impianto prevedono

1. Inserimento nuovi CER;
2. Inserimento nuove attività di stoccaggio e recupero rifiuti [D15] [R12] [R3];
3. Ampliamento del 20% circa sia della superficie coperta che scoperta dell'impianto e più precisamente:

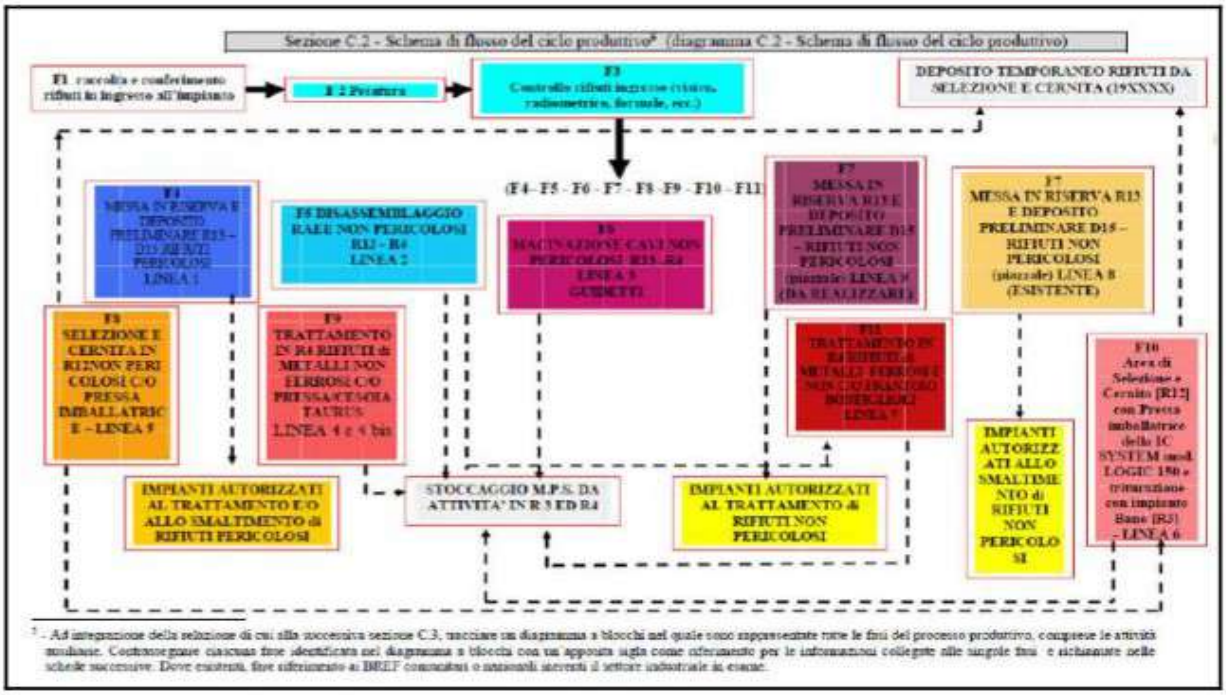
• Realizzazione di un capannone di circa 238 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 6 "selezione e cernita R12 con l'ausilio della pressa imballatrice IC SYSTEM mod. LOGIC 150 e il trituratore BANO".
• Realizzazione di una tettoia di circa 330 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 2 "Disassemblaggio dei R.A.E.E." e della Linea 3 "Trattamento [R4] cavi".
• Realizzazione di un piazzale impermeabile di circa 1.740 mq per l'attività della Linea 9 "Stoccaggio [R13] dei rifiuti non pericolosi"

4. Inserimento nuove macchinari per il trattamento dei rifiuti al fine di produrre materie prime e secondarie (MPS).

Quindi la modifica comporta l'ampliamento dei CER attualmente autorizzati, una loro ridistribuzione spaziale circa le aree di messa in riserva e di deposito preliminare, l'attivazione di nuovi impianti di trattamento (frantumatore di metalli e impianto di trattamento meccanico di plastica, vetro e legno).

Nel seguito si indicano i CER oggetto di modifica e le attività di recupero e/o smaltimento alle quali essi sono destinati. Per maggiore chiarezza sono state individuate delle linee di flusso di gestione dei rifiuti ciascuna delle quali indicata con un numero progressivo, pertanto ad ogni linea cosi individuata è associato un elenco dei rifiuti, la modalità di trattamento e lavorazione, le modalità di stoccaggio e le rispettive quantità annue e giornaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Una descrizione dettagliata delle singole fasi del ciclo produttivo sono riportate da pag. 72 a 107 dello Studio di Impatto Ambientale e nella SCHEDA C allegata.

I quantitativi movimentati nell'impianto aumentano notevolmente: 128 ton/giorno (stato attuale)rispetto alle 249,6 ton/giorno (stato di progetto) pari ad un incremento di 95%.

2.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il quadro di riferimento progettuale, anche a seguito delle integrazioni richieste al proponente, è risultato chiaro ed esaustivo.

2.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.A. Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le seguenti informazioni inerenti alle seguenti componenti ambientali:

Materie prime

Le attività espletate dalla RICICLA CAMPANIA S.R.L. non comportano uso di materie prime propriamente dette in quanto si tratta di un impianto di gestione rifiuti in parte indirizzati alla sola messa in riserva e deposito preliminare (R13 – D15) ed in parte soggetti a selezione e cernita (R12) e trattamento (R3 ed R4).

Emissioni in atmosfera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono presenti emissioni diffuse nè sono previste emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali. Sono presenti punti di emissione convogliata soggetti ad autocontrollo, in particolare i punti E1 E2 ed E3. I restanti punti E4 E5 ed E6 sono riconducibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/06, in quanto si tratta di emissioni da motori diesel con potenza termica inferiore ad 1 MW. Gli impianti di contenimento previsti ai punti di emissione convogliata soggetti ad autocontrollo sono riconosciuti come BAT ufficiali. La ditta in esame ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, e si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo delle emissioni di polveri ai camini E1 E2 ed E3 (BAT conclusion).

Grado di applicazione BAT specifiche

Sezione I_2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO			
N° camino	**SIGLA**		**Tipologia impianto di abbattimento**
E1	BAT 14 PREVENZIONE EMISSIONI DIFFUSE	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Filtro a secco
E2	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Filtro a secco
E43	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Ciclone separatore e scrubber
E4	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti
E6	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti
E6	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Metodo di campionamento	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	POLVERI	UNICHIM 158:1988	UNI EN 13284-1:2003 Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.	annuale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
E2	POLVERI				
E33	POLVERI				
E4	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E5	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E6	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli

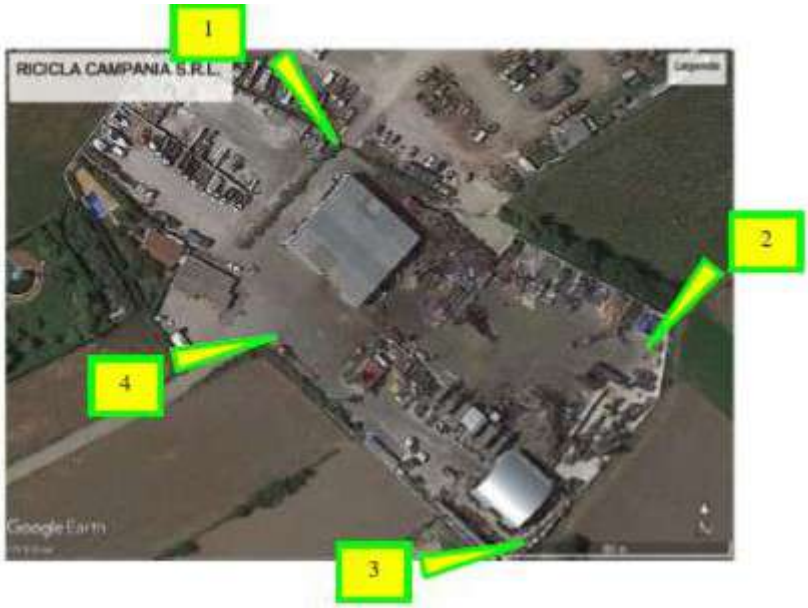
Emissioni sonore

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.
Non si prevedono attività in orario notturno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

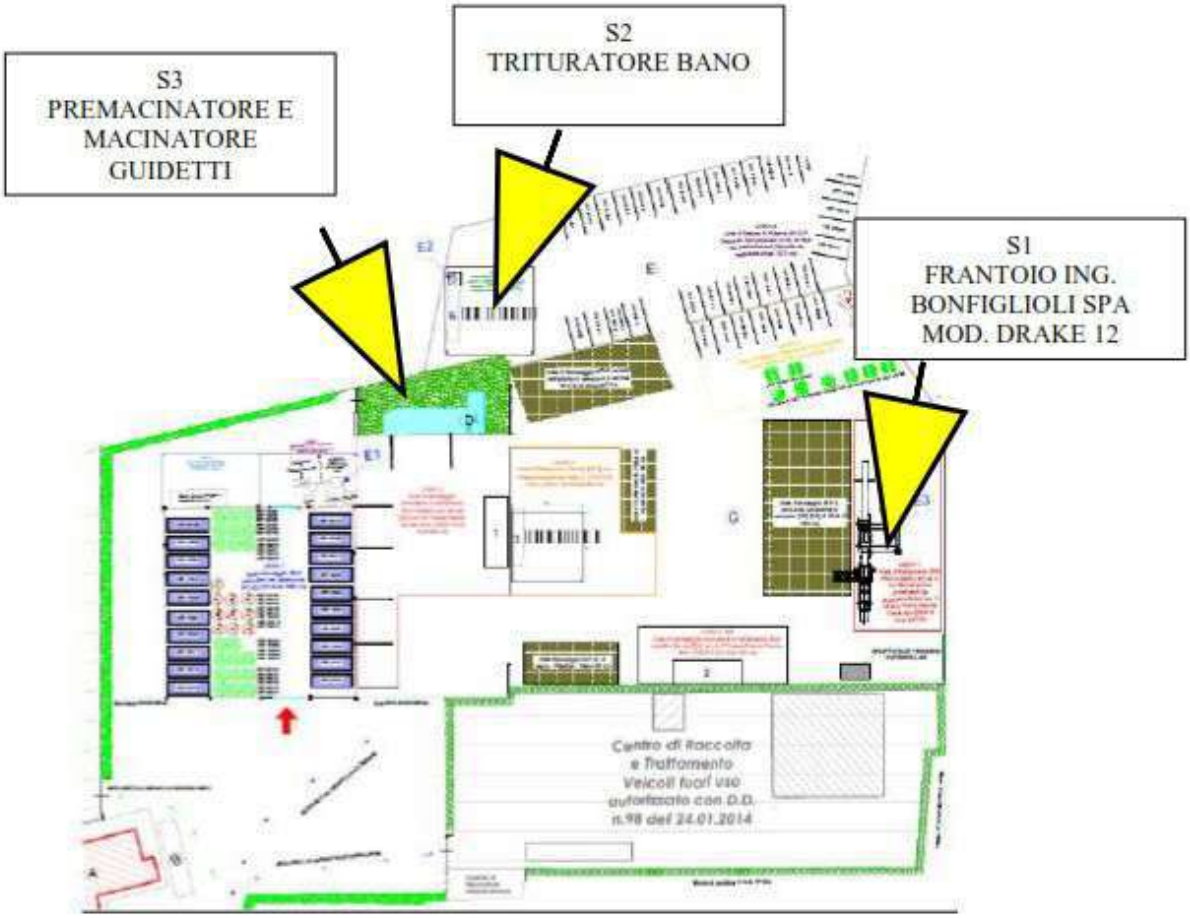
Relazione specialistica RUMORE (elaborato allegato all'istanza di VIA)

La modifica per la quale si esegue la presente valutazione si riferisce all'adozione di impianti acusticamente significativi, in particolare un frantoio per metalli ferrosi e non, fornito dalla ing. BONFIGLIOLI s.p.a. MOD. drake 12, un trituratore BANO UNIMAC 1300, per le frazioni quali legno, vetro e plastica, ed un sistema di trattamento GUIDETTI per la macinazione dei cavi. Per l'approvvigionamento energetico (elettricità) la ditta ha in dotazione un gruppo elettrogeno CATERPILLAR MOD. GEH275.



postazioni di misura	Punto di emissione	unità di misura	frequenza	Modalità di registrazione	azioni di ARPAC
confini impianto	1	Leq dBA	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
	2	Leq dBA	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
	3	Leq dBA	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
	4	Leq dBA	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Componente Acqua / Approvvigionamento idrico

Acque sotterranee e protezione della falda

Non sono presenti pozzi in quanto l'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto comunale.

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque Consorzio Sinistra Sele	rete idrica	uffici e servizi igienici, lavaggio piazzali irrigazione punto di misura: al contatore	Lettura contatore mensile	Mc/mese	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

Consumo energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	alimentazione servizi e uffici	elettrica	Fatturazione mensile	kW/h/a	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Veicoli per movimentazione rifiuti	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale
Gasolio	Motori diesel di servizio ai trituratori BANO e BONFIGLIOLI e Gruppo elettrogeno CATERPILLAR*	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

** Il gruppo elettrogeno CATERPILLAR genera l'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di gestione rifiuti (presse, imballatrici, nastri, ecc.)*

Scarichi idrici e Gestione delle acque di scarico

Il sistema di raccolta e trattamento delle acque bianche e nere attualmente presente presso lo stabilimento della Ricicla Campania è suddiviso in 3 reti distinte:

- Una rete fognaria sottotraccia con tubazione avente una sezione di 125 mm che convoglia le acque nere provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici in una vasca imhoff a svuotamento periodico con l'ausilio di ditte autorizzate.
- Una rete fognaria che convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "C1" e di copertura del capannone in un impianto di depurazione con recapito nel "Fosso di scolo" e successivamente in corpo idrico superficiale.
- Una rete fognaria che convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "C2" di circa 3900 m2 in un impianto di depurazione con recapito nel "Fosso di scolo" e successivamente in corpo idrico superficiale.

Si prevede un controllo annuale delle acque di dilavamento meteoriche;il prelievo sarà eseguito allo specifico pozzetto di campionamento.

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 4 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Allo stato attuale la società è in possesso di autorizzazione allo scarico "fosso di scolo" con recapito in corpo idrico superficiale inclusa nel Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Albanella N* 9592 del 07 novembre 2016 ss.mm.ii.

Rifiuti

Per tutti i rifiuti ingresso saranno eseguite le seguenti azioni:

- Verifica analisi di caratterizzazione del produttore
- Verifica rispondenza del materiale trasportato
- Controllo visivo
- verifica del peso
- controllo radiometrico (laddove necessario)
- rispondenza dei rifiuti in ingresso, alla documentazione di viaggio (formulari di identificazione dei rifiuti),
- corretta attribuzione del codice CER, quantità dichiarate, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
rifiuti in uscita	avvio ad impianti autorizzati	classificazione	annuale	Registrazione su registri di carico e scarico Mod. A e Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

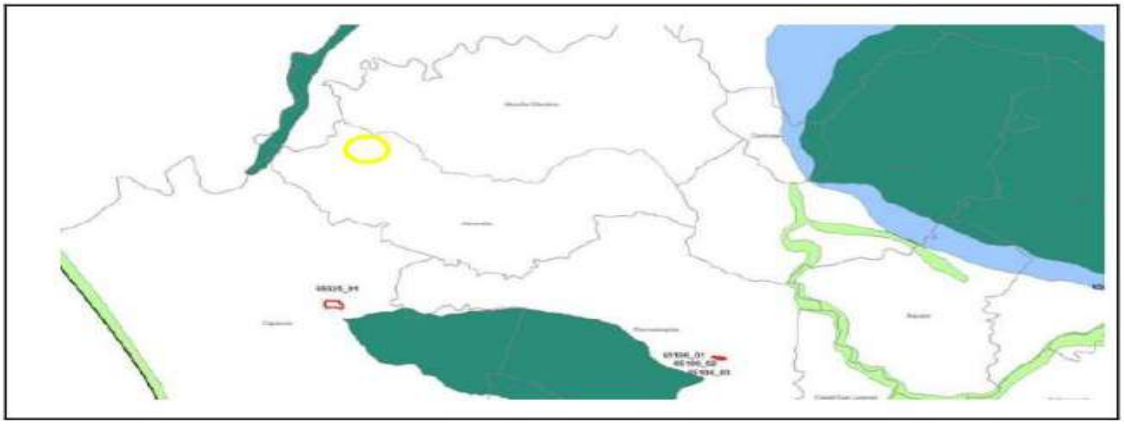
Suolo sottosuolo

Non sono presenti pozzi in quanto l'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto comunale. E' previsto un monitoraggio visivo, con frequenza mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. La registrazione si ritiene necessaria solo in caso di anomalie.

Punti di eventuale contatto con suolo e sottosuolo	tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pavimentazioni esterne	verifica di integrità attraverso monitoraggio visivo	mensile	Solo in caso di anomalie
pavimentazione interna al capannone			
cordoli di contenimento			

Ecosistemi naturali e biodiversità

Il Comune di Albanella e più precisamente l'area di interesse rientrano nell'**area contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La zona oggetto di studio dista circa 2.472 m dai SIC/ZPS più vicini.

Incidenti rilevanti

Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria

Non sono presenti in azienda apparecchiature automatiche per il monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali, pertanto nella tabella che segue sono indicate quelle per le quali si prevede una specifica sorveglianza per verificare costantemente la loro efficienza, sia per il controllo dei consumi sia per la prevenzione incendi.

Attività	Apparecchiatura	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Trattamento acque di prima pioggia	impianto di disoleazione	• Efficienza • rispetto valori limite	semestrale	regime	Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
trattamento acque sevizi igienici	vasca IMHOFF	• Efficienza • rispetto valori limite	semestrale	regime	Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Lotta antincendio	Mezzi di spegnimento	verifica dell'efficienza	semestrale	regime	visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			
	Tipo di controllo		Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
cassoni scarrabili	identificazione mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
serbatoio oasolio	identificazione mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
serbatoi per rifiuti oleosi	identificazione mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
consumo di energia elettrica in un anno	kW/h/ore lavorate	Valutazione dei singoli consumi rapportati alle specifiche fasi in cui è previsto l'uso di energia elettrica (si veda scheda O)	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
consumo idrico	mc/anno	consumo idrico annuo	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
percentuale di rifiuti avviati a recupero	t/a	Valutazione dei rifiuti inviati a recupero rispetto al quantitativo annuo gestito	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vasca IMHOFF

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasca	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
pulizia e verifica integrità	annuale		

Impianto di trattamento acque di prima pioggia

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasche	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
verifica stato apparecchiature e verifica impianto elettrico	semestrale		
pulizia e verifica integrità	annuale		

DISMISSIONE DELL'IMPIANTO (pag.141 e segg. dello SIA)
Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico; nel caso specifico trattasi di area classificata industriale. Tenendo conto della definizione del lay-out di progetto, le aree che presentano maggiore criticità sono le seguenti:
⎪ aree di conferimento rifiuti;
⎪ aree per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
⎪ area per lo stoccaggio dei rifiuti e prodotti trattati;
⎪ aree per il trattamento e per lo stoccaggio di cassoni;
⎪ vasche di accumulo sversamenti accidentali e reflui;
⎪ Scarico acque di pioggia
Dalla valutazione delle aree e le sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dismissione dell'impianto:
a) Conclusione delle attività di trattamento dei rifiuti. Asportazione e pulizia delle attrezzature dei magazzini di stoccaggio e dei macchinari utilizzati per l'attività;
b) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo;
c) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale;
d) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (ad es. contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante la bonifica e asportazione dei materiali e dei punti ipoteticamente contaminati;
e) Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali: consiste nella verifica analitica delle caratteristiche di terreno/suolo ed, eventualmente, falda dopo asportazione dei rifiuti per valutazione del raggiungimento dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso industriale (Tabella 1-Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06).

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica ripristino ambientale.
g) Conclusione dei lavori, analisi di verifica e restituzione del sito

3.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

In riferimento alle misure e monitoraggio dell'inquinamento atmosferico relativamente agli autocontrolli, il quadro emissivo da autorizzare è di seguito riassunto:

punto di emissione	provenienza (Fase)	Impianto	tipo di emissione	inquinante	impianto di abbattimento
E1	F6 LINEA 3	impianto di macinazione cavi GUIDETTI	convogliata	polveri	filtro a secco
E2	F10 LINEA 6	Trituratore BANO UNIMAC 1300	convogliata	polveri	filtro a tessuto
E3	F11 LINEA 7	frantoio ing. Bonfiglioli spa MOD. DRAKE 12	convogliata	polveri	ciclone + idrofiltro (scrubber)
E4	F11 LINEA 7	motore diesel per alimentazione frantoio ing. Bonfiglioli spa MOD. DRAKE 12	convogliata	gas di combustione	filtri motore
E5	F10 LINEA 6	motore diesel per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	convogliata	gas di combustione	filtri motore
E6	Tutti gli impianti azionati ad energia elettrica	gruppo elettrogeno CATERIPILLAR	convogliata	gas di combustione	filtri motore

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, verranno messi in atto interventi di mitigazione costituiti da sistemi di abbattimento conformi alla Delibera Regionale 243/2015. Le misure stimate degli inquinanti individuano una condizione compatibile con l'ambiente circostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI TECNICI SISTEMA DI ABBATTIMENTO PUNTO EMISSIONE E1

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Dettagli
Superficie filtrante	mq	28
n. di elementi filtranti	n.	8
Lunghezza elementi filtranti	mm	1000
Tipo di tessuto	normativa DIN 54345.	Poliestere non tessuto plissettato antistatico
Portata	Mc/h	900
Temperatura d'esercizio	°C	Ambiente
Concentrazione di polveri	mg/mc	7

DATI TECNICI SISTEMA DI ABBATTIMENTO PUNTO EMISSIONE E2

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Dettagli
Superficie filtrante	mq	116,57 circa
n. di elementi filtranti	n.	8 CAR325/PD1200
Dimensioni cartucce:	mm	D=325 mm. x H=1200 mm.
Tipo di tessuto	-	feltro poliestere
Portata	Mc/h	8000 max
Temperatura d'esercizio	°C	Ambiente
Concentrazione di polveri	mg/mc	7

DATI TECNICI SISTEMA DI ABBATTIMENTO PUNTO EMISSIONE E3

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Dettagli
Ciclone	mm	diametro di mm 800 tubazione di uscita diametro di mm 900
scrubber	-	a gola venturi in controcorrente
Portata	Mc/h	30000 max
Temperatura d'esercizio	°C	Ambiente
Concentrazione di polveri	mg/mc	9

I punti di emissione E4, E5 ed E6 sono motori alimentati a gasolio, con potenza termica ciascuno inferiore a ad 1 MW, rientranti quindi tra le attività in deroga, ai sensi dell'art. 272 comma1 del D. Lgs. 152/06 (scarsamente rilevanti e come tali non soggette né ad autorizzazione né a controlli).

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto di emissione	Impianto	Potenza in KW
E4	motore diesel per alimentazione frantoio ing. Bonfiglioli spa MOD. DRAKE 12	600
E5	motore diesel per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	75
E6	gruppo elettrogeno CATERIPILLAR	220
totale		**895**

Traffico veicolare indotto

La RICICLA CAMPANIA S.R.L. dista circa 2 km dalla Strada Provinciale Variante S.S.18 e circa 5 chilometri dall'autostrada A3. Il sito in esame infatti è raggiungibile percorrendo la SS 18 sulla quale si immettono i veicoli provenienti dall'Autostrada A3 (uscita Battipaglia e/o uscita Eboli).
È evidente come gli automezzi utilizzati per il conferimento dei rifiuti e per il successivo utilizzo incidano sul traffico autoveicolare, ma a rendere meno consistente l'impatto è sicuramente la vicinanza alla S.S.18, che determina quindi un facile smaltimento dei flussi veicolari, unitamente alla viabilità già esistente ed asservita ad altre attività produttive presenti nella zona.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'area in cui si svolge l'attività di conferimento e messa in riserva è interamente pavimentata, dunque impermeabile. Questa caratteristica e la descrizione dell'attività di recupero in oggetto, consentono di affermare quanto segue:
a. La presenza di pavimentazione impedirà il contatto diretto tra i rifiuti ed il suolo e sottosuolo sottostanti;
b. L'attività di recupero non prevede l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze pericolose in aree scoperte;
c. Le acque di dilavamento dei piazzali scoperti sono raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento;
d. Si effettua una verifica, con cadenza periodica, dello stato di manutenzione della pavimentazione al fine di certificare la tenuta della stessa.

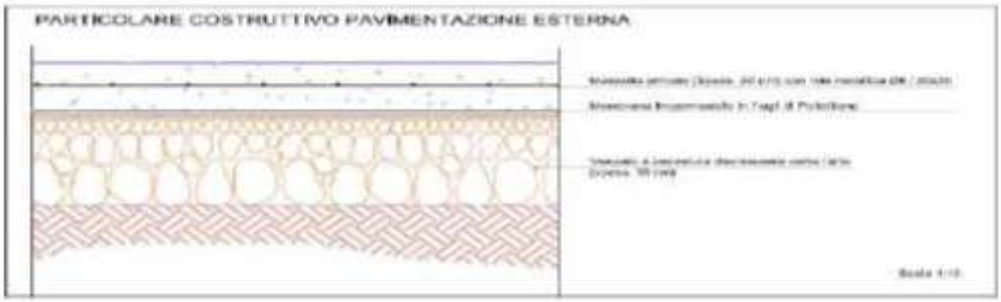


Figura 5.2.2 – Particolare costruttivo pavimentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impatto è stimabile come significativo ma di lieve intensità e reversibile a breve termine.

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le caratteristiche idrologiche naturali del sito si possono riassumere secondo uno schema di circolazione idrica sotterranea che si può così sintetizzare:
A. Il complesso calcareo - dolomitico costituisce un grosso serbatoio acquifero: parte delle relative acque sotterranee vengono cedute ai terreni in contatto laterale, soprattutto tramite il fitto sistema di faglie presenti.
B. Tutto il deposito detritico detto delle Brecce, è sede di una estesa falda acquifera basale, che si rinviene particolarmente ricca e a quote più ridotte nelle zone marginali del deposito stesso, in particolare dove sono presenti zone di maggiore fratturazione della massa detritica.
C. Il complesso alluvionale riceve tutte le acque sotterranee provenienti da monte ed è perciò sede di un ricco sistema di falde acquifere sovrapposte.

L'area di messa in riserva e di conferimento risultano adeguatamente pavimentate **(dunque impermeabilizzate**) e le acque ricadenti su tali superfici vengono, mediante opportune pendenze (punto 4 allegato V Decreto Ministeriale 05/02/1998 e ss.mm.ii.), convogliate ed avviate nell'apposita vasca di accumulo a perfetta tenuta ove si realizza il processo depurativo di dissabiatura e sedimentazione per poi essere scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale.
I reflui prodotti dall'attività di recupero proposta dalla RICICLA CAMPANIA S.r.l. sono da ricondurre a due differenti tipologie:
- Acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dell'area di messa in riserva e di conferimento rifiuti non pericolosi: queste sono raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento e scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale.
- Acque dei servizi igienici: queste sono raccolte in vasche IMHOFF a tenuta, e di lì allontanate a norma di legge.

Per quanto descritto la ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L prevede dunque solo lo scarico delle acque bianche in fosso naturale con recapito finale in acque superficiali.

L'impatto è stimabile come significativo ma di lieve intensità e reversibile a breve termine, in quanto come dimostrato dalle analisi (allegate a pag. 121 e 122 dello SIA) che la ditta fa periodicamente prima dello scarico delle acque di cui sopra si evince che rientrano nei limiti per recapito finale "in acque superficiali".

I prelievi degli scarichi idrici saranno eseguiti con le tecniche proposte dall'APAT (METODI DI CAMPIONAMENTO N. 1030).

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento e dalla valutazione dell'attività svolta dall'impianto e della sua limitata potenzialità è possibile asserire che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

La Relazione Fonometrica redatta ai sensi del DPCM/91, DPCM/97 e della L. n. 447/95 in data 20 marzo 2013, valuta l'area in questione "ricadente in una zona classe IV Aree ad intensa attività umana, con Leq max diurno pari a 60 dB(A), Leq max notturno pari a 50 dB(A)". Nel giudizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusivo contenuto nel predetto elaborato, l'emissione sonora connessa alle attività, non supera i vincoli di emissione massima diurna pari a 60 dB(A) a patto che si realizzano con le misure di mitigazione proposte.
Le fonti di rumore di maggior rilievo sono le seguenti:
1. FRANTOIO ING. BONFIGLIOLI SPA MOD. DRAKE;
2. GRUPPO ELETTROGENO CATERPILLAR MOD. GEH275;
3. IMPIANTO GUIDETTI;
4. TRITURATORE BANO.

L'intervento di mitigazione acustica prevede la realizzazione di una sopraelevazione del muro di confine già presente in corrispondenza delle sorgenti individuate, ed il montaggio di pannelli acustici, aventi le seguenti caratteristiche di massima:

- PANNELLI ACUSTICI (Rw = 33 [dB]) in scatolati di lamiera di acciaio al carbonio zincata preverniciata con uno spessore totale nominale di 100 [mm] e presentano,

dall'esterno verso l'interno, la seguente stratigrafia:
- Lamiera di acciaio al carbonio zincata preverniciata microdogata spessore 0,6 [mm];
- Strato di materiale fonoassorbente a base di lana minerale a fibre orientate (densità 90÷120 kg/m3).
- Lamiera piena/forata di acciaio al carbonio zincata preverniciata spessore 0,5 [mm].

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Gli impatti negativi in fase di cantiere sono da ritenere minimi e mitigabili, mentre quelli in fase di esercizio limitati all'esercizio dell'impianto e alle ore di lavoro (l'impianto non è in funzione nelle ore notturne).

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Gli impatti negativi in fase di cantiere sono da ritenere assente.

Il sito di progetto non rientra nelle aree protette istituite dalla Regione Campania né nei proposti siti Natura 2000 (SIC o ZPS), il che sta a significare che non è stato ritenuto depositario di precipue caratteristiche ambientali tali da essere inserito in aree da proteggere per alcuna peculiarità.
Un intervento da realizzarsi sul territorio esercita un impatto paesaggistico anche in funzione dell'altezza dei manufatti ed alle caratteristiche morfologiche del territorio in cui essa sarà collocata.
- Riguardo agli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 136 **non si rileva la presenza nell'area di studio di aree oggetto di vincolo.**
- Riguardo alle "Aree tutelate per la legge" di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. c) **non si rileva la presenza nell'area di studio di zone soggetta a tale vincolo.**

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Sostanzialmente assenti.

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Sostanzialmente assenti.

3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanzialmente assente.

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Non sono presenti emissioni diffuse nè sono previste emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali. Sono presenti punti di emissione convogliata soggetti ad autocontrollo, in particolare i punti E1 E2 ed E3. I restanti punti E4 E5 ed E6 sono riconducibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/06, in quanto si tratta di emissioni da motori diesel con potenza termica inferiore ad 1 MW. Gli impianti di contenimento previsti ai punti di emissione convogliata soggetti ad autocontrollo sono riconosciuti come BAT ufficiali, come indicato in precedenza. La ditta in esame ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, e si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo delle emissioni di polveri ai camini E1 E2 ed E3 (BAT conclusion).

I controlli delle emissioni convogliate saranno eseguiti con cadenza annuale ed i metodi di prelievo ed analisi sono quelli desunti dalla normativa vigente nella specifica materia.
L'attività in oggetto con le giuste precauzioni previste non comporta rischi stimabili per la salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per i pochi insediamenti rurali e per civili presenti nei dintorni dell'impianto di trattamento. L' attività stoccaggio di rifiuti pericolosi avverrà con le giuste cautele per gli addetti, che saranno dotati tutti di dispositivi di protezione individuale D.P.I nel rispetto del T.U. sulla sicurezza sul lavoro n°81/2008 s.m.i. ed inoltre tali rifiuti saranno movimentati con carrelli semoventi. Mentre per le attività di recupero non comportano il trattamento di rifiuti pericolosi e l'impiego di sostanze chimiche nel ciclo di produzione. L'impiego per tale motivo **il progetto non arreca alcun pregiudizio alla salute umana.**

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Metodo di campionamento	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	POLVERI	UNICHIM 158:1988	UNI EN 13284-1:2003 Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.	annuale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
E2	POLVERI				
E3	POLVERI				
E4	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E5	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E6	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.12 IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'analisi territoriale delle attività presenti nei pressi del sito di interesse non ha evidenziato altri impianti di gestione dei rifiuti oggetto che possono produrre effetto di cumulo con quello in oggetto. L' attività di recupero in questione risulta già inserita e consolidata nel contesto territoriale dell'area di Albanella e l'impianto si identifica come polo unico dell'area.

3.B.13 MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E MONITORAGGI

In considerazione del livello di rischio descritto al paragrafo precedente, le misure adottate per prevenire eventuali incidenti che possano verificarsi nell'impianto consistono in:

- controllo giornaliero dei mezzi semoventi muniti di benna utilizzati per la movimentazione di rifiuti e materie prime secondarie;
- controllo giornaliero dei macchinari utilizzati per l'attività di trattamento dei rifiuti;
- manutenzione periodica (in base alle periodicità stabilite dalla ditta fornitrice) di tutti i macchinari di cui ai punti precedenti;
- verifica periodica della eventuale presenza di crepe e/o cedimenti nella pavimentazione delle aree.
- formazione/informazione del personale addetto all'utilizzo di macchinari/attrezzature, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sulle corrette procedure da seguire per quelle che sono le attività svolte;
- controllo visivo da parte dell'operatore sulle corrette modalità di imballaggio adottate durante il trasporto e sullo stato di carico al momento del conferimento in impianto;
- osservanza, durante le operazioni di pesatura, da parte del personale esterno di tutte le norme di sicurezza e della segnaletica esposta in impianto, nonché le regole del codice della strada durante il posizionamento dei veicoli sulla pesa a ponte;
- il personale addetto, durante le varie fasi di lavoro, ha l'obbligo di indossare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici per l'attività, secondo quanto previsto dal Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria

Non sono presenti in azienda apparecchiature automatiche per il monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali, pertanto nella tabella che segue sono indicate quelle per le quali si prevede una specifica sorveglianza per verificare costantemente la loro efficienza, sia per il controllo dei consumi sia per la prevenzione incendi.

Attività	Apparecchiatura	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Trattamento acque di prima pioggia	impianto di disoleazione	• Efficienza • rispetto valori limite	annuale	regime	Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
trattamento acque sevizi igienici	vasca IMHOFF	• Efficienza	annuale	regime	Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Lotta antincendio	Mezzi di spegnimento	verifica dell'efficienza	semestrale	regime	visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura contenimento	Contenitore			
	Tipo di controllo		Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
cassoni scarrabili	identificazione mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
serbatoio gasolio	identificazione mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
serbatoi per rifiuti oleosi	identificazione mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Modalità generali di intervento in caso di sversamenti (vedi Relazione di riferimento di cui alle integrazioni del 27/07/2020).

Durante le operazioni di conferimento delle materie prime contenenti sostanze pericolose e dei rifiuti in ingresso e durante le operazioni di carico dei rifiuti in uscita si potrebbero verificare sversamenti accidentali.

In generale occorre distinguere fra sversamenti avvenuti su aree adibite allo stoccaggio e movimentazione rifiuti e sversamenti avvenuti sulle superfici scolanti.

Le aree adibite allo stoccaggio e movimentazione rifiuti pericolosi sono ubicate all'interno di locali chiusi asserviti da apposite vasche di contenimento e degli eventuali sversamenti. Tali eventuali composti sversati, debitamente circoscritti, sono gestiti come rifiuti, ed allontanati ed avviati ad appositi impianti di trattamento chimico fisico;

Le superfici scolanti sono rappresentate invece dalla viabilità interna interessata dal transito dei mezzi di conferimento ed allontanamento rifiuti.

Gli sversamenti accidentali che dovessero interessare le superfici scolanti rappresentano quindi gli eventi più critici, nei quali si procederà come segue:

1. nel caso in cui l'area interessata risulti piuttosto limitata si procede con l'isolamento dell'area oggetto di sversamento attraverso l'impiego di kit volti alla limitazione ed assorbimento della sostanza. I materiali impiegati sono successivamente smaltiti presso idonei impianti. Tali kit saranno disponibili in diversi punti del sito impiantistico;
2. nel caso in cui l'area risulti estesa si procede in primo luogo con l'inibizione dello scarico, dalla vasca di prima pioggia (spegnimento della pompa); a seguire si opera un lavaggio/bonifica delle superfici e della rete fognaria interessata. In questo caso i reflui accumulati in vasca di prima pioggia, internamente impermeabilizzata, vengono prelevati con autobotte ed avviati ad idonei impianti di trattamento. Successivamente si procede con il lavaggio/bonifica della vasca di prima pioggia.

In particolare per le matrici in oggetto si possono fare le seguenti considerazioni

Materie prime/ausiliarie

Nel caso del gasolio la dispersione è limitata ad eventuali fuoriuscite accidentali in fase di carico nel serbatoio.

Per gli oli motore ed idraulico la dispersione è limitata ad eventuali fuoriuscite accidentali in fase di travaso dai fusti. Il grasso lubrificante è pastoso pertanto si ritiene altamente improbabile che si verifichino accidentali all'esterno.

In tutti i casi, prioritariamente sarà interrotta la causa dello sversamento ed a seguire, si procederà con l'utilizzo di barriere di contenimento per circoscrivere la zona interessata e l'utilizzo di materiali assorbenti per tamponare e rimuovere in sicurezza la sostanza.

I materiali assorbenti utilizzati sono avviati a smaltimento presso idoneo impianto autorizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti in ingresso
Nel caso in cui durante lo scarico dei rifiuti avvenisse uno spargimento di rifiuti nel piazzale, si procederà alla loro rimozione e al successivo scarico nel proprio box rifiuti.
Nell'area di transito potrebbero verificarsi eventuali sversamenti di colaticci da automezzi che trasportano i rifiuti. Tali sversamenti verranno gestiti come più sopra descritto (pare gli eventuali reflui derivanti dalle operazioni di pulizia verranno convogliati in vasca).

Rifiuti in uscita
Vale la stessa considerazione dei rifiuti in ingresso.

Reflui
Le operazioni di svuotamento delle vasche di raccolta dei reflui avverranno su superficie pavimentata, e in caso di sversamenti durante le operazioni di svuotamento si procederà come precedentemente riportato al punto di cui sopra. Inoltre tali vasche verranno periodicamente pulite, in occasione di tali pulizie verrà verificata, e se necessario ripristinata, l'integrità della superficie interna e del sistema applicato per l'impermeabilizzazione.
Considerato che le condotte di trasporto dei reflui alle vasche saranno alloggiate nella soletta di fondazione, non si potranno verificare perdite dalle stesse.

Scarichi
Considerate la struttura delle vasche e le periodiche operazioni di pulizia e controllo dell'integrità delle superfici interne, che verranno effettuate, si ritiene che non si possano verificare fuoriuscite di liquido da tali vasche di accumulo.
Considerato poi, che le condotte di trasporto saranno alloggiate nella soletta di fondazione, non si potranno verificare perdite dalle stesse.

Opzione zero

Lo studio di impatto ambientale è inerente ad un impianto esistente, e per tale motivo non si ritiene possibile illustrare e affrontare soluzioni alternative di localizzazione e di intervento.

Condizioni ambientali come da richiesta del proponente

Non sono state richieste le condizioni ambientali

4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'area su cui è prevista la realizzazione della modifica dell'impianto è esterna a Siti Rete Natura 2000; l'istanza di VIA NON è stata integrata con uno studio di Valutazione di Incidenza.
In seguito ad una verifica cartografica da cui è emerso che, la ZSC più vicina all'area di intervento è quella cod. IT 8050049 Fiume Tanagro e Sele e che dal confine con la stessa l'impianto dista circa 2500m sono state fatte le seguenti considerazioni:

- l'impianto è già reduce di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA da cui è stato escluso con D.D. n.165 del 27/10/2014 e successivo D.D. n. 284 14/11/2016;
- la procedura inizialmente attivata, NON era integrata con la VINCA;
- il sito ricade in Aree Contigue del Parco del Cileno dove questa tipologia di intervento è prevista;
- l'impianto è già esistente;
- l'area è ricadente in zona D "**Aree Consolidate per impianti produttivi**";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il complesso è fortemente industrializzato;
- sono presenti strade (SP 334), edifici produttivi (Tirrenia Food, Acito Inox etc.) un campo sportivo etc..tra la zona di progetto e la ZSC;

sulla base di tutte queste considerazioni, in sede di richiesta di integrazioni NON è stata richiesta la VINCA.

5. INTEGRAZIONI

Riscontro alla richiesta di Integrazioni dello Staff 501792 di cui alla nota del 24/11/2020 PG/2020/0558619

Richiesta n.1

- relativamente alla componenti ambientali, a pag. 129 dello Studio di Impatto Ambientale l'incidenza della modifica dell'impianto sul traffico veicolare, appare considerata in maniera generica in quanto definita *"meno consistente...perchè vicina alla S.S.18, che ne determina un facile smaltimento dei flussi veicolari"*; fornire in merito, una stima sull'incremento del traffico veicolare indotto dai mezzi di trasporto riferita all'incremento giornaliero dei rifiuti conferiti nell'impianto;

Riscontro n.1

Il flusso stimato di veicoli che transitano all'impianto è di 27 su base giornaliera, di cui 2 sono leggeri, mentre il resto è rappresentato da veicoli di trasporto propriamente detti (25). Per il confronto si è utilizzato il dato relativo al tratto autostradale più prossimo a quello in esame (Pontecagnano – Bellizzi), nella fascia oraria tra le 9.30 e le 19.30, come somma nei due sensi.
Lungo il tratto di autostrada A3 (di cui sono stati resi noti i dati del flusso veicolare) l'incremento del traffico indotto è risultato essere dello 0,09 % .

Richiesta n.2

- al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico degli automezzi, si chiede di integrare lo SIA con uno studio atto alla regolazione degli orari di ingresso e uscita dall'impianto di tali mezzi, all'ottimizzazione dei carichi e alla scelta di veicoli a bassa emissione di inquinanti;

Riscontro n.2

Sarà limitato l'accesso ai veicoli ad alta emissioni di inquinanti e saranno ottimizzati i carichi sia di ingresso che di uscita con la preferenza di mezzi con un carico maggiore per eliminare il numero di vettori che possono accedere all'impianto.
Nell'elaborato integrtivo è stata indicata anche una tabella con gli orari di accesso agli impianti.

Richiesta n.3

- produrre una relazione tecnico-descrittiva che verifichi il rispetto di quanto regolamentato dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 8 del 15.01.2019 (sostitutivo dell'allegato 1 alla D.G.R. 386/2016) relativamente alla quantità massima stoccabile dei rifiuti;

Riscontro n.3

La messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti viene effettuata solo ed esclusivamente nel SETTORE 2 e nel SETTORE 9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali operazione di messa in riserva R13 e deposito D15 viene eseguita secondo quanto disposto dall'Allegato 1 della D.G.R. 8/2019 e successivamente tali rifiuti saranno prevalentemente avviati al recupero, tuttavia si prevede la possibilità di ricevere tali tipologie anche in modalità di smaltimento (D15), qualora esse non siano idonee al recupero.

Cumuli
Per i rifiuti stoccati in cumuli saranno realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L' area avrà una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti avverrà in aree confinate, i rifiuti saranno protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura. I cumuli non supereranno l'altezza di 2,5 metri.
In ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio sarà inferiore al 80% della superficie a disposizione

Cassoni/Contenitori stoccaggio rifiuti solidi
Per i rifiuti stoccati in cassoni scarrabili di dimensioni 7m X 2,5m X 2m per una capacità complessiva pari a 35 mc cd e in contenitori di dimensioni 2m X 2m X 2m per una capacità complessiva pari a 8 mc cd saranno rispettate le norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la superficie occupata dal totale dei contenitori non sarà, in ogni caso, superiore all'80% della superficie a disposizione.

Superficie occupata = 666 mq
Superficie a disposizione (coperta e scoperta pavimentata) Settore 2 e Settore 9 = 2165 mq
Superficie limite (80% superficie a disposizione) = 1732 mq

Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi
Per i rifiuti liquidi nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la quantità massima di rifiuti stoccabile è pari alla capacità dei contenitori.
Per lo stoccaggio sono previsti serbatoi (cisterne) con requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

Richiesta n.4

- illustrare dettagliatamente le nuove operazioni sui rifiuti (D15, R12 e R3) che si intendono attuare presso l'impianto, specificando per ciascuna di esse il quantitativo di rifiuti che si prevede di trattare, la tipologia, gli impatti sull'ambiente e le misure di tutela previste;

Riscontro n. 4
Le nuove operazioni di recupero sui rifiuti (D15, R12, R3) che si intendono attivare presso l'impianto in parola sono riconducibili alle fasi di lavoro 2 e 7 eseguite nei rispettivi settori 2 e 7.

Modalità di svolgimento della FASE 2 – SETTORE 2
FASE DI LAVORO F2 Messa in riserva R13 - deposito preliminare D15 SETTORE 2
Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi sarà effettuato in contenitori a tenuta, con caratteristiche di resistenza idonee in relazione alle sostanze contenute; per i liquidi saranno adottati contenitori dotati di bacini di contenimento con capacità di contenimento a norma.
Le tipologie di rifiuto introdotte all'interno del settore 2 dell'impianto saranno prevalentemente avviate al recupero, tuttavia si prevede la possibilità di ricevere tali tipologie anche in modalità di smaltimento (D15), qualora esse non siano idonee al recupero.

FASE DI LAVORO F7 Impianto di selezione, cernita e riduzione volumetrica R12 recupero R3 trituratore BANO SETTORE 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore n. 7 è situato al coperto nel nuovo capannone che si intende realizzare in fase progettuale e corrisponde alla Fase di Lavoro F7.
Tale Area ha una superficie complessiva di circa 1.450 mq dove verrà svolta la selezione e cernita manuale su nastro trasportatore e con riduzione volumetrica sia con l'ausilio della pressa imballatrice IC SYSTEM mod. LOGIC 150 che il trituratore BANO.
Tali attività sono riconducibili alle operazioni di recupero [R12] – [R3]

Lo stoccaggio provvisorio dei CER sopra elencati prima delle operazioni di recupero R12 ed R3 sarà in cumuli.
I cumuli saranno realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L' area avrà una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti avverrà in aree confinate, i rifiuti saranno protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura.

Richiesta n. 4 bis

- indicare, in termini percentuali, il quantitativo di rifiuti da trattare nel post intervento rispetto all'attuale;

Riscontro n.4 bis
Allo stato attuale gli impianti che vengono utilizzati per il trattamento dei rifiuti sono due presse cesoie identiche della TAURUS.
Allo stato attuale il quantitativo massimo trattabile è pari a **128 ton al giorno**.

Allo stato progettuale gli impianti utilizzati per il trattamento dei rifiuti sono i seguenti:
1. Nr.2 Presse Cesoie Taurus;
2. Nr.1 Trituratore Bano;
3. Nr. 1 Trituratore DRAKE 12
4. Nr. 1 Premacinatore e macinatore cavi GUIDETTI.

La somma dalle capacità massime di trattamento degli impianti istallati allo stato progettuale è pari a **249,6 ton**.

L'incremento in termini percentuali di rifiuti da trattare nel post intervento rispetto allo stato attuale è pari a 95%.

Richiesta n.5

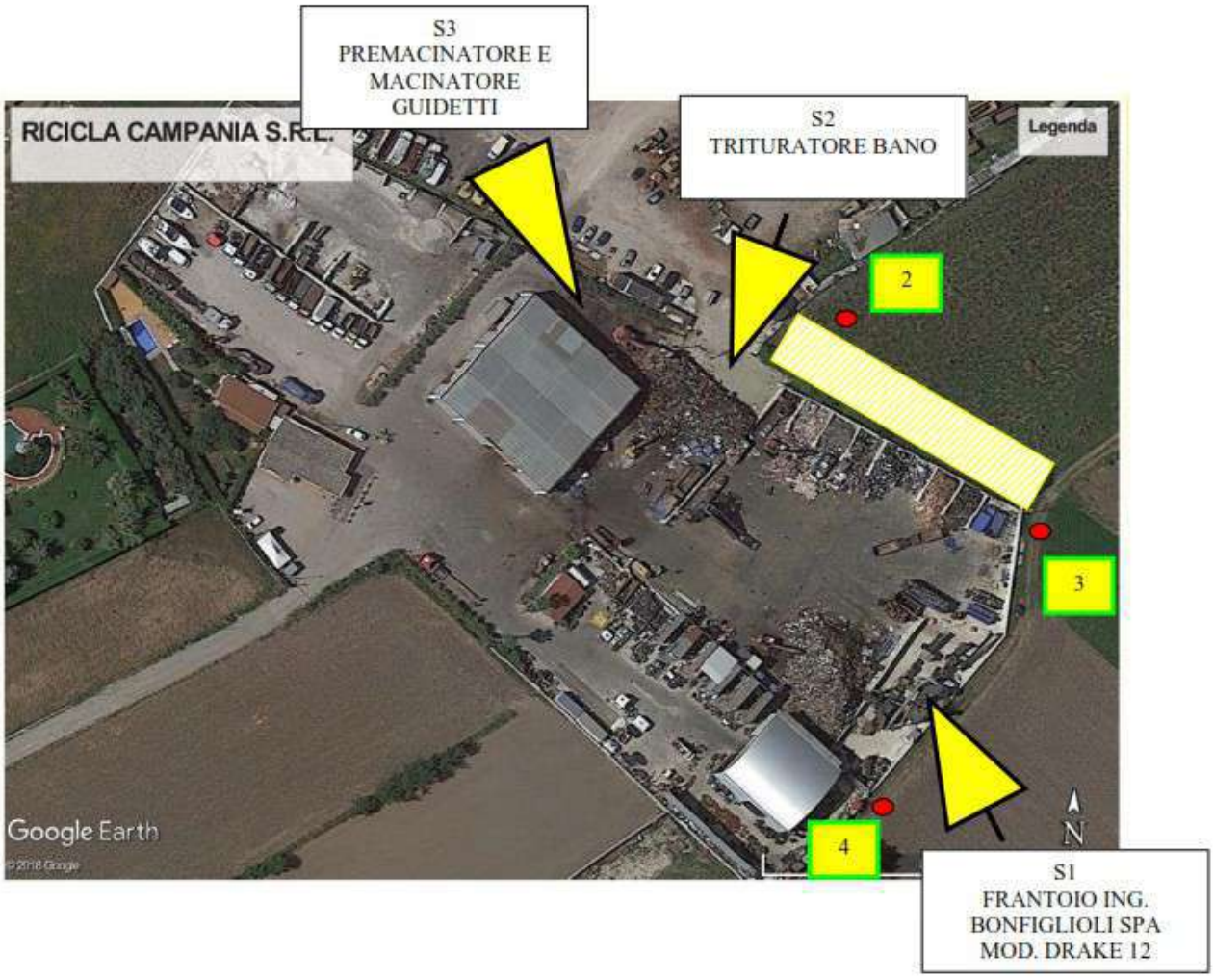
- specificare se le operazioni di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi si eseguiranno in aree scoperte ed impermeabilizzate (come avviene allo stato attuale) o se in aree diverse;

Riscontro n.5
Le operazioni di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 dei rifiuti pericolosi e per quelli di natura biodegradabile EER 200108 si eseguiranno all'interno del capannone al coperto ed in area impermeabilizzate con le modalità di stoccaggio descritte nella Relazione Tecnica specialistica ai sensi dell'Allegato 1 della D.G.R. 8/2019.
Invece per la messa in riserva in riserva R13 e deposito preliminare D15 dei rifiuti non pericolosi avverrà in area scoperta impermeabilizzate come allo stato attuale con le modalità di stoccaggio descritte nella Relazione Tecnica specialistica ai sensi dell'Allegato 1 della D.G.R. 8/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n. 6
relativamente alla Valutazione Acustica Previsionale (di cui a pag. 15 della Relazione Specialistica Rumore) considerato che, per tutti e tre i punti di misurazione (in corrispondenza dei recettori R1, R2, R3) è stata eseguita una stima e non una misurazione (considerata l'inaccessibilità a proprietà private) e che, per tutti e tre i recettori i valori sono risultati superiori ai limiti acustici di emissione fissati dalla normativa per il periodo diurno, si chiede di effettuare la misurazione quanto più in prossimità dei fabbricati compatibilmente con il picco dell'attività produttiva;

Riscontro n.6
E' stato possibile ipotizzare i livelli di emissione acustica al confine aziendale, in particolare sommando i livelli sonori, rispettivamente, dallo scenario A – stato di fatto, misurati, e dallo scenario B – progetto, ovviamente stimati.
In corrispondenza del punto di misura 1 non sono previsti impianti di progetto pertanto la valutazione dei valori al confine aziendale è limitata alle aree dove ne è prevista l'installazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORI STIMATI NEL PERIODO DIURNO AL CONFINE AZIENDALE DI PROGETTO

N. MISURA	VALORE MISURATO L_{AEQ} [dB(A)]	CONTRIBUTO SONORO IMPIANTO IN PROGETTO L_{AEQ} [dB(A)]		SOMMATORIA LIVELLI ACUSTICI L_{AEQ} [dB(A)]	LIMITE ASSOLUTO DI EMISSIONE SONORA L_{AEQ} [dB(A)]
2	54.5	IMPIANTI GUIDETTI	54.0	59.0	60.0
		TRITURATORE BANO	54.0		
3	58.0	93.0		**93.0**	
4	60.0	93.0		**93.0**	

I livelli di emissione sonora attesi al confine aziendale, in corrispondenza del frantoio DRAKE 12, sono superiori ai limiti assoluti di emissione sonora, pertanto si prevede in tale area un progetto di contenimento del rumore.

Richiesta n. 7

- in merito ai recettori R1, R2, R3, specificare che tipo di "fabbricati" si tratta;

Riscontro n.7

I ricettori individuati (R1, R2, R3) sono gruppi di fabbricati rurali abitati. Non sono presenti ricettori sensibili quali scuole, ospedali, cliniche, ospizi, asili, case di cura, in prossimità della ditta in esame.

Richiesta n. 8

per ciascuno dei recettori considerati (ed in particolare, se presenti,per le civili abitazioni) calcolare la differenza tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale) valutando l'incremento del livello sonoro prodotto dalla modifica sostanziale dell'impianto;

Riscontro n.8

Il rumore residuo di cui alle misure M1, M2 ed M3, è rappresentativo del clima acustico dell'area all'attualità, caratterizzato dal contributo sonoro delle attività allo stato autorizzate nel sito, ed il contributo sonoro del contesto rurale.

Il cosiddetto "rumore ambientale", è il rumore che tiene conto dello stato attuale (SCENARIO A) e del contributo sonoro delle modifiche richieste (SCENARIO B).

Il differenziale diurno (visto che non si prevedono attività di notte), si calcola sottraendo al rumore ambientale il rumore residuo Lr.

Dallo studio condotto emerge che:

- L'attivazione del trituratore BANO e degli impianti GUIDETTI, non incidono in maniera significativa sul clima acustico dell'area, visto il rispetto del criterio differenziale diurno valutato presso i ricettori R1, R2 ed R3.
- L'attivazione del frantoio DRAKE 12 non incide in maniera significativa sui ricettori R1, R2 ed R3, visto il rispetto del criterio differenziale diurno ivi valutato.
- L'attivazione del frantoio DRAKE 12 non garantisce il rispetto del limite di immissione al confine, fissato in 65 dBA (classe IV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non essendo accertato il rispetto del limite assoluto di zona, si ritiene necessario adottare delle opere di mitigazione alle sorgenti sonore responsabili, in particolare alla sorgente S1 (frantoio DRAKE 12).
L'intervento di mitigazione acustica prevede, in corrispondenza della sorgente S1, il montaggio di pannelli acustici.

Richiesta n.9

- la valutazione acustica di cui sopra, deve essere effettuata anche per la fase di cantiere considerando l'adozione dei mezzi impiegati nelle fasi di cantiere a maggiore emissione acustica come ad esempio escavatori, pale meccaniche etc;

Riscontro n.9
Le attività di cantiere significative sotto il profilo acustico sono sostanzialmente connesse alla movimentazione dei veicoli per lo scavo dell'area, per il riempimento e la realizzazione della pavimentazione e del muro di confine, e per la realizzazione delle opere di mitigazione del rumore.
Per la realizzazione delle opere in cantiere si prevede l'impiego dei seguenti impianti.

Fonti di rumore gravanti sull'area	Orario di funzionamento	Livello sonoro equivalente dBA max atteso al confine
Movimentazione autocarri	Diurno 08:00 – 17:00	81.0
Escavatore		84.0
Pala meccanica gommata		87.0
Autobetoniera		85.0

I valori di potenza sonora degli impainti in fase di cantiere sono:

IMPIANTO IN PROGETTO	VALORE DI POTENZA SONORA DICHIARATO DAL FORNITORE O DESUNTO DALLA LATTERATURA LWA dB
Escavatore	102
Pala meccanica gommata	103

Il livello di pressione sonora man mano che ci si allontana dalla sorgente dove r è la distanza del confine dalla sorgente è risultato:

SORGENTE SONORA	LW dBA	DISTANZA DALLA SORGENTE r	LAeq dBA
Escavatore	102	10	77.0
Pala meccanica gommata	103		78.0

Essendo a conoscenza del livello stimato di pressione sonora della sorgente (a 10 metri), è stato possibile calcolare lo stesso livello di pressione sonora (Lp) alla distanza del recettore dalla sorgente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore stimato di emissione sonora al ricettore, confrontandolo con il limite di zona è risultato:

Ricettore	Sorgente	Laeq dBA stimato	Limite diurno di immissione sonora Laeq dBA
R1 - R2	Escavatore	50.0	55.0
	Pala meccanica gommata	51.0	

Se pur remota, si prende in considerazione anche la possibilità di un funzionamento contemporaneo delle sorgenti acustiche di cantiere individuate.

Sorgenti di rumore gravanti sull'area Orario di funzionamento	Livello sonoro equivalente dBA max atteso al confine	SOMMATORIA Livello sonoro equivalente dBA max atteso al confine
Escavatore	**50.0**	**53.5**
Pala meccanica gommata	**51.0**	

Applicando al caso di specie il calcolo dell'attenuazione sonora, si ha, ai ricettori R1 ed R2, il seguente risultato:

Ricettore	Sorgenti attive in contemporanea	Laeq dBA stimato ai ricettori	Limite diurno di immissione sonora Laeq dBA classe II
R1 - R2	Escavatore	53.5	55.0
	Pala meccanica gommata		

I valori sono in linea con i limiti diurni imposti dalla legge, inferiori al limite massimo di immissione di 55 dB(A) per le zone in Classe II.

Calcolo del differenziale

E' ragionevole ritenere che i valori stimati in esterno, in prossimità dei ricettori R1 ed R2, decadano, all'interno dei ricettori (ad 1,5 mt da gli infissi), entro valori inferiori a 50 dBA. Ed è altrettanto ragionevole ritenere che un serramento medio garantisce un 'isolamento acustico stimabile in circa 15 dB(A), come suggerito dalla ISO/R 1996 del 1971 (< 35 dBA).

Pertanto entrambe le condizioni (immissioni sonore < 50 dBA ad infissi aperti, e < di 35 dBA ad infissi chiusi), fanno ragionevolmente ritenere che all'interno dei ricettori limitrofi, possa stimarsi, alle condizioni di attività indicate, un effetto trascurabile del cantiere.

Richiesta n. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere, qualora i limiti di emissione acustica dovessero superare quelli consentiti dalla norma, delle misure di mitigazione anche per la fase di cantiere;

Riscontro n.10

Non si ritengono necessarie misure di mitigazione in fase di cantiere.
Qualora, per motivi tecnici, si verificasse una condizione accidentale di palese superamento dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica, saranno adottate misure adeguate per limitare il più possibile il predetto superamento.
In ogni caso si prevede, per cautela, l'impiego di impianti acusticamente significativi esclusivamente in orario diurno e nelle fasce orarie consentite (07.00 – 13.00 e 15.00 – 17.00).

Richiesta n. 11

- fornire un cronoprogramma dettagliato delle opere da realizzarsi in fase di cantiere;

Riscontro n.11
E' stato fornito il cronoprogramma delle opere da realizzarsi in fase di cantiere.

Richiesta n. 12

- produrre una tavola di layout di processo con l'individuazione dei macchinari da cui si evinca l'esatta ubicazione prevista dei pannelli acustici rispetto alle nuove sorgenti sonore immesse nell'impianto (S1, S2, S3 e S4) anche con l'ausilio di un rendering grafico;

Riscontro n.12
E' stata fornita una tavola di layout

Richiesta n. 13

- relativamente alla superficie scoperta del complesso produttivo, nello SIA rispetto a quanto riportato nella Relazione tecnica urbanistica, i dati relativi alla sua estensione e suddivisione non sono concordi; fornire dei chiarimenti in merito;

Riscontro n.13

Superficie del Complesso [m²]	**Coperta**.....		1.737 m²
	Scoperta pavimentata		7.945 m²
	Scoperta non pavimentata - Area a Verde		675 m²
	Totale		**10.357 m²**
Dati catastali del complesso	**Tipo di superficie**	**Numero del foglio**	**Particella**
	Coperta, Scoperta pavimentata, Scoperta non pavimentata	4	727 q.p.(2.636 m²)
	Scoperta pavimentata, Scoperta non pavimentata	4	797 (1.520 m²)
	Coperta, Scoperta pavimentata, Scoperta non pavimentata	4	404 q.p. (1.992 m²)

Destinazione urbanistica del Complesso come da PRG vigente	TABELLA RIEPILOGATIVA SUPERFICIE IMPIANTO **CON DESTINAZIONE URBANISTICA**				
	Foglio	*Particella*	*Superficie*	*Superficie utilizzata*	*Destinazione Urbanistica*
	4	727	5.494' mq	2.636 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
	4	797	1.520 mq	1.520 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
	4	795	4.223 mq	4.223 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
	4	404	11.980 mq	1.992 mq	1.287 mq AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
	Totale Superficie occupata			**10.357 mq**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n.14
- in merito all'operazione di pavimentazione della suddetta area unitamente alla realizzazione del fabbricato, fornire una stima del quantitativo di suolo rimosso e produrre uno studio che ne indichi il successivo impiego (utilizzo e/o smaltimento);

Riscontro n.14
In merito alla realizzazione delle opere previste dal progetto (fondazioni per il nuovo capannone e muro di recinzione) si produrrà un quantitativo stimato di circa 80 mc di suole che successivamente sarà utilizzato (previa verifica di conformità) per il livellamento del nuovo piazzale da realizzare con il piazzale esistente, in quanto fuori quota, pertanto si precisa che non ci sarà materiale da scavo da destinare a utilizzo e/o smaltimento fuori cantiere.

Richieste n. 15 e 16
- in merito a quanto riportato a pag. 126 dello Studio di Impatto Ambientale sulla Salute Pubblica produrre una cartografia in scala adeguata da cui si evinca l'esatta distanza dell'impianto rispetto a tutti i possibili recettori (abitazioni, strade, aree sottoposte a vincoli etc...) indicando, inoltre, l'esatta distanza chilometrica dal centro abitato, da chiese, da scuole, dal fondo agricolo più prossimo e da ogni altro luogo sensibile dal punto di vista della salute umana;
- produrre una cartografia in scala adeguata da cui si evinca l'esatta distanza dell'impianto da elementi e beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti;

Riscontri n. 15 e 16
E' stata prodotta una cartografia su base IGM in scal 1:10.000 in cui è stata indicata la distanza dell'impianto rispetto a tutti i possibili recettori richiesti.

Richiesta n.17
- chiarire, anche con dati meteorologici (in particolare rispetto alla ventosità), l'idoneità dell'impianto e della sua modifica allo svogimento dell'attività e chiarire se in giornate ventose è previsto il fermo impianto;

Riscontro n.17
Non ci sono dati in letteratura che dimostrino che l'area di intervento sia oggetto di problematiche dovute alla ventosità ma nonostante ciò, tale aspetto è stato considerato nella progettazione della modifica dell'impianto, infatti i rifiuti pulverulenti e quelli solidi pericolosi di piccole dimensioni (facilmente traportati dal vento) sono stoccati in cassoni o contenitori all'interno del capannone industriale mentre quelli solidi di piccole dimensioni, non pericolosi, in contenitori chiusi depositati all'esterno sul piazzale, altresi i rifiuti di grandi dimensioni non pulverulenti sono stoccati all'esterno in cumuli nettamente separati da appositi stalli e all'evenienza saranno protetti dalle acque meteoriche e/o dall'azione del vento con teli mobili di copertura.
Infine si sottolinea che nei casi in cui la pericolosità del vento arriva ad un livello 4 (pericolo marcato) è previsto il fermo impianto.

Richiesta n.18
- produrre uno studio in cui si analizzino gli impatti prodotti (e le relative misure di mitigazione) in fase di cantiere su tutte le componenti ambientali per la realizzazione del capannone, della tettoia e del piazzale impermeabile;

Riscontro n.18
La Fase di cantiere consiste in:
- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Realizzazione di sottofondazioni in cls non strutturale
- Realizzazione di opere in cls

Per ciascuna fase di cantiere gli impatti sono riconducibili essenzialmente a:

- Consumi energetici e di risorse in genere
- Emissioni di polveri
- Produzione rifiuti
- Inquinamento acustico
- Sversamento di sostanze (emergenza)

Ciascun aspetto/impatto tra quelli elencati, ciò anche a fronte dell'intrinseca temporaneità delle attività di cantiere, è da considerarsi di durata limitata e rapidamente reversibile; in merito sono state elencate soluzioni in fase operativa da adottare al fine di garantire la tutela delle matrici ambientali interessate.

Richiesta n. 19

- relativamente al titolo di disponibilità della particella 404 (ex 42/b) di cui al Foglio 4, ed in particolare "alla porzione di circa 1000 m ad uso verde e con varie piantagioni e prato", chiarire quali saranno gli interventi da realizzare su questa frazione e, come gli stessi, si rapportano rispetto a quelli previsti "per i restanti 10.693 mq in zona Agricola di Piana";

Riscontro n. 19

La società Ricicla Campania Srl come da contratto di comodato d'uso stipulato con il Legale Rappresentante Caliendo Giovanni, quale proprietario della particella di cui trattasi, disporrà di circa 2.000 mq di superficie per l'ampliamento richiesto, di cui circa 1.287 mq con destinazione urbanistica **"AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi**" e circa 752 mq con destinazione urbanistica **"Zona Agricola di Piana".**

Quest'ultima sarà oggetto di Variante urbanistica ai sensi del comma 6, art.208 de D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. che di seguito si riporta integralmente:

"comma 6.Art.,208 - Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori."

Infine, si precisa che la restante superficie di disponibilità della Ricicla Campania di circa 1.000 mq non subirà nessuna modifica dello stato di fatto e pertanto rimarrà area a verde cosi come la restante parte della particella 404 conformemente alla destinazione urbanistica del P.U.C aggiornato ed approvato.

Richiesta n. 20

- indicare il possibile impatto dell'attività svolta sulle colture adottate sui terreni vicini ed in particolare, se tra i possibili punti ricettori della modifica post intervento, vi sono produzioni agricole di particolare qualità e/o tipicità;

Riscontro n. 20

E' stata prodotta una Relazione a firma di un Dott. Agr. che attesta che:

- l'area agricola interessata dalla nuova realizzazione NON è interessata da coltivazioni DOC, DOCG e DOP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il soprassuolo del sito in oggetto è costituito dalla vegetazione erbacea spontanea vista l'assenza di coltivazioni in atto.

Richiesta n. 21

- produrre una documentazione fotografica dell'impianto e dell'area con evidenziato il rendering delle opere (capannone, tettoia e piazzale) e degli impianti post variante;

Riscontro n. 21

E' stato fornito un elaborato grafico con inserito il render delle opere in progetto

Richiesta n. 22

- al fine di valutare la non compromissione della componente suolo fornire una relazione a firma di un tecnico abilitato da cui si evinca l'effettivo stato di impermeabilizzazione delle aree pavimentate dell'impianto (sia quella in conglomerato bituminoso che quelle con pavimentazione di tipo industriale) anche corredata da foto;

Riscontro n. 22

il sito in esame prevede tutti gli accorgimenti indicati all'allegato 1 del DGR n. 8 del 2019, parte Sesta (impiantistica e criteri di gestione), finalizzati alla protezione del suolo e delle falde.

- E' presente un adeguato sistema di canalizzazione delle acque meteoriche esterne (6.1.1 DGR 9/2019), per il quale si rimanda alla documentazione specialistica;
- Sono presenti impianti di trattamento delle acque di prima pioggia ricadenti sui piazzali (6.1.2 DGR 9/2019), per i quali si rimanda alla documentazione specialistica;
- Tutte le superfici delle aree di conferimento e di messa in riserva dei rifiuti sono impermeabili e dotate di sistemi di raccolta (griglie) per la gestione di eventuali perdite di composti oleosi e/o idrocarburi (6.1.7 DGR 8/2019 - disoleatore).

La pavimentazione esterna presente nel Settore 1, area adibita esclusivamente all'accettazione e transito degli automezzi destinati all'impianto PAUR è composta da misto con soprastante manto bituminoso con pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche che successivamente recapito nell'impianto di depurazione.

Dall'esame dello stato dei luoghi si desume che la pavimentazione esterna del Settore n.1 si trova in buono stato è non c'è compromissione con la componente suolo ed inoltre è previsto un Piano di Controllo e Manutenzione della pavimentazione.

Per quanto riguarda la pavimentazione presente nell'impianto PAUR adibito allo stoccaggio dei rifiuti la pavimentazione è impermeabile di tipo industriale realizzata con cls autocompattante che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante e una perfetta tenuta contro gli attacchi chimici dei rifiuti.

Inoltre l'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta con successivo recapito in un impianto di depurazione.

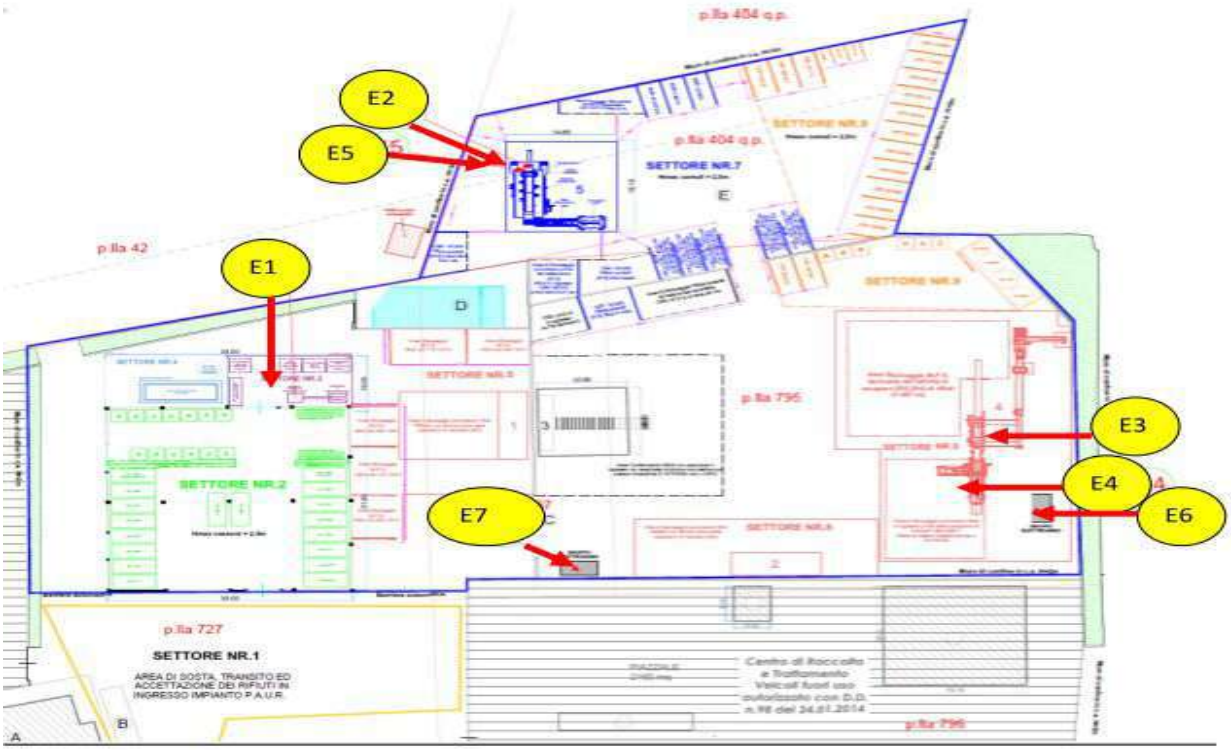
Richiesta n. 23

riguardo alla componente atmosfera, rispetto a quanto riportato a pag. 27 della Relazione specialistica sulle emissioni, esplicitare cosa si prevede per " adozione di appropriate misure di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico";

Riscontro n. 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'elaborato “Relazione tecnica specialistica” sulle emissioni in atmosfera, viene riportato che:



Punto di Emissione E1

Per quanto riguarda la quantità di cavi utilizzata annualmente, avendo una potenzialità massima oraria di produzione pari a 2 q/h e lavorando per circa 8 ore al giorno per 280 giorni annui è possibile trattare circa 4.480 q/anno (448 tonnellate) pari a circa 2.600 m 3 annui di cavi di rame e cavi di alluminio ricoperto, derivanti da scarti industriali e commerciali considerando un peso specifico pari a circa 0,15 t/m 3 .

Il trattamento dei cavi elettrici determina produzione di polveri pertanto la ditta intende installare, a servizio degli impianti descritti, un’unità filtrante situata all’interno del capannone industriale, fornita dalla GUIDETTI.
Il filtro per l’abbattimento delle polveri è conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015:

Punto di emissione E2
Le emissioni al punto E2 scaturiscono dal convogliamento ad un impianto di depurazione degli effluenti derivanti dal trituratore BANO UNIMAC 1300.

FASE DI LAVORO F7 AREA 7 Recupero R3 (plastica, carta e legno) R5 (vetro)
Le operazioni di carico del materiale nella tramoggia del trituratore non sono continue, pertanto si ipotizzano nell’arco di 24 ore, circa 4 ore/giorno per 280 giorni/anno.
La produzione in base alla tramoggia di carico ed alle caratteristiche del sistema è di circa 1000 kg/h di materiali quali carta, plastica, vetro, legno, fibre tessili, per un totale giornaliero di circa 4 tonnellate di materiale sottoposto a triturazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema di abbattimento adottato corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce. conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015.

Punto di emissione E3

Le emissioni al punto E3 scaturiranno dal convogliamento ad un impianto di depurazione degli effluenti derivanti dal molino DRAKE della BONFIGLIOLI S.PA.

FASE DI LAVORO F8 AREA 8 RECUPERO R4 rifiuti metallici e RAEE

L'impianto di aspirazione e depurazione polveri a servizio del mulino frantumatore DRAKE è costituito da un ciclone separatore con un diametro di mm 2.200, con una altezza di mm 3.300.

Il sistema adottato corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce. conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015.

Il sistema adottato è definito "ABBATTITORE AD UMIDO"

Punti di emissione E4, E5 ed E6

I punti di emissione E4, E5 ed E6 sono motori alimentati a gasolio, con potenza termica ciascuno inferiore ad 1 MW, rientranti quindi tra le attività in deroga, ai sensi dell'art. 272 comma1 del D. Lgs. 152/06 (scarsamente rilevanti e come tali non soggette né ad autorizzazione né a controlli).

punto di emissione	Impianto	Potenza in KW
E4	motore diesel per alimentazione frantoio ing. Bonfiglioli spa MOD. DRAKE 12	600
E5	motore diesel per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	75
E6-E7	gruppi elettrogeni	220

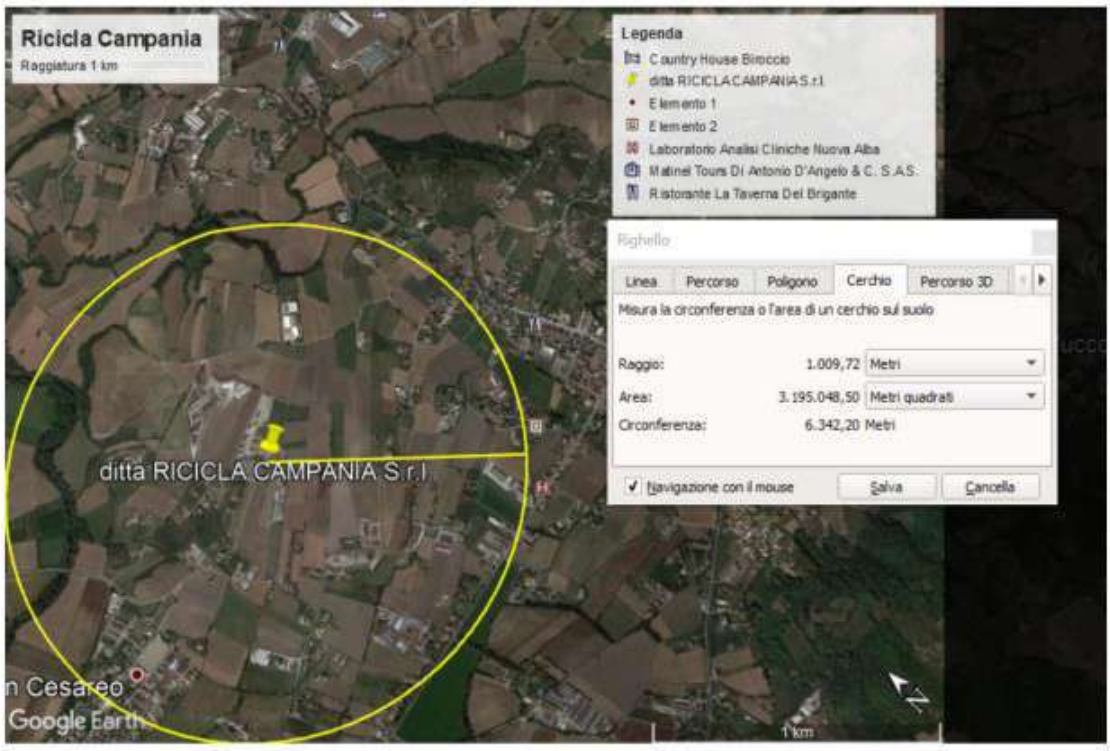
fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio	*Particella*	*Superficie*	*Superficie utilizzata impianto P.A.U.R.*	*Destinazione Urbanistica*
4	727	5.494[1] mq	2.636 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	797	1.520 mq	1.520 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	795	4.223 mq	4.223 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	404	11.980 mq	1.992 mq	1.287 mq AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi 705[2] mq Zona Agricola di Piana
Totale Superficie occupata			**10.357 mq**	

Richiesta n. 24

- rispetto a quanto previsto dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. produrre una descrizione del progetto in merito "al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esi*stenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti ...";*

Riscontro n.24



fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura di valutazione è stata avviata, considerando la presenza di attività di gestione dei rifiuti nel raggio di 1 km dal complesso produttivo della Ricicla Campania Srl così come indicato dal DM 30 Marzo 2015. Sono state individuate solo ed esclusivamente 3 attività che non svolgono nessun attività riconducente al progetto preposto dalla Ricicla Campania S.r.l.:

- **Ditta Acito Inox S.r.l. Via Giunta, 14 - 84044 Albanella (Salerno)**
- **Azienda Agricola S.Antonio Di Giugliano Antonio Via Tempa Giampietro, Albanella, SA 84044**
- **Euromeccanica Di Antonio Verderame - 84044 Albanella (Salerno)**

L'analisi territoriale delle attività presenti nei pressi del sito di interesse non ha evidenziato altri impianti di gestione dei rifiuti oggetto che possono produrre effetto di cumulo con quello in oggetto. L' attività di recupero in questione risulta già inserita e consolidata nel contesto territoriale dell'area di Albanella e l'impianto si identifica come polo unico dell'area.

Richiesta n.25

- a pag 27 dello Studio di Impatto Ambientale viene sinteticamente citato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali; a tal proposito si chiede di approfondire la coerenza delle attività di gestione di rifiuti speciali ed urbani che la Ditta prevede di svolgere, non solo coi principi e gli obiettivi del Piano ma anche rispetto al regime vincolistico ed ai criteri di prefenzialità previsti.

Riscontro n.25

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, fornisce il quadro dei vincoli localizzativi relativi agli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali nella regione Campania dal quale emerge la proposta complessiva dei criteri di esclusione delle aree non idonee alla loro localizzazione.
L'impianto proposto dalla ditta RICICLA CAMPANIA SRL, oggetto del presente studio, rientra negli impianti denominati "IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO CHIMICO FISICO", per tanto per tali impianti devono essere presi in considerazione i seguenti vincoli:

- Aree individuate come soggette a rischio idraulico e a rischio da frana R3 ed R4, nonché aree soggette a pericolosità P3 e P4.

L'Impianto non rientra nemmeno in minima parte nelle aree a pericolosità P3 e P4.

- SIC/ZSC nonché ZPS.

L'impianto non ricade in nessuna area SIC/ZSC nonché ZPS.

- Zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione.

L'impianto non ricade in nessuna zona di tutela assoluta, di rispetto e di protezione.

- Aree tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

L'impianto non ricade nemmeno minimamente in area a tutela del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

- Aree naturali protette di cui alla L. 394/91.

L'impianto non ricade in nessuna area naturale protetta di cui alla L. 394/91.

- Faglie, zone a rischio sismico 1 a ctg, zone soggette ad attività vulcanica.

L'impianto non ricade in nessuna area di faglie, zone a rischio sismico 1^ ctg, zone soggette ad attività vulcanica.

- Doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale.

L'impianto non ricade in nessuna area con presenza di doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Aree soggette ad attività idrotermale.**
L'impianto non ricade in area soggette ad attività idrotermale.
• Aree inondabili con periodi di ritorno inferiori a 200 anni.
L'impianto non ricade in area inondabile con periodi di ritorno inferiori a 200 anni.
• Aree di elevato pregio agricolo.
L'impianto non ricade in area di elevato pregio agricolo.
• Applicazione misure di breve, medio e lungo termine Piano Atmosfera.
L'impianto nel piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria vigente, ricade in "ZONA DI RISANAMENTO AREA SALERNITANA"

Il proponente, con nota trasmessa via pec in data 30.07.2021 prot. 405522 del 03.08.2021, ha fornito una relazione di riscontro circa due aspetti che rilevati durante la prima riunione di CdS, necessitavano di chiarimenti e che consistono in :

1. *"Premettendo che,*
- *l'impianto ricade all'interno delle Aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per effetto del Piano del Parco di cui alla DGR 617/2007 approvata dal Consiglio Regionale in data 24/12/2009, art. 6, comma 4;*
- *così come previsto al punto 3.1.1 degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione campania " i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (o nelle Aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per effetto del Piano del Parco di cui alla DGR 617/2007 approvata dal Consiglio Regionale in data 24/12/2009, art. 6, comma 4), e/o all'interno di siti della Rete Natura 2000, devono essere sottoposti direttamente a VIA considerando anche l'applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015;*

Alla luce della risposta alle integrazioni dello Staff 501792 di cui alla nota del 24/11/2020 PG/2020/0558619 ed in particolare al riscontro n. 4 bis in cui viene scritto che : " Allo stato attuale il quantitativo massimo trattabile è pari a ***128 ton al giorno, l****a somma dalle capacità massime di trattamento degli impianti istallati allo stato progettuale è pari a* ***249,6 ton al giorno e*** *l'incremento in termini percentuali di rifiuti da trattare nel post intervento rispetto allo stato attuale è pari* ***a 95%,*** *si chiede se, per l'impianto in oggetto, si è verificato il rispetto dei criteri e delle soglie definiti dal DM n. 52 del 30.03.2015.*

2. *In mancanza del rappresentante dell' AdB in conferenza di servizi che possa fornire delucidazioni in merito, rispetto a quanto riportato a pag. 146 del SIA in cui si legge che: "secondo la Cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (distinto in Rischio frane e Rischio idraulico) che è stato*

redatto dall'autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, l'area oggetto di studio ricade in:
Aree a rischio idraulico moderato (R1);
Aree per il rischio frana (R2);
Aree per la pericolosità da frana (P1);
al fine di valutare la stabilità dell'area interessata anche dall'ampliamento dell'impianto, si chiede di chiarire se questo aspetto vincolistico possa avere degli impatti sulle componenti suolo e risorsa idrica e indicare, se previste, le misure di salvaguardia del Piano di Bacino che si intendono rispettare."

In merito al punto n.1 il proponente ha di seguito chiarito:

La ditta è esistente, ed è intenzionata a migliorare il proprio assetto produttivo ampliandolo ad attività rientranti nella disciplina IPPC (quindi soggette ad Autorizzazione integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale), in particolare:

- ***D. lgs. 152/06 –allegato VIII – parte seconda - punto 5.3. lettera b, punto 4)*** *recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una* ***capacità superiore a 75 Mg al giorno****, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d. Lgs. 152/06),* trattamento **in frantumatori di rifiuti metallici**, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

- ***D. lgs. 152/06 –allegato VIII – parte seconda – punto 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi*** *non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con* ***una capacità totale superiore a 50 Mg****, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.*

Le soglie per l'assoggettamento a Autorizzazione integrata Ambientale secondo la disciplina del Testo Unico in materia ambientale sono, dunque, le seguenti:

- **75 Mg/giorno per frantumatori metallici**
- **50 Mg/giorno per l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi.**

Le suddette attività IPPC sono anche annoverate tra quelle per le quali vige o l'obbligo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) o, considerata la localizzazione dell'attività, **l'assoggettamento a V.I.A. cd. diretta** (come nel caso specifico, vista la localizzazione del sito in esame in zona contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano).

La RICICLA CAMPANIA srl ha verificato le potenzialità degli impianti in progetto e, compiuta tale puntuale verifica, ha indicato per il frantumatore metallico DRAKE 12 una capacità di trattamento superiore a 75 Mg/giorno, e per le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi una potenzialità superiore a 10 tonn/giorno.

Pertanto - *viste la tipologia di attività in progetto e le soglie ad essa applicabili* – la società ha richiesto il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale previsto per i procedimenti soggetti a VIA di competenza regionale, il quale comprende, tra l'altro, sia la Valutazione di Impatto Ambientale sia l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06.

In merito al punto n.2 il proponente ha di seguito chiarito:

Si precisa che per mero errore a pagina 146 del SIA è stato dichiarato che l'area oggetto di intervento ricade in *"Aree per il rischio frana (R2)"* ma in realtà cosi come rappresentato a pagina 40 e 41 del citato SIA e nella TAVOLA 2 – Inquadramento Territoriale allegata all'Istanza di PAUR, l'area ricade cosi come si evince dallo Stralcio della TAVOLA 48705 dell'AdB in **Area a Rischio Potenziale R_utr2 e Area a Pericolosità Potenziale P_utr1.**

In considerazione dell'errore di cui sopra, l'area oggetto di PAUR non necessita di Parere obbligatorio dell'AdB, pertanto allegato ai chiarimenti verrà ripresentato ed aggiornato "*l'Elenco delle Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto",* con l'eliminazione del Parere dell'AdB per il Rischio Frana R2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITER DEL PROCEDIMENTO POST CDS del 28.09.2021

- il proponente, con nota del 28/10/2021 (trasmessa a mezzo PEC in pari data), ha trasmesso le osservazioni al verbale della seduta della conferenza dei servizi del 28/09/2021;

- con nota prot. reg. n. 545695 del 04/11/2021 lo Staff 501792, in riferimento al verbale della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 28 settembre 2021 in cui Ditta è stata esortata, al fine di consentire le adeguate valutazioni in ordine al prosieguo dei lavori nell'ambito della CdS ad inviare le risultanze (perizie asseverate ecc…) dei rilievi eseguiti successivamente all'incendio sviluppatosi nell'impianto in data 22 settembre 2021, non essendo pervenuta alcuna documentazione di riscontro anche in merito all'attivazione presso gli uffici competenti della procedura prevista dall'art. 242 del D.lgs. 152/06, "Procedure operative ed amministrative", ha trasmesso il preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- con nota inviata a mezzo PEC del 14/11/2021 sono pervenute allo Staff 501792 da parte del proponente RICICLA CAMPANIA S.r.l. le osservazioni ai sensi dell'art. 10 della L. n. 241/1990 al preavviso di rigetto di cui alla succitata nota prot. reg. n. 545695del 04/11/2021;

Nello specifico, il proponente ha riscontrato con una Relazione tecnica ed una perizia tecnica asseverata di chiarimenti che di seguito si sintetizzano:

Matrice atmosfera

La matrice aria è risultata essere non compromessa dall'incendio verificatosi come indicato da ARPAC che ha condotto una campagna di rilevazioni nei giorni 22-23 settembre e il 23-24 settembre nei pressi del sito dell'incendio. I risultati, come dichiarato da ARPAC nel comunicato stampa apparso sul proprio sito web: …."*riportano un valore di concentrazione di diossine e furani (PCDD-PCDF) in aria campionata pari a 0,043 pg/Nm* $_3$ *I-TEQ (picogrammi per normal metro cubo in termini di tossicità totale equivalente) e <0,0145 pg/Nm* $_3$ *I-TEQ. Si rappresenta che non sono presenti limiti di riferimento imposti dalla legislazione per la concentrazione di diossine in aria ambiente; un valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica è quello proposto dal LaenderausschussfuerImmissionsschutz (LAI – Germania), pari a 0,15 pg/Nmc. Le concentrazioni riscontrate risultano inferiori al suddetto valore di riferimento"*….

Matrice suolo

L'incendio ha interessato una superficie impermeabile e resistente al fuoco. La parte di pavimento industriale interessata dall'incendio non ha subito danni tali da comprometterne la sua funzione e pertanto risulta ancora perfettamente impermaeabile.

Matrice acqua

Le acque riversatesi sul piazzale impermeabile per lo spegnimento dell'incendio di una quota di rifiuti ivi depositati, sono state raccolte in vasche a tenuta e successivamente smaltite come rifiuto liquido, a seguito del rilascio del provvedimento di dissequestro dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. CONCLUSIONI

Il progetto proposto dalla Ditta Ricicla Campania S.r.l. prevede la modifica sostanziale di un esistente impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi [D15] [R13] e recupero [R12] [R4] [R3] di rifiuti non pericolosi nel Comune di Albanella (SA).

L'area e l'attività che attualmente la Ricicla Campania svolge sono state escluse dalla Valutazione di Impatto Ambientale con D.D. n.165 del 27/10/2014 e D.D. n. 284 14/11/2016.

Viste la tipologia di attività in progetto e le soglie ad essa applicabili – la società ha richiesto il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale previsto per i procedimenti soggetti a VIA di competenza regionale, il quale comprende, tra l'altro, sia la Valutazione di Impatto Ambientale sia l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Le attività IPPC da autorizzare sono quelle di cui:

1. alla lettera ***5.3. lettera b)*** *recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.),*in particolare, punto 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti;

2. alla lettera ***5.5.*** *Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg,eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti*

Le attività NON IPPC da autorizzare sono quelle di Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13) e selezione e cernita (R12) e Recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi (R3 – R4);

In particolare il progetto prevede l'inserimento di nuovi CER, l' inserimento di nuove attività di stoccaggio e recupero rifiuti [D15] [R12] [R3], l'ampliamento del 20% circa sia della superficie coperta che scoperta dell'impianto e più precisamente:

1. Realizzazione di un capannone di circa 238 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 6 "selezione e cernita R12 con l'ausilio della pressa imballatrice e il trituratore ".
2. Realizzazione di una tettoia di circa 330 mq dove verrà svolta l'attività della Linea 2 "Disassemblaggio dei R.A.E.E." e della Linea 3 "Trattamento [R4] cavi".
3. Realizzazione di un piazzale impermeabile di circa 1.740 mq per l'attività della Linea 9 "Stoccaggio [R13] dei rifiuti non pericolosi"

La modifica per la quale è stata eseguita la valutazione si riferisce all'adozione di impianti acusticamente significativi, in particolare un frantoio per metalli ferrosi e non, fornito dalla ing. BONFIGLIOLI s.p.a. MOD. drake 12, un trituratore BANO UNIMAC 1300, per le frazioni quali legno, vetro e plastica, ed un sistema di trattamento GUIDETTI per la macinazione dei cavi. Per l'approvvigionamento energetico (elettricità) la ditta ha in dotazione un gruppo elettrogeno CATERPILLAR MOD. GEH275.

La particella catastale oggetto di ampliamento ricade per 1287 mq in zona D "Aree consolidate per impianti produttivi" e per i restanti 10.693 mq in zona "Agricola di Piana" ed è oggetto di variante urbanistica.

La Ditta è in possesso di un Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrante dell'AIA che ha la

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalità di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto in generale ed delle condizioni prescritte nell'AIA per le attività IPCC.

Considerato che

- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato predisposto, anche a seguito degli approfondimenti prodotti in fase di integrazioni, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo Decreto; lo SIA, descrive il progetto, lo inquadra all'interno di tutti gli strumenti di programmazione e vincolistici e riporta una descrizione di tutti i potenziali impatti che l'impianto potrebbe generare su tutte le componenti ambientali interessate;

- il progetto proposto risulta sostenibile e coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica regionale in materia di rifiuti speciali sia per gli obiettivi ed i principi che per il regime vincolistico e di prefenzialità;

- l'area agricola destinata all'ampliamento dell'impianto ed ad una nuova realizzazione NON è interessata da coltivazioni DOC, DOCG e DOP e il soprassuolo del sito in oggetto è costituito dalla vegetazione erbacea spontanea vista l'assenza di coltivazioni in atto ;
- l'intervento di modifica sostanziale di un esistente impianto, rispetto allo stato di fatto, sia in fase di realizzazione che di esercizio, non è in grado di determinare impatti ambientali negativi significativi e irreversibili su tutte le componenti ambientali valutate compresi gli habitat e la fauna;
- l'area individuata per la realizzazione del Progetto non ricade all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, l'Impianto ricade nell'**area contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni**; in merito, per le componenti flora e fauna, la Ditta vista l'attività svolta dall'impianto già esistente ed operante e la sua limitata potenzialità, eseguita la valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente all'area di intervento asserisce che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti;
- le misure di mitigazione previste (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio) nello Studio di Impatto Ambientale per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già contenuti effetti ambientali dell'opera e nello specifico sono:

1. **per la componente atmosfera,** la ditta ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, e si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo delle emissioni di polveri ai camini E1 E2 ed E3 (BAT conclusion)conformi alla Delibera Regionale 243/2015 che in particolare sono:

- **per il punto di Emissione E1** il trattamento dei cavi elettrici determina produzione di polveri e pertanto la ditta intende installare, un'unità filtrante situata all'interno del capannone industriale, fornita dalla GUIDETTI;il filtro per l'abbattimento delle polveri è conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015.

- **per il punto di emissione E2** le emissioni scaturiscono dal convogliamento ad un impianto di depurazione degli effluenti derivanti dal trituratore BANO UNIMAC 1300; il sistema di abbattimento adottato dalla Ditta corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015.
- **per il punto di emissione E3** dove si prevede il mulino frantumatore DRAKE l'impianto di aspirazione e depurazione polveri è un sistema definito "ABBATTITORE AD UMIDO" che corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a

fonte: http://burc.regione.campania.it

secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015.

1. **per la componente rumore: durante la fase di cantiere** i valori di emissione acustica dei mezzi meccanici da utilizzare (pala meccanica gommata e escavatore) sono in linea con i limiti diurni imposti dalla legge, inferiori al limite massimo di immissione di 55 dB(A) per le zone in Classe II. **Durante la fase di esercizio** è previsto un intervento di mitigazione acustica con la realizzazione di una sopraelevazione del muro di confine già presente in corrispondenza delle sorgenti individuate ed il montaggio di pannelli acustici;
2. **per la componente suolo** verrà effettuata una verifica, con cadenza periodica, dello stato di manutenzione della pavimentazione impermeabile al fine di certificare la tenuta della stessa;
3. **per la componente risorsa idrica l'impianto risulta così dotato:**
   - l'area di messa in riserva e di conferimento risultano adeguatamente pavimentate (dunque impermeabilizzate) e le acque ricadenti su tali superfici vengono, mediante opportune pendenze , convogliate ed avviate nell'apposita vasca di accumulo a perfetta tenuta ove si realizza il processo depurativo di dissabiatura e sedimentazione per poi essere scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale;
   - le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dell'area di messa in riserva e di conferimento rifiuti non pericolosi sono raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento e scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale.
   - le acque dei servizi igienici sono raccolte in vasche IMHOFF a tenuta, e di lì allontanate a norma di legge.

- al termine della fase di consultazione di 60 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

VISTA nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la - Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n° 16 del comune di Albanella (SA) che si è reso necessario in seguito all' esigenza di verificare l'integrità della pavimentazione del piazzale dell'impianto dopo l'incendio avvenuto il 22/09/2021, emersa nel corso della seduta della CdS del 25/01/22 in cui è riportato che:

dall'esame dalla perizia asseverata si evince che:

- il piazzale è dotato di una pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale costituita da diversi strati di materiali ed in particolare da: a) tessuto non tessuto; b) misto granulare misto cementato; c) pavimentazione in cls;
- la pavimentazione ha superato positivamente la prova di verifica dell'impermeabilizzazione.

Alla luce di quanto riscontrato nel corso del sopralluogo e di quanto rilevato dalla documentazione agli atti, si rappresenta che la pavimentazione in cls del piazzale dell'impianto non presenta criticità che possano comprometterne la funzione di impermeabilità.

Preso atto di quanto sopra emerso e di quanto rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri e disposizioni indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nella Circolare ministeriale del 21.01.2019 recante **"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali (rumore) • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Eseguire indagini fonometriche durante l'esercizio dell'impianto a seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari fonti di rumore di maggior rilievo (frantoio ing. Bonfiglioli spa mod. DRAKE; gruppo elettrogeno caterpillar mod. geh275; impianto Guidetti; trituratore Bano). Le relazioni fonometriche, corredate da un report fotografico e planimetrie con ubicazione dei punti di misura, dovranno riportare le coordinate dei punti scelti, la data e la durata della misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sulla scorta di quanto evidenziato nella nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022, predisporre l'area del piazzale in modo tale che non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Realizzare un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni (relazioni, dati etc. anche in formato aperto) sui monitoraggi effettuati e sugli adempimenti alle condizioni ambientali indicate nella VIA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore, prima della fase di chiusura definitiva dell'impianto (non oltre i sei mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività) è tenuto a presentare il piano di dismissione del sito completo delle fasi di attuazione e del relativo cronoprogramma.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro sei mesi precedenti alla chiusura definitiva dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

Monreale, 08.03.2022

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa geol. Daniela Ludovico



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno
DG 50 17 09
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0099725 23/02/2022 09,40
Mitt. : 501709 Autorizzazioni ambientali e rl...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 52.5.18.

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali - Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Parere Conferenza di Sevizi del 09/03/2022.
"Progetto di modifica sostanziale di impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo - Società RICICLA CAMPANIA S.r.l. - **CUP 8702.**

Premesso che:

- la seduta di Conferenza del 28 settembre 2021, per il progetto di cui in oggetto, si è conclusa con il rinvio a data da destinarsi al fine di accertare le eventuali compromissioni per le componenti ambientali a seguito dell'incendio del 22/09/2021 che ha interessato l'istallazione della Società proponente RICICLA CAMPANIA S.r.l.;
- a seguito del prosieguo della Conferenza, la Società ha presentato documentazione nell'ambito delle osservazioni di cui all'art. 10 bis L.241/90, comprendente, tra l'altro Perizia Tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Salvatore Pinto, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 1863, nella quale si afferma che:
  - *"L'incendio del 22/09/2021 non ha prodotto ricadute dal punto di vista ambientale"*;
  - *"L'impianto antincendio di dotazione della Ricicla Campania ha dimostrato la sua perfetta funzionalità e dopo l'incendio è stato riportato nel suo stato di efficienza e funzionalità iniziale"*;
  - *"La parte di pavimento interessata dall'incendio non ha subito danni tali da comprometterne la sua funzione e pertanto risulta ancora perfettamente impermeabile"*.

Tanto premesso la scrivente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno preso atto di quanto sopra riportato e valutata la documentazione integrativa presentata dalla Società RICICLA CAMPANIA S.r.l., in data 03/08/2021 prot. n. 0405542, giusta richiesta di questa Struttura formalizzata in Conferenza di Servizi del 18/06/2021 e acquisito il rapporto favorevole dell'Università del Sannio prot. n. 434604 del 01/09/2021, esprime parere favorevole al progetto di che trattasi, con le seguenti prescrizioni:

1. Per il principio di precauzione ambientale e al fine di evitare deterioramenti dei materiali, tutti i depositi di materiale End of Waste dovranno essere opportunamente preservati dagli agenti atmosferici mediante idonei accorgimenti (teli di copertura, cassoni chiusi e/o altre misure similari);
2. Dichiarazione di conformità della cessazione della qualifica di rifiuto per ogni lotto di rifiuti plastici, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo lo schema in essa contenuti che si allega;
3. Dichiarazione di conformità della cessazione della qualifica di rifiuto per ogni lotto di rifiuti di legno, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo lo schema che si allega;
4. Ai sensi della DGR 223/2019 prevedere un impianto idranti secondo le norme UNI 10779 con livello di pericolosità tre (idranti esterni ed interni la cui distribuzione deve essere articolata in tutte le zone dell'impianto con almeno tre colonnine in prossimità dello stoccaggio e accessibilità da ogni punto;
5. Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, prevedere un controllo almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno.

Il rilascio del decreto di autorizzazione integrale ambientale è subordinato alle seguenti condizioni e presentazione documentali:

- Acquisizione della compatibilità ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06;
- Conferma del Genio Civile di Salerno per il progetto di che trattasi della necessità di non acquisire autorizzazione/concessione allo scarico, così come dichiarato dal tecnico incaricato a pag. 38 della Relazione tecnica descrittiva dell'impianto di raccolta e smaltimento acque piovane;
- fornire le dimensioni dei singoli lotti per l'applicazione dei Regolamenti UE 333/2011, 715/2013, del DM 188/2020 e dei materiali recuperati da rifiuti plastici e lignei (EdW), in funzione delle aree dedicate allo stoccaggio del materiale End of Waste in uscita in attesa di verifica di conformità, tenuto conto delle specifiche aree ad essi dedicate, così come rappresentate e dimensionate nella planimetria Tav. 7 bis _Rev. 3 e modalità di stoccaggio;
- Copia conforme della certificazione UNI EN ISO 9001, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del DM 188/2020;
- Ripresentazione della planimetria Tav. 7 bis _Rev. 3 redatta in adeguata scala, al fine di consentirne la lettura in ogni sua parte, quotata e sottoscritta da tecnico abilitato.
  Sulla stessa dovranno essere indicate per ogni EER le aree dedicate alla messa in riserva (R13), le aree dedicate al deposito preliminare (D15), le aree dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e le aree dedicate al deposito dei materiali End of Waste, mentre dovranno essere escluse le aree di stoccaggio provvisorio;
- Presentazione dell'intero progetto (in una copia cartacea e una su supporto digitale) conforme a quanto approvato in C.d.S. ed a quanto sopra elencato, da trasmettere alla UOD 501709, con la dichiarazione di conformità delle stesse.
  Si precisa che le schede tecniche allegate al progetto, in particolare le Schede "D", "H", "L", "INT. 4", "INT.6" e il PMeC, (che saranno allegate al decreto di autorizzazione AIA) dovranno essere depurate dal frontespizio inerente la Società e del riferimento alla richiesta di integrazione della U.O.D. Autorizzazione Ambientale e Rifiuti Salerno.

Il resp. pos. staff
dott.ssa Giuseppina Sessa

Il Resp. pos. org.
Ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente
Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A **Allegato 2**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DCC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

CESSAZIONE DI QUALIFICA DI RIFIUTO

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____
mese e giorno	_____

Anagrafica del produttore			
Denominazione sociale			C.F./P.IVA
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo			N.
CAP	Comune		Provincia
Impianto di produzione			
Indirizzo			N.
CAP	Comune		Provincia
Riferimenti catastali			
Autorizzazione/Ente rilasciante			Data di rilascio

Il produttore sopra indicato dichiara che:

- il lotto di (descrivere le caratteristiche della sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto) ..... è rappresentato dal seguente lotto n° ..... avente peso pari a: .....

  (NOTA: indicare in cifre e lettere le ton)

- I materiali costituenti il predetto lotto sono stati recuperati dall'attività di recupero R3 dei rifiuti con codici EER _____;

- Il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche :

  - ✓ Composizione: 100% puro legno vergine
  - ✓ Granulometria: >1.5 mm e >5 mm.
  - ✓ - Umidità: <45%

- il predetto lotto di legno recuperato soddisfa i requisiti indicati nella successiva Tabella 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Tipo analisi*	U.M.	Limite	
Residuo a 105 °C	/	%	>55	
Granulometria	Setacciatura	%	Per la frazione >1.5 mm e <5mm	Frazione <1.5 mm: inferiore a limite di rilevabilità
				Frazione >1.5 mm e <5mm: >95%
			Per la frazione >5mm	Frazione <1.5 mm: inferiore a limite di rilevabilità
				Frazione >5mm: >95%
Fluoruri	Test di cessione**	mg/l F	1.5	
Cianuri		µg/l Cn	50	
Bario		mg/l Ba	1	
Rame		mg/l Cu	0.05	
Zinco		mg/l Zn	3	
Berillio		µg/l Be	10	
Cobalto		µg/l Co	250	
Nichel		µg/l Ni	10	
Vanadio		µg/l V	250	
Arsenico		µg/l As	50	
Cadmio		µg/l Cd	5	
Cromo totale		µg/l Cr	50	
Piombo		µg/l Pb	50	
Selenio		µg/l Se	10	
Mercurio		µg/l Hg	1	
Amianto		mg/l	30	
Aldeidi	Composizione	mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	
Idrocarburi totali		mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	
Solventi organici		mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	
Solventi clorurati		mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	

* I metodi analitici devono essere quelli approvati da ARPAV

** Limiti di cui all'Allegato 3 del DM 5 Febbraio 1998 – Criteri per la determinazione del test di cessione

Il produttore dichiara infine di:

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente Dichiarazione si allegano:

- certificato di analisi effettuate dal laboratorio _____ n. _____ del _____ relativo al predetto lotto n. _____ del _____:

- Documento di identità del dichiarante.

_____lì, _____

(Luogo e data)

_____

(Firma e timbro del produttore)

(Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

CESSAZIONE DI QUALIFICA DI RIFIUTO

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____
mese e giorno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo per ogni lotto)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		
CAP	Comune	
Impianto di produzione		
Indirizzo		
CAP	Comune	
Descrizione del materiale		
Autorizzazione / Ente rilasciante		

(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di (descrivere le caratteristiche della sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto) ..... è rappresentato dal seguente lotto n° ..... avente peso pari a: .....

(NOTA: indicare in cifre e lettere le ton)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il predetto lotto di granulato di polietilene è conforme alle specifiche definite dalla norma UNI 10667-2 e UNI 10667-11;
- il predetto lotto di granulato di polietilene ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1.

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI POLIETILENE	
CARATTERISTICA	**REQUISITO**
Contenuto di PE	
Indice di fuidità	
Massa volumica	
Caratteristiche meccaniche a trazione: - carico a snervamento - carico a rottura - allungamento a rottura	
Contaminazioni	
Colore	
Dimensioni del macinato/ densificato/agglomerato	

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente Dichiarazione si allegano:

- certificato di analisi effettuate dal laboratorio _____ n. _____ del _____ relativo al predetto lotto n. _____ del _____;
- Documento di identità del dichiarante.

_____ *lì,*

(indicare luogo e data)

(Firma e timbro del produttore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A **Allegato 3**

Da "arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 14 febbraio 2022 - 13:44

Prot.N.0008501/2022 - RELAZIONE DI SOPRALLUOGO EFFETTUATO IL 31/01/2022 PRESSO L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI "RICICLA CAMPANIA", SITO ALLA VIA GIUNTA N° 16 DEL COMUNE DI ALBANELLA (SA).

Allegato(i)

sopralluogo impianto ricicla campania.odt (348 Kb)
Albanella ditta Ricicla Campania relaz.sopr. del 31.01.2022.docx REV1.pdf.p7m (245 Kb)
sopralluogo impianto ricicla campania.pdf.p7m (228 Kb)
Albanella ditta Ricicla Campania relaz. sopr. del 31.01.2022.docx all. foto.pdf (2905 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n° 16 del Comune di Albanella (Sa).

In seguito alla necessità di verificare l'integrità della pavimentazione del piazzale dell'impianto in oggetto emarginato, dopo l'incendio avvenuto il 22/09/2021, si trasmette la relazione del sopralluogo, completa di allegati, effettuato in data 31/01/2022.

Il Direttore del Dipartimento a. i.
Dott.ssa Elina Antonia **BARRICELLA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO

Area Territoriale – U.O. S.U.R.C.

Relazione di sopralluogo

Oggetto: relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n° 16 del Comune di Albanella (Sa).

In seguito alla necessità di verificare l'integrità della pavimentazione del piazzale dell'impianto dopo l'incendio avvenuto il 22/09/2021, emersa nel corso della seduta della CdS del 25/01/22, convocata dalla UOD Valutazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto "*CUP 8702 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 22 bis del D. Lgs. n. 152-2006 per il progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi…..*", *quest'Agenzia* ha disposto un sopralluogo che è stato eseguito in data 31/01/2022 dai tecnici dell'U.O. Rifiuti e Siti Contaminati CTP Giacomo Ruocco e AT Vincenzo Mazziotti.

In particolare i tecnici hanno ispezionato il piazzale dell'area interessata dall'incendio del 22/09/2021, dove è stata rilevata l'esistenza di alcuni avvallamenti di modeste estensioni e profondità di circa 2/3 cm e dalla presenza di malta cementizia utilizzata per la riparazione delle crepe/spaccature (vedi foto allegate).

Nel corso del sopralluogo è stata visionata ed acquisita in copia la seguente documentazione:

1) perizia tecnica asseverata, a firma dell'Ing. Antonio Salvatore Pinto, relativa alla prova di impermeabilizzazione commissionata dalla ditta "Ricicla Campania" alla società ATOM Srl sita in via Nuova Sarno Palma Campania, successivamente ai danni subiti dall'incendio;
2) il rapporto di prova n. 1304 del 5 novembre 2021 per la caratterizzazione dei rifiuti a seguito dell'incendio svolta dalla società ATOM Srl sita in via Nuova Sarno Palma Campania;
3) i formulari dei rifiuti combusti prodotti in seguito all'incendio che dalla ditta ha provveduto a smaltire: n° XRIF 048371/2021 – n° XRIF 048370/2021 – n° RIF 048369/2021 – n° XAAQ 000260/2019 – n° XRIF 048372/2021.

Dal controllo dei predetti formulari sono stati rilevati la tipologia e la quantità di rifiuti smaltiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla ditta, di seguito elencati:

- CER 17.04.05 (ferro e acciaio) con FIR n° XIRIF 048372/2021;
- CER 17.05.04 (terre e rocce da scavo) con FIR n° XRIF 048369 del 06/11/2021, n° XRIF 048370 del 06/11/2021 e n° XRIF 048371 del 06/11/2021;
- CER 05.08.03 (rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose) con FIR n° XAAQ 000260/2019.

Dall'esame dalla perizia asseverata si evince che:

- il piazzale è dotato di una pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale costituita da diversi strati di materiali ed in particolare da: a) tessuto non tessuto; b) misto granulare misto cementato; c) pavimentazione in cls;
- la pavimentazione ha superato positivamente la prova di verifica dell'impermeabilizzazione.

Alla luce di quanto riscontrato nel corso del sopralluogo e di quanto rilevato dalla documentazione agli atti, si rappresenta che la pavimentazione in cls del piazzale dell'impianto non presenta criticità che possano comprometterne la funzione di impermeabilità.
Si rappresenta l'opportunità che l'area non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie.
Nel corso del sopralluogo è stato effettuato un report fotografico che si allega alla presente.

I tecnici
CTP Giacomo Ruocco

AT Vincenzo Mazziotti

Il Dirigente dell'U.O. S.U.R.C.
Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
DR.SSA LUCIA D'ARIENZO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO FOTOGRAFICO





fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A **Allegato 4**

Da "com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it>

A "suap.sa@cert.camcom.it" <suap.sa@cert.camcom.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.comune.albanella.sa.it" <protocollo@pec.comune.albanella.sa.it>, "giuseppegenco@pec.it" <giuseppegenco@pec.it>

Data mercoledì 19 maggio 2021 - 12:53

Protocollo nr: 11255 - del 19/05/2021 - COM-SA - Comando Prov. VVF SALERNO POSTA CERTIFICATA: Trasmissione pratica n. 05783811218-11032021-1839 - SUAP 4951 - 05783811218 RICICLA CAMPANIA S.R.L. [2/2] - Pratica VVF n. 46817 - RILASCIO C.P.I. -

---

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 11255 - del 19/05/2021 - COM-SA - Comando Prov. VVF SALERNO POSTA CERTIFICATA: Trasmissione pratica n. 05783811218-11032021-1839 - SUAP 4951 - 05783811218 RICICLA CAMPANIA S.R.L. [2/2] - Pratica VVF n. 46817 - RILASCIO C.P.I. -
Data protocollo: 19/05/2021
Protocollato da: COM-SA - Comando Prov. VVF SALERNO
Allegati: 3

Allegato(i)

COM-SA.REGISTRO UFFICIALE.2021.0011255.pdf (137 Kb)
13175-REG-1621420501032-46817_Lettera_acc.docx.p7m (126 Kb)
46817_CPI.pdf.p7m.p7m (227 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-SA.REGISTRO UFFICIALE.U.0011255.19-05-2021

Ministero dell'Interno

COMANDO VIGILI DEL FUOCO SALERNO

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica VV.F. N.
Nr da indicare sempre nelle comunicazioni.

Al S.U.A.P. c/o Comune di
84044 ALBANELLA (SA)
PEC

Al Sig. Sindaco del Comune di
84044 ALBANELLA (SA)
PEC

E p.c.
Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff tecnico Amministrativo – Valuatazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Responsabile dell'istruttoria tecnica : *D.V.D. VISCIDO Ing. ANTONIO*

Oggetto : **Rilascio C.P.I.** per l'attività di : *Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti D15-R13-R12-R4-R3* rientrante al p.to **44.2.C-43.2.C** comprendente le attività **34.2.C-38.2.C-36.1.B-13.1.A-49.1.A-49.1.A** dell'allegato I del DPR 151/2011 e dell'allegato III al D.M.I. 07/08/2012, sita nel Comune di ALBANELLA (SA), via Giunta loc. Borgo San Cesareo - Ditta RICICLA CAMPANIA SRL

In riscontro alla **S.C.I.A. con attività C** prodotta dalla Ditta in oggetto, assunta al protocollo di questo Comando n. 6156 del 15/03/2021, di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011, si comunica che è stato rilasciato il certificato di prevenzione incendi indicato in oggetto con le limitazioni, divieti e condizioni di esercizio indicati nello stesso.

Il titolare è tenuto a produrre Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendi ogni cinque anni dalla data di avvenuta presentazione della prima SCIA (15.03.2021) e comunque entro il **15.03.2026.**

IL COMANDANTE
(Rosa D'ELISEO)
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO **SALERNO**

Ufficio Prevenzione incendi
Via S. Eustachio – 84100 Salerno. – tel -fax 089 3089405 .

*Pratica di P.I. n° **46817***

Al Sig. **GIOVANNI CALIENDO**
Ditta **RICICLA CAMPANIA s.r.l.**
Via **Giunta Loc. Borgo San Cesareo**
84044 ALBANELLA (SA)

ATTESTAZIONE DI RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI E DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

-CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI-

Oggetto : **Ditta RICLICA CAMPANIA S.R.L.**
sita nel Comune di ALBANELLA (SA) via Giunta Loc. Borgo San Cesareo
Segnalazione Certificata prot. VF n. 6156 del 15.03.2021, relativa alle attività individuate nell'allegato I al DPR 151/2011:

34.2.C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg
43.2.C: Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg.
44.2.C: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg.
38.2.C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg
36.1.B: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa > 500.000 kg.
13.1.A: Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso o rimovibile; pubblico fisso o rimovibile.
49.1.A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW
49.1.A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW
Visita tecnica di controllo.

Con riferimento all'oggetto,

- visto il progetto approvato con nota prot. N**.** 278 del 07/01/2019**;**
- visto l'esito del verbale di sopralluogo effettuato dal responsabile dell'istruttoria tecnica in data 11/05/2021;
- esaminata la documentazione allegata alla SCIA di cui all'oggetto;

si attesta ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DPR 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammentano gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi, nella documentazione progettuale in atti, negli eventuali Pareri del Comando e in relazione all'attività, nel D.Lgs 81/08 e s.m.i. (limitatamente agli aspetti antincendio) ovvero nell'art. 6 del D.P.R. 151/2011.

Il titolare è tenuto a produrre **Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendi** ogni **cinque** anni dalla data di avvenuta presentazione della **SCIA** (15.03.2021) e quindi entro il **15.03.2026**.

Il Funzionario Istruttore
D.V.D. Ing. Antonio Viscido
(documento firmato digitalmente)

IL COMANDANTE
(Rosa D'ELISEO)
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO SALERNO

Ufficio Prevenzione incendi
Via S. Eustachio – 84100 Salerno. – tel -fax 089 3089405 .

Pratica di P.I. n° ***46817***

di seguito si riportano le caratteristiche dell'attività:

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

- n. 1 G.E. da 300 kVA (240 kW)
- n. 1 G.E. da 400 kVA (320kW)
- n. 1 distributore rimovibile di gasolio da 5 m^3

Sostanze pericolose:

- 189 ton di carta/cartone	- 247 ton di gomma
- 247 ton di legname	- 378 ton di plastica
- 198 ton di tessuti	----------

Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio:

Osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi in particolare D.M.I. 10/03/1998 e ss.mm.ii., nella documentazione progettuale in atti, nei pareri del Comando e, in relazione all'attività, nel D.lgs 81/2008 e s.m.*i (limitatamente agli aspetti antincendi)* ovvero nell'art. 6 del D.P.R. 151/2011 ed i criteri generali di sicurezza previsti per la gestione dell'emergenza dal DM 10.03.1998.
Mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate ed effettuare le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali previste dalle vigenti disposizioni.
Tenere aggiornato il registro dei controlli previsto dal comma 2 art. 6 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151.

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendio:

- Impianto idrico antincendio (n. 23 idranti UNI 45) con attacco VVF uni 70 collegato ad impianto di pressurizzazione con riserva idrica di 30 m^3
- N. 10 estintori a polvere portatili da 6 kg
- N. 6 estintori a polvere carrellati da 50 kg
- N. 1 estintore a CO_2

************* Il presente C.P.I. è formato da nr. 2 pagina ****************

IL Funzionario Istruttore
D.V.D. Ing. Antonio Viscido
(documento firmato digitalmente)

IL COMANDANTE
(Rosa D'ELISEO)
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
78	*26/04/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" di cui all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente: Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L. - CUP 8702.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7B6E79132C5BA0C1797345B9D38171D67ECD502F

Frontespizio Allegato : 03DBFC6F6D22BB8531A3C3E498FF014800F57F22

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
78	**26/04/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" di cui all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente: Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L. - CUP 8702.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D. Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

h. la Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D. Lgs.152/2006;

k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le

Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2020 con il n. 187360 la Ditta Ricicla Campania S.R.L. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo - Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L.";

b. secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 20 maggio 2020, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;

c. a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 è stato richiesto di comunicare allo Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;

d. con nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

e. nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

f. entro i termini indicati nella medesima nota sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali” della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto:
   - in data 12/11/2020, nota di richiesta integrazioni prot. reg. n. 534558 dell’11.11.2020 - UOD 50.17.09 “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno”;
   - in data 13/11/2020 la richiesta di integrazioni, scaturita dall’attività istruttoria della Dott.ssa Daniela Ludovico, funzionaria in servizio presso questo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;

g. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo Staff “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, come indicate nel punto precedente, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo Staff “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

h. con nota trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in data 21 dicembre 2020, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha chiesto proroga motivata di 150 gg;

i. con nota prot. reg. n. 4530 del 7 gennaio 2021 è stata concessa la sospensione per un periodo di 150 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota dello scrivente Ufficio prot. reg. n. 558619 del 24/11/2020, a decorrere dalla data di acquisizione della richiesta stessa, ovvero dal 21/12/2020;

j. con nota del 13/05/2021 acquisita al prot. reg. n. 260356 del 13/05/2021, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha trasmesso allo Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la già richiamata nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020;

k. con nota trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in data 20 maggio 2021, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee;

l. con nota prot. PG/2021/0292077 del 31.05.2021, dello Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania è stata indetta la conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento e sono state contestualmente indicate sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 9 giugno 2020, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la società Ditta Ricicla Campania S.R.L. in qualità di proponente;

m. tramite posta certificata in data 8.06.2021 lo Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania ha comunicato il rinvio della prima seduta di conferenza di servizi in data 18.06.2021 alle ore 10.30, accogliendo, così, la richiesta motivata, della UOD 501709 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (prot. reg. n. 304743 del 7.06.2021, pervenuta in pari data e

pubblicata sul sito tematico VI-VIA-VAS della Regione Campania) di richiesta di differimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi de qua;

ATTESO che:
le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:

- in data 18.06.2021
- in data 26.08.2021
- in data 28.09.2021
- in data 25.01.2022
- in data 09.03.2022
- in data 08.04.2022

RILEVATO che:
nella riunione della Conferenza di Servizi del 09.03.2022 l'Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere trasmessa dal funzionario istruttore dott.ssa geol. Daniela Ludovico, parere favorevole di VIA per il "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" – di cui all'stanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. confermato nella riunione di Cds del 08.04.2022 con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dall'istruttore nella istruttoria e nella proposta di parere:
Considerato che

- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato predisposto, anche a seguito degli approfondimenti prodotti in fase di integrazioni, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo Decreto; lo SIA, descrive il progetto, lo inquadra all'interno di tutti gli strumenti di programmazione e vincolistici e riporta una descrizione di tutti i potenziali impatti che l'impianto potrebbe generare su tutte le componenti ambientali interessate;
- il progetto proposto risulta sostenibile e coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica regionale in materia di rifiuti speciali sia per gli obiettivi ed i principi che per il regime vincolistico e di prefenzialità;
- l'area agricola destinata all'ampliamento dell'impianto ed ad una nuova realizzazione non è interessata da coltivazioni DOC, DOCG e DOP e il soprassuolo del sito in oggetto è costituito dalla vegetazione erbacea spontanea vista l'assenza di coltivazioni in atto;
- l'intervento di modifica sostanziale di un esistente impianto, rispetto allo stato di fatto, sia in fase di realizzazione che di esercizio, non è in grado di determinare impatti ambientali negativi significativi e irreversibili su tutte le componenti ambientali valutate compresi gli habitat e la fauna;
- l'area individuata per la realizzazione del Progetto non ricade all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, l'Impianto ricade nell'area contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni; in merito, per le componenti flora e fauna, la Ditta vista l'attività svolta dall'impianto già esistente ed operante e la sua limitata potenzialità, eseguita la valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente all'area di intervento asserisce che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti;
- le misure di mitigazione previste (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio) nello Studio di Impatto Ambientale per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già contenuti effetti ambientali dell'opera e nello specifico sono:
- **per la componente atmosfera,** la ditta ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, e si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo delle emissioni di polveri ai camini E1 E2 ed E3 (BAT conclusion) conformi alla Delibera

Regionale 243/2015 che in particolare sono:

- **per il punto di Emissione E1** il trattamento dei cavi elettrici determina produzione di polveri e pertanto la ditta intende installare, un'unità filtrante situata all'interno del capannone industriale, fornita dalla Guidetti; il filtro per l'abbattimento delle polveri è conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015;
- **per il punto di emissione E2** le emissioni scaturiscono dal convogliamento ad un impianto di depurazione degli effluenti derivanti dal trituratore BANO UNIMAC 1300; il sistema di abbattimento adottato dalla Ditta corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015;
- **per il punto di emissione E3** dove si prevede il mulino frantumatore DRAKE l'impianto di aspirazione e depurazione polveri è un sistema definito "ABBATTITORE AD UMIDO" che corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015;

- **per la componente rumore: durante la fase di cantiere** i valori di emissione acustica dei mezzi meccanici da utilizzare (pala meccanica gommata e escavatore) sono in linea con i limiti diurni imposti dalla legge, inferiori al limite massimo di immissione di 55 dB(A) per le zone in Classe II. **Durante la fase di esercizio** è previsto un intervento di mitigazione acustica con la realizzazione di una sopraelevazione del muro di confine già presente in corrispondenza delle sorgenti individuate ed il montaggio di pannelli acustici;
- **per la componente suolo** verrà effettuata una verifica, con cadenza periodica, dello stato di manutenzione della pavimentazione impermeabile al fine di certificare la tenuta della stessa;
- **per la componente risorsa idrica l'impianto risulta così dotato:**
  - l'area di messa in riserva e di conferimento risultano adeguatamente pavimentate (dunque impermeabilizzate) e le acque ricadenti su tali superfici vengono, mediante opportune pendenze , convogliate ed avviate nell'apposita vasca di accumulo a perfetta tenuta ove si realizza il processo depurativo di dissabiatura e sedimentazione per poi essere scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale;
  - le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dell'area di messa in riserva e di conferimento rifiuti non pericolosi sono raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento e scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale.
  - le acque dei servizi igienici sono raccolte in vasche IMHOFF a tenuta, e di lì allontanate a norma di legge.
- al termine della fase di consultazione di 60 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Vista la nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la - Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n° 16 del comune di Albanella (SA) che si è reso necessario in seguito all' esigenza di verificare l'integrità della pavimentazione del piazzale dell'impianto dopo l'incendio avvenuto il 22/09/2021, emersa nel corso della seduta della CdS del 25/01/22 in cui è riportato che:
dall'esame dalla perizia asseverata si evince che:

- il piazzale è dotato di una pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale costituita da diversi strati di materiali ed in particolare da: a) tessuto non tessuto; b) misto granulare misto cementato; c) pavimentazione in cls;
- la pavimentazione ha superato positivamente la prova di verifica dell'impermeabilizzazione.

Alla luce di quanto riscontrato nel corso del sopralluogo e di quanto rilevato dalla documentazione agli atti, si rappresenta che la pavimentazione in cls del piazzale dell'impianto non presenta criticità che possano comprometterne la funzione di impermeabilità.
Preso atto di quanto sopra emerso e di quanto rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

ALLEGATO B

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri e disposizioni indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nella Circolare ministeriale del 21.01.2019 recante **"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali (rumore) • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Eseguire indagini fonometriche durante l'esercizio dell'impianto a seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari fonti di rumore di maggior rilievo (frantoio ing. Bonfiglioli spa mod. DRAKE; gruppo elettrogeno caterpillar mod. geh275; impianto Guidetti; trituratore Bano). Le relazioni fonometriche, corredate da un report fotografico e planimetrie con ubicazione dei punti di misura, dovranno riportare le coordinate dei punti scelti, la data e la durata della misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sulla scorta di quanto evidenziato nella nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la

ALLEGATO B

		Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022, predisporre l'area del piazzale in modo tale che non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Realizzare un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni (relazioni, dati etc. anche in formato aperto) sui monitoraggi effettuati e sugli adempimenti alle condizioni ambientali indicate nella VIA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore, prima della fase di chiusura definitiva dell'impianto (non oltre i sei mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività) è tenuto a presentare il piano di dismissione del sito completo delle fasi di attuazione e del relativo cronoprogramma.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro sei mesi precedenti alla chiusura definitiva dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

- al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis D. Lgs.152/2006 non è pervenuta alcuna osservazione;
- è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nella seduta del 08/04/2022, contenente, tra gli altri, il parere di VIA

ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

- nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;
- la società Ricicla Campania S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- DGR 280 del 30.06.2021;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- La Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa geol. Daniela Ludovico dello STAFF 50 17 92 e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dall'istruttore dott.ssa geol. Daniela Ludovico sopra riportate, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo"*, di cui all'stanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - CUP 8702
   con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**

ALLEGATO B

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri e disposizioni indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nella Circolare ministeriale del 21.01.2019 recante **"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali (rumore) • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Eseguire indagini fonometriche durante l'esercizio dell'impianto a seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari fonti di rumore di maggior rilievo (frantoio ing. Bonfiglioli spa mod. DRAKE; gruppo elettrogeno caterpillar mod. geh275; impianto Guidetti; trituratore Bano). Le relazioni fonometriche, corredate da un report fotografico e planimetrie con ubicazione dei punti di misura, dovranno riportare le coordinate dei punti scelti, la data e la durata della misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sulla scorta di quanto evidenziato nella nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022, predisporre l'area del piazzale in modo tale che non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie.

ALLEGATO B

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Realizzare un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni (relazioni, dati etc. anche in formato aperto) sui monitoraggi effettuati e sugli adempimenti alle condizioni ambientali indicate nella VIA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore, prima della fase di chiusura definitiva dell'impianto (non oltre i sei mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività) è tenuto a presentare il piano di dismissione del sito completo delle fasi di attuazione e del relativo cronoprogramma.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro sei mesi precedenti alla chiusura definitiva dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

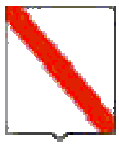
5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo PEC il presente atto al proponente Ricicla Campania S.r.l.

6. **DI** trasmettere il seguente atto
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO C



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
168	**23/05/2022**	**17**	**9**

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, Titolo III-bis. Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ditta RICICLA CAMPANIA S.r.l. con sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) Via Vasca al Pianillo n. 139 e installazione nel Comune di Albanella Via Giunta n. 16, per l'attivita' IPPC codici 5.5 e 5.3 b) punto 4, dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", al Titolo III, art. 27 bis, disciplina il Provvedimento autorizzatorio unico regionale, prevedendo al comma 1 che "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo delle autorizzazioni ambientali tra quelle elencate al comma 2 richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto"*.

- la Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L., con sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) Via Vasca al Pianillo n. 139 e installazione nel Comune di Albanella (SA) Via Giunta n. 16, Legale Rappresentante, Gestore e Responsabile Tecnico Giovanni Caliendo, nato a _____, con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2020 con il n. 187360, ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo, tra l'altro, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'art. 29 bis e seguenti del titolo III del D.Lgs. 152/06, per l'esercizio delle attività IPPC codici 5.3 lett.b) punto 4) e 5.5 dell'allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06, relativamente all'intervento "*Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*".

- lo Staff "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania con nota prot. PG/2021/0292077 del 31.05.2021 ha indetto conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la società Ricicla Campania S.R.L. in qualità di proponente;

CONSIDERATO che:

- si sono tenute le sedute della Conferenza di Servizi in data 18/06/2021, 26/08/2021, 28/09/2021, 25/01/2022, 09/03/2022, conclusasi il 08/04/2022, con parere favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania per le conferenze ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali, preso atto della nota ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n.0008501/2022 del 14/02/2022 relativa al sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di che trattasi, considerato i pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art.14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 dei seguenti Enti assenti:
- Comune di Albanella;
- Provincia di Salerno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Salerno,

nonché del parere favorevole della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previo parere favorevole dell'Università del Sannio di Benevento acquisito in data 01/09/2021 prot. 434604, con le seguenti prescrizioni:

1. Per il principio di precauzione ambientale e al fine di evitare deterioramenti dei materiali, tutti i depositi di materiale End of Waste dovranno essere opportunamente preservati dagli agenti atmosferici mediante idonei accorgimenti (teli di copertura, cassoni chiusi e/o altre misure similari);
2. Dichiarazione di conformità della cessazione della qualifica di rifiuto per ogni lotto di rifiuti plastici, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo lo schema in essa contenuti che si allega;

3. Dichiarazione di conformità della cessazione della qualifica di rifiuto per ogni lotto di rifiuti di legno, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo lo schema che si allega;
4. Ai sensi della DGR 223/2019 prevedere un impianto idranti secondo le norme UNI 10779 con livello di pericolosità tre (idranti esterni ed interni la cui distribuzione deve essere articolata in tutte le zone dell'impianto con almeno tre colonnine in prossimità dello stoccaggio e accessibilità da ogni punto;
5. Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, prevedere un controllo almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

subordinando il rilascio del decreto di autorizzazione integrata ambientale alle seguenti condizioni e presentazione documentali:

- Acquisizione della compatibilità ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06;
- Conferma del Genio Civile di Salerno per il progetto di che trattasi della necessità di non acquisire autorizzazione/concessione allo scarico, così come dichiarato dal tecnico incaricato a pag. 38 della Relazione tecnica descrittiva dell'impianto di raccolta e smaltimento acque piovane;
- fornire le dimensioni dei singoli lotti per l'applicazione dei Regolamenti UE 333/2011, 715/2013, del DM 188/2020 e dei materiali recuperati da rifiuti plastici e lignei (EdW), in funzione delle aree dedicate allo stoccaggio del materiale End of Waste in uscita in attesa di verifica di conformità, tenuto conto delle specifiche aree ad essi dedicate, così come rappresentate e dimensionate nella planimetria Tav. 7 bis _Rev. 3 e modalità di stoccaggio;
- Copia conforme della certificazione UNI EN ISO 9001, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del DM 188/2020;
- Ripresentazione della planimetria Tav. 7 bis _Rev. 3 redatta in adeguata scala, al fine di consentirne la lettura in ogni sua parte, quotata e sottoscritta da tecnico abilitato. Sulla stessa dovranno essere indicate per ogni EER le aree dedicate alla messa in riserva (R13), le aree dedicate al deposito preliminare (D15), le aree dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e le aree dedicate al deposito dei materiali End of Waste, mentre dovranno essere escluse le aree di stoccaggio provvisorio;
- Presentazione dell'intero progetto (in una copia cartacea e una su supporto digitale) conforme a quanto approvato in C.d.S. ed a quanto sopra elencato, da trasmettere alla UOD 501709, con la dichiarazione di conformità delle stesse.

PRESO ATTO CHE:

in data 27/04/2022 è stato preso in carico la nota prot. 219850 del 26/04/2022 di trasmissione del Decreto Dirigenziale n. 78 del 26/04/2022 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto *di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*" con condizioni ambientali, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – Proponente: Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L. – CUP 8702;

ATTESO CHE:

- la Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L. in data 27/04/2022 prot. 221878, ha trasmesso documentazione integrativa chiesta ai fini dell'emissione del provvedimento A.I.A.;
- la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno con nota del 10/05/2022 prot. 246058 ha chiesto chiarimenti alla Società in merito alla documentazione presentata;
- a Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L in data 13/05/2022 prot. 252503 ha trasmesso i chiarimenti chiesti;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

ALLEGATO C

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 268444 del 23/05/2022 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI

- ✓ il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910;
- ✓ la L.241/90;
- ✓ la D.G.R.C. n. 4102/92
- ✓ la D.G.R. n. 243/2015
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
- ✓ la D.G.R. n.8/2019

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. rilasciare alla Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L con sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) Via Vasca al Pianillo n. 139 e installazione nel Comune di Albanella Via Giunta n. 16 Legale Rappresentante, Gestore e Responsabile Tecnico Giovanni Caliendo, nato a il , l'Autorizzazione Integrata ambientale, ai sensi degli artt. 29 bis e seguenti del D.Lgs.152/06, nell'ambito del procedimento per il rilascio del PAUR inerente il "*Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo*", per l'esercizio delle attività IPPC di cui all'allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06, codice 5.3 lett.b) punto 4) "*Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: 4) Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti*", **con una capacità massima di 720 Mg/g** e codice IPPC 5.5 " *Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima delle raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti*" con **una capacità massima di 357,2 Mg/g**,

2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
   Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 221878 del 27/04/2022);
   Allegato 2: Valutazione Integrata Ambientale - Scheda D (prot. 221878 del 27/04/2022);
   Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 221878 del 27/04/2022);
   Allegato 4: Scarichi idrici - Scheda H prot. (prot. 221878 del 27/04/2022);
   Allegato 5: Scheda INT.4 - Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 221878 del 27/04/2022);
   Allegato 6: Scheda INT.6 Raccolta e stoccaggio oli usati (prot. 221878 del 27/04/2022);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7: Dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica dei rifiuti legnosi identificati dai codici EER 15 01 03 - 17 02 01- 20 01 38;
Allegato 8: Dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto per i rifiuti plastici identificati dai codici EER 15 01 02 - 16 01 19 - 17 02 03 - 19 12 04 - 20 01 39;

3. comunicare preventivamente l'inizio dei lavori di ampliamento/adeguamento dell'impianto esistente alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Albanella e alla Provincia di Salerno;

4. stabilire che lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori alla U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno. Nel periodo di realizzazione dei lavori, l'esercizio dell'impianto allo stato esistente, proseguirà sulla base dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dal SUAP di Albanella con provvedimento n. 8164-567 del 28/09/2017. Durante i lavori, in costanza della prosecuzione dell'esercizio in essere con le procedure semplificate, dovranno essere adottate tutte le cautele e le misure di sicurezza per il personale ivi impegnato e per la realizzazione del cantiere;

5. stabilire che al termine dei lavori, la Ditta provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato unitamente alla presentazione di polizza fideiussoria stipulata in conformità alla Parte Quinta dell'allegato alla D.G.R. n. 8/2019, con validità superiore di un anno rispetto alla scadenza del decreto;

6. preso atto che la Ditta è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 n. SGA 220920ALCU REV. 01 del 12/05/2022 rilasciata dalla M.E.C. SRL, quale ente certificatore IAF, con validità al 21/09/2023, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite alle attività IPPC autorizzate;

7. stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine, pena la revoca del presente provvedimento;

8. precisare che caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni, con l'obbligo di adeguare l'intero importo della fideiussione nel caso si sia usufruito delle agevolazioni di legge;

9. prevedere, ai sensi dell'art. 29 decies c.1 del D.Lgs. 152/06, che il gestore prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dia comunicazione U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno (Autorità Competente in materia di A.I.A.) e, contestualmente provveda all'archiviazione dell'AUA n. 8164-567 del 28/09/2017, dandone comunicazione all'A.C.;

10. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- di stabilire che il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

- di stabilire che dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- di stabilire che i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti, con la periodicità prevista dal PMeC e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Albanella e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;
- di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

11. vincolare l'A.I.A., al rispetto dei valori limite delle emissioni in atmosfera previsti dalle BAT Conclusion e della normativa nazionale se più restrittiva;

12. autorizzare, la Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzale dell'impianto, di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, nel fosso di scolo privato e successivamente in corpo idrico superficiale (Calore Lucano), con le seguenti prescrizioni:

- il rispetto dei valori minimi del range delle BAT-AEL della tabella 6.1 prevista dalla BAT n. 20 della BAT Conclusion di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147, ad eccezione del parametro ambientale Mercurio (Hg), per il quale va applicato il limite più restrittivo (0,005) di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III, D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali";
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione alla normativa vigente;
- è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale divieto di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

13. stabilire, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, D.Lgs, 152/06, l'obbligo;

a) adozione dei criteri e modalità conformi al Regolamento UE n. 333/2011 per i rottami metallici;

- precisare che la dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto, di cui all'allegato III del citato Regolamento, dovrà essere stilata per ogni lotto pari a 225 tonnellate;
- è fatto obbligo di ottemperare a tutto quanto disposto dal citato Regolamento UE n. 333/2011 non riportato nel presente provvedimento, ivi incluso quanto disposto dall'art. 6, comma 1 e comma 6, circa l'applicazione del sistema di gestione della qualità;

b) per i rottami di rame dell'adozione dei criteri e modalità conformi al Regolamento UE n. 715/2013

- precisare che la dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto, di cui all'allegato II del citato Regolamento dovrà essere stilata per ogni lotto pari a 108 tonnellate;
- è fatto obbligo di ottemperare a tutto quanto disposto dal citato Regolamento UE n. 715/2013 non riportato nel presente provvedimento, ivi incluso quanto disposto dall'art. 5, comma 1 e comma 6, circa l'applicazione del sistema di gestione della qualità;

c) adozione dei criteri e modalità conformi al DM 188 del 22/09/2020 per i rifiuti da carta e cartone, codice EER 15 01 01 – 15 01 05 – 15 01 06 – 20 01 01 – 19 12 01

- precisare che la dichiarazione di conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto, di cui all'allegato III del citato DM 188/2020 dovrà essere stilata per ogni lotto di carta e cartone recuperato pari a 40,5 tonnellate;

- l'avvio della procedura EoW è subordinata alla trasmissione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Salerno di attestazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000, dell'avvenuta conformità della Certificazione UNI EN ISO 9001, a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del D.M. n. 188 del 22 settembre 2020, fermo restando l'osservanza di tutte le disposizioni previste dal citato D.M. n. 188/2020;
- è fatto obbligo alla Ditta, prima della scadenza, di trasmettere il rinnovo di validità della certificazione UNI EN ISO 9001: n. MSG 220920, REV.01 del 12/05/2022 rilasciata dalla M.E.C. SRL , per il recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'art. 6 comma 1 del D.M. n. 188/2020, pena la revoca delle attività di recupero;

14. stabilire, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EOW), ai sensi dell'art. 184 ter, comma 3, D.Lgs. 152/06, "caso per caso" l'obbligo

a) adozione dei criteri e modalità conformi a quanto riportato nella documentazione agli atti per il rilascio dell'AIA, per i rifiuti legnosi identificati dai codici EER 15 01 03 - 17 02 01- 20 01 38;

- precisare che per la cessazione della qualifica di rifiuto, per ogni lotto pari a 27 tonnellate, dovrà essere stilata la dichiarazione di conformità (allegato 7);

b) adozione dei criteri e modalità conformi a quanto riportato nella documentazione agli atti per il rilascio dell'AIA, per i rifiuti plastici identificati dai codici EER 15 01 02 - 16 01 19 - 17 02 03 - 19 12 04 - 20 01 39;

15. stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

16. prendere atto che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. Caliendo Giovanni nato a Nola (NA) il 20/03/1977;

17. stabilire altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;

18. stabilire il rispetto delle condizioni ambientali riportate nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale D.D. n. 78 del 26/04/2022 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

19. stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, prevedere un controllo almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

20. stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

21. demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica

indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;

22. stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;

23. stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910;

24. stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

25. stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

26. precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;

27. stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

28. prevedere, ai sensi della D.G.R. 223/2019 un impianto idranti secondo le norme UNI 10779 con livello di pericolosità tre (idranti esterni e interni la cui distribuzione deve essere articolata in tutte le zone dell'impianto con almeno tre colonnine in prossimità dello stoccaggio e accessibilità da ogni *punto;*

29. imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

30. prevedere che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

ALLEGATO C

31. disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Ditta - RICICLA CAMPANIA S.R.L, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, allo Staff Tecnico Valutazione Ambientali di Napoli, al Sindaco del Comune di Albanella, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Ente Idrico Campano, all'Università del Sannio, Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

32. comunicare, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 bis, D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento all'ISPRA;

33. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

34. specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli

ALLEGATO C



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
168	*23/05/2022*	*50*	*17*	*9*

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, Titolo III-bis. Autorizzazione Integrata Ambientale.
Ditta RICICLA CAMPANIA S.r.l. con sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) Via Vasca al Pianillo n. 139 e installazione nel Comune di Albanella Via Giunta n. 16, per l'attivita' IPPC codici 5.5 e 5.3 b) punto 4, dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 2A2B59EECD200CD79691B5AA189FC3DFD95DF34F

Allegato nr. 1 : 0B807F786A82141D52C16C24937D2FFA8F325AFB

Allegato nr. 2 : 0298F427410A779F810C583E59626ABA189787A4

Allegato nr. 3 : B73E6AB04432B0DFFA1574D142D78E72DC1CF65F

Allegato nr. 4 : 8E59CEDB0E4711935AB4E0A8F0188262A779777C

Allegato nr. 5 : C2DF1A277C50DB75BD8932F4E03B71C6262854D0

Allegato nr. 6 : CDD5D6A1F65A04399A3283B6319E15E5E24DB0EC

Allegato nr. 7 : 264D35B453E3A4B736D8B2FAE35F6200588929C4

Allegato nr. 8 : 00916898C0593B170E5274E4F9B04BCD571C1DA1

ALLEGATO C



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
168	*23/05/2022*	*50*	*17*	*9*

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Frontespizio Allegato : F3E5679B3E938D83F1C4BB3CDD73614448A313E2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

ALLEGATO 1

Piano di Monitoraggio e Controllo

(prot. 221878 del 27/04/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

2021

Ricicla Campania Srl
Centro di raccolta e trattamento rifiuti ferrosi e non
Trasporto Nazionale ed Internazionale conto terzi

PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

P.A.U.R. - CUP 8702

Gruppo di lavoro

Dott. Alfredo Amato

Dott. Aniello Alfieri

Baronissi, 27/07/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

sommario

1 PREMESSA 4

2 FINALITÀ DEL PIANO 5

3 COMPONENTI AMBIENTALI 5

3.1 consumo materie prime 5

3.2 consumo risorse idriche 5

3.3 Consumo energia 5

3.4 Consumo combustibili 5

3.5 Emissioni in atmosfera 6
3.5.1 Inquinanti monitorati 7
3.5.2 Georeferenziazione punti di prelievo di inquinanti in atmosfera 9

3.6 Emissioni odorigene 9
3.6.1 Frequenza dei controlli 11
3.6.2 Georeferenziazione punti di prelievo di emissioni odorigene 12

3.7 Emissioni in acqua 12
3.7.1 Inquinanti monitorati 14
3.7.2 Sistemi di depurazione 15
3.7.3 Georeferenziazione punti di prelievo 16

3.8 Rumore 16
3.8.1 Rumore, sorgenti 17

3.9 Rifiuti 19
3.9.1 Controllo rifiuti in ingresso al sito IPPC 19
3.9.2 Controllo dei limiti di capacità produttiva dell'impianto di frantumazione dei metalli 19
3.9.3 Controllo rifiuti in uscita dal sito IPPC 19

3.10 Suolo e sottosuolo 20
3.10.1 Acque sotterranee e protezione della falda 20
3.10.2 Inquinanti monitorati nelle acque sotterranee 21
3.10.3 Inquinanti monitorati nel suolo 22

4 INDICATORI DI PRESTAZIONE 23

5 GESTIONE DELL'IMPIANTO 23

5.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 23
5.1.1 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria 23
5.1.2 Aree di stoccaggio (serbatoi, bacini di contenimento, ecc) 24

6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE 24

6.1 Procedure di gestione di fase di avvio, fermo impianti e malfunzionamenti/guasti 24
6.1.1 Procedure generali 25
6.1.2 Tabelle indicazioni e tempistiche pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI ed impianto compatto riciclaggio cavi SINCRO 430E GUIDETTI 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3 Tabelle indicazioni e tempistiche presse imballatrici IC SYSTEM mod. LOGIC 150 27
6.1.4 Tabelle indicazioni e tempistiche presse cesoie TAURUS mod. C562P EA31 28
6.1.5 Tabelle indicazioni e tempistiche trituratore BANO UNIMAC 1300 30
6.1.6 Tabelle indicazioni e tempistiche frantoio ing. Bonfiglioli spa 31

7 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE 33

8 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 33

8.1 Attività a carico di terzi 33

9 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Con la presente si formula il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni significative generate dall'impianto in esame.
Il presente piano per l'attività di gestione di rifiuti pericolosi e non per le operazioni di R13 ed R12, per alcune frazioni, espletata dalla RICICLA CAMPANIA S.R.L. è redatto in conformità alle indicazioni sulle *BAT conclusion* di cui alla "DECISIONE di ESECUZIONE UE 2018/1147 DELLA COMMISSIONE DEL 10 AGOSTO 2018.

PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

INTEGRATO A SEGUITO DI RICHIESTE RICHIESTE REGIONE CAMPANIA in CDS del 18/06/2021- CHARIMENTI RICHIESTI DALL'ING. GIOVANNI GALIANO – PUNTO 4 9 e 11

4. Al fine di evitare emissioni in atmosfera diffuse e odorigene, nella Fase di Lavoro F4 – Settore 4, di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili (EER 200108), di cui a pag. 51 della Relazione Tecnica, tutta l'area deve essere messa in depressione, con convogliamento dei reflui in un punto emissivo, dotato di idoneo sistema di abbattimento, conforme alla DGR 243/2015 e di un misuratore di pressione funzionante H24 con registrazione per monitorare il gradiente tra la pressione interna e quella esterna.

9. Scheda D – Valutazione Integrata Ambientale
Per quanto attiene la BAT 20, in base al principio precauzionale, la scrivente U.O.D. ritiene di applicare i valori minimi del range delle BAT-AEL della tabella 6.1 sotto riportata, ad eccezione del parametro Hg per il quale va applicato il limite più restrittivo (0,005) di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III, D.Lgs. 152/06, colonna " Scarico in acque superficiali":
COD (nell'intervallo 30-180 mg/L);
SST (nell'intervallo 5-60 mg/L);
HOI (nell'intervallo 0.5-10 mg/L);
As (nell'intervallo 0.01-0.05 mg/L);
Cd (nell'intervallo 0.01-0.05 mg/L);
Cr (nell'intervallo 0.01-0.15 mg/L);
Cu (nell'intervallo 0.05-0.5 mg/L);
Pb (nell'intervallo 0.05-0.1 mg/L);
Ni (nell'intervallo 0.05-0.5 mg/L);
Hg (nell'intervallo 0.5-5 ug/L);
Zn (nell'intervallo 0.1-1 mg/L);

11. Piano di Monitoraggio e Controllo
Per quanto attiene le emissioni odorigene, la periodicità dei controlli deve essere almeno semestrale da effettuare per periodo invernale ed estivo;

ATTIVITA' IPPC IN PROGETTO

- Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti
- Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg,

ATTIVITA' NON IPPC

- Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13) e selezione e cernita (R12)
- Recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi (R3 -R4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 FINALITÀ DEL PIANO

il Piano che segue ha la finalità di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA per le attività IPCC dell'impianto e pertanto, è parte integrante dell'AIA.

3 COMPONENTI AMBIENTALI

Nel seguito sono riportate delle tabelle con le modalità di registrazione dei controlli effettuati sui consumi di materie prime, energetici, idrici, e sulle prestazioni ambientali (rumore, scarichi idrici, ecc.)..

3.1 consumo materie prime

Di fatto le attività espletate dalla RICICLA CAMPANIA S.R.L. non comportano uso di materie prime propriamente dette in quanto si tratta di un impianto di gestione rifiuti in parte indirizzati alla sola messa in riserva e deposito preliminare (R13 – D15) ed in parte soggetti a selezione e cernita (R12) e trattamento (R3 ed R4).

3.2 consumo risorse idriche

Tipologia	**Punto di prelievo**	**Fase di utilizzo e punto di misura**	**Metodo misura e frequenza**	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Acque Consorzio Sinistra Sele	rete idrica	uffici e servizi igienici, lavaggio piazzali irrigazione punto di misura: al contatore	Lettura contatore mensile	Mc/mese	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

3.3 Consumo energia

Descrizione	**Fase di utilizzo e punto di misura**	**Tipologia**	**Metodo misura e frequenza**	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Energia elettrica	alimentazione servizi e uffici	elettrica	Fatturazione mensile	kW/h/a	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

3.4 Consumo combustibili

Tipologia	**Fase di utilizzo e punto di misura**	**Stato fisico**	**Qualità**	**Metodo misura**	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Gasolio	Veicoli per movimentazione rifiuti	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gasolio	Motori diesel di servizio ai trituratori BANO e BONFI>GLIOLI e Gruppi elettrogeni*	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

***** Un gruppo elettrogeno genera l'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di gestione rifiuti (presse, imballatrici, nastri, ecc.), l'altro è previsto di servizio al frantumatore DRAKE 12.

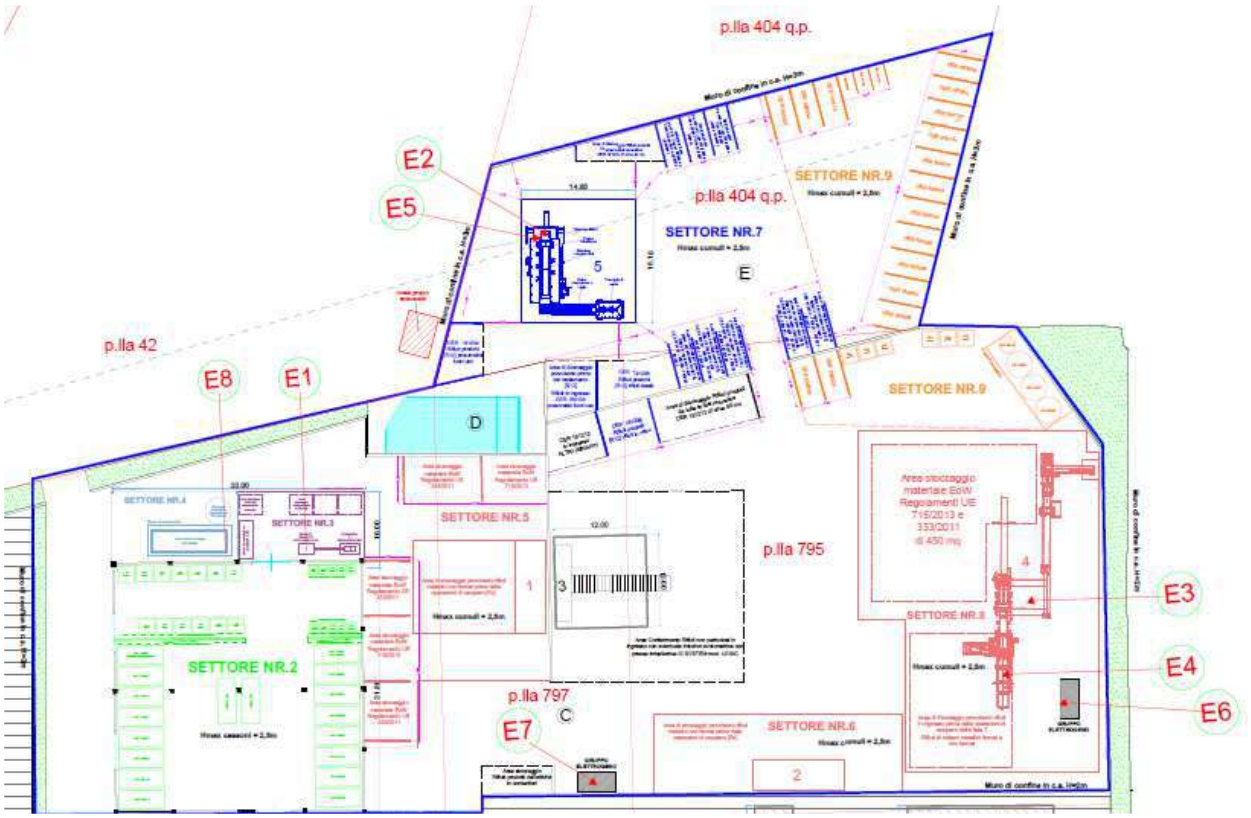
3.5 Emissioni in atmosfera

Non sono presenti emissioni diffuse nè sono previste emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali. Sono presenti punti di emissione convogliata soggetti ad autocontrollo, in particolare i punti E1 E2, E3 ed E8. I restanti punti E4 E5 E6 ed E7 sono riconducibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/06, in quanto si tratta di emissioni da motori diesel e da gruppi elettrogeni con potenza termica inferiore ad 1 MW. Gli impianti di contenimento previsti ai punti di emissione convogliata soggetti ad autocontrollo sono riconosciuti come BAT ufficiali, come da prospetto allegato. La ditta in esame ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, e si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo delle emissioni di polveri ai camini E1 E2 E3 ed E8 (BAT conclusion).

Grado di applicazione BAT specifiche

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO			
N° camino	**SIGLA**		**Tipologia impianto di abbattimento**
E1	BAT 14 PREVENZIONE EMISSIONI DIFFUSE	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Filtro a secco
E2	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Filtro a secco
E3	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Ciclone separatore e scrubber
E4	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti
E5	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti
E6	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti
E7	non previsto		Emissioni scarsamente rilevanti
E8	BAT 10 Emissioni di odori	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Scrubber e filtrazione a carbone attivo

fonte: http://burc.regione.campania.it



3.5.1 Inquinanti monitorati

Le emissioni convogliate in atmosfera sono soggette a controllo almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT specifica indica, l'applicazione delle norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Punto di emissione	Impianti	Parametro	Norma En monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI e macinatore SINCRO 430E GUIDETTI	POLVERI	EN 13284-1	Semestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
E2	Trituratore BANO UNIMAC 1300	POLVERI	EN 13284-1	Semestrale	
E3	mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	POLVERI	EN 13284-1	Semestrale	
		Ritardanti di fiamma bromurati	Nessuna norma EN disponibile	Annuale	
		PCB diossina-simili	EN 1948-1, -2, e -4	Annuale	
		As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V	EN 14385	Annuale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		TVOC	EN 12619	Semestrale	
		PCDD/F	EN 1948-1, -2 e -3	Annuale	
E4	motore diesel per alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E5	motore diesel per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E6	gruppo elettrogeno	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E7	gruppo elettrogeno	gas di scarico	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli	non soggetta a controlli
E8	stoccaggio rifiuti biodegradabili in depressione	TVOC	EN 12619	semestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

- Ritardanti di fiamma bromurati
- As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V
- PCDD/F
- TVOC
- PCB diossina-simili

Tali parametri non sono collegati ad alcun BAT - AEL[2] – la Commissione ha ritenuto di non avere sufficienti informazioni/dati per definire un limite - pertanto, fermo restando il monitoraggio in autocontrollo, si attende una specifica posizione da parte della regione Campania sui valori soglia e le specifiche indicazioni sulle metodiche di prelievo ed analisi da parte di ARPA Campania.

2 AEL sta per limiti di emissione associati alla BAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5.2 Georeferenziazione punti di prelievo di inquinanti in atmosfera

Punto di emissione	Georeferenziazione Coordinate geografiche
E1	40°30'35.7"N
	15°03'03.5"E
E2	40°30'37.6"N
	15°03'09.1"E
E3	40°30'34.4"N
	15°03'10.1"E
E8	40°30’37.39’’N
	15°3’06.27’’E

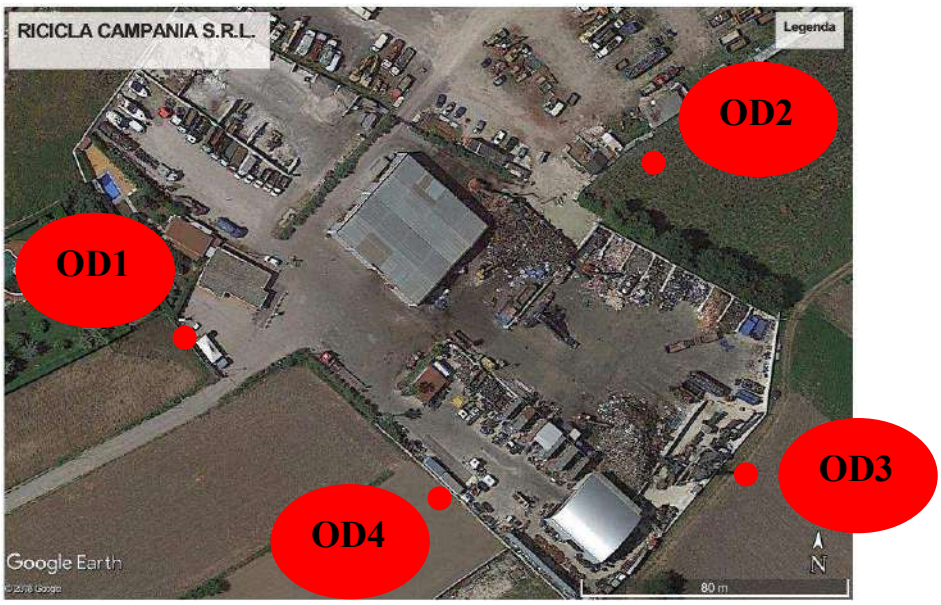
3.6 Emissioni odorigene

La Regione Campania non ha ancora espresso alcuna norma in materia di emissioni odorigene, ai sensi dell’art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, e, quindi, non sono fissati, per legge, né i composti responsabili né i composti responsabili delle emissioni odorigene né le relative soglie.
La Disciplina Regionale in materia di emissioni odorigene, qualora emanata ai sensi dell’art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, dovrà infatti definire.

- valori limite di emissione espressi in concentrazione (mg/Nm³) per le sostanze odorigene;
- prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per impianti e per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;
- procedure volte a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, criteri localizzativi in funzione della presenza di ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento;
- portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento.

Pertanto la RICICLA CAMPANIA ss.r.l., in aggiunta al monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera, provvederà al monitoraggio delle emissioni odorigene, come riportato nel seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Non è possibile individuare in modo univoco composti chimici indicatori dell'impatto olfattivo, che siano facilmente quantificabili per via analitica.
Ribadendo che al momento non è stata emanata la Disciplina Regionale in materia di emissioni odorigene, ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, a titolo puramente indicativo, nella tabella che segue sono riportate alcune sostanze responsabili di possibili odori.
La tabella esprime il confronto tra il parametro TLV (Threshold Limit Value fissati dall'American Conference of Governmental Industrial Hygienists) che indica la massima concentrazione cui un lavoratore può essere esposto durante la propria vita lavorativa (8 ore/giorno, per 5 giorni/settimana, per 50 settimane/anno) senza incorrere in effetti patogeni e la soglia di rilevazione olfattiva (OT).
Normalmente la concentrazione dei composti odorigeni in atmosfera è di gran lunga inferiore alla TLV fissata dalle autorità sanitarie. Inoltre la loro soglia di rilevazione olfattiva (OT) è generalmente molto bassa, così che la loro presenza può essere rilevata dal nostro olfatto prima che si possano verificare effetti tossici (Davoli et al., 2000).
Questo è riscontrabile in Tabella 1 in cui è presentato il rapporto OT/TLV: le sostanze che hanno questo rapporto inferiore a 1 saranno quelle percepite prima di raggiungere la concentrazione TLV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1. Soglie olfattive (OT – Olfactory Threshold) e valore di TLV (Threshold Limit Value) per alcuni composti odorigeni comunemente reperibili in atmosfera (da Davoli et al., 2000, modificato).

Sostanza odorigena	Sensazione odorosa	100%OT (µg/m³)	TLV ACGIH 2014 (µg/m³)	OT/TLV
Idrogeno solforato	Uova marce	1,4	1400	0,001
Solfuro di Carbonio	Solfuro	60,0	3100	0,02
Metilmercaptano	Cavolo marcio	70,0	950	0,07
Etilmercaptano	Cipolla in decomposizione	5,2	1300	0,004
Acido acetico	Aceto	4980,0	25000	0,2
Acido propionico	Rancido, pungente	123,0	30000	0,004
Metilammina	Pesce Avariato	3867,0	6400	0,60
Dimetilammina	Pesce Avariato	9800,0	9200	1,07
Trimetilammina	Pesce Avariato	11226,0	12000	0,94
Etilammina	Ammoniacale	1497,0	9200	0,16
Dietilammina	Pesce Avariato	911,0	15000	0,06
Ammoniaca	Pungente	38885,0	17000	2,29

Appare evidente dalla tabella che precede, quanto sia complesso procedere alla determinazione di ogni singola molecola.
Ciò premesso si propone, in attesa dell'emanazione di linee guida regionali in merito alla disciplina dei limiti di emissione espressi in concentrazione (mg/mc) delle emissioni odorigene, nelle more di eventuali riferimenti tecnici specifici e di limiti tabellari univoci massimi, fissati in termini di portate o concentrazioni di odore, la valutazione delle concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/mc o ouE/S), da considerare come "valori guida", anziché "valori limite di emissione", onde consentire alla RICICLA CAMPANIA S.R.L, una migliore comprensione del fenomeno anche nell'ottica, fermi restando gli esiti delle valutazioni, di eventuali interventi di mitigazione e contenimento.
Per una migliore comprensione dei risultati analitici, si provvede a determinare, una tantum, gli odori ad impianto non attivo (fondo), allo scopo di individuare un valore di riferimento, e successivamente si procederà alla verifica degli odori presso i ricettori, ed al confronto col valore di riferimento, alla frequenza riportata al paragrafo che segue.

3.6.1 Frequenza dei controlli

Si provvederà ad eseguire i controlli secondo la cadenza indicata nel seguito. Se l'esito dei controlli dovesse evidenziare una criticità, la ditta si impegna ad adottare gli opportuni interventi di mitigazione, ed a ripetere i controlli a valle degli interventi eseguiti, allo scopo di valutarne l'efficacia.

Punto di emissione	Parametro	Metodo di prelievo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
OD1	mg/mc	Metodo chimico con campionatore passivo (radiello)	semestrale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
OD2				
OD3				
OD4				
OD fondo			*una tantum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.2 Georeferenziazione punti di prelievo di emissioni odorigene

Punto di emissione	Georeferenziazione Coordinate geografiche
OD1	40°30'35.7"N
	15°03'03.5"E
OD2	40°30'37.6"N
	15°03'09.1"E
OD3	40°30'34.4"N
	15°03'10.1"E
OD4	40°30'34.4"N
	15°03'06.5"E

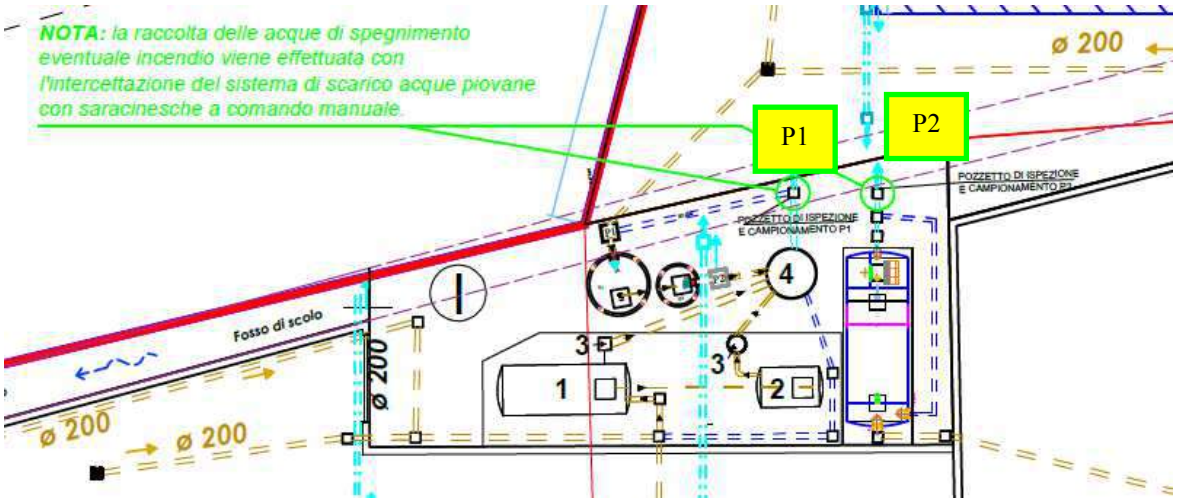
3.7 Emissioni in acqua

Il sistema di gestione delle acque meteoriche presso lo stabilimento della Ricicla Campania sarà suddiviso in 5 reti distinte:

- Una rete che convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "D1" (superficie totale circa 4.000 mq di cui 1.975 mq utilizzata dall'impianto PAUR e la restante parte utilizzata dal complesso Produttivo della Ricicla Campania dove avvengono le operazioni di sosta, pesatura e accettazione rifiuti in ingresso) in un impianto di depurazione con recapito in un fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale.
- Una rete che convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "D2" di circa 4.000 m2 in un impianto di depurazione con recapito in un fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale.
- Una rete convoglia le acque meteoriche dalla copertura del capannone esistente, direttamente nel fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale.
- Una rete convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "D3" di circa 1.740 m2, in un impianto di depurazione da realizzare, con recapito, dapprima in una vasca a tenuta di 25 mc (esistente) e successivfamente in un fosso di scolo e di lì in corpo idrico superficiale.
- Una seconda rete convoglia le acque meteoriche dalla copertura del capannone da realizzare e del prolungamento di quello esistente, direttamente nel fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale.

Le acque derivanti dagli impianto di trattamento (di piazzale) sono analizzate e le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.1 Inquinanti monitorati

BAT 7. La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio(1)	Fase/sezione di provenienza	Modalità di registrazione e trasmissione
P1	Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	Una volta al mese	Acque meteoriche a valle del processo di trattamento in impianto di disoleatura e disabbiatura	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
P2					
P1	Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	Una volta al mese		
P2					
P1	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	Una volta al mese		
P2					
P1	Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	Una volta al mese		
P2					
P1	PFOA PFOS	Nessuna norma EN disponibile	Una volta ogni sei mesi		
P2					
P1	Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	Una volta al mese		
P2					

(1) Se lo scarico discontinuo è meno frequente rispetto alla frequenza minima di monitoraggio, il monitoraggio è effettuato una volta per ogni scarico. Trattandosi di scarichi di acque di piazzale, legate pertanto ad eventi naturali, si prevede per tutti i parametri indicati non meno di un monitoraggio all'anno per ogni punto di scarico (P1 e P2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma/e	Limiti di cui all'allegato 5 tabella 3 – scarichi in corpo idrico superficiale – D. Lgs. 152/06 (µg/L)	Limiti tabella 6.1 BAT – AEL – BAT 20 (richiesti in CDS del 18/06/2021) (mg/L)
P1 e P2	Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile		30
	Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2		0,5
	arsenico (As)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		0,01
	cadmio (Cd)			0,01
	cromo (Cr)			0,01
	rame (Cu)			0,01
	nickel (Ni)			0,05
	piombo (Pb)			0,05
	zinco (Zn)			0,1
	Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	0,5	-
	PFOA* PFOS*	Nessuna norma EN disponibile	Non applicabile*	
	Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872		5

*Tali parametri non sono collegati ad alcun BAT - AEL3 – la Commissione ha ritenuto di non avere sufficienti informazioni/dati per definire un limite - pertanto, fermo restando il monitoraggio in autocontrollo, si attende una specifica posizione da parte della regione Campania sui valori soglia e le specifiche indicazioni sulle metodiche di prelievo ed analisi da parte di ARPA Campania.

3.7.2 Sistemi di depurazione

Punto di emissione	**Sistema di trattamento (stadio di trattamento)**	**Elementi caratteristici di ciascuno stadio**	**Dispositivi e punti di controllo**	**Modalità di controllo (frequenza)**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
-	vasca IMHOFF	Sedimentazione	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	annuale per allontanamento dei fanghi (CER 200304)	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
P1	Disoleatore e vasca di prima pioggia	Separazione della fase grassa e decantazione prima dello scarico	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	analisi secondo frequenza riportata nello schema schema precedente	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
P2	Disoleatore e vasca di prima pioggia	Separazione della fase grassa e decantazione prima dello scarico	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	analisi secondo frequenza riportata nello schema schema precedente	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

3 AEL sta per limiti di emissione associati alla BAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.3 Georeferenziazione punti di prelievo

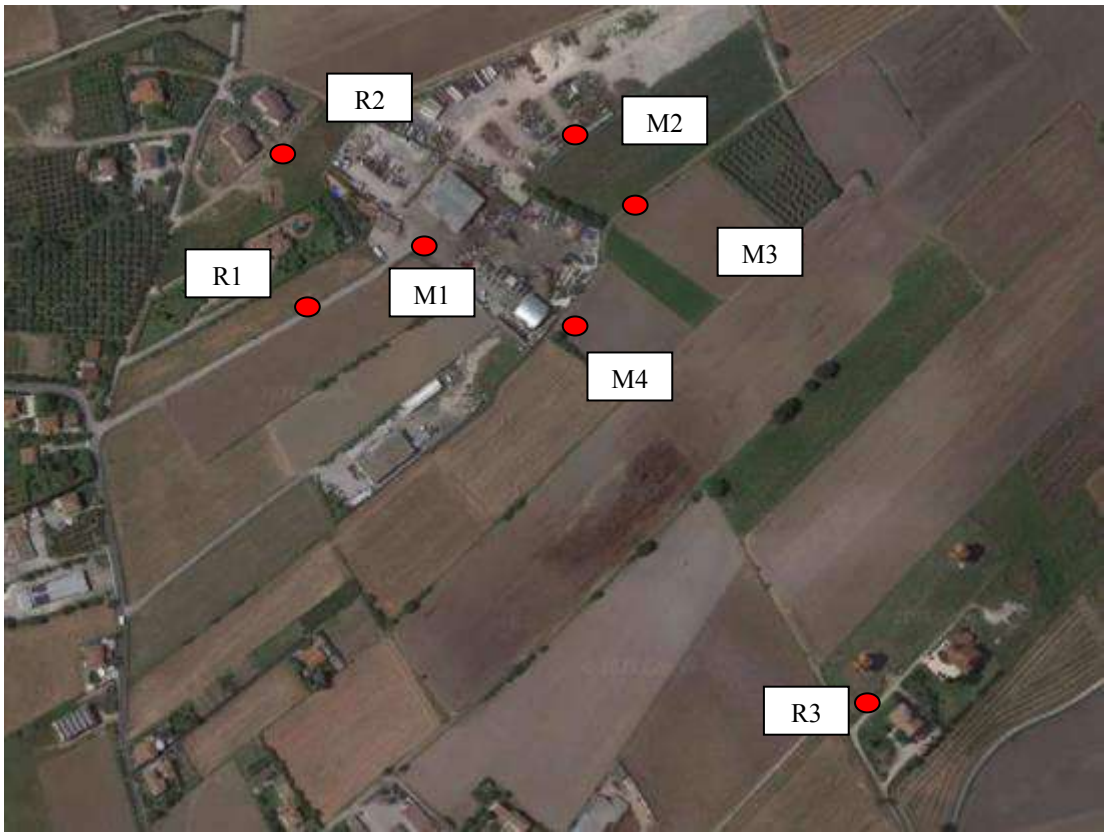
Punto di emissione	Georeferenziazione Coordinate geografiche
P1	40°30'37.1"N
	15°03'08.3"E
P2	40°30'37.1"N
	15°03'08.4"E

3.8 Rumore

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.

In particolare il sistema di misura sarà rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/1994 (IEC 651), EN 60804/1994 (IEC 804), EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3-4/1995, EN 61260/1995 (IEC 1260), per filtri e microfoni, **CEI 29-4** per i calibratori.
Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, saranno regolarmente tarati.

fonte: http://burc.regione.campania.it



3.8.1 Rumore, sorgenti

postazioni di misura	Punto di emissione	georeferenziazione	unità di misura	parametro da monitorare
confini impianto	M1	40°30'35.7"N 15°03'05.2"E	LAeq dBA	LAeq,TR dBA
	M2	40°30'38.3"N 15°03'09.7"E		
	M3	40°30'36.5"N 15°03'11.5"E		
	M4	40°30'34.0"N 15°03'09.6"E		
presso ricettore	R1	40°30'34.5"N 15°03'02.2"E	LAeq dBA	livello di immissione differenziale
	R2	40°30'38.3"N 15°03'00.3"E		
	R3	40°30'24.4"N 15°03'18.4"E		

fonte: http://burc.regione.campania.it

I valori rilevati saranno confrontati con i limiti della zona è ascritta in classe IV.

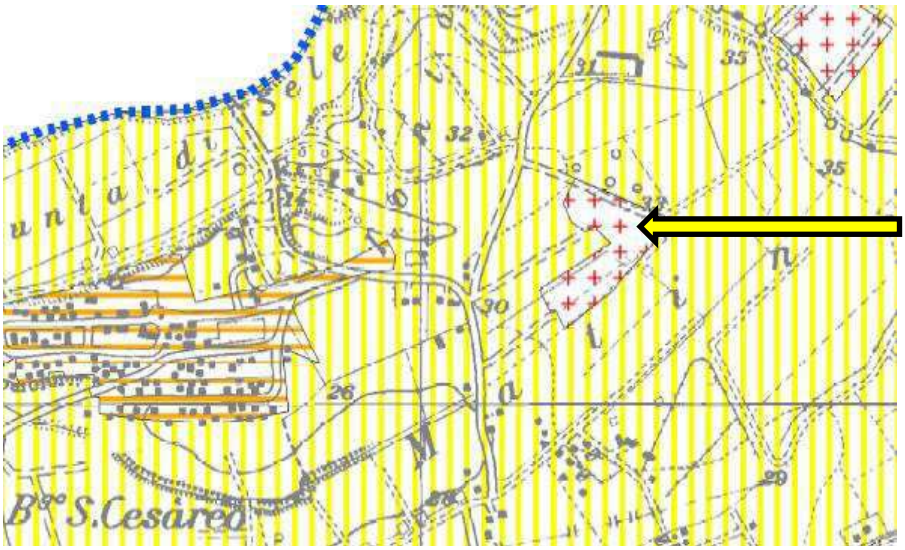
Tabella IV A
Valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2 d.P.C.M. 14 Novembre 1997)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	limite diurno - (06.00 – 22.00)	limite notturno - (22.00 – 06.00)
aree particolarmente protette	45	35
aree prevalentemente residenziali	50	40
aree di tipo misto	55	45
aree di intensa attività umana	60	40
aree prevalentemente industriali	65	55
aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella IV B
Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3 d.P.C.M. 14 Novembre 1997)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	limite diurno - (06.00 – 22.00)	limite notturno - (22.00 – 06.00)
aree particolarmente protette	50	40
aree prevalentemente residenziali	55	45
aree di tipo misto	60	50
aree di intensa attività umana	65	55
aree prevalentemente industriali	70	60
aree esclusivamente industriali	70	70

Non si prevedono attività in orario notturno.







fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Rifiuti

3.9.1 Controllo rifiuti in ingresso al sito IPPC

Codici EER		attività	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
	Tutti i rifiuti in ingresso	accettazione	• Analisi di caratterizzazione del produttore • Verifica rispondenza del materiale trasportato • Controllo visivo • verifica del peso • rispondenza dei rifiuti in ingresso, alla documentazione di viaggio (formulari di identificazione dei rifiuti), • corretta attribuzione del codice CER, quantità dichiarate, ecc.	In fase di accettazione – ad ogni scarico	Registrazione su registri di carico e scarico Mod. A e Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

3.9.2 Controllo dei limiti di capacità produttiva dell'impianto di frantumazione dei metalli

attività	Modalità di controllo (circolare del MA del 13/07/2004)	frequenza	Modalità di registrazione
Frantumazione presso molino DRAKE	Monitoraggio dei dati (quantità giornaliera di rifiuti metallici avviati a recupero presso molino Linea 8 fase F8)	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

3.9.3 Controllo rifiuti in uscita dal sito IPPC

EER	Descrizione	Quantità massima in deposito (m^3))	Operazioni
191004	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	15	Settore 3 settore 8
191202	Metalli ferrosi	15	Settore 7
191203	Metalli non ferrosi	15	Settore 7
191204	Plastica e gomma	15	Settore 7
191205	Vetro	15	Settore 7
191208	Prodotti tessili	15	Settore 7
191210	Rifiuti combustibili (CSS)	15	Settore 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

EER	Descrizione	Quantità massima in deposito (m^3))	Operazioni
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	30	Settore 3 Settore 5 Settore 6 Settore 7 Settore 8
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	15	Uffici
200304	Fanghi di serbatoi settici	10	Servizi igienici

Attività	Metodo di smaltimento/recupero	Frequenza di caratterizzazione e classificazione	Modalità di registrazione e trasmissione
rifiuti prodotti	**avvio ad impianti autorizzati**	**annuale**	**Registrazione su registri di carico e scarico Mod. A e Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**

In merito alla frequenza delle sole verifiche di caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti, si precisa quanto segue.

Per il conferimento ad attività di recupero di rifiuti operanti in regime semplificato, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5 febbraio 1998, è stabilito che le analisi siano eseguite in occasione del primo conferimento all'impianto e successivamente ogni 24 mesi e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione che ha originato tali rifiuti.

Il rifiuto EER 200304 (fanghi di serbatoi settici) è destinato ad impianti di depurazione, pertanto l'eventuale analisi si esegue su richiesta del titolare dell'impianto. Ciò nonostante si provvede a caratterizzarli e classificarli secondo la frequenza imposta da ARPAC.

I dati relativi alla produzione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) sono a disposizione dell'autorità competente ai controlli; se ne omette pertanto la comunicazione all'UOD competente.

3.10 Suolo e sottosuolo

3.10.1 Acque sotterranee e protezione della falda

Non sono presenti pozzi in quanto l'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto comunale.

E' previsto un monitoraggio visivo, con frequenza mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. La registrazione si ritiene necessaria solo in caso di anomalie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di eventuale contatto con suolo e sottosuolo	tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pavimentazioni esterne	verifica di integrità attraverso monitoraggio visivo	mensile	Solo in caso di anomalie
pavimentazione interna al capannone			
cordoli di contenimento			

3.10.2 Inquinanti monitorati nelle acque sotterranee

Piezometro	Parametri monitorati tabella 2 allegato 5 parfte IV titolo V D. LGS. 152/06	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Da realizzare	METALLI:	quinquennale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	Alluminio		
	Arsenico		
	Cadmio		
	Cromo totale		
	Crome VI		
	Ferro		
	Mercurio		
	Nichel		
	Piombo		
	Rame		
	Manganese		
	Selenio		
	Zinco		
	INQUINANTI INORGANICI:		
	Boro		
	Nitriti		
	Solfati		
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI:		
	Benzene		
	Etilbenzene		
	Stirene		
	Toluene		
	Paraxilene		
	ALTRE SOSTANZE		
	Idrocarburi totali (come n-esano)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10.3 Inquinanti monitorati nel suolo

	Parametri monitorati tabella 2 allegato 5 parfte IV titolo V D. LGS. 152/06	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
n. 1 sondaggio (top soil ed ad 1 metro)	METALLI:	decennale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	Alluminio		
	Arsenico		
	Cadmio		
	Cromo totale		
	Crome VI		
	Ferro		
	Mercurio		
	Nichel		
	Piombo		
	Rame		
	Manganese		
	Selenio		
	Zinco		
	INQUINANTI INORGANICI:		
	Boro		
	Nitriti		
	Solfati		
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI:		
	Benzene		
	Etilbenzene		
	Stirene		
	Toluene		
	Paraxilene		
	ALTRE SOSTANZE		
	Idrocarburi totali (come n-esano)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Nella tabella che segue sono evidenziati gli indicatori di performance (consumi di risorse e/o emissioni, o ad altri indicatori specificati). Si tratta di indicatori di impatto (emissioni) e di consumo di risorse (acqua, energia), coi quali si rende possibile il controllo indiretto delle performance ambientali del sito IPPC.

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Reporting	Controllo Ente competente
Consumo combustibili (gasolio)	fatturazione	m^3/unità di produzione	annuale	controllo reporting
Consumi idrici	lettura contatore	m3/unità di produzione	annuale	controllo reporting
Consumi di energia elettrica	lettura contatore	KWh/unità di produzione	annuale	controllo reporting
Emissioni sonore	strumentale	LeqdBA	annuale	controllo reporting
Emissioni in atmosfera	strumentale	mg/mc	annuale	controllo reporting

5 GESTIONE DELL'IMPIANTO

5.1 *Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi*

5.1.1 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria

Non sono presenti in azienda apparecchiature automatiche per il monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali, pertanto nella tabella che segue sono indicate quelle per le quali si prevede una specifica sorveglianza per verificare costantemente la loro efficienza, sia per il controllo dei consumi sia per la prevenzione incendi.

Attività	Apparecchiatura	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Trattamento acque di prima pioggia	**impianto di disoleazione**	• **Efficienza** • **rispetto valori limite**	**annuale**	**regime**	**Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature**	**Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**
trattamento acque sevizi igienici	**vasca IMHOFF**	• **Efficienza**	**annuale**	**regime**	**Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature**	**Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**
Lotta antincendio	**Mezzi di spegnimento**	**verifica dell'efficienza**	**semestrale**	**regime**	**visiva**	**Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 Aree di stoccaggio (serbatoi, bacini di contenimento, ecc)

Struttura contenimento	Contenitore			
	Tipo di controllo		Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
cassoni scarrabili	**identificazione mediante sigla**	**integrità**	**annuale**	**Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**
serbatoio gasolio	**identificazione mediante sigla**	**integrità**	**annuale**	**Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**
serbatoi per rifiuti oleosi	**identificazione mediante sigla**	**integrità**	**annuale**	**Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni**

6 *MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE*

Gli impianti presenti sono sottoposti a manutenzione periodica secondo piani di manutenzione previsti dalle case costruttrici.

Si prevedono controlli interni per determinati impianti.

vasca IMHOFF

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasca	giornaliera	personale interno	**Solo in caso di anomalie**
pulizia e verifica integrità	annuale		

Impianto di trattamento acque di prima pioggia

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasche	giornaliera	personale interno	**Solo in caso di anomalie**
verifica stato apparecchiature e verifica impianto elettrico	semestrale		
pulizia e verifica integrità	annuale		

6.1 *Procedure di gestione di fase di avvio, fermo impianti e malfunzionamenti/guasti*

Le informazioni che seguono si riferiscono ai processi per i quali sono previsti i controlli delle emissioni in atmosfera e del rumore, non ritenendo influente il funzionamento degli impianti sulla qualità delle acque di scarico meteoriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.1 Procedure generali

Guasto, avvio e fermata

Il tipo di attività in astratto contempla l'ipotesi di guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, In ogni caso, se dovesse verificarsi un'ipotesi del genere, il Gestore adotta tutte le misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti, e, se previsto dalla norma, comunica entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'ASL competente ed all'ARPAC di Salerno.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto è ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, sono mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.
I controlli e gli interventi di manutenzione sono effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta.

6.1.2 Tabelle indicazioni e tempistiche pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI ed impianto compatto riciclaggio cavi SINCRO 430E GUIDETTI

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE IN FASE di AVVIO

Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI impianto compatto riciclaggio cavi SINCRO 430E GUIDETTI	5 minuti	5 minuti	non previsto	filtro a secco per l'abbattimento delle polveri, conforme a quanto indicato nella nuova D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015:	non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FERMO IMPIANTO

sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	parametro di controllo	Sistemi di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI impianto compatto riciclaggio cavi SINCRO 430E GUIDETTI	immediato	Non previsto	filtro per l'abbattimento delle polveri, ed è conforme a quanto indicato nella nuova D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015:	In caso di fermo impianto non si verificano condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA,

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE MALFUNZIONAMENTO

sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistiche di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI impianto compatto riciclaggio cavi SINCRO 430E GUIDETTI	I malfunzionamenti prevedibili e o i guasti possono essere ricondotti ad un anomalo funzionamento o guasto delle parti meccaniche e/o del nastro che collega il premacinatore al trituratore	In caso di guasto o malfunzionamento l'intervento è immediato da parte di un operatore al servizio dell'impianto ed il ripristino del guasto si ha nel tempo massimo di 24 ore.	In caso di guasto o malfunzionamento non si verificano condizioni sostanziali di difformità rispetto alle prescrizioni AIA, in quanto i guasti e/o i malfunzionamenti, qualora verificatisi, interessano elementi singoli che non condizionano il funzionamento dell'intero impianto	Manutenzione ordinaria per ripristino immediato delle condizioni di accettabilità fissate in AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3 Tabelle indicazioni e tempistiche presse imballatrici IC SYSTEM mod. LOGIC 150

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE IN FASE di AVVIO

Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
press imballatrici IC SYSTEM mod. LOGIC 150	5 minuti	5 minuti	non previsto	non previsto	non previste

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FERMO IMPIANTO

sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	parametro di controllo	Sistemi di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	presse imballatrici IC SYSTEM mod. LOGIC 150	5 minuti	Non previsto	Non previsto	In caso di fermo impianto non si verificano condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE MALFUNZIONAMENTO

sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistiche di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	presse imballatrici IC SYSTEM mod. LOGIC 150	I malfunzionamenti prevedibili e o i guasti possono essere ricondotti ad un anomalo funzionamento o guasto delle parti meccaniche	In caso di guasto o malfunzionamento l'intervento è immediato da parte di un operatore al servizio dell'impianto ed il ripristino del guasto si ha nel tempo massimo di 24 ore.	In caso di guasto o malfunzionamento non si verificano condizioni sostanziali di difformità rispetto alle prescrizioni AIA, in quanto i guasti e/o i malfunzionamenti, qualora verificatisi, interessano elementi singoli che non condizionano il funzionamento dell'intero impianto	Manutenzione ordinaria per ripristino immediato delle condizioni di accettabilità fissate in AIA

6.1.4 Tabelle indicazioni e tempistiche presse cesoie TAURUS mod. C562P EA31

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE IN FASE di AVVIO

Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
presse cesoie TAURUS mod. C562P EA31	5 minuti	5 minuti	non previsto	non previsto	non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FERMO IMPIANTO

sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	parametro di controllo	Sistemi di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	**presse cesoie TAURUS mod. C562P EA31**	**5 minuti**	**Non previsto**	**Non previsto**	**In caso di fermo impianto non si verificano condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA,**

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE MALFUNZIONAMENTO

sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistiche di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	**presse cesoie TAURUS mod. C562P EA31**	I malfunzionamenti prevedibili e o i guasti possono essere ricondotti ad un anomalo funzionamento o guasto delle parti meccaniche	In caso di guasto o malfunzionamento l'intervento è immediato da parte di un operatore al servizio dell'impianto ed il ripristino del guasto si ha nel tempo massimo di 24 ore.	In caso di guasto o malfunzionamento non si verificano condizioni sostanziali di difformità rispetto alle prescrizioni AIA, in quanto i guasti e/o i malfunzionamenti, qualora verificatisi, interessano elementi singoli che non condizionano il funzionamento dell'intero impianto	Manutenzione ordinaria per ripristino immediato delle condizioni di accettabilità fissate in AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.5 Tabelle indicazioni e tempistiche trituratore BANO UNIMAC 1300

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE IN FASE di AVVIO

Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
trituratore BANO	5 minuti	5 minuti	non previsto	Filtro a cartucce conforme a quanto prevede la Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015.	non previste

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FERMO IMPIANTO

sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	parametro di controllo	Sistemi di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	trituratore BANO	immediato	Non previsto	Filtro a cartucce conforme a quanto prevede la Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015.	In caso di fermo impianto non si verificano condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE MALFUNZIONAMENTO

sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistiche di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	trituratore BANO	I malfunzionamenti prevedibili e o i guasti possono essere ricondotti ad un anomalo funzionamento o guasto delle parti meccaniche del trituratore	In caso di guasto o malfunzionamento l'intervento è immediato da parte di un operatore al servizio dell'impianto ed il ripristino del guasto si ha nel tempo massimo di 24 ore.	In caso di guasto o malfunzionamento non si verificano condizioni sostanziali di difformità rispetto alle prescrizioni AIA, in quanto i guasti e/o i malfunzionamenti, qualora verificatisi, interessano elementi singoli che non condizionano il funzionamento dell'intero impianto	Manutenzione ordinaria per ripristino immediato delle condizioni di accettabilità fissate in AIA

6.1.6 Tabelle indicazioni e tempistiche frantoio ing. Bonfiglioli spa

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE IN FASE di AVVIO

Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
frantoio ing. Bonfiglioli spa DRAKE 12	5 minuti	5 minuti	non previsto	scrubber a gola venturi. Ciclone separatore conforme a quanto prevede la Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015.	non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FERMO IMPIANTO

sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	parametro di controllo	Sistemi di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	frantoio ing. Bonfiglioli spa DRAKE 12	immediato	Non previsto	scrubber a gola venturi. Ciclone separatore conforme a quanto prevede la Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015.	In caso di fermo impianto non si verificano condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA,

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE MALFUNZIONAMENTO

sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistiche di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
1 (sez. L.2 scheda L)	frantoio ing. Bonfiglioli spa DRAKE 12	I malfunzionamenti prevedibili e o i guasti possono essere ricondotti ad un anomalo funzionamento o guasto delle parti meccaniche del trituratore	In caso di guasto o malfunzionamento l'intervento è immediato da parte di un operatore al servizio dell'impianto ed il ripristino del guasto si ha nel tempo massimo di 24 ore.	In caso di guasto o malfunzionamento non si verificano condizioni sostanziali di difformità rispetto alle prescrizioni AIA, in quanto i guasti e/o i malfunzionamenti, qualora verificatisi, interessano elementi singoli che non condizionano il funzionamento dell'intero impianto	Manutenzione ordinaria per ripristino immediato delle condizioni di accettabilità fissate in AIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 *GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE*

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è sottoposto a validazione, archiviazione e valutazione – restituzione.
L'archiviazione è garantita con la creazione di un registro in exel di sorveglianza e misurazioni.
Il gestore conserverà inoltre su idoneo supporto informatico o registro cartaceo i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'AIA.
Le informazioni richieste saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo frequenze e modalità stabilite dall'AIA.

8 *RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO*

Nella tabella che segue sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	legale rappresentante
Società terze	laboratori accreditati
Ente di controllo	ARPAC

8.1 Attività a carico di terzi

Attività affidate a società terze contraenti:

- Campionamenti ed analisi emissioni in atmosfera – acqua – rumori
- Campionamenti ed analisi acque
- Campionamenti ed analisi rifiuti in ingresso/rifiuti prodotti

Gestione delle incertezze
La determinazione delle incertezze sarà effettuata in riferimento alle norme applicabili e sarà riportata nei monitoraggi effettuati.

9 *GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO*

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo sono conservati su idoneo supporto informatico/registro per il periodo stabilito dall'AIA.
I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale entro le tempistiche stabilite dall'AIA.

Salerno, 27/07/2021

I relatori

Dott. Aniello Alfieri *Dott. Alfredo Amato*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Scheda D – Valutazione Integrata Ambientale

(prot. 221878 del 27/04/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: **VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**[1]

CUP 8702

La scheda D che segue integra e sostituisce la precedente del 21 aprile 2021, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti. in CDS del 18/06/2021- CHARIMENTI RICHIESTI DALL'ING. GIOVANNI GALIANO – PUNTO 4 E 9.

4. *Al fine di evitare emissioni in atmosfera diffuse e odorigene, nella Fase di Lavoro F4 – Settore 4, di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili (EER 200108), di cui a pag. 51 della Relazione Tecnica, tutta l'area deve essere messa in depressione, con convogliamento dei reflui in un punto emissivo, dotato di idoneo sistema di abbattimento, conforme alla DGR 243/2015 e di un misuratore di pressione funzionante H24 con registrazione per monitorare il gradiente tra la pressione interna e quella esterna.*

9. *Scheda D – Valutazione Integrata Ambientale*
Per quanto attiene la BAT 20, in base al principio precauzionale, la scrivente U.O.D. ritiene di applicare i valori minimi del range delle BAT-AEL della tabella 6.1 sotto riportata, ad eccezione del parametro Hg per il quale va applicato il limite più restrittivo (0,005) di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III, D.Lgs. 152/06, colonna " Scarico in acque superficiali":
COD (nell'intervallo 30-180 mg/L);
SST (nell'intervallo 5-60 mg/L);
HOI (nell'intervallo 0.5-10 mg/L);
As (nell'intervallo 0.01-0.05 mg/L);
Cd (nell'intervallo 0.01-0.05 mg/L);
Cr (nell'intervallo 0.01-0.15 mg/L);
Cu (nell'intervallo 0.05-0.5 mg/L);
Pb (nell'intervallo 0.05-0.1 mg/L);
Ni (nell'intervallo 0.05-0.5 mg/L);
Hg (nell'intervallo 0.5-5 ug/L);
Zn (nell'intervallo 0.1-1 mg/L);

Bref o **Bat conclusion**	**Misure adottate**	**Applicazioni Bref o** **Bat conclusion***	**Note****

* **Applicata, non applicata, non applicabile .**

** **Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .**

Allegati alla presente scheda[2]	

Eventuali commenti

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:
a. bat conclusion pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. ATTIVITA IPPC 4

2 GRADO DI APPLICAZIONE DELLE BAT 5

3. CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT 6

3.1 Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS) 6

3.1.1 Prestazione ambientale complessiva 6

3.2 Monitoraggio 16

3.3 Emissioni nell'atmosfera 33

3.4 Rumore e vibrazioni 37

3.5 Emissioni nell'acqua 40

3.6 Emissioni da inconvenienti e incidenti 51

3.7 Efficienza nell'uso dei materiali 53

3.8 Efficienza energetica 54

3.9 Riutilizzo degli imballaggi 56

4 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI 57

4.1 Emissioni nell'atmosfera 57

4.2 Prestazione ambientale complessiva 60

4.3 Deflagrazioni 61

4.4 Efficienza energetica 62

4.5 BAT DAL 29 A 52 NON APPLICABILI AL SETTORE IN ESAME 63

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ATTIVITA IPPC

ATTIVITA' IPPC DA AUTORIZZARE

- ***5.3. lettera b)*** *recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d. Lgs. 152/06),*
-

punto 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

- ***5.5.*** *Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.*

ALTRE ATTIVITA' NON IPPC

- *Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13) e selezione e cernita (R12)*
- *Recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi (R3 -R4)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 GRADO di APPLICAZIONE DELLE BAT

Si elencano nel seguito le BAT generali indicate nel provvedimento vigente (DECISIONE di ESECUZIONE UE2018/1147 DELLA COMMISSIONE DEL 10 AGOSTO 2018), e l'applicazione o applicabilità o esclusione al sito in esame.
Le conclusioni generali sulle BAT applicabili, atte a migliorare la prestazione ambientale complessiva del sito IPPC in esame, sono valutate voce per voce, a seconda della loro pertinenza alle specifiche attività in essere ed in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

Il gestore adotta le migliori tecniche disponibili così come definite dalla DECISIONE di ESECUZIONE UE2018/1147 DELLA COMMISSIONE DEL 10 AGOSTO 2018.

3.1 Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS)

3.1.1 Prestazione ambientale complessiva

BAT 1. Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:

Tecnica	Applicata SI/NO	Note
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	.SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;	.SI	
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;	.SI	
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b)) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione,	.SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

Tecnica	Applicata SI/NO	Note
f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale,		
V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;	.SI	
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;	.SI	
VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;	.SI	
VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;	.SI	
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;	.SI	
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);	.SI	
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);	.SI	
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	.SI	
XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	.SI	
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);	.SI	
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	.SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 2. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	La RICICLA CAMPANIA SRL ha predisposto un protocollo di accettazione e di gestione dei rifiuti generale ed uno specifico protocollo di accettazione dei rifiuti per il trattamento dei rifiuti metallici mediante frantumazione. I protocolli di accettazione ai quali si rimanda, in quanto allegati al sistema di gestione ambientale, sono basati sui seguenti punti: • Riferimenti alle BAT della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE e alla Direttiva 2010/75/UE delParlamento europeo e del Consiglio • Criteri di accettazione e di respingimento dei carichi di rifiuto • VERIFICHE ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI • Pre accettazione • Accettazione • Gestione del carico non conforme • Precauzioni per la sicurezza degli operatori • Stoccaggio • Piano per la gestione degli odori • Archiviazione dei dati • Sistemi informatici	SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		• Applicazione della disciplina End Of Waste		
b	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Si confronti il punto che precede.		
c	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Si confronti il punto che precede.		
d	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	Si confronti il punto che precede.		
e	Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti sono gestiti in modo tale da non creare situazioni di promiscuità in particolare per i rifiuti pericolosi che sono depositati esclusivamente in un capannone all'uopo destinato (LINEA 1)	SI	
f	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	Non sono previste attività di dosaggio e miscelazione dei rifiuti nel sito in esame	NO	Attività non pertinente
g	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	Le attività di selezione e cernita sono eseguite in aree specifiche (R12 - settore n. 7)	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 3. Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/201. ACQUE LA RICICLA CAMPANIA non ha fasi di lavoro che comportano la produzione di acque di processo, pertanto la gestione delle acque meteoriche è definita DA NORME NAZIONALI (non da BAT), e per esse la ditta ha già una specifica autorizzazione rilasciata sulla scorta della realizzazione di un sistema di trattamento prima dello scarico in un fosso di scolo. La modifica in progetto riguarda anche la gestione delle acque meteoriche, e per questa è stata predisposta una specifica relazione alla quale si rimanda. Nel PMC sono dichiarati la tempistica ed i parametri da analizzare, anche alla luce dei suggerimenti di cui alla nota della Regione Campania dell'11/11/2020 – prot. 5534558.	SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	EMISSIONI IN ATMOSFERA LA RICICLA CAMPANIA ha già individuato le sorgenti di emissioni di inquinanti in atmosfera. Nel PMC sono dichiarati la tempistica ed i parametri da analizzare, anche alla luce dei suggerimenti di cui alla nota della Regione Campania dell'11/11/2020 – prot. 5534558 ed alla CDS del 18/6/2021.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 4. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

	Tecnica (1)	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Ubicazione ottimale del deposito	Il deposito dei rifiuti è ubicato in area industriale, lontano da recettori sensibili, corsi d'acqua e quant'altro suscettibile di pregiudizio dovuto alla presenza di un sito di gestione di rifiuti. I piazzali hanno una dimensione ottimale per la riduzione al minimo delle operazioni di movimentazione.	SI	
b	Adeguatezza della capacità del deposito	La capacità massima del deposito è calcolata sulla base delle indicazioni di cui al punto 6.2 della D.G.R. n. 8 del 15.01.2019 (sostitutivo dell'allegato 1 alla D.G.R. 386/2016). 6.2 Quantità massima stoccabile di rifiuti 6.2.1) per rifiuti stoccati in cassoni: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la superficie occupata dal totale dei contenitori non può essere, in ogni caso, superiore all'80% della superficie a disposizione*; 6.2.2) per rifiuti liquidi: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la quantità massima di rifiuti stoccabile è pari alla capacità dei contenitori secondo le indicazioni di cui ai punti 6.4 e 6.5 6.2.3) per rifiuti stoccati in cumuli: "i cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità" –punto 6.3. Sono ammesse modalità di stoccaggio diverse da quelle indicate ai punti precedenti purché la superficie occupata per lo stoccaggio non sia superiore all' 80% della superficie a disposizione e siano rispettate le norme di cui al D.Lgs. 81/2008;	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica (1)	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		6.2.4) in ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore al 80% della superficie a disposizione. * per “superficie a disposizione” è da intendersi l'intera superficie interna al perimetro aziendale disponibile per il transito dei veicoli in ingresso/uscita e la movimentazione dei materiali.		
c	Funzionamento sicuro del deposito	Gli impianti ed i macchinari utilizzati per le operazioni di carico scarico e deposito dei rifiuti sono dotate di documentazione ed etichettate, secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice. I rifiuti eventualmente sensibili al calore, alla luce ed all’acqua sono stoccati in AREA COPERTA, ed i fusti ed i contenitori sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.	SI	
d	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	I rifiuti sono gestiti in modo tale da non creare situazioni di promiscuità in particolare per i rifiuti pericolosi che sono depositati esclusivamente in un capannone all’uopo destinato (FASE DI LAVORO F2 SETTORE 2)	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 5. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Descrizione Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi: — operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, — operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, 17.8.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 208/49 — adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, — in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa). Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Monitoraggio

BAT 6. Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	La BAT 6 è relativa al monitoraggio nelle emissioni idriche dei parametri di processo, pertanto essa si riferisce ad organizzazioni in cui si sono presenti acque di processo ed impianti di depurazione propriamente detti in cui è possibile, ad esempio, verificare e monitorare il flusso, pH, temperatura, ecc). Nella fattispecie le emissioni idriche sono esclusivamente acque meteoriche che, dopo la prima pioggia, sversano nel fosso discolo. Si ritiene pertanto sufficiente rimandare alla BAT successiva per la scelta dei parametri da monitorare nei citati scarichi e la relativa frequenza.	SI	

A conferma della presa in carico delle indicazioni di cui alla CDS del 18/6/2021, in merito all'applicazione dei limiti minimi del range delle BAT – AEL della tabella 6.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE

del 10 agosto 2018

Tabella 6.1

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma/e	Limiti di cui all'allegato 5 tabella 3 – scarichi in corpo idrico superficiale – D. Lgs. 152/06 (µg/L)	Limiti tabella 6.1 BAT – AEL – BAT 20 (richiesti in CDS del 18/06/2021) (mg/L)
P1 e P2	Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile		30
	Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2		0,5
	arsenico (As)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		0,01
	cadmio (Cd)			0,01
	cromo (Cr)			0,01
	rame (Cu)			0,01
	nickel (Ni)			0,05
	piombo (Pb)			0,05
	zinco (Zn)			0,1
	Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	0,5	-
	PFOA* PFOS*	Nessuna norma EN disponibile	Non applicabile*	
	Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 7. La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

	Sostanza/parametro	Norma/e	Processo di trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio (1) (2)	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Composti organici alogenati adsorbibili (3) (4)	EN ISO 9562	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (3) (4)	EN ISO 15680	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	Processo assente	NO	
	Domanda chimica di ossigeno (COD) (5) (6)	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Cianuro libero (CN-) (3) (4)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Indice degli idrocarburi (HOI) (4)	EN ISO 9377-2	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		Processo assente	NO	
			Rigenerazione degli oli usati		Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		Processo assente	NO	
			Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		Processo assente	NO	
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		Processo assente	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) (3) (4)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		Processo assente	NO	
			Rigenerazione degli oli usati		Processo assente	NO	
			Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		Processo assente	NO	
			Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		Processo assente	NO	
			Rigenerazione dei solventi esausti		Processo assente	NO	
			Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Manganese (Mn (3) (4)		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Cromo esavalente (Cr(VI) (3) (4)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Mercurio (Hg) (3) (4)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		Processo assente	NO	
			Rigenerazione degli oli usati		Processo assente	NO	
			Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		Processo assente	NO	
			Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		Processo assente	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		Processo assente	NO	
			Rigenerazione dei solventi esausti		Processo assente	NO	
			Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		Processo assente	NO	
	PFOA (3) PFOS (3)	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
	Indice fenoli (6)	EN ISO 14402	Rigenerazione degli oli usati e	Una volta al mese	Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	Una volta al mese	Processo assente	NO	
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Azoto totale (N totale) (6)	EN 12260, EN ISO 11905-1	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta al mese	Processo assente	NO	
			Rigenerazione degli oli usati	Una volta al mese	Processo assente	NO	
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Carbonio organico totale (TOC) (5) (6)	EN 1484	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	Applicabile	NO	Si esegue il COD in alternativa, come indicato nella nota della Regione Campania dell'11/11/2020
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Fosforo totale (P) (6)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta al mese	Processo assente	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Una volta al mese Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	
	Solidi sospesi totali (TSS) (6)	EN 872	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	Applicabile	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	Processo assente	NO	

(1) La frequenza del monitoraggio può essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.
(2) Se lo scarico discontinuo è meno frequente rispetto alla frequenza minima di monitoraggio, il monitoraggio è effettuato una volta per ogni scarico.
(3) Il monitoraggio si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue citato nella BAT 3.
(4) Nel caso di scarico indiretto in un corpo idrico ricevente, la frequenza del monitoraggio può essere ridotta se l'impianto di trattamento delle acque reflue a valle elimina l'inquinante.
(5) Vengono monitorati il TOC o la COD. È da preferirsi il primo, perché il suo monitoraggio non comporta l'uso di composti molto tossici.
(6) Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 8. La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

	Sostanza/parametro	Norma/e	Processo di trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio (1) (2)	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Ritardanti di fiamma bromurati (2)	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
	CFC	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Una volta ogni sei mesi	Processo assente	NO	
	PCB diossina-simili	EN 1948-1, -2, e -4 (3)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici (2)	Una volta all'anno	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	Una volta ogni tre mesi	Processo assente	NO	
	Polveri	EN 13284-1	Trattamento meccanico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		Processo assente	NO	
			Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato		Processo assente	NO	
			Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		Processo assente	NO	
	HCl	EN 1911	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato (2)	Una volta ogni sei mesi	Processo assente	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (2)		Processo assente	NO	
	HF	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato (2)	Una volta ogni sei mesi	Processo assente	NO	
	Hg	EN 13211	Trattamento dei RAEE contenenti mercurio	Una volta ogni tre mesi	Processo assente	NO	
	H2S	Nessuna norma EN disponibile)	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti (4)	Una volta ogni sei mesi	Processo assente	NO	
	Metalli e metalloidi tranne mercurio (es. As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V) (2)	EN 14385	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
	NH3	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico dei rifiuti (4)	Una volta ogni sei mesi	Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi (2)		Processo assente	NO	
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (2)		Processo assente	NO	
	Concentrazione degli odori	EN 13725	Trattamento biologico dei rifiuti (5)	Una volta ogni sei mesi	Processo assente	NO	
	PCDD/F (2)	EN 1948-1, -2 e -3 (3)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
	TVOC	EN 12619	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta ogni sei mesi	Applicabile Processo in progetto	SI	Parametro e frequenza inseriti nel PMC
			Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		Processo assente	NO	
			Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico (2)		Processo assente	NO	
			Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		Processo assente	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi (2)		Processo assente	NO	
			Rigenerazione degli oli usati		Processo assente	NO	
			Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		Processo assente	NO	
			Rigenerazione dei solventi esausti		Processo assente	NO	
			Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato		Processo assente	NO	
			Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		Processo assente	NO	
			Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (2)		Processo assente	NO	
			Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB (6)	Una volta ogni tre mesi	Processo assente	NO	

(1) La frequenza del monitoraggio può essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.
(2) Il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante.
(3) Anziché sulla base di EN 1948-1, il campionamento può essere svolto sulla base di CEN/TS 1948-5.
(4) In alternativa è possibile monitorare la concentrazione degli odori.
(5) Il monitoraggio di NH3 e H2S può essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori.
(6) Il monitoraggio si applica solo quando per la pulizia delle apparecchiature contaminate viene utilizzato del solvente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

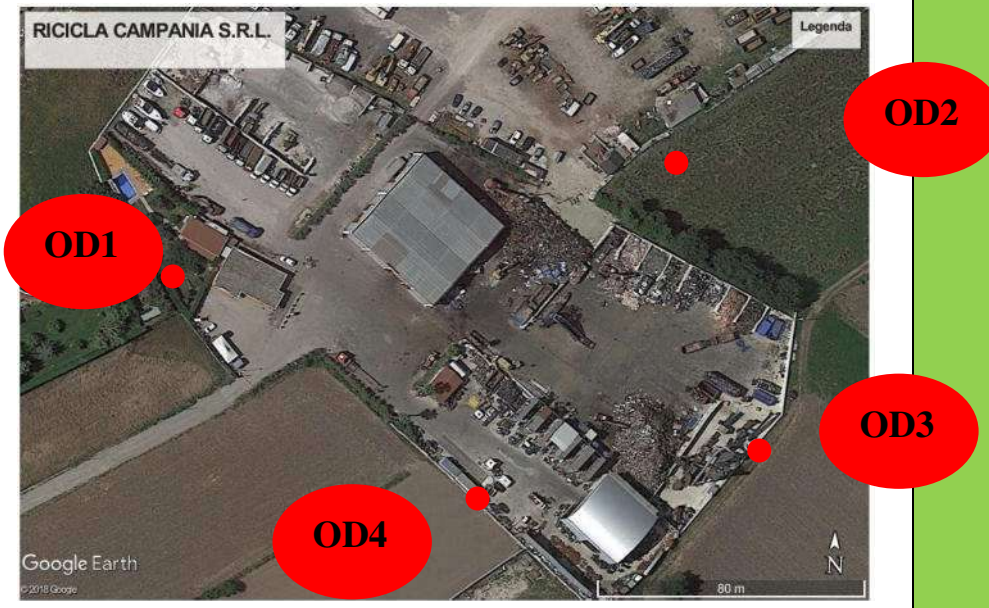
BAT 9. La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Monitoraggio delle emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico	BAT specifica di settori interessati dall'impiego di solventi	NO	Attività non pertinente

BAT 10. La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: — norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), — norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).	La Regione Campania non ha ancora espresso alcuna norma in materia di emissioni odorigene, ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, e, quindi, non sono fissati, per legge, né i composti responsabili né i composti responsabili delle emissioni odorigene né le relative soglie. La Disciplina Regionale in materia di emissioni odorigene, qualora emanata ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, dovrà infatti definire. • valori limite di emissione espressi in concentrazione (mg/Nm³) per le sostanze odorigene; • prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per impianti e per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento; • procedure volte a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, criteri localizzativi in funzione della presenza di ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento; • portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		emissioni odorigene dello stabilimento. Per la georeferenziazione dei punti di rilievo si rimanda al PMC.  **Non è possibile individuare in modo univoco composti chimici indicatori dell'impatto olfattivo, che siano facilmente quantificabili per via analitica**. Ribadendo che al momento non è stata emanata la Disciplina Regionale in materia di emissioni odorigene, ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06, a titolo puramente indicativo, nella tabella che segue sono riportate alcune sostanze responsabili di possibili odori. La tabella esprime il confronto tra il parametro TLV (Threshold Limit Value fissati dall'American Conference of Governmental Industrial Hygienists) che indica la massima concentrazione cui un lavoratore può essere esposto durante la propria		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		vita lavorativa (8 ore/giorno, per 5 giorni/settimana, per 50 settimane/anno) senza incorrere in effetti patogeni e la soglia di rilevazione olfattiva (OT). Normalmente la concentrazione dei composti odorigeni in atmosfera è di gran lunga inferiore alla TLV fissata dalle autorità sanitarie. Inoltre la loro soglia di rilevazione olfattiva (OT) è generalmente molto bassa, così che la loro presenza può essere rilevata dal nostro olfatto prima che si possano verificare effetti tossici (Davoli et al., 2000). Questo è riscontrabile in Tabella 1 in cui è presentato il rapporto OT/TLV: le sostanze che hanno questo rapporto inferiore a 1 saranno quelle percepite prima di raggiungere la concentrazione TLV.		

Tabella 1. Soglie olfattive (OT – Olfactory Threshold) e valore di TLV (Threshold Limit Value) per alcuni composti odorigeni comunemente reperibili in atmosfera (da Davoli et al., 2000, modificato).

Sostanza odorigena	Sensazione odorosa	100%OT (µg/m³)	TLV ACGIH 2014 (µg/m³)	OT/TLV
Idrogeno solforato	Uova marce	1,4	1400	0,001
Solfuro di Carbonio	Solfuro	60,0	3100	0,02
Metilmercaptano	Cavolo marcio	70,0	950	0,07
Etilmercaptano	Cipolla in decomposizione	5,2	1300	0,004
Acido acetico	Aceto	4980,0	25000	0,2
Acido propionico	Rancido, pungente	123,0	30000	0,004
Metilammina	Pesce Avariato	3867,0	6400	0,60
Dimetilammina	Pesce Avariato	9800,0	9200	1,07
Trimetilammina	Pesce Avariato	11226,0	12000	0,94
Etilammina	Ammoniacale	1497,0	9200	0,16
Dietilammina	Pesce Avariato	911,0	15000	0,06
Ammoniaca	Pungente	38885,0	17000	2,29

Appare evidente dalla tabella che precede, quanto sia complesso procedere alla determinazione di ogni singola molecola.

Ciò premesso si propone, in attesa dell'emanazione di linee guida regionali in merito alla disciplina dei limiti di emissione espressi in concentrazione (mg/mc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

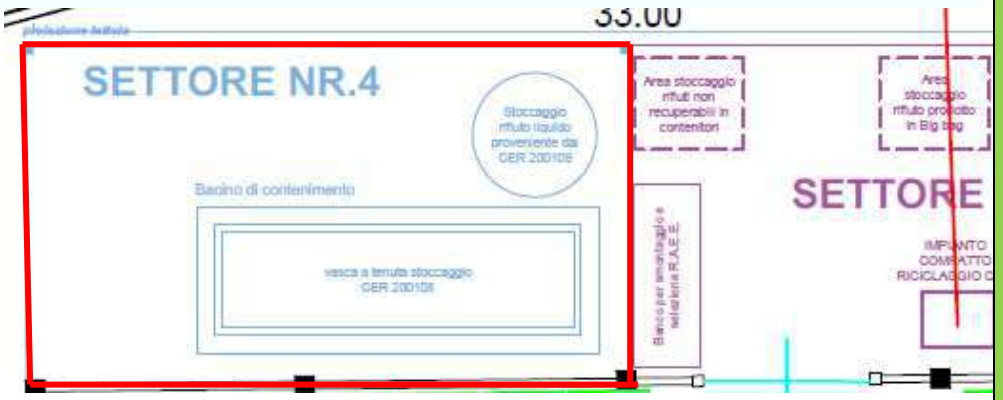
	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		delle emissioni odorigene, nelle more di eventuali riferimenti tecnici specifici e di limiti tabellari univoci massimi, fissati in termini di portate o concentrazioni di odore, la valutazione delle concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/mc o ouE/S), da considerare come "valori guida", anziché "valori limite di emissione", onde consentire alla RICICLA CAMPANIA S.R.L, una migliore comprensione del fenomeno anche nell'ottica, fermi restando gli esiti delle valutazioni, di eventuali interventi di mitigazione e contenimento. Per una migliore comprensione dei risultati analitici, si provvede a determinare, *una tantum*, gli odori ad impianto non attivo (fondo), allo scopo di individuare un valore di riferimento, e successivamente si procederà alla verifica delle unità odorigene presso i ricettori, ed al confronto col valore di riferimento, alla frequenza riportata in tabella 1. **CHIARIMENTI RICHIESTI DALL' ING. GIOVANNI GALIANO** *"La scrivente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Salerno, valutata la documentazione integrativa chiesta con nota del 11/11/2020 prot. 534558, prodotta dalla Società RICICLA CAMPANIA S.r.l. in data 13/05/2021 prot. 260356 e condivise le delucidazioni chieste dall'Università del Sannio con rapporto istruttorio prot. 320357 del 15/06/2021, al fine dell'espressione del parere favorevole si rendono necessari i seguenti chiarimenti:* *4. Al fine di evitare emissioni in atmosfera diffuse e odorigene, nella Fase di Lavoro F4 – Settore 4, di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili (EER 200108), di cui a pag. 51 della Relazione Tecnica, tutta l'area deve essere messa in depressione, con convogliamento dei reflui in un punto emissivo, dotato di idoneo sistema di abbattimento, conforme alla DGR 243/2015 e di un misuratore di pressione funzionante H24 con registrazione per monitorare il gradiente tra la pressione interna e quella esterna.* Dando seguito alla richiesta che precede la RICICLA CAMPANIA S.R.L. ,ha in animo di adottare la seguente tipologia di impianto per il contenimento delle emissioni odorigene generate durante la fase di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili, caratterizzati dal codice EER 200108.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		FASE DI LAVORO F4 Messa in riserva R13 rifiuti biodegradabili –EER 200108 SETTORE 4		

Come già indicato nella precedente documentazione la fase F4 è prevista al coperto, nel prolungamento in progetto del capannone industriale già esistente.



Nell'area cerchiata in rosso sarà garantito il mantenimento in depressione e le emissioni maleodoranti saranno inviate ad idoneo impianto di abbattimento,

La differenza di pressione sarà garantita da un estrattore dell'aria dall'interno del locale, in modo che questo vada in depressione rispetto alla pressione atmosferica. Pertanto si prevede, schematicamente, un sistema in cui l'aria da fuori entra attraverso un'adeguata apertura. L'estrattore è a sua volta collegato con un sistema di abbattimento nel seguito indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		TIPOLOGIA DI ABBATTIMENTO TORRE DI LAVAGGIO CON GRUPPO DI FILTRAZIONE SU SETACCI A CARBONE ATTIVO Il sistema in progetto garantisce tre stadi complessivi: 1° stadio: lavaggio delle sostanze organiche solubili in soluzione acquosa 2° stadio: filtrazione per assorbimento delle sostanze organiche insolubili in soluzione acquosa 3° stadio: separazione della condensa. STADIO 1 Le componenti idrosolubili presenti nell'aria sono rimosse per mezzo di un lavaggio ad alta efficienza e assorbimento in fase liquida su letti ad alta bagnabilità specifica in grado di aumentare la superficie di scambio tra la fase aeriforme (flusso d'aria oggetto di trattamento) e la fase liquida (liquido di lavaggio) e il trasferimento in massa del COT idrosolubile. STADIO 2 Le componenti non miscibili o parzialmente miscibili in acqua verranno rimosse per azione meccanica dall'aria ad opera del lavaggio energico situato nella parte alta della torre (coni di spruzzatura degli ugelli in controcorrente pieni e con grado di sovrapposizione non inferiore al 30%) e separate dal processo, onde evitare la loro reimmissione nella corrente d'aria, su setacci a carbone attivo opportunamente inseriti nella vasca di rilancio della torre di lavaggio. Su tale massa, soggetta a ricambio periodico si adsorbiranno sostanze idrosolubili e non.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
		STADIO 3 Le goccioline di lavaggio ancora presenti nell'effluente sovrasaturo, verranno separate ad opera di specifici pacchi separatori alveolari a labirinto in PVC, in grado di sfruttare la differenza di inerzia tra la fase condensata (goccioline) e la fase aeriforme (effluente oggetto di trattamento), per recuperare su ciclo chiuso la soluzione di lavaggio e gli inquinanti in essa presenti  L'immagine in precedenza riportata rappresenta il sistema tipo che la RICICLA CAMPANIA S.R.L. intende adottare per il trattamento degli effluenti in esame.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 11. La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td></td><td>Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.</td><td>Il PMC comprende il monitoraggio del consumo d’acqua, energia e materie ausiliarie. Di fatto le attività espletate dalla RICICLA CAMPANIA S.R.L. non comportano uso di materie prime propriamente dette in quanto si tratta di un impianto di gestione rifiuti in parte indirizzati alla sola messa in riserva e deposito preliminare (R13 – D15) ed in parte soggetti a selezione e cernita (R12) e trattamento (R3 ed R4
<table>
<tr><th>Tipologia</th><th>Punto di prelievo</th><th>Fase di utilizzo e punto di misura</th><th>Metodo misura e frequenza</th><th>Unità di misura</th></tr>
<tr><td>Acque Consorzio Sinistra Sele</td><td>rete idrica</td><td>uffici e servizi igienici, lavaggio piazzali irrigazione punto di misura: al contatore</td><td>Lettura contatore mensile</td><td>Mc/mese</td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>Tipologia</th><th>Fase di utilizzo e punto di misura</th><th><u>Stato fisico</u></th><th>Qualità</th><th>Metodo misura</th><th>Unità di misura</th></tr>
<tr><td>Gasolio</td><td>Veicoli per movimentazione rifiuti</td><td>liquido</td><td>standard</td><td>valutazione consumi</td><td>litri/anno</td></tr>
<tr><td>Gasolio</td><td>Motori diesel di servizio ai trituratori BANO e BONFIGLIOLI e Gruppi elettrogeni</td><td>liquido</td><td>standard</td><td>valutazione consumi</td><td>litri/anno</td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Fase di utilizzo e punto di misura</th><th>Tipologia</th><th>Metodo misura e frequenza</th><th>Unità di misura</th></tr>
<tr><td>Energia elettrica</td><td>alimentazione servizi e uffici</td><td>elettrica</td><td>Fatturazione mensile</td><td>kW/h/a</td></tr>
</table>
</td><td>SI</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Emissioni nell'atmosfera

BAT 12. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: — un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	La BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: — un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata. Qualora nel corso delle attività in progetto dovesse verificarsi la presenza di molestie olfattive (attraverso eventuali indicazioni di Enti e/o di privati), ed all'esito delle previste verifiche periodiche come da PMC, si provvederà ad eseguire quanto indicato nella BAT 10.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 13. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	I rifiuti in messa in riserva e stoccaggio provvisorio sono periodicamente allontanati, secondo le indicazioni temporali di legge.	SI	
b	Uso di trattamento chimico	NON SONO RILEVABILI AL MOMENTO, PER IL TIPO DI ATTIVITA' IN PROGETTO, COMPOSTI ODORIGENI PER I QUALI SIA GIUSTIFICATO UN TRATTAMENTO CHIMICO	NO	Non pertinente
c	Ottimizzare il trattamento aerobico	ASSENZA DI TRATTAMENTO AEROBICO DI RIFIUTI	NO	Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 14. Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica ([1])	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse:	Limitazione della velocità dei veicoli nei piazzali	SI	
b	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità:	Gli impianti impiegati e quelli per i quali si procede al PAUR VIA – AIA sono integri e sono/saranno sottoposti a costante manutenzione	SI	
c	Prevenzione della corrosione	Gli impianti impiegati e quelli per i quali si procede al PAUR VIA – AIA sono integri e sono/saranno sottoposti a costante manutenzione	SI	
d	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	Tutte le fonti di emissione diffuse tecnicamente convogliate sono convogliate (vedi BAT 10)	SI	
e	Bagnatura	I piazzali sono costantemente bagnati, in particolare nei periodi estivi al fine del contenimento della produzione di polveri	SI	
f	Manutenzione	Gli impianti impiegati e quelli per i quali si procede al PAUR VIA – AIA sono integri e sono/saranno sottoposti a costante manutenzione	SI	
g	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	La pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti è eseguita con periodicità giornaliera.	SI	
h	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)	Non applicabile al sito in esame per assenza di specifiche emissioni di composti organici fuggitive	NO	Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 15. La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Corretta progettazione degli impianti	ASSENZA DI COMBUSTIONE IN TORCIA /FLARING)	NO	
b	Gestione degli impianti:		NO	

BAT 16. Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia	ASSENZA DI COMBUSTIONE IN TORCIA /FLARING)	NO	
b	Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia		NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

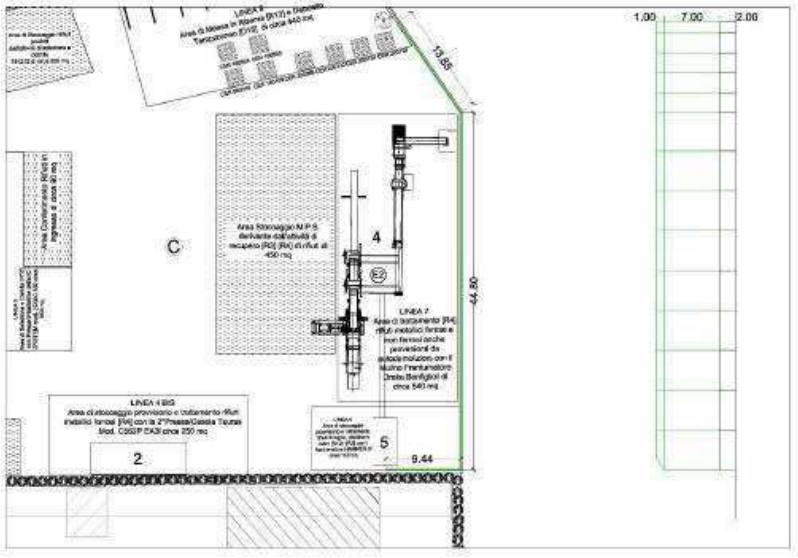
3.4 Rumore e vibrazioni

BAT 17. Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne	Si tratta di un monitoraggio già applicato in quanto rappresenta uno dei punti cardine di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 14001/2015 In merito al punto IV è già in atto un programma di riduzione del rumore in merito al frantumatore DRAKE per il quale si prevede un intervento di insonorizzazione, come indicato nella specifica valutazione acustica preliminare allegata alla documentazione PAUR – VIA - AIA	SI	Si prevede la realizzazione di una barriera di dimensioni di 68.000 x h. 7.000 [mm] (l'altezza è stata stimata considerando la partenza dei pannelli dal piano superiore del muretto esistente, mentre la struttura metallica parte da quota piano compagna) come da immagine seguente;  L'area di intervento è indicata con una linea verde.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.			 Le pareti di cui in oggetto saranno composte essenzialmente da strutture metalliche entro le quali dovranno essere alloggiati, pannelli preassemblati commerciali in lana di roccia e (dove richiesto) lastre in policarbonato "LEXAN" trasparente, opportunamente studiati come dimensioni e come stratigrafia. Le strutture di cui sopra verranno ancorate ai muri esistenti mediante delle apposite mensole saldate sulla struttura primaria.– Le strutture portanti saranno realizzate con profili di acciaio al carbonio S275JR del tipo travi unifilari di carpenteria metallica (HEB, HEA, IPE e UNP) oltre che da profilati angolari.– L'intera struttura verrà eseguita con giunti bullonati, tramite l'impiego di piastre di vario spessore e dimensione, forato e saldato alle colonne ed alle travi.– I pannelli di tamponatura saranno realizzati in scatolati di lamiera di acciaio al carbonio zincata preverniciata con uno spessore totale nominale di 100 [mm] e/o 50 [mm] dovranno presentare, dall'esterno verso l'interno, la seguente stratigrafia : - *Lamiera di acciaio al carbonio zincata preverniciata microdogata spessore 0,6 [mm]* - *Strato di materiale fonoassorbente a base di lana minerale a fibre orientate (densità 90 [kg/m3])* - *Lamiera forata di acciaio al carbonio zincata preverniciata spessore 0,6 [mm]*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 18. Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	La distanza fra la sorgente ed i ricettori individuati nella zona è adeguata rispetto all'attuale stato di funzionamento del sito. In occasione dell'avvio degli impianti in modifica (come da valutazione acustica previsionale) saranno adottate le previste misure di mitigazione del rumore.	SI	TEMPI DEI ADEGUAMENTO In occasione dell'avvio degli impianti in modifica (come da valutazione acustica previsionale) saranno adottate le previste misure di mitigazione del rumore. Si ritiene congruo pertanto un tempo, per la realizzazione delle opere e per il collaudo delle stesse, non inferiore a SEI MESI dal rilascio del provvedimento PAUR – VIA - AIA
b	Misure operative	Nell'ambito delle procedure di cui al sistema di gestione ambientale, si provvede all'ispezione e manutenzione delle apparecchiature Le stesse apparecchiature sono utilizzate da personale esperto. NON SI ESEGUONO ATTIVITA' IN ORARIO NOTTURNO.	SI	
c	Apparecchiature a bassa rumorosità	Tutti gli impianti presenti nel sito (compressori, pompe), sono a bassa rumorosità.	SI	
d	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	Gli impianti che lo necessitano sono dotati di isolamento acustico e vibrazionale.	SI	
e	Attenuazione del rumore	La propagazione del rumore in esterno è ridotta per la presenza di muri di confine, ed in più è previsto sul lato dove si avvierà il frantumatore di metalli DRAKE, una barriera antirumore.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Emissioni nell'acqua

BAT 19. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica ([1])</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td>a</td><td>Gestione dell'acqua.
Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere:
— piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici),
— uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio),
— riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad</td><td>Il ciclo di lavoro non prevede consumi di acque. E’ previsto un consumo idrico in occasione delle previste procedure di pulizia dei piazzali, onde ridurre la possibilità di sollevamento di polveri in atmosfera (cfr. BAT 14, lettera e).
Sotto il profilo gestionale è sufficiente monitorare il consumo idrico su base annua per valutare eventuali scostamenti eccessivi da un anno ad un altro. Nel PMC i consumi idrici sono previsti come indicatori di prestazione ambientale.
<table>
<tr><th>Indicatore e sua descrizione</th><th>Modalità di calcolo</th><th>U.M.</th><th>Reporting</th></tr>
<tr><td>Consumi idrici</td><td>lettura contatore</td><td>m3/unità di produzione</td><td>annuale</td></tr>
</table></td><td>SI</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tecnica ([1])	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).			
b	Ricircolo dell'acqua I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti)..	In assenza di acque di processo non si ritiene applicabile al caso di specie la BAT specifica.	NO	
c	Superficie impermeabile A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa	I rifiuti speciali pericolosi sono previsti all'interno di un capannone. Le attività eseguite all'eterno sono condotte su una superficie realizzata secondo i canoni previsti dalla legge, pertanto in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti è resa impermeabile a tutti gli eventuali contaminanti.	SI	**SI RIMANDA ALLA RELAZIONE DI VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica ([1])</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td></td><td>impermeabile ai liquidi in questione.</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>d</td><td>Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi

A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: — sensori di troppopieno, — condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), — vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di</td><td>Sono adottate le seguenti tecniche per le vasche ed i serbatoi in dotazione:

1. Condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio),
2. Vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande,
3. Isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).

Il PMC prevede specifici controlli.
<table>
<tr><th>Struttura contenimento</th><th colspan="3">Contenitore</th></tr>
<tr><th></th><th colspan="2">Tipo di controllo</th><th>Frequenza</th></tr>
<tr><td>cassoni scarrabili</td><td>identificazione mediante sigla</td><td>integrità</td><td>annuale</td></tr>
<tr><td>serbatoio gasolio</td><td>identificazione mediante sigla</td><td>integrità</td><td>annuale</td></tr>
<tr><td>serbatoi per rifiuti oleosi</td><td>identificazione mediante sigla</td><td>integrità</td><td>annuale</td></tr>
</table>
</td><td>SI</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica ([1])	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, — isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).			
e	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	I rifiuti pericolosi sono depositati all'interno di un capannone. I rifiuti non pericolosi gestiti all'aperto, onde evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate, sono stoccati in contenitori dotati di idonee coperture (teli).	SI	
f	La segregazione dei flussi di acque	Non sono presenti acque di processo pertanto le sole acque trattate sono le acque di prima pioggia che giungono al sistema di depurazione (disabbiatura e disoleatura).	SI	Il sistema previsto per il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali, rappresenta, al momento, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica ([1])	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.			migliore tecnologia disponibile per la tipologia di scarico presente nel sito in esame.
g	Adeguate infrastrutture di drenaggio L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione	Vale quanto detto sopra.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica ([1])</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td></td><td>dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>h</td><td>Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite

Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.</td><td>Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate.
L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo.
E’ previsto un monitoraggio visivo, con frequenza mensile, dell’integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. La registrazione si ritiene necessaria solo in caso di anomalie.

<table><tr><th>Punti di eventuale contatto con suolo e sottosuolo</th><th>tipo di controllo</th><th>Frequenza</th></tr><tr><td>pavimentazioni esterne</td><td rowspan="3">verifica di integrità attraverso monitoraggio visivo</td><td rowspan="3">mensile</td></tr><tr><td>pavimentazione interna al capannone</td></tr><tr><td>cordoli di contenimento</td></tr></table></td><td>SI</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica ([1])	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Adeguata capacità di deposito temporaneo Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).	Per i motivi indicati ai punti precedenti si ritiene che il deposito temporaneo dei rifiuti sia perfettamente dimensionato per gestire le acque reflue generate	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

BAT 20. Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

	Tecnica	Inquinanti	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	a. Equalizzazione	Tutti gli inquinanti	Tecnica applicabile al trattamento di acque di processo	NO	
b	Neutralizzazione	Acidi, alcali	Inquinanti non previsti negli scarichi	NO	
c	Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria	Solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso	Gli inquinanti sono previsti negli scarichi (acque meteoriche trattate ad impianto di disoleatura e disabbiatura)	SI	Rif. BAT 3 LA RICICLA CAMPANIA non ha fasi di lavoro che comportano la produzione di acque di processo, pertanto la gestione delle acque meteoriche è definita DA NORME NAZIONALI (non da BAT), e per esse la ditta ha già una specifica autorizzazione rilasciata sulla scorta della realizzazione di un sistema di trattamento prima dello scarico in un fosso di scolo. La modifica in progetto riguarda anche la gestione delle acque meteoriche, e per questa è stata predisposta una specifica relazione alla quale si rimanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Inquinanti	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
					Nel PMC sono dichiarati la tempistica ed i parametri da analizzare, anche alla luce dei suggerimenti di cui alla nota della Regione Campania dell'11/11/2020 – prot. 5534558 e delle prescrizioni di cui al verbale di CDS del 18/6/2021.
d	Adsorbimento	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti adsorbibili, ad esempio idrocarburi, mercurio, AOX	Alcuni inquinanti (es. mercurio ed idrocarburi), sono previsti nell'elenco degli elementi da analizzare, tuttavia non si ritiene necessario, dato il tipo di scarico (acque di dilavamento dei piazzali), l'adozione di tale tecnica.	NO	
e	Distillazione/rettificazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti distillabili, ad esempio alcuni solventi	Inquinanti non previsti negli scarichi	NO	
f	Precipitazione I	nquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti precipitabili, ad esempio metalli, fosforo	I metalli sono previsti nell'elenco degli inquinanti da monitorare negli scarichi, tuttavia non si ritiene necessario, dato il tipo di scarico (acque di dilavamento dei piazzali), l'adozione di tale tecnica	NO	
g	Ossidazione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti ossidabili, ad esempio nitriti, cianuro	Inquinanti non previsti negli scarichi	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Inquinanti	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
h	Riduzione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti riducibili, ad esempio il cromo esavalente (Cr (VI)]	Assenza di processo che giustifichi la presenza del cromo esavalente negli scarichi	NO	
i	Evaporazione	Contaminanti solubili	Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	
j	Scambio di ioni	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili disciolti ionici, ad esempio metalli	I metalli sono previsti nell'elenco degli inquinanti da monitorare negli scarichi, tuttavia non si ritiene necessario, dato il tipo di scarico (acque di dilavamento dei piazzali), l'adozione di tale tecnica	NO	
k	Strippaggio (stripping)	Inquinanti purgabili, ad esempio solfuro di idrogeno (H2S), l'ammoniaca (NH3), alcuni composti organici alogenati adsorbibili (AOX), idrocarburi	Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	
l	Trattamento a fanghi attivi	Composti organici biodegradabili	Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	
m	Bioreattore a membrana				
n	Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	Azoto totale, ammoniaca	Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Inquinanti	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
o	Coagulazione e flocculazione	Solidi sospesi e metalli inglobati nel particolato	Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	
p	Sedimentazione		Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	
q	Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)		Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	
r	Flottazione		Assenza di processo che giustifichi la presenza di tali composti negli scarichi	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT 21. Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Misure di protezione Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — sistema di protezione antincendio e antiesplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, — accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	Il sistema di gestione ambientale di cui alla BAT 1, contiene le misure preventive e le relative procedure in caso di incidente.	SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015
b	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	Il sistema di gestione ambientale di cui alla BAT 1, contiene le misure preventive e le relative procedure in caso di sversamenti accidentali. In merito alle acque eventualmente impiegate in caso di incendio si rimanda alla disciplina di cui alla dgr 209 n. 223, per la quale la ditta h prodotto, a seguito di specifica richiesta di integrazione della Regione Campania, le dovuta documentazione (in risposta al punto 15 della nota REGIONE CAMPANIA dell'11/11/2020 – prot. 534558).	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
c	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti Le tecniche comprendono: — un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, — le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	Il sistema di gestione ambientale di cui alla BAT 1, comprende una procedura di registrazione allo scopo di individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Efficienza nell'uso dei materiali

BAT 22. Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Descrizione Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti). Applicabilità Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2).	BAT non applicabile al caso di specie. Il processo infatti non prevede fasi in cui è possibile sostituire rifiuti con materiali.	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 Efficienza energetica

BAT 23. Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td>a</td><td>Piano di efficienza energetica

Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.</td><td>Il PMC comprende il monitoraggio del consumo di energia.

<table>
<tr><th>Indicatore e sua descrizione</th><th>Modalità di calcolo</th><th>U.M.</th><th>Reporting</th></tr>
<tr><td>Consumo combustibili (gasolio)</td><td>fatturazione</td><td>m^3/unità di produzione</td><td>annuale</td></tr>
<tr><td>Consumi di energia elettrica</td><td>lettura contatore</td><td>KWh/unità di produzione</td><td>annuale</td></tr>
</table>
</td><td>SI</td><td></td></tr>
<tr><td>b</td><td>Registro del bilancio energetico

Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni</td><td>Il sito in esame impiega come energia esclusivamente il gasolio. L’energia elettrica prodotta è infatti generata da un gruppo elettrogeno.
Pertanto si ritiene tale tecnica ridondante per il tipo di organizzazione e pertanto non è applicata.</td><td>NO</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Riutilizzo degli imballaggi

BAT 24. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	L'organizzazione non prevede il riutilizzo degli imballaggi come tali in quanto manca la fase, prima del trattamento degli stessi, di ricondizionamento e pulizia. Gli imballaggi in ingresso sono infatti, laddove non gestiti esclusivamente per la sola messa in riserva (R13), oselezione e cernita (R12), SONO sottoposti a trattamento per l'ottenimento materie destinate al mercato (plastica, carta, ecc. – CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO).	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

4.1 Emissioni nell'atmosfera

BAT 25. Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica ([1])</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td>a</td><td>Ciclone

I cicloni sono usati principalmente per una prima separazione delle polveri grossolane.</td><td>L’impianto di aspirazione e depurazione polveri a servizio del mulino frantumatore DRAKE è costituito da un ciclone separatore, ventilatore aspiratore e lo scrubber a gola venturi.
Il ciclone ha la funzione di separare le particelle di dimensioni maggiori e di più alta densità. E’ costituito da un cilindro metallico nel quale la corrente gassosa entra tangenzialmente. Le particelle solide trasportate dalla corrente gassosa assumono un movimento rotatorio, urtano contro le pareti per forza centrifuga perdendo energia cinetica e, anche a causa della diminuzione della velocità dei gas prodotta dall’aumento della sezione disponibile all’interno del ciclone, si raccolgono nella parte inferiore dove è disposto un contenitore di raccolta. Il contenitore si trova all’interno di una cabina provvista di porte. Con tale sistema si prevede di eliminare pressoché completamente la frazione metallica delle polveri.</td><td>SI</td><td>PUNTO DI EMISSIONE E3</td></tr>
<tr><td>b</td><td>Filtro a tessuto</td><td>L’ impianto di macinazione cavi GUIDETTI ed il trituratore BANO sono dotati di filri a cartucce (a secco).
<table>
<tr><th colspan="2">Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015</th><th>Parametri rilevati all’impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.</th><th>Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Temperatura</td><td>Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante</td><td rowspan="2">ambiente</td><td rowspan="2">Conforme</td></tr>
<tr><td>Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso</td></tr>
<tr><td>Velocità di attraversamento</td><td>< 0,02 m/sec per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm*</td><td>< 0,02 m/sec</td><td>Conforme</td></tr>
<tr><td>Umidità relativa</td><td>Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada</td><td>Le condizioni di esercizio dell’impianto non consentono il raggiungimento della temperatura del punto di rugiada</td><td>Conforme</td></tr>
<tr><td>Sistemi di controllo</td><td>Manometro differenziale o Pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico</td><td>Manometro differenziale con allarme ottico</td><td>Conforme</td></tr>
</table></td><td>SI</td><td>PUNTI DI EMISSIONE E1 ED E2</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

<table>
<tr><th></th><th>Tecnica ([1])</th><th>Applicabilità</th><th>Applicata SI/NO</th><th>Note</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>
<table>
<tr><td>Sistema di pulizia</td><td>Lavaggio in controcorrente con aria compressa</td><td>sistema "FULL IMMERSION" ad alta efficacia per il lavaggio pneumatico dei filtri</td><td>Conforme</td></tr>
</table>
</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>c</td><td>Lavaggio a umido (wet scrubbing)</td><td>
L’impianto è costituito da un contenitore metallico in lamiera elettrosaldata. Nella parte alta del contenitore verrà fatta entrare la corrente gassosa proveniente dal ventilatore centrifugo già parzialmente depurata dall’abbattitore a ciclone. Il flusso gassoso verrà investito da getti di acqua polverizzata. Le particelle solide verranno appesantite dall’acqua ed andranno a depositarsi in una cassone di raccolta sul fondo della quale è posizionata una serie di sacchi di drenaggio. I solidi resteranno all’interno dei sacchi ed il liquido filtrato si raccoglierà in una vasca. Due pompe sommerse provvederanno a ricircolare il liquido verso gli spruzzatori.
<table>
<tr><th colspan="2">Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015</th><th>Caratteristiche tecniche e parametri dell’impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.</th><th>Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015</th></tr>
<tr><td>Temperatura del fluido in uscita</td><td>in rapporto al processo</td><td>ambiente</td><td>Conforme</td></tr>
<tr><td>velocità di attraversamento effluente gassoso nella gola</td><td>≥ 10 m/s</td><td>≥ 10 m/s</td><td>Conforme</td></tr>
<tr><td>Perdite di carico nella gola venturi</td><td>≥ 2 KPa</td><td>≥ 2 KPa</td><td>Conforme</td></tr>
<tr><td>portata del fluido abbattente</td><td>> 1,5 mc/1000mc di effluente</td><td>acqua</td><td>Conforme</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Apparecchi di controllo minimi</td><td rowspan="2">Indicatore di pressione e pressostato differenziale</td><td>Sul circuito acqua verrà installato un manometro ed un pressostato di minima, a taratura fissa o variabile, con funzione di allarme ottica e acustica per mancanza o insufficiente pressione acqua</td><td rowspan="2">Conforme</td></tr>
<tr><td>Sul circuito aria verrà installato un pressostato differenziale tarabile, con allarme ottico ed acustico.</td></tr>
<tr><td>Ulteriori apparati</td><td>Separatore di gocce</td><td>Separatore di gocce in acciaio inox</td><td>Conforme</td></tr>
</table>
</td><td>SI</td><td>PUNTO DI EMISSIONE E3</td></tr>
<tr><td>d</td><td>Iniezione d'acqua nel frantumatore</td><td>Fase di lavoro non prevista.</td><td>NO</td><td></td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

	Tecnica ([1])	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	I rifiuti da frantumare sono bagnati iniettando acqua nel frantumatore. La quantità d'acqua iniettata è regolata in funzione della quantità di rifiuti frantumati (monitorabile mediante l'energia consumata dal motore del frantumatore). Gli scarichi gassosi che contengono polveri residue sono inviati al ciclone e/o allo scrubber a umido.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Prestazione ambientale complessiva

BAT 26. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione; 17.8.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 208/69	Il sistema di gestione ambientale è adeguato con l'introduzione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione.	SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015,
b	rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);	Fermo restando che i rifiuti in ingresso, prima della loro accettazione, sono sottoposti ad un'ispezione, pena la non accettazione del carico, nell'ambito della procedura indicata in precedenza, si procede alla verifica del contenuto delle eventuali balle in ingresso al sito, e se necessario, si procede alla rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo)	SI	
c	trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	E' previsto che i produttori di rifiuti sotto forma di contenitori forniscano, contestualmente alle analisi di classificazione, anche una dichiarazione di avvenuta pulizia.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Deflagrazioni

BAT 27. Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
a	Piano di gestione in caso di deflagrazione Il piano si articola in: — un programma di riduzione delle deflagrazioni inteso a individuarne la o le fonti e ad attuare misure preventive delle deflagrazioni, ad esempio ispezione dei rifiuti in ingresso di cui alla BAT 26a, rimozione degli elementi pericolosi di cui alla BAT 26b, — una rassegna dei casi di deflagrazione verificatisi e delle azioni correttive intraprese, e divulgazione delle conoscenze sulle deflagrazioni, — un protocollo d'intervento in caso di deflagrazione.	Il sistema di gestione ambientale è adeguato con l'introduzione di piano di gestione in caso di deflagrazione, in particolare: • individuando la o le fonti e ad attuando misure preventive delle deflagrazioni, ad esempio ispezione dei rifiuti in ingresso di cui alla BAT 26a, rimozione degli elementi pericolosi di cui alla BAT 26b, • rassegna dei casi di deflagrazione verificatisi e delle azioni correttive intraprese, e divulgazione delle conoscenze sulle deflagrazioni, • protocollo d'intervento in caso di deflagrazione	SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015
b	Serrande di sovrappressione Sono installate serrande di sovrappressione per ridurre le onde di pressione prodotte da deflagrazioni che altrimenti causerebbero gravi danni e conseguenti emissioni.	Adeguamento del trituratore DRAKE con l'installazione di serrande di sovrappressione per la riduzione delle onde di pressione da deflagrazioni	SI	
c	Pre-frantumazione Uso di un frantumatore a bassa velocità installata a monte del frantumatore principale	E' sufficiente l'applicazione delle tecniche a e b.	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Efficienza energetica

BAT 28. Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore

	Tecnica	Applicabilità	Applicata SI/NO	Note
	Il frantumatore è alimentato in maniera uniforme evitando interruzioni o sovraccarichi per non causare arresti e riavvii indesiderati.	Il sistema di gestione ambientale è adeguato con l'introduzione di una procedura contenente istruzioni operative per l'alimentazione uniforme del frantumatore, onde evitare interruzioni o sovraccarichi per non causare arresti e riavvii indesiderati	SI	La RICICLA CAMPANIA SRL è già dotata di sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 BAT DAL 29 A 52 NON APPLICABILI AL SETTORE IN ESAME

Tecnica	Tecnica	Applicata SI/NO	
BAT 29 Emissioni in atmosfera trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento RAEE contenenti VFC e/o VHC)
	b. Condensazione criogenica		
	c. Adsorbimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 30 Esplosioni trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC	a. Atmosfera inerte b. Ventilazione forzata	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento RAEE contenenti VFC e/o VHC
BAT 31 Emissioni in atmosfera trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico	a. Adsorbimento .b Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido (wet scrubbing	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento meccanico di rifiuti con potere calorifico)
BAT 32. emissioni in atmosfera trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio	Sono incluse tutte le seguenti misure: — l'apparecchiatura utilizzata per trattare i RAEE contenenti mercurio è chiusa, a pressione negativa e collegata a un sistema di ventilazione forzata locale (LEV), — lo scarico gassoso proveniente dai processi è trattato con tecniche di depolverazione quali cicloni, filtri a tessuto e filtri HEPA, seguite da adsorbimento su carbone attivo (cfr. sezione 6.1), — monitoraggio dell'efficienza del trattamento dello scarico gassoso, — misura frequente (ad esempio, a cadenza settimanale) dei livelli di mercurio nelle aree di trattamento e di deposito per rilevare potenziali fughe del minerale.	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento meccanico di RAEE contenenti mercurio)
BAT 33. trattamento biologico dei rifiuti Prestazione emissioni di odori e prestazione ambientale complessiva	preaccettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento biologico dei rifiuti)
BAT 34. emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H2S e NH3, . trattamento biologico dei rifiuti	a. adsorbimento b Biofiltro c Filtro a tessuto d Ossidazione termica e Lavaggio a umido (wet scrubbing)	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento biologico dei rifiuti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 35 emissioni convogliate nell'atmosfera di NH3, odori, polveri e TVOC risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti	a Segregazione dei flussi di acque b Ricircolo dell'acqua c. Riduzione al minimo della produzione di percolato	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento biologico dei rifiuti)
BAT 36 emissioni in atmosfera risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti	Monitoraggio e/o controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, tra i quali: — caratteristiche dei rifiuti in ingresso (ad esempio, rapporto C/N, granulometria), — temperatura e tenore di umidità in diversi punti dell'andana, — aerazione dell'andana (ad esempio, tramite la frequenza di rivoltamento dell'andana, concentrazione di O2 e/o CO2 nell'andana, temperatura dei flussi d'aria in caso di aerazione forzata), — porosità, altezza e larghezza dell'andana.	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento aerobico dei rifiuti)
BAT 37 emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti	a. Copertura con membrane semipermeabili b. Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento aerobico dei rifiuti)
BAT 38 emissioni in atmosfera risultanti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	Attuazione di un sistema di monitoraggio manuale e/o automatico per: — assicurare la stabilità del funzionamento del digestore, — ridurre al minimo le difficoltà operative, come la formazione di schiuma, che può comportare l'emissione di odori, — prevedere dispositivi di segnalazione tempestiva dei guasti del sistema che possono causare la perdita di contenimento ed esplosioni. Il sistema di cui sopra prevede il monitoraggio e/o il controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, ad esempio: — pH e alcalinità dell'alimentazione del digestore, — temperatura d'esercizio del digestore, — portata e fattore di carico organico dell'alimentazione del digestore, — concentrazione di acidi grassi volatili (VFA - volatile fatty acids) e ammoniaca nel digestore e nel digestato, — quantità, composizione (ad esempio, H2S) e pressione del biogas, — livelli di liquido e di schiuma nel digestore.	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento anaerobico dei rifiuti)
BAT 39 Emissioni in atmosfera trattamento meccanico biologico dei	a Segregazione dei flussi di scarichi gassosi	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento meccanico biologico dei rifiuti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti	b. Ricircolo degli scarichi gassosi		
BAT 40 prestazione ambientale complessiva trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda, ad esempio: — il tenore di materia organica, agenti ossidanti, metalli (ad esempio mercurio), sali, composti odorigeni, — il potenziale di formazione di H2 quando i residui del trattamento degli effluenti gassosi, ad esempio ceneri leggere, sono mescolati con acqua.	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento chimico fisico di rifiuti solidi e/o pastosi)
BAT 41 Emissioni in atmosfera trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	a. Adsorbimento	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento chimico fisico di rifiuti solidi e/o pastosi)
	b. Biofiltro		
	c. Filtro a tessuto		
	d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)		
BAT 42 prestazione ambientale complessiva rigenerazione degli oli usati	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda il tenore di composti clorurati (ad esempio, solventi clorurati o PCB). 17.8.2018 L 208/77 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT	NO	BAT specifica di altri settori (rigenerazione oli usati)
BAT 43 riduzione quantità di rifiuti da smaltire rigenerazione degli oli usati	a. Recupero di materiali	NO	BAT specifica di altri settori (rigenerazione oli usati)
	b. Recupero di energia		
BAT 44 emissioni in atmosfera rigenerazione degli oli usati	a. Adsorbimento	NO	BAT specifica di altri settori (rigenerazione oli usati)
	b. Ossidazione termica		
	c Lavaggio a umido (wet scrubbing)		
BAT 45 emissioni in atmosfera trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	a. Adsorbimento	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento chimico fisico di rifiuti con potere calorifico)
	b. Condensazione criogenica		
	c. Ossidazione termica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)		
BAT 46 prestazione ambientale complessiva rigenerazione dei solventi esausti	a Recupero di materiali	NO	BAT specifica di altri settori (rigenerazione solventi esausti
	b Recupero di energia		
BAT 47 emissioni in atmosfera rigenerazione dei solventi esausti	Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore	NO	BAT specifica di altri settori (rigenerazione solventi esausti
	Adsorbimento		
	Ossidazione termica		
	Condensazione o condensazione criogenica		
	Lavaggio a umido (wet scrubbing)		
BAT 48 prestazione ambientale complessiva trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato	Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato)
	Forno a riscaldamento indiretto		
	Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera		
BAT 49 emissioni in atmosfera trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato	Ciclone	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato)
	Precipitatore elettrostatico (ESP)		
	Filtro a tessuto		
	Lavaggio a umido (wet scrubbing)		
	Adsorbimento		
	Condensazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ossidazione termica		
BAT 50. Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	Adsorbimento	NO	BAT specifica di altri settori (lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato)
	Filtro a tessuto		
	. Lavaggio a umido (wet scrubbing)		
BAT 51. Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.	Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	NO	BAT specifica di altri settori (decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB)
	Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione		
	Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio		
	Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera		
	Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti		
	Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi		
BAT 52. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso, ad esempio in termini di: — bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)], — fattibilità della rottura delle emulsioni, ad esempio per mezzo di prove di laboratorio	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa)
BAT 53. Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	Adsorbimento	NO	BAT specifica di altri settori (trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa)
	Biofiltro		
	Ossidazione termica)		
	Lavaggio a umido (wet scrubbing)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

Salerno, 27 luglio 2021

Il relatore
Dott. Alfredo Amato



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 221878 del 27/04/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);

b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i;

c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i;.

d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. **Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ù

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI														
N° camino1	Posizione Amm.va2	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza3	Impianto/macchinario che genera l'emissione 4	SIGLA impianto di abbattimento5		Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*						
									Dati emissivi8		*Ore di funz.to9*	*limiti10*		
						autorizzata6	misurata7	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]**	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E1	nuova installazione	**FASE DI LAVORO F2 AREA 2 Recupero R3 (plastica) R4 (rame) da cavi elettrici**	pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI e macinatore SINCRO 430E GUIDETTI	BAT 14 PREVENZIONE EMISSIONI DIFFUSE	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	-	900	polveri	7	0,0063	8/die	-		
E2	nuova installazione	**FASE DI LAVORO F6 AREA 6 Recupero R3 (plastica, carta e legno) R5 (vetro)**	Trituratore BANO UNIMAC 1300	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	-	8.000	polveri	7	0,056	8/die			
E3	nuova installazione	**FASE DI LAVORO F7 AREA 7 RECUPERO R4 rifiuti metallici e RAEE**	mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.				30.000	Polveri	9	0,27	8/die	10	-	
								Ritardanti di fiamma bromurati	-	-		-	-	
								PCB diossina-simili	-	-		-	-	
								As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V	-	-		-	-	
								TVOC	-	-		-	-	
								PCDD/F	-	-		-	-	
E4	nuova installazione	**FASE DI LAVORO F7 AREA 7 RECUPERO R4 rifiuti metallici e RAEE**	motore alimentato a gasolio per alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	BAT 8 MONITORAGGIO EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.	
E5	nuova installazione	**FASE DI LAVORO F6 AREA 6 Recupero R3 (plastica, carta e legno) R5 (vetro)**	motore a gasolio per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	BAT 8 MONITORAGGIO EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.	
E6	nuova installazione	Di servizio al frantumatore DRAKE 12	Gruppo elettrogeno alimentato a	BAT 8 MONITORAGGIO		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			gasolio	EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA								
E7	nuova installazione	Tutti gli impianti azionati ad energia elettrica	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio	BAT 8 MONITORAGGIO EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.
E8	nuova installazione	**FASE DI LAVORO F4 Messa in riserva R13 rifiuti biodegradabili –EER 200108 SETTORE 4**	stoccaggio rifiuti biodegradabili in depressione	BAT 10 Emissioni di odori		4.500 (stimata)	TVOC	2 (stimata)	9	8/die	-	Scrubber e carboni attivi

N.A. sta per non applicabile. I motori diesel rispettivamente ai punti E4 E5, E6 ed E7, hanno IN TOTALE una potenza termica inferiore ad 1 MW, per tale motivo sono impianti le cui emissioni sono scarsamente significative, ai sensi de d. Lgs. 152/06, parte V, allegato IV (impianti ed attività in deroga), parte I, lettera bb:

Impianti di combustione,** compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e **di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione gia autorizzata.
3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclution.

- Ritardanti di fiamma bromurati
- As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V
- PCDD/F
- TVOC
- PCB diossina-simili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

Tali parametri non sono collegati a BAT – AEL (non sono indicati limiti) *– la Commissione ha ritenuto di non avere sufficienti informazioni/dati per definire un limite* - pertanto, fermo restando il monitoraggio in autocontrollo, si attende una specifica posizione da parte della regione Campania sui valori soglia e le specifiche indicazioni sulle metodiche di prelievo ed analisi da parte di ARPA Campania.

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]

N° camino	SIGLA		Tipologia impianto di abbattimento
E1	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	

Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Parametri rilevati all'impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
Temperatura	**Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante**	**ambiente**	**Conforme**
	Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso		
Velocità di attraversamento	**< 0,02 m/sec per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm***	**< 0,02 m/sec**	**Conforme**
Umidità relativa	**Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada**	**Le condizioni di esercizio dell'impianto non consentono il raggiungimento della temperatura del punto di rugiada**	**Conforme**
Sistemi di controllo	**Manometro differenziale o Pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico**	**Manometro differenziale con allarme ottico**	**Conforme**
Sistema di pulizia	**Lavaggio in controcorrente con aria compressa**	**Lavaggio in controcorrente con aria compressa**	**Conforme**

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E2

Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Parametri rilevati all'impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
Temperatura	**Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante** **Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso**	**ambiente**	**Conforme**
Velocità di attraversamento	**< 0,02 m/sec per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm***	**< 0,02 m/sec**	**Conforme**
Umidità relativa	**Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada**	**Le condizioni di esercizio dell'impianto non consentono il raggiungimento della temperatura del punto di rugiada**	**Conforme**
Sistemi di controllo	**Manometro differenziale o Pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico**	**Manometro differenziale con allarme ottico**	**Conforme**
Sistema di pulizia	**Lavaggio in controcorrente con aria compressa**	**sistema "FULL IMMERSION" ad alta efficacia per il lavaggio pneumatico dei filtri**	**Conforme**

E3

Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Caratteristiche tecniche e parametri dell'impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
Temperatura del fluido in uscita	**in rapporto al processo**	**ambiente**	**Conforme**
velocità di attraversamento effluente gassoso nella gola	**≥ 10 m/s**	**≥ 10 m/s**	**Conforme**
Perdite di carico nella gola venturi	**≥ 2 KPa**	**≥ 2 KPa**	**Conforme**
portata del fluido abbattente	**> 1,5 mc/1000mc di effluente**	**acqua**	**Conforme**
Apparecchi di controllo minimi	**Indicatore di pressione e pressostato differenziale**	**Sul circuito acqua verrà installato un manometro ed un pressostato di minima, a taratura fissa o variabile, con funzione di allarme ottica e acustica per mancanza o insufficiente pressione acqua** **Sul circuito aria verrà installato un pressostato differenziale tarabile, con allarme ottico ed acustico.**	**Conforme**
Ulteriori apparati	**Separatore di gocce**	**Separatore di gocce in acciaio inox**	**Conforme**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

E8	BAT 10 Emissioni di odori	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Caratteristiche tecniche e parametri dell'impianto in progetto Presso RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
			Temperatura del fluido in uscita	< 40 °C	25 °C	**Conforme**
			Tempo di contatto	> 2 sec per trasporto di materiale solubile nel fluido abbattente	13,50 sec	**Conforme**
			Portata minima del liquido di ricircolo	1,5 mc x 1000 mc di effluente gassoso	4.500 Nmc	**Conforme**
			Tipo di nebulizzazione e distribuzione del liquido ricircolato	Spruzzatori da 10 μm con raggio di copertura sovrapposto del 30%	ugelli da 10 μm in controcorrente pieni e con grado di sovrapposizione non inferiore al 30%	**Conforme**
			Altezza di ogni stadio (minimo 1 m)	≥ 1 m per riempimento del materiale alla rinfusa	Uno stadio di riempimento di altezza > 1 m	**Conforme**
			Tipo di fluido abbattente	acqua	acqua	**Conforme**
			Apparecchi di controllo	Indicatore ed interruttore di minimo livello e rotametro per misura della portata del fluido liquido	presenti	**Conforme**
			Ulteriori apparati	Separatore di gocce	pacchi separatori alveolari a labirinto in PVC	**Conforme**
				Vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a poter separare le morchie	Presente (il fluido abbattente per sfioro perviene ad una vasca di stoccaggio dei reflui aziendali)	**Conforme**
				Materiale costruttivo resistente alla corrosione ed alle basse temperature	presente	**Conforme**
				Reintegro automatico della soluzione fresca abbattente	presente	**Conforme**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)

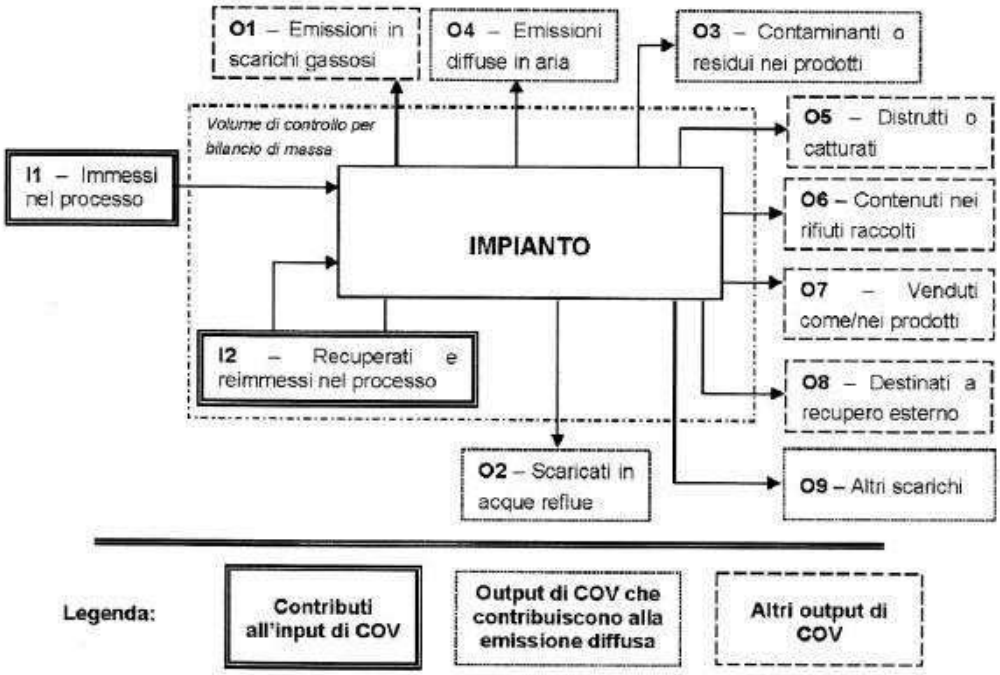
Emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 esenti da controlli e da sistemi di contenimento

E4	motore diesel	alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	Potenza termica	500
E5	motore diesel	per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	Potenza termica	75
E6	Gruppo elettrogeno	alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	Potenza termica	150
E7	Gruppo elettrogeno	Impianti azionati ad energia elettrica	Potenza termica	270
			totale	995

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i.,per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	Dal ____ al _____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 268, comma 1, lett. nn) del Dl.lgs 152/06 e s.m.i.)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)*	

INPUT [14] E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.*	(tonn/anno)
O_1 [15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 221878 del 27/04/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI											
N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato							Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*				
					m^3/g	m^3/a					
assenti	- assenti	- assenti	- assenti	assenti -	assenti -	assenti -	☐ M	☐ C	☐ S		- assenti
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			assenti	assenti	assenti	assenti	☐ M	☐ C	☐ S		assenti

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
assenti	**assenti**	**assenti**	**assenti**	***assenti***

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **NO**	☐ **SI**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

IL SITO IN ESAME NON HA SCARICHI di ACQUE INDISTRIALI E DOMESTICHE. LE ACQUE DEI SERVIZI IGIEICI SONO RECAPITATE IN VASCA IMHOFF ED ALLONTANATE CON PERIODICITA'COME RIFIUTO LIQUIDO (CER 200304).

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.152/06.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	ESISTENTE Una rete convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "D1" (superficie totale circa 4.000 mq di cui 1.975 mq utilizzata dall'impianto PAUR e la restante parte utilizzata dal complesso Produttivo della Ricicla Campania dove avvengono le operazioni di sosta, pesatura e accettazione rifiuti in ingresso) in un impianto di depurazione. Successivamente le acque giungono ad una vasca di laminazione in c.a da 25 mc, con recapito in un fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale. IN PROGETTO Una rete convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "D3" di circa 1.740 m2, in un impianto di depurazione da realizzare, con recapito, dapprima in una vasca di laminazione in c.a da 25 mc (la stessa in cui recapitano le acque gravanti sul piazzale D1) e successivamente in un fosso di scolo e di lì in corpo idrico superficiale.	ca 4.000	Fosso di scolo" privato e successivamente in corpo idrico superficiale (CALORE LUCANO)*	Come da BAT 7 riportata nel seguito.	vasca di sedimentazione e disoleatore che permette la separazione di fanghi, oli minerali leggeri e benzine, per poi essere accumulate in una vasca in c.a. prima di essere inviate nel fosso di scolo c

fonte: http://burc.regione.campania.it

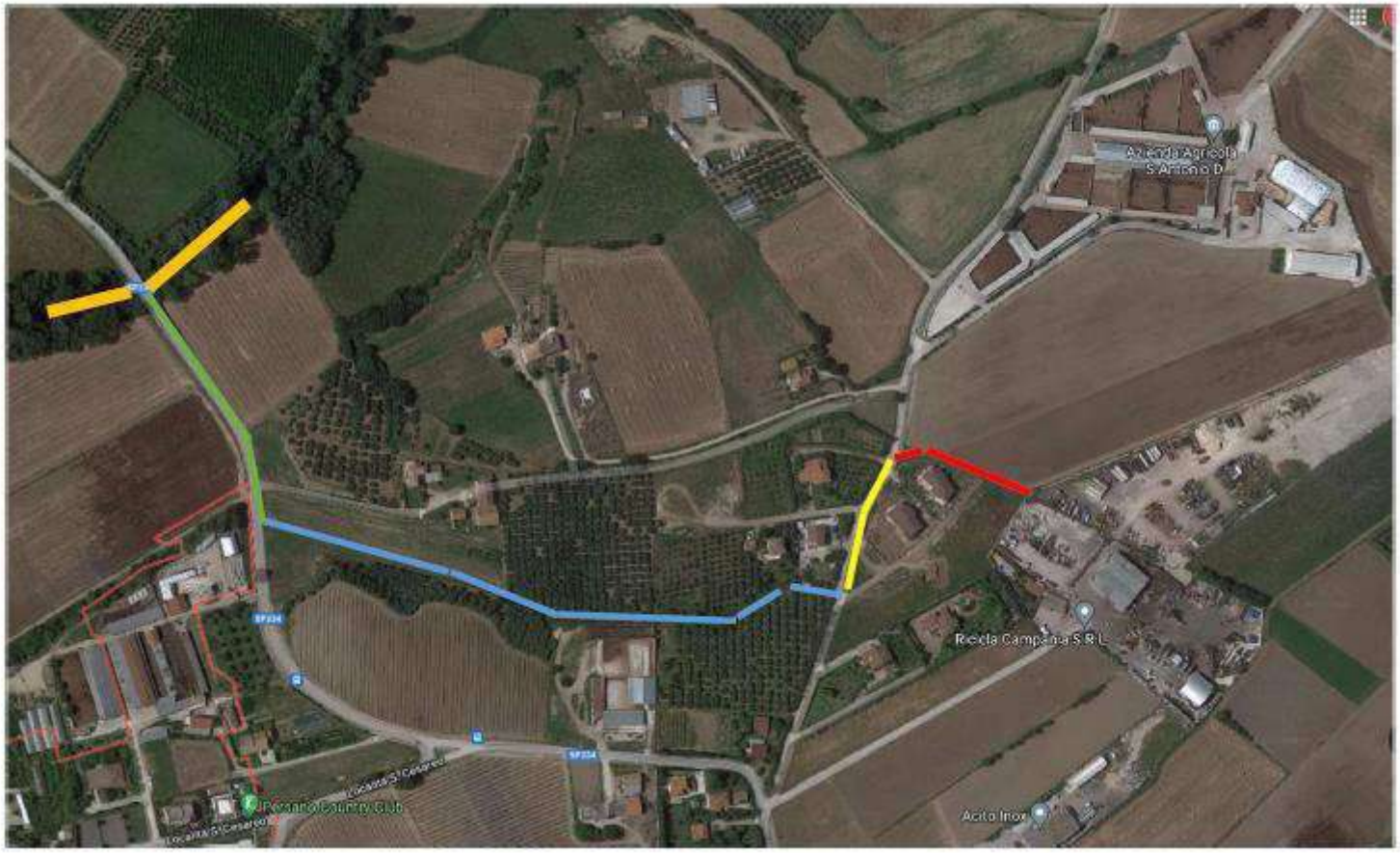
2	ESISTENTE Una rete convoglia le acque meteoriche di dilavamento del piazzale individuato in planimetria "D2" di circa 4.000 m2 in un impianto di depurazione con recapito in un fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale.	ca 4.000		Come da BAT 7 riportata nel seguito.	vasca di sedimentazione e disoleatore che permette la separazione di fanghi, oli minerali leggeri e benzine, prima di essere inviate nel fosso di scolo
3	ESISTENTE (DA AGGIUNGERE IL CONTRIBUTO SCOLANTE DEL PROLUNGAMENTO DEL CAPANNONE ESISTENTE) Una terza rete convoglia le acque meteoriche delle coperture, direttamente nel fosso di scolo e successivamente in corpo idrico superficiale.	CA 1.737			
DATI SCARICO FINALE		Ca 9.737	Fosso di scolo privato e successivamente in corpo idrico superficiale (CALORE LUCANO)*		

*

L'acqua percorre il fosso di scolo (tratto con colore rosso) per immettersi nella cunetta della strada comunale via Giunta (tratto con colore giallo).
Quindi, attraverso un tombino stradale, attraversando la carreggiata, le acque si immettono in un altro fosso di scolo (tratto con colore azzurro).
A valle del fosso vi è l'immissione nella cunetta a servizio della SP334 (tratto con colore verde) che immette nel recapito finale costituito dal fiume Calore Lucano tratto con colore arancione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il lotto Ricicla Campania srl risulta **naturalmente dominante** al fosso di scolo privato individuato nella foto seguente:



Il fosso a sua volta naturalmente confluisce nella cunetta posta in fregio alla strada comunale.



E' il Comune di Albanella l'Ente deputato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

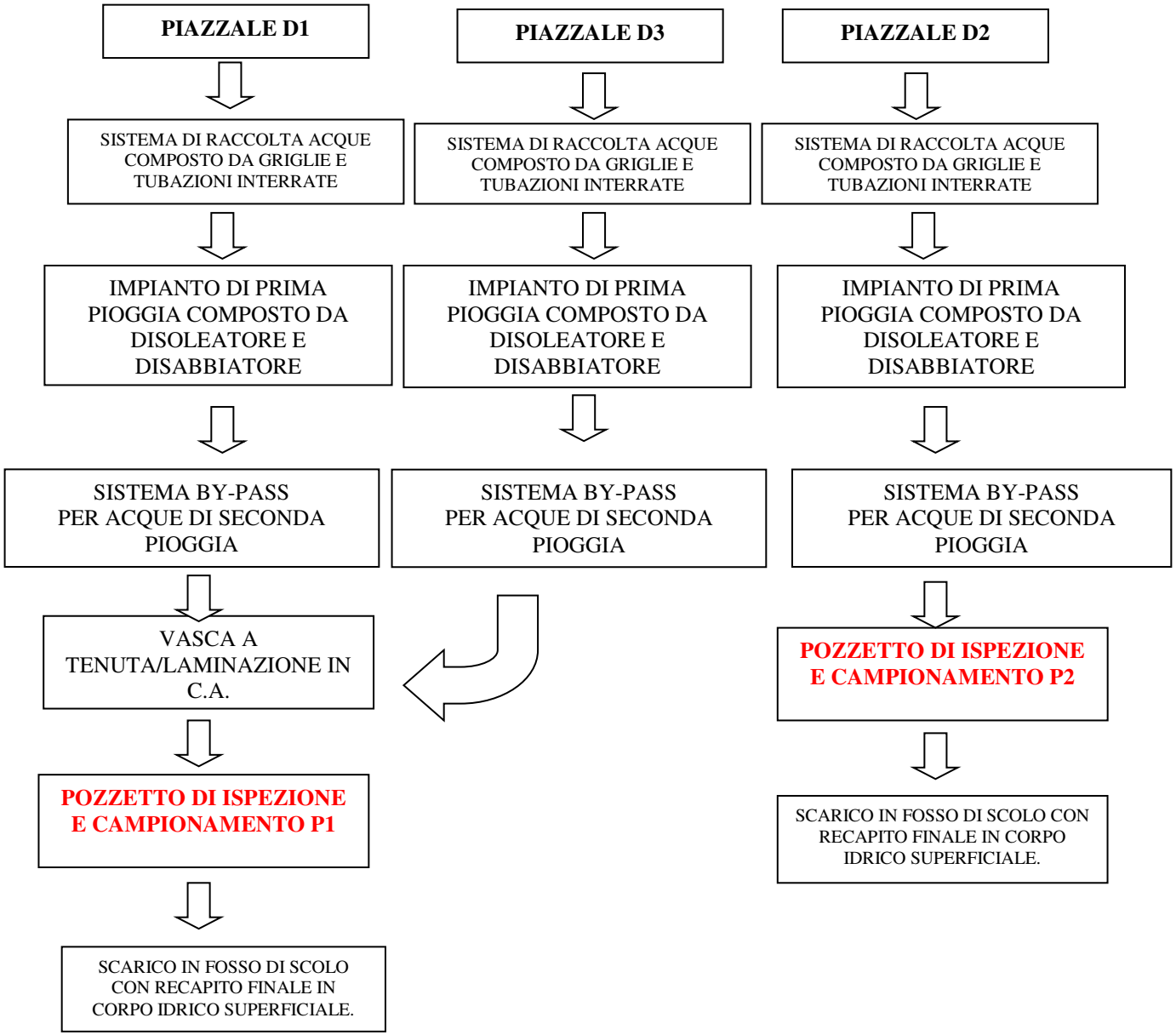
Relativamente ad un'ipotizzabile acquisizione di autorizzazione/concessione allo scarico delle acque ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.lg.112/98 da parte dell'Ufficio del Genio Civile, risulta che la stessa non è applicabile per il caso in esame.

Infatti per casi analoghi di scarico di acque meteoriche in fosso di scolo il cui punto di immissione è posto a più di 10 metri da torrenti e/o fiumi pubblici (ed è proprio il caso in oggetto del lotto Ricicla srl) l'U.O.D. 50-18-07 del Genio Civile di Salerno si è già espressa per la sua non competenza al rilascio della citata autorizzazione/concessione.

PER APPROFONDIMENTI SULL'ARGOMENTO S SI RIMANDA ALLA RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA A RFIRMA DELL'ING. FRANCESCO PELLEGRINO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C



fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE

del 10 agosto 2018

Tabella 6.1

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma/e	Limiti di cui all'allegato 5 tabella 3 – scarichi in corpo idrico superficiale – D. Lgs. 152/06 (µg/L)	Limiti tabella 6.1 BAT – AEL – BAT 20 (richiesti in CDS del 18/06/2021) (mg/L)
P1 e P2	Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile		30
	Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2		0,5
	arsenico (As)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		0,01
	cadmio (Cd)			0,01
	cromo (Cr)			0,01
	rame (Cu)			0,01
	nickel (Ni)			0,05
	piombo (Pb)			0,05
	zinco (Zn)			0,1
	Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	0,5	-
	PFOA* PFOS*	Nessuna norma EN disponibile	Non applicabile*	
	Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 7. La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio(1)	Fase/sezione di provenienza	Modalità di registrazione e trasmissione
P1	Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	Una volta al mese	Acque meteoriche a valle del processo di trattamento in impianto di disoleatura e disabbiatura	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
P2					
P1	Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	Una volta al mese		
P2					
P1	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	Una volta al mese		
P2					
P1	Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	Una volta al mese		
P2					
P1	PFOA PFOS	Nessuna norma EN disponibile	Una volta ogni sei mesi		
P2					
P1	Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	Una volta al mese		
P2					

(1) Se lo scarico discontinuo è meno frequente rispetto alla frequenza minima di monitoraggio, il monitoraggio è effettuato una volta per ogni scarico. Trattandosi di scarichi di acque di piazzale, legate pertanto ad eventi naturali, si prevede per tutti i parametri indicati non meno di un monitoraggio all'anno per ogni punto di scarico (P1 e P2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

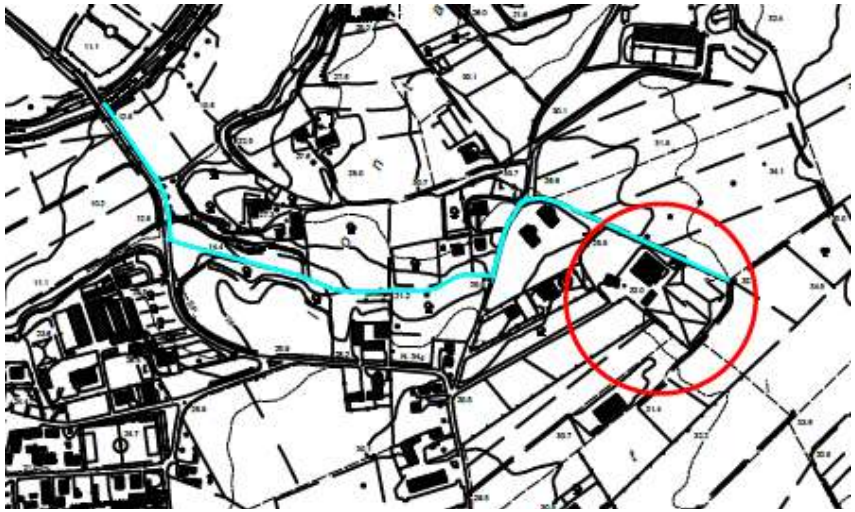
fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		CALORE (AFFLUENTE DEL SELE	
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	Non applicabile	
	Media	Non applicabile	
	Massima	Non applicabile	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)		Non applicabile	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA CON PERCORSO DEL FOSSO NATURALE ESISTENTE RICETTORE DELLE ACQUE BIANCHE



[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	Tavola 8 bis rev. 2
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	Redazione tecnica specialistica sulla rete raccolta acque meteoriche rev. 1
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	-

Eventuali commenti

I relatori

Dott. Aniello Alfieri

Dott. Alfredo Amato

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

SCHEDA INT. 4

Recupero/smaltimento Rifiuti Pericolosi e non pericolosi

(prot. 221878 del 27/04/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	CALIENDO GIOVANNI – CORSO PROFESSIONALE RESPONSABILE TECNICO

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento *
				Mg	m^3	Mg	m^3	Mg	m^3	Mg	m^3		
08 03 17 *	Solido	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
13 02 04 *	Liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
13 02 05 *	Liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13

[1] - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno..

[3] - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4]- Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

13 02 06 *	Liquido	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
13 02 07 *	Liquido	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
13 02 08 *	Liquido	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
15 01 10 *	Solido	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SETTORE 2	3920	9800	14	35	3920	9800	14	35	Sei mesi	R13
15 01 11 *	Solido	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	SETTORE 2	5880	9800	21	35	5880	9800	21	35	Sei mesi	R13
15 02 02 *	Solido	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi,	SETTORE 2	3820	9800	14	35	3820	9800	14	35	Sei mesi	R13 – D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

16 01 08 *	Solido	componenti contenenti mercurio	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	D15
16 01 09 *	Solido	componenti contenenti PCB	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	D15
16 01 10 *	Solido	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	D15
16 02 09 *	Solido	trasformatori e condensatori contenenti PCB	SETTORE 2	5880	9800	21	35	5880	9800	21	35	Sei mesi	D15
16 02 10 *	Solido	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
16 02 11 *	Solido	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
16 02 12 *	Solido	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
16 02 13 *	Solido	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

16 02 15 *	Solido	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	SETTORE 2	896	2240	3,2	8	896	2240	3,2	8	Sei mesi	R13
16.03.03 *	Solido	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	4900	9800	17,5	35	4900	9800	17,5	35	Sei mesi	D15
16 03 05 *	Solido	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	3920	9800	14	35	3920	9800	14	35	Sei mesi	D15
16 06 01 *	Solido	batterie al piombo	SETTORE 2	9800	9800	35	35	9800	9800	35	35	Sei mesi	R13
16 06 02 *	Solido	batterie al nichel-cadmio	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13
16 06 03 *	Solido	batterie contenenti mercurio	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13
16 06 06 *	Solido	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13
17 02 04 *	Solido	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	SETTORE 2	3920	9800	14	35	3920	9800	14	35	Sei mesi	R13
17 03 01 *	Solido	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

17 04 09 *	Solido	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	SETTORE 2	7840	9800	28	35	7840	9800	28	35	Sei mesi	R13
17 04 10 *	Solido	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	SETTORE 2	4900	9800	17,5	35	4900	9800	17,5	35	Sei mesi	R13
17 05 03 *	Solido	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15
17 06 05 *	Solido	materiali da costruzione contenenti amianto	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15
17 09 03 *	Solido	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15
19 12 11 *	Solido	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	4900	9800	17,5	35	4900	9800	17,5	35	Sei mesi	D15
20 01 13 *	Liquido	solventi	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 14 *	Liquido	acidi	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

20 01 23 *	Solido	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	SETTORE 2	2940	9800	10,5	35	2940	9800	10,5	35	Sei mesi	D15
20 01 26 *	Liquido	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 27 *	Liquido	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 29 *	Liquido	detergenti contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 33 *	Solido	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

20 01 35 *	Solido	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	SETTORE 2	2940	9800	10,5	35	2940	9800	10,5	35	Sei mesi	R13
20 01 37 *	Solido	legno, contenente sostanze pericolose	SETTORE 2	448	2240	1,6	8	448	2240	1,6	8	Sei mesi	R13
16 02 14	Solido	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	SETTORE 3	1680	5600	6	20	1680	5600	6	20	Un anno	R13-R4
16 02 16	Solido	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	SETTORE 3	1680	5600	6	20	1680	5600	6	20	Un anno	R13-R4
20 01 36	Solido	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SETTORE 3	1680	5600	6	20	1680	5600	6	20	Un anno	R13-R4
17 04 11	Solido	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	SETTORE 3	5040	16800	18	60	5040	16800	18	60	Un anno	R13-R4-R3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

200108	Solido	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	SETTORE 4	16.800	16.800	60	60	16.800	16.800	60	60	Tre giorni	R13
02.01.10	Solido	rifiuti metallici	SETTORE 5	17920	50400	64	180	17920	50400	64	180	Un anno	R13-R4
12.01 03	Solido	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	SETTORE 5	17920	50400	64	180	17920	50400	64	180	Un anno	R13-R4
12 01 04	Solido	polveri e particolato di materiali non ferrosi	SETTORE 5	17920	50400	64	180	17920	50400	64	180	Un anno	R13-R4
15 01 04	Solido	imballaggi metallici	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
16 01 18	Solido	metalli non ferrosi	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
17 04 01	Solido	rame, bronzo, ottone	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
17 04 02	Solido	alluminio	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
17 04 03	Solido	piombo	SETTORE 5	17920	22400	64	80	17920	22400	64	80	Un anno	R13-R4
17 04 04	Solido	zinco	SETTORE 5	17920	25600	64	91,4	17920	25600	64	91,4	Un anno	R13-R4
17 04 06	Solido	stagno	SETTORE 5	17920	25600	64	91,4	17920	25600	64	91,4	Un anno	R13-R4
17 04 07	Solido	metalli misti	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
19 10 02	Solido	rifiuti di metalli non ferrosi	SETTORE 5	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

19 12 03	Solido	metalli non ferrosi	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
20 01 40	Solido	metallo	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
10 02 10	Solido	scaglie di laminazione	SETTORE 6	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
12 01 01	Solido	limatura e trucioli di materiali ferrosi	SETTORE 6	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
12 01 02	Solido	polveri e particolato di materiali ferrosi	SETTORE 6	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
12 01 13	Solido	rifiuti di saldatura	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
16 01 17	Solido	metalli ferrosi	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
17 04 05	Solido	ferro e acciaio	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
19 10 01	Solido	rifiuti di ferro e acciaio	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
19 12 02	Solido	metalli ferrosi	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
04 02 21	Solido	rifiuti da fibre tessili grezze	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
04 02 22	Solido	rifiuti da fibre tessili lavorate	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

15 01 01	Solido	imballaggi in carta e cartone	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 02	Solido	imballaggi in plastica	SETTORE 7	840	8400	3	30	840	8400	3	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 03	Solido	imballaggi in legno	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 05	Solido	imballaggi in materiali compositi	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 06	Solido	imballaggi in materiali misti	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 07	Solido	imballaggi in vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Sei mesi	R13-R12
15 01 09	Solido	imballaggi in materia tessile	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
15 02 03	Solido	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
16 01 03	Solido	pneumatici fuori uso	SETTORE 7	3780	12600	13,5	45	3780	12600	13,5	45	Sei mesi	R13-R12

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

16 01 19	Solido	plastica	SETTORE 7	840	8400	3	30	840	8400	3	30	Sei mesi	R13-R12-R3
16 01 20	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
17 02 01	Solido	legno	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12-R3
17 02 02	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
17 02 03	Solido	plastica	SETTORE 7	840	8400	3	30	840	8400	3	30	Sei mesi	R13-R12-R3
19 12 01	Solido	carta e cartone	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3
19 12 04	Solido	plastica e gomma	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12-R3
19 12 05	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
19 12 07	Solido	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12
20 01 01	Solido	carta e cartone	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

20 01 02	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
20 01 10	Solido	abbigliamento	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
20 01 11	Solido	prodotti tessili	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
20 01 38	Solido	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12-R3
20 01 39	Solido	plastica	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 04	Solido	imballaggi metallici	SETTORE 8	22400	44800	80	160	22400	44800	80	160	Un anno	R13-R4
16 01 06	Solido	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	SETTORE 8	22400	31920	80	114	22400	31920	80	114	Un anno	R13-R4
16 01 16	Solido	serbatoi per gas liquido	SETTORE 8	22400	44800	80	160	22400	44800	80	160	Un anno	R13-R4
16 01 22	Solido	componenti non specificati altrimenti	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

16 02 14	Solido	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	SETTORE 8	22400	224000	80	800	22400	224000	80	800	Un anno	R13-R4-R3
16 02 16	Solido	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	SETTORE 8	22400	224000	80	800	22400	224000	80	800	Un anno	R13-R4-R3
17 04 05	Solido	ferro e acciaio	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4
17 04 07	Solido	metalli misti	SETTORE 8	22400	44800	80	180	22400	44800	80	180	Un anno	R13-R4
19 10 01	Solido	rifiuti di ferro e acciaio	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4
19 12 02	Solido	metalli ferrosi	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4
20 01 36	Solido	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SETTORE 8	22400	224000	80	800	22400	224000	80	800	Un anno	R13-R4-R3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

20 01 40	Solido	metallo	SETTORE 8	22400	56000	80	200	22400	56000	80	200	Un anno	R13-R4-R3
02 01 03	Solido	scarti di tessuti vegetali	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Sei mesi	R13
02 03 04	Solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Sei mesi	R13
10 02 02	Solido	scorie non trattate	SETTORE 9	1680	4200	6	15	1680	4200	6	15	Un anno	R13
10 11 03	Solido	scarti di materiali in fibra a base di vetro	SETTORE 9	1680	4200	6	15	1680	4200	6	15	Un anno	R13
10 11 05	Solido	polveri e particolato	SETTORE 9	840	4200	3	15	840	4200	3	15	Un anno	R13
10 11 12	Solido	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Un anno	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

16 03 04	Solido	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Un anno	R13
16 03 06	Solido	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Un anno	R13
16 05 09	Solido	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	SETTORE 9	8820	12600	31,5	45	8820	12600	31,5	45	Un anno	R13
17 03 02	Solido	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	SETTORE 9	15120	12600	54	45	15120	12600	54	45	Un anno	R13
20 01 30	Liquido	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	SETTORE 9	10080	12600	36	45	10080	12600	36	45	Un anno	R13
20 01 41	Solido	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	SETTORE 9	10080	12600	36	45	10080	12600	36	45	Un anno	R13
20 02 01	Solido	rifiuti biodegradabili	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Tre mesi	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

20 03 01	Solido	rifiuti urbani non differenziati	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Tre mesi	R13
20 03 02	Solido	rifiuti dei mercati	SETTORE 9	2520	12600	9	45	2520	12600	9	45	Tre mesi	R13
20 03 03	Solido	residui della pulizia stradale	SETTORE 9	3780	12600	13,5	45	3780	12600	13,5	45	Sei mesi	R13
20 03 06	Solido	rifiuti della pulizia delle fognature	SETTORE 9	8820	12600	31,5	45	8820	12600	31,5	45	Tre mesi	R13
02 05 01	Solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SETTORE 9	7000	7000	25	25	7000	7000	25	25	Sei mesi	D15
08 03 18	Solido	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SETTORE 9	224	2240	0,8	8	224	2240	0,8	8	Un anno	R13
16 06 04	Solido	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	SETTORE 9	1568	2240	5,6	8	1568	2240	5,6	8	Un anno	R13
16 06 05	Solido	altre batterie ed accumulatori	SETTORE 9	1568	2240	5,6	8	1568	2240	5,6	8	Un anno	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

16 10 02	Liquido	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	SETTORE 9	7000	7000	25	25	7000	7000	25	25	Sei mesi	D15
19 12 12	Solido	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Un anno	R13
20 01 25	Liquido	oli e grassi commestibili	SETTORE 9	224	280	0,8	1	224	280	0,8	1	Tre mesi	R13
20 01 28	Liquido	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	SETTORE 9	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Un anno	D15
20 01 34	Solido	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	SETTORE 9	1568	2240	5,6	8	1568	2240	5,6	8	Un anno	R13
20 02 03	Solido	altri rifiuti non biodegradabili	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Un anno	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

20 03 04	Liquido	fanghi delle fosse settiche	SETTORE 9	7000	7000	25	25	7000	7000	25	25	Tre mesi	D15
20 03 07	Solido	rifiuti ingombranti	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Un anno	R13

NOTA

* **Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06.**

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
Si precisa che la RICICLA CAMPANIA S.R.L. non esegue analisi all'interno dell'impianto sui rifiuti trattati ma si avvale di laboratori esterni accreditati. Per quanto concerne i criteri di accettazione e controllo dei rifiuti la ditta già è in possesso di una procedura alla quale si rimanda, e che costituisce, tra l'altro, una BAT applicabile secondo la decisione di esecuzione UE del 10/08/2018.
I carichi di rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti: • a verifica documentale; • ad una prima verifica di rispondenza tra quanto indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti e quanto conferito. Le operazioni di accettazione e scarico verranno effettuate: - per quanto concerne la verifica documentale all'interno degli uffici posti in testa all'impianto; - per quanto concerne le fasi di scarico provvisorio all'interno dell'area di conferimento identificata in planimetria (si veda TAVOLA 8BIS_REV.2), localizzata nel piazzale. Se le verifiche e i controlli di cui sopra daranno esito positivo, si provvederà alla pesatura del carico e alla sua accettazione.
Presso i laboratori esterni accreditati verranno effettuati le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento.
La MESSA IN RISERVA (R13) e DEPOSITO TEMPORANEO [D15] dei rifiuti pericolosi avverrà dopo l'accettazione e gli stessi saranno stoccati nell'apposita area denominata SETTORE 2 **AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI all'interno del capannone.** Presso l'area di cui sopra si effettueranno solo operazioni di movimentazione con carrello elevatore di ceste appositamente omologate per il trasporto ADR di tali rifiuti. Sarà sempre presente un bacino per la raccolta di eventuali sversamenti per apertura o rottura dei contenitori. Ed infine si precisa che il personale addetto utilizzerà idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in funzione del rischio valutato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (Mg)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
16 02 14	1680	252 settore 3	Le operazioni di recupero R3 – R4 portano alla produzione di: 1. Materie prime secondarie; 2. Scarti eventualmente presenti nei CER da avviare a secondo della loro tipologia ad impianti di recupero e/o smaltimento
16 02 16	1680		
20 01 36	1680		
17 04 11	5040	252 settore 3	
02.01.10	17920	7884,8 settore 5 settore 6	
12.01 03	17920		
12 01 04	17920		
15 01 04	17920		
16 01 18	17920		
17 04 01	17920		
17 04 02	17920		
17 04 03	17920		
17 04 04	17920		
17 04 06	17920		
17 04 07	17920		
19 10 02	17920		
19 12 03	17920		
20 01 40	17920		
10 02 10	17920		
12 01 01	17920		
12 01 02	17920		
12 01 13	17920		
16 01 17	17920		
17 04 05	17920		
19 10 01	17920		
19 12 02	17920		
04 02 21	2520		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

04 02 22	2520	7014 settore 7	
15 01 01	1680		
15 01 02	840		
15 01 03	3360		
15 01 05	2520		
15 01 06	2520		
15 01 07	4200		
15 01 09	2520		
15 02 03	2520		
16 01 03	3780		
16 01 19	840		
16 01 20	4200		
17 02 01	3360		
17 02 02	4200		
17 02 03	840		
19 12 01	1680		
19 12 04	2520		
19 12 05	4200		
19 12 07	3360		
20 01 01	1680		
20 01 02	4200		
20 01 10	2520		
20 01 11	2520		
20 01 38	3360		
20 01 39	1680		
15 01 04	22400	13440 settore 8	
16 01 06	22400		
16 01 16	22400		
16 01 22	22400		
16 02 14	22400		
16 02 16	22400		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

17 04 05	22400		
17 04 07	22400		
19 10 01	22400		
19 12 02	22400		
20 01 36	22400		
20 01 40	22400		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

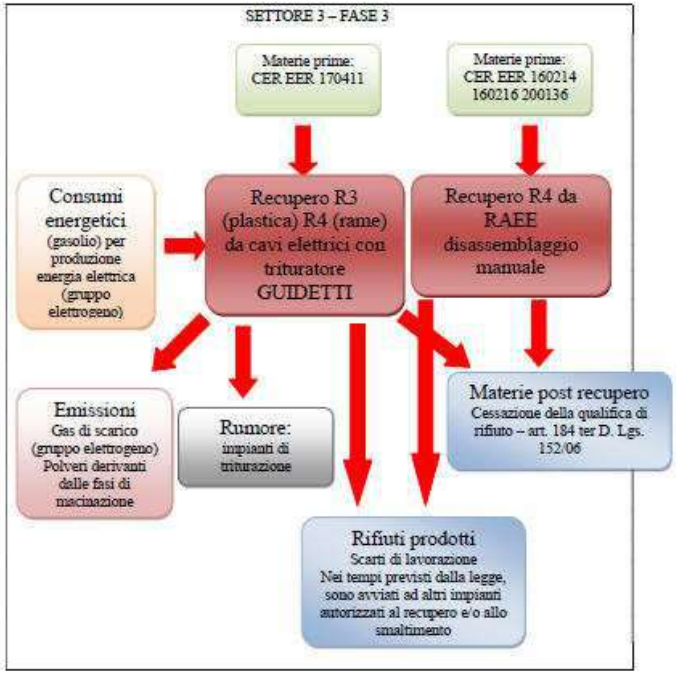
INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO

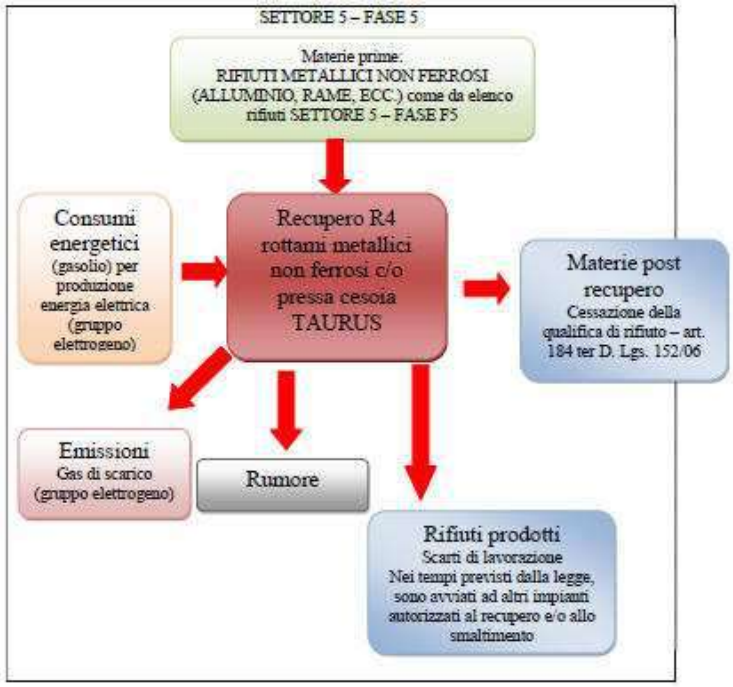
fonte: http://burc.regione.campania.it

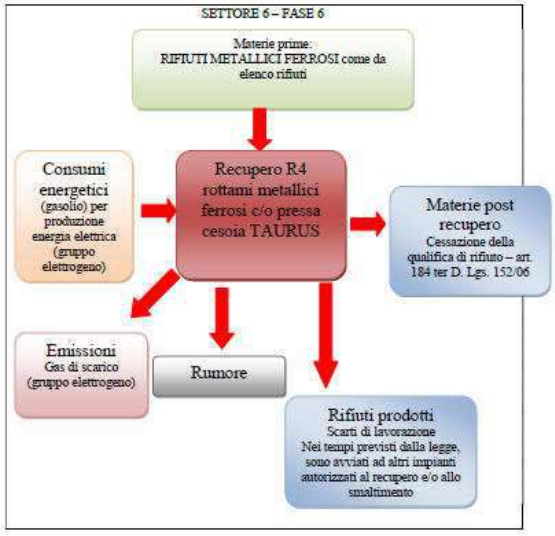
ALLEGATO C

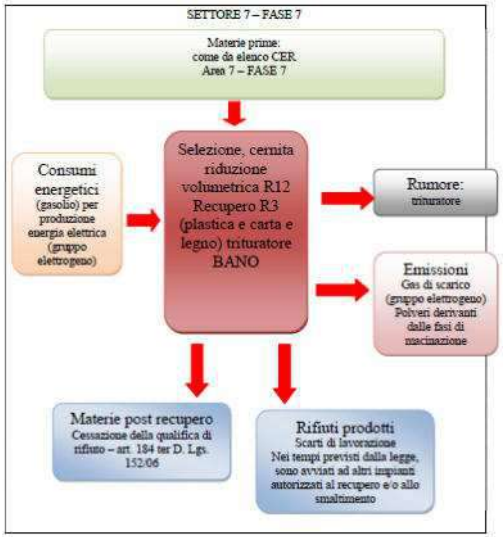
Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

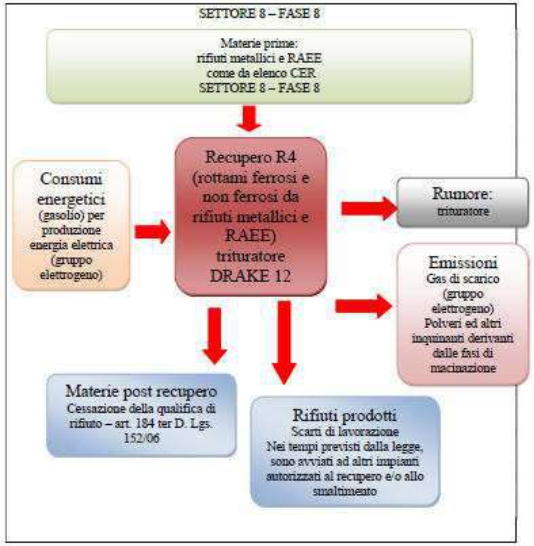
Modalità di svolgimento attività di trattamento











fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

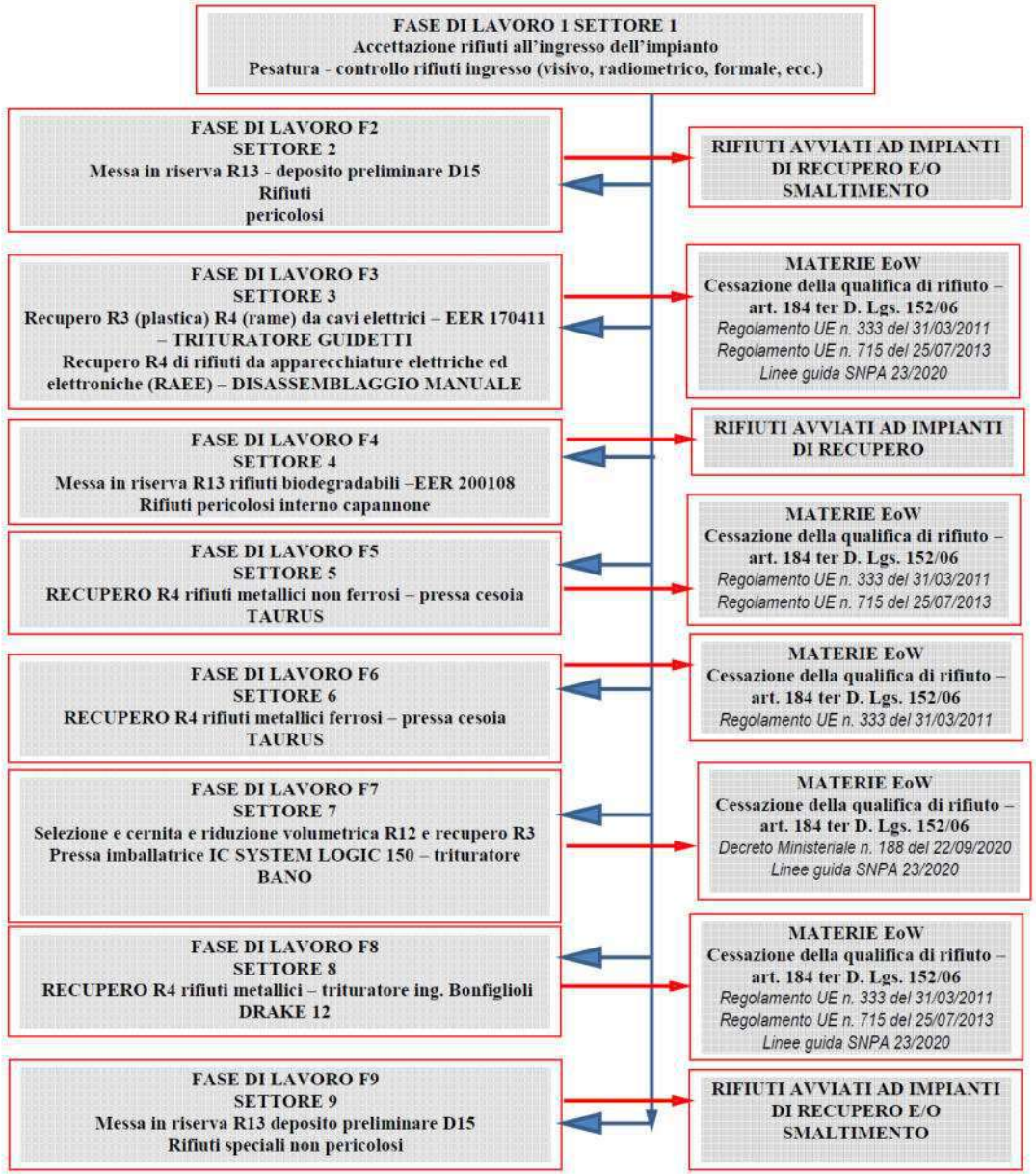
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) SI CONSULTI SCHEDA A ed ALLEGATO E BIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Diagramma di flusso



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati **Materia EoW rispettosa dei criteri di cui ai Regolamenti Europei 333/2011 e 715/2013;** **Materie EoW rispettosa delle Liee Guida SNPA 23/2020.** **Materie EoW rispettosa D.M. n°188/2020.**
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) **NESSUNO**
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti **SI RIMANDA ALLA RELAZIONE TECNICA D2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Macinazione cavi	Premacinatore e macinatore GUIDETTI	0,2 MG/h	4,8 MG/giorno

Metalli non ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

Metalli ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Recupero carta plastica legno	Trituratore BANO	1 MG/h	24 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	Trituratore DRAKE 12	14 MG/h	336 MG/giorno

Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5]

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Macinazione cavi	Premacinatore e macinatore GUIDETTI	0,2 MG/h	4,8 MG/giorno

Metalli non ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

Metalli ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Recupero carta plastica legno	Trituratore BANO	1 MG/h	24 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	Trituratore DRAKE 12	14 MG/h	336 MG/giorno

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 8	Numero di giorni in un anno 280
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

1 INQUADRAMENTO GENERALE

Comune	: ALBANELLA
Provincia	: SALERNO
Regione	: CAMPANIA
Ripartizione	: ITALIA MERIDIONALE
Grande ripartizione	: SUD - ISOLE
Latitudine Nord.....	: 40°30'37.13"N
Longitudine Est	: 15° 3'4.46"E (Greenwich)
Zona altimetrica .....…	: PIANURA
Grado di urbanizzazione .....…	:AC-IP: AREA CONSOLIDATE PER IMPIANTI PRODUTTIVI

L'impianto oggetto di P.A.U.R. della società Ricicla Campania S.r.l. è ubicato in via Giunta nr. 16 nel Comune di Albanella (SA) su di un'area che ricade in Zona Classificata Sismica S=9 (DM 03.06.1981 e Del. G.R. 07.11.2002 n. 5447), è sottoposta al vincolo dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele (decreto 30.10.2001 adottato e pubblicato sul BURC n. 26 del 26.04.2011), che non è iscritta nel Catasto delle aree boscate e pascolive percorse da incendi e non è sottoposta a vincolo idrogeologico, come da certificazione n. 2815 rilasciata dal Comune di Albanella (SA) in data 25/03/2019.

Quest'area, individuata al C.T. dello stesso Comune al foglio 4 dalle particelle 727, 797, 795 e 404 q.p.(figura 1) con una superficie complessiva di circa 10.357 mq, inoltre non è tra i Siti di Interesse Comunitario (SIC) né ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) secondo quando indicato dal DPR 357 del 8.9.1997 e s.m.i., ma nel P.U.C..(figura 2), pubblicato sul BURC n.89 del 11/12/2017 è classificata **ZONA AC-IP: AREA CONSOLIDATE PER IMPIANTI PRODUTTIVI** per una superficie di 9.652 m^2 e per la restante parte di circa 705 m^2 (particella 404) **ZONA AGRICOLA di Piana**

fonte: http://burc.regione.campania.it

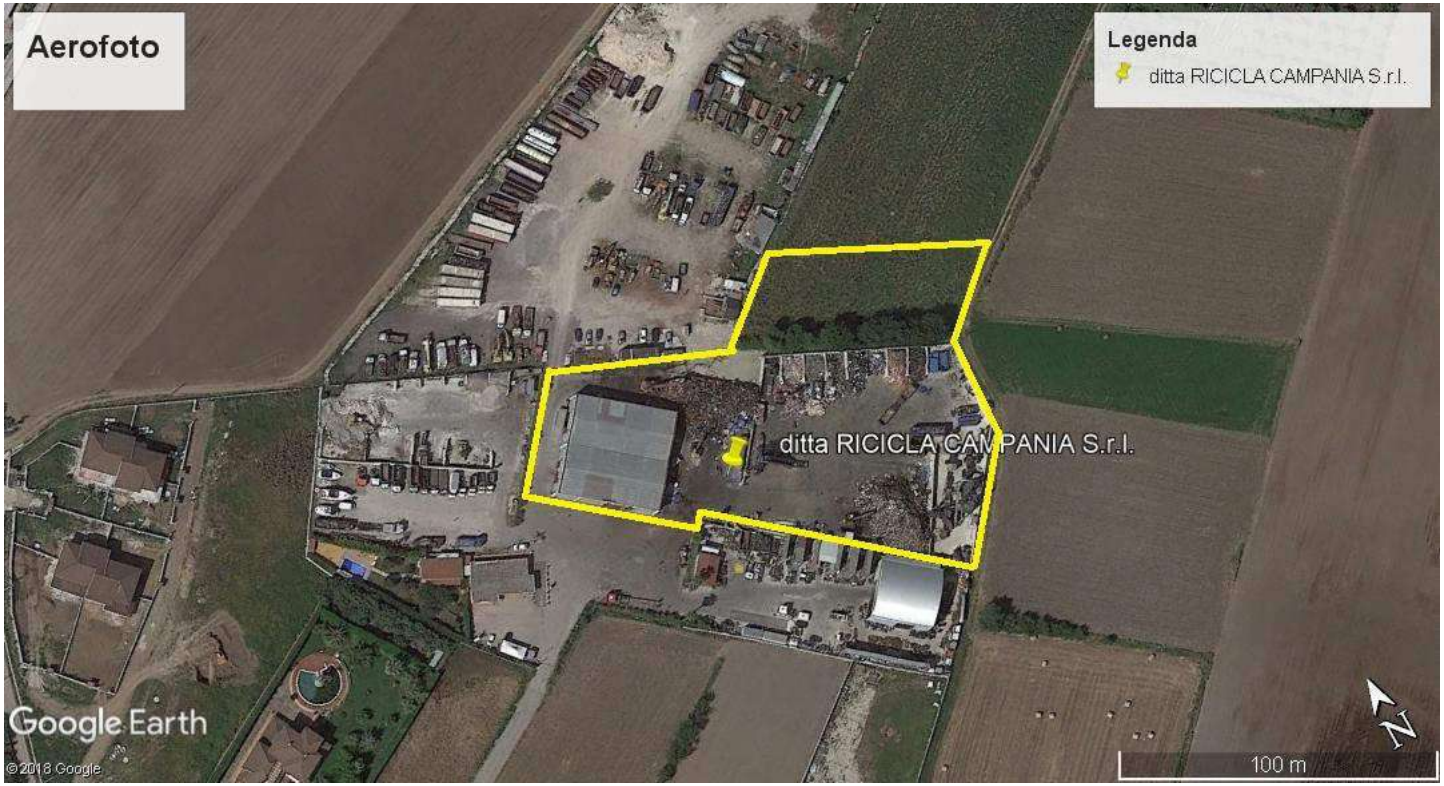
integrata S.Cesareo/Tempone Gianpietro – Piana integrata di Fravita Sorvella, che è oggetto di Variante Urbanistica nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

TABELLA RIEPILOGATIVA SUPERFICIE IMPIANTO				
Foglio	***Particella***	***Superficie***	***Superficie utilizzata impianto P.A.U.R.***	***Destinazione Urbanistica***
4	727	5.494[1] mq	2.636 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	797	1.520 mq	1.520 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	795	4.223 mq	4.223 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	404	11.980 mq	1.992 mq	1.287 mq AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
				705[2] mq Zona Agricola di Piana
Totale Superficie occupata			**10.357 mq**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

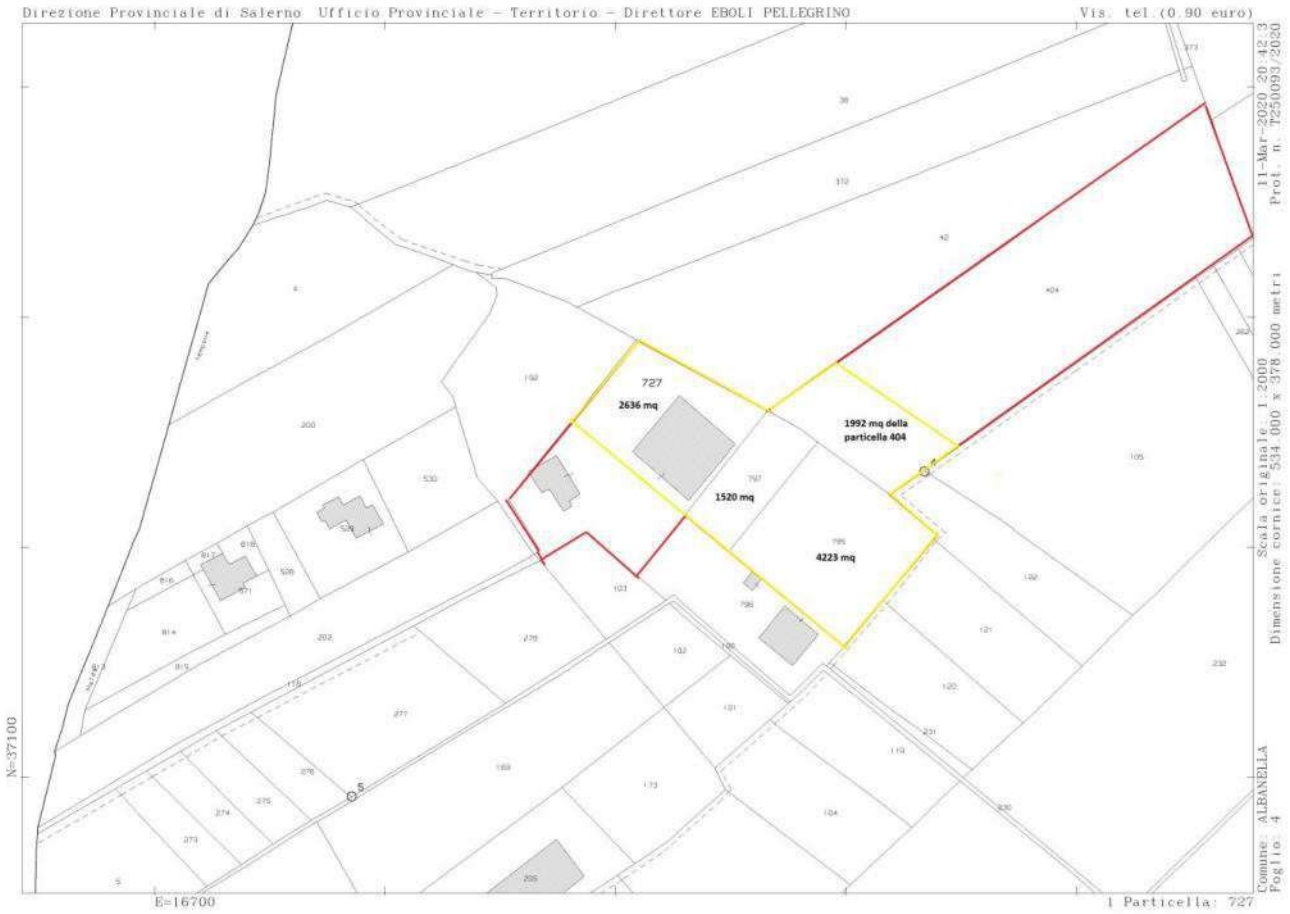


Figura 1: Stralcio Planimetria Catastale

***in giallo è evidenziato la perimetrazione dell'impianto oggetto di P.A.U.R.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

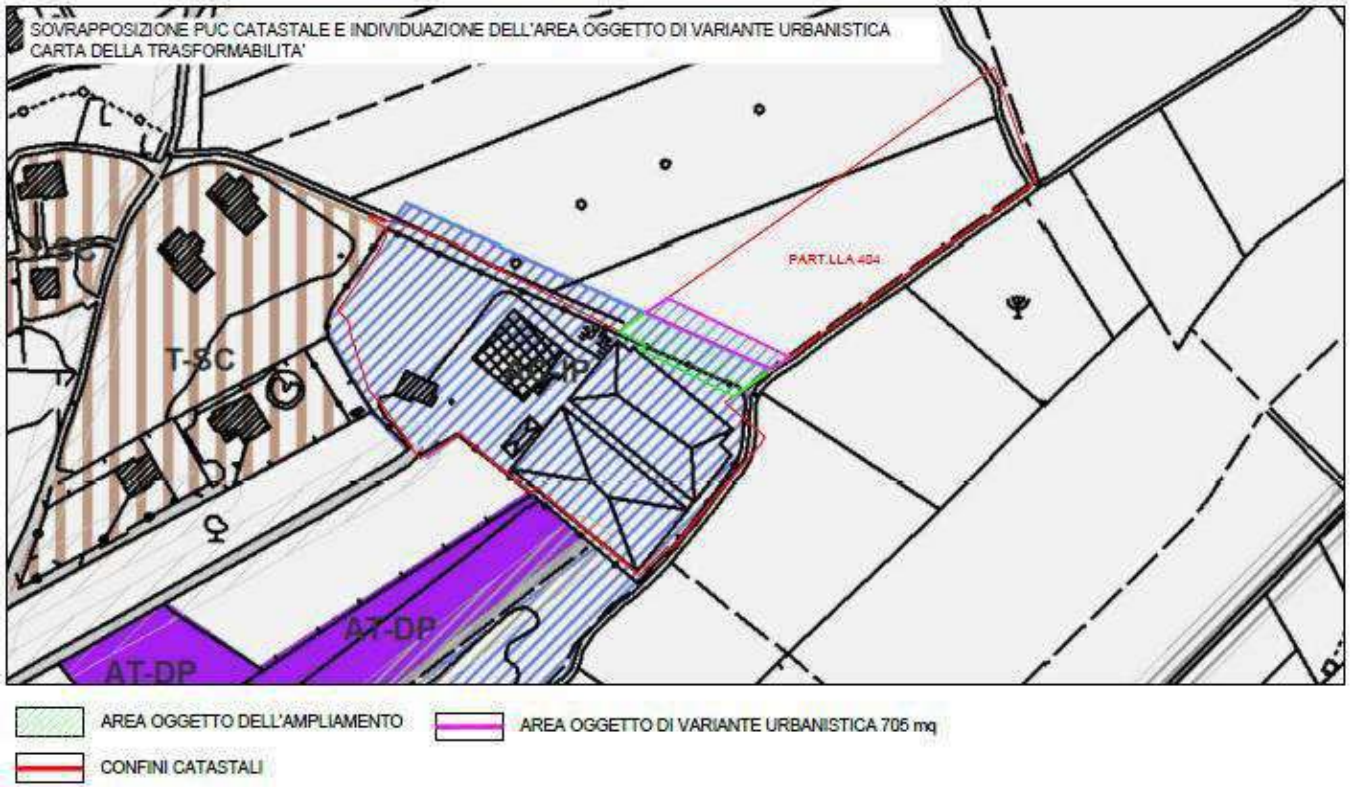


Figura 2: Stralcio P.U.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

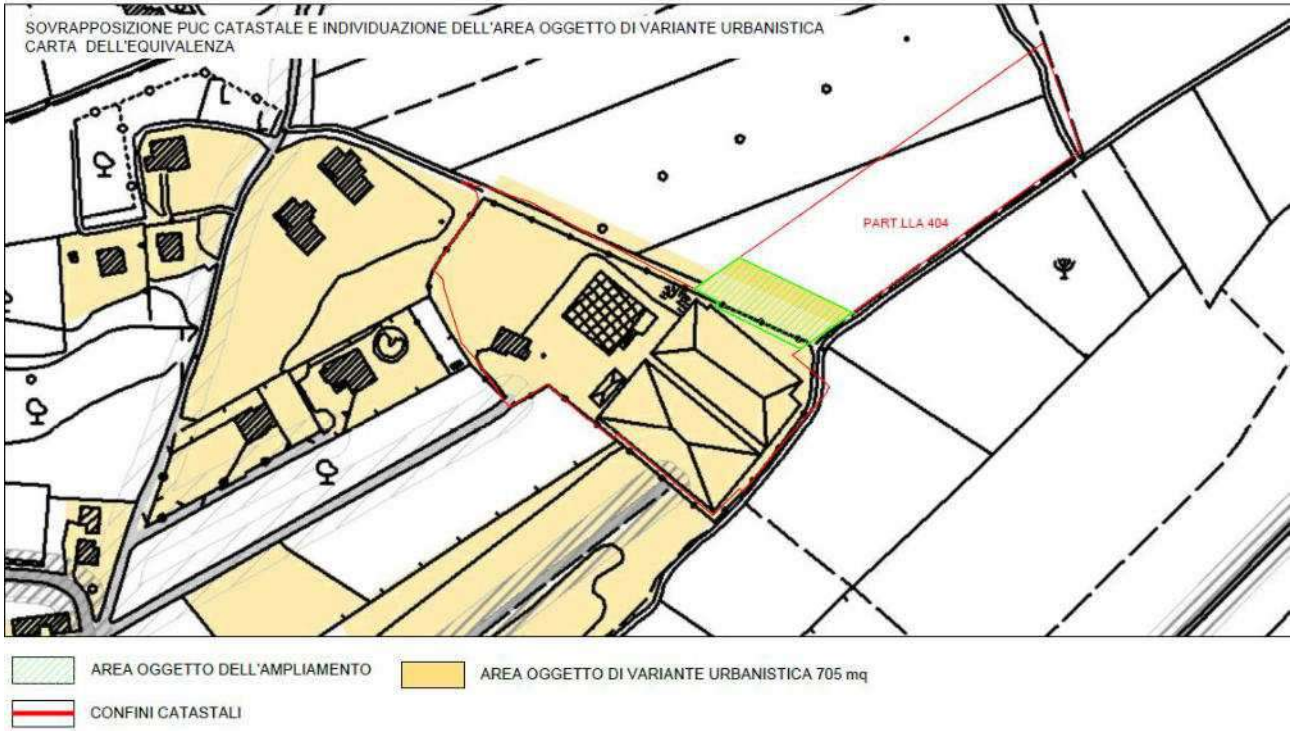


Figura 3: Sovrapposizione PUC/Catastale

2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Il territorio comunale di Albanella presenta una morfologia tipicamente collinare nella zona Est, con quote variabili tra i 60 ed i 380 metri s.l.m. ed una morfologia quasi del tutto pianeggiante nella parte Ovest con quote medie tra i 30 ed i 40 metri s.l.m.; il tutto ricade sull'Unità geologico – strutturale conosciuta come Alburno – Cervati – Pollino.

Il massiccio dell'Alburno appartiene alla più estesa struttura geologica definita come piattaforma campano – lucana che durante il Langhiano l'Elveziano ed il Tortoniano ha subito varie fasi traslative ; tali fasi hanno determinato l'accavallamento dei vari blocchi della piattaforma, e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenti coltri sovrastanti, prima sui depositi del bacino lagonegrenese (Langhiano) e successivamente sui depositi del bacino irpino (Tortoniano); la struttura monoclinalica si è sostanzialmente formata con il sollevamento Plio – Pleistocenico.

In linea generale, ed ai fini dell'inquadramento stratigrafico la successione è costituita da :

- alluvioni terrazzate e depositi fluviali;
- arenaria quarzoso micacee;
- marne e calcari marnosi grigio giallastri;
- alluvioni attuali e di fondovalle;
- argille azzurre varicolori.

Dal punto di vista strutturale appare evidente il controllo strutturale della monoclinale degli Alburni, a sua volta solcata, ortogonalmente, da altrettante lineazioni strutturali ortogonali al piano di faglia che delinea la monoclinale su cui, tra l'altro, sono impostati diversi impluvi naturali; il controllo strutturale incide, pesantemente, sulla morfologia dei luoghi.

Dal punto di vista morfologico la monoclinale rappresenta ancora un elemento caratterizzante, lungo il piano di faglia le pendenze si presentano sub – verticali, mentre sul versante opposto la superficie peneplanata presenta pendenze molto basse.

Al fine di definire la geologia e geomorfologia dell'area acquistano particolare rilievo le condizioni al contorno dello stesso Monte Alburno i cui versanti degradano verso il fiume Calore con pendenze medio – alte, nonché sistemate a terrazzi, spesso ad uso agricolo, ed è su questi depositi che si sviluppano i centri abitati.

Sintetizzando le condizioni di stabilità dei versanti oggetto è possibile ricondurre ai seguenti fenomeni la casistica rilevata:

- frane da crollo: ristrette al versante meridionale dell'Alburno e riconducibili all'elevato grado di fratturazione dei calcari e delle dolomie;

- colamenti di fango o detriti: si instaurano su terreni a litologia variabile disposti su pendii con una certa acclività, ma non interessano quasi mai grossi volumi mobilizzabili;

- colmate: queste rappresentano fenomeni ormai sepolti, non riconducibili alle condizioni attuali di stabilità, in quanto devono essere interpretate come dovute all'accavallamento delle formazioni preesistenti con conseguente sepoltura delle forme morfologiche preesistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un cenno merita il corso d'acqua più importante che caratterizza il territorio, il fiume Calore, che si presenta con portate annue molto variabili in quanto regolato dalle numerose sorgenti presenti sull'area.

2.1 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Il massiccio degli Alburni è caratterizzato da un grande sviluppo del fenomeno carsico e da una scarsa copertura vegetale che condizionano, in modo marcato, la circolazione idrica sotterranea; infatti, le aliquote d'acqua d'infiltrazione efficace sono elevate, ma vengono parzialmente restituite all'esterno attraverso percorsi brevi e veloci cosicché la falda di base defluisce, preferenzialmente, da sud – est verso nord – ovest.

Un importante ostacolo verso nord – ovest è rappresentato dalla direttrice tettonica coincidente con l'incisione che si sviluppa tra Pertosa e San Rufo. Questo, infatti, rappresenta il limite sud – occidentale del bacino di alimentazione delle sorgenti di Pertosa le cui acque traboccano in corrispondenza delle grotte omonime ed in prossimità dell'alveo del Tanagro, con una perdita di carico piezometrico di circa 40 metri tra una polla e l'altra.

Un'ulteriore perdita di carico di oltre di oltre 40 metri si verifica probabilmente in corrispondenza della valle del torrente Lontra, nella parte settentrionale della direttrice Pertosa – San Rufo, precedentemente menzionata; infatti, in tale incisione, nonostante si trovi a poca distanza dalle sorgenti di Pertosa, non si verificano fuoriuscite d'acqua.

Da menzionare, al fine di comprendere lo schema idrogeologico dell'area, vi è la sorgente Auso, ubicata in una profonda incisione carbonatica e caratterizzata da un canale carsico che termina con un grosso sifone, le cui portate variano da 0 litri al secondo a qualche decina di metri cubi al secondo in occasione di piene eccezionali; la stessa sorgente, quindi, rappresenterebbe uno sfioro alto della falda di base del massiccio.

Gli eventuali interscambi col bacino delle sorgenti di Pertosa possono essere considerati nulli, perché le acque traboccano a quote pressoché identiche; invece esistono travasi d'acqua verso nord – ovest, lungo la direttrice Ottati – valle del Lontra, la quale marca il limite tra l'area nord – occidentale e l'area sud – orientale, dove sono presenti anche numerose faglie antiappeniniche. In ogni caso, i punti di recapito dell'intera falda in rete sono rappresentati dalle sorgenti del basso Tanagro e di Castelcivita, ubicate anch'esse a quote pressoché identiche tra loro; ciò nonostante, le prime hanno una portata doppia delle seconde, dovuta al tamponamento esercitato dalla situazione strutturale esistente nei pressi di Castelcivita.

Infine è opportuno segnalare che esistono travasi d'acqua dalla falda quaternaria del Vallo di Diano verso il bacino delle sorgenti di Pertosa.

Le caratteristiche idrogeologiche del territorio di Albanella sono legate alla natura litologica e strutturale dei litotipi esistenti; infatti dove affiorano

fonte: http://burc.regione.campania.it

terreni impermeabili o scarsamente impermeabili si ha un notevole sviluppo del reticolo idrografico superficiale (Bosco Camerine, Tempa delle Guardie); laddove i terreni affioranti sono permeabili si riscontrano pochi rivoli che si indirizzano verso il Fiume Sele.

Nel territorio comunale si distinguono i seguenti sistemi idrogeologici:

- alluvioni terrazzate e depositi fluviali: complesso altamente permeabile per porosità primaria;
- arenaria quarzoso micacee: complesso mediamente permeabile per fratturazione e fessurazione;
- marne e calcari marnosi grigio giallastri: complesso mediamente permeabile e scarsamente permeabile per fatturazione; nella parte alta presenta una media permeabilità che tende a diminuire nella parte basale;
- alluvioni attuali e di fondovalle: complesso mediamente permeabile per porosità nei livelli di breccia e ghiaia e scarsamente permeabile nella frazione argillosa;
- argille azzurre varicolori: complesso impermeabile che costituisce il substrato impermeabile di tutti i complessi descritti in precedenza.

2.2 PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Il comune di Albanella rientra nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Interregionale Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22/10/12; nonché il Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 22 del 02/08/201

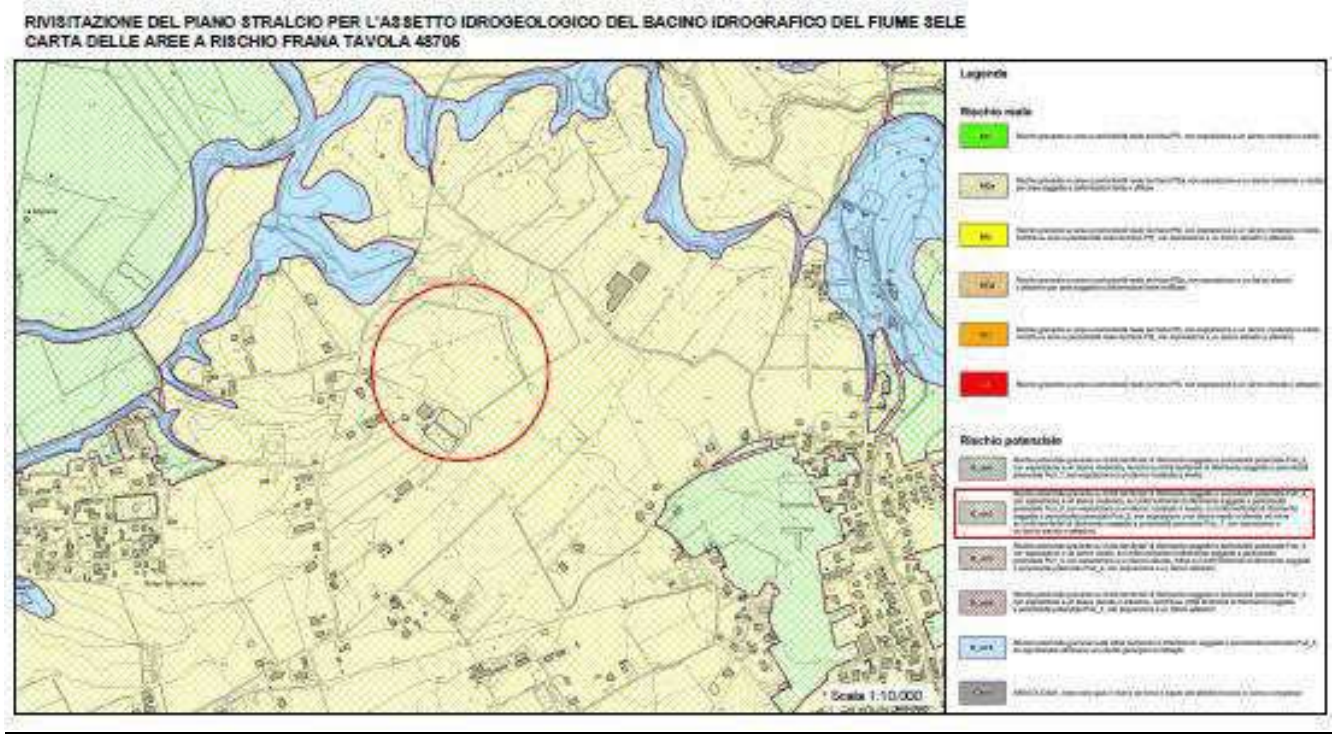
Di seguito vengono riportate le tavole del suddetto piano aggiornate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Rischio da Frane

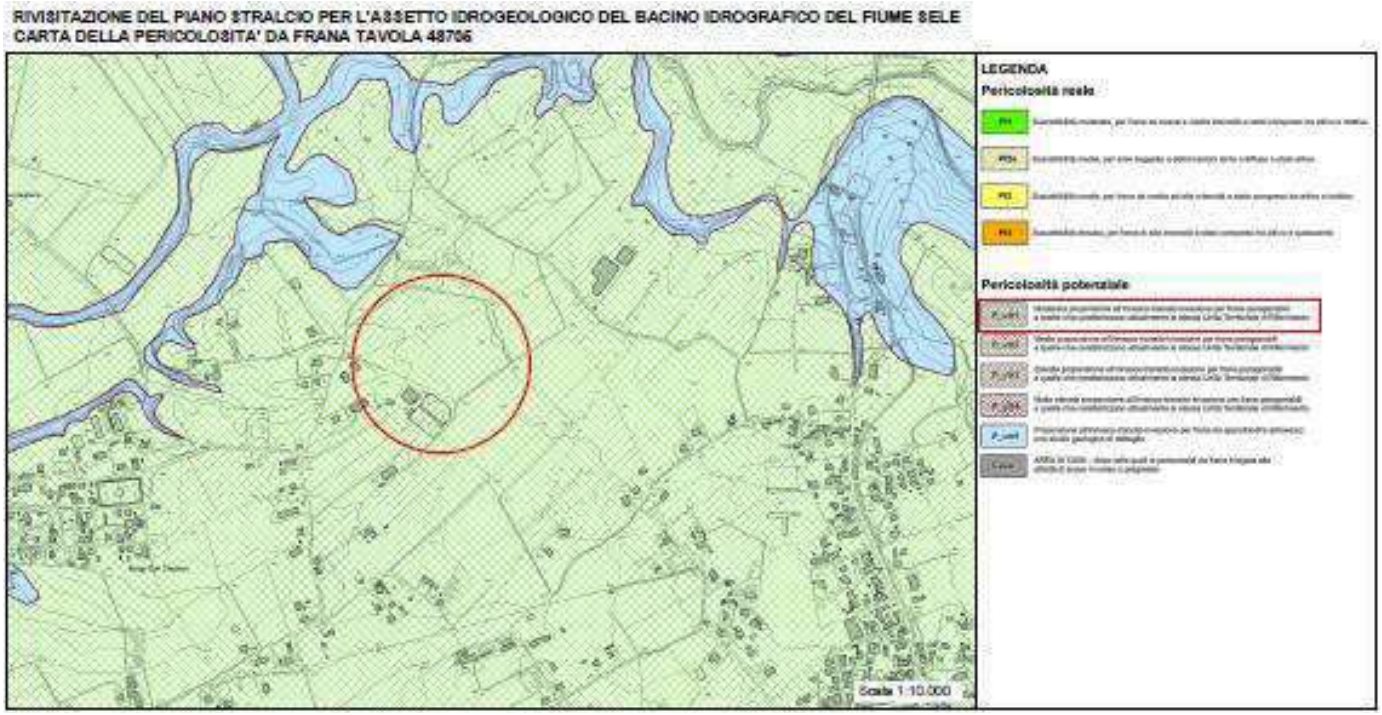


fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Pericolosità da Frane

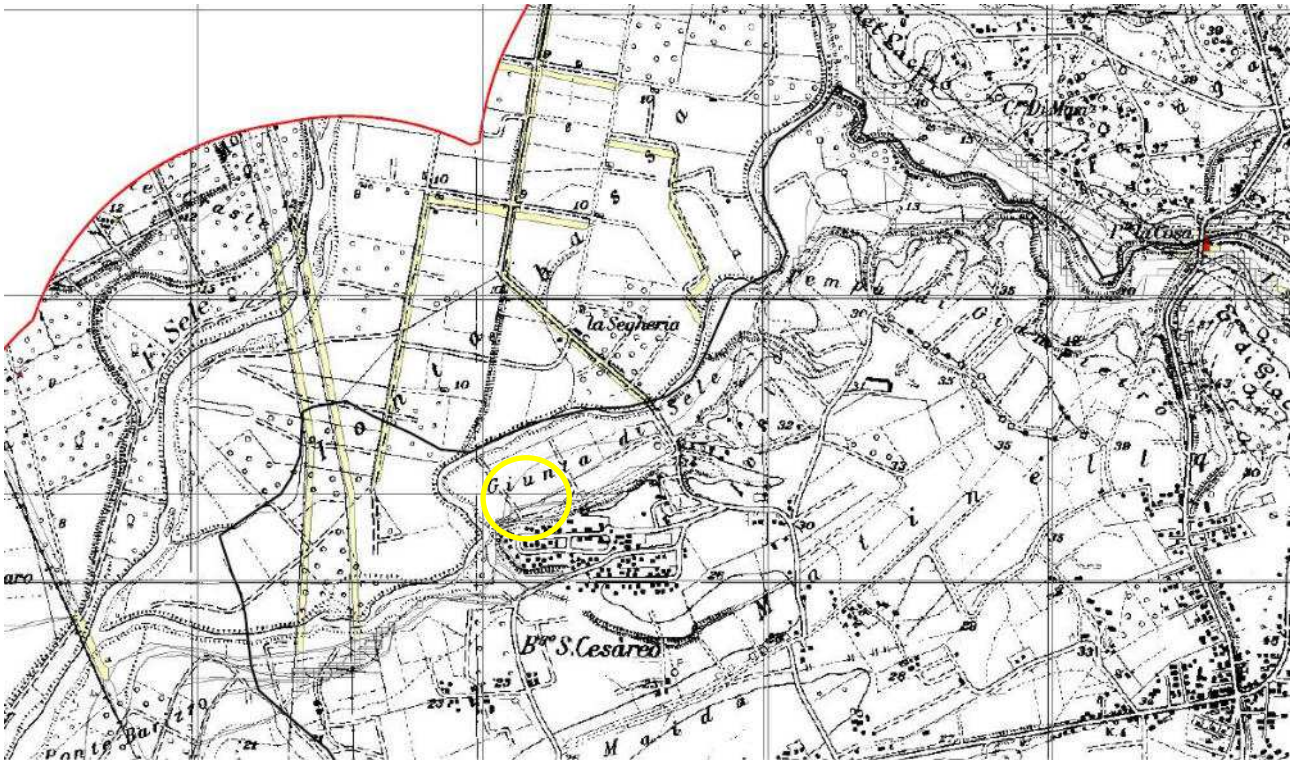


fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Rischio idraulico



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

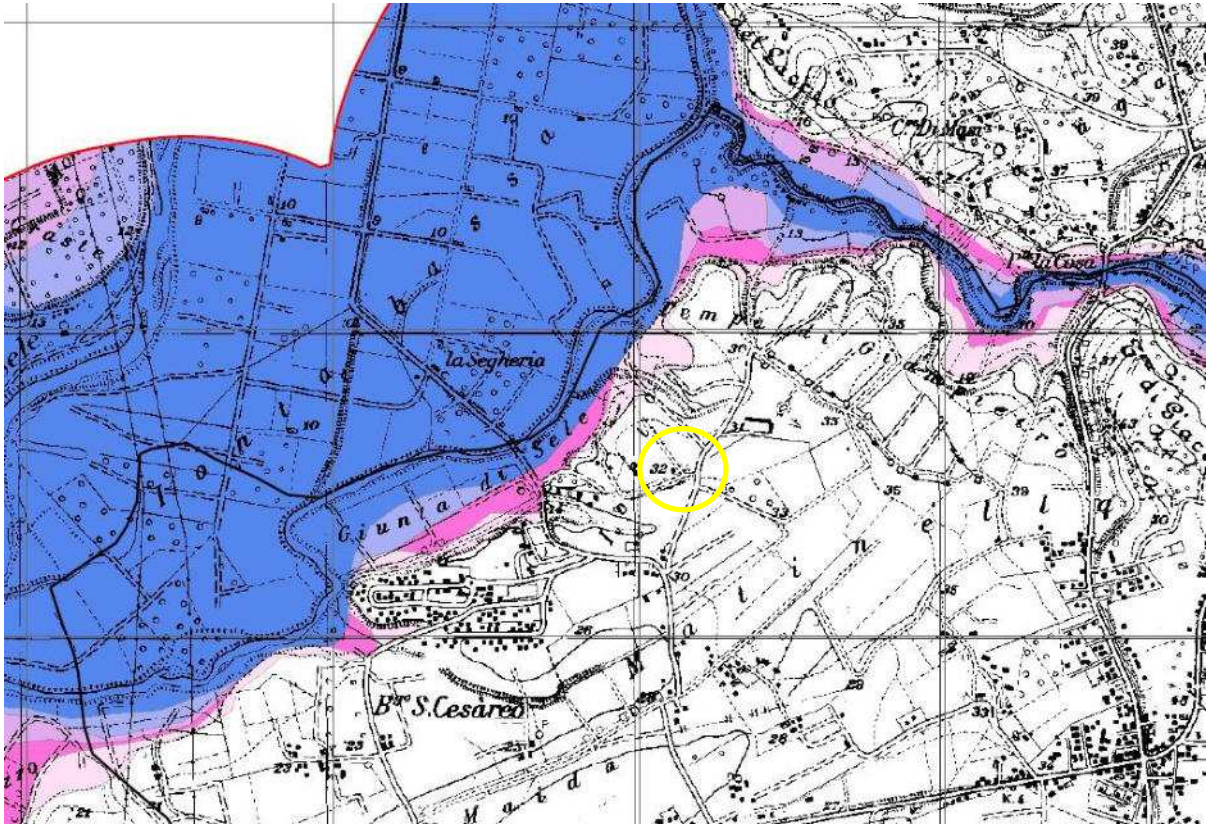


fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Pericolosità Idraulica



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)



AREA DI STUDIO

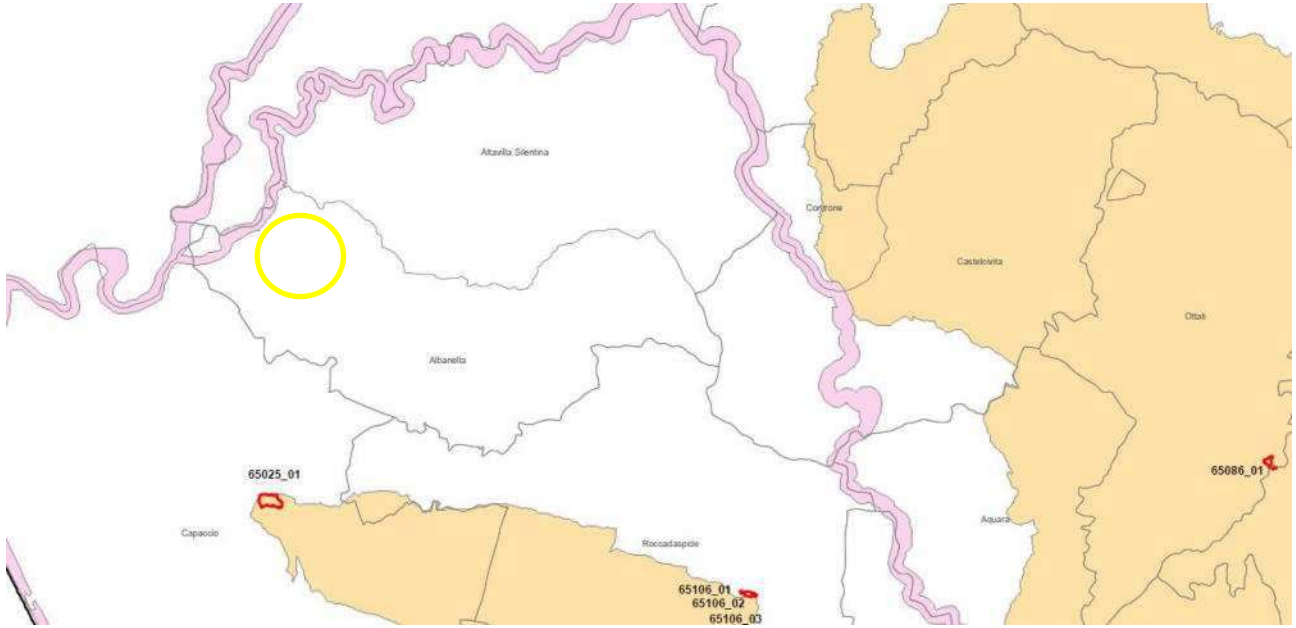
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

3 CARTOGRAFIA VINCOLI

- Carta dei parchi e delle riserve naturali
- Carta dei vincoli paesistici
- Carta dei S.I.C. e delle Z.P.S

Carta dei parchi e delle riserve naturali



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

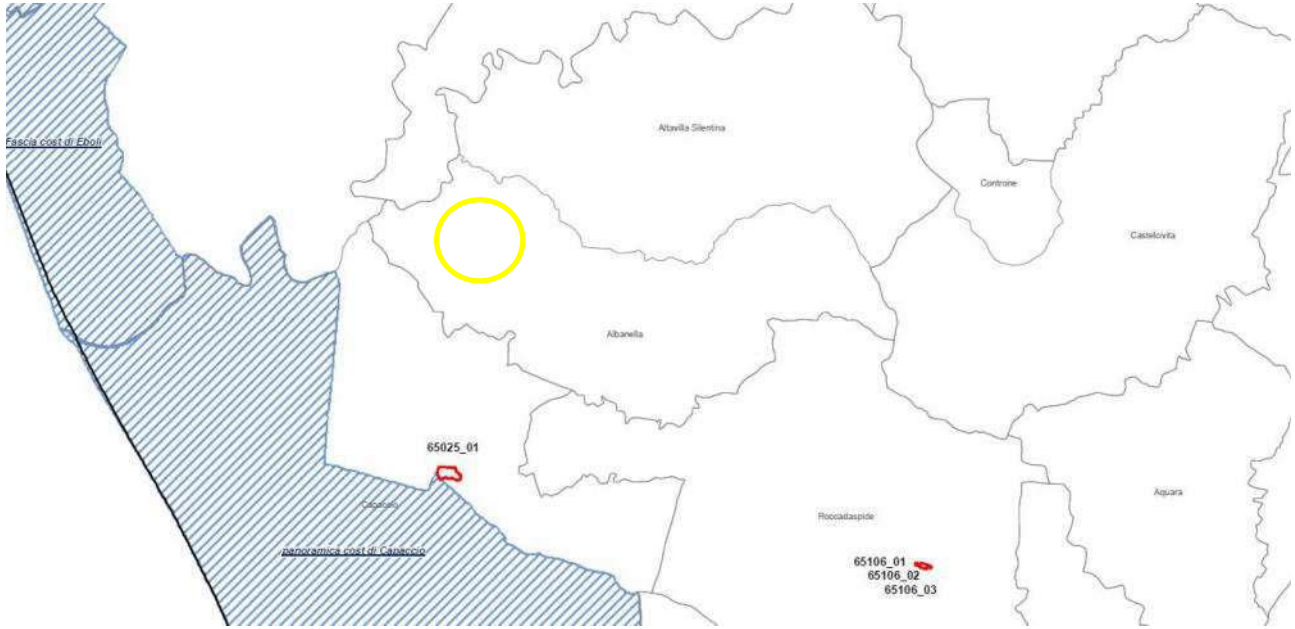


fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Carta dei vincoli paesistici

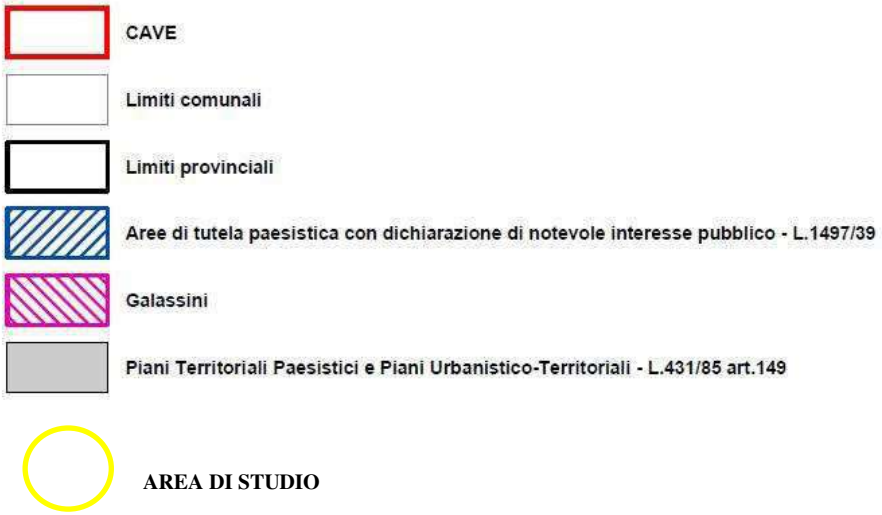


fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

VINCOLI PAESISTICI - D.Lgs. 42/2004

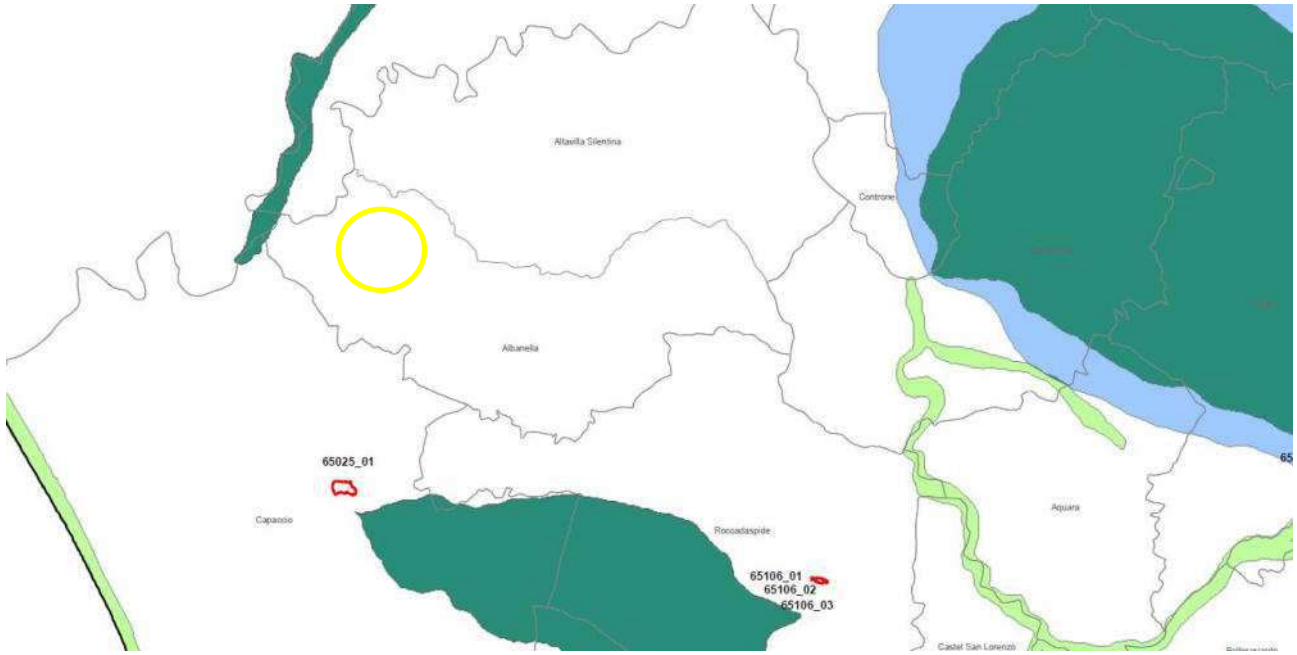


fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Carta dei S.I.C. e delle Z.P.S



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

NATURA 2000
Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE



fonte: http://burc.regione.campania.it

4 L'Ambiente, LA FLORA, LA FAUNA E IL CLIMA

L'Ambiente

Per quanto riguarda le caratteristiche geolitologiche, si evidenziano formazioni a calcare marmosi grigio giallastri, spesso con fratturazioni superficiali riempite di calcite biancastra, come si vede per esempio nella curiosa roccia "Pietra ad X e Y"

Dov'è insediata la vegetazione arbustiva ed arborea, troviamo un terreno di degradazione argilloso, a reazione subacida, che si mantiene però su valori più neutri nelle radure e sugli spiazzi erbosi, tanto da permettere la fioritura copiosa di diverse orchidee.

Mancano corsi d'acqua perenni, ma compaiono numerosi torrenti, rigagnoli e pozze semipersistenti o stagionali. I valori maggiori di umidità si rinvengono presso la Pozza del Tritone, in alcune aree interne spesso di difficile accesso e al Vallone del Bagno.

Le zone ad Ovest, al confine con i campi coltivati, sono costituite da terreni sassosi e argilliti grigio azzurre, coperte da xerogramineti e praterie a Plantago serraria.

Esse appaiono fortemente erose dalle acque in solchi profondi, come, seppure in maniera inferiore, tutta l'area (Camerine = valleccole, in greco). La parte meridionale e quella centrale sono occupate da macchia medio alta. Vi abbondano radure e pratelli.

Più in alto troviamo la boscaglia a latifoglie, in cui, predomina il cerro, spesso piuttosto aperta. Le aree precedenti, si evolvono soprattutto in una lecceta; quest'ultima appare destinata a divenire un bosco misto, a forte prevalenza di querce.

La Flora

Sotto il suggestivo nome di "Macchia Mediterranea" viene generalmente indicata una formazione vegetazionale caratteristica del bacino omonimo, da noi per lo più non distante dalle coste

Essa consiste in un miscuglio spesso intricato di suffrutici, arbusti ed alberelli in maggioranza sempreverdi, comprendenti specie come il corbezzolo, la fillifera, il mirto il lentisco e diverse altre , anche a seconda della distanza dal mare e dai vari fattori climatici e fitogeologici.

All'Oasi dunque, sviluppata fino a 400 metri dall'altezza del mare e distante pochi chilometri da Paestum, abbondano soprattutto le specie appartenenti ad una fascia più favorita, sebbene non manchino, nei terreni meno drenati ed aridi, essenze come l'olivastro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Macchia Mediterranea, tra l'altro, quasi sempre, deriva dalla degradazione naturale (a causa di autocombustione) o più spesso antropica (come nel nostro caso) della foresta primaria, che a Camerine doveva essere costituita soprattutto da lecci, in via di ridiffusione, frammisti a Rovelle e Cerri nella parte superiore.

Il Leccio (quercus ilex) si presenta accompagnato immancabilmente dal Ciclamino e da alcune Veccie selvatiche, certe graminacee e poche altre specie del sottobosco (generalmente non rigoglioso, a causa della fittissima ombra), a cui si aggiungono senz'altro specie rampicanti che riescono a raggiungere posizioni migliori abbarbicandosi agli alberi. Tra questi troviamo la Salsapariglia o Stracciabraghe, il Tamo, la Rosa di S.Giovanni, le Clematidi ed altre ancora. All'estremo superiore dell'Oasi, come già accennato, prende il sopravvento il vero protagonista del bosco Mesofilo (basso-montano) della nostra regione, cioè il Cerro (Quercus Cerri). Sebbene esso possa presentarsi in formazioni praticamente pure, più spesso è associato ad altre specie parimenti decidue, come l'Orniello, l'Acero Campestre, il Carpino Orientale, l'Olmo e altre, persino lo stesso Leccio o addirittura rappresentanti della macchia vera e propria, come il fragrante Ligustro.

La Fauna

La fauna è quella caratteristica della Macchia Mediterranea. Chi si avvicina ad Albanella con l'auto, prima di abbandonare la nuova variante stradale ed immettersi sul vecchio tracciato è invitato a fermarsi e volgere lo sguardo a sinistra. Gli appare l'Oasi, sulla cui cima sono localizzati alcuni ripetitori TV. L'osservatore si rende subito conto che è l'unica area boschiva della zona, attorniata da campi e case.

Appare evidente, allora il perchè tutti gli animali selvatici vi si rifugino e molti di essi vi si riproducano in tranquillità; hanno imparato a temere l'uomo e sanno che al di fuori del bosco rischiano la vita in quanto, all'esterno dell'area dell'Oasi si pratica l'attività venatoria.

La volpe, il tasso, la donnola e la faina si intanano nel bosco dopo aver effettuato le "scorribande" per cercare il cibo. In primavera, nelle pozze d'acqua, è facile scorgere molte rane ed il raro tritone meridionale che, dopo il periodo della riproduzione, conduce una vita terrestre muovendosi in prevalenza di notte.

E' possibile assistere alla cattura dei piccoli di questa specie da parte della biscia dal collare. Numerose sono le farfalle che si possono vedere. Tra di esse primeggia la "ninfalide del corbezzolo" che frequenta gli ambienti costieri e quando è un bruco vive, numerosa, su questa pianta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel cielo è facile scorgere la poiana e sentire il verso del cuculo e della ghiandaia, il canto del cardellino e del verzellino. Ma lo spettacolo a cui tutti sono invitati ad assistere , avviene a fine agosto e parte del mese di settembre. Il cielo dell'Oasi è solcato da tanti colori giallo, verde, blu e castano: sono i gruccioni. Volano con rapidi battiti di ali, intervallati da tratti ad ali chiuse. Dopo aver nidificato ed essersi riprodotti sulle sponde del fiume sottostante - il tratto del Calore salernitano - si radunano nell'Oasi, dove trovano abbondante cibo che viene catturato al volo (imenotteri, coleotteri, ecc..).
Si ritemprano e si preparano, adulti e piccoli a migrare per l'Africa.

Il Clima

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta dal D.P.R. n. 412 del 26
agosto 1993, tabella A e successive modifiche ed integrazioni: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10. In breve gli oltre 8 000 comuni sono stati suddivisi in sei zone climatiche, per mezzo della tabella A allegata al decreto. Sono stati forniti inoltre, per ciascun comune, le indicazioni sulla somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20 °C, e la temperatura media esterna giornaliera; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno (GG)

TABELLA DELLE ZONE CLIMATICHE		
Zona climatica	**Periodo di accensione**	**Orario consentito**
A	1 dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	1 dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1 novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	nessuna limitazione	nessuna limitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)

Il territorio comunale di Albanella è classificato in zona C, 1134 GR/G.

In base alla media trentennale di riferimento 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +6,8 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +24,4 °C . Nella seguente tabella sono sintetizzati i dati climatici relativi all'area d'interesse:

ALBANELLA	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	9,9	9,9	12,6	16,0	19,8	24,3	28,7	29,2	25,4	20,9	15,8	12,0	10,6	16,1	27,4	20,7	18,7
T. min. media (°C)	3,7	4,0	5,7	8,6	11,7	15,6	19,1	19,6	16,5	13,0	9,1	5,9	4,5	8,7	18,1	12,9	11

I relatori

Dott. Aniello Alfieri

Dott. Alfredo Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

SCHEDA INT. 6

Raccolta e stoccaggio oli usati

(prot. 221878 del 27/04/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-	Sito di ALBANELLA (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT 6»: RACCOLTA E STOCCAGGIO OLI USATI1,2

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di raccolta:	**SIG. Giovanni Caliendo**

QUANTITÀ OLI RICEVUTI								
Codice CER	**Tipologia oli usati**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto sostanze pericolose3**	**Caratteristiche sistemi di stoccaggio 4**	**Capacità max deposito**		**Tempo di permanenza**
						Mg	**m^3**	
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	oli lubrorefrigeranti	officine meccaniche - autodemolitori	HP5 – HP14	Cisterna 1000 litri	0,9	1	Sei mesi
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	oli lubrorefrigeranti	officine meccaniche - autodemolitori	HP5 – HP14	Cisterna 1000 litri	0,9	1	Sei mesi
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	oli lubrorefrigeranti	officine meccaniche - autodemolitori	HP5 – HP14	Cisterna 1000 litri	0,9	1	Sei mesi
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	oli lubrorefrigeranti	officine meccaniche - autodemolitori	HP5 – HP14	Cisterna 1000 litri	0,9	1	Sei mesi
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	oli lubrorefrigeranti	officine meccaniche - autodemolitori	HP5 – HP14	Cisterna 1000 litri	0,9	1	Sei mesi

1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.
2 - Normativa di riferimento: D.Lgs. 95/92 e DM 392/96.
3 - caratteristiche di pericolo previste nell'Allegato I alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
4 - Specificare se si tratta di serbatoi o recipienti mobili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-			Sito di ALBANELLA (SA)					
20 01 25	oli e grassi commestibili		attività di ristorazione	Nessuna	Cisterna 1000 litri	0,8	1	Tre mesi
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		officine meccaniche - autodemolitori	officine meccaniche – autodemolitori utenze domestiche	Cisterna 1000 litri	0,9	1	Sei mesi

** da confermare con analisi e/o o da verificare attraverso la scheda tossicologica di provenienza (se disponibile).

EVENTUALI MISCELAZIONI E ASSIEMAMENTI				
Codice CER oli i entrata5	**Sigla del serbatoio di miscelazione**	**Codice CER oli in uscita**	**Caratteristiche qualitative degli oli miscelati**	**Tipologia di impianto di destinazione finale6**
-	-	-	-	-

5 - Inserire i codici C.E.R. degli oli che si miscelano nel serbatoio.

6 - Fare riferimento alle attività elencate negli allegati B e C del Titolo I della parte IV del D Lgs. 152/06).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-	Sito di ALBANELLA (SA)

STOCCAGGIO OLI USATI	
Numero serbatoi (cisterne) 7	RIFIUTI LIQUIDI 

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-	Sito di ALBANELLA (SA)

Descrizione del bacino/bacini di contenimento7

Per i rifiuti liquidi individuati dai CER che precedono, sono previsti serbatoi di stoccaggio (cisterne) con requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

I serbatoi saranno provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza. le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne, saranno mantenute in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell' ambiente.

Il serbatoio riserverà un volume residuo di sicurezza pari al 10%, e sarà dotato di dispositivo antitraboccamento.

I serbatoi saranno posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino sarà pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette sarà effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non dovrà superare tre livelli. I serbatoi saranno raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

Potenzialità totale del deposito (m^3)	Capacità geometrica dei serbatoi (m^3)
7	1 per serbatoi

Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito:8

Per la movimentazione dei serbatoi si impiega un carrello dotato di 4 ruote girevoli, e predisposto per l'inforcabilità.



7- La descrizione deve comprendere: capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, materiale di costruzione, pozzetti di raccolta, valvola di intercettazione all'esterno del bacino,trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura, materiale antisolvente dei giunti.

8 - La descrizione deve comprendere: tipologia impianto (fisso o mobile), materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione é fuori terra o interrata), materiale delle valvole di intercettazione, sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, caratteristiche delle pompe di movimentazione, cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe, pavimentazione piazzola pompe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

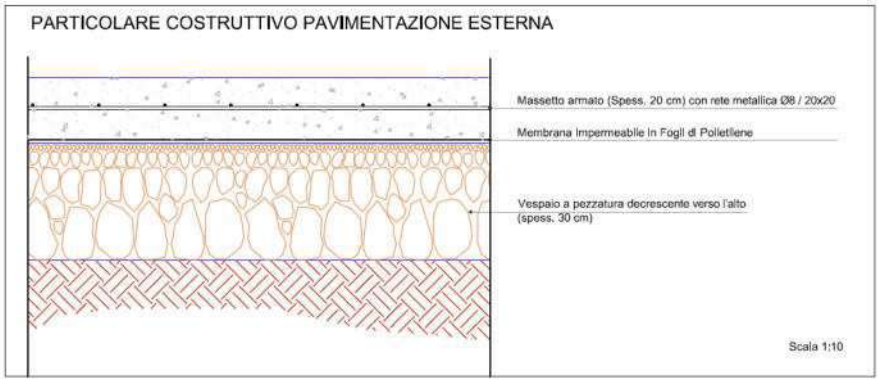
ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-	Sito di ALBANELLA (SA)

AREE DI TRAVASO

Descrizione aree di carico e scarico9

Pavimentazione industriale impermeabilizzata con rivestimento in membrana anti-acido PVC (per rifiuti pericolosi)
1. L'intera area viene monitorata affinché non si creino rotture del telo di protezione antiacido.
2. Verifica visiva settimanale e all'evidenza di rotture del telo di protezione.
3. Intervento di manutenzione.
4. Ripristino, in caso di necessità, del telo attraverso il posizionamento di un nuovo telo saldato e rinforzato.



Descrizione locali travaso10

Non previsti

Descrizione area stoccaggio contenitori vuoti adibiti al trasporto oli usati11

STOCCAGGIO FILTRI OLIO USATI

Descrizione modalità di raccolta filtri olio usati

9 - La descrizione deve comprendere: materiale della pavimentazione, pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria, modalità di presidio operazioni di carico e scarico e procedure adottate dall'operatore per l' arresto immediato del flusso.

10 - La descrizione deve comprendere: materiale pavimentazione, trattamenti di indurimento o verniciatura superficiale della pavimentazione, sistema di drenaggio colaticci, postazioni di travaso e loro attrezzature, sistema di riscaldamento, impianto di ventilazione forzata (nel caso di fabbricati interamente tamponati) e aree attrezzate per le operazioni di miscelazione lubrificanti, separazione acqua-olio e recupero olio da filtri usati.

11 - La descrizione deve comprendere: tettoia area di stoccaggio, materiale pavimentazione, cordolo di delimitazione area, pozzetti di drenaggio collegati alla rete fognante oleose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-	Sito di ALBANELLA (SA)

I filtri dell'olio (CER 160107), sono dapprima fatti scolare presso i serbatoi descritti in precedenza.
Descrizione modalità di stoccaggio filtri olio usati Successivamente, una volta privi di residui di olio, depositati in un'area del piazzale, in un cassone posizionato su una superficie impermeabilizzata
Descrizione area di stoccaggio filtri olio usati Superficie impermeabilizzata

RETE FOGNANTE
Inserire riferimento relativo alla planimetria della Scheda Acque12 NON è PREVISTA UNA RETE OLEOSA

CAMPIONAMENTO E ANALISI OLI USATI
Descrizione modalità di campionamento olio usato NON PREVISTO
Descrizione modalità di conservazione campioni olio usato NON PREVISTO
Descrizione modalità di analisi campioni olio usato NON PREVISTO

Allegati alla presente scheda	
Rappresentazione generale in pianta e sezioni quotate dell' area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra	TAV.7BIS_REV.2_LAYOUT_DEFINITIVA
Rappresentazione in pianta rete fognante con circuiti della rete oleosa e delle rete bianca	TAV.8BIS_REV.2__ACQQUE_DEFINITIVA
Pianta e sezioni quotate in scala idonea dei serbatoi	INT6-A3

12 - Adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S-R-L-	Sito di ALBANELLA (SA)

Eventuali commenti

I relatori

Dott. Aniello Alfieri

Dott. Alfredo Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE CONFORMITA’
CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO LEGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DCC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

CESSAZIONE DI QUALIFICA DI RIFIUTO

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____
mese e giorno	_____

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		C.F./P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		N.
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		N.
CAP	Comune	Provincia
Riferimenti catastali		
Autorizzazione/Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore sopra indicato dichiara che:

- il lotto di (descrivere le caratteristiche della sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto) …… è rappresentato dal seguente lotto n° …… avente peso pari a: ……

  (NOTA: indicare in cifre e lettere le ton)

- I materiali costituenti il predetto lotto sono stati recuperati dall'attività di recupero R3 dei rifiuti con codici EER _____;

- Il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche :

  - ✓ Composizione: 100% puro legno vergine
  - ✓ Granulometria: >1.5 mm e >5 mm.
  - ✓ - Umidità: <45%

- il predetto lotto di legno recuperato soddisfa i requisiti indicati nella successiva Tabella 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Parametro	Tipo analisi*	U.M.	Limite	
Residuo a 105 °C	/	%	>55	
Granulometria	Setacciatura	%	Per la frazione >1.5 mm e <5mm	Frazione <1.5 mm: Inferiore a limite di rilevabilità
				Frazione >1.5 mm e <5mm: >95%
			Per la frazione >5mm	Frazione <1.5 mm: Inferiore a limite di rilevabilità
				Frazione >5mm: >95%
Fluoruri	Test di cessione**	mg/l F	1.5	
Cianuri		µg/l Cn	50	
Bario		mg/l Ba	1	
Rame		mg/l Cu	0.05	
Zinco		mg/l Zn	3	
Berillio		µg/l Be	10	
Cobalto		µg/l Co	250	
Nichel		µg/l Ni	10	
Vanadio		µg/l V	250	
Arsenico		µg/l As	50	
Cadmio		µg/l Cd	5	
Cromo totale		µg/l Cr	50	
Piombo		µg/l Pb	50	
Selenio		µg/l Se	10	
Mercurio		µg/l Hg	1	
Amianto		mg/l	30	
Aldeidi	Composizione	mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	
Idrocarburi totali		mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	
Solventi organici		mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	
Solventi clorurati		mg/kg	Inferiore a limite di rilevabilità	

* I metodi analitici devono essere quelli approvati da ARPAV

** Limiti di cui all'Allegato 3 del DM 5 Febbraio 1998 – Criteri per la determinazione del test di cessione

Il produttore dichiara infine di:

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente Dichiarazione si allegano:

- certificato di analisi effettuate dal laboratorio _____n. _____ del _____ relativo al predetto lotto n. _____ del _____:

- Documento di identità del dichiarante.

_____lì, _____ _____

(Luogo e data) *(Firma e timbro del produttore)*

(Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE CONFORMITA’
CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO PLASTICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

SCHEDA DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

CESSAZIONE DI QUALIFICA DI RIFIUTO

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____
mese e giorno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo per ogni lotto)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		
CAP	Comune	
Impianto di produzione		
Indirizzo		
CAP	Comune	
Descrizione del materiale		
Autorizzazione / Ente rilasciante		

(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di (descrivere le caratteristiche della sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto) …….. è rappresentato dal seguente lotto n° …… avente peso pari a: ……..

(NOTA: indicare in cifre e lettere le ton)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

- il predetto lotto di granulato di polietilene è conforme alle specifiche definite dalla norma UNI 10667-2 e UNI 10667-11;
- il predetto lotto di granulato di polietilene ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1.

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI POLIETILENE	
CARATTERISTICA	**REQUISITO**
Contenuto di PE	
Indice di fuidità	
Massa volumica	
Caratteristiche meccaniche a trazione: - carico a snervamento - carico a rottura - allungamento a rottura	
Contaminazioni	
Colore	
Dimensioni del macinato/ densificato/agglomerato	

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente Dichiarazione si allegano:

- certificato di analisi effettuate dal laboratorio _____ n. _____ del _____ relativo al predetto lotto n. _____ del _____:
- Documento di identità del dichiarante.

_____*lì,*

(indicare luogo e data)

(Firma e timbro del produttore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 25 - Agricoltura Urbana e Costiera

Oggetto dell'Atto:

REVOCA RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE CASEIFICIO REGNO BIANCO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio, stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

2. l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 di conversione del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, riforma la normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

3. l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 indica le "modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

4. il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.4.2004 e successive modifiche e integrazioni istituisce, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

5. il decreto dirigenziale n. 164 del 31.3.2005 istituisce l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

6. il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 2.5.2005 disciplina il regime quote latte, il riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004 e la tenuta, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

7. la circolare n. 2003.0558709 del 6.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario fornisce le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

8. la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.5.2005 del Coordinatore dell'A.G.C., integra e modifica la precedente, ad oggetto Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

CONSIDERATO che

1. la società "CASEIFICIO REGNO BIANCO S.R.L." (Identificativo Fiscale 05199491217) iscritta nell'albo degli acquirenti di latte vaccino della Regione Campania con il numero 1506300702 e matricola Agea 8708 - Via Campana, n.374 – 80010 QUARTO – NAPOLI - Legale Rappresentante CHIARO ARMANDO , Id. Fiscale ***OMISSIS*** ***- risulta, dal portale SIAN, non aver acquistato latte da produttori da oltre 12 mesi;

2. con nota 2022./0225643 del 29/04/2022, trasmessa via pec in data 03/05//2022, alla società è stato notificato l'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90;
3. la ditta con propria nota del 04/05/2022 , prot.PG/2022/233703, rispondeva senza però fornire adeguata motivazione circa il mancato acquisto di latte da produttori per un periodo superiore a 12 mesi;;
4. con nota prot 2022/0246405 del 10/05/2022, l'ufficio in risposta alle controdeduzioni soprocitate ribadiva l'applicazione delll'art 3 comma 7 del DM 2337/2015 che dispone la revoca del riconoscimento allorquando una ditta acquirente non acquisti latte da produttori per un periodo superiore a 12 mesi, requisito fondamentale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'albo dei

"primi acquirenti" e non più sussistente per la ditta Cas. Regno Bianco s.r,l,

RITENUTO

1. di dover revocare, a far data dal 1 giugno 2022, il riconoscimento di acquirente latte vaccino alla società "CASEIFICIO REGNO BIANCO S.R.L." ,Identificativo Fiscale 05199491217 e matricola Agea 8709 – Via Campana, n.374 – 80010 QUARTO -NA – Napoli - Legale Rappresentante CHIARO ARMANDO, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** - i cui dati identificativi sono:

1	Numero Albo regionale	1506300702
2	Matricola AGEA	8708
3	Codice fiscale	05199491217
4	Partita IVA	05199491217
5	Denominazione/ragione sociale	CASEIFICIO REGNO BIANCO s.r.l.
6	Indirizzo della sede legale	Via Campana, 374 – 80010 QUARTO
7	Inizio attività riconosciuta	30/12/2019
8	Fine attività riconosciuta	01/06/20221
9	Legale Rappresentante	CHIARO ARMANDO ***OMISSIS*** ***OMISSIS**

2. di dover incaricare il funzionario responsabile di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;

3. di dover dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D,Lgs 33/2013.

VISTO

- la legge 241/90
- il D.Lgs 14/3/2013 n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile di posizione organizzativa

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

1. è revocato, a far data dal 1 aprile 2022, il riconoscimento di acquirente latte vaccino alla società "CASEIFICIO REGNO BIANCO S.R.L." - Identificativo Fiscale 05199491217 e matricola Agea

8708 – Via Campana,374 – 80010 QUARTO – Napoli - Legale Rappresentante Chiaro Armando***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **- i cui dati identificativi sono

1	Numero Albo regionale	1506300702
2	Matricola AGEA	8708
3	Codice fiscale	05199491217
4	Partita IVA	05199491217
5	Denominazione/ragione sociale	CASEIFICIO REGNO BIANCO S.R.L.
6	Indirizzo della sede legale	Via Campana, n. 374 – 80010 QUARTO - NAPOLI
7	Inizio attività riconosciuta	30/12/2019
8	Fine attività riconosciuta	01/06/2022
9	Legale Rappresentante	CHIARO ARMANDO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*

2. di incaricare il funzionario responsabile di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;
3. di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D,Lgs 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento

- allo STAFF 500791
- al BURC per la pubblicazione

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 129 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014 2020 PROROGA TERMINI DI SCADENZA MISURA 1.40 DI CUI AL DDR 54 DEL 13/04/2022

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DDR n. 54 del 13/04/2022 è stato approvato il bando della misura 1.40 (art. 40 del Reg. UE n. 508/2014 par. 1 lettera d) e lettera i)), nell'ambito del Piano di gestione dei Piccoli Pelagici;
b. al punto 2 del decretato è stato stabilito che per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo fosse alle ore 16:00 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione bandi sul B.U.R.C.;

CONSIDERATO che:

a. per la misura 1.40 sono pervenute richieste di proroga per la presentazione delle istanze a cura delle associazioni;
b. nel bando della misura 1.40 alla pagina 5 par.1.4, infatti, è stato stabilito che il termine ultimo fosse alle ore 16.00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto sul BURC e precisamente il 3 giugno 2022;

RITENUTO possibile prorogare la scadenza per il bando della misura 1.40 rettificando il DDR n°54 del 13/04/2022 al punto 2 del decretato, specificando che per la misura 1.40 la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno avrà il termine ultimo alle ore 16:00 del 21 giugno 2022;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. rettificare il DDR n.54 del 13/04/2022 al punto 2 del decretato stabilendo che per la Misura 1.40 la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno avrà come termine ultimo alle ore 16:00 del 21 giugno 2022;
2. fare salvo tutto quant'altro previsto nel DDR n. 54 del 13/04/2022;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   e. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 130 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

L.R.N.17/2013. APPROVAZIONE INTERVENTO DI RIPOPOLAMENTO ACQUE INTERNE ANNO 2022 GIUSTA DGR N.225 DEL 27/05/2019.

LA DIRIGENTE

VISTI:

a) la Legge Regionale n.17 del 23 novembre 2013 "*Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania*";

b) la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province*";

PREMESSO che:

a) la Regione Campania detiene un centro ittiogenico per l'allevamento e la riproduzione della trota, realizzato dalla Regione Campania e registrato presso il distretto sanitario di Vallo della Lucania, Asl SA 3, dall'anno 2000, con il codice aziendale 040SA275, attribuito il 2-05-2000, come categoria III, ovvero stato sanitario indeterminato;

b) il Centro Ittiogenico Regionale, ubicato presso il vivaio Isca, con sede in Ceraso (Sa) località S. Biase nel complesso del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è di proprietà ed è gestito dalla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;

c) tale struttura risulta, dal giugno 2012, inserita nell'elenco delle aziende ittiche riconosciute dal Ministero della Salute come azienda di allevamento ittico ufficialmente indenne da malattie (setticemia virale e necrosi emorragica infettiva) in conformità all'art. 47 del D.lgs. 148/2008;

d) al Centro Ittiogenico regionale è affidata la produzione di salmonidi (trota fario) per il ripopolamento in acque pubbliche, giusta autorizzazione sanitaria, rilasciata dalla Regione Campania, ai sensi del D.lgs. 148/2008, con DD n.124 del 24-09-2013, cod. az. IT0SA275;

e) presso il Centro Ittiogenico si svolge attività di riproduzione e allevamento di riproduttori, di incubatoio e di svezzamento, finalizzata principalmente al ripopolamento in acque pubbliche di specie ittiche, mediante l'utilizzo di riproduttori acquistati presso centri o aziende con status di "indenne da malattia" VHS e IHN, oltre alle possibili attività di sperimentazione, ricerca e selezione di materiale autoctono;

f) la specie che si alleva attualmente è la trota fario (*Salmo trutta fario*), ceppo mediterraneo;

g) l'utilizzo di esemplari appartenenti a specie autoctone permette di conseguire risultati migliori in termini di attecchimento, evita l'inquinamento del patrimonio genetico delle popolazioni ittiche locali, favorendo e migliorando gli equilibri biologici dei nostri corsi d'acqua;

ATTESO che:

a) la DGR n.225 del 27/05/2019, nelle more della revisione della L.R. n. 17 del 23/11/2013 "Norme per l'esercizio della Pesca, la Tutela, la Protezione e l'Incremento della Fauna Ittica in tutte le acque interne della Regione Campania" e della adozione dei provvedimenti attuativi, ha l'intento di dare operatività ad alcune disposizioni della L.R. 17/2013, tra cui, in particolare, le attività di ripopolamento;

b) a tale scopo, la suddetta DGR ha fornito indirizzi attuativi relativi alle modalità di procedere per il ripopolamento con novellame salmonicolo, ovvero, come recita testualmente l'allegato alla delibera, "*sono effettuati, per il tramite degli uffici provinciali della DG Politiche agricole, alimentari e forestali e con il coordinamento dell'ufficio di Salerno, i ripopolamenti esclusivamente con materiale ittico proveniente dal Centro Ittiogenico Regionale,…omissis.*." ;

PRESO ATTO che:

a) sono pervenute richieste di ripopolamento da parte dei Settori territoriali della regione Campania;

b) presso il Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso (Sa), giusta nota n°257792 del 17/05/2022 della UOD 500726, sono disponibili circa 100.000 avannotti di trota Fario ceppo mediterraneo, idonei per il ripopolamento delle acque interne della Regione già dal corrente mese di giugno 2022;

c) il periodo migliore per eseguire le semine e garantirne la massima resa è compreso tra il mese di maggio e il mese di giugno;

d) i ripopolamenti di salmonidi favoriscono lo sviluppo dell'itticoltura, con particolare riferimento alla tutela degli habitat e delle specie ittiche autoctone;

e) l'attività di pesca nelle acque interne, oltre a soddisfare la passione sportiva dei tanti pescatori amatoriali, favorisce lo sviluppo dell'economia locale, incrementando l'attività di microimprese del luogo (bar, ristoranti, agriturismi, vendita di prodotti tipici, ecc.), apportando una ricaduta positiva sul territorio;

CONSIDERATO che:

a) alcune UOD territoriali hanno trasmesso il programma di ripopolamento necessario per ciascuna provincia per l'anno in corso;

b) nell'Intervento sopra indicato vanno esclusi i corpi idrici ricadenti nelle aree SIC e ZPS privi di apposita valutazione ambientale;

c) sul territorio regionale da anni opera la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS), che, attraverso le proprie sezioni provinciali, già in passato ha collaborato proficuamente con le competenti amministrazioni provinciali per la gestione, in affidamento, di alcuni tratti di fiumi, e per le attività di controllo e supporto alle immissioni di avannotti e trotelle a fini di ripopolamento;

d) alcune sezioni provinciali della FIPSAS hanno manifestato l'interesse e la disponibilità a collaborare attivamente alla fase di semina fornendo supporto tecnico e logistico e mezzi adeguati e autorizzati a norma di legge per il trasporto degli avannotti.

VISTO

a) il documento predisposto dalla UOD Pesca e Acquacoltura della Regione Campania sulla base delle richieste pervenute dalle UOD provinciali, della disponibilità dichiarata dal Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso e dell'istruttoria di competenza dell'ufficio;

b) l'atto di impegno prot.n.30 del 23/05/20202, sottoscritto dal responsabile della FIPSAS-Comitato regionale Campania e acquisito al protocollo di questo Ente il 25/05/2022 con il n°273698, a svolgere le attività necessarie per il ripopolamento a titolo completamento gratuito;

CONSIDERATO, pertanto, che:

a) la Regione Campania intende avvalersi della collaborazione della FIPSAS per il trasporto del materiale ittico prelevato presso il Centro Ittiogenico di Ceraso e l'immissione del medesimo nei corpi idrici individuati nell'intervento come riportato in allegato;

b) le UOD di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno devono dare disposizioni relativamente alla gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico nei corpi idrici individuati dall'Intervento di ripopolamento 2022;

RITENUTO, per le ragioni esposte:

a) di dover approvare l'intervento di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2019 come riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

b) di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;

c) di demandare rispettivamente a ciascuna UOD territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;

d) di ricorrere alla collaborazione della FIPSAS per l'attuazione dell'Intervento di ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2022;

e) di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;

f) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'intervento di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2022, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto quale allegato "A";

2. di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;

3. di demandare rispettivamente a ciascuna UOD territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;

4. di ricorrere alla collaborazione della FIPSAS per l'attuazione dell'Intervento straordinario di ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2022, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n.225 del 27/05/2019;

5. di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;

6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente atto:

   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov - Regione Casa di Vetro

- alla Direttrice Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- alle UOD 500722, 500723, 500724, 500726;
- al BURC ai fini della pubblicazione;

INTERVENTO 2022 DI RIPOPOLAMENTO ITTICO IN ACQUE INTERNE REGIONE CAMPANIA

CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA'	PROVINCIA	N° ESEMPLARI
FIUME VOLTURNO	AILANO	FOCE LETE	CASERTA	3.000
	VAIRANO PATENORA	PONTE VOLTURNO SP281	CASERTA	4.000
	CIORLANO	A VALLE DELL'INVASO ENEL	CASERTA	3.000
	CAPRIATI	MASSERIA MAZZONI	CASERTA	4.000
TORRENTE SAVA	CAPRIATI	CIMITERO	CASERTA	2.000
	CIORLANO	CIMITERO	CASERTA	1.000
	FONTEGRECA	CIMITERO	CASERTA	1.000
TORRENTE LETE	AILANO	A 1 KM DALLA FOCE	CASERTA	2.000
	AILANO	A MONTE DELLA BRIGLIADI DERIVAZIONE ACQUE	CASERTA	2.000
	PRATELLA	PALOMBISCI	CASERTA	2.000
	PRATELLA	STABILIMENTO LETE SPA	CASERTA	2.000
	PRATA SANNITA	STARZE	CASERTA	2.000
	PRATA SANNITA	EX CENTRALE ENEL	CASERTA	2.000
Totale	**CASERTA**			**30.000**
TUSCIANO	OLEVANO S.T.	A VALLE DELLA FRAZ. DI ARIANO	SALERNO	4.000
CALORE SALERNITANO	CONTRONE	A VALLE DEL PONTE DI CASTELCIVITA	SALERNO	8.000
PICENTINO	GIFFONI VALLE PIANA	LOC. ORNITO	SALERNO	4.000
TANAGRO	POLLA, ATENA LUCANA, SALA CONSILINA	A MONTE DEI COMUNI DI POLLA, ATENA LUCANA, SALA CONSILINA	SALERNO	11.000
TENZA	CAMPAGNA	varie	SALERNO	3.000
Totale	**SALERNO**			**30.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIUME SABATO	S. MICHELE DI SERINO	A MONTE DI SAN MICHELE A SALIRE VERSO LA SORGENTE	AVELLINO	8.000
FIUME VELLOLA	ALTAVILLA IRPINA	CIMITERO	AVELLINO	4.000
FIUME CALORE IRPINO	CASTELFRANCI CASTELVETERE	MULINO DI CASTELFRANCI SUL CALORE E STAZIONE DI CASTELVETERE	AVELLINO	8.000
Totale	**AVELLINO**			**20.000**
FIUME TAMMARO	CAMPOLATTARO, FRAGNETO MONFORTE /FRAGNETO L'ABATE, PESCO SANNITA, PADULI E PIETRELCINA	Varie	BENEVENTO	14.000
TORRENTE TITERNO	PIETRAROJA CUSANO MUTRI	DALLE SORGIVE DEL COMUNE DI PIETRAROJA FINO AL PONTE "LAVELLO" NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI	BENEVENTO	3.000
TORRENTE LENTA	PONTELANDOLFO CASALDUNI	DALLA SORGENTE (PONTELANDOLFO) FINO AL COMUNE DI CASALDUNI	BENEVENTO	3.000
Totale	**BENEVENTO**			**20.000**

TOTALE: 100.000 TROTELLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 237 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 410 DEL 29/11/2021 - INTERVENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA DI CUI ALL'ART. 30 COMMA 1 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 5 - APPROVAZIONE INIZIATIVE.

LA DIRETTRICE GENERALE

Premesso che:

a) con Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, "*Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati DAFR 2021-23. Collegato alla stabilità regionale per il 2021*", all'Art. 30 Interventi in materia di zootecnia sostenibile - comma 1. è stato disposto di promuovere la realizzazione di "*un progetto pilota per il riciclo dei reflui zootecnici, e la conseguente produzione di un ammendante 100% naturale di alta qualità*" e al comma 3 di sostenere *lo sviluppo di processi innovativi per la rimozione dei nitrati dei reflui zootecnici*;

b) al comma 2. dell'Art. 30 della L.R. 5/2021, per l'attuazione del progetto di cui al comma 1, "*è stanziato per l'esercizio 2021 l'importo di euro 100.000,00 a valere sulla Missione 20, Programma 1, Titolo I e incremento della medesima somma della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023*;

c) al comma 3 dell' Art. 30 della predetta L.R. 5/2021, in attuazione del comma 2 dell' art. 4 e dell' art. 8 della L.R. 11 novembre 2019 n. 20 (interventi ambientali per l' abbattimento dei nitrati in Regione Campania), *è stanziato per l' esercizio 2021 l' importo di euro 200.000,00 per sostenere lo sviluppo di processi innovativi per la rimozione dei nitrati dai reflui zootecnici, a valore sulla Missione 20, Programma 1, Titolo I e incremento del medesimo importo della Missione 16, Programma 1, Titolo II del bilancio di previsione finanziario 2021-23*;

d) alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato demandato il compito di predisporre le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali per un impianto:

- per il riciclo di reflui zootecnici e la conseguente produzione di un ammendante 100 % naturale di alta qualità (azione A);
- per la rimozione/abbattimento dei nitrati dei reflui zootecnici con processi innovativi (azione B);

Considerato che:

a) la spinta all'intensivizzazione delle attività zootecniche determina una forte pressione sulla qualità della risorsa acqua attribuibile all'inquinamento da nitrati. In tale contesto una non corretta ed efficiente gestione del ciclo degli effluenti nelle aziende zootecniche incide negativamente sulla qualità delle acque, specialmente a causa del rilascio di nitrati nelle falde connesso

all'utilizzazione agronomica degli effluenti, in particolare nelle zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola delimitate dalla DGR Campania 762/2017.

b) le attività zootecniche sono fonte di rilevanti rilasci di inquinanti anche in atmosfera, principalmente ossidi di azoto, emissioni di ammoniaca e gas serra, prodotti in particolare a causa di non idonee modalità di gestione e distribuzioni sul suolo di effluenti e fertilizzanti azotati.

c) in base alle esigenze e alle aspettative degli operatori agricoli e degli interessi delle altre categorie di stakeholder, la realizzazione di impianti "pilota", persegue, non ultimo, l'obiettivo di creare i presupposti per la "divulgazione e il trasferimento dei risultati al fine di favorire una replicabilità dell'iniziativa", attraverso la creazione di un percorso di replicabilità delle soluzioni tecnologiche innovative per i "sistemi a circuito chiuso", volte a minimizzare gli effetti derivanti dai processi produttivi intensivi;

d) con il decreto dirigenziale n. 410 del 29/11/2021 si è provveduto fra l'altro ad approvare:

1. "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di impianti:
   a) Azione A**:** Impianti innovativi per il riciclo dei reflui zootecnici e la conseguente produzione di un ammendante 100 % naturale di alta qualità (Allegato A);
   b) Azione B: Impianti pilota per la rimozione/abbattimento dei nitrati dai reflui zootecnici attraverso processi innovativi (Allegato A)
2. "Istanza di presentazione della proposta progettuale" (Allegato B);

Visti:

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";

b) la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";

c) la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d) la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

e) il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

f) la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021";

g) la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania;

h) la Deliberazione di Giunta Regionale del 05 gennaio 2021 n. 5 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della regione Campania";

i) la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 gennaio 2021 n. 16 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2021 - 2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;

Considerato che:

1. alla scadenza fissata risultavano pervenute le seguenti proposte progettuali:
    a. azione A – impianti pilota per il riciclo dei reflui zootecnici e la conseguente produzione di un ammendante 100% naturale di alta qualità - istanza avanzata dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Dipartimento di Ingegneria in qualità di capofila per il progetto avente quale titolo "Ciclo Integrato dei reflui bufalini sostenibile– CIBUS – Responsabile Scientifico prof. Biagio Morrone – prot. n. 0040561 del 26/01/2022, per un importo pari ad € 100.000,00;
    b. azione B – impianti pilota per la rimozione/abbattimento dei nitrati dai reflui zootecnici attraverso processi innovativi - istanza avanzata dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche in qualità di capofila per il progetto avente quale titolo "Impianto Pilota per il contenimento della frazione azotata nei reflui zootecnici – RiduciN – Responsabile Scientifico prof. Pasquale Iovino – prot. n. 0032420 del 21/01/2022, per un importo pari ad € 198.500,00.
2. con nota n. 114435 del 02/03/2022 è stata individuata la Commissione di Valutazione di cui all'Avviso Pubblico approvato con il DRD 410/2021;
3. tale Commissione con il verbale n.127974 del 08/03/2022 ha approvato la proposta progettuale acquisita al protocollo regionale il giorno 26/01/2022 al n. 0040561 con una valutazione pari a 70 punti ed una spesa massima ammessa pari a € 100.000,00 ed un importo a contributo pari a € 100.000,00;
4. tale Commissione con il verbale n.127979 del 08/03/2022 ha approvato la proposta progettuale acquisita al protocollo regionale il giorno 21/01/2022 al n. 0032420 con una valutazione pari a 68

punti ed una spesa massima ammessa pari a € 198.500,00 ed un importo a contributo pari a € 198.500,00;

RITENUTO che non essendo pervenute altre proposte, anche fuori termine, ed essendo le proposte pervenute immediatamente finanziabili, anche per il punteggio elevato ricevuto in sede di valutazione tecnica, non sia necessario formulare la graduatoria ed attivare le procedure di richiesta di riesame;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 articolo 30 commi 1 e 2 e dell'avviso pubblico di cui al DRD n. 410 del 29/11/2021, il progetto "Ciclo Integrato dei reflui bufalini sostenibile – CIBUS", istanza avanzata dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Dipartimento di Ingegneria in qualità di capofila - Responsabile Scientifico prof. Biagio Morrone – prot. n. 0040561 del 26/01/2022, per un importo pari ad € 100.000,00;
2. di ammettere a finanziamento, ai sensi della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 articolo 30 commi 1 e 3 e dell'avviso pubblico di cui al DRD n. 410 del 29/11/2021, il progetto "Impianto Pilota per il contenimento della frazione azotata nei reflui zootecnici – RiduciN", istanza avanzata dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche in qualità di capofila – Responsabile Scientifico prof. Pasquale Iovino – prot. n. 0032420 del 21/01/2022, per un importo pari ad € 198.500,00;
3. di non formulare graduatoria e di non attivare le procedure di richiesta di riesame, non essendo pervenute altre proposte, anche fuori termine, ed essendo le proposte pervenute immediatamente finanziabili, anche per il punteggio elevato ricevuto in sede di valutazione tecnica;
4. di comunicare ai capifila dei progetti l'ammissione al finanziamento e la necessità, entro 30 giorni dalla comunicazione, come disposto dall'art. 12.3 dell'Avviso pubblico di cui al DRD n. 410 del 29/11/2021, di comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato al progetto, di produrre la documentazione attestante il rispetto della congruità e ragionevolezza delle spese (allegati D, B e D3), di costituire l'associazione temporanea di scopo;
5. di trasmettere il presente decreto, all' Ufficio di STAFF 50.07.92, alla UOD 50.07.20, all' Assessore Agricoltura, all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., al sito istituzionale per la pubblicazione su Regione Campania Casa di Vetro.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 239 del 30/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA2014/2020. APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE NON CONNESSEALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (VERSIONE4.0)

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 2.2;

d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;

e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 3.0;

f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;

g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020– ver 4.1;

h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;

i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 5.0;

j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;

k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 6.1;

l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;

m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 7.1;

n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;

o) con successiva Decisione C(2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 8.1;

p) con DGR n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR)

2014/2020 -Ver 8.1;

q) con successiva Decisione C(2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;

r) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;

s) con successiva Decisione C(2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;

t) con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;

u) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

v) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

w) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

x) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;

f) il Regolamento delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

g) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

i) il Regolamento delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

j) il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

k) il Regolamento delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;

l) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

m) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

n) il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 38 del 28/07/2016 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali;

b) con DRD n. 6 del 09/06/2017 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali - versione 2.0.;

c) con DRD n. 31 del 14/07/2017 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 2.1;

d) con DRD n. 97 del 13/04/2019 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.0;

e) con DRD n. 189 del 17/11/2019 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.1;

f) con DRD n. 352 del 30/12/2020 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.2;

g) con DRD n. 50 del 31/01/2022 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 3.3;

DATO ATTO che:

a) con DRD n. 47 del 03.08.2017 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0;

b) con DRD n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0;

c) con DRD n. 231 del 05.10.2017 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0;

d) con DRD n° 423 del 30/10/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0, che aggiornano la versione 1.0 approvata con DRD n. 21 del 23/06/2017;

VISTO

a) il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

b) il Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

c) il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

d) il Regolamento (UE) n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

e) il Regolamento (UE) n. 2020/1009 della Commissione, del 10 luglio 2020, che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

f) il Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione del 8 dicembre 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;

g) il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

i) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n.

615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

j) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

k) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

l) il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020;

m) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO necessario stabilire nuove modalità attuative e procedurali del PSR per migliorare le performance del Programma e allineare i dispositivi al nuovo assetto organizzativo conseguente le modifiche ordinamentali previste dalla DGR n.600/2020;
PRESO ATTO del Documento predisposto dallo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo (50.07.91) ad oggetto "Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 4.0";
RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di revisione dei dispositivi attuativi e procedurali;
PRECISATO che con successivi provvedimenti saranno adottati il Modello organizzativo e i Manuali delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dall' Ufficio di STAFF 50.07.91 ad oggetto "Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 4.0" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del documento "Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.3", anche attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale";

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e

modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto:

5.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

5.2 all'Assessore all'Agricoltura;

5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

5.4 agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;

5.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

5.6 alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

5.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;

5.8 al BURC per la pubblicazione.

Passari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR 14·20 Campania

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI

MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 4.0)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. **Glossario e definizioni** 6
2. **Riferimenti normativi** 13
3. **Zonizzazione del territorio** 28
   - 3.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020 28
   - 3.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 28
   - 3.3. Sensibilità ambientali 29
   - 3.4. Aree interne 29
   - 3.5. Aree LEADER 30
4. **Ubicazione degli interventi** 30
5. **Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma** 30
   - 5.1. Forme di sostegno 30
   - 5.2. Modalità di accesso 31
   - 5.3. Strumenti finanziari 31
6. **Sistemi Informativi** 32
   - 6.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) 32
   - 6.2. Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) 32
   - 6.3. Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR) 32
7. **Campo di applicazione** 33
8. **Requisiti generali** 35
   - 8.1. Fascicolo aziendale 35
     - *8.1.1. Contenuto del fascicolo* 35
     - *8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale* 35
     - *8.1.3. Piano di coltivazione* 36
   - 8.2. Appalti pubblici 36
     - *8.2.1. Acquisti in rete* 38
     - *8.2.2. Affidamenti in house* 38
     - *8.2.3. Lavori in amministrazione diretta* 38
   - 8.3. Aiuti di stato 39
   - 8.4. Valutazioni Ambientali 40
   - 8.5. Condizionalità 41
9. **Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie** 41
   - 9.1. Modalità di presentazione delle Domande 41
     - *9.1.1. Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda* 42
   - 9.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande 43
   - 9.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure non connesse alla superficie 43
10. **Dematerializzazione e semplificazione** 44
    - 10.1. Posta Elettronica Certificata (PEC) 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2. Firma elettronica 45
10.3. Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP) 45
11. Tracciabilità 45
11.1. Codice Unico di Progetto (CUP) 45
11.2. Codice Identificativo di Gara (CIG) 46
12. Ammissibilità e valutazione 46
12.1. Affidabilità del richiedente 47
12.1.1. *Documentazione antimafia* 48
12.1.2. *Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti* 49
12.2. Operazioni sui beni immobili 50
12.3. Piano Aziendale 51
12.4. Ammissibilità delle Spese 51
12.4.1. *Spese per Investimenti* 53
12.4.1.1. *Acquisto di beni immobili* 53
12.4.1.2. *Casi di inammissibilità* 54
12.4.2. *Spese di gestione* 55
12.4.3. *Spese generali* 56
12.4.3.1. *Incentivi per funzioni tecniche* 56
12.4.4. *IVA ed altre imposte* 57
12.4.5. *Contributi in natura* 58
12.5. Criteri di selezione 58
13. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno 59
13.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno 59
13.2. Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno 60
13.2.1. *Documentazione incompleta* 61
13.2.2. *Ragionevolezza dei costi* 62
13.2.2.1. *Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati* 62
13.2.2.1.1. *Ragionevolezza delle spese generali* 65
13.2.2.2. *Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici* 66
13.2.3. *Correzione di errori palesi* 70
13.3. Valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria 71
13.4. Revisione delle Domande di Sostegno 71
13.4.1. *Revisione delle Domande di Sostegno per la tipologia di intervento 19.2.1* 71
13.5. Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva 72
14. Concessione dei benefici 73
14.1. Provvedimento di concessione 73
14.2. Proroghe 76
14.3. Varianti 76

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3.1. Beneficiari privati ... 76
14.3.2. Beneficiari pubblici ... 78
14.4. Subentro (cambio) del Beneficiario ... 79
14.4.1. Cessione di azienda ... 80
14.4.2. Decesso del Beneficiario ... 81
14.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario ... 81
15. Domande di Pagamento ... 82
15.1. Presentazione delle domande ... 82
15.2. Domanda di Pagamento per Anticipazione ... 82
15.3. Domande di Pagamento per SAL e Saldo ... 83
15.3.1. Acconti (SAL) ... 84
15.3.2. Conclusione delle operazioni e Saldo ... 84
15.4. Rendicontazione delle spese ... 85
15.4.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati ... 85
15.4.2. Contributi in natura - Lavori in economia ... 87
15.5. Erogazione di Premi e/o aiuti forfettari ... 87
15.6. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento ... 88
16. Impegni e obblighi ... 91
16.1. Stabilità delle operazioni ... 91
16.2. Inizio lavori ... 92
16.3. Altri obblighi del Beneficiario ... 92
16.3.1. PEC ... 93
16.3.2. Rispetto del cronoprogramma ... 93
16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN ... 93
16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili ... 94
16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti ... 96
16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato ... 96
16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione ... 97
16.3.8. Monitoraggio ... 97
16.3.9. Comunicazione variazioni ... 97
16.3.10. Informazione e pubblicità ... 97
16.4. Recesso (rinuncia) dagli impegni ... 99
16.5. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ... 99
17. Controlli e sanzioni ... 100
17.1. Controlli amministrativi ... 100
17.2. Controlli in loco ... 100
17.3. Controlli ex post ... 101
17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni ... 102

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 102
19. Ricorsi e reclami 103
19.1. Istanza di riesame **103**
19.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica **104**
19.3. Ricorso al TAR **104**
19.4. Ricorso al giudice ordinario **104**
20. Disposizioni specifiche per la Misura 16 e per i beneficiari in forma collettiva 104
20.1. Requisiti Generali **105**
20.1.1. Fascicolo Aziendale e legami associativi 105
20.1.2. Appalti pubblici e Aiuti di stato 105
20.1.3. Individuazione del partenariato da parte di Enti pubblici 106
20.2. Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno **106**
20.3. Beneficiari ammissibili, requisiti di affidabilità **107**
20.3.1. Forme di Partenariato 107
20.3.2. Affidabilità del richiedente 108
20.3.2.1. Condizioni generali 108
20.3.2.2. Documentazione antimafia 108
20.3.2.3. Imprese in difficoltà 108
20.4. Ammissibilità delle spese e Ragionevolezza dei costi **108**
20.5. Concessione dei benefici **109**
20.5.1. Provvedimento di concessione 109
20.6. Domande di Pagamento **110**
20.6.1. Domande di Pagamento per Anticipazione 111
20.7. Modifica della Composizione del Partenariato **111**
20.8. Impegni e obblighi specifici **111**
21. Informativa sul trattamento dei dati personali 112

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 del 20/11/2015. Con la successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 è stata approvata la versione 2.2 del PSR, con Decisione di Esecuzione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la versione 3.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la versione 4.1, con Decisione di Esecuzione C(2018) 4814 del 16/07/2018 è stata approvata la versione 5.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la versione 6.1, con Decisione di Esecuzione C(2020) 1909 del 24/03/2020 è stata approvata la versione 7.1, con Decisione di Esecuzione C(2020) 6153 del 02/09/2020 è stata approvata la versione 8.1 e con Decisione di Esecuzione C(2021) 2093 del 24/03/2021 è stata approvata la versione 9.2. Infine, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2021) 8415 del 16/11/2021 è stata approvata la versione 10.1 e con DGR. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha presto atto di tale ultima approvazione.

Il PSR si articola in Misure, Sotto-misure, Tipologie di Intervento ed Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Misure:

- **Misure connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano premi e indennità erogate sulla base delle superfici e delle coltivazioni praticate (e/o del numero di capi allevati);
- **Misure non connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso alle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 della Campania, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

La presente versione 4.0 delle Disposizioni Generali si applica ai bandi pubblicati a partire dal 15 aprile 2022.

1. Glossario e definizioni

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania.

Agricoltore in attività: La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus), dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465, come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, e recepiti da AgEA con circolare 2018.49236 dell'8 giugno 2018, come modificata ed integrata dalla circolare 2018.99157 del 20 dicembre 2018.

In particolare, sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che soddisfano almeno una delle fattispecie indicate ai successivi punti 1) e 2):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 hanno percepito nell'anno precedente pagamenti diretti per l'ammontare massimo di seguito riportato:
    a) € 5.000 per le aziende le cui superfici agricole sono ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
    b) € 1.250 negli altri casi.

2) ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465, come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, gli agricoltori che dimostrano uno dei seguenti requisiti:
    a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
    b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'ultimo anno disponibile e comunque non oltre due anni fiscali precedenti la presentazione della domanda unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Non vi sono ulteriori fattispecie rispetto a quelle indicate ai precedenti punti 1 e 2 per le quali è possibile accertare il requisito di agricoltore in attività.

Per le disposizioni attuative di dettaglio si rimanda, comunque, alle già richiamata circolare AgEA n. n. 99157 del 20 dicembre 2018, nonché alla circolare AgEA prot. n. 074630 del 11 novembre 2020 con cui AgEA ha fornito ulteriori chiarimenti.

Autorità di Gestione (**AdG**): Soggetto responsabile dell'efficace, l'efficiente e la corretta gestione e attuazione del PSR e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è individuata nel Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

Beneficiario: soggetto titolare di una Domanda di Sostegno che risulta finanziabile ed ammessa a finanziamento.

Calamità naturale: Evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale – ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Capofila: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato.

CUAA (**Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole**): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un provvedimento di concessione, al fine di ottenere il pagamento.

Epizoozie: Malattie riportate nell'elenco delle epizoozie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale e/o nell'Allegato della Decisione 2009/470/CE del Consiglio – ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale – ai sensi dell'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Fascicolo aziendale: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Filiera corta: ai sensi dell'art. 11, par. 1 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014, la Filiera corta è una filiera nell'ambito della quale, nel passaggio del bene tra produttore primario e consumatore finale, non è implicato più di un intermediario.

Foresta: Ai fini del PSR, si definisce foresta un terreno avente un'estensione superiore a 0,5 ettari, caratterizzato dalla presenza di alberi di altezza superiore a 5 metri e da una copertura della volta superiore al 10 %, o di alberi che possono raggiungere queste soglie *in situ*, e che non comprende i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico – come stabilito dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013. Al fine di garantire maggiori possibilità di integrazione, nel 2014-2020, tutti i Fondi strutturali e di investimento europei, compreso il FEASR, concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi principali della strategia "Europa 2020" e sono coordinati nell'ambito del Quadro Strategico Comune (QSC) e, a livello nazionale, dall'Accordo di Partenariato (AdP – approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/2014 CCI 2014IT16M8PA001).

Giovane agricoltore: una persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda; l'insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla sua forma giuridica – ai sensi dell'art. 2, lettera n), del Reg. (UE) 1305/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 2393/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppi di Azione Locale (**GAL**): Forme di partenariati pubblico-privato sul piano locale, riconosciuti dall'AdG nell'ambito della Misura 19 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP: Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo"), ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Gruppi Operativi (**GO**): ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), i GO sono gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati (quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare) pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

I GO adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi. Le funzioni dei GO sono disciplinate dall'art. 57 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Impresa in difficoltà: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito / patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA / interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 (che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE – alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006) per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici – cfr. art. 1, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Mercato locale: ai sensi dell'art 11, par. 2, lett. b) del Reg. delegato (UE) 807/2014, il Mercato locale è un mercato di vendita diretta al pubblico di prodotti agricoli, anche trasformati, basato sulla logica della filiera corta, oppure un mercato dove si commercializzano prodotti agricoli, anche trasformati, in un raggio massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale.

MiPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure, Sotto-misure e Tipologie di intervento: Coerentemente all'art. 6 del Reg. (UE) 1305/2013 e all'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 attua una strategia intesa a realizzare le Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. A tal fine, il Programma è articolato in una serie di Misure, selezionate tra quelle contenute al titolo III del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A loro volta, le Misure del PSR sono articolate in Sotto-misure, Tipologie di intervento e Azioni. Le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR concorrono alla realizzazione delle Priorità e delle Focus Area (come definite nell'ambito del presente Paragrafo).

Organismo Pagatore (**OP**): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (**PEI**): nell'ambito delle iniziative prioritarie individuate dall'UE per stimolare crescita e innovazione nell'ambito della strategia Europa 2020, ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il PEI persegue i seguenti fini: a) promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima, la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro-ecologici e operando in armonia con le risorse naturali da cui dipendono agricoltura e silvicoltura; b) contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi; c) migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi; d) gettare ponti tra ricerca e tecnologie di punta, da un lato, ed agricoltori, gestori forestali, comunità rurali, imprese, ONG e servizi di consulenza, dall'altro.

Per realizzare i propri obiettivi, il PEI: i) crea valore aggiunto, favorendo una maggiore connessione tra ricerca e pratica agricola, incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione disponibili; ii) si adopera affinché le soluzioni innovative siano messe in pratica su più vasta scala e in tempi più brevi; iii) informa la comunità scientifica sul fabbisogno di ricerca del settore agricolo.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

a) *Micro impresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;

b) *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;

c) *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

Priorità e Focus Area: Al fine di concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("strategia Europa 2020"), in coerenza con l'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con l'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 persegue sei Priorità in materia di sviluppo rurale, le quali, a loro volta, si articolano in Focus Area. Tutte le Priorità e le Focus Area del PSR contribuiscono alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali: i) Innovazione; ii) Ambiente; iii) Mitigazione dei cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quadro sinottico delle Priorità / Focus Area e delle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR 2014-2020 è consultabile on-line al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Prodotti DOP (**Denominazione di Origine Protetta**): I prodotti DOP si contraddistinguono in quanto: i) sono originari di una specifica zona geografica; ii) presentano caratteristiche essenzialmente o esclusivamente dovute a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; iii) vengono prodotti e trasformati esclusivamente in una delimitata zona geografica.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm
- http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (**Indicazione Geografica Protetta**): Le specialità IGP si contraddistinguono in quanto: i) sono originarie di una specifica zona geografica; ii) presentano una determinata qualità, reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; iii) vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm

Prodotti STG (**Specialità Tradizionali Garantite**): Questa certificazione si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una 'specificità' legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona.

L'elenco dei prodotti STG della Campania (ed i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm

Produzione Standard (**PS**): Rappresenta il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.

Progetto pilota: progetto a carattere sperimentale, il cui obiettivo è quello di testare, applicare e/o adottare i risultati della ricerca che presentano caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.

Registro Nazionale Aiuti (RNA): L'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MiPAAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all'art. 6 rubricato "*Aiuti nei settori agricoltura e pesca*", riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SISMAR: Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale.

Sistema VCM: Sistema per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure.

Soggetto Attuatore: struttura dell'Autorità di Gestione, centrale o decentrata, competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per la sottomisura 19.2 e solo per le domande di sostegno, i soggetti attuatori sono i GAL.

Superficie (**aziendale**)**:**

a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;

b) Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;

c) Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;

d) Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

Unità Operative Dirigenziali (**UOD**) rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nel 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che modifica l'Allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e nel settore forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie, come modificato dal Reg. (UE) n. 2019/94;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, come modificato dai Reg. (UE) n. 2016/669, n. 2016/1997, n. 2018/1077, n. 2019/936, n. 2020/1009 e n. 2021/73;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Regg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017, 1242/2017, 2018/701, 2018/709, 2018/746, 2019/766, 2019/936, 2019/1804, 2020/501, 2020/532, 2020/1009, 2021/540 e 2021/725;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- Regolamento (UE) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019, che modifica il Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, che modifica il Reg. (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Reg. (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Reg. (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i Reg. (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Reg. (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 2020/1009 della Commissione, del 10 luglio 2020, che modifica i Reg. (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione del 8 dicembre 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il Reg. (UE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva 75/268/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Decisone della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 20 marzo 2020, che introduce il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 2215 del 4 aprile 2020, che introduce la "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 3156 del 8 maggio 2020, che introduce la seconda “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 del 2 luglio 2020, recante “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, che introduce la “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;
- Comunicazione della Commissione Europea C 2021/C/3406 del 28 gennaio 2021, recante “Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 8442 del 18 novembre 2021, recante “Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza COVID-19 e modifica allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine”.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. del 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- Legge del 23 dicembre 1986, n. 898 – “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell’olio di oliva – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo”;
- D.P.R. dell’11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. del 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii;

- D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 (G.U. 248 del 23 ottobre 1997) – "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche";
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) – "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) – "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. del 20 gennaio 2003, n. 15) – "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – "C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Decreto-Legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) – "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella Legge 11 novembre 2005, n. 231 (G.U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante "Interventi urgenti in agricoltura e per organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005) – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 – "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall'art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008) (Gazzetta Ufficiale numero 300 del 28 dicembre 2007) come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm-ii – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. Serie Generale n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)";
- D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) "Attuazione della Direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la Direttiva 97/5/CE";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.";
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. del 13 novembre 2012, n. 265) – "Disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) e ss.mm.ii. – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, n. 56 (G.U. n. 103 del 05 maggio 2017) – "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (G.U. Serie Generale n. 302 del 29/12/2017 - Suppl. Ordinario n. 62) – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. n. 92 del 20/04/2018) – "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- D. Lgs. del 21 maggio 2018, n. 74 (G.U. n. 144 del 23/06/2018) – "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154";
- Legge del 1 dicembre 2018, n. 132 (G.U. Serie Generale n. 281 del 03/12/2018), recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate";
- Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. Sblocca-cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Legge 28 febbraio 2020, n. 8 (G.U. Serie Generale n.51 del 29-02-2020 - Suppl. Ordinario n. 10), recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica";
- Legge del 5 marzo 2020, n. 13 (G.U. Serie Generale n. 61 del 09/03/2020) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell''emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Legge del 24 aprile 2020, n. 27 (G.U. Serie Generale n. 110 del 29/04/2020 - Suppl. Ordinario n. 16) del 24/04/2020 – "Conversione del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";
- Legge del 22 maggio 2020, n. 35 (G.U. Serie Generale 132 del 23 maggio 2020) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Legge del 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. Serie Generale n. 180 del 18 luglio 2020 - Suppl. Ordinario n. 25) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 33) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Legge del 26 febbraio 2021, n. 21 (G.U. Serie Generale n. 51 del 01/03/2021) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»";

- Legge del 12 marzo 2021, n. 29 (G.U. n. 61 del 12/03/2021) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";
- Legge del 29 luglio 2021, n. 108 (G.U. Serie Generale n. 181 del 30/07/2021) - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Legge del 29 dicembre 2021, n. 233 (G.U. Serie Generale n. 310 del 31/12/2021) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" (GU Serie Generale n.118 del 22/05/2013);
- Circolare interpretativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, numero 1/DF del 9 marzo 2015;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – "Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";
- D.P.C.M. n. 33 del 14 gennaio 2021, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla "Semplificazione della gestione della PAC";
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 06/04/2018;
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 (GU n. 71 del 26 marzo 2018) – "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 7 giugno 2018 n. 5465 ad oggetto "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali del 22 ottobre 2018 n. 10255, recante "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'All. della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26/03/2019;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093 – approvazione delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi";
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021 – approvazione delle modifiche alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 01 marzo 2021 n. 99707, ad oggetto "Attuazione delle misure, nell' ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge Regionale del 07 maggio 1996, n. 11 (BURC n. 29 del 21 maggio 1996) – "Delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (BURC n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31/07/2006, n. 2 – "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";
- Legge Regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 (BURC n. 15 del 19 marzo 2007) – "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 (BURC n. 34 del 28 maggio 2012) – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";
- D.G.R. del 1 dicembre 2014, n. 600 (BURC n. 4 del 19 gennaio 2015) – "Strategia Aree Interne - Determinazioni";
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 (BURC n. 60 del 14 ottobre 2015) – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, per migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge di semplificazione 2015)";
- D.G.R. del 22 marzo 2016, n. 124 (BURC n. 21 del 4 aprile 2016) – "Individuazione Aree Interne";
- Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10 (BURC n. 28 del 31 marzo 2017) – "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (BURC n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- D.G.R. del 17 marzo 2020, n. 144 (BURC n. 49 del 23 marzo 2020) – "Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.R.D. del 02 aprile 2020, n. 76 – "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Emergenza COVID-19. Ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in attuazione della DGR n. 144 del 17/03/2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.R.D. del 17 aprile 2020, n. 84 – “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Emergenza COVID-19. Ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in materia di sottoscrizione delle Domande e svolgimento dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post”;
- D.G.R. del 22/12/2020, n. 600 – “Variazioni ordinamentali – Determinazioni”;
- D.G.R. del 30/06/2021, n. 280 – “Recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE Habitat, art. 6, paragrafi 3 e 4 – Aggiornamento delle Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015, ad oggetto: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare AGEA.2016.16382 del 07 luglio 2016: “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”;
- Circolare ORPUM.2017.0072787 del 26 settembre 2017, ad oggetto: “Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA.82630 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto: “Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare AGEA.6100.2018 del 26 gennaio 2018, ad oggetto: “Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo”;
- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: “Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia”;
- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;
- Circolare AGEA.9638 del 08 febbraio 2018 - “Nota integrativa alla circolare AgEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;
- Circolare AGEA 2018.49236 dell’8 giugno 2018 – “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016”;
- Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018 – “Agricoltore in attività – Modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell’8 giugno 2018”;
- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto “Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia”;
- Circolare ORPUM.2010.0072514 del 19 settembre 2019 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020. Integrazione Istruzioni operative n. 39 del 26-09-2017 – presentazione appendici”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 12575.2020 del 17 febbraio 2020 ad oggetto “Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l’acquisizione della documentazione antimafia”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020 ad oggetto “Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal COVID-19. Attività concernenti la campagna 2020”;
- Circolare ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020 ad oggetto “Istruzioni Operative n. 23 – Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l’anno 2020”;
- Circolare ORPUM.0026151 del 10 aprile 2020 ad oggetto “Istruzioni Operative n. 25 – PSR 2014-2020 – Istruzioni operative per l’esecuzione dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post durante l’emergenza sanitaria da COVID-19 – Misure non connesse alle superfici e agli animali”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 36273.2020 del 28 maggio 2020 ad oggetto “Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche normative introdotte per l’emergenza COVID-19”;
- Circolare AGEA prot. n. 074630 del 11 novembre 2020 – “Agricoltore in attività – Chiarimenti alla Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare ORPUM.0004142 del 23 gennaio 2021 – “Disposizioni emergenziali da COVID-19 in materia di documentazione antimafia”;
- Circolare AgEA del 04 agosto 2021 ad oggetto “Istruzioni Operative n. 81 – PSR 2014-2020 – Istruzioni operative per l’esecuzione dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post durante l’emergenza sanitaria da COVID-19 – Misure non connesse alle superfici e agli animali”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento n. 0011440.2021 del 18 febbraio 2021 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19”;
- Circolare n. ORPUM.0011582 del 18 febbraio 2021 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/21”;
- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni”;
- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni”.

3. Zonizzazione del territorio

3.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell’ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: “Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020”), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell’ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

3.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Ai sensi dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici sono classificate come segue:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche; ii) all’esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed i relativi elenchi.
C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato 1 del PSR Campania 2014-2020 ed è consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

3.3. Sensibilità ambientali

Le sensibilità ambientali della Regione Campania sono state identificate dall'Autorità Ambientale sulla base di una specifica analisi di impatto del PSR 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale. In particolare, sono state definite 8 principali sensibilità ambientali:

1) Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico;
2) Aree sensibili in relazione al Rischio di inquinamento;
3) Aree sensibili in relazione agli Asset naturalistici;
4) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione socio-economica;
5) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale;
6) Aree sensibili in relazione alla Qualità dell'Aria;
7) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche sotterranee;
8) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche superficiali.

L'elenco dettagliato dei singoli comuni interessati dalle diverse sensibilità ambientali è disponibile sul sito internet della Regione Campania a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

3.4. Aree interne

Le Aree Interne sono riconducibili a quella parte di territorio caratterizzata da significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali. Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la Campania ha identificato le Aree Interne della Regione in funzione: i) dell'analisi, a scala comunale, degli indicatori statistici di contesto adottati a livello nazionale per l'individuazione delle Aree Interne; ii) della valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto).

Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "Aree progetto", la cui perimetrazione, con l'accluso elenco dei Comuni – tutti ricadenti in area C e D secondo la classificazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree rurali della Campania per il 2014-2020 – è stata approvata con D.G.R. n. 600 del 01/12/2014. Le quattro aree selezionate sono le seguenti:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle "Aree progetto" regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Con la suddetta D.G.R. n. 600 del 01/12/2014, è stata individuata l'Area interna "Alta Irpinia" come prima area pilota per la Campania. La successiva D.G.R. n. 124 del 22/03/2016 individua, invece, l'Area interna "Vallo di Diano" come seconda area pilota e, contestualmente, quali ulteriori aree pilota della Regione Campania le Aree interne "Cilento Interno" e "Tammaro Titerno".

3.5. Aree LEADER

Le aree ammissibili della Misura 19 – Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. 42-44 – sono individuate in coerenza con gli indirizzi formulati nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 (AdP). In particolare, in Campania l'ambito territoriale di ogni singolo GAL sarà così costituito da:

- aree LEADER: zone / territori costituiti esclusivamente dai Comuni classificati come appartenenti alla Macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle Macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia LEADER;
- la popolazione dovrà essere minimo di 30 mila abitanti e non superiore ai 150 mila, per dare l'opportunità ad ogni singolo partenariato di spingere all'aggregazione territoriale e avere a disposizione maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.

4. Ubicazione degli interventi

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulle varie Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni del PSR devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

5. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma

5.1. Forme di sostegno

Nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, coerentemente a quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il sostegno può assumere una delle seguenti forme, o una combinazione delle stesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sovvenzioni;
- Strumenti finanziari.

5.2. Modalità di accesso

Il PSR sarà attuato mediante tre tipologie di strumenti:

- Progetti individuali, attivabili da un singolo Beneficiario a carico delle singole Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni;
- Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario, pubblico o privato, a carico di Misure diverse;
- Progetti collettivi, attivabili da più beneficiari, pubblici o privati, a carico di Misure singole o di pacchetti di Misure.

Allo stato attuale, nell'ambito dei progetti integrati / progetti collettivi, sono individuati:

Tipologia di progetto	Tipologie di intervento coinvolte
Progetto Integrato Giovani	• **6.1.1** "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola" • **4.1.2** "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati"
Progetto collettivo per lo Sviluppo Rurale	• **7.6.1** "Conservazione, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali e di singoli elementi su piccola scala in aree rurali, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente - Operazione B1) Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" • **6.4.2** "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali"

In generale, per l'accesso al sostegno a valere sulle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali è prevista la presentazione di una Domanda di Sostegno e di una o più Domande di Pagamento (anticipazione, SAL, saldo finale). La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'AdG, mentre le Domande di Pagamento sono competenza dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione del "fascicolo aziendale".

5.3. Strumenti finanziari

Il PSR prevede la possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari quale ulteriore forma di sostegno per i beneficiari. In questo senso, la base giuridica di riferimento è rappresentata dalle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014.

Sulla base della "*Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari Fondi Strutturali 2014-2020 – Fondo Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura e l'Agroindustria supportato dal FEASR"* del 7 dicembre 2016, aggiornata il 19 giugno 2017, predisposto dall'Ufficio Speciale NVVIP (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) ai sensi dell'articolo 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono state

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuate le Tipologie di intervento da supportare anche attraverso lo strumento finanziario del Fondo di garanzia gestito dal FEI (Fondo Europeo degli Investimenti). In particolare:

- **4.1.1** "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole";
- **4.2.1** "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali".

Nel caso di sostegno attraverso lo strumento finanziario del Fondo di garanzia, sono di applicazione specifiche condizioni di accesso e specifiche modalità attuative, per il dettaglio delle quali si rimanda ai singoli bandi e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093, come modificate dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

6. Sistemi Informativi

6.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, e all'Autorità di Gestione la gestione delle stesse, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

6.2. Sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM)

Il VCM è un sistema informativo reso disponibile da AgEA in risposta agli obblighi delineati dall'art. 62 del Reg (UE) 1305 / 2013 che richiede di eseguire una serie di controlli sulle misure. In particolare viene richiesto di verificare la controllabilità delle Misure attraverso una valutazione ex-ante ed in itinere della controllabilità delle misure previste per la programmazione 2014-2020.

Il Sistema VCM raccoglie, quindi, le principali informazioni necessarie a definire le caratteristiche e le modalità di controllo delle Misure afferenti al PSR.

6.3. Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR)

Il SISMAR è uno strumento sviluppato a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Il sistema è stato progettato per funzionare sia come sistema autonomo, basato sul conferimento manuale dei dati da parte degli utenti, sia come sistema integrato in grado di dialogare ed inter-operare (acquisendo e registrando dati) con altri sistemi informativi e, in particolare, con il SIAN.

Nell'ottica di "integrare", "rafforzare" e di "rendere più efficace ed efficiente" il processo di gestione delle informazioni quali-quantitative relative all'attuazione del programma e ai risultati prodotti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema consente la registrazione e la gestione dei dati connessi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi, ed, in particolare:

- la registrazione e la gestione di tutto il patrimonio informativo integrativo, non acquisibile da altri sistemi informativi e comprendente l'insieme degli indicatori aggiuntivi definiti dall'AdG Regionale;
- l'elaborazione delle tabelle di monitoraggio da predisporre per la redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA);
- l'ulteriore attività di reportistica sviluppata per consentire la diffusione delle informazioni ai vari livelli interessati.

7. Campo di applicazione

Le presenti Disposizioni generali si applicano alle seguenti Sotto-misure del PSR Campania 2014-2020, in riferimento ai bandi pubblicati a partire dal 15 aprile 2022:

- **3.1**, "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";
- **3.2**, "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";
- **4.1**, "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole";
- **4.2**, "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli";
- **4.3**, "Sostegno agli investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, ammoderna-mento e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura";
- **4.4**, "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali";
- **5.1**, "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";
- **5.2**, "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici";
- **6.1**, "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
- **6.2**, "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali";
- **6.4**, "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
- **7.1**, "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico";
- **7.2**, "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento o espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico";
- **7.3**, "Sostegno per l'installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online";
- **7.4**, "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **7.5**, “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”;
- **7.6**, “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”;
- **8.1**, “Sostegno alla forestazione / all’imboschimento” (limitatamente ai costi di impianto);
- **8.3**, “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;
- **8.4**, “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;
- **8.5**, “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;
- **8.6**, “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”;
- **9.1**, “Costituzione di associazioni ed organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”;
- **10.2**, “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”;
- **15.2**, “Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali”;
- **16.1**, “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”;
- **16.3**, “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”;
- **16.4**, “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”;
- **16.5**, “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”;
- **16.6**, “Sostegno alla cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali”;
- **16.7**, “Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo”;
- **16.8**, “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”;
- **16.9**, “Agricoltura sociale, educazione alimentare ed ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici / privati”;
- **21.1**, “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19”.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi e rinvenienti nelle schede di misura approvate.

Le presenti Disposizioni generali, inoltre, si applicano alle seguenti Misure del PSR 2014-2020, fatte salve ulteriori disposizioni specifiche, approvate o in corso di approvazione:

- **M19**, “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)”;
- **M20**, “Assistenza Tecnica”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per le Misure 1, 2, e 16.1.2 sono di applicazione apposite disposizioni.

8. Requisiti generali

8.1. Fascicolo aziendale

8.1.1. Contenuto del fascicolo

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell'azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati; sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domande, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario potrà rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UOD 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 – territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute. La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola.

Le modalità applicative del decreto-legge n. 76/2020 sono disciplinate dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del predetto DM 99707/2021, Il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il mancato rispetto dell''adempimento determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

8.1.3. Piano di coltivazione

Ai sensi del D.M. del 12 gennaio 2015 n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Piano di coltivazione è il "documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M., nonché dal paragrafo 3 delle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020.

L'art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- nella Circolare AgEA ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 e ss.mm.ii,
- nelle Istruzioni Operative n. 25 (Circolare UMU/2015.749) del 30 aprile 2015, concernenti "Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale";
- nelle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020, concernenti "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015".

8.2. Appalti pubblici

Gli appalti pubblici sono affidati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, e in particolare della Direttiva Comunitaria n. 24/2014/UE e del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'articolo 30, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, nel rispetto dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, e del principio di rotazione.

Sono tenuti al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Per semplicità di esposizione, i soggetti di cui al presente capoverso sono denominati nell'ambito del presente documento "Enti Pubblici".

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs n. 50/2016, sono altresì tenuti al rispetto delle citate norme, pena la decadenza dal contributo, i soggetti privati, qualora si tratti di aggiudicare: i) contratti relativi ad appalti di lavori di importo superiore ad 1 milione di euro, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, laddove tali appalti comportino lavori di genio civile di cui all'Allegato I del decreto o lavori di edilizia relativi a ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari e edifici destinati a funzioni pubbliche; ii) appalti di servizi di importi pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 35 del predetto decreto, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, allorché tali appalti siano connessi all'appalto di lavori di cui al punto i). Per tale fattispecie, in aggiunta alle presenti disposizioni, si rimanda alle "Linee guida per i beneficiari privati tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici" approvate con DRD n. 90 del 08 maggio 2020.

Le disposizioni del codice si applicano ai lavori, servizi e forniture con modalità differenti in base alle soglie di rilevanza comunitaria definite dall'articolo 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, e periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto (di cui all'art. 3 co. 1 lett. cccc) del Codice) e di negoziazione (di cui all'art. 3 comma 1 lett. bbbb del Codice) anche telematici, previsti in materia di contenimento della spesa (cfr. Par. 8.2.1).

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura cui attenersi secondo quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Per l'affidamento degli incarichi relativi ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e gli altri servizi tecnici, come definiti all'articolo 3 lett. vvvv) del Codice, è sempre fatta salva la possibilità di adottare le procedure ordinarie.

Le Stazioni appaltanti possono inoltre ricorrere all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture nel rispetto delle soglie e condizioni previste dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Al fine di far fronte alle ricadute economiche negative conseguenti all'emergenza da COVID-19, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, si applica la disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del decreto legge n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e modificato dal decreto legge n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, in deroga all'articolo 36 comma 2 e 157 comma 2 del Codice dei contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione, ai sensi del codice dei contratti o della normativa transitoria per l'emergenza da COVID-19, ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul PSR Campania 2014-2020, l'ente dovrà acquisire, prima dell'affidamento, almeno 3 preventivi di spesa per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti, nonché alla garanzia della qualità e al contemperamento dell'economicità della prestazione resa.

8.2.1. Acquisti in rete

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Nella Sezione II (Capo I, Titolo III) del D. Lgs. n. 50/2016 (articoli dal 54 al 58) contenente norme in materia di utilizzo di tecniche e strumenti per gli appalti elettronici e aggregati, nonché nella normativa del Programma per la razionalizzazione degli acquisti, vengono disciplinati gli strumenti, i termini minimi per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, nonché lo svolgimento delle relative procedure.

8.2.2. Affidamenti in house

Una stazione appaltante che volesse affidare in house un contratto relativo a servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, deve effettuare preventivamente una valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, al fine di garantire efficienza, economicità e qualità del servizio ed un ottimale impiego di risorse pubbliche.

La stazione appaltante, inoltre, dovrà provvedere ad iscriversi, previa domanda, nell'apposito elenco istituito presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo il procedimento disciplinato dalle Linee Guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 e successivamente aggiornate, aventi carattere vincolante.

Tutti gli atti connessi agli affidamenti diretti in house sono sottoposti al regime di pubblicità di cui al comma 3 dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Le società in house, possibili destinatarie di detti affidamenti diretti, devono rispettare i requisiti prescritti dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

8.2.3. Lavori in amministrazione diretta

Gli Enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in amministrazione diretta di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), e nel rispetto dei principi enunciati dagli artt. 30, comma 1, 34 e 42 del D.lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

50/2016 e ss.mm.ii. In questo caso, sono ammissibili a finanziamento anche le operazioni eseguite direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri. Affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

8.3. Aiuti di stato

Per tutte le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, così come previsto nel Capitolo 13 del Programma, saranno di applicazione:

- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- i regimi notificati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- il *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*;

I singoli bandi specificano il regime applicabile e la relativa documentazione da produrre in relazione allo stesso. In ogni caso, si specifica che la disciplina del *de minimis*, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013, elenca i settori, le attività o le tipologie di aiuti esclusi dall'ambito applicativo del regolamento. In particolare, il regolamento comunitario si applica, come sancito dall'articolo 1, agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad esclusione:

a) delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
b) delle imprese operanti della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) degli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri o direttamente collegati ai quantitativi esportati;
e) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Tuttavia, all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, viene chiarito che nel caso in cui un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) svolga anche attività rientranti nel campo di applicazione del suddetto Reg. (UE) n. 1407/2013 (come per molte misure del PSR 2014/2020), la regola del *de minimis* si applica agli aiuti concessi in relazione a queste ultime attività, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4. Valutazioni Ambientali

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica ai progetti che possono avere impatti ambientali significativi e negativi. Le tipologie progettuali, le soglie ed i criteri per determinare se un progetto debba essere sottoposto ad una valutazione di cui al campo di applicazione della VIA sono stabiliti dalla normativa pro tempore vigente (parte seconda del Dlgs 152/2006; DM 52/2015; eventuali norme speciali e/o di settore).

Ai sensi dell'art. 45, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, la concessione del finanziamento nell'ambito dei progetti di investimento deve essere preceduta dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) laddove prevista dalla pertinente normativa in materia.

A tal fine, la valutazione prescritta per legge deve precedere la concessione del contributo e gli esiti della valutazione, nella forma prevista dalle vigenti norme nazionali e coerenti disposizioni regionali, devono essere presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o comunque, qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare o di verifica di assoggettabilità alla VIA o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale. La concessione dell'aiuto è, comunque, subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La Valutazione di Incidenza (VIncA) si applica a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività che, da soli o cumulativamente con altri P/P/P/I/A, possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS), non rileva se localizzati all'interno o all'esterno del o dei siti interessati. Gli esiti della VIncA – screening di esclusione dalla VIncA – valutazione appropriata o il provvedimento favorevole di VIncA – valutazione appropriata devono essere acquisiti preventivamente e presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o, comunque qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La VIncA è integrata nella verifica di assoggettabilità a VIA o nella VIA, qualora necessarie.

La pertinente normativa regionale, procedure e modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione d'Incidenza, sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo:

- http://viavas.regione.campania.it/

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali, prorogato sino al 31/12/2022[1] con nota prot. n. 0040128 del 28 gennaio 2022.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale (di norma, a cadenza annuale) riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO ed alle BCAA previsti dal Reg. (UE) 1306/13 e dal vigente Decreto Ministeriale in materia di Condizionalità, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale.

Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

9. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie

9.1. Modalità di presentazione delle Domande

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il

[1] A partire dal 01 gennaio 2023 sarà di applicazione la nuova disciplina di condizionalità prevista dal Reg. (UE) n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. I singoli bandi stabiliscono i termini per il rilascio (presentazione) delle domande.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica *check-list* definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

9.1.1. Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando.

A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "*Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento* _____" e, in allegato, la scheda "*Segnalazione anomalia SIAN*" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante.

L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando.

Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- abbiano inviato una PEC priva della scheda "*Segnalazione anomalia SIAN*" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

Per i bandi a gestione GAL, le segnalazioni, nel rispetto di quanto sopra indicato, devono essere inviate a mazzo PEC ai GAL competenti per territorio.

9.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande

Sul portale SIAN, le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domanda di Sostegno;
- Domanda di Variante progettuale;
- Domanda di Variante di progetto per cambio localizzazione degli investimenti;
- Domanda di Variante per cambio beneficiario;
- Domanda di Pagamento per Anticipazione;
- Domanda di Pagamento per Acconto (Stato di Avanzamento Lavori);
- Domanda di Pagamento per Saldo.

I termini per la presentazione delle Domande sono stabiliti dai singoli bandi di misura e/o dai cronoprogrammi approvati. In ogni caso, come meglio specificato nel Par. 13.1, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dai singoli bandi.

Sul SIAN, inoltre, sono presenti le Domande di rettifica, le Domande di rinuncia totale e le Domande di variante per ribasso d'asta (limitatamente agli enti pubblici).

9.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure non connesse alla superficie

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

Di seguito, si riportano i riferimenti dello STAFF 50.07.91 e dei Soggetti Attuatori per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune (ex UOD 01 - Ufficio di supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967250 **PEC**: uod.500715@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.16 - Competitività e filiere agroalimentari (ex UOD 02 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967425 **PEC**: uod.500716@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua (ex UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967723 **PEC**: uod.500717@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967304 - 081 7967302 **PEC**: uod.500720@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

In relazione alla Misura 19.2, e solo per le Domande di Sostegno dei Beneficiari dei Gruppi di Azione Locale (GAL), i Soggetti Attuatori sono i GAL. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it.

10. Dematerializzazione e semplificazione

Per quanto riguarda le informazioni contenute nel fascicolo aziendale elettronico, che saranno acquisibili direttamente attraverso procedura informatizzata, non si richiede documentazione da allegare alla Domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione a mezzo posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento e comunica tempestivamente ogni eventuale variazione. Inoltre, nel caso di presentazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento per il tramite di un libero professionista o di un CAA, il Beneficiario può comunicare anche l'indirizzo di posta elettronica del CAA/Libero professionista per consentire l'invio delle comunicazioni per conoscenza anche a tali soggetti.

10.2. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

10.3. Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP)

Ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 14 ottobre 2015, è istituito lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania. Il SURAP svolge funzione informativa, di supporto, assistenza e consulenza alle imprese, e di messa in rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) territorialmente competenti.

I riferimenti e i punti di contatto del SURAP sono resi disponibili sul sito internet della Regione Campania (www.regione.campania.it).

11. Tracciabilità

11.1. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione preliminarmente all'emissione del Provvedimento di concessione. Il CUP deve essere indicato nel Provvedimento di concessione e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto. L'Autorità di Gestione pubblica l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili identificate dal rispettivo codice CUP, preventivamente acquisito.

Per le misure che prevedono beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e, comunicato all' Autorità di Gestione in fase di Domanda di Sostegno. Per i beneficiari privati selezionati con i bandi dei Gruppi di Azione Locale saranno i GAL a richiedere il CUP prima di emettere i Provvedimento di concessione.

11.2. Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ed assolve sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari di ciascuna Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi della Legge del 13 agosto 2010, n. 136), indipendentemente dalla procedura di selezione del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso;
- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all'art. 213, comma 9, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (nuovo Codice dei contratti) e alle relative deliberazioni dell'AVCP/ANAC, al fine di consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti.

Il CIG deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) dei beneficiari pubblici e dei GAL prima della procedura di individuazione del contraente, attraverso il SIMOG e secondo le modalità operative previste dall'ANAC. Il RUP provvede al perfezionamento del codice identificativo di gara entro 90 giorni dalla richiesta con l'inserimento nel sistema SIMOG dei dati relativi alla procedura di affidamento.

Per il periodo di emergenza sanitaria, l'ANAC ha stabilito che, fino a nuova comunicazione, il termine per il perfezionamento del CIG è portato da 90 a 150 giorni.

Laddove previsto dalla normativa, le Stazioni Appaltanti possono ottenere il CIG in modalità semplificata (SmartCig).

12. Ammissibilità e valutazione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le cause di inammissibilità, la documentazione a corredo delle Domanda di Sostegno ed i criteri di selezione relativi alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1. Affidabilità del richiedente

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste nei bandi attuativi, le condizioni minime di affidabilità per il richiedente (soggetto privato) coincidono con il:

1) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

I soggetti tenuti al rispetto delle suddette condizioni sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati ai bandi attuativi.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Si fa presente che per le Misure che richiamano la normativa sugli appalti pubblici (Misure 01, 02 e 20), valgono le condizioni di affidabilità di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese alle Misure / Tipologie di Intervento che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1.1. Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 83, comma 3 bis, del D.lgs n. 159/2011, come modificato dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 e, in ultimo, dalla Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000 euro.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91 comma 1-bis, l'informazione antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà avviata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

L'art. 78, comma 1-sexies, del decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge del 24 aprile 2020, n. 27 stabilisce che "Le condizioni restrittive, disposte a seguito dell'insorgenza e della diffusione del virus COVID-19, integrano i casi di urgenza di cui al comma 3 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini del pagamento degli aiuti previsti dalla politica agricola comune e nazionali, per la durata del periodo emergenziale e comunque non oltre il 31 dicembre 2020".

Successivamente, l'art. 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ha stabilito che, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza per i procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati. In tali casi si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

L'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, infine, ha stabilito che fino al 30 giugno 2023 ricorre sempre il caso di urgenza per i procedimenti sopra indicati. AgEA, tuttavia, ha comunicato con nota Prot. n. 0033355 del 22/04/2022 che Il ripristino effettivo della procedura ordinaria decorre dal 15 aprile 2022 e che, pertanto, a partire da tale data, dovranno essere rispettate le procedure di controllo antimafia ordinarie allo stato vigenti, fermo restando che il ricorso alla procedura di urgenza prevista all'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 resta ammessa esclusivamente nei casi in cui l'elemento dell'urgenza si concretizzi nell'esigenza da parte di Agea di evitare perdite di risorse finanziarie ovvero di incorrere nel mancato riconoscimento di spesa da parte dell'Unione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso del GAL quale Soggetto Attuatore (Misura 19.2), la verifica della documentazione antimafia non sarà eseguita dal GAL, ma dalle Unità Operative Dirigenziali (UOD) competenti per territorio.

Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D. Lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018, AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018, ORPUM n. 1325 del 08 gennaio 2019, AgEA n. 12575 del 17 febbraio 2020, AgEA n. 36273 del 28 maggio 2020, ORPUM n. 4142 del 23 gennaio 2021, AgEA n. 11440 del 18 febbraio 2021, ORPUM n. 11582 del 18 febbraio 2021, AgEA n. 03166 del 18 gennaio 2022 e ORPUM n. 14089 del 21 febbraio 2022, nonché alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

12.1.2. Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti

Le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE possono essere soggette al Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, oppure agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, oppure al Reg. (UE) n. 651/2014, oppure alla Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Per gli effetti, per le Tipologie 4.2.1 (limitatamente ai prodotti ottenuti dalla trasformazione non elencati nell' Allegato I del TFUE), 4.3.1, 7.2.2, 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 15.2.1, 16.1.1, 16.7.1 azione B (limitatamente alle operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE) e 16.8.1 non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sulle suddette Misure, dovranno integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Per quanto riguarda la Misura 21, il cui regime è stato notificato ai sensi della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno sono ammissibili, ma l'erogazione è decurtata dell'aiuto illegittimo non ancora restituito. Inoltre, non sono ammesse le imprese che erano in difficoltà al 31/12/2019, ad esclusione delle micro-imprese e delle piccole imprese, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione. Analoghe disposizioni si applicano per tutti i regimi notificati ai sensi della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Con riferimento alle Misure 01 e 02, ed in particolare alle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1 e 2.3.1, per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in zone rurali, non sono ammesse ai benefici della Misura le operazioni nelle quali i soggetti destinatari del servizio sono:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, cui si rimanda.

Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda al glossario (cfr. Par. 1).

Le imprese che richiedono i benefici a valere sulle Misure di cui al presente paragrafo dovranno integrare la Domanda di Sostegno con una dichiarazione sulla dimensione aziendale così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

12.2. Operazioni sui beni immobili

I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche più restrittive contenute nelle singole Schede di Misura del PSR.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari / proprietari che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

Nel caso il Beneficiario debba acquisire le aree oggetto dell'intervento (esproprio, occupazione temporanea, servitù, ecc.) ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico sugli espropri) e ss.mm.ii., gli atti progettuali a corredo della Domanda di Sostegno dovranno essere comprensivi della procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità.

Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

12.3. Piano Aziendale

L'accesso alle tipologie d'intervento 6.1.1, 6.2.1 e 9.1.1 è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale, la cui presentazione rappresenta condizione di ammissibilità al finanziamento.

I bandi disciplinano i contenuti del Piano e le relative disposizioni attuative.

12.4. Ammissibilità delle Spese

Per la determinazione dell'ammissibilità ed eleggibilità delle spese, il riferimento è rappresentato dal Documento del MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 approvato con DM n. 6093 del 06 giugno 2019 e modificato con DM n. 14786 del 13 gennaio 2021. Il documento è reperibile sul sito internet del MiPAAF.

Sono ammissibili soltanto le spese:

1) sostenute per interventi previsti dal Programma e valutati secondo i criteri di selezione in esso previsti (art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
2) sostenute da un beneficiario e pagate dall'organismo pagatore tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2025 (art. 65 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/13 e art. 2 par. 2 del Reg (UE) n. 2020/2220);
3) sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno all'ufficio competente (art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) relative a lavori o attività non portate materialmente a termine prima della presentazione della Domanda di Sostegno (art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013);
5) quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Il punto 3) non si applica:

- alle spese generali di cui all'art 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, par. 2, lettera c) – ai sensi dell'art. 60, par. 2, del Reg (UE) n. 1305/13 – solo per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE e solo per le spese effettuate nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della Domanda e, comunque successivamente alla data del 20 novembre 2015; per gli effetti, per le sole tipologie d'intervento che prevedono investimenti e che non sono soggette ai regimi sugli aiuti di stato, è possibile riconoscere le spese generali, collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45, paragrafo 2, del Reg (UE) n. 1305/13, anche qualora le stesse siano state sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno, entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1 gennaio 2016.

Per le Tipologie di Intervento 19.1.1, 19.3.1 e 19.4.1 della Misura 19 – "Sviluppo locale di tipo partecipativo – Leader" le regole di ammissibilità dei costi sono definite nell'ambito dei bandi, in coerenza a quanto stabilito nelle Schede di Misura.

I punti 1), 3) e 5) non si applicano alla Misura 20 – "Assistenza Tecnica".

Inoltre, per la Tipologia di Intervento 16.1.1, l'ammissibilità delle spese decorre dall'approvazione della graduatoria.

In deroga all'art. 65, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 – ai sensi dell'art. 60, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 – in casi di emergenza dovuti a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche, l'ammissibilità delle spese conseguenti alla modifica del Programma decorre dalla data in cui si è verificato l'evento. Inoltre, ai sensi del Reg (UE) n. 2020/460, che modifica il Reg (UE) n. 1303/2013, in deroga al paragrafo 9 del citato articolo 65, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal 1 febbraio 2020.

Non sono ammissibili al sostegno del FEASR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la Domanda di Sostegno nell'ambito del PSR sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario (art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Per le Tipologie di Intervento notificate ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato o esentate ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 o del Reg. (UE) n. 651/2014, l'avvio dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi al progetto o all'attività deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.

Per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" si intende, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività.

In ogni caso, non è consentito corrispondere l'aiuto a soggetti differenti dal diretto Beneficiario, come indicato nei provvedimenti di concessione del contributo (divieto di cessione del credito).

Non sono ammissibili i deprezzamenti, le passività, gli interessi passivi e gli interessi di mora.

12.4.1. Spese per Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti, sono ammissibili, ai sensi dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le seguenti voci di spesa:

a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili.
b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).
d) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
e) costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

12.4.1.1. Acquisto di beni immobili

In relazione al punto a), le spese relative all'acquisto di terreni – ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità – sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- presenza di attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

Inoltre, nei casi di espropri, occupazioni temporanee di aree, servitù, ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii (Testo Unico sugli espropri), laddove è prevista la liquidazione delle indennità ai proprietari

fonte: http://burc.regione.campania.it

espropriati, saranno riconosciute unicamente le indennità corrisposte dalla stazione appaltante, mentre gli oneri accessori (spese di registrazione / trascrizione, ecc.) graveranno sulla voce "spese generali" del quadro economico approvato.

Sempre in relazione al punto a), l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione, e sempre a condizione che:

- il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
- il progetto presentato dimostri che l'acquisto di immobili già costruiti sia motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;
- il progetto presentato sia corredato dall'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- gli immobili oggetto di intervento non abbiano già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la Domanda di Sostegno;
- il valore degli immobili non superi il 50% del valore complessivo degli investimenti;
- il valore degli immobili non superi il valore di acquisto o costruzione iniziale, decurtato delle eventuali quote di ammortamento contabile già maturate;
- tra il cedente e l'acquirente del bene non sussista legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado). Il vincolo sussiste anche tra coniugi.

12.4.1.2. Casi di inammissibilità

Non è ammissibile:

- l'acquisto di materiale e attrezzature usate, se non diversamente specificato nella scheda Misura e, quindi, nel bando;
- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione – si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non rientra tra gli investimenti di mera sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita, e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;
- l'acquisto dei terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell'operazione se non completamente escluso dalla scheda misura (art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- effettuare investimenti realizzati al fine di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di investimenti agricoli, inoltre, ai sensi dell'articolo 45, par. 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili al sostegno agli investimenti: i) l'acquisto di diritti di produzione agricola; ii) l'acquisto di diritti all'aiuto; iii) l'acquisto di animali; iv) l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, nel caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o da eventi catastrofici (di cui alla Sotto-misura 5.2), le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili.

12.4.2. Spese di gestione

Se il bando di attuazione ammette a contributo le spese di gestione, ai sensi dell'art. 61 del Reg (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) spese di funzionamento;
b) spese di personale;
c) spese di formazione;
d) spese di pubbliche relazioni;
e) spese finanziarie;
f) spese di rete.

Le spese di personale di cui al punto b) sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

Per il personale dipendente e parasubordinato, il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai CCNL, o dai contratti integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse ed ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale dipendente e parasubordinato anche gli oneri contributivi e sociali, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale coinvolto nelle attività progettuali viene, di norma, espressa in termini di "costo medio orario" del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore, ai sensi dell'articolo 68 del Reg (UE) n. 1303/2013.

Oltre ai costi relativi al personale interno, possono essere ammissibili anche i costi inerenti alle risorse umane non legate da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte attraverso contratti di lavoro autonomo e collaborazioni o prestazioni occasionali, per attività di carattere specialistico direttamente riferibili al progetto.

Gli studi sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del programma o agli obiettivi specifici dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.4.3. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, sono ammissibili entro limiti specifici.

In particolare, l'ammontare delle spese generali collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui al citato punto a), è determinato entro i seguenti limiti:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui al precedente punto b), invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Per le Misure o gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%.

In tutti i casi, nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali suddetti e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione della ragionevolezza delle spese generali, si rimanda al Paragrafo 13.2.2 e relativi sotto-paragrafi.

12.4.3.1. Incentivi per funzioni tecniche

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche sono riconoscibili secondo quanto prescritto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Affinché tali spese siano ammissibili, la rendicontazione deve consentire di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività svolta.

Le spese sono ammissibili a condizione che:

- l'Ente beneficiario si sia dotato di un proprio regolamento interno aggiornato per gli effetti del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il personale sia stato individuato con apposito provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il provvedimento indichi, per ciascuna unità, la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e l'obiettivo previsto;
- le attività siano state svolte nel rispetto dei tempi preventivati;
- le ore di lavoro svolte dal personale individuato siano supportate da relazioni illustrative del risultato raggiunto e delle attività realizzate;
- l'incentivo sia stato corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente responsabile della struttura competente, del buon esito della specifica attività effettivamente svolta dal dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo;
- il relativo pagamento sia supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

12.4.4. IVA ed altre imposte

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Infine, in base alla nota protocollo RTD/A/4/IMSR/MB/VM/ (2007) Adonis D/567923 del 10 gennaio 2008 della Direzione Generale Ricerca della Commissione europea, l'IRAP è esclusa dai costi ammissibili al cofinanziamento dei fondi europei, come indicato nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020". Tuttavia, con nota n. 9084726 del 02/09/2020, il MiPAAF ha chiarito che, in linea con quanto stabilito dal DPR 22 del 5 febbraio 2018, l'IRAP può essere considerata ammissibile nelle seguenti casistiche:

- quando riguarda Enti non commerciali (ENC) di cui all'art. 3, co. 1, lett. e), del D.lgs. n. 446/1997, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'articolo 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis), del D.lgs. 446/1997, come definite dall'articolo 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, etc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'articolo 10 del D.lgs. 446/1997; sempre che dette Amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

12.4.5. Contributi in natura

I contributi in natura, di cui all'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili senza pagamento in denaro giustificato da fatture o da documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili solo se previsti dallo specifico bando ed alle seguenti condizioni:

- il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili al termine dell'operazione, esclusi i contributi in natura;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente.

Nel caso di terreni o immobili, il valore, è certificato da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato e non supera il limite del 10 % della spesa totale ammissibile.

Nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente. Tale fattispecie include i così detti *Lavori in Economia.*

In ogni caso i singoli bandi dettano le disposizioni di dettaglio.

12.5. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, è previsto che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del PSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata. I Criteri di Selezione del PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati con DRD n. 15 del 04/05/2016 e ss.mm.ii.

A tal fine, l'ammissibilità delle operazioni selezionate viene subordinata al raggiungimento del punteggio minimo, come riportato nei criteri di selezione richiamati nei singoli bandi attuativi, cui si rimanda. Fanno eccezione le tipologie d'intervento 5.2.1 e 8.4.1, per le quali, a norma del Reg. (UE) n. 2393/2017, si applicheranno i criteri di selezione solo qualora la dotazione finanziaria del bando non sia sufficiente a finanziare tutte le Domande ammissibili. Inoltre, per le Tipologie 21.1.1 e 21.1.2 nono sono previsti i criteri di selezione conformemente a quanto previsto dall'art. 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013.

Inoltre, laddove la classificazione del territorio regionale rappresenti un elemento per l'attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle domande (esempio localizzazione in aree Natura 2000, aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggiate ecc.), al fine di garantire la parità di trattamento tra i partecipanti, è di applicazione la classificazione vigente alla data di pubblicazione del bando.

13. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE e nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. Tali controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

- l'ammissibilità del beneficiario;
- i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
- l'ammissibilità dei costi dell'operazione, compresa la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- per i costi reali di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi i contributi in natura e gli ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati; tuttavia per le operazioni con costi ammissibili fino a 5.000 euro, la ragionevolezza dei costi può essere stabilita da un progetto di bilancio approvato ex ante dall'AdG.

I controlli amministrativi, inoltre, comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento ai periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità;
- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità);
- valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione);
- revisione della Domanda di Sostegno.

13.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno

I Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Paragrafo 9.1);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti;
- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

13.2. Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno

Le Domande ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- della ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato, secondo le modalità descritte nel successivo Paragrafo 13.2.2.

Le verifiche descritte, se previsto dal bando di attuazione, possono essere integrate da una visita sul luogo dell'operazione (c.d., *sopralluogo preventivo*).

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui dai controlli scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con il conseguente rifiuto del sostegno e la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, inoltre, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Si specifica, in ogni caso, che ai sensi dell'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente qualora si accerti che il richiedente ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni. Il richiedente è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, come riportato nello specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si procederà alla valutazione della Domanda.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, l'istanza viene dichiarata non ammissibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al Beneficiario mediante PEC, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. Il Beneficiario può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr., Par. 19.1). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva (cfr. Par. 13.5 e 19.1). Si precisa che, il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, notifica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Inoltre, ai sensi dell' articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), come meglio definito nei successivi Paragrafi 14.1, 16 e 17.3.

Una volta conclusa la verifica di ammissibilità, si procede alla valutazione delle Domande (cfr. Par. 13.3).

13.2.1. Documentazione incompleta

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi, comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

13.2.2. Ragionevolezza dei costi

Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di Sostegno, è previsto uno specifico momento di verifica della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando.

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista per le ipotesi di

- somme forfettarie di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punti i) e ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013 (Tipologie d'intervento 6.1.1, 6.2.1 e 21.1.1);
- finanziamento a tasso forfettario di cui all'articolo 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (Tipologia d'intervento 9.1.1);
- costi semplificati di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 in riferimento alle spese di funzionamento (costi indiretti) per le tipologie d'intervento 10.2.1, 16.1.1 e 16.9.1, nonché per la tipologia 7.3.1;
- tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), conformemente a quanto previsto dallo stesso articolo al comma 5, lett. b), per la Tipologia di intervento 2.3.1, nell'eventualità di contratti in house o di accordi / convenzioni tra PA (in questo caso saranno presi quale riferimento i costi standard definiti nell'ambito del POR FSE approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari), nonché per la Tipologia di Intervento 16.1.2, in relazione alle spese per il personale, e per alcune tipologie di opere della Tipologia di intervento 4.1.1;
- finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per alcune tipologie di opere della Tipologia di intervento 4.1.1.

13.2.2.1. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ed il progetto non ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- riportare i seguenti dati essenziali:
    a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
    b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
    c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
    d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del tecnico delegato e allegati alla Domanda di Sostegno.

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi *on-line* e per la costituzione di un archivio di fornitori, che sostituisce la PEC quale strumento per la richiesta e ricezione dei preventivi.

Per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo *on-line* per la richiesta dei preventivi:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Nelle more dell'adeguamento del SIAN, solo per le spese tecniche, i preventivi possono essere acquisiti via PEC (senza ricorrere all'applicativo), se acquisiti prima della data di pubblicazione del bando.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri.

Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Qualora il bando ammetta le spese per il personale, ai fini delle verifiche di ragionevolezza dei costi, il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di sostegno, un "Piano dei fabbisogni", che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario. La tariffa oraria del personale deriva

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore. Il piano dei fabbisogni dovrà essere previsto, quale allegato alla domanda di sostegno, in tutti i bandi pubblicati dopo il 16 ottobre 2020 che ammettono le spese per il personale.

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato e il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le disposizioni di cui al Paragrafo 13.2.2.2.

Infine, per dimostrare la ragionevolezza delle spese generali, si rimanda a quanto previsto nel sotto-paragrafo seguente (13.2.2.1.1).

13.2.2.1.1. Ragionevolezza delle spese generali

Nell'ambito delle spese generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'individuazione della spesa ammissibile deve avvenire sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- la complessità della prestazione;
- la specificità della prestazione.

L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base dei citati Decreti del Ministero della Giustizia sarà riconosciuto ammissibile nei seguenti limiti:

- per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013:
    - un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
    - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
    - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.
- per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, solo per le spese tecniche, i preventivi possono essere acquisiti via PEC (senza ricorrere all'applicativo), se acquisiti prima della data di pubblicazione del bando.

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del DM 17 giugno 2016.

Nei preventivi, inoltre, pena la loro esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati essenziali:

- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
- modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- durata di validità dell'offerta (i preventivi devono essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque, successivamente al 20 novembre 2015).

Anche quando le spese tecniche sono riferite a personale interno, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, occorre fare riferimento al DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. Pertanto, per i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno, in aggiunta al Piano dei fabbisogni (all'interno del quale i costi sono parametrati rispetto al CCNL applicabile), anche il prospetto di calcolo utilizzato per l'applicazione del suddetto DM.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute in sede del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento, come precisato nel successivo Par. 15.3.2.

Per le operazioni che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) del suddetto articolo 45, le spese generali sono riconosciute nei limiti previsti dal Paragrafo 12.4.3. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese. Resta fermo l'obbligo per il richiedente di acquisire e presentare almeno tre preventivi di spesa confrontabili in caso di acquisizione di beni e servizi, come specificato nel precedente Paragrafo 13.2.2.1.

13.2.2.2. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per le Misure che prevedono beneficiari pubblici dovranno essere osservate le regole indicate nel presente paragrafo ai fini della ragionevolezza dei costi.

Le spese generali sono ammissibili entro i massimali previsti al paragrafo 12.4.3, che per semplicità di lettura si riportano di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, l'ammontare delle spese generali collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 è così determinato:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, invece, le spese generali sono riconosciute fino a un massimo del 5%.

Per le Misure o gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%.

A conclusione dell'operazione l'importo delle spese generali riconosciute in sede di provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento, come precisato nel successivo Par. 15.3.2.

N.B.: alla luce della modifica introdotta nel capitolo 8.1 del PSR versione 7.1, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

Per servizi tecnici, di ingegneria e di architettura

Sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche direttamente collegate alle opere finanziate. Le spese tecniche per servizi di ingegneria e architettura, sostenute ma non previste nella stima di cui ai successivi punti, non saranno ammesse a contributo e l'inosservanza delle presenti disposizioni ne comporterà il mancato riconoscimento anche laddove già sostenute dalla stazione appaltante.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013 – tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016, in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 20/11/2015.

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o di Direzione Lavori (DLL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014-2020, deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno.

La procedura di scelta del contraente varierà in base all'importo del contratto da affidare, nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte, per garantire la massima partecipazione tra gli operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo tale da ottenere il prezzo più vantaggioso e, contemporaneamente, assicurare equità e trasparenza.

Come già indicato nel Par. 8.2, nel caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000 euro, o comunque inferiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti dalla normativa dettata durante il periodo emergenziale da COVID-19, in ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del DM 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno.

Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, i preventivi andranno allegati alla Domanda stessa.

Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. Anche in questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno, oltre a quanto previsto al precedente paragrafo 12.4.3.1 anche il Piano dei fabbisogni.

Per lavori, servizi e forniture

Per la redazione dei progetti di opere pubbliche da porre a base di gara, al fine di definire il costo per i lavori e/o l'acquisizione di beni, servizi o forniture, si utilizza quale riferimento, il Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania. Tale Prezzario è aggiornato con cadenza annuale in ottemperanza alla normativa vigente.

Il Prezzario contiene prezzi unitari medi standardizzati e corrispondenti alle valutazioni di mercato esistenti nella Regione Campania, distinti per categorie di opere, ciascuno inteso come "massimale" della voce di costo indicata nei computi metrici. Per singoli costi o lavorazioni non previste nei prezzari di riferimento, dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

Nella determina a contrarre che dà avvio al procedimento, oltre alla indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, alle caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquisire, deve essere indicato l'importo massimo stimato dell'affidamento, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte in comparazione, nonché le principali condizioni contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura attenendosi a quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

Inoltre, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, nella ipotesi di affidamento diretto consentito dalla normativa vigente, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

L'affidamento avviene utilizzando uno dei criteri previsti dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero: i) "criterio del prezzo più basso", quando applicabile; ii) "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" (OEV). In questo ultimo caso, il Beneficiario è tenuto a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Inoltre, i criteri di aggiudicazione dell'offerta devono essere oggettivi e pertinenti a natura, oggetto e caratteristiche del contratto, e devono essere strettamente riconducibili a quelli indicati al comma 6 dell'articolo 95; devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi della Tipologia di Intervento e compatibili con le spese ammissibili previste dai singoli bandi.

La scelta di privilegiare la qualità rispetto al prezzo non può prescindere dal rispetto del principio di economicità dell'intervento ed è perseguibile solo attraverso una giusta ponderazione che valorizzi adeguatamente l'elemento prezzo evitando che la stessa sia sbilanciata in favore dell'elemento qualità.

Pertanto, in caso di OEV, la stazione appaltante che applicherà un punteggio per gli aspetti qualitativi non superiore a 70 punti percentuali, potrà beneficiare di anticipazione sino al 50% dell'importo rimodulato, anziché del 35% come meglio precisato al Paragrafo 15.2. Resta fermo, inoltre, che i criteri devono essere pertinenti alla natura e alle caratteristiche dell'oggetto del contratto.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al par. 8.2.3 delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, oltre al pertinente CCNL, i parametri di riferimento sono stabiliti dai vigenti Prezzari indicati nei bandi. Anche in questo caso, il beneficiario è tenuto ad allegare alla domanda di sostegno, il piano dei fabbisogni.

Per l'affidamento delle attività di consulenza

Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001. In merito alla determinazione degli importi massimi dell'attività di consulenza, laddove applicabile, si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Anche per attività di consulenza prestata da Società e di importo inferiore alle soglie previste dalla norma per gli affidamenti diretti, l'ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

13.2.3. Correzione di errori palesi

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione, ai sensi del quale, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Il Beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a. meri errori di trascrizione:
   - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
   - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
   - errati riferimenti del conto corrente;

b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
   - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
   - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità e l'ammissibilità.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario.

Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare sul SIAN la Domanda di rettifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi un allegato alla domanda di sostegno iniziale, la UOD competente ne tiene conto nel proseguo dell'istruttoria. In nessun caso può essere autorizzata la sostituzione dell'allegato originario tramite Domanda di rettifica sul SIAN.

Le modalità di dettaglio per il riconoscimento dell'errore palese saranno disciplinate con apposite Linee guida, adottate dall'Autorità di Gestione.

13.3. Valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria

Fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'ammissibilità delle operazioni selezionate è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

13.4. Revisione delle Domande di Sostegno

All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, a maggiore tutela del Fondo FEASR, un campione del 5% delle domande pervenute viene sottoposto a revisione. All'esito di tutte le revisioni si procede alla formazione della graduatoria, come indicato al successivo Par. 13.5.

13.4.1. Revisione delle Domande di Sostegno per la tipologia di intervento 19.2.1

La revisione svolta ai sensi dell'art. 60, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014 ha l'obiettivo di verificare l'attendibilità degli esiti della fase istruttoria gestita dal GAL ed è uno strumento per valutare il rischio di un'anomala gestione della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si avvia con la conclusione della fase istruttoria delle istanze istruite positivamente dal GAL e si conclude con l'approvazione degli esiti da parte delle UOD competenti per territorio.

Chiuso positivamente il processo di revisione, il GAL approva la graduatoria e concede i benefici.

13.5. Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle domande, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

i) elenco provvisorio delle Domande ammissibili;
ii) elenco provvisorio delle Domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al Par. 13.2).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al Par. 13.2) l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. Par. 19.1). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

Per le Domande ammissibili per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria, richiesta di riesame (cfr. Par. 19.1) i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

In ogni caso, si precisa che il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame. Avverso tale provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale definitiva, che individua:

i) elenco definitivo delle Domande finanziate;
ii) elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
iii) elenco definitivo delle Domande non ammesse.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

14. Concessione dei benefici

14.1. Provvedimento di concessione

A favore dei titolari delle iniziative selezionate ed autorizzate al finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro un congruo termine presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere la DICA. La mancata sottoscrizione del provvedimento di concessione entro tale termine comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario è tenuto, in relazione al bando di riferimento, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

Come anticipato al Par. 13.2.1, laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Ferma restando la immodificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario. L'adozione del Provvedimento di concessione è, in ogni caso, sempre subordinata alla presentazione dei necessari titoli abilitativi autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati.

I Provvedimenti di concessione specificano:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (*barcode*) attribuito dal SIAN;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- il contributo concesso;
- le date limite per l'avvio e la conclusione degli interventi.

Il Provvedimento di concessione riporta, inoltre:

- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di stabilità delle operazioni – art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 – nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale, con indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando. Dovrà essere specificato che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;

- obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario; in caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente tramite le modalità indicate al Par. 16.3.4 delle presenti Disposizioni, a valere sul suddetto conto corrente dedicato (ovvero, conto di tesoreria), nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti relativi all'intervento;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori / attività;
- obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno abbia una durata inferiore, nonché di rendere la stessa disponibile al personale delle competenti autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche / audit;
- obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
- i riferimenti inerenti il sistema dei controlli e la misura delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni applicabili;
- i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto previsto da AgEA e dalle presenti Disposizioni;
- i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Inoltre il provvedimento deve riportare le indicazioni del foro competente e le eventuali condizioni risolutive.

Inoltre, per gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 in forza di un regime notificato o esentato e per le Misure che sono attuate in regime *de minimis* generale, il Provvedimento di concessione riporta sia l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro informatico (RNA / SIAN), sia l'avvenuta interrogazione dello stesso.

L'indicazione dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso si ottiene inserendo, per le misure che si configurano come aiuti, sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN, i codici CAR e COR (COVAR) all'interno dei provvedimenti di concessione. La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica. Le modalità operative per il corretto utilizzo del registro sono state definite con apposito provvedimento dell'AdG:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/manualeaiuti_ver_1_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara (cfr Paragrafo 13.2.2.2). A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando la determina a contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione, il relativo provvedimento di approvazione e l'eventuale ulteriore documentazione prevista dai bandi attuativi.

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti allegano alla "Domanda di variante per ribasso d'asta" la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni / servizi che intendono conseguire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.lgs n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene / servizio che recepisce il contratto.

In ogni caso i beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere in allegato alla Domanda di variante per ribasso d'asta la check-list di autovalutazione per la verifica della procedura di appalto[2].

Qualora sia strettamente necessario procedere da parte del beneficiario pubblico all'espletamento di più procedure di gara in momenti diversi, il beneficiario può presentare più "Domande di variante per ribasso d'asta" o, in alternativa, un'unica "Domande di variante per ribasso d'asta" una volta espletate tutte le procedure. Ad ogni "Domande di variante per ribasso d'asta" dovranno essere allegate le pertinenti *check-list* di autovalutazione e la relativa documentazione richiesta dalle presenti disposizioni e dal bando.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato. Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non potranno, pertanto, essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

Il Provvedimento di concessione, sottoscritto dal Beneficiario interessato, è corredato dal quadro economico eventualmente revisionato e, se del caso, dal computo metrico degli investimenti e interventi approvato. In caso di Beneficiari pubblici, inoltre, è notificato il Provvedimento di rimodulazione ovvero di conferma ovvero di revoca.

Come previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, dal vigente Decreto Ministeriale in materia di condizionalità e di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale, nonché dalle specifiche Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni e dal bando, e riportati nel Provvedimento di concessione / rimodulazione, sarà sanzionato, previo contraddittorio.

[2] Le check-list di autovalutazione sono trasmesse in allegato alla Domanda di variante per ribasso d'asta relativamente alle procedure espletate prima della rimodulazione. Le check list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2. Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.

Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

14.3. Varianti

14.3.1. Beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati, se non escluse dal bando, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Con riferimento alla tipologia 19.2.1, la richiesta di variante istruita positivamente dal GAL è sottoposta a procedura di revisione da parte delle UOD competenti per territorio prima della definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, limitatamente ai casi in cui la Domanda di Sostegno iniziale sia stata già sottoposta a revisione.

In ogni caso, non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative contenute in una limitata percentuale di spesa, come definita dai singoli bandi ovvero da specifiche disposizioni attuative, e che:

- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alterino le finalità e il punteggio del progetto originario.

Inoltre, il cambio fornitore / prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura / servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non comporti aumento di spesa.

Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa[3], conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione dovrà essere allegato il nuovo quadro economico e, se del caso, l'autorizzazione del Direttore dei lavori. Se previsto dalla normativa, inoltre, resta in capo al beneficiario / direttore dei lavori, l'obbligo di comunicare le variazioni agli altri Enti competenti.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle predette condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni / esclusioni / revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

In ogni caso, sia per le varianti che per i cambi fornitori e per le modifiche di dettaglio, per tutti i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

14.3.2. Beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione.

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

[3] Nel caso di cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura / servizio a quello originariamente identificato in fase di Domanda si Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

14.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Il cambio del beneficiario, con conseguente trasferimento degli impegni, può verificarsi:

- per cambiamento dell'assetto proprietario o cessione dell'attività;
- per incapacità di lunga durata del Beneficiario;
- per decesso del Beneficiario.

Il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità, incluso il rispetto del punteggio minimo previsto dal bando, già verificati in capo al beneficiario iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di subentro viene presentata attraverso l'apposita domanda presente sul SIAN (variante per cambio beneficiario). Nei casi di subentro per cause di forza maggiore (decesso o incapacità di lunga durata del Beneficiario), la richiesta di subentro deve essere preceduta dalla comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) n. 640/2014.

14.4.1. Cessione di azienda

Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, il Beneficiario di una misura ad investimento può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, e quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione al di sopra del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria e, comunque, al di sopra del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora la cessione intervenga nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della Domanda ed il Provvedimento di concessione, invece, il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità ed il punteggio verificati in capo al richiedente iniziale.

In ogni caso, il subentrante è tenuto a notificare al Soggetto Attuatore competente le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale. Inoltre, il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale previsti nelle norme attuative della misura/tipologia di azione o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante e, in generale, quanto previsto nei bandi e negli atti relativi al finanziamento ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Contratti di cessione o subentro (se pertinenti) / documentazione attestante la cessione in locazione dell'attività per il periodo di vincolo (in caso di cessione dell'attività per locazione di opere finanziate attraverso una misura ad investimento);
- Eventuale ulteriore documentazione specifica prevista dai bandi ai fini dell'ammissibilità e valutazione.

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare al Soggetto Attuatore competente la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del Beneficiario originario.

14.4.2. Decesso del Beneficiario

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare al competente Soggetto Attuatore tutta la documentazione idonea ad attestare la sua posizione, e cioè:

- Dichiarazione sostitutiva attestante il decesso del beneficiario;
- Documentazione idonea ad attestare la linea ereditaria (successione);
- In caso di coeredi, consenso di tutti i coeredi al nuovo beneficiario a subentrare;
- Dichiarazione di impegno del subentrante a rispettare le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni previsti dalle disposizioni, ecc.;
- Se del caso, titolo di possesso dei beni relativi all'investimento previsto;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

14.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario

In caso di incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario, dovrà essere prodotta la documentazione attestante tale incapacità. Attraverso detta documentazione dovrà essere provata l'impossibilità del Beneficiario di continuare l'attività e di portare a termine gli impegni assunti in sede di partecipazione al bando (solo in questo caso potrà essere identificata come causa di forza maggiore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Domande di Pagamento

15.1. Presentazione delle domande

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2.

15.2. Domanda di Pagamento per Anticipazione

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" del MiPAAF, forniscono un elenco indicativo delle Sotto-misure del PSR che possono prevedere operazioni di investimento e per le quali, pertanto, se non diversamente previsto dai bandi, è possibile richiedere l'anticipazione ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi o nel caso abbia fatto ricorso al criterio del prezzo più basso; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.

Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'attuazione della Sotto-misura 19.4 il GAL può richiedere un'anticipazione limitata al 50% del contributo pubblico delle spese di gestione e di animazione, ai sensi dell'art. 42, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, a cui si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014-2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato (cfr. Esempio 1 nel seguente box). Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta, come stabilito dalle vigenti "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*".

Esempio 1	
a) Importo del contributo approvato	**100.000**
b) Anticipo richiesto / erogato	(100.000 * 50%) = **50.000**
c) Importo delle spese rendicontate a saldo	**90.000**
d) Anticipo "corretto"	(90.000 * 50%) = **45.000**
e) Importo sul quale sono calcolati gli interessi maturati	(50.000 - 45.000) = **5.000**

Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

15.3. Domande di Pagamento per SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.3.1. Acconti (SAL)

Per le Misure che non prevedono l'erogazione di Premi, l'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle presenti Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

15.3.2. Conclusione delle operazioni e Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In particolare, il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori. Per gli Enti Pubblici, inoltre, è richiesta la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento *in situ*). Nei casi di interventi su beni immobili rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, è necessario acquisire il certificato di agibilità come previsto al Par. 12.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

15.4. Rendicontazione delle spese

15.4.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati

Ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le sovvenzioni possono assumere la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, oltre a verificare la presenza del CUP e del CIG, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare le fatture (limitatamente alle fatture cartacee, nei casi in cui non ricorre l'obbligo di fatturazione elettronica), o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Nel caso degli Enti pubblici, la documentazione a sostegno della rendicontazione delle spese deve essere costituita da:

- fatture e/o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- provvedimento di liquidazione, mandato, quietanza e liberatoria.

Gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. Inoltre, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in luogo del previgente regime opzionale, ha previsto l'obbligo di emettere fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, a partire dal 1 gennaio 2019. Sono esonerati dal predetto obbligo coloro che rientrano nel regime forfettario agevolato o che continuano ad applicare il regime fiscale di vantaggio.

In caso di fatture elettroniche, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture[4]. Ai fini della verifica dell'originale delle fatture

[4] La Conferenza Stato-Regioni del 05/11/2020 ha espresso l'intesa sull'addendum alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020". Tale addendum prevede un'integrazione al paragrafo 3.17, relativa ad alcune specificazioni sulle condizioni di eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica. In particolare, la condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "*PSR … Tipo di operazione … bando di cui alla Delibera … n. domanda …*".Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP, non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della domanda di sostegno, e relative: i) alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 TFUE; ii) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

15.4.2. Contributi in natura - Lavori in economia

I contributi in natura, inclusi i lavori in economia, sono rendicontati nelle forme e nei modi indicati nei singoli bandi di attuazione, laddove previsti.

15.5. Erogazione di Premi e/o aiuti forfettari

La normativa dell'UE non prevede esclusivamente la determinazione del sostegno a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti. A tal proposito, si rimanda alle regole generali sui costi semplificati, previste dall'articolo 67, par. 1, lett. b), c), d) ed e), e dagli articoli 68, 68-bis e 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, in riferimento alle Misure non connesse alle superfici, il PSR individua le seguenti ulteriori tipologie:

- Somme forfettarie (premi) per aiuti all'avviamento di imprese per: i) giovani agricoltori (Sotto-misura 6.1); ii) attività extra-agricole nelle zone rurali (Sotto-misura 6.2) – ai sensi dell'art. 19, paragrafo 1, lettera a), punti i) e ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Finanziamento a tasso forfettario, per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (Misura 9) – ai sensi dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Somme forfettarie per il sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Sotto-misura 21.1) - ai sensi dell'art. 39 ter del Reg. (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/872.

Per tali forme di sostegno, gli importi indicati nella Domanda di Pagamento sono i costi calcolati sulla base applicabile.

Per le Tipologie di intervento 7.3.1, 10.2.1, 16.1.1 e 16.9.1 per le spese di funzionamento (costi indiretti) si fa ricorso all'opzione prevista dall' articolo 68 paragrafo 1) lettera b del reg (UE) 1303/2013 il quale prevede che tale categoria sia calcolata in termini forfettari nella misura del 15% del costo diretto ammissibile per il personale rendicontato in domanda di pagamento.

Infine, relativamente alla Tipologia di intervento 2.3.1, nell'eventualità di contratti in *house* o di accordi / convenzioni tra pubbliche Amministrazioni, si potrà fare riferimento alla determinazione delle tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), conformemente a quanto previsto dallo stesso articolo al comma 5, lett. b). In questo caso saranno presi quale riferimento i costi standard definiti nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

Inoltre, con l'approvazione della versione 10.1 del PSR sono state introdotte le seguenti opzioni di costi semplificati, che saranno di applicazione a partire dai bandi pubblicati a partire dal 2022.

Per la Tipologia di intervento 4.1.1 sono adottate opzioni semplificate di costi per alcune categorie di opere secondo le Metodologie sviluppate da ISMEA, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 67, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come di seguito elencate:

- Tabelle standard di costi unitari – articolo 67, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite – articolo 67, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Infine, per la Tipologia di intervento 16.1.2, in relazione alle spese per il personale, sono d'applicazione le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n 1303/2013, per le quali il riferimento utilizzato è il Documento di indirizzo "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" messo a punto RRN. Inoltre, in relazione alle spese generali (costi indiretti), si applicano le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 68, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n 1303/2013 per le quali è stato definito un tasso forfettario sulla base di quanto applicato nell'ambito del programma Horizon 2020.

15.6. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 15.5 delle presenti disposizioni).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

Inoltre, laddove pertinente comprendo anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dal e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. Infatti, la Commissione Europea ha chiarito con la nota prot. n. Ares (2020) 6839797 del 17 novembre 2020 che, nel contesto degli Aiuti di Stato, i crediti di imposta, pur essendo concepiti dalle autorità nazionali come "non aiuti", forniscono

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque un sostegno pubblico ai beneficiari, esentandoli specificamente da una parte del normale onere fiscale.

Alla luce di tale chiarimento, le diverse forme di aiuto a carattere fiscale concesse dalle autorità nazionali, pur non essendo dalle stesse riconosciute quali Aiuti di Stato, sono comunque qualificate come sostegni pubblici. Di conseguenza, le misure di sostegno del PSR devono essere concesse, in combinazione con le diverse forme di aiuto a carattere fiscale riconosciute sulle stesse spese ammissibili, nel rispetto dei limiti fissati dall'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e, comunque, nel limite massimo pari al costo totale dell'investimento oggetto della sovvenzione. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Ai sensi del par. 5 dell'articolo 48 del Reg (UE) n. 809/2014, per ragioni debitamente giustificate, è possibile stabilire le condizioni entro le quali non ricorre l'obbligo di effettuare tali visite sul luogo dell'operazione, in caso di investimenti di piccola entità e/o in caso vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento. A tal fine con DRD n. 76 del 02/04/2020 sono stati definiti di piccola entità gli investimenti di importo inferiore a 25.000 euro, per i quali non ricorre l'obbligo di effettuare la visita in situ, fatta salva la consegna da parte del beneficiario di adeguata documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'operazione. Inoltre, con DRD n. 84 del 17/04/2020, è stato stabilito che, sono considerate operazioni con rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento, per le quali non ricorre l'obbligo di effettuare la visita in situ, le fattispecie di seguito elencate:

- acquisto di macchine immatricolate o comunque registrate ufficialmente presso enti terzi;
- investimenti immateriali come descritti dall'articolo 45, paragrafo 2, lettere d) ed e) del Reg. (UE) n. 1305/2013, cioè acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

In queste fattispecie, il controllo viene eseguito mediante prove documentali a dimostrazione degli investimenti effettuati.

La decisione di non effettuare la visita sul luogo dell'operazione, e le relative motivazioni, formano oggetto di registrazione sul SIAN.

Per gli anni civili 2020 e 2021 la Commissione ha previsto modalità alternative equivalenti per lo svolgimento delle visite in situ in situazione di emergenza COVID-19, in deroga alle modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinarie previste dall'art. 48 del Reg (UE) n. 809/2014. A causa del perdurare della pandemia, la Commissione ha proposto il Regolamento di esecuzione per le deroghe relative all'anno 2022, le cui modalità di attuazione saranno eventualmente recepite da AgEA con apposite Istruzioni Operative.

Il trattamento delle Domande di Pagamento prevede le seguenti fasi:

- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica della conformità dell'operazione e dei costi);
- revisione delle Domande di Pagamento;
- predisposizione dell'elenco di liquidazione.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. In particolare, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, il Soggetto Attuatore competente esamina la Domanda di Pagamento ricevuta dal Beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno, determinando:

a) l'importo cui il Beneficiario ha diritto sulla base della Domanda di Pagamento e nei limiti del Provvedimento di concessione / rideterminazione del contributo;
b) l'importo cui il Beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, di cui alla lettera a), supera per più del 10% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, di cui alla lettera b), si applica una sanzione amministrativa sull'importo di cui alla lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso.

Tale sanzione si applica *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui al par. 17.2 delle presenti disposizioni.

Nel caso in cui l'istruttoria che determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.

In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione. Gli elenchi di liquidazione così predisposti sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA.

L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Impegni e obblighi

Come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, dal vigente Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, nonché dalle specifiche Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli obblighi previsti dalle presenti disposizioni generali di attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o dal bando, sarà sanzionato, previo contraddittorio, come dettagliato nel Par. 17.4 del presente documento.

16.1. Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è fissato in 5 anni dal pagamento finale al beneficiario. Il citato articolo, in particolare, prevede che per tali tipologie di investimenti, il contributo del FEASR debba essere restituito dal Beneficiario qualora, entro il suddetto termine dal pagamento finale, sia verificata una tra le seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Campania;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi e/o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive contenute nei singoli bandi.

La sostituzione, esclusivamente in autofinanziamento, di beni mobili oggetto di contributo con altri beni aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli dei beni sostituiti può essere ammessa, previa acquisizione del parere positivo del Soggetto Attuatore competente, esclusivamente nei seguenti casi:

- modifiche normative e di standard produttivi pubblici e/o privati cui il beneficiario aderisce o adeguamenti per l'adesione a certificazioni ISO e/o EMAS che rendono necessaria la sostituzione;
- esigenze di tutela e/o di miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro o adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
- esigenza di sostituzione degli impianti, macchinari ed attrezzature non più efficienti sotto l'aspetto tecnico-economico con altri che consentano un miglioramento di processo e di prodotto nonché degli standard qualitativi riconosciuti a livello unionale e nazionale;
- guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo;
- sostituzione di impianti e di macchinari con altri che consentano un risparmio idrico o energetico di almeno il 10% dei consumi a livello del processo complessivo.

In ogni caso tutti gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce, per il rimanente periodo di impegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (ad esempio, maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per localizzazione in zona svantaggiata).

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio della Regione Campania, il Beneficiario stesso ne deve dare preventiva comunicazione all'Ufficio competente. In ogni caso, non è consentita la ricollocazione dei beni al di fuori del territorio della Regione Campania, pena la revoca del contributo concesso per i beni ricollocati ed il contestuale recupero delle somme già erogate.

16.2. Inizio lavori

Laddove applicabile, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nel Decreto di concessione e/o nei bandi:

- l'avvenuto inizio dei lavori, trasmettendo contestualmente il Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere.

Il Beneficiario pubblico trasmette, inoltre, il contratto di appalto registrato. È ritenuto nullo il contratto redatto in difformità da quanto disposto dalla Legge 136/10 in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (evidenza degli estremi dei conti correnti, partita IVA, codice fiscale).

Si precisa che in nessun caso è consentito l'avvio dei lavori in assenza dei prescritti titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati, i quali dovranno essere allegati alla Domanda di Sostegno oppure, laddove previsto dai bandi, trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi stessi, e comunque prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva.

16.3. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure del PSR sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3.1. PEC

Come già indicato nel Paragrafo 10.1, Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni).

16.3.2. Rispetto del cronoprogramma

Il Provvedimento di concessione, in coerenza con quanto stabilito dai bandi, specifica la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali dovranno essere ultimati. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescrive, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni).

16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo.

Per tutte le Misure, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria sia avvenuta attraverso un conto corrente, intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tale previsione si applica anche alle spese generali relative agli investimenti di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, par. 2, lett. c), sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (ma comunque, entro i 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 20 novembre 2015) e alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1 gennaio 2016, nei casi previsti dal bando.

Inoltre, nella descrizione del giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti previsti nel presente documento (Par. 15.4). Inoltre, ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata di tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento / fatture).

Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP.

Da tale obbligo sono esclusi i documenti relativi:

- alle spese generali sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (e comunque, entro i 24 mesi precedenti alla data della presentazione della Domanda e, in ogni caso, successivamente al 20 novembre 2015) laddove previsto dal bando, e purché le stesse siano documentate e presentate al Soggetto Attuatore contestualmente alla Domanda di Sostegno;
- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1 gennaio 2016, nei casi previsti dai bandi e purché le stesse siano documentate e presentate al Soggetto Attuatore contestualmente alla Domanda di Sostegno;
- alle spese sostenute nel periodo tra la Domanda di Sostegno ed il Provvedimento di concessione, laddove ammesso dai bandi. In questo caso, comunque, è possibile richiedere il CUP anche prima del provvedimento di concessione.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

Nel caso di spese rendicontate per le attività svolte dal personale dipendente deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (time-sheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti

I beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere la check-list di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte dei Soggetti Attuatori. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

I criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici sono definite nell'ambito del D.M. n. 10255 del 22/10/2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione n. C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013, ex art. 21 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018. Le vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni recepiscono tali criteri.

Inoltre, con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento) sono state approvate le tabelle di dettaglio contenenti le riduzioni applicabili in caso di mancato rispetto sulle norme degli appalti. Tali tabelle sono pubblicate sul sito internet del PSR Campania al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/PSR_documentazione.html

16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Per le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*), (4.2.2, 6.2.1, 6.4, 16.1.2, 16.3.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1 azione A e 16.9.1) l'impresa deve dichiarare, alternativamente, di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis*, oppure di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis* per un importo complessivo entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

In caso di Domanda di Sostegno presentata da più soggetti, la dichiarazione di cui sopra deve essere resa da ciascun componente. Per il relativo controllo si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. 1407/2013.

Si precisa che, dal mese di agosto 2020, tale dichiarazione non è più obbligatoria, in quanto la verifica può essere effettuata direttamente attraverso la consultazione del registro Registro Nazionale Aiuti (RNA). Pertanto, nei bandi delle suddette misure, pubblicati successivamente all'adozione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenti disposizioni, dovrà essere inserita la specifica informativa, disponibile sul sito internet del PSR, e dovrà essere precisato che si provvederà d'ufficio al controllo del massimale *de minimis*.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (come definiti nel Par. 8.3) e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, è fatto obbligo di mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni.

16.3.8. Monitoraggio

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione richiesti dal Soggetto Attuatore e dalle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

16.3.9. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (Par. 14.4).

16.3.10. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR

a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50 000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Tale obbligo non si applica per operazioni che non comportano un investimento nel caso in cui, a causa della natura delle operazioni finanziate, non sia possibile individuare una sede idonea per il poster o la targa. Una targa informativa deve essere affissa presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

i. sostegno pubblico complessivo per l'intervento che supera 500 000 EUR;

ii. operazione consistente nell'acquisto di un bene materiale, ovvero nel finanziamento di un'infrastruttura, ovvero di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e i seguenti elementi:

a) emblema dell'Unione Europea, in conformità con gli standard grafici presentati sul portale web dell'UE (http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm), unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*»;

b) per la Misura 19, anche il logo di LEADER.

Queste informazioni occupano almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.4. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo.

Sulla base della richiesta di rinuncia avvenuta a mezzo PEC, il Soggetto Attuatore competente verifica che siano rispettate le condizioni per la presentazione della Domanda di rinuncia sul SIAN.

16.5. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) n. 640/2014, i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

17. Controlli e sanzioni

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

17.1. Controlli amministrativi

Il sistema istituito dalla Regione Campania in applicazione di quanto disposto dall'art. 58, par. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 comprende l'esecuzione di controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno e di Pagamento, come definito nei Paragrafi 13 e 15.6 delle presenti Disposizioni. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 809/2014, tali controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

In riferimento alle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, così come stabilito dall'art. 48 del suddetto Regolamento, tutte le Domande di Sostegno e tutte le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante tale tipo di controlli.

Come precisato nel Par. 13 delle presenti Disposizioni, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno garantiscono la conformità dell'operazione agli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione UE / nazionale e dal PSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento, come indicato nel Par. 15.6 delle presenti Disposizioni, comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la Domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne se si applica una delle forme o dei metodi di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettere b), c), d) o e) del Reg (UE) n. 1303/2013.

17.2. Controlli in loco

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i controlli in loco verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non hanno formato oggetto di controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR;
- i controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi. Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle Domande di Pagamento e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati in essa contenuti sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- i controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Ai sensi degli articoli 49 e 50 dello stesso Regolamento, i controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione e, per quanto possibile, eseguiti prima del versamento del saldo per una data operazione. La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa co-finanziata dal FEASR, che non riguardi operazioni per le quali sono stati richiesti solo anticipi, pagata ogni anno civile dall'OP AgEA. Il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo tiene conto, in particolare:

a) dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
c) del contributo del tipo di operazione al rischio di errore nell'attuazione del programma di sviluppo rurale;
d) della necessità di mantenere un equilibrio tra le misure e tipi di operazioni;
e) dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 30 e il 40 % della spesa.

Per gli anni civili 2020 e 2021 la Commissione ha previsto modalità alternative equivalenti per lo svolgimento dei controlli in loco in situazione di emergenza COVID-19, nonché una riduzione del campione di controllo, in deroga alle disposizioni ordinarie previste dagli art. 49 e successivi del Reg. (UE) n. 809/2014. A causa del perdurare della pandemia, la Commissione ha proposto il Regolamento di esecuzione per le deroghe relative all'anno 2022, le cui modalità di attuazione saranno eventualmente recepite da AgEA con apposite Istruzioni Operative.

17.3. Controlli ex post

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR.

Ai sensi del par. 2 del suddetto art. 52, tali controlli coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al precedente capoverso e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, il campione delle operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni / Tipologie di intervento / Sotto-misure / Misure. Una percentuale compresa tra il 20% e il 25% del campione è selezionata a caso.

Per gli anni civili 2020 e 2021 la Commissione ha previsto modalità alternative equivalenti per lo svolgimento dei controlli ex post in situazione di emergenza COVID-19, nonché una riduzione del campione di controllo, in deroga alle disposizioni ordinarie previste dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014. A causa del perdurare della pandemia, la Commissione ha proposto il Regolamento di esecuzione per le deroghe relative all'anno 2022, le cui modalità di attuazione saranno recepite eventualmente da AgEA con apposite Istruzioni Operative.

17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

In aggiunta alla sanzione prevista dall'art. 63 del Reg (UE) 809/2014, per l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni, si rimanda allo specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento).

18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i Responsabili dei procedimenti sono individuati nei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forestali della Regione Campania, Soggetti Attuatori competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- http://www.regione.campania.it/imprese/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali

19. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di Sostegno, avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

19.1. Istanza di riesame

L'ufficio regionale competente, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale, comunica all'istante i motivi di non ammissibilità della domanda.

Entro il termine perentorio di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, come già indicato nei paragrafi 13.2 e 13.5, l'istante ha diritto di far pervenire al competente Soggetto Attuatore, per iscritto, istanza di riesame. Trascorsi i 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

Analogamente, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame per le Domande ammissibili, che hanno subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto. Trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta la Graduatoria Regionale definitiva. Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, i cui termini decorrono dalla pubblicazione dello stesso.

Per le istanze oggetto di riesame, il competente Soggetto Attuatore, entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione della Graduatoria Regionale Definitiva, comunica agli interessati la motivazione rafforzata del mancato / parziale accoglimento dell'istanza di riesame, dalla ricezione della quale decorrono i termini per l'impugnazione attraverso i mezzi del ricorso al TAR o, in alternativa, del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

19.3. Ricorso al TAR

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può sempre esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato ai sensi degli articoli 41 e successivi del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e l'emissione del relativo provvedimento di concessione al sostegno, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale.

19.4. Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

20. Disposizioni specifiche per la Misura 16 e per i beneficiari in forma collettiva

Con riferimento alla Misura 16, ad integrazione delle disposizioni generali definite nei precedenti paragrafi, e fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nei singoli bandi attuativi, si applicano le disposizioni riportate nella presente sezione. Inoltre, per la Tipologia di intervento 16.1.2 sono di applicazione specifiche disposizioni.

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il sostegno nell'ambito della Misura 16 è concesso al fine di incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni di cui al presente capitolo si applicano, laddove pertinenti, alle operazioni realizzate da beneficiari in forma collettiva.

20.1. Requisiti Generali

20.1.1. Fascicolo Aziendale e legami associativi

Come già anticipato nel precedente Paragrafo 8.1, in via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno e/o della Domanda di Pagamento, il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto / aggiornato / validato rispetto a tutti i soggetti, pubblici e privati, identificati dal CUAA.

Pertanto, nel caso di: i) partenariati costituendi tra soggetti pubblici e/o privati; ii) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del partenariato deve predisporre / aggiornare / validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda, secondo le modalità già indicate nei precedenti Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci / partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare al "fascicolo aziendale" del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei soci/partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece, il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione / aggiornamento / validazione di un proprio "fascicolo aziendale". Qualora per esigenze relative all'istruttoria si renda necessario acquisire informazioni relative ai singoli soci, sarà necessario associare al "fascicolo aziendale" della società anche i fascicoli aziendali dei soci. In tal caso, i singoli bandi ne specificano condizioni e modalità.

20.1.2. Appalti pubblici e Aiuti di stato

Ove applicabili, i singoli soggetti componenti il partenariato sono tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici e sugli aiuti di stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la normativa sugli appalti pubblici, si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 8.2 delle presenti Disposizioni generali.

Per la normativa relativa agli aiuti di Stato si specifica che, nell'ambito della Misura 16, le tipologie di intervento 16.1 (limitatamente ad alcune operazioni), 16.7 azione B (limitatamente ad alcune operazioni) e 16.8 rientrano nel campo di applicazione degli Orientamenti dell'UE, che non ammettono ai benefici le imprese in difficoltà e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente. Ad integrazione di quanto già esposto nel precedente Paragrafo 12.1.2, tutte le imprese raggruppate non devono ricadere nelle predette condizioni di esclusione.

Le tipologie di intervento 16.1.2, 16.3.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1 azione A e 16.9.1 sono sottoposte al Reg. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*. Per tali tipologie, posto che l'aiuto concesso all'ATI/ATS debba essere imputato pro quota all'impresa raggruppata, effettiva beneficiaria del Sostegno, è rispetto alla stessa, singolarmente considerata, che valgono i criteri di "impresa unica", le implicazioni delle ipotesi di fusione e scissione, il rispetto dell'importo di cui all'articolo 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Pertanto, ogni impresa singolarmente considerata, costituenda o costituita in ATI/ATS, dovrà rispettare i requisiti di cui al predetto regolamento e rendere la relativa dichiarazione.

20.1.3. Individuazione del partenariato da parte di Enti pubblici

In caso di partecipazione al Partenariato da parte di Enti pubblici, è necessario un atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne disponga l'adesione e ne approvi i relativi impegni, previa verifica della coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici assunti dall'Ente pubblico e dell'utilità per l'eventuale territorio amministrato.

Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda attivare forme di cooperazione con soggetti privati, nella costituzione del partenariato dovrà essere garantito il rispetto delle vigenti normative comunitarie e nazionali in materia di Partenariato Pubblico-Privato.

Per le Tipologie di Intervento 16.1.1 e 16.1.2 si rimanda alle specifiche disposizioni dei bandi.

20.2. Modalità di presentazione delle Domande di Sostegno

Le Domande di Sostegno devono essere presentate secondo le modalità indicate nel precedente Paragrafo 9, previa costituzione / aggiornamento / validazione del "fascicolo aziendale". Fatte salve le ulteriori previsioni del bando, la Domanda deve essere presentata sulla base di un accordo tra i soggetti componenti il partenariato – aggregati secondo le modalità e le forme giuridiche previste dalla normativa applicabile (cfr., Paragrafo 21.3.1 del presente documento).

In caso di partenariati già costituiti, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi"). In tal caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferitogli, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto ulteriormente precisato nel bando attuativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, qualora ammesso dai bandi, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATI / ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda. In fase di attuazione dell'operazione, fatte salve le ulteriori disposizioni del bando, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatario.

Qualora previsto dai bandi, in alternativa alla "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi", la procedura di presentazione della Domanda potrà prevedere una "Domanda di accesso collettivo" che leghi tra loro le singole Domande di Sostegno afferenti a ciascun partner. In tal caso, sono previsti i seguenti step:

- il soggetto capofila presenta la "Domanda di accesso collettivo", all'interno della quale sono indicate le singole attività previste nell'ambito del progetto ed individuati i singoli partner responsabili dell'attuazione di ogni attività;
- i singoli partner, successivamente all'apertura della "Domanda di accesso collettivo", presentano individualmente una Domanda di Sostegno per la realizzazione dell'attività di competenza, riconducibile alla "Domanda di accesso collettivo" di cui al punto precedente.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica (ad esempio, società consortile), se ammesso dal bando, la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

20.3. Beneficiari ammissibili, requisiti di affidabilità

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le cause di inammissibilità, la documentazione a corredo delle Domande di Sostegno ed i criteri di selezione relativi alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. Ad integrazione di quanto esposto nel precedente Paragrafo 12, inoltre, con specifico riferimento alla Misura 16, valgono le seguenti disposizioni.

20.3.1. Forme di Partenariato

La Misura 16 ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, promuovendone l'integrazione attraverso accordi di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Le diverse forme di partenariato contemplate dalla Misura 16 dettagliate, anche rispetto ai tempi di costituzione, all'interno dei bandi, sono:

Gruppi Operativi, Associazioni riconosciute, ATI / ATS, Organizzazioni di Produttori, Consorzi anche sotto forma di Società Consortili, Reti di impresa, Società Cooperative e le forme di associazione tra Enti pubblici e/o tra Enti pubblici e soggetti privati, quali Protocolli d'intesa, Accordi di Partenariato, Convenzioni, Consorzi, Accordi di programma, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Città Metropolitane, Enti Parco, Province / Enti di Area Vasta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.3.2. Affidabilità del richiedente

20.3.2.1. Condizioni generali

Per i soggetti aggregati attraverso le diverse tipologie di partenariato previste dai singoli bandi, ad integrazione di quanto previsto nel precedente Paragrafo 12.1, si specifica che, in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, a prescindere dalla forma dagli stessi prescelta per la successiva costituzione, i requisiti minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Saranno, pertanto, gli stessi, direttamente o, trattandosi di persone giuridiche, attraverso i propri rappresentanti legali, a rendere le dovute dichiarazioni.

20.3.2.2. Documentazione antimafia

Tutto quanto specificato nel precedente Paragrafo 12.1.1 è di applicazione alla Misura 16.

N.B: La documentazione antimafia deve riferirsi a tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

20.3.2.3. Imprese in difficoltà

Ad integrazione di quanto specificato nel precedente Paragrafo 12.1.2, per le Sotto-misure 16.1 e 16.7 azione B per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, e per la Sotto-misura 16.8, in presenza di partenariati costituiti o non ancora costituiti, il requisito del non ricadere nella ipotesi di "impresa in difficoltà" deve riguardare tutte le imprese private, consorziate o consorziande, costituite o costituende in raggruppamenti temporanei o rete d'impresa o aderenti, con atto formale vincolante, a Protocolli d'Intesa pubblico-privati.

20.4. Ammissibilità delle spese e Ragionevolezza dei costi

In aggiunta a quanto previsto nel precedente Paragrafo 12.4, ai sensi dell'art. 35, par. 5, del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili nell'ambito della presente Misura i seguenti elementi di costo:

a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'art. 56 del medesimo regolamento;

c) i costi di esercizio della cooperazione;

d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;

e) i costi delle attività promozionali.

I singoli bandi individuano le specifiche voci di spesa riconducibili ai predetti elementi di costo.

In caso di attuazione di un piano aziendale o di un piano ambientale o di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, o di una strategia di sviluppo, il bando potrà prevedere che il sostegno sia erogato o sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati, oppure che siano finanziati esclusivamente i costi di cooperazione e che si ricorra ad altre Misure o ad altri fondi UE per sovvenzionare i progetti. Qualora il sostegno sia versato in forma di importo globale e il progetto attuato rientri in una Tipologia d'Intervento contemplata da un'altra Misura del PSR, si applica l'importo massimo o l'aliquota massima del sostegno previsto per tale Tipologia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014, come modificato dal Reg. (UE) 2017/1242, per le operazioni sostenute nell'ambito della Misura 16, qualora previsto dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi può essere effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

20.5. Concessione dei benefici

20.5.1. Provvedimento di concessione

Ad integrazione di quanto specificato nel precedente Paragrafo 14.1, per i Progetti di cooperazione il Provvedimento di concessione deve essere sottoscritto dai soggetti già costituiti e, pertanto, il beneficiario agirà: i) attraverso i propri organi di rappresentanza legale, qualora la cooperazione abbia generato un soggetto giuridico che, come già indicato nei Paragrafi 21.1.1 e successivi, deve costituirsi prima dell'apertura del Fascicolo Aziendale e della presentazione della Domanda di Sostegno; ii) oppure, attraverso il capofila già munito di mandato di rappresentanza, qualora la cooperazione generi un'ATI/ATS.

Entro la data stabilita dal singolo bando, i beneficiari non ancora costituiti, devono, procedere alla costituzione in ATI/ATS, come indicato nell'atto di impegno allegato alla Domanda di Sostegno.

I Provvedimenti di concessione del contributo adottati dalle competenti strutture regionali, successivi alla formale approvazione delle graduatorie di ammissibilità delle operazioni, dovranno specificare, tra l'altro:

- il soggetto mandatario, il legale rappresentante e tutti i soggetti componenti il partenariato;
- il codice fiscale o P.IVA del soggetto capofila, il codice fiscale o partita IVA del nuovo soggetto giuridico.

Con riferimento agli impegni e agli obblighi riportati nel Provvedimento di concessione, come elencati nel precedente Paragrafo 14.1, si precisa che gli stessi devono essere rispettati, in ogni caso, da parte di tutti i soggetti associati, in qualsiasi forma siano essi costituiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta di competenza esclusiva del soggetto capofila / rappresentante legale:

- l'obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio delle attività/ lavori;
- l'obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del Direttore Tecnico / Direttore dei Lavori e Responsabile della sicurezza del cantiere;
- la presentazione della domanda di proroga o di variante.

20.6. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento devono essere presentate secondo le modalità indicate nei precedenti Paragrafi 9 e 15, previo l'eventuale aggiornamento del "fascicolo aziendale" e sulla base di una Domanda di Sostegno ammessa a finanziamento.

Laddove per la presentazione della Domanda di Sostegno il bando abbia previsto la procedura di "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi" (cfr. Par. 21.2), e fatte salve le ulteriori disposizioni del bando:

- nel caso di ATI / ATS, la Domanda di Pagamento dovrà essere presentata dal soggetto capofila del partenariato in nome e per conto di tutti i partner, sulla base del mandato speciale con rappresentanza a lui conferito. Il capofila, pertanto, assume il ruolo di referente dell'amministrazione per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nonché di soggetto che percepisce le erogazioni del contributo da parte dell'OP AgEA, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner.
- nel caso in cui il partenariato sia costituito in una forma giuridica dotata di autonoma soggettività, la Domanda di Pagamento è presentata da tale soggetto attraverso i propri organi rappresentativi.

Laddove per la presentazione della Domanda di Sostegno il bando abbia previsto la procedura con "Domanda di accesso collettivo" (cfr Par. 21.2), i singoli partner presentano individualmente le Domande di Pagamento relative alle operazioni di propria competenza. Il capofila coordina comunque l'attività di rendicontazione.

Salvo diversi ed ulteriori dettagli forniti dall'OP AgEA, nel caso in cui sia il capofila a presentare la Domanda di Pagamento (a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli partner, complete della relativa documentazione giustificativa), è il capofila stesso ad acquisire i pagamenti dall'OP AgEA. Questi ultimi sono effettuati sul conto corrente intestato al capofila. Il capofila ripartisce le somme ricevute dall'OP AgEA entro i termini stabiliti nell'accordo di cooperazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei partner.

Nel caso in cui i singoli partner presentino individualmente la propria Domanda di Pagamento, essi riceveranno il pagamento direttamente dall'OP AgEA, in conformità al piano finanziario previsto dall'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.6.1. Domande di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, le anticipazioni possono essere richieste esclusivamente nell'ambito di operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti.

Pertanto, non è ammessa la possibilità di richiedere anticipazioni per quelle Tipologie di intervento che finanziano solo i costi della cooperazione.

20.7. Modifica della Composizione del Partenariato

In linea di principio, non è consentita una modifica della composizione del partenariato, in quanto lo stesso deve garantire:

- il rispetto delle finalità generali del PSR e delle prescrizioni normative applicabili;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

Fatte salve le specifiche disposizioni dei bandi è tuttavia possibile, in alcune ipotesi ed a certe condizioni, una modifica della composizione del partenariato.

Non è mai possibile la modifica del soggetto capofila, ad eccezione del verificarsi di cause di forza maggiore (come già previste e disciplinate nel precedente Paragrafo 16.5). Inoltre, non è ammissibile una modifica della composizione del partenariato in riduzione, ma esclusivamente in sostituzione, salve diverse disposizioni dei bandi.

In tutte le altre ipotesi, la sostituzione di un componente del Partenariato deve essere comunque giustificata da circostanze eccezionali e sottoposta alla preventiva valutazione ed approvazione del competente Soggetto Attuatore.

Il soggetto in sostituzione, che verrà sottoposto alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte del competente Soggetto Attuatore, dovrà possedere caratteristiche analoghe al soggetto sostituito e assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo allo stesso.

In ogni caso, inoltre, il Partenariato modificato, nel suo insieme, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.

20.8. Impegni e obblighi specifici

Fatto salvo quanto già previsto nel precedente Capitolo 16 (e relativi sotto-paragrafi), nonché nei singoli bandi attuativi, nell'ambito della Misura 16 tutti i soggetti appartenenti al partenariato sono tenuti a garantire individualmente il rispetto di tutti gli impegni e di tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione, per il tramite del legale rappresentante / mandatario, del Provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove applicabile, inoltre, il soggetto capofila – in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato:

- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, l'OP AgEA e le ulteriori autorità regionali, nazionali e comunitarie a vario titolo competenti per l'espletamento delle attività istruttorie / di audit;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con i predetti soggetti;
- facilita la realizzazione delle pertinenti attività di audit e controllo (documentale e in loco) da parte delle autorità competenti, coordinando la predisposizione della documentazione necessaria da parte dei singoli partner;
- garantisce il coordinamento complessivo del progetto, anche dal punto di vista finanziario, e dell'attività di rendicontazione delle attività realizzate.

Parallelamente, quando applicabile, i singoli partner:

- sono tenuti ad informare tempestivamente il capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione dell'operazione, nonché dello stato di attuazione e dei risultati delle attività a loro carico, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori secondo le modalità e la tempistica previste dai bandi;
- si rendono disponibili per l'espletamento delle attività di audit e controllo (documentale e in loco) da parte delle autorità competenti.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 243 del 01/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT) LEGATE AL PASCOLO. ART. 7 DEL REG.(UE) N. 639/2014. APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO, PER L'ANNUALITA' 2021, DEL LAYER GRAFICO DELLE PLT (PLT AMMINISTRATIVO).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta *Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020*;

- con nota prot. n. DGPIUE 7040 del 29 dicembre 2016 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha indicato il proprio orientamento in ordine alle informazioni integrative necessarie che le Regioni devono fornire in merito alle superfici individuate come Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo;

- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha indicato le modalità con le quali le Regioni e Province Autonome competenti effettuano, tra l'altro, le comunicazioni concernenti gli identificativi catastali delle superfici interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 (BURC n. 31 del 18 maggio 2015) sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle

pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015 (BURC n. 37 del 15 giugno 2015) sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;

- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 29 dell'8 luglio 2016 (BURC n. 46 dell'11 luglio 2016) sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 82 del 31 ottobre 2016 (BURC n. 73 del 7 novembre 2016) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con DGR n. 242/2015, con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 89/2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 29/2016. Decorrenza annualità 2017* sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo a valere dall'annualità 2017;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 91 del 25 novembre 2016 (BURC n. 79 del 28 novembre 2016) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 82 del 31 ottobre 2016 per l'annualità 2017* sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2017;

- con Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 257 del 31 ottobre 2017 (BURC n. 81 del 6 novembre 2017) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione con decorrenza dall'annualità 2018* sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2018;

- con Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 101 del 16 aprile 2018 (BURC n. 31 del 23 aprile 2018) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazioni e modifiche a valere dal 1° gennaio 2015* sono state integrate e modificate, per le motivazioni ivi indicate, le aree a PLT individuate con i precedenti provvedimenti in linea con le indicazioni fornite dal Ministero e da AGEA Coordinamento formulate sulla scorta di un parere dei competenti Servizi della Commissione Europea;

- con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 *Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento*

europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che ha abrogato i precedenti e richiamati provvedimenti ministeriali, all'articolo 30, è stato demandato all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento (AGEA-Coordinamento), in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013 di determinare, tra l'altro, i termini entro i quali le regioni e province autonome devono trasmettere i dati e le informazioni da inserire nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) ai fini della loro conoscibilità da parte degli agricoltori in tempo utile per la presentazione della domanda "UNICA";

- con decorrenza dalla annualità 2018, al termine di un percorso iniziato nel 2016 su disposizioni dei servizi della Commissione europea, le dichiarazioni degli agricoltori possono essere rese esclusivamente in modalità grafica e di conseguenza le indicazioni delle Regioni e Province autonome competenti devono essere fornite ad AGEA in modalità georiferita;

- AGEA-Coordinamento con propria nota, prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019 ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – articolo 7 del Reg. (UE) n. 639/2014*, ha dettato le necessarie disposizioni per la costituzione del layer grafico delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo e le specificità riguardanti il processo di aggiustamento del layer stesso a partire dalla annualità 2019 fissando il termine per la validazione del layer grafico delle PLT al 15 maggio 2019 e la scadenza entro la quale concludere l'istruttoria e procedere alla pubblicazione delle nuove proposte di PLT al 30 giugno di ciascun anno di domanda;

- AGEA Coordinamento ha implementato all'interno del *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN) il software "ZONTE", applicativo web per il censimento e la visualizzazione da parte degli utenti regionali delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo, che ha consentito la validazione del layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO in maniera definitiva in data 12 agosto 2019;

- Il layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO, approvato con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 12 novembre 2019, è costituito dalla trasposizione grafica degli estremi catastali delle aree sulle quali sono svolte le Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo individuate da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 101 del 16 aprile 2018 coerenti con i dati Refresh boschi (macrouso 650) e con le dichiarazioni di produttori delle domande PAC 2015-2018;

- con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 12 novembre 2019 (BURC n. 69 del 18 novembre 2019) è stato approvato, tra l'altro, per l'annualità 2019 il layer grafico reso disponibile all'interno del SIAN tramite l'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni raggruppati nelle liste di lavorazione riportate nell'allegato A dello stesso provvedimento, fatta eccezione per quei poligoni non trattati o rifiutati nel corso delle fasi istruttorie espletate;

- con decorrenza dall'anno di domanda 2019 il PLT AMMINISTRATIVO, entra ufficialmente "*in manutenzione*" vale a dire che può essere solo integrato con nuovi poligoni dichiarati dai produttori e per i quali risulta accertato, tra le altre cose, il carattere di *tradizionalità* del pascolo dichiarato;

- con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 72 del 19 marzo 2020 (BURC n. 32 del 29 marzo 2021) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Art. 7 del Reg. (UE) n. 639/2014. Approvazione ed aggiornamento, per l'annualità 2020, del layer grafico delle PLT (PLT Amministrativo)* è stato approvato il layer

grafico reso disponibile all'interno del SIAN con l'ausilio dell'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni effettuata nel periodo 14 dicembre 2020 – 14 marzo 2021, in conformità al periodo stabilito da AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI per la sessione di validazione delle Nuove Proposte PLT per l'annualità 2020;

CONSIDERATO che

- AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI *Sistema Integrato Gestione e Controllo e Valorizzazione Patrimonio Informativo* con propria nota in data 7 febbraio 2022, prot. n. 0008969, ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) - articolo 7 del reg. (UE) n. 639/2014 – Apertura sessione Validazione Nuove Proposte 2021* ha stabilito per l'anno di campagna 2021, per le motivazioni ivi indicate, che la data di apertura delle istruttorie di validazione a carico delle Regioni\PP.AA. per le nuove proposte 2021 è fissata al 7 gennaio 2022 mentre la chiusura istruttoria delle nuove proposte è fissata al 25 marzo 2022;

- AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI *Sistema Integrato Gestione e Controllo e Valorizzazione Patrimonio Informativo* con propria nota firmata il 27 marzo 2022 ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) - articolo 7 del reg. (UE) n. 639/2014 – Proroga termini per la validazione delle Nuove Proposte 2021* ha prorogato il termine per la sessione di validazione delle "PLT Candidate presenti in *Zonte*" a venerdì 8 aprile 2022;

- AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI *Sistema Integrato Gestione e Controllo e Valorizzazione Patrimonio Informativo* con propria nota firmata in data 8 aprile 2022 ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) - articolo 7 del reg. (UE) n. 639/2014 – Ulteriore Proroga termini per la validazione delle Nuove Proposte 2021* ha ulteriormente e definitivamente prorogato i termini per la conclusione delle operazioni da parte delle Regioni e PP.AA. al 30 aprile 2022;

- l'applicativo ZONTE ha reso disponibili all'interno del SIAN, per l'annualità 2021, le seguenti 24 liste di lavorazione dei nuovi poligoni dichiarati dai beneficiari come "*proposta di PLT*" nel proprio fascicolo aziendale:

  - n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta al 100 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

  - n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta in percentuali variabili fra il 99.99999 % e il 90 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

  - n. 4 Liste di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 4 province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno la cui estensione è contenuta fra l'89,9999 % e lo 0 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

  - n. 5 Liste di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento) comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è isolata dal PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni, ma ad esso adiacenti o meno;

- n. 5 liste di lavorazione comprendenti poligoni inferiori a 100 mq ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno comunque adiacenti al PLT ammnistrativo e ricadenti nel PLT catastale o ad esso adiacenti;

- la ristrettezza dei tempi disponibili per le attività istruttorie sulle nuove "*proposte di PLT*" inserite dai soggetti richiedenti per l'annualità 2021 nel proprio fascicolo aziendale non ha consentito su suddette superfici boscate l'accertamento sistematico anche con controlli di campo della tradizionalità dell'attività di pascolo esercitata, ma ad ogni modo gli interessati sono stati oggetto di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento da parte dell'OP, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e smi;

- la tradizionalità del pascolo dichiarato sulle superfici a bosco risulta acclarata, al momento, per le sole superfici - e per la loro totalità - ricomprese nelle liste di lavorazione di seguito indicate in quanto superfici in tutto o in parte ricomprese nel PLT di impianto approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101 del 16 aprile 2018 e successive modifiche ed integrazioni, che ha di fatto ricompreso negli allegati approvati tutte le superfici interessate da Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo, laddove sussistenti gli elementi previsti da AGEA Coordinamento con le disposizioni di cui alla nota n. 33785 dell'8 aprile 2019:

  - ✓ Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento;

  - ✓ Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento;

  - ✓ Liste di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento;

  - ✓ Liste di lavorazione comprendenti poligoni inferiori a 100 mq, ad eccezione di evidenti errori grafici che ne hanno determinato il rifiuto;

- le superfici ricomprese, invece, nelle Liste di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento) che ricomprendono poligoni esterni al PLT di impianto approvato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni e ad esso adiacenti o meno, sono state trattate sulla scorta dei seguenti principi:

  - ✓ i poligoni adiacenti al PLT di impianto sono stati validati;

  - ✓ i poligoni non adiacenti al PLT di impianto non sono state validati per assenza di elementi attestanti la tradizionalità del pascolo su dette superfici, fatta eccezione per quelli comunque ricadenti nel PLT catastale;

  - ✓ i poligoni per i quali è stata acquisita documentazione probatoria attestante la tradizionalità del pascolo sulle relative superfici sono stati validati;

- non sono emerse nel corso delle attività istruttorie situazioni oggettive suffragate da evidenti giustificazioni di ordine tecnico emerse dall'analisi dei layer grafici, ad eccezione di pochissimi casi, tali da giustificare un eventuale rifiuto dei poligoni proposti dagli interessati e, pertanto, tutta la casistica non validata, rientra al momento tra le superfici non interessate da PLT legate al pascolo, non escludendo pur tuttavia per le annualità successive alla 2021 che tali superfici possano essere riconosciute come PLT se la tradizionalità del pascolo venisse accertata e le condizioni orografiche ed altimetriche delle superfici unitamente alla composizione delle essenze floristiche dei poligoni proposti ne rendessero verosimile il riconoscimento;

- che la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013;

- sono stati, infine, rifiutati quei poligoni che per evidenti ragioni emerse dalle attività istruttorie non possono in alcun modo essere assimilati a superfici interessate dalle PLT legate al pascolo (ad es. strade carrozzabili);

PRESO ATTO delle attività istruttorie e della conseguente validazione dei poligoni ricompresi nelle suddette Liste di Lavorazione strettamente relazionate agli aggiornamenti grafici, espletate dalla competente Unità Operative Dirigenziale di questa Direzione Generale avvalendosi dell'applicativo web "ZONTE" disponibile nell'area riservata del *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), per le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo per l'annualità 2021 inserite come proposta di PLT nel proprio fascicolo aziendale dagli agricoltori interessati, non già censite nel SIPA e specificate con la qualifica dichiarativa indicata da AGEA;

TENUTO CONTO che appare opportuno non modificare l'*eleggibilità al 30 %* delle superfici dichiarate dagli agricoltori come Nuove proposte PLT 2021 per carenza di elementi oggettivi nonché di altri fattori di valutazione non altrimenti emersi nel corso delle fasi istruttorie espletate e che, pertanto, laddove sussistano gli elementi sopra richiamati le superfici proposte sono da validare con la medesima percentuale di eleggibilità di quanto dichiarato;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover procedere ad approvare il layer grafico reso disponibile all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni effettuata nel periodo 7 gennaio 2022 – 30 aprile 2022, periodo per la sessione di validazione delle Nuove Proposte 2021 stabilito da AGEA-SIGC con le disposizioni indicate in premessa, ricompreso nelle 24 liste di lavorazione di seguito elencate e riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove è anche indicato il numero di poligoni presenti e trattati, il numero di poligoni validati e pubblicati, il numero di poligoni non validati e il numero di poligoni rifiutati nel corso delle fasi istruttorie come richiamato in motivazione:

- ✓ n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta al 100 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- ✓ n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta in percentuali variabili fra il 99.99999 % e il 90 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- ✓ n. 4 Liste di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 4 province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno la cui estensione è contenuta fra l'89,9999 % e superiore allo 0 % nel PLT di

impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- ✓ n. 5 Liste di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento), comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è isolata dal PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni, ad esso adiacenti o meno;

- ✓ n. 5 liste di lavorazione comprendenti poligoni inferiori a 100 mq ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno comunque adiacenti al PLT ammnistrativo e ricadenti nel PLT catastale o ad esso adiacenti;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 14 aprile 2021 ed il successivo DPGR n. 78 del 24 aprile 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00) alla Dr.ssa Maria PASSARI;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operative Dirigenziale di questa Direzione Generale *Politica Agricola Comune* (50.07.15) in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il layer grafico reso disponibile all'interno del *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni effettuata nel periodo 7 gennaio 2022 – 30 aprile 2022, in conformità a quanto stabilito da AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI per la sessione di validazione delle Nuove Proposte PLT per l'annualità 2021;

- il layer grafico validato è ricompreso nelle 24 liste di lavorazione di seguito elencate e riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove è anche indicato

il numero di poligoni presenti e trattati, il numero di poligoni validati e pubblicati, il numero di poligoni non validati ed il numero di poligoni rifiutati nel corso delle fasi istruttorie:

- ✓ n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta al 100 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- ✓ n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta in percentuali variabili fra il 99.99999 % e il 90 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- ✓ n. 4 Liste di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento, comprendenti poligoni ripartiti fra le 4 province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno la cui estensione è contenuta fra l'89,9999 % e superiore allo 0 % nel PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- ✓ n. 5 Liste di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento), comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è isolata dal PLT di impianto individuato da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni, ad esso adiacenti o meno;

- ✓ n. 5 liste di lavorazione comprendenti poligoni inferiori a 100 mq ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno comunque adiacenti al PLT ammnistrativo e ricadenti nel PLT catastale o ad esso adiacenti;

- di integrare, per gli effetti, le aree ricomprese nel layer grafico PLT-AMMINISTRATIVO di cui alla circolare AGEA-Area Coordinamento prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019, approvato con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n.101/2018 e successive modifiche ed integrazioni, con le superfici validate di cui ai punti precedenti;

- di comunicare all'Area Coordinamento di AGEA – Ufficio Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Sistemi Informativi e Tecnologici quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;

- all’Assessore all’Agricoltura (40.01.02.00.90);
- al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 Regione casa di vetro;
- alla U.O.D. (50.07.06) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato Agricoltura della Regione Campania all’indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell’apposita pagina dedicata alle colture foraggere ed alle PLT;
- alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PASSARI

N.	Campagna	Tipologia	Descrizione	Numero	Validati e pubblicati	Non validati	Rifiutati	Note
1	2021	100%	Lavorazione PLT - 2021 Caserta Lista di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento	498	498	0	0	
2	2021	>90%	Lavorazione PLT - 2021 Salerno Lista di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento	296	296	0	0	
3	2021	0%	Lavorazione PLT - 2021 Caserta Lista di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento)	375	57	318	0	n. 318 poligoni non validati perché isolati dal PLT di impianto; n. 375 poligoni validati e pubblicati perché ricompresi nel PLT catastale e/o adiacenti al PLT di impianto
4	2021	<90%	Lavorazione PLT - 2021 Caserta Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento	3	3	0	0	
5	2021	>90%	Lavorazione PLT - 2021 Caserta Lista di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento	16	16	0	0	
6	2021	<100m	Lavorazione PLT - 2021 Benevento Lista di lavorazione PLT inferiori a 100 mq	455	455	0	0	
7	2021	0%	Lavorazione PLT - 2021 Benevento Lista di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento)	260	136	124	0	n. 124 poligoni non validati perché isolati dal PLT di impianto; n. 136 poligoni validati e pubblicati perché ricompresi nel PLT catastale e/o adiacenti al PLT di impianto
8	2021	100%	Lavorazione PLT - 2021 Benevento Lista di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento	905	905	0	0	
9	2021	<90%	Lavorazione PLT - 2021 Benevento Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento	26	26	0	0	
10	2021	>90%	Lavorazione PLT - 2021 Benevento Lista di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento	29	29	0	0	
11	2021	100%	Lavorazione PLT - 2021 Napoli Lista di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento	15	15	0	0	
12	2021	<100m	Lavorazione PLT - 2021 Napoli Lista di lavorazione PLT inferiori a 100 mq	1	1	0	0	
13	2021	>90%	Lavorazione PLT - 2021 Napoli Lista di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento	4	4	0	0	
14	2021	0%	Lavorazione PLT - 2021 Napoli Lista di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento)	12	0	12	0	n. 12 poligoni non validati perché isolati e nemmeno adiacenti al PLT di impianto
15	2021	100%	Lavorazione PLT - 2021 Avellino Lista di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento	1.844	1.844	0	0	
16	2021	<100m	Lavorazione PLT - 2021 Avellino Lista di lavorazione PLT inferiori a 100 mq	3.717	3.715	0	2	
17	2021	>90%	Lavorazione PLT - 2021 Avellino Lista di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento	84	84	0	0	
18	2021	0%	Lavorazione PLT - 2021 Avellino Lista di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento)	725	230	495	0	n. 495 poligoni non validati perché isolati dal PLT di impianto; n. 230 poligoni validati e pubblicati perché ricompresi nel PLT catastale e/o adiacenti al PLT di impianto; sono stati altresì validati n. 11 poligoni ricadenti nel comune di Calabritto in ordine ai quali, benchè esterni al PLT catastale e non adiacenti al PLT di impianto, è stata acquisita da parte del comune di Calabritto documentazione attestante la tradizionalità del pascolo sulle relative superfici (Foglio 1, particella 10)
19	2021	<90%	Lavorazione PLT - 2021 Avellino Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento	26	26	0	0	
20	2021	100%	Lavorazione PLT - 2021 Salerno Lista di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento	10.181	10.181	0	0	
21	2021	<100m	Lavorazione PLT - 2021 Salerno Lista di lavorazione PLT inferiori a 100 mq	10.857	10.854	0	3	
22	2021	<90%	Lavorazione PLT - 2021 Salerno Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento	95	95	0	0	
23	2021	0%	Lavorazione PLT - 2021 Salerno Lista di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento)	2.719	704	2.015	0	n. 2,015 poligoni non validati perché isolati dal PLT di impianto; n. 704 poligoni validati e pubblicati perché ricompresi nel PLT catastale e/o adiacenti al PLT di impianto
24	2021	<100m	Lavorazione PLT - 2021 Caserta Lista di lavorazione PLT inferiori a 100 mq	594	594	0	0	
			Totale	33.737	30.768	2.964	5	

Decreto Dirigenziale n. 411 del 26/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" - NOMINA COMMISSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania, con D.G.R. n. 144 del 30.03.2022 per il triennio 2022/2024 ha aderito al progetto interregionale, approvando l'Accordo di programma definito dalla conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta del 03.11.2021, definito ai sensi dell'art 1, comma 2 dell'intesa Stato – Regioni del 03 Novembre 2021, in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 Luglio 2017, ed ha disposto l'avvio nell'anno 2022 del "Centro di residenza", in coerenza con i tempi di attuazione della legge regionale in materia di spettacolo dal vivo (L.R. n. 6/2007);
- che con Decreto Dirigenziale n. 301 del 22.04.2022, pubblicato sul BURC n. 40 del 26/04/2022, si è approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;
- che al punto 9.3 dell'Avviso la fase di valutazione e la selezione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è affidata ad una Commissione di selezione appositamente costituita con successivo provvedimento dirigenziale.

PRESO ATTO:

- che alla data dell' 11.05.2022 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze;
- che risultano pervenute n. 1 istanze;

RITENUTO:

- di dover procedere alla designazione dei componenti la commissione, ai sensi del punto 9.3 dell'Avviso, approvato con D.D. n. 301 del 22.04.2022, scegliendoli tra il personale della Direzione Generale delle Politiche Culturali e Turismo;
- di dover precisare che i lavori si concluderanno entro e non oltre il 15 giugno 2022.

VISTI:

- la D.G.R. n. 144 del 30.03.2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 301 del 22.04.2022;
- la DGRC n. 33 del 25.01.2022 di proroga degli incarichi

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02:

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

a. di nominare, quali componenti della commissione di cui al 9.3 dell'Avviso:
   a. **Elisa Ercole** - Funzionario della Direzione Generale delle Politiche Culturali e Turismo – Presidente
   b. **Ermanno Forte** - Funzionario UOD 02 della Direzione Generale delle Politiche Culturali e Turismo – Componente;
   c. **Annalisa Maione**- Istruttore amministrativo UOD 02 della Direzione Generale delle Politiche Culturali e Turismo – Componente – segretario;

b. di precisare che la commissioni per la valutazione deve concludere i lavori entro e non oltre il 15 giugno 2022;

c. di inviare il presente atto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 55 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEL PROFILO "FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO", CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
c) con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali n. 36 posti di "Funzionario Amministrativo", categoria D, posizione economica D1;
d) con D.D. n. 9 del 06/02/2020, è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi per il profilo di "Funzionario Amministrativo";
e) con D.D. n. 22 del 16/04/2021, è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale e con successivo D.D. n. 69 del 13/09/2021, sono stati nominati i componenti esperti di informatica e lingua inglese;
f) con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a.2, in ordine alla: "*approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D e immissione in servizio dei vincitori*";
g) con D.D. n. 41 del 06/04/2022, si è preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed è stata approvata la graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 36 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Amministrativo", rinviando la nomina dei vincitori a successivo provvedimento, in esito alla conclusione degli adempimenti istruttori prescritti dall'art.10, comma 2, del bando di concorso;

ATTESO CHE:
a) il punto 3 del richiamato D.D. n. 41/2022 precisa che: ''l*'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni...". Qualora emerga, alla data di approvazione della presente graduatoria, il mancato possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di ammissione indicati dall'articolo 2 del bando di concorso, ovvero l'insussistenza o inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, si adotteranno le conseguenti esclusioni dalla graduatoria e la modifica della stessa. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie, è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio loro attribuito"*;
b) sono pervenute n. 49 segnalazioni, da altrettanti candidati, con la richiesta di rimodulazione del punteggio loro attribuito in graduatoria";

EVIDENZIATO CHE:
a) in ordine alla rettifica, in autotutela, delle graduatorie concorsuali, *ex pluribus*, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3537/2020 ha, tra l'altro, sancito che: "*la mera correzione di errori materiali non implica, per sua natura, alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato*";
b) alla luce delle univoche indicazioni giurisprudenziali, in presenza di segnalazioni di errori materiali nella compilazione della graduatoria, è possibile accertare se effettivamente gli stessi sussistono e, se rilevati, correggerli, senza con ciò esercitare alcun potere discrezionale. Tale doveroso esercizio del potere di autotutela fa venir meno l'obbligo di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai candidati controinteressati ai sensi della L. n. 241/1990;

c) nel bando della procedura selettiva interna *de qua* assume carattere non discrezionale, in quanto priva di giudizio di attinenza e/o graduazione discrezionale di punteggio, la valutazione dei titoli di cui all'articolo 7, lettere A) e B), mentre assume tale carattere la valutazione dei titoli di cui alla successiva lettera C);
d) le segnalazioni pervenute sono state esaminate, in conformità ai richiamati principi giurisprudenziali, e i relativi esiti sono stati tutti già comunicati ai candidati interessati. Sono state accolte o parzialmente accolte le segnalazioni dei seguenti dipendenti con le motivazioni così sinteticamente indicate:
- Faiella Maria Luisa (matr. n. 20332): per la mancata attribuzione del punteggio relativo alla riconducibilità (equipollenza, nel caso di specie) del titolo di studio dichiarato in domanda per l'accesso alle classi di laurea specificamente indicate nel Bando di selezione interna (art. 7, lett. A1, punto 2);
- Vaia Maria Rosaria (matr. n. 22346): per la mancata attribuzione del punteggio relativo a "*altro titolo di studio ulteriore…rispetto a quello previsto per l'accesso*", avendo la dipendente effettivamente dichiarato nella domanda di partecipazione, oltre al titolo previsto per l'accesso, anche un ulteriore diploma di laurea (art. 7, lett. A2);
- D'Agostino Antonio (matr. n. 21623) e Tima Anna Maria (matr. n. 22489): per l'inesatta attribuzione del punteggio relativo ai "*periodi di servizio di ruolo e non di ruolo… presso pubbliche amministrazioni*" effettivamente dichiarati nella domanda di partecipazione, nonché, limitatamente alla dipendente Tima, anche di quello collegato agli elementi di valutazione (*performance*) (art. 7, lett. B);
- Brancatelli Marcella (matr. n. 20298), Buonocore Tiziana (matr. n. 20482), Calabrese Floriana (matr. n. 21400), Camera Diego (matr. 20522), Camera Mauro (matr. n. 20254), Carloni Stefano (matr. n. 20858), Cassandro Annalisa (matr. n. 20239), Conte Marco (matr. n. 21275), Coppola Grazia (matr. n. 21346), Danna Maria Rosaria (matr. n. 20561), Di Leo Angelina (matr. n. 20515), Di Martino Antonio (matr. n. 18392), Di Martino Maria Luisa (matr. n. 20478), Embrione Gianluca (matr. n. 21355), Landolfi Raffaele (matr. n. 18264), Limatola Ersilia (matr. n. 15760), Maglio Salvatore (matr. n. 21029), Masullo Giovanni (matr. n. 15672), Nargi Daniela (matr. n. 21594), Orabona Fabio (matr. n. 20641), Paduano Concetta (matr. n. 18883), Pellegrino Anna (matr. n. 20257), Russo Paolo (matr. n. 20910), Tedeschi Cesare (matr. n. 21378), Toscano Giacomo (matr. n. 20244), Turtoro Mariarosaria (matr. n. 20249): per l'inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (*performance*) (art. 7, lett. B);
- le restanti segnalazioni sono state tutte rigettate;

PRESO ATTO CHE:
a) si è proceduto all'acquisizione della documentazione in ordine al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati dai vincitori, con la conferma delle dichiarazioni rese dagli stessi, fatto salvo quanto rilevato in esito ai dovuti accertamenti istruttori come indicato ai seguenti punti b, c, e d;
b) la candidata La Sala Vittoria (matr. n. 17623), ha erroneamente indicato nella domanda di partecipazione quale "*Titolo di studio richiesto per l'accesso*" di cui all'art. 7, lett. A.1) il possesso di una laurea specialistica. Tuttavia, dagli accertamenti istruttori svolti presso la relativa Università, è emerso che l'interessata ha invece effettivamente conseguito una laurea breve.
c) i candidati Amoroso Angelo (matr. n. 9428) e Saggese Giancarlo (matr. n. 18691), hanno dichiarato in domanda, nella categoria "*Titoli vari*", ai sensi dell'art. 7 lett. C) del richiamato bando, il possesso di abilitazioni all'esercizio della professione. Orbene dalle verifiche effettuate è emerso che tali titoli non hanno le caratteristiche per poter essere valutati effettivamente come abilitazione;
d) il candidato Sangiovanni Giuseppe (matr. n. 16378), ha dichiarato in domanda, come "*Altro titolo di studio ulteriore…rispetto a quello previsto per l'accesso*", ai sensi dell'art. 7 lett. A2) del Bando di selezione interna, il possesso di una laurea che, a seguito di accertamenti istruttori, non risulta essere stata conseguita presso Università riconosciute;
e) i titoli indicati ai punti b, c, e d sono stati positivamente valutati dalla Commissione, con conseguente attribuzione di punteggio sulla scorta delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dagli stessi candidati ma, in esito ai sopra descritti accertamenti istruttori, si rende necessario procedere alle conseguenti decurtazioni in graduatoria: di punti n. 1 nei confronti della dipendente La Sala Vittoria; di punti n. 0,5 nei confronti dei candidati Amoroso Angelo e Saggese Giancarlo; di punti n. 2 nei confronti del candidato Sangiovanni Giuseppe;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:
a) il bando di concorso prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 1 che possa partecipare alla procedura selettiva interna: "*il personale appartenente alla categoria C..",* mentre il successivo comma 4 prevede che: *"Detti requisiti devono essere altresì posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro*". L'articolo 10, comma 2 prevede altresì che "L*'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati*";
b) con parere PP n. 08-50.14-2022, l'Avvocatura Regionale appositamente interpellata ha, tra l'altro, evidenziato che *"…..costituisce principio generale per cui i requisiti di partecipazione devono esistere al momento della domanda e persistere nel corso della procedura – principio peraltro seguito dalla giurisprudenza amministrativa…",* precisando altresì, in ordine all'istituto della riammissione in servizio che la stessa *"ha natura di costituzione ex novo del rapporto di lavoro, che pertanto non elide la precedente interruzione del rapporto di lavoro*";
c) le dipendenti Ferri Marianna (matr. n. 20545) e Coppola Grazia (matr. n. 21346) hanno stipulato con decorrenza 15/12/2021 il contratto individuale di lavoro nella categoria D in esito al concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego;
d) non risulta pertanto possibile procedere alla nomina quali vincitrici delle citate dipendenti, in quanto risultate prive del requisito di ammissione alla procedura selettiva dell'appartenenza alla categoria C;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 36 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Amministrativo", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;

VISTI:
a) l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;
b) il Decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
c) la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
d) il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
e) la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
f) il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
g) il D.D. n. 9 del 06/02/2020;
h) i D.D. n. 22 del 16/04/2021 e n. 69 del 13/09/2021;
i) il D.D. n. 41 del 06/04/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 36 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Amministrativo", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;
3. di precisare che l'inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro previa convocazione degli stessi;
4. di precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del decreto legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 8/2020 e dell'articolo 9, comma 5 del bando di concorso, la graduatoria di merito può essere utilizzata fino al 31/12/2022, fatte comunque salve ulteriori proroghe. Detto utilizzo, ai sensi dell'art. 54, comma 9 del Regolamento n. 6/2019 e del richiamato articolo 9, comma 5 del bando di concorso, avviene nel limite dei posti messi a selezione, come esplicitati nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale e nei relativi provvedimenti di aggiornamento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
6. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DI MERITO "FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Prova Orale	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	Preferenze	Esito
1	20244	TOSCANO	GIACOMO	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C. E MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
2	20482	BUONOCORE	TIZIANA	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	**VINCITORE**
3	20582	SPADACCIO	DONATELLA	30,00	30,00	14,00	**74,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
4	20545	FERRI	MARIANNA	30,00	30,00	14,00	**74,00**		
5	22246	MADAIO	CRISTINA	30,00	30,00	13,50	**73,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
6	20311	PALO	EROS	30,00	30,00	13,50	**73,50**		**VINCITORE**
7	18883	PADUANO	CONCETTA	30,00	30,00	13,00	**73,00**		**VINCITORE**
8	20334	D'ANNA	MARCELLO	30,00	30,00	12,75	**72,75**		**VINCITORE**
9	20298	BRANCATELLI	MARCELLA	30,00	30,00	12,50	**72,50**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	**VINCITORE**
10	20359	SMIRAGLIA	COSTANTINO	30,00	30,00	12,50	**72,50**		**VINCITORE**
11	22060	VESCUSO	ANGELICA	29,35	30,00	13,00	**72,35**		**VINCITORE**
12	20575	CAMORINO	FIORE	30,00	30,00	12,00	**72,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	**VINCITORE**
13	20578	BUONO	ROSARIA	30,00	28,00	14,00	**72,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
14	18647	SALVIANI	GIUSEPPINA	30,00	30,00	12,00	**72,00**		**VINCITORE**
15	20318	PETRARCA	CARMEN	29,35	28,00	14,50	**71,85**		**VINCITORE**
16	21721	RINALDI	DANIELA LAURA	30,00	28,00	13,50	**71,50**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	**VINCITORE**
17	21623	D'AGOSTINO	ANTONIO	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
18	21391	RINALDI	TANIA MARIA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
19	20522	CAMERA	DIEGO	30,00	30,00	11,50	**71,50**		**VINCITORE**
20	18919	URSANO	GAIA FRANCESCA ROMANA	29,35	30,00	12,00	**71,35**		**VINCITORE**
21	8545	DE LUCA	MARIA GRAZIA	28,05	30,00	13,00	**71,05**		**VINCITORE**
22	20260	CIUCCI	MARIA ROSARIA	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	**VINCITORE**
23	20549	DEL PIANO	ADELE	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	**VINCITORE**
24	20332	FAIELLA	MARIALUISA	30,00	28,00	13,00	**71,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
25	22537	RIZZO	ROSARIA	30,00	30,00	11,00	**71,00**		**VINCITORE**
26	20345	LA ROCCA	ANNAMARIA	30,00	28,00	12,50	**70,50**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	**VINCITORE**
27	22489	TIMA	ANNA MARIA	30,00	30,00	10,50	**70,50**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	**VINCITORE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	21346	COPPOLA	GRAZIA	30,00	27,00	13,50	**70,50**		
29	22282	CACCAVIELLO	EUGENIO	29,35	30,00	11,00	**70,35**		**VINCITORE**
30	21399	STINGA	GIUSEPPINA	28,70	30,00	11,50	**70,20**		**VINCITORE**
31	20515	DI LEO	ANGELINA	30,00	28,00	12,00	**70,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C. E MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
32	20372	VECCHIONE	OLGA	30,00	29,00	11,00	**70,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C. E MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
33	20641	ORABONA	FABIO	30,00	27,00	13,00	**70,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	**VINCITORE**
34	20316	PARISI	MATILDE	30,00	27,00	13,00	**70,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	**VINCITORE**
35	20162	ESPOSITO	LUIGI	30,00	28,00	12,00	**70,00**		**VINCITORE**
36	20254	CAMERA	MAURO	27,40	30,00	12,50	**69,90**		**VINCITORE**
37	21660	MONTUORI	FILOMENA	29,35	30,00	10,50	**69,85**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	**VINCITORE**
38	17641	SPADARO	CARMELA	28,70	30,00	11,00	**69,70**		**VINCITORE**
39	20327	CIMMINO	MARIA	30,00	27,00	12,50	**69,50**	**ART. 5, CO. 4, N. 19**	
40	20453	MAIONE	ANNALISA	30,00	28,00	11,50	**69,50**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
41	21458	RUSSONIELLO	VITO	30,00	30,00	9,50	**69,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
42	21711	PACELLI	CHIARA	30,00	28,00	11,50	**69,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
43	20524	AMINTA	LUISA	30,00	29,00	10,50	**69,50**		
44	21355	EMBRIONE	GIANLUCA	30,00	28,00	11,00	**69,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
45	17623	LA SALA	VITTORIA	30,00	26,00	13,00	**69,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
46	20588	LIBRANDO	DIEGO	30,00	27,00	12,00	**69,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	
47	20247	CIRILLO	PASQUALE	30,00	26,00	13,00	**69,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	
48	20910	RUSSO	PAOLO	30,00	24,00	15,00	**69,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
49	22138	MILITE	FABIO	30,00	29,00	10,00	**69,00**		
50	21477	DE ANGELIS	MONICA	29,35	29,00	10,50	**68,85**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
51	18879	CUCCURESE	STEFANIA	29,35	27,00	12,50	**68,85**		
52	18923	VISCARDI	VINCENZO	26,75	28,00	14,00	**68,75**		
53	20415	SINISCALCHI	CARMELA LAURA	30,00	26,00	12,50	**68,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
54	21400	CALABRESE	FLORIANA	30,00	27,00	11,50	**68,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
55	20249	TURTORO	MARIAROSARIA	30,00	26,00	12,50	**68,50**		
56	20342	GALIZIA	ROSAMARIA	29,35	26,00	13,00	**68,35**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
57	20407	FALCO	FRANCESCO	29,35	28,00	11,00	**68,35**		
58	20248	SEPE	FABIO	30,00	27,00	11,00	**68,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
59	20511	FESTA	VALENTINA	30,00	27,00	11,00	**68,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	

60	5478	CAPONE	ALESSANDRA	30,00	28,00	10,00	**68,00**		
61	20543	SANNINO	GIOVANNI	29,35	27,00	11,50	**67,85**		
62	20462	BUONOCORE	VIVIEN	25,55	30,00	12,00	**67,55**		
63	20446	DE SIMONE	GIULIA	30,00	26,00	11,50	**67,50**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C. E MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
64	21729	VIVIANO	MARIA PIA	30,00	25,00	12,50	**67,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
65	21043	GUARINO	FELICE	30,00	25,00	12,50	**67,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
66	20475	DE GREGORIO	MARGHERITA	30,00	27,00	10,50	**67,50**		
67	20285	PERROTTA	LAURA	28,70	27,00	11,50	**67,20**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C. E MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
68	17435	SAGGESE	CARMELITA	28,70	25,00	13,50	**67,20**		
69	20478	DI MARTINO	MARIA LUISA	30,00	28,00	9,00	**67,00**	**LODEVOLE SERVIZIO E MINORE ETA'**	
70	21694	DI SEVO	MARIA CONCETTA	30,00	28,00	9,00	**67,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
71	21378	TEDESCHI	CESARE	30,00	25,00	12,00	**67,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
72	21747	PIANTADOSI	ORNELLA	30,00	25,00	12,00	**67,00**	**ART. 5, CO. 4, N. 19**	
73	20561	DANNA	MARIA ROSARIA	30,00	25,00	12,00	**67,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	
74	20518	PAPA	ADELE	30,00	24,00	13,00	**67,00**		
75	20599	AMENDOLA	NICOLA	29,35	26,00	11,50	**66,85**		
76	20328	BARBIERI	LUIGI	30,00	22,00	14,50	**66,50**		
77	17464	ORIGO	ANNA	27,40	28,00	11,00	**66,40**		
78	20257	PELLEGRINO	ANNA	28,70	25,00	12,50	**66,20**		
79	21594	NARGI	DANIELA	30,00	24,00	12,00	**66,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
80	20252	BARBETTA	FILOMENA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	
81	21360	GUIDA	FLORA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
82	20580	DI NAPOLI	ARMANDO	30,00	26,00	10,00	**66,00**		
83	20529	PICCOLO	ANNARITA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C. E MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
84	20858	CARLONI	STEFANO	30,00	24,00	11,50	**65,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
85	21344	CUCCINIELLO	LUCIANA	30,00	24,00	11,50	**65,50**		
86	18396	CARAVANO	LUCIO	26,30	27,00	12,00	**65,30**		
87	20239	CASSANDRO	ANNALISA	26,75	26,00	12,50	**65,25**		
88	21029	MAGLIO	SALVATORE	28,70	24,00	12,50	**65,20**		
89	18691	SAGGESE	GIANCARLO	30,00	25,00	10,00	**65,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	

90	18264	LANDOLFI	RAFFAELE	30,00	25,00	10,00	**65,00**		
91	20308	CONTE	MARILENA	28,05	24,00	12,50	**64,55**		
92	21876	IMPERATO	CARMELA	30,00	25,00	9,50	**64,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
93	20534	MURANO	LORENZO ANTONIO	30,00	23,00	11,50	**64,50**		
94	16207	BOCCIA	INES	29,35	24,00	11,00	**64,35**		
95	20867	CASILLO	MARIA VITTORIA	28,70	26,00	9,50	**64,20**		
96	21560	DI MATTEO	MARIA DEBORA	29,35	25,00	9,75	**64,10**		
97	21275	CONTE	MARCO	30,00	24,00	10,00	**64,00**		
98	20532	CAPUTO	FLORA	26,75	28,00	9,00	**63,75**		
99	15760	LIMATOLA	ERSILIA	28,05	26,00	9,50	**63,55**		
100	21368	MINICHINO	FRANCESCA	30,00	22,00	11,50	**63,50**		
101	16241	SAGGESE	ALESSANDRA	28,70	25,00	9,50	**63,20**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
102	20434	CASTRIGNANO	VALERIO	28,70	24,00	10,50	**63,20**		
103	20232	CENNAMO	STELLA	26,50	26,00	10,50	**63,00**		
104	20548	DELLA RAGIONE	ASSUNTA	29,35	22,00	11,50	**62,85**		
105	21367	MIGLIUCCI	PASQUALE	26,75	27,00	9,00	**62,75**		
106	21361	IMPERATORE	DIEGO	26,20	25,00	11,50	**62,70**		
107	20135	VISCARDI	ALDO	30,00	24,00	8,50	**62,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
108	18392	DI MARTINO	ANTONIO	25,00	25,00	12,50	**62,50**		
109	15672	MASULLO	GIOVANNI	29,35	24,00	9,00	**62,35**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
110	20736	CASTELLI	ANGELO	29,35	21,00	12,00	**62,35**		
111	20581	CICCONI	SANDRA	30,00	23,00	9,00	**62,00**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	
112	21335	ASCIONE	DEBORA	30,00	22,00	10,00	**62,00**		
113	16390	FUSCO	GIOVANNA	27,40	25,00	9,50	**61,90**		
114	20452	ATTANASIO	DAVIDE	26,75	25,00	10,00	**61,75**		
115	20623	CEGLIA	CARMELINA	28,05	24,00	9,50	**61,55**		
116	22344	VILLANO	CARMELA	30,00	23,00	8,50	**61,50**		
117	22387	CASO	DOMENICO	26,85	23,00	11,50	**61,35**		
118	22441	CAPONE	MARIAROSARIA	23,80	25,00	12,50	**61,30**		
119	18260	DE LUCIA	NICOLA	30,00	22,00	9,25	**61,25**		
120	20509	IMPROTA	LUCA	28,05	21,00	12,00	**61,05**		
121	16771	GINEVRA	MICHELE	27,40	22,00	11,50	**60,90**		
122	21358	GARGIULO	MARIA	28,05	23,00	9,50	**60,55**		

123	21375	SALOMÈ	FLORINDA	25,45	26,00	9,00	**60,45**		
124	21334	AMATO	ANGELA	27,40	22,00	11,00	**60,40**		
125	9771	FIERRO	BRUNELLA	25,45	23,00	11,50	**59,95**		
126	21537	PISANI	GIUSEPPE ANTONIO	29,35	21,00	9,50	**59,85**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	
127	9428	AMOROSO	ANGELO	23,50	23,00	13,00	**59,50**		
128	22052	VECCIA	ROSANNA	22,85	25,00	11,00	**58,85**		
129	8599	DI BERNARDO	PASQUALINA	23,25	23,00	12,50	**58,75**		
130	22460	SCALA	DOMENICA	28,05	22,00	8,50	**58,55**		
131	20922	COZZOLINO	MARIANNA	24,90	24,00	9,50	**58,40**		
132	16448	DEL GROSSO	DANIELA	26,70	24,00	7,50	**58,20**		
133	16378	SANGIOVANNI	GIUSEPPE	24,35	24,00	9,50	**57,85**		
134	22346	VAIA	MARIA ROSARIA	23,70	24,00	9,50	**57,20**		
135	20976	GIORDANO	RAFFAELE	21,65	22,00	13,50	**57,15**		
136	21302	BRIGNOLA	ANNUNZIATA	26,10	22,00	9,00	**57,10**	**MINORE ETA' ANAGARFICA**	
137	10144	GIZZI	FULVIO	26,10	22,00	9,00	**57,10**		
138	18886	PAONE	FRANCESCO	21,55	24,00	11,50	**57,05**		
139	15739	DE PALMA	MARIA GIOVINA	26,30	22,00	8,50	**56,80**		
140	20514	VERRENGIA	LUIGI	23,50	23,00	10,00	**56,50**		
141	22416	DE FALCO	MARIA ROSARIA	24,80	21,00	10,00	**55,80**		
142	21017	AVELLA	PATRIZIA	22,60	23,00	10,00	**55,60**		
143	18757	DE BLASIO	ALFREDO	21,10	21,00	9,50	**51,60**		

Decreto Dirigenziale n. 56 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEL PROFILO "FUNZIONARIO RISORSE FINANZIARIE", CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
c) con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali n. 28 posti di "Funzionario Risorse Finanziarie", categoria D, posizione economica D1;
d) con D.D. n. 9 del 06/02/2020, è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi per il profilo di "Funzionario Risorse Finanziarie";
e) con D.D. n. 21 del 16/04/2021, è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale. Con successivo D.D. n. 47 del 18/06/2021, è stato sostituito il Segretario della stessa commissione e con D.D. n. 69 del 13/09/2021, sono stati nominati i componenti esperti di informatica e lingua inglese;
f) con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a.2, in ordine alla: "*approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D e immissione in servizio dei vincitori*";
g) con D.D. n. 42 del 06/04/2022, si è preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed è stata approvata la graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 28 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Risorse Finanziarie", rinviando la nomina dei vincitori a successivo provvedimento, in esito alla conclusione degli adempimenti istruttori prescritti dall'art.10, comma 2, del bando di concorso;

ATTESO CHE:
a) il punto 3 del richiamato D.D. n. 42/2022 precisa che: ''l*'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni...". Qualora emerga, alla data di approvazione della presente graduatoria, il mancato possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di ammissione indicati dall'articolo 2 del bando di concorso, ovvero l'insussistenza o inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, si adotteranno le conseguenti esclusioni dalla graduatoria e la modifica della stessa. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie, è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio loro attribuito"*;
b) sono pervenute n. 23 segnalazioni, da altrettanti candidati, con la richiesta di rimodulazione del punteggio loro attribuito in graduatoria";

EVIDENZIATO CHE:
a) in ordine alla rettifica, in autotutela, delle graduatorie concorsuali, *ex pluribus*, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3537/2020 ha, tra l'altro, sancito che: "*la mera correzione di errori materiali non implica, per sua natura, alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato*";
b) alla luce delle univoche indicazioni giurisprudenziali, in presenza di segnalazioni di errori materiali nella compilazione della graduatoria, è possibile accertare se effettivamente gli stessi sussistono e, se rilevati, correggerli, senza con ciò esercitare alcun potere discrezionale. Tale doveroso esercizio del

potere di autotutela fa venir meno l'obbligo di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai candidati controinteressati ai sensi della L. n. 241/1990;
c) nel bando della procedura selettiva interna *de qua* assume carattere non discrezionale, in quanto priva di giudizio di attinenza e/o graduazione discrezionale di punteggio, la valutazione dei titoli di cui all'articolo 7, lettere A) e B), mentre assume tale carattere la valutazione dei titoli di cui alla successiva lettera C);
d) le segnalazioni pervenute sono state esaminate, in conformità ai richiamati principi giurisprudenziali, e i relativi esiti sono stati tutti già comunicati ai candidati interessati. Sono state accolte o parzialmente accolte - relativamente alla sola inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (*performance*) di cui all'articolo articolo 7, lett. B) del bando di concorso - le segnalazioni dei seguenti dipendenti: Brancatelli Marcella (matr. n. 20298), Buonocore Tiziana (matr. n. 20482), Calabrese Floriana (matr. n. 21400), Camera Diego (matr. n. 20522), Camera Mauro (matr. n. 20254), Ciotola Annalisa (matr. n. 20339), Conte Marco (matr. n. 21275), Coppola Grazia (matr. n. 21346), Gracceva Francesca Romana (matr. n. 20459), Iuliano Mirella (matr. n. 20539), Maglio Salvatore (matr. n. 21029), Masullo Giovanni (matr. n. 15672), Nargi Daniela (matr. n. 21594), Pellegrino Anna (matr. n. 20257), Tedeschi Cesare (matr. n. 21378), Testa Franca (matr. n. 21299), Toscano Giacomo (matr. n. 20244) e Turtoro Mariarosaria (matr. n. 20249).
- le restanti segnalazioni sono state tutte rigettate;

PRESO ATTO CHE:
a) si è proceduto all'acquisizione della documentazione in ordine al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati dai vincitori, con la conferma delle dichiarazioni rese dagli stessi, fatto salvo quanto indicato ai punti seguenti;
b) i candidati Testa Franca (matr. n. 21299) e Bifulco Francesco Saverio (matr. n. 21401) hanno dichiarato in domanda, nella categoria "Titoli vari", ai sensi dell'art. 7 lett. C) del Bando di selezione interna il possesso di "Master" valutato positivamente dalla Commissione sulla scorta di tale dichiarazione sostitutiva di certificazione. Orbene, dagli accertamenti istruttori svolti presso l'Ente formativo è emerso che tali "Master", non risultano avere le caratteristiche previste dal Bando stesso per poter essere valutati, non prevedendo il "*superamento di esame finale*" e la "*attribuzione di crediti formativi*". In esito a detti accertamenti istruttori, si rende pertanto necessario procedere alla decurtazione in graduatoria di punti n. 1 nei confronti dei candidati Testa Franca e Bifulco Francesco Saverio;
c) non si procede, altresì, alla nomina quale vincitore della dipendente Di Martino Rosaria, matr. n. 20320, per le motivazioni alla stessa comunicate;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:
a) il bando di concorso prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 1 che possa partecipare alla procedura selettiva interna: "*il personale appartenente alla categoria C..",* mentre il successivo comma 4 prevede che: *"Detti requisiti devono essere altresì posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro*". L'articolo 10, comma 2 prevede altresì che "L*'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati*";
b) con parere PP n. 08-50.14-2022, l'Avvocatura Regionale appositamente interpellata ha, tra l'altro, evidenziato che *"…..costituisce principio generale per cui i requisiti di partecipazione devono esistere al momento della domanda e persistere nel corso della procedura – principio peraltro seguito dalla giurisprudenza amministrativa…",* precisando altresì, in ordine all'istituto della riammissione in servizio che la stessa *"ha natura di costituzione ex novo del rapporto di lavoro, che pertanto non elide la precedente interruzione del rapporto di lavoro*";
c) la dipendente Aminta Luisa, matr. n. 20524 ha stipulato con decorrenza 15/12/2021 il contratto individuale di lavoro nella categoria D, in esito al concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego;
d) non risulta pertanto possibile procedere alla nomina quale vincitore della citata dipendente, in quanto risultata priva del requisito di ammissione alla procedura selettiva dell'appartenenza alla categoria C;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 28 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Risorse Finanziarie", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;

VISTI:
a) l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;
b) il Decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
c) la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
d) il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
e) la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
f) il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
g) il D.D. n. 9 del 06/02/2020;
h) i D.D. n. 21 del 16/04/2021, n. 47 del 18/06/2021 e n. 69 del 13/09/2021;
i) il D.D. n. 42 del 06/04/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 28 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Risorse Finanziarie", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;
3. di precisare che l'inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro previa convocazione degli stessi;
4. di precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del decreto legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 8/2020 e dell'articolo 9, comma 5 del bando di concorso, la graduatoria di merito può essere utilizzata fino al 31/12/2022, fatte comunque salve ulteriori proroghe. Detto utilizzo, ai sensi dell'art. 54, comma 9 del Regolamento n. 6/2019 e del richiamato articolo 9, comma 5 del bando di concorso, avviene nel limite dei posti messi a selezione, come esplicitati nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale e nei relativi provvedimenti di aggiornamento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
6. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA FUNZIONARIO RISORSE FINANZIARIE

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Prova Orale	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	Preferenze	Esito
1	18642	LOFFREDO	ANGELA AMEDEA	30,00	29,00	15,50	**74,50**		VINCITORE
2	20536	PEDATA	ELENA	30,00	28,00	14,00	**72,00**	lodevole servizio GRC e maggior numero di figli	VINCITORE
3	20482	BUONOCORE	TIZIANA	30,00	28,00	14,00	**72,00**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
4	20247	CIRILLO	PASQUALE	30,00	29,00	13,00	**72,00**		VINCITORE
5	21340	BRUNO	FRANCESCA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	minore età	VINCITORE
6	20311	PALO	EROS	30,00	29,00	12,50	**71,50**		VINCITORE
7	20260	CIUCCI	MARIA ROSARIA	30,00	28,00	13,00	**71,00**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
8	20542	RAUCI	PAOLO	30,00	29,00	12,00	**71,00**	minore età	VINCITORE
9	20524	AMINTA	LUISA	30,00	28,50	12,50	**71,00**	minore età	
10	21299	TESTA	FRANCA	30,00	30,00	11,00	**71,00**		VINCITORE
11	21721	RINALDI	DANIELA LAURA	30,00	28,00	12,50	**70,50**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
12	20332	FAIELLA	MARIALUISA	30,00	28,50	12,00	**70,50**		VINCITORE
13	20298	BRANCATELLI	MARCELLA	30,00	27,50	12,50	**70,00**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
14	20249	TURTORO	MARIAROSARIA	30,00	27,50	12,50	**70,00**		VINCITORE
15	20359	SMIRAGLIA	COSTANTINO	28,70	27,50	13,50	**69,70**		VINCITORE
16	20244	TOSCANO	GIACOMO	30,00	24,00	15,50	**69,50**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
17	20415	SINISCALCHI	CARMELA LAURA	30,00	26,00	13,50	**69,50**	maggior numero di figli	VINCITORE
18	20320	DI MARTINO	ROSARIA	30,00	26,00	13,50	**69,50**	maggior numero di figli	
19	21334	AMATO	ANGELA	30,00	28,00	11,50	**69,50**		VINCITORE
20	18647	SALVIANI	GIUSEPPINA	30,00	27,00	12,00	**69,00**		VINCITORE
21	20599	AMENDOLA	NICOLA	29,35	28,00	11,50	**68,85**		VINCITORE
22	20522	CAMERA	DIEGO	30,00	28,00	10,50	**68,50**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
23	20308	CONTE	MARILENA	30,00	27,00	11,50	**68,50**		VINCITORE
24	22246	MADAIO	CRISTINA	29,45	26,00	13,00	**68,45**		VINCITORE
25	20532	CAPUTO	FLORA	30,00	29,00	9,00	**68,00**	lodevole servizio GRC e maggior numero di figli	VINCITORE
26	20248	SEPE	FABIO	30,00	27,00	11,00	**68,00**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
27	20578	BUONO	ROSARIA	30,00	24,00	14,00	**68,00**	maggior numero di figli	VINCITORE
28	20534	MURANO	LORENZO ANTONIO	30,00	25,00	13,00	**68,00**		VINCITORE
29	21711	PACELLI	CHIARA	29,35	28,50	10,00	**67,85**		VINCITORE
30	20254	CAMERA	MAURO	30,00	24,00	13,50	**67,50**		VINCITORE
31	20339	CIOTOLA	ANNALISA	30,00	21,00	15,00	**66,00**	lodevole servizio GRC e maggior numero di figli	
32	21694	DI SEVO	MARIA CONCETTA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	lodevole servizio GRC e maggior numero di figli	
33	20252	BARBETTA	FILOMENA	30,00	27,00	9,00	**66,00**	maggior numero di figli	
34	21346	COPPOLA	GRAZIA	30,00	22,00	14,00	**66,00**		
35	21400	CALABRESE	FLORIANA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	maggior numero di figli	
36	21399	STINGA	GIUSEPPINA	30,00	24,00	11,50	**65,50**	maggior numero di figli	
37	22138	MILITE	FABIO	30,00	26,00	9,50	**65,50**		
38	20539	IULIANO	MIRELLA	29,35	23,50	12,50	**65,35**		
39	21378	TEDESCHI	CESARE	30,00	22,50	12,00	**64,50**	maggior numero di figli	
40	21477	DE ANGELIS	MONICA	30,00	24,00	10,50	**64,50**	maggior numero di figli	
41	22489	TIMA	ANNA MARIA	30,00	22,00	12,50	**64,50**	maggior numero di figli e lodevole servizio	
42	21349	CAMPOBASSO	CARMELA	30,00	26,00	8,50	**64,50**		
43	20540	DE SIMONE	NADIA	29,35	24,00	10,50	**63,85**		
44	20575	CAMORINO	FIORE	28,80	22,00	13,00	**63,80**		
45	21594	NARGI	DANIELA	30,00	21,50	12,00	**63,50**	maggior numero di figli	
46	21876	IMPERATO	CARMELA	30,00	25,00	8,50	**63,50**		
47	20453	MAIONE	ANNALISA	29,35	23,00	10,50	**62,85**		
48	21375	SALOMÈ	FLORINDA	28,70	25,00	9,00	**62,70**		
49	21275	CONTE	MARCO	29,35	23,00	10,00	**62,35**	lodevole servizio GRC	
50	21029	MAGLIO	SALVATORE	29,35	21,00	12,00	**62,35**		
51	21365	MENOTTI	MARIANNA	28,70	21,00	12,50	**62,20**		
52	20459	GRACCEVA	FRANCESCA ROMANA	30,00	21,00	11,00	**62,00**		
53	21335	ASCIONE	DEBORA	30,00	21,00	10,50	**61,50**		
54	21358	GARGIULO	MARIA	29,35	22,00	10,00	**61,35**		
55	21401	BIFULCO	FRANCESCOSAVERIO	28,70	23,00	9,50	**61,20**		
56	20546	PAGANO	GERARDINA	30,00	21,00	10,00	**61,00**	maggior numero di figli	
57	5478	CAPONE	ALESSANDRA	30,00	22,00	9,00	**61,00**		
58	20257	PELLEGRINO	ANNA	26,10	21,00	13,50	**60,60**		
59	20514	VERRENGIA	LUIGI	26,20	25,00	9,00	**60,20**		
60	20232	CENNAMO	STELLA	27,80	21,50	10,50	**59,80**		
61	22536	NARCISO	PIETRO	30,00	21,00	8,50	**59,50**		
62	21367	MIGLIUCCI	PASQUALE	29,35	21,00	9,00	**59,35**		
63	18396	CARAVANO	LUCIO	24,55	21,50	13,00	**59,05**		
64	18879	CUCCURESE	STEFANIA	25,45	21,00	12,50	**58,95**		
65	21302	BRIGNOLA	ANNUNZIATA	27,50	22,00	9,00	**58,50**		
66	15672	MASULLO	GIOVANNI	28,05	21,00	9,00	**58,05**		
67	20548	DELLA RAGIONE	ASSUNTA	23,50	21,00	10,50	**55,00**		
68	20976	GIORDANO	RAFFAELE	21,65	21,00	12,00	**54,65**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEL PROFILO "FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE", CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
c) con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali n. 7 posti di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie", categoria D, posizione economica D1;
d) con D.D. n. 9 del 06/02/2020, è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi per il profilo di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
e) con D.D. n. 24 del 16/04/2021, è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale. Con successivo D.D. n. 25 del 22/04/2021, è stato sostituito un componente della stessa commissione e con D.D. n. 69 del 13/09/2021, è stato nominato il componente esperto di lingua inglese;
f) con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a.2, in ordine alla: "*approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D e immissione in servizio dei vincitori*";
g) con D.D. n. 35 del 30/03/2022, si è preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed è stata approvata la graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie", rinviando la nomina dei vincitori a successivo provvedimento, in esito alla conclusione degli adempimenti istruttori prescritti dall'art.10, comma 2, del bando di concorso;

ATTESO CHE:
a) il punto 3 del richiamato D.D. n. 35/2022 precisa che: ''l*'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni...". Qualora emerga, alla data di approvazione della presente graduatoria, il mancato possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di ammissione indicati dall'articolo 2 del bando di concorso, ovvero l'insussistenza o inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, si adotteranno le conseguenti esclusioni dalla graduatoria e la modifica della stessa. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie, è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio loro attribuito"*;
b) sono pervenute n. 15 segnalazioni, da altrettanti candidati, con la richiesta di rimodulazione del punteggio loro attribuito in graduatoria;

EVIDENZIATO CHE:
a) in ordine alla rettifica, in autotutela, delle graduatorie concorsuali, *ex pluribus*, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3537/2020 ha, tra l'altro, sancito che: "*la mera correzione di errori materiali non implica, per sua natura, alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato*";
b) alla luce delle univoche indicazioni giurisprudenziali, in presenza di segnalazioni di errori materiali nella compilazione della graduatoria, è possibile accertare se effettivamente gli stessi sussistono e, se rilevati, correggerli, senza con ciò esercitare alcun potere discrezionale. Tale doveroso esercizio del potere di autotutela fa venir meno l'obbligo di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai candidati controinteressati ai sensi della L. n. 241/1990;

c) nel bando della procedura selettiva interna *de qua* assume carattere non discrezionale, in quanto priva di giudizio di attinenza e/o graduazione discrezionale di punteggio, la valutazione dei titoli di cui all'articolo 7, lettere A) e B), mentre assume tale carattere la valutazione dei titoli di cui alla successiva lettera C);
d) le segnalazioni pervenute sono state esaminate, in conformità ai richiamati principi giurisprudenziali, e i relativi esiti sono stati tutti già comunicati ai candidati interessati. Sono state accolte o parzialmente accolte, - relativamente alla sola inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (*performance*) di cui all'articolo articolo 7, lett. B) del bando di concorso - le segnalazioni dei seguenti dipendenti: Calabrò Cristiano (matr. n. 20465), Catania Raffaele (matr. n. 20574), Ciotola Annalisa (matr. n. 20339), Ferrara Emilio (matr. n. 20491), Nozzolillo Giacomo (matr. n. 20310) e Pizzella Arcangelo (matr. n. 17676);
- le restanti segnalazioni sono state tutte rigettate;

PRESO ATTO CHE: si è proceduto all'acquisizione della documentazione in ordine al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati dai vincitori, con la conferma delle dichiarazioni rese dagli stessi;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:
a) il bando di concorso prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 1 che possa partecipare alla procedura selettiva interna: "*il personale appartenente alla categoria C..",* mentre il successivo comma 4 prevede che: *"Detti requisiti devono essere altresì posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro*". L'articolo 10, comma 2 prevede altresì che "L*'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati*";
b) con parere PP n. 08-50.14-2022, l'Avvocatura Regionale appositamente interpellata ha, tra l'altro, evidenziato che *"…..costituisce principio generale per cui i requisiti di partecipazione devono esistere al momento della domanda e persistere nel corso della procedura – principio peraltro seguito dalla giurisprudenza amministrativa…",* precisando altresì, in ordine all'istituto della riammissione in servizio che la stessa *"ha natura di costituzione ex novo del rapporto di lavoro, che pertanto non elide la precedente interruzione del rapporto di lavoro*";
c) il dipendente Romano Gennaro, matr. n. 20506 ha stipulato con decorrenza 14/01/2022 il contratto individuale di lavoro nella categoria D, in esito al concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego;
d) non risulta pertanto possibile procedere alla nomina quale vincitore del citato dipendente, in quanto risultato privo del requisito di ammissione alla procedura selettiva dell'appartenenza alla categoria C;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;

VISTI:
a) l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;
b) il Decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
c) la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
d) il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
e) la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
f) il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
g) il D.D. n. 9 del 06/02/2020;

h) i D.D. n. 24 del 16/04/2021, n. 25 del 22/04/2021 e n. 69 del 13/09/2021;
i) il D.D. n. 35 del 30/03/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;
3. di precisare che l'inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro previa convocazione degli stessi;
4. di precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del decreto legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 8/2020 e dell'articolo 9, comma 5 del bando di concorso, la graduatoria di merito può essere utilizzata fino al 31/12/2022, fatte comunque salve ulteriori proroghe. Detto utilizzo, ai sensi dell'art. 54, comma 9 del Regolamento n. 6/2019 e del richiamato articolo 9, comma 5 del bando di concorso, avviene nel limite dei posti messi a selezione, come esplicitati nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale e nei relativi provvedimenti di aggiornamento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
6. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA "FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE"

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Titoli	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	GRADUATORIA	Preferenze	Esito
1	20574	CATANIA	RAFFAELE	11,00	30,00	30,00	**71,00**	lodevole servizio GRC	VINCITORE
2	20506	ROMANO	GENNARO	11,00	30,00	30,00	**71,00**		
3	20344	CIRILLO	MARIANNA	13,50	30,00	27,00	**70,50**		VINCITORE
4	20347	DI DOMENICO	MARCO	13,50	30,00	26,00	**69,50**		VINCITORE
5	20256	CUOMO	GIOVANNI	12,75	29,35	27,00	**69,10**		VINCITORE
6	20342	GALIZIA	ROSAMARIA	15,00	30,00	24,00	**69,00**		VINCITORE
7	17676	PIZZELLA	ARCANGELO	8,50	30,00	30,00	**68,50**	maggior numero di figli	VINCITORE
8	21354	DI GIOIA	EDUARDO	10,50	30,00	28,00	**68,50**		VINCITORE
9	20339	CIOTOLA	ANNALISA	12,00	30,00	26,00	**68,00**	lodevole servizio GRC	
10	20310	NOZZOLILLO	GIACOMO	10,00	30,00	28,00	**68,00**	art. 5, co. 4, n. 19	
11	20504	MOSCA	RAFFAELE	8,00	30,00	30,00	**68,00**		
12	21361	IMPERATORE	DIEGO	10,50	29,35	28,00	**67,85**		
13	20491	FERRARA	EMILIO	11,50	30,00	26,00	**67,50**	lodevole servizio GRC	
14	20352	CERINO	LUIGI	11,50	30,00	26,00	**67,50**		
15	16882	GAUDIOSI	MAURIZIO	10,00	29,35	28,00	**67,35**		
16	20334	D'ANNA	MARCELLO	11,50	30,00	25,00	**66,50**		
17	20326	RUSSO	MARCO	12,00	29,35	25,00	**66,35**	minore età	
18	20341	DE DONATO	ANTONIO	11,00	29,35	26,00	**66,35**		
19	17363	D'AURIA	ALBERTO	12,00	27,40	26,00	**65,40**		
20	21388	FALCIANO	FELICE	10,00	30,00	25,00	**65,00**		
21	18744	OGLIASTRO	ORAZIO	9,50	30,00	25,00	**64,50**	maggior numero di figli	
22	18886	PAONE	FRANCESCO	10,50	30,00	24,00	**64,50**		
23	20465	CALABRO'	CRISTIANO	9,00	27,40	28,00	**64,40**		
24	21360	GUIDA	FLORA	10,00	30,00	24,00	**64,00**		
25	20591	DE PANICIS	RAFFAELE	7,50	30,00	26,00	**63,50**		
26	20902	LETTIERI	RICCARDO	8,00	22,85	23,00	**53,85**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEL PROFILO "FUNZIONARIO POLICY REGIONALI - AMBITI DI RUOLO AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - POLITICHE ABITATIVE", CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2019/21, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;

b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;

c)con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in distinti profili professionali, tra i quali n. 22 posti di "Funzionario Policy regionali - ambiti di ruolo "Ambiente", "Lavori pubblici" e "Pianificazione territoriale – politiche abitative", categoria D, posizione economica D1;

d) con D.D. n. 9 del 06/02/2020, è stato approvato, tra gli altri, l'elenco degli ammessi e degli esclusi dalla progressione verticale alla categoria D, profilo di "Funzionario Policy regionali";

e) con D.D. n. 23 del 16/04/2021, è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale. Con successivo D.D. n. 50 del 22/06/2021, è stata disposta la sostituzione del segretario della stessa Commissione esaminatrice. Con D.D. n. 69 del 13/09/2021, sono stati nominati i componenti esperti di informatica e lingua inglese;

f) con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a.2, in ordine alla: "approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D ed immissione in servizio dei vincitori";

g) con D.D. n. 36 del 30/03/2022, si è preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed è stata approvata la graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 22 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali - ambiti di ruolo "Ambiente", "Lavori pubblici" e "Pianificazione territoriale – politiche abitative", rinviando la nomina dei vincitori a successivo provvedimento, in esito alla conclusione degli adempimenti istruttori prescritti dall'art.10, comma 2, del bando di concorso;

ATTESO CHE:

a) il punto 3 del richiamato D.D. n. 36/2022 precisa che: *"l'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni...".* Qualora emerga, alla data di approvazione della presente graduatoria, il mancato possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di ammissione indicati dall'articolo 2 del bando di concorso, ovvero l'insussistenza o inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, si adotteranno le conseguenti esclusioni dalla graduatoria e la modifica della stessa. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie, è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio loro attribuito";

b) sono pervenute n. 18 segnalazioni, da altrettanti candidati, con la richiesta di rimodulazione del punteggio loro attribuito in graduatoria;

EVIDENZIATO CHE:

a) in ordine alla rettifica, in autotutela, delle graduatorie concorsuali, ex pluribus, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3537/2020 ha, tra l'altro sancito che: "la mera correzione di errori materiali non implica, per sua natura, alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato";

b) alla luce delle univoche indicazioni giurisprudenziali, in presenza di segnalazioni di errori materiali nella compilazione della graduatoria, è possibile accertare se effettivamente gli stessi sussistono e, se

rilevati, correggerli, senza con ciò esercitare alcun potere discrezionale. Tale doveroso esercizio del potere di autotutela fa venir meno l'obbligo di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai candidati controinteressati ai sensi della L. n. 241/1990;
c) nel bando della procedura selettiva interna de qua assume carattere non discrezionale, in quanto priva di giudizio di attinenza e/o graduazione discrezionale di punteggio, la valutazione dei titoli di cui all'articolo 7, lettere A) e B), mentre assume tale carattere la valutazione dei titoli di cui alla successiva lettera C);
d) le segnalazioni pervenute sono state esaminate, in conformità ai richiamati principi giurisprudenziali, con i seguenti esiti, tutti già comunicati ai candidati interessati:
- sono state integralmente accolte le segnalazioni dei dipendenti Ciardi Vincenzo (matr. n. 20455), Cucciniello Luciana (matr. n. 21344), Di Leo Angelina (matr. n. 20515), Gentile Annalisa (matr. n. 21276) Landolfi Raffaele (matr. n.18264), Orabona Fabio (matr. n. 20641) e Vaccariello Antonio (matr. n. 20869) i quali hanno rilevato una inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (performance) ai sensi dell'art. 7, lett. B) del bando di selezione interna. Per il candidato Ciardi è stata altresì accolta la segnalazione relativa all'attribuzione dei punteggi collegati alla riconducibilità del "Titolo di studio richiesto per l'accesso" alle classi di laurea di cui all'art. 7, lett. A.1), punto 2 del bando di selezione interna, effettivamente dichiarata nella domanda di partecipazione. Per il candidato Landolfi è stata altresì accolta la segnalazione relativa ai "Titoli vari", e segnatamente all' "*abilitazione all'esercizio della professione conseguita successivamente alla laurea*" di cui all'art. 7, lett. C), effettivamente dichiarata nella domanda di partecipazione e con riferimento ad una tipologia di abilitazione ritenuta, in via generale, attinente dalla Commissione esaminatrice. Per il candidato Vaccariello è stata altresì accolta la segnalazione relativa all'utile collocazione in una o più delle graduatorie delle procedure selettive interne…", ai sensi dello stesso art. 7, lett. B), effettivamente dichiarata nella domanda di partecipazione;
- inoltre, sono state parzialmente accolte le segnalazioni dei dipendenti Di Martino Antonio (matr. n. 18392), Ferrara Emilio (matr. n. 20491) e Poerio Giovanni (matr. n. 18267) per l'inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (performance). È stata altresì parzialmente accolta la segnalazione del dipendente D'Agostino Antonio (matr. n. 21623) in ordine all'inesatta attribuzione del punteggio relativo ai "Titoli di servizio" di cui all'art. 7 lett. B), effettivamente dichiarati nella domanda di partecipazione;
- le restanti segnalazioni sono state tutte rigettate;

PRESO ATTO CHE:
a) si è proceduto all'acquisizione della documentazione in ordine al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati dai vincitori, con la conferma delle dichiarazioni rese dagli stessi, fatto salvo quanto indicato ai punti seguenti;
b) in esito a dette verifiche istruttorie, si rende necessario integrare il punteggio relativo ai "Titoli vari" di cui all'art. 7, lett. C, correttamente indicati nella domanda di partecipazione alla procedura de qua e erroneamente non valutati dalla Commissione esaminatrice, per il candidato De Lucia Nicola, matr. n. 18260, (di punti 0,5) risultato in possesso di abilitazione post-laurea in ambito ritenuto, in via generale, attinente dalla Commissione esaminatrice, nonché per le candidate Rapuano Maria Grazia, matr. n. 21373, Spadaccio Donatella, matr. n.20582, e Rinaldi Tania Maria, matr. n. 21391, (di punti 1), risultate in possesso di un master di II livello in ambito ritenuto, in via generale, attinente dalla Commissione esaminatrice;
c) dagli accertamenti istruttori, inoltre, è emerso che:
c.1) la candidata La Sala Vittoria (matr. n. 17623), ha erroneamente indicato nella domanda di partecipazione quale "Titolo di studio richiesto per l'accesso" di cui all'art. 7, lett. A.1) il possesso di una laurea specialistica, valutata positivamente dalla Commissione sulla scorta di tale dichiarazione sostitutiva di certificazione, con la conseguente attribuzione del punteggio aggiuntivo in conformità a quanto dall'art.7, punto A.1), paragrafo 1, dello stesso bando. Orbene, dagli accertamenti istruttori svolti presso la relativa Università, è emerso che l'interessata ha invece effettivamente conseguito una laurea breve. Si rende pertanto necessario procedere alla decurtazione in graduatoria di punti 1 nei confronti della medesima candidata;

c.2) la Commissione esaminatrice, in esito alla valutazione dei titoli, ha attribuito, per mero errore materiale, alla candidata Limatola Ersilia (matr. n. 15760) punti 0,5 ulteriori relativi ai "Titoli vari" di cui all'art. 7 lett. C) e segnatamente alla "*abilitazione all'esercizio della professione conseguita successivamente alla laurea",* non dichiarata dalla stessa candidata nella domanda di partecipazione. In esito agli accertamenti istruttori, si rende pertanto necessario procedere alla decurtazione in graduatoria di punti 0,5 nei confronti della candidata Limatola Ersilia, non essendo la stessa titolare di alcuna abilitazione;

PRESO ATTO ALTRESI':
a) il bando di concorso prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 1 che possa partecipare alla procedura selettiva interna: "il personale appartenente alla categoria C..", mentre il successivo comma 4 prevede che: "Detti requisiti devono essere altresì posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro". L'articolo 10, comma 2 prevede altresì che "L'inquadramento nella categoria D è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati";
b) con parere PP n. 08-50.14-2022, l'Avvocatura Regionale appositamente interpellata ha, tra l'altro, evidenziato che "…..costituisce principio generale per cui i requisiti di partecipazione devono esistere al momento della domanda e persistere nel corso della procedura – principio peraltro seguito dalla giurisprudenza amministrativa…", precisando altresì, in ordine all'istituto della riammissione in servizio che la stessa "ha natura di costituzione ex novo del rapporto di lavoro, che pertanto non elide la precedente interruzione del rapporto di lavoro";
c) il dipendente Ferrara Emilio, matr. n. 20491 ha stipulato con decorrenza 15/12/2021 il contratto individuale di lavoro nella categoria D, in esito al concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego;
d) non risulta pertanto possibile procedere alla nomina quale vincitore della citata dipendente, in quanto risultato privo del requisito di ammissione alla procedura selettiva dell'appartenenza alla categoria C;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. n. 22 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali - ambiti di ruolo "Ambiente", "Lavori pubblici" e "Pianificazione territoriale – politiche abitative", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;

VISTI:
a. l'art. 22, comma 15 del decreto legislativo n. 75/2017;
b. il decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
c. l'art. 58 della Legge regionale 29/06/2021, n. 5;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
e. la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
f. la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
g. il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
h. il D.D. n. 9 del 06/02/2020;
i. i D.D. n. 23 del 16/04/2021 e n. 50 del 22/06/2021;
j. il D.D. n. 55 del 30/06/2021;
k. il D.D. n. 69 del 13/09/2021;
l. il D.D. n. 36 del 30/03/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:
1. di apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. n. 22 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali - ambiti di ruolo "Ambiente", "Lavori pubblici" e "Pianificazione territoriale – politiche abitative", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;
3. di precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 8/2020 e dell'articolo 9, comma 5 del bando di concorso, la graduatoria di merito può essere utilizzata fino al 31/12/2022, fatte comunque salve ulteriori proroghe. Detto utilizzo, ai sensi dell'art. 54, comma 9 del Regolamento n. 6/2019 e del richiamato articolo 9, comma 5 del bando di concorso, avviene nel limite dei posti messi a selezione, come esplicitati nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale e nei relativi provvedimenti di aggiornamento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
5. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e a tutte le UU.OO.DD. della D.G.14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1- GRADUATORIA DI MERITO CAT. D "FUNZIONARIO POLICY REGIONALI"

POS	Matricola	COGNOME	NOME	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	TITOLI	GRADUATORIA	Titolo di preferenza e precedenza ex artr. 5 DPR 487/1994	ESITO
1	20582	SPADACCIO	DONATELLA	30,00	30,00	14,00	**74,00**		**VINCITORE**
2	20869	VACCARIELLO	ANTONIO	30,00	30,00	13,00	**73,00**		**VINCITORE**
3	21043	GUARINO	FELICE	29,35	29,00	14,00	**72,35**		**VINCITORE**
4	20549	DEL PIANO	ADELE	30,00	30,00	12,00	**72,00**		**VINCITORE**
5	21376	SANSONE	CHIARA	29,35	30,00	12,50	**71,85**		**VINCITORE**
6	21391	RINALDI	TANIA MARIA	30,00	30,00	11,50	**71,50**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
7	21276	GENTILE	ANNALISA	30,00	30,00	11,50	**71,50**		**VINCITORE**
8	20316	PARISI	MATILDE	30,00	29,00	12,00	**71,00**		**VINCITORE**
9	20455	CIARDI	VINCENZO	30,00	30,00	10,50	**70,50**		**VINCITORE**
10	20876	MORO	ANDREA	30,00	28,00	12,00	**70,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	**VINCITORE**
11	20641	ORABONA	FABIO	30,00	28,00	12,00	**70,00**		**VINCITORE**
12	20529	PICCOLO	ANNARITA	30,00	29,00	10,50	**69,50**		**VINCITORE**
13	20462	BUONOCORE	VIVIEN	29,35	28,00	11,50	**68,85**		**VINCITORE**
14	18271	SCOCOZZA	FRANCESCO	29,35	27,00	12,25	**68,60**		**VINCITORE**
15	16771	GINEVRA	MICHELE	30,00	27,00	11,50	**68,50**		**VINCITORE**
16	20515	DI LEO	ANGELINA	29,45	27,00	12,00	**68,45**		**VINCITORE**
17	21344	CUCCINIELLO	LUCIANA	29,35	28,00	11,00	**68,35**		**VINCITORE**
18	20327	CIMMINO	MARIA	29,35	27,00	11,50	**67,85**		**VINCITORE**
19	20491	FERRARA	EMILIO	30,00	26,00	11,75	**67,75**		
20	20446	DE SIMONE	GIULIA	30,00	26,00	11,50	**67,50**		**VINCITORE**
21	18800	VIGGIANO	GIOVANNI	27,40	27,00	12,75	**67,15**		**VINCITORE**
22	17435	SAGGESE	CARMELITA	29,35	25,00	12,50	**66,85**		**VINCITORE**
23	21373	RAPUANO	MARIA GRAZIA	29,35	26,00	11,00	**66,35**		**VINCITORE**
24	17623	LA SALA	VITTORIA	30,00	26,00	10,00	**66,00**		
25	18270	SACCONE	MASSIMO	28,05	29,00	8,50	**65,55**		
26	9276	STOPPELLI	ADELAIDE	29,35	25,00	10,50	**64,85**		
27	18267	POERIO	GIOVANNI	28,05	25,00	11,50	**64,55**		
28	20521	FATICATO	ROBERTO	29,35	24,00	10,50	**63,85**	**LODEVOLE SERVIZIO G.R.C.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	21623	D'AGOSTINO	ANTONIO	29,35	24,00	10,50	**63,85**		
30	20543	SANNINO	GIOVANNI	30,00	24,00	9,50	**63,50**		
31	20509	IMPROTA	LUCA	28,05	24,00	11,00	**63,05**		
32	20162	ESPOSITO	LUIGI	26,10	26,00	10,00	**62,10**		
33	20478	DI MARTINO	MARIA LUISA	30,00	23,00	9,00	**62,00**	**MAGGIOR NUMERO DI FIGLI**	
34	20581	CICCONI	SANDRA	30,00	23,00	9,00	**62,00**		
35	18260	DE LUCIA	NICOLA	29,35	23,00	9,50	**61,85**		
36	18264	LANDOLFI	RAFFAELE	30,00	21,00	10,50	**61,50**		
37	15760	LIMATOLA	ERSILIA	27,40	25,00	9,00	**61,40**		
38	16448	DEL GROSSO	DANIELA	28,70	25,00	7,50	**61,20**		
39	21330	LONGOBARDI	DOMENICO	28,05	24,00	8,75	**60,80**		
40	18259	CIAVOLINO	VALERIO	26,10	26,00	8,00	**60,10**		
41	18392	DI MARTINO	ANTONIO	22,80	24,00	13,00	**59,80**		
42	20479	STELLATO	ELENA	26,10	22,00	11,50	**59,60**		
43	16207	BOCCIA	INES	26,85	22,00	10,00	**58,85**		
44	17636	ORSINI	CATERINA	25,45	23,00	8,00	**56,45**		
45	17399	MASI	TONI	21,75	21,00	13,50	**56,25**		
46	17315	SARNO	RENATO	22,20	22,00	11,50	**55,70**		
47	17402	MELE	GAETANO	24,35	21,00	10,00	**55,35**		
48	20099	COICO	POMPEO	21,55	21,00	12,50	**55,05**		

Decreto Dirigenziale n. 28 del 26/05/2022

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

POC PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - CUP G51E15000670001. AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI ESPERTI PER L'UFFICIO DELLA AUTORITA' DI AUDIT DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI FESR E FSE GESTITI DALLA REGIONE CAMPANIA A VALERE SUL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020 E 2021/2027. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Oggetto: POC Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 – CUP G51E15000670001. Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027. **Nomina Commissione di valutazione**.

PREMESSO che

a. il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 regolamenta gli incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;

b. il "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020", approvato con delibera 23 dicembre 2015 n. 114 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, ha in dotazione un importo complessivo di euro 142.227.944,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 al fine di garantire un miglioramento nella modalità di operare della Pubblica Amministrazione, in particolare nell'ambito della gestione dei programmi di spesa e investimento pubblico, attraverso specifiche azioni volte ad aumentare i relativi livelli di trasparenza e di efficienza, nonché per rafforzare il Presidio nazionale sui Sistemi di gestione e controllo dei Fondi SIE;

c. con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8/7/2021 ad oggetto: Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive, pubblicato sulla GU Serie Generale n.196 del 17-08-2021 - Suppl. Ordinario n. 32, all'Autorità di Audit della Regione Campania sono state assegnate risorse aggiuntive per complessivi € 18.659.110,00;

d. con nota prot. PG/2022/0060623 del 3/2/2022, è stato trasmesso ad IGRUE il Piano delle Attività POC dell'AdA Campania per la realizzazione degli interventi di cui al citato Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 aggiornato sino a dicembre 2026.

CONSIDERATO che

a. con D.D. 24 del 28/4/2022, pubblicato sul BURC numero 41 del 2/5/2022, al fine di dare attuazione alle azioni previste nel suindicato Programma, è stato approvato l'Avviso pubblico "di selezione di esperti per l'Ufficio dell'Autorità di Audit della regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027 - CUP G51E15000670001";
b. il suddetto Avviso disciplina l'avvio della procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, le procedure di selezione, le modalità di affidamento e le condizioni per gli incarichi che l'Autorità di Audit intende conferire alle figure professionali esterne in possesso di adeguata esperienza.

CONSIDERATO, altresì, che

a. Il termine per la presentazione delle candidature per il suddetto avviso è scaduto;

b. la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute verrà svolta dal Responsabile del Procedimento, che accerterà la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla procedura di valutazione delle candidature pervenute, così come previsto dall'art. 4 del citato Avviso;

c. il punto 2, art. 4, del suindicato Avviso, dispone, altresì, che la valutazione delle candidature sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta da almeno tre membri e un segretario.

RITENUTO

a. di dover istituire, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con DD numero 24 del 28/4/2022 la Commissione di valutazione delle candidature risultate ammissibili nell'ambito di quanto disposto nel suddetto Avviso;

b. che la suddetta Commissione è composta dai seguenti dipendenti regionali, scelti per la loro esperienza nella materia dei controlli, come di seguito specificato

Funzione	Cognome	Nome
Presidente	Dr.ssa Crescitelli	Maria Pia
Componente	Dr.ssa Formisano	Maura
Componente	Dr.ssa Volpe	Simonetta
Segretario	Dott. Schettino	Fabio

c. di dover precisare che i componenti della suddetta Commissione di valutazione, stante le specifiche competenze tecniche-professionali ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano efficacemente realizzare i compiti previsti per la valutazione delle candidature presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n 24 del 28/4/2022;

d. di dover dare atto che per i componenti la suddetta Commissione la partecipazione per le attività espletate è a titolo gratuito (art.1, comma 5 della L.R. n. 5/2013 e smi) e che saranno acquisite, nel corso della prima seduta, le dichiarazioni di assenza di incompatibilità con le attività da svolgere;

e. di dover disporre che detta Commissione di valutazione, in forza e per effetto del D.D. 24 del 28/4/2022, concluderà la propria attività con la redazione della graduatoria finale per ogni Codice candidatura.

VISTI

a. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020 di nomina del responsabile dell'Autorità di Audit;

b. la deliberazione CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015 "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020";

c. il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze dell'8/7/2021 ad oggetto: Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive;

d. Il Piano delle Attività POC dell'AdA Campania comunicato ad IGRUE con nota prot. PG/2022/0060623 del 3/2/2022 per la realizzazione degli interventi di cui al citato "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 aggiornato a dicembre 2026;

e. il Decreto Dirigenziale numero 24 del 28/4/2022 dell'Autorità di Audit.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n.24 del 28/4/2022 la Commissione di valutazione delle candidature risultate ammissibili nell'ambito di quanto disposto nel suddetto Avviso;

2. di nominare, quali componenti la suddetta Commissione, i seguenti dipendenti regionali Commissari:

Funzione	Cognome	Nome
Presidente	Dr.ssa Crescitelli	Maria Pia
Componente	Dr.ssa Formisano	Maura
Componente	Dr.ssa Volpe	Simonetta
Segretario	Dott. Schettino	Fabio

3. di dare atto che i componenti della suddetta Commissione di valutazione, stante le specifiche competenze tecniche-professionali ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano efficacemente realizzare i compiti previsti per la valutazione delle candidature nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 24 del 28/4/2022;

4. di dare atto che per i componenti la suddetta Commissione la partecipazione per le attività espletate è a titolo gratuito (art.1, comma 5 della L.R. n. 5/2013 e smi) e che saranno acquisite, nel corso della prima seduta, le dichiarazioni di assenza di incompatibilità con le attività da svolgere;

5. di disporre che detta Commissione di valutazione, in forza e per effetto del D.D. 24 del 28/4/2022, concluderà la propria attività con la redazione della graduatoria finale per ogni Codice candidatura;

6. di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione;

7. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e di disporne la trasmissione per il tramite della procedura e-grammata:

- al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
- alla Direzione Generale 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;;
- all'UDCP 40 01 07 - Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria - Statistica

8. disorre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale, fornendone evidenza nella relativa sezione "News", ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

L'Autorità di Audit
Dr.ssa Annia Giorgi Rossi

Decreto Dirigenziale n. 406 del 01/06/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Affidamento diretto dell'incarico della verifica di vulnerabilità sismica, indagini diagnostiche conoscitive del complesso monumentale Conservatorio Musicale di San Pietro a Majella di Napoli ai sensi dell'articolo 51 comma 1 e comma 2 della Legge 108-202 1 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021
CUP B69G19000250002 - CIG 9216886EED
Impegno di spesa ed approvazione schema di contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

a) che la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 102/2019, tra gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio, ha individuato l'operazione relativa a "*Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli*" prevedendo un finanziamento complessivo pari a € 6.800.000,00, a valere sull'Asse Tematico "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC 2014/2020 - Asse Tematico 3: Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura - Linea di Azione: Ambiente e Territorio;

b) che la Regione – Ufficio Speciale Grandi Opere, il Conservatorio San Pietro a Majella, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Campania – Molise – Puglia Basilicata hanno sottoscritto l'Accordo di Collaborazione prot. 405079 del 4 settembre 2020 e il successivo Atto integrativo dello scorso 17 dicembre 2021 per rafforzare ulteriormente le modalità di collaborazione tra le Parti e attivare un'efficace forma di coordinamento delle azioni per la realizzazione degli "*Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale San Pietro a Majella";*

c) che nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli svolge le attività di progettazione, coordinamento progettuale e direzione dei lavori mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche affinché l'obiettivo che si intende perseguire con la realizzazione dell'operazione sia conseguito con efficienza, efficacia e secondo i più idonei criteri metodologici;

d) che in virtù di quanto definito attraverso i sopra richiamati Accordi di Collaborazione, la Regione Campania svolge l'attività di Stazione Appaltante, individuando, d'accordo con il Conservatorio, il Responsabile Unico del Procedimento e tutti gli altri organi tecnici previsti dalla normativa nonché, di concerto con la Soprintendenza, affida incarichi di consulenza specialistica per l'espletamento della progettazione;

e) che l'intervento mira nel suo complesso a supportare lo sviluppo delle attività didattiche di alta formazione musicale e a rafforzare il ruolo culturale che il complesso monumentale di San Pietro a Majella già svolge attivamente per la musica e la città di Napoli attraverso molteplici e ugualmente rilevanti attività e funzioni culturali: la scuola di musica, l'auditorium pubblico (Sala Scarlatti), la biblioteca e l'archivio storico, il museo;

f) che nell'ambito dell'attività di progettazione di propria competenza, la Soprintendenza, in fase di definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ha individuato un primo lotto di interventi prioritari ed indifferibili che potrà subire delle variazioni alla luce degli approfondimenti specialistici e diagnostici, con particolare riferimento tanto agli aspetti strutturali ed impiantistici, quanto al restauro delle superfici di pregio;

g) che la Soprintendenza, nello svolgimento delle attività di progettazione di propria competenza, con nota prot. 1143 del 30 gennaio 2021, acquisita al prot. n. 52358 UOD 50.12.00 del 01/02/2021, alla luce delle prime analisi condotte sullo stato del monumento delle criticità emerse, ha evidenziato la necessità della predisposizione delle più opportune attività diagnostiche e tecniche specialistiche a supporto delle attività di progettazione;

h) che il Conservatorio, con nota pec prot. 1142 del 10/03/2022, acquisita al prot. n. 133780 del 10/03/2022, ha rappresentato il mancato finanziamento da parte del MIUR per il progetto riguardante, tra l'altro, l'impianto antincendio per la messa in sicurezza del Conservatorio;

i) che la Stazione appaltante, attesa la destinazione dell'immobile, ha ravvisato la necessità di procedere alle necessarie verifiche strutturali;

j) che la Regione Campania – Ufficio Speciale Grandi Opere - con Decreto Dirigenziale n. 88 del 07/02/2022 ha nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'architetto Liliana di Fiore quale Responsabile Unico del Procedimento, in servizio presso la UOD 40.01.04 matricola 16841;

k) che, in conformità con quanto emerso nella fase di definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, si è reso indispensabile procedere con l'affidamento dell'incarico della verifica di vulnerabilità sismica, indagini diagnostiche conoscitive, analisi e restituzione grafica dei materiali e del degrado del complesso monumentale Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli, ai fine di una definizione compiuta del quadro esigenziale degli interventi nel loro complesso e della conseguente eventuale riformulazione delle priorità, che andranno a configurare il primo lotto alla luce del finanziamento assegnato;

l) che con nota prot. n. 244254 del 10.05.2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso all'Ufficio Grandi Opere la relazione con l'individuazione dell'oggetto dell'incarico da affidare e la relativa quantificazione;

m) che l'articolo 51 comma 1 e comma 2 della Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 rispettivamente prorogano al 30 giugno 2023 gli effetti del Decreto n. 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n. 120/2020 ed elevano il limite per gli affidamenti diretti a 139.000,00 euro;
n) che le Stazioni Appaltanti, ai sensi dell'art 36 c.2 lettera a. del D. Lgs. 50/2016, possono procedere mediante l'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
o) il valore economico massimo stimato per il servizio in oggetto, pari a € 136.181,00 (euro centotrentaseimilacentoottantuno/00) è ricompreso nel limite di cui all'art. 51 della Legge 108/2021;
p) che con DD n. 341 del 16.05.22 UOD 60.06.91, come rettificato dal DD n. 369 del 19.05.22, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, come modificato dall'articolo 51, comma 1 e comma 2, della Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, l'avvio della procedura per l'affidamento dell'incarico della verifica di vulnerabilità sismica e indagini diagnostiche conoscitive del complesso monumentale Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli;
q) che all'intervento è attribuito il CUP n. B69G19000250002 e l'identificativo di gara (CIG) n. 9216886EED;

CONSIDERATO

a) che con il sopra richiamato DD n. 341 del 16.05.22 UOD 60.06.91, come rettificato dal DD n. 369 del 19.05.22, con DD n. 341 del 16.05.22 UOD 60.06.91 è stato approvato il capitolato tecnico e particolari condizioni contrattuali oltre la modulistica prevista per l'affidamento;
b) che alla data di avvio della procedura il sistema Mepa era in fase di aggiornamento e che è stata svolta un'indagine informale di mercato mediante il confronto delle offerte dei seguenti tre operatori economici,abilitati al MePA e invitati per l'affidamento diretto dell'incarico *de quo* ai sensi dell'art 36 c.2 lettera a. del D. Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 51 comma 1 e comma 2 della Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021:
   - Studio KR e associati con nota pec prot. 256550 del 17.05.22;
   - Sirio Ingegneria Consorzio Stabile con nota pec prot. 256580 del 17.05.22;
   - AIRES Ingegneria con nota pec prot. 256601 del 17.05.22;

RILEVATO

a) che dall'indagine di mercato effettuata risulta che l'offerta presentata dall'operatore economico Sirio Ingegneria Consorzio Stabile con pec prot. 271048 del 24.05.22 risulta la più economica offrendo un preventivo per un importo complessivo di € 133.048,84 (eurocentotrentatremilazeroquarantotto/84) al netto dell'IVA con un ribasso del 2,30% rispetto e che la stessa risulta congrua, avuto riguardo ai correnti prezzi di mercato;
b) che l'operatore economico Sirio Ingegneria Consorzio Stabile, in possesso di pregresse esperienze ha presentato il ribasso percentuale più alto oltre ad essere in possesso delle competenze tecniche e professionali e della disponibilità di attrezzature e strumentazioni specifiche;
c) che l'offerta presentata dalla Sirio Ingegneria Consorzio Stabile è la migliore soluzione confacente alle esigenze di interesse pubblico che l'amministrazione deve soddisfare;
d) che vi sono, pertanto, i presupposti normativi e di fatto per affidare l'incarico di cui all'oggetto mediante la procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, nel rispetto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità nonché del principio di rotazione e di tutela della effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese;

PRESO ATTO

a) per l'operatore Sirio Ingegneria Consorzio Stabile, con sede legale alla Via Lima n. 31 - Roma e sede operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 89 – Napoli - Partita IVA e codice Fiscale 13235411009, la Stazione Appaltante ha provveduto alle verifiche, ai sensi della normativa vigente estraendo d'ufficio dal sistema on line Telemaco Infocamere:
   - visura camerale n. T 476905599 del 25.05.22 da cui risulta che Sirio Ingegneria Consorzio Stabile è iscritto alla CCIAA di Roma dal 06.02.2015 con REA n. RM-1431798 Codice fiscale e Partita IVA n. 13235411009;
   - visura fallimentare n. T 476905817 del 25.05.22 dalla quale risulta che *"non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali"* in capo a Sirio Ingegneria Consorzio Stabile**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) è stata verificata la regolarità contributiva per gli iscritti INARCASSA come da certificato Inarcassa n. 0693424 del 25.05.2022 acquisito al prot. regionale al n. 277389 del 26.05.22;

RITENUTO

a) di dover affidare, per le motivazioni espresse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'articolo 51, comma 1 e comma 2, della Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, l'incarico della verifica di vulnerabilità sismica e indagini diagnostiche conoscitive del complesso monumentale Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli - CUP n. B69G19000250002 ed identificativo di gara (CIG) n. 9216886EED all'operatore economico Sirio Ingegneria Consorzio Stabile, con sede legale alla Via Lima n. 31 - Roma e sede operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 89 - Napoli - Partita IVA e codice Fiscale 13235411009 per l'importo di € 133.048,84 oltre IVA ed oneri di legge;
b) di dover disporre che il prezzo del servizio è pari a € 133.048,84 (eurocentotrentatremilaquarantotto/84) al netto dell'IVA;
c) di dover autorizzare la DG Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo totale di € 168.812,37 quale compenso professionale comprensivo di IVA ed oneri di legge, a valere sul capitolo di spesa U08523 del bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022, recante la seguente transazione elementare:

E.F.	Importo	Capitolo	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit.	Macro	V Livello PdC	Cofog	UE	Ricorr.
2022	€ 168.812,37	U08523	POC 2014-2020 Interventi di conservazione patrimonio artistico e culturale – Compensi Professionali	05	0503	2	202	U.2.02.03.05.001	08.2	8	4

d) di dover procedere con la stipula del contratto, previa sottoscrizione delle Parti del Capitolato tecnico, prescindendo dal termine dilatorio di *stand still* per il verificarsi della condizione di cui all'art. 32, comma 10, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 seconda parte, del Codice, in conformità allo schema, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
e) di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n.33/2013 e, pertanto, di dover dare pubblicità agli atti di gara attraverso pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi

DATO ATTO della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per l'attività di RdP e Responsabile di esecuzione, ex art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. resa dal RUP arch. Liliana di Fiore assunta al prot. regionale al n. 277407 del 26.05.22;

VISTI

- Il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- La Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021;
- la Legge Regionale n. 31 del 28.12.2021 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
- la Legge di stabilità regionale per il 2022;
- la Legge Regionale n. 32 del 28.12.2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
- la Delibera n. 19 del 12.01.2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento;
- la Delibera n. 20 del 12.01.2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale 2022-2024;
- tutti gli altri atti richiamati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff 60.06.91

DECRETA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'articolo 51, comma 1 e comma 2, della Legge 108/2021 di conversione del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, dell'incarico della verifica di vulnerabilità sismica e indagini diagnostiche conoscitive del complesso monumentale Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli - CUP n. B69G19000250002 ed identificativo di gara (CIG) n. 9216886EED all'operatore economico Sirio Ingegneria Consorzio Stabile, con sede legale alla Via Lima n. 31 - Roma e sede operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 89 - Napoli - Partita IVA e codice Fiscale 13235411009 per l'importo di € 133.048,84 oltre IVA ed oneri di legge;
2. di disporre che il prezzo del servizio è pari a € 133.048,84 (eurocentotrentatremilaquarantotto/84) al netto dell'IVA;
3. di autorizzare la DG Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo totale di € 168.812,37 quale compenso professionale comprensivo di IVA ed oneri di legge**,** a valere sul capitolo di spesa U08523 del bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022, recante la seguente transazione elementare:

E.F.	Importo	Capitolo	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit.	Macro	V Livello PdC	Cofog	UE	Ricorr.
2022	€ 168.812,37	U08523	POC 2014-2020 Interventi di conservazione patrimonio artistico e culturale – Compensi Professionali	05	0503	2	202	U.2.02.03.05.001	08.2	8	4

4. di procedere con la stipula del contratto, previa sottoscrizione delle Parti del Capitolato tecnico, prescindendo dal termine dilatorio di *stand still* per il verificarsi della condizione di cui all'art. 32, comma 10, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 seconda parte, del Codice, in conformità allo schema, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n.33/2013 e, pertanto, di dover dare pubblicità agli atti di gara attraverso pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi
   - alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - alla sezione del sito istituzionale "Casa di vetro";
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie DG 50.13.00;
   - al Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli;
   - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;
   - al Responsabile Unico del Procedimento;
   - all'Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D. "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
   - alla Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo.

Il Responsabile *ad interim*
Ing. Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL VILLA MARIO

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL VILLA MARIO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL VILLA MARIO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **HOTEL VILLA MARIO**, acquisita con 2020.0490290 del 14/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **LUCILLA TROFA** in qualità di TITOLARE ATTIVITA' TURISTICO - RICETTIVA della società **HOTEL VILLA MARIO**;
- Luogo di Presa: **Comune di SERRARA FONTANA – Foglio n. 19, p.lla n. 603;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.35 l/s; portata massima 2 l/s; portata annua 6000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di SERRARA FONTANA** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:28:58 UTC

Avviso di Indizione Conferenza dei Servizi

Ditta Open Fiber S.P.A. - Costruzione di un'infrastruttura passiva a banda Ultra Larga nelle Aree Bianche del territorio della Regione Campania POR-FESR Campania 2014/2020.

Comunicazione di Avvio del Procedimento

Con riferimento all'istanza presentata il 27/05/2022 dalla Società Open Fiber S.p.a. con sede Legale in Viale Certosa n. 2 - 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 - Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, acquisita al protocollo generale n. PG/2022/0281064 del 27/05/2022, per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga *(rete di telecomunicazione in fibra ottica)* nelle c.d. *aree bianche* dei territori dei Comuni della Regione Campania**,** con la presente

si comunica

ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per i progetti inerenti ai territori comunali di **Maiori** e **Minori** attraverso l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 comma 2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii. trasmessa agli interessati con nota prot. PG/2022/0286966 del 31/05/2022.

Le amministrazioni individuate dalla Ditta Open Fiber come competenti al rilascio delle autorizzazioni/concessioni/pareri/nulla osta in merito ai progetti presentati, sono:

- Amministrazione Comunale di Maiori;
- Amministrazione Comunale di Minori;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Provincia di Salerno;
- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Avellino e Salerno;
- ANAS Compartimento Napoli;
- Capitaneria di Porto di Salerno-Guardia Costiera;
- Regione Campania D.G. mobilità UOD 500804 Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale;
- Regione Campania UOD 501807 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile

Il procedimento amministrativo è incardinato presso l'Ufficio "Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente e si concluderà **entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di indizione,** come da art. 14-bis comma 2, lettera c della Legge 241/90 e ss.mm.ii.e come da disciplina derogatoria introdotta dall'art.13 del D.L.76/2020.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, in modalità digitale, previa richiesta alla casella PEC bul@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento per la gestione del Grande Progetto “Banda Ultralarga in Regione Campania”, dott. Raffaele Mosca, giusto Decreto Dirigenziale di nomina n. 86 del 01/04/2021.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Raffaele Mosca

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

Documento firmato da:
RAFFAELE MOSCA
31.05.2022 14:13:50 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL VILLA MELODIE

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL VILLA MELODIE". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL VILLA MELODIE**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **Hotel Villa Melodie**, acquisita con 0490290 del 14/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **Marianna Castagna** in qualità di usufruttuaria della società **Hotel Villa Melodie**;
- Luogo di Presa: **Comune di Forio (NA) – Foglio n. 27, p.lla n. 215;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.32 l/s; portata massima 2.4 l/s; portata annua 5500 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di Forio (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

I

La Dirigente
dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
01.06.2022 11:09:38 UTC

Avviso di Indizione Conferenza dei Servizi

Ditta Open Fiber S.P.A. - Costruzione di un'infrastruttura passiva a banda Ultra Larga nelle Aree Bianche del territorio della Regione Campania POR-FESR Campania 2014/2020.

Comunicazione di Avvio del Procedimento

Con riferimento all'istanza Prot. n. PG/2022/0265587 del 20/05/2022 e alla successiva integrazione prot. N. PG/2022/0284740 del 31/05/2022, presentate dalla Società Open Fiber S.p.a. con sede Legale in Viale Certosa n. 2 - 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 - Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga *(rete di telecomunicazione in fibra ottica)* nelle c.d. *aree bianche* dei territori dei Comuni della Regione Campania**,** con la presente

si comunica

ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per il progetto inerente al territorio comunale di **Ravello** attraverso l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 comma 2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii. trasmessa agli interessati con nota prot. N. PG/2022/0286966 del 31/05/2022.
Le amministrazioni individuate dalla Ditta Open Fiber come competenti al rilascio delle autorizzazioni/concessioni/pareri/nulla osta in merito ai progetti presentati, sono:

- Amministrazione Comunale di Ravello;
- Provincia di Salerno;
- ANAS – Area Compartimentale della Campania;
- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e del Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino;
- Regione Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff 501792.

Il procedimento amministrativo è incardinato presso l'Ufficio "Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente e si concluderà **entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di indizione,** come da art. 14-bis comma 2, lettera c della Legge 241/90 e ss.mm.ii.e come da disciplina derogatoria introdotta dall'art.13 del D.L.76/2020.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, in modalità digitale, previa richiesta alla casella PEC bul@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento per la gestione del Grande Progetto "Banda Ultralarga in Regione Campania", dott. Raffaele Mosca, giusto Decreto Dirigenziale di nomina n. 86 del 01/04/2021.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Raffaele Mosca

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Documento firmato da:
RAFFAELE MOSCA
31.05.2022 14:12:58 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

RESIDENCE VILLA RAVINO

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "RESIDENCE VILLA RAVINO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**RESIDENCE VILLA RAVINO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **PATCHWORK S.R.L.**, acquisita con 2020.096247 del 22/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **GIUSEPPE D'AMBRA** in qualità di AMMINISTRATORE della società **PATCHWORK S.R.L.**;
- Luogo di Presa: **Comune di FORIO (NA) – Foglio n. 26, p.lla n. 32;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.24 l/s; portata massima 1.25 l/s; portata annua 4200 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di FORIO (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:27:49 UTC

Avviso di Indizione Conferenza dei Servizi

Ditta Open Fiber S.P.A. - Costruzione di un'infrastruttura passiva a banda Ultra Larga nelle Aree Bianche del territorio della Regione Campania POR-FESR Campania 2014/2020.

Comunicazione di Avvio del Procedimento

Con riferimento all'istanza presentata il 26/05/2022 dalla Società Open Fiber S.p.a. con sede Legale in Viale Certosa n. 2 - 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, acquisita al protocollo generale n. PG/2022/0277810 del 26/05/2022, per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga *(rete di telecomunicazione in fibra ottica)* nelle c.d. *aree bianche* dei territori dei Comuni della Regione Campania**,** con la presente

si comunica

ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per i progetti inerenti al territorio comunale di **Tramonti** attraverso l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 comma 2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii. trasmessa agli interessati con nota prot. PG/2022/0286791 del 31/05/2022.
Le amministrazioni individuate dalla Ditta Open Fiber come competenti al rilascio delle autorizzazioni/concessioni/pareri/nulla osta in merito ai progetti presentati, sono:

- Amministrazione Comunale di Tramonti;
- Provincia di Salerno;
- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Comunità Montana Monti Lattari;
- Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e del Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino;
- Regione Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff 501792.

Il procedimento amministrativo è incardinato presso l'Ufficio "Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente e si concluderà **entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di indizione,** come da art. 14-bis comma 2, lettera c della Legge 241/90 e ss.mm.ii.e come da disciplina derogatoria introdotta dall'art.13 del D.L.76/2020.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, in modalità digitale, previa richiesta alla casella PEC bul@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento per la gestione del Grande Progetto “Banda Ultralarga in Regione Campania”, dott. Raffaele Mosca, giusto Decreto Dirigenziale di nomina n. 86 del 01/04/2021.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Raffaele Mosca

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Documento firmato da:
RAFFAELE MOSCA
31.05.2022 14:13:25 UTC

RETTIFICA

Il Decreto Dirigenziale n. 98 del 23/05/2022, inerente il CUP 8815, pubblicato sul BURC n. 46 del 30/05/2022 manca degli Allegati 1 e 2 a causa di un errore materiale nella digitazione delle specifiche in sede di trasmissione informatizzata al BURC.
I citati allegati sono pubblicati e consultabili all'indirizzo internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8815_prot_2020.467172_del_07-10-2020.via .

La dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali

Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
03.06.2022 11:16:39 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 301 del 12/05/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al Comune di Napoli (NA), Via Brigata Bologna.*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione *(Nda)* del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTA la nota prot. n.791478 del 03/11/2020 acquisita al prot. DAM al n. 31481- del 12/06/2020, con la quale il Comune di Napoli (NA), ha presentato, ai sensi del succitato art. 40 delle NdA del PSAI, una relazione di compatibilità idrogeologica finalizzata alla riperimetrazione delle mappe del suindicato *PSAI* relativamente all'area relativa alla via brigata Bologna, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB, con la quale, sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente, la proposta di riperimetrazione è stata integrata d'ufficio;

VISTA la nota prot. 33193 del 29/11/2021 con la quale l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato al Comune di Napoli (NA) l'esito favorevole dell'istruttoria tecnica redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale in merito alla proposta di riperimetrazione in parola, comunicando contestualmente, che la medesima proposta sarebbe stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Operativa nella prima seduta utile ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;

RILEVATO che la proposta di riperimetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

DATO ATTO che la proposta di riperimetrazione, in termini di pericolosità e rischio idraulico è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 4.1 del 06/04/2022;

RITENUTO

- di poter condividere la proposta di riperimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico, come riportato in allegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Napoli (NA) – via Brigata Bologna, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) Stralci delle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.

Art. 2) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Napoli, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 4) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al Comune di Napoli per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
12.05.2022 14:14:24
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

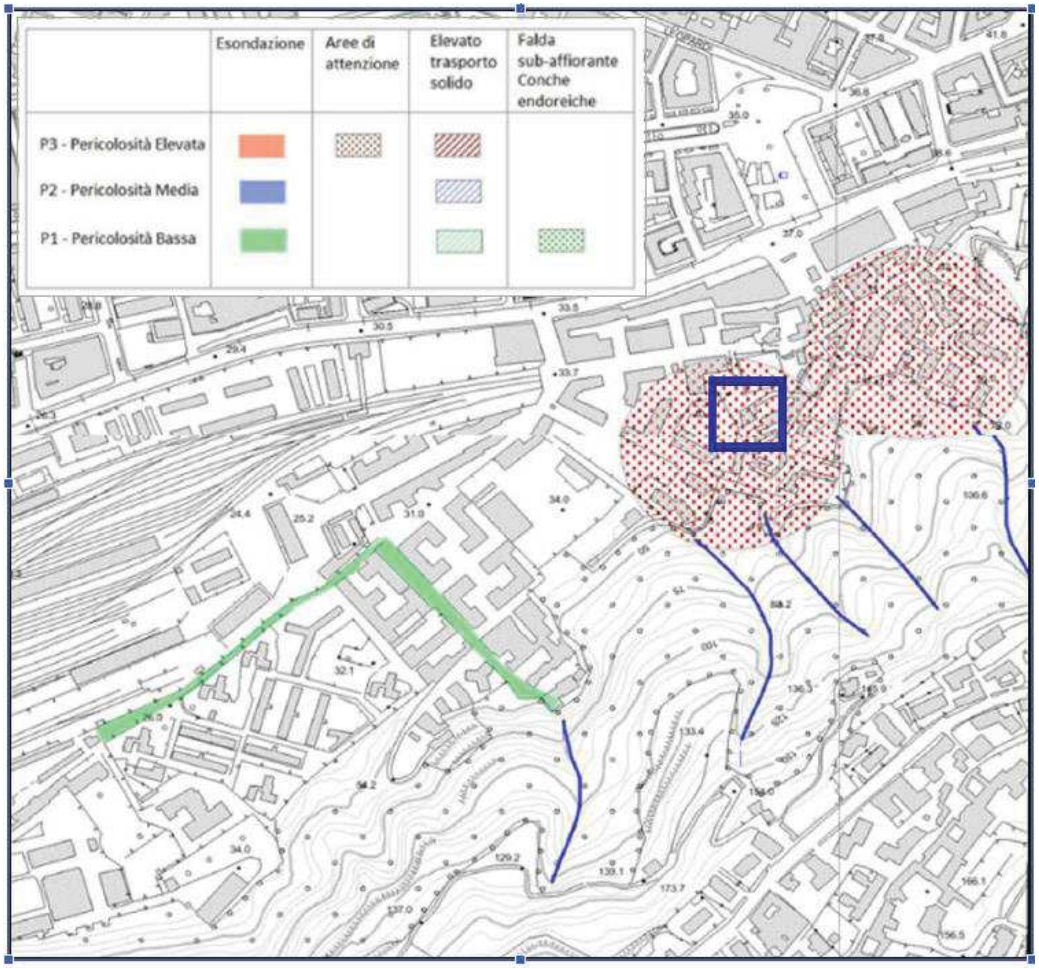


Fig.1 Comune di Napoli - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente (tav. PI 447154 e PI447153

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

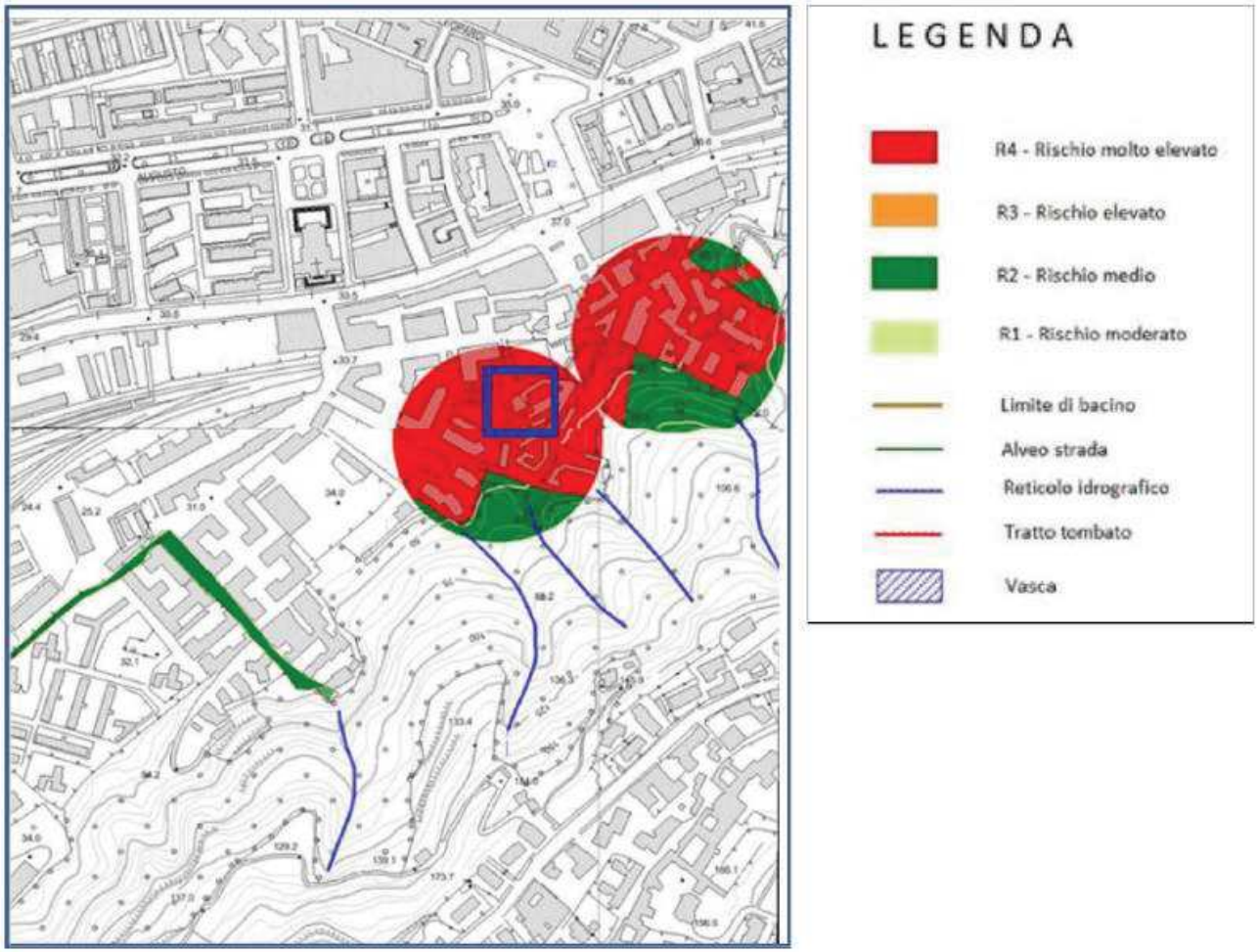
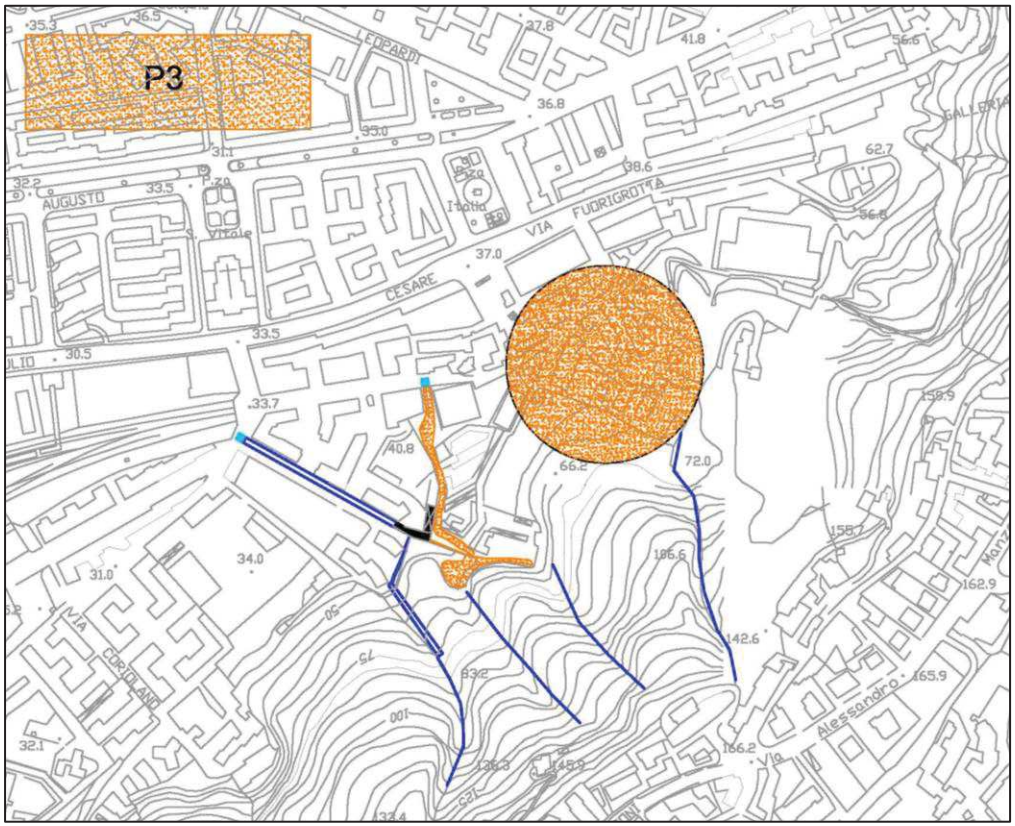


Fig.1 Comune di Napoli - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio idraulico vigente (tav. RI 447154 e RI 447153)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale



	Esondazione	Aree di attenzione	Elevato trasporto solido	Falda sub-affiorante Conche endoreiche
P3 - Pericolosità Elevata				
P2 - Pericolosità Media				
P1 - Pericolosità Bassa				

Fig.3 Comune di Napoli - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta (tav. PI 447154 e PI447153)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

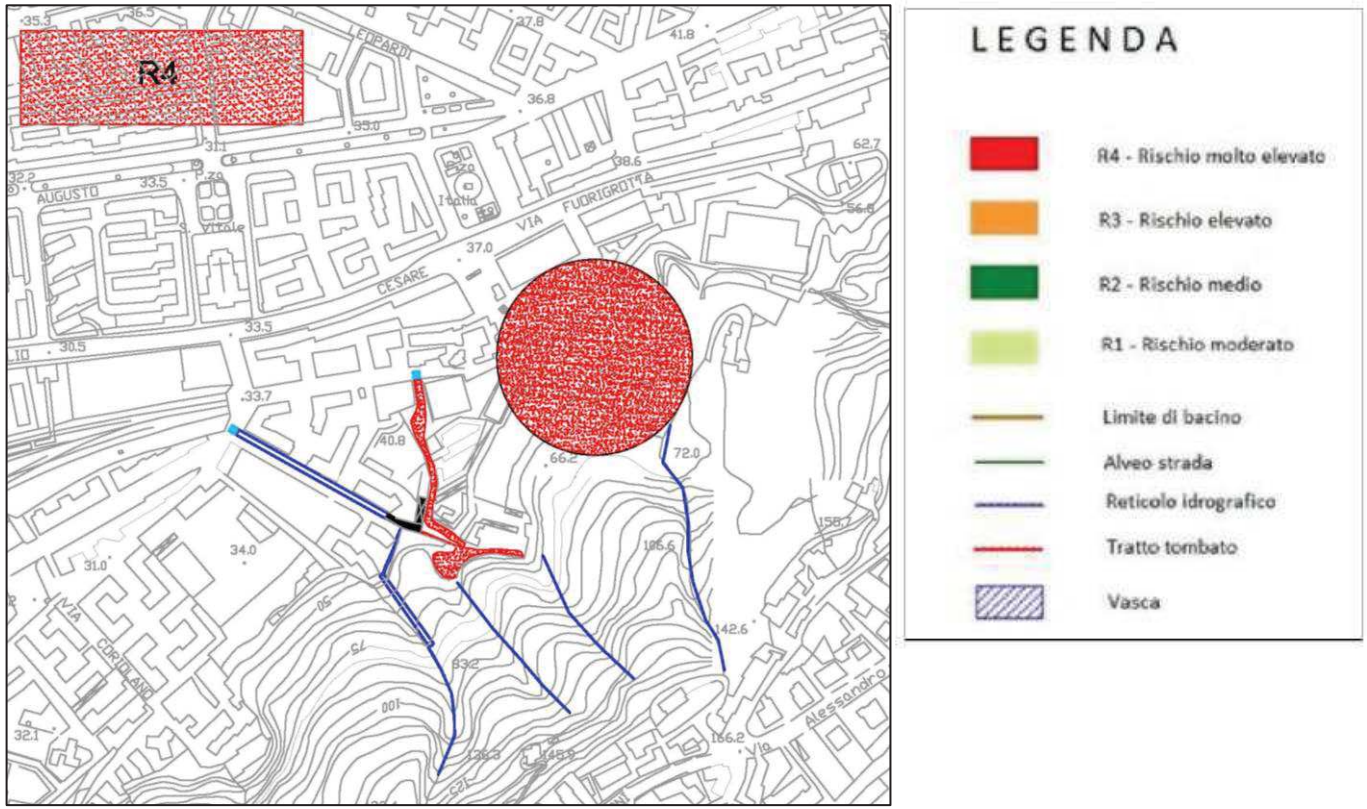


Fig.4 Comune di Napoli - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio idraulico proposto (tav. RI 447154 e RI 447153)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n 341 del 23/05/2022

Oggetto: *Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al Comune di Castel Campagnano (CE) – Zona PIP.*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio Difesa Alluvioni (*PSDA*)" dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, approvato D.P.C.M. del 21/11/2001. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 19/02/02, n. 42.

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTA la nota prot. n.2928 del 19/06/2020, acquisita al prot. DAM al n. 11708 del 19/06/2020, con la quale il Comune di Castel Campagnano (CE), ha presentato, una richiesta di riperimetrazione al suindicato *PSDA* relativamente all'area PIP, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente, con la quale, in base alle risultanze degli studi presentati, è stata formulata d'ufficio una modifica della proposta di riperimetrazione e classificazione della fascia A relativa al fiume Volturno;

RILEVATO che la proposta di riperimetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

DATO ATTO che la proposta di riperimetrazione, è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n.4.2 del 06/04/2022;

RITENUTO di poter condividere la proposta di riperimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di modifica delle fasce fluviali - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica e come rappresentato negli stralci cartografici allegati alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n.4.2 del 06/04/2022;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)"* della soppressa AdB Liri-Garigliano e Volturno relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Castel Campagnano (CE) – Area PIP, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) Stralcio della tavola di zonizzazione ed individuazione degli squilibri del PSDA con gli aggiornamenti proposti.

Art. 2) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Castel Campagnano, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 4) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Caserta ed al Comune di Castel Campagnano per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
24.05.2022 10:18:54
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Piano Stralcio Difesa Alluvioni
Bacino F. Volturno
ex art.17 L.183/89 - art.12 L.493/93

Zonizzazione ed Individuazione Squilibri — N. 4.12

- F. Volturno
- F. Calore I.
- F. Sabato
- F. Tammaro

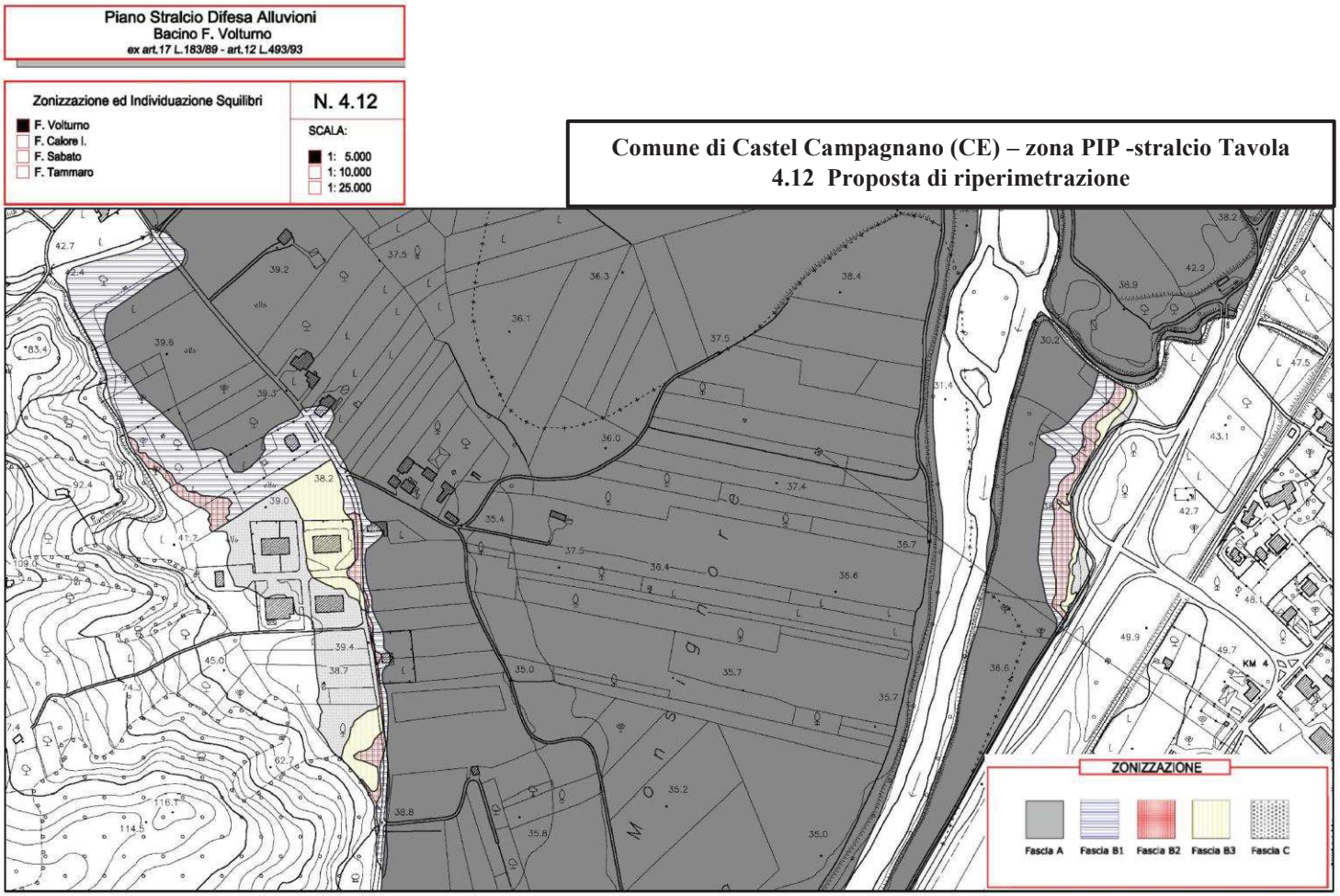
SCALA:
- 1: 5.000
- 1: 10.000
- 1: 25.000

Comune di Castel Campagnano (CE) – zona PIP -stralcio Tavola 4.12 Piano Vigente



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 342 del 23/05/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al Comune di Napoli (NA) –Alveo San Rocco.*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione *(Nda)* del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTA la nota prot. n.522360 del 05/07/2021 acquisita al prot. DAM al n. 20336- del 14/07/2021, con la quale il Comune di Napoli (NA), ad integrazione anche di altre precedenti comunicazioni, ha presentato, ai sensi del succitato art. 40 delle NdA del PSAI, una richiesta di riperimetrazione al suindicato *PSAI* relativamente al vallone San Rocco, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

RILEVATO che la proposta di riperimetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

DATO ATTO che la proposta di riperimetrazione, in termini di pericolosità e rischio idraulico è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 4.1 del 06 aprile 2022;

RITENUTO di poter condividere la proposta di riperimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica e come rappresentato negli stralci cartografici allegati alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n.4.1 del 06/04/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Napoli (NA) – Alveo San Rocco, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) stralci delle mappe di pericolosità e del rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.

Art. 2) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Napoli, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 4) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al Comune di Napoli per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
24.05.2022 10:19:33
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa della pericolosità idraulica - vigente

Comune di Napoli – Alveo S Rocco

Legenda pericolosità

- Bassa (P1)_Idraulica (falda affiorante)
- Bassa (P1)_Idraulica (conca endoreica)
- Bassa (P1)_Idraulica (esondazione)
- Media (P2)_Idraulica (esondazione)
- Elevata (P3)_Idraulica (esondazione)
- Bassa (P1)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Media (P2)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (area di attenzione)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa della pericolosità idraulica - proposta di riperimetrazione

Comune di Napoli – Alveo S Rocco

Legenda pericolosità

- Bassa (P1)_Idraulica (falda affiorante)
- Bassa (P1)_Idraulica (conca endoreica)
- Bassa (P1)_Idraulica (esondazione)
- Media (P2)_Idraulica (esondazione)
- Elevata (P3)_Idraulica (esondazione)
- Bassa (P1)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Media (P2)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (area di attenzione)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

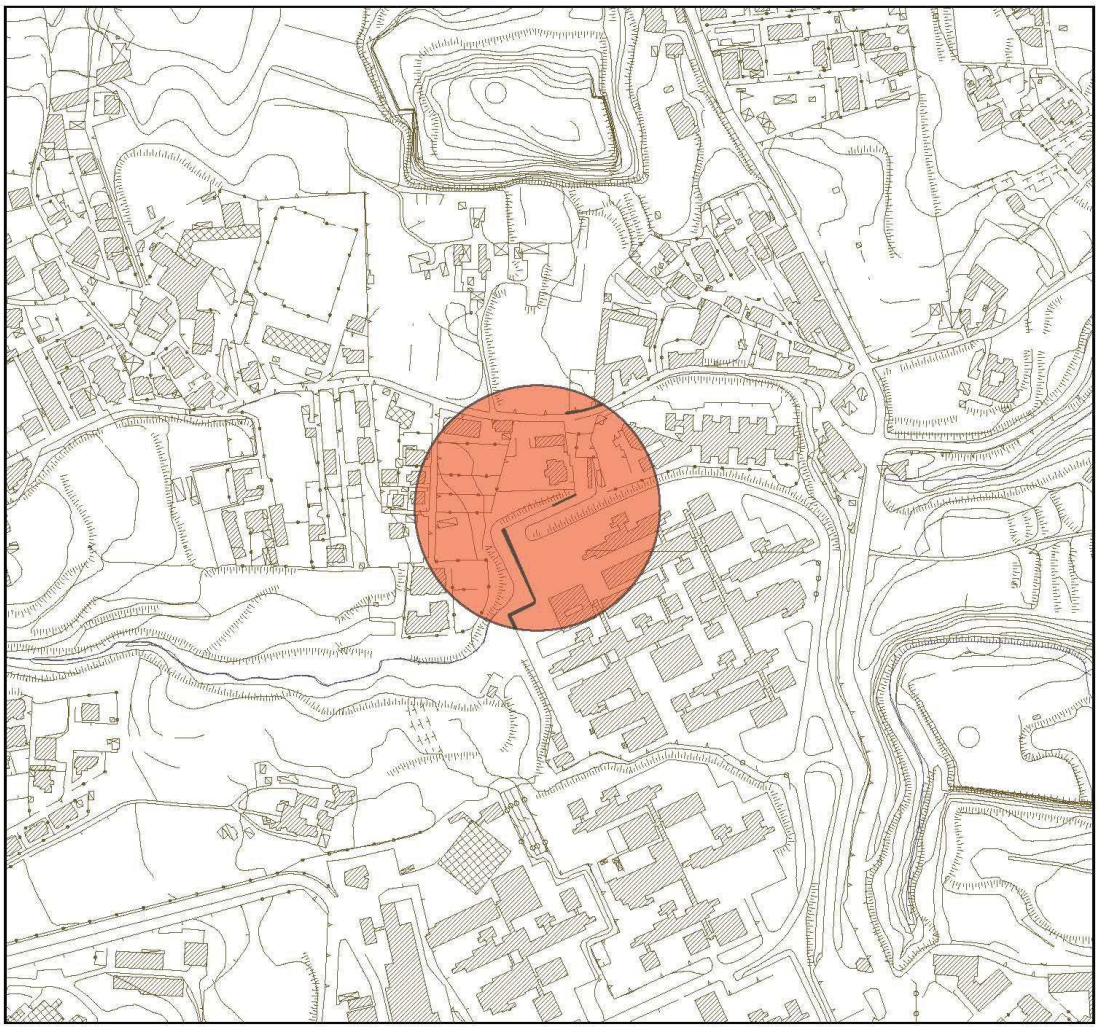
Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa del rischio idraulico - vigente

Comune di Napoli – Alveo S Rocco

Legenda rischio

- R4
- R3
- R2
- R1



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa del rischio idraulico - proposta di riperimetrazione

Comune di Napoli – Alveo S Rocco

Legenda rischio

- R4
- R3
- R2
- R1



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 343 del 23/05/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al Comune di Cava dei Tirreni (SA) – Località S. Lucia, zona ASI.*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione *(Nda)* del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTA la nota prot. n.36764 del 24/06/2021 acquisita al prot. DAM al n. 18522- del 25/06/2021, con la quale il Comune di Cava dei Tirreni (SA), ha presentato, ai sensi del succitato art. 40 delle NdA del PSAI, una richiesta di riperimetrazione al suindicato *PSAI* relativamente alla località santa Lucia, zona ASI, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

RILEVATO che la proposta di riperimetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

DATO ATTO che la proposta di riperimetrazione, in termini di pericolosità e rischio idraulico è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 4.1 del 06 aprile 2022;

RITENUTO di poter condividere la proposta di riperimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica e come rappresentato negli stralci cartografici allegati alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n.4.1 del 06/04/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Cava dei Tirreni (SA) – Località Santa. Lucia, zona ASI, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) stralci delle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.

Art. 2) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Cava dei Tirreni, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 4) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Salernoed al Comune di Cava deiTirreni per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
24.05.2022 10:20:53
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

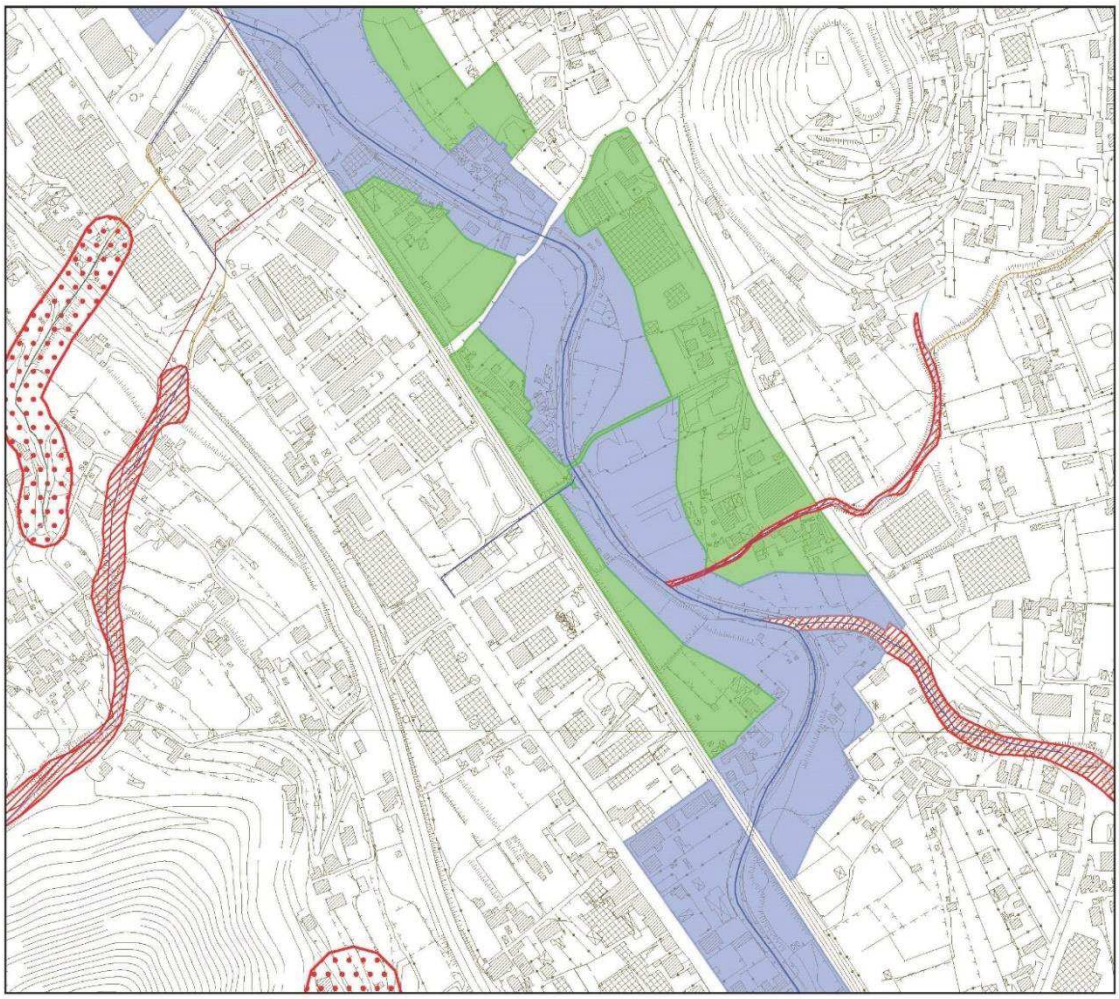
Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa della pericolosità idraulica - vigente

Comune di Cava dei Tirreni (SA) Loc. S. Lucia zona ASI

Legenda pericolosità

- Bassa (P1)_Idraulica (falda affiorante)
- Bassa (P1)_Idraulica (conca endoreica)
- Bassa (P1)_Idraulica (esondazione)
- Media (P2)_Idraulica (esondazione)
- Elevata (P3)_Idraulica (esondazione)
- Bassa (P1)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Media (P2)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (area di attenzione)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

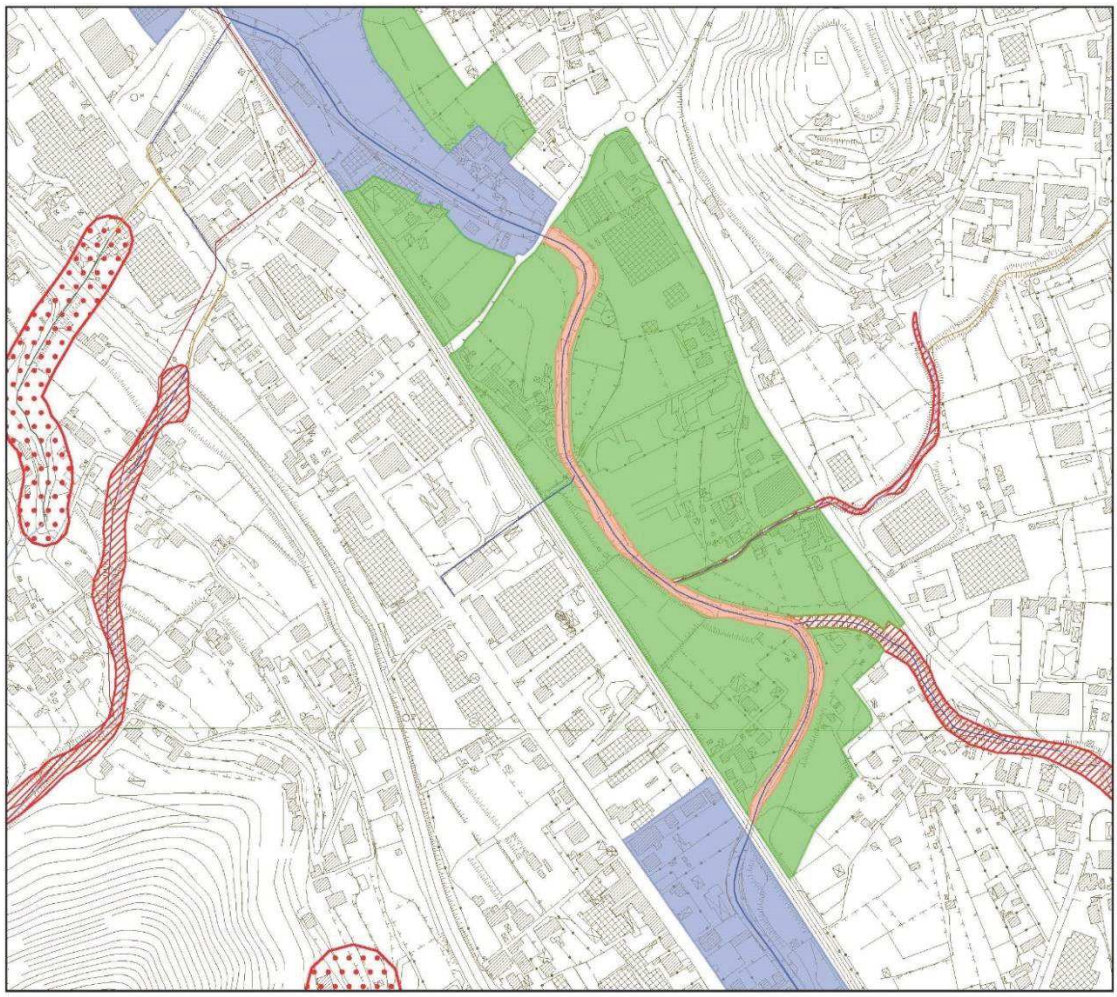
Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa della pericolosità idraulica - proposta di riperimetrazione

Comune di Cava dei Tirreni (SA) Loc. S. Lucia zona ASI

Legenda pericolosità

- Bassa (P1)_Idraulica (falda affiorante)
- Bassa (P1)_Idraulica (conca endoreica)
- Bassa (P1)_Idraulica (esondazione)
- Media (P2)_Idraulica (esondazione)
- Elevata (P3)_Idraulica (esondazione)
- Bassa (P1)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Media (P2)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (elevato trasporto solido)
- Elevata (P3)_Idraulica (area di attenzione)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

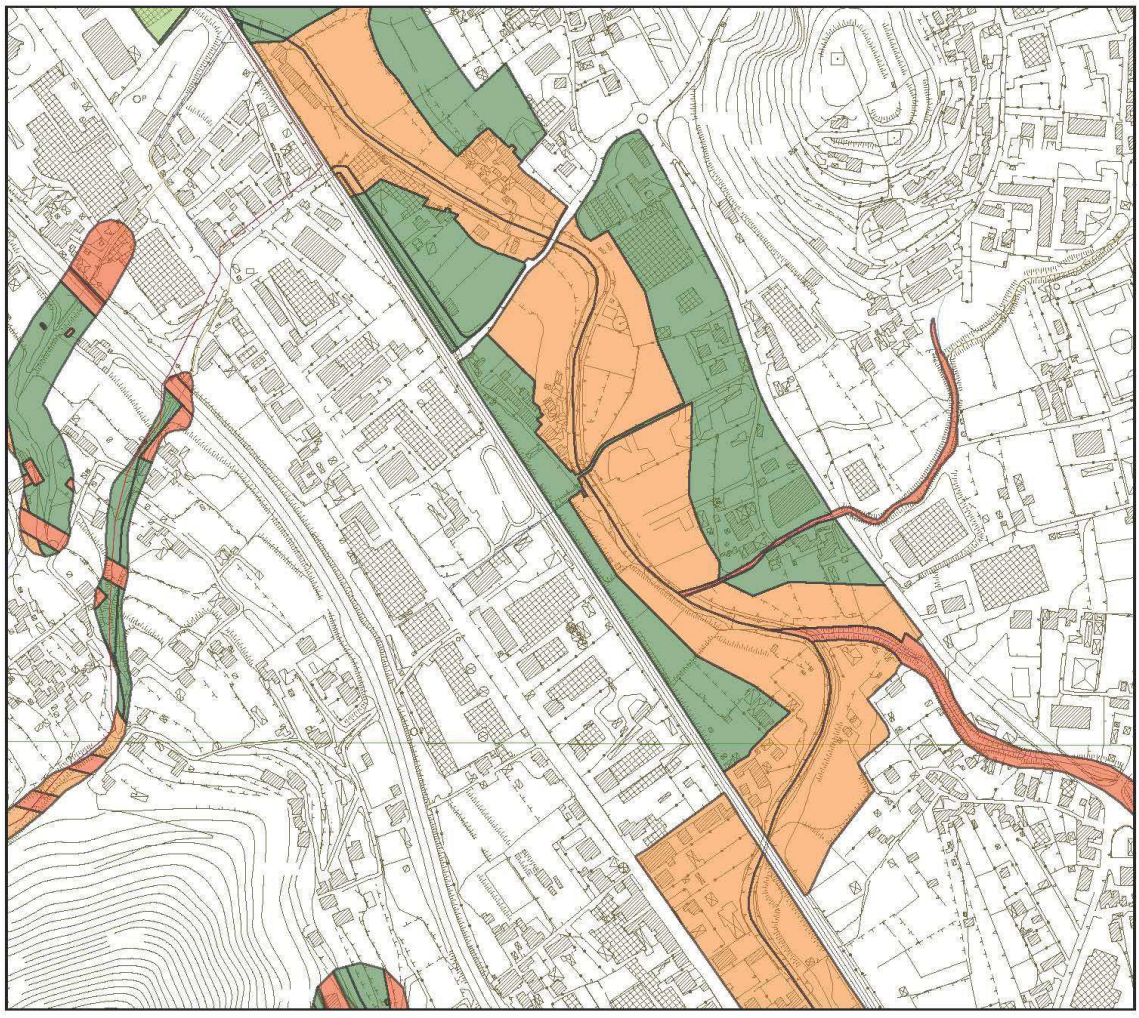
Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa del rischio idraulico - vigente

Comune di Cava dei Tirreni (SA) Loc. S. Lucia zona ASI

Legenda rischio

- R4
- R3
- R2
- R1



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

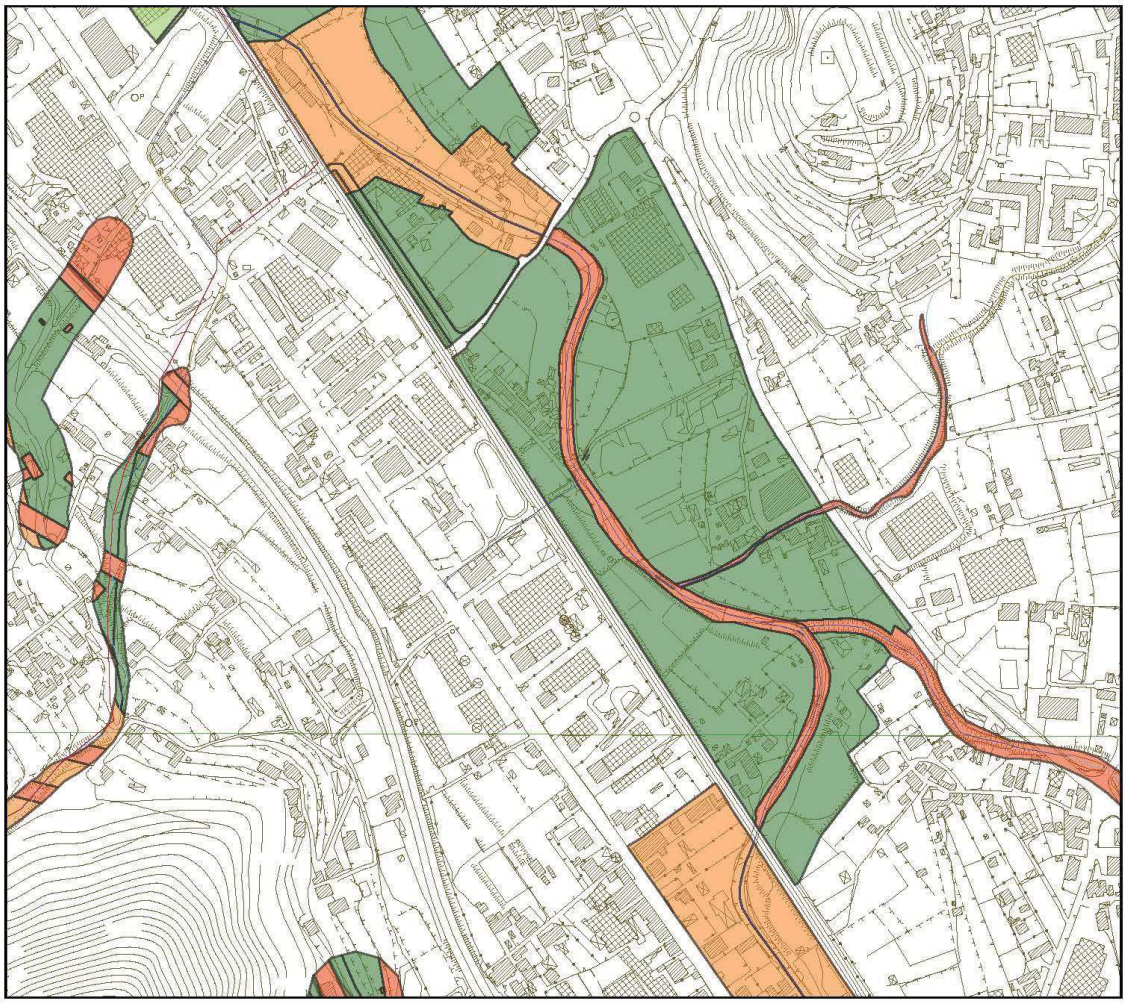
Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale

Stralcio mappa del rischio idraulico - proposta di riperimetrazione

Comune di Cava dei Tirreni (SA) Loc. S. Lucia zona ASI

Legenda rischio

- R4
- R3
- R2
- R1



fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA C.F. 00622700631 - PROCEDURA DI ESPROPRIO FUNZIONALE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA. PROGETTAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO ALLA VIA NUOVA NOLA" APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO AI SENSI DELL'ART. 19 D.P.R. 327/2001. APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 28/04/2022

Il Responsabile del V^ Settore – Sviluppo Economico del Territorio

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di C.C. n. 18 del 28/04/2022 il Comune di Palma Campania ha approvato il Progetto esecutivo degli interventi denominati "PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA. PROGETTAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO ALLA VIA NUOVA NOLA" APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO AI SENSI DELL'ART. 19 D.P.R. 327/2001", adottando, a norma del combinato disposto dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011 e degli artt. 10 e 19 del DPR n. 327/2001, la variante allo strumento urbanistico comunale e disponendo l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 10 del D.P.R n. 327/2001 sulle seguenti aree interessate dalle opere, identificate catastalmente al Foglio 3 Particella 2262 e Foglio 3 Particella 2177, di proprietà di:
NUNZIATA Aniello Alfredo nato a NOLA (NA) il 13/08/1975 residente in Via Nuova Nola n.124, Palma Campania (NA)
NUNZIATA Letizia residente in Via Federico Delpino n.134 Pal. A Int. 7, Roma (RM)
NUNZIATA Letizia residente in Via Nuova Nola n.150, Palma Campania (NA)
NUNZIATA Attilio Salvatore residente in Via Fonte Ceciliana n.45, Potenza (PZ)
NUNZIATA Salvatore residente in Via G. Tescione n.75, Caserta (CE)
MASSA Fortura residente in Via Nuova Nola n.144, Palma Campania (NA)
NUNZIATA Aniello Alfredo residente in Via Perrero n.27, Torino (TO)
NUNZIATA Salvatore residente in Via Nuova Nola n.146, Palma Campania (NA)
FUSCO Giuseppina residente in Via Nuova Nola n.146, Palma Campania (NA)
NUNZIATA Aniello Alfredo residente in Via Nuova Sarno n.126, Palma Campania (NA)
NUNZIATA Francesco residente in Via Provinciale n.65, Quindici (AV)
NUNZIATA Gerardo residente in Via Pozzoromolo n.21, Palma Campania (NA).

La deliberazione di C.C. n. 18 del 28/04/2022 è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Palma Campania.

Il Responsabile del Settore
ing. Salvatore Felice Raia

PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO DEL SALDO E VERSAMENTO AL M. E. F. SERVIZIO CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO, ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA n° 1085/22 del 19/05/2022.
REGIONE CAMPANIA – ACQUA CAMPANIA S.p.A. "RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DEL CAMPO POZZI DI SAN SALVATORE TELESINO".
- Avviso ex art. 20 commi 6 e 8 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.
AVVISO
Si rende noto che il concessionario Acqua Campania S.p.A., nella qualità di delegato della Regione Campania, ha emesso il provvedimento di cui all'oggetto i cui atti sono pubblicati presso l' Albo Pretorio del Comune di San Salvatore Telesino (BN). In forza del citato Provvedimento è stato disposto di eseguire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art.26 commi 1, 1-bis, 2, 3 del D.P.R. 327/2001, entro il termine di legge, il pagamento diretto dell'importo complessivo di € 57.974,21 (cinquantasettemilanovecentosettantaquattro/21) in favore delle ditte concordatarie, rubricate nello "elenco"A" delle ditte accettanti", delle somme a titolo di saldo delle indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto ed, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 12, 14 e dell'art. 26 commi 4 e 9 del D.P.R. 327/2001, di eseguire, entro il termine di legge, previa richiesta di apertura di depositi definitivi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il versamento al M. E. F. dell'importo complessivo di € 3.366,26 (tremilatrecentosessantasei/26), in favore delle ditte non concordatarie, rubricate nello "elenco "B" delle ditte non accettanti", delle somme a titolo di indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Elenco "A" delle ditte accettanti - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di San Salvatore Telesino (BN):

-Numero 1 e 2 dell'elenco Foglio 14 Mappali 1192 e 1194 da asservire mq 638 superficie occupata temporaneamente mq 414 indennità complessiva di asservimento e di occupazione temporanea € 15.169,06 acconto già pagato € 10.169,86 saldo da pagare € 4.999,20;
- Numero 3 dell'elenco Foglio 9 Mappale 280 da asservire mq 177 indennità complessiva di asservimento € 955,06 acconto già pagato € 495,60 saldo da pagare € 459,46;
- Numero 4-5-6-7-8-9 dell'elenco Foglio 9 Mappali 476-477-1268-1264-1265-1266-1267-1261-1262-1263-1258-1259-1260 da asservire mq 94, superficie da espropriare mq 1433 indennità complessiva di asservimento e di esproprio € 9.064,82 acconto già pagato € 5.329,28 saldo da pagare € 3.735,54;
- Numero 10 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1256-1257 da espropriare mq 416 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 1.100,67 acconto già pagato € 473,32 saldo da pagare € 627,35;
- Numero 11 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1251-1246-1248-1250-1247-1249, superficie da espropriare mq 2581 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 6.201,78 acconto già pagato € 3.324,16 saldo da pagare € 2.877,62;
-Numero 12 dell'elenco Foglio 9 Mappale 1253-1252 superficie da espropriare mq 255 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 4.917,65 acconto già pagato € 2.072,00 saldo da pagare € 2.845,65;
-Numero 13 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1226-1221-1225-1222-1223-1224 superficie da espropriare mq 4540 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 12.137,60 acconto già pagato € 5.786,88 saldo da pagare € 6.350,72;
-Numero 14 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1211-1219-1212-1215-1217-1214-1213-1216-1218 superficie da espropriare mq 3429 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 9.302,53 acconto già pagato € 4.579,84 saldo da pagare € 4.722,69;
-Numero 15 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1227-1228-1229 superficie da espropriare mq 177 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 3.475,20 acconto già pagato € 2.457,60 saldo da pagare € 1.017,60;
-Numero 16-17-18-19 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1278-1279-1280-1210-1281-1208-1282-1270-1271-1206-1119-1273-1272-1274-1207-1275-1276-1277 superficie da espropriare mq 3663 superficie da asservire mq 337 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 59.326,06 acconto già pagato € 28.987,67 saldo da pagare € 30.338,39;
Elenco "B" delle ditte non accettanti Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di San Salvatore Telesino (BN):

-Numero 1 dell'elenco Foglio 9 Mappale 473 superficie da asservire mq 44 indennità complessiva di asservimento e di occupazione temporanea € 237,42, da versare al M. E. F. previa richiesta di apertura del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.
-Numero 2 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1243-1244-1245 superficie da espropriare mq 291 indennità complessiva di esproprio e di occupazione temporanea € 606,46, da versare al M. E. F. previa richiesta di apertura de deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.
-Numero 3 - 4 dell'elenco Foglio 9 Mappali 1230-1231-591 superficie da espropriare mq 74 superficie da asservire mq 185 indennità complessiva di esproprio, asservimento e di occupazione temporanea € 2.522,38 da versare al M. E. F. previa richiesta di apertura del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.
Il Provvedimento di pagamento del saldo delle indennità sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge, che dovranno pervenire, sempre nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica, indirizzate ad Acqua Campania S.p.A. Concessionario della Regione Campania, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/1.

Progetto Definitivo
"**Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Angri**".

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo

Si comunica che questo Ente ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo denominato "*Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Angri*" che prevede interventi di completamento della rete fognaria interna del comune di Angri con recapito finale, tramite i collettori SUB1 e SUB3, rispettivamente agli impianti di depurazione comprensoriali di Scafati e di Angri.

In particolare, **l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui suoli occorrenti alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.**

Il procedimento è di competenza dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano di questo Ente, di cui è responsabile il dr. Giovanni Marcello, mail: **gmarcello@enteidricocampano.it,** presso i cui uffici, in via A. De Gasperi,28 (II Piano - Stanza 20), dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, si potrà prendere visione della seguente documentazione:

- elaborati del progetto dell'opera in formato digitale;
- elenco dei beni oggetto di procedura di asservimento;
- elenco dei proprietari dei beni da asservire come risulta dai registri catastali;
- elaborati grafici con la descrizione dei terreni oggetto di procedura di asservimento;

Le aree interessate da procedure espropriative finalizzate all'indennità di servitù permanente e di occupazione temporanea censite al catasto terreni del comune di Angri sono:

1. Foglio **2**, particelle **923, 919, 915, 912, 913, 897, 381, 598, 410, 382, 615, 383, 384, 1628, 1630**;
2. Foglio **3**, particelle **2234, 1728, 1729, 2490, 2232, 1561**;
3. Foglio **5**, particelle **135, 2292, 2074, 930, 2135, 122, 1204, 1205, 1615, 1624, 2289, 2288, 1233, 1302, 521, 1303, 2357**;
4. Foglio **6**, particelle **983, 979, 1535, 1534, 1536, 286, 297, 1804, 393, 391, 396, 395, 1474, 1815, 1099, 840, 758, 282, 387, 363, 362, 104;**
5. Foglio **8**, particelle **1134, 1208, 1380, 1235, 1376, 1234, 11, 1847, 1257, 1582, 1610**.

****

Si informa che gli interessati possono formulare osservazioni da inviare nel **termine perentorio di giorni 30** dalla pubblicazione della presente comunicazione.

Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.

Le osservazioni pervenute saranno valutate dall'Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo in epigrafe.

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Mascolo)

Prot. n. 3118 del 24/05/2022

Oggetto: COMUNE DI BELLONA – Provincia di Caserta – C.F.: 80010330613 - P.IVA: 01417600614 - Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e di consultazione per la procedura VAS. (Reg. reg. 5/2011 e D.Lgs.152/06) – **"Avviso deposito atti"**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SVILUPPO PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRRITORIO

RENDE NOTO

Che il Comune di Bellona, con delibera di Giunta Comunale n.35 del 13 Aprile 2022 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, Avviso pubblicato sul B.U.R. Campania n.43 del 9 maggio 2022, comprensivo del Rapporto Ambientale e degli altri studi settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il piano è stato pubblicato sul sito web all'indirizzo www.comune.bellona.ce.it ed è depositato presso gli uffici del Settore Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Terrritorio e la Segreteria comunale ed è stato pubblicato all'albo dell'ente a far data dal 9 maggio 2022.

Che con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 24/05/2022 ha deliberato di provvedere alla ripubblicazione per errata corrige dei file del Piano Urbanistico Comunale.

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:

– Settore Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Terrritorio, Piazza Pietro Villano n.1 – CAP:81041 – Bellona (Ce) nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00; è inoltre consultabile sul sito internet dell'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo: www.comune.bellona.ce.it

Ai sensi del Regolamento n. 5/2011 Art. 7 c. 3 e DLg. 152/2006 Art. 13 e 14, entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di P.U.C. secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo.bellona@asmepec.it oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Bellona";
- all'Ufficio protocollo del Comune di Bellona, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Bellona".

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B) del D.P.R. 642/1972.

F.to **Il Responsabile del Settore**
Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Terrritorio
Arch. Domenico Luigi Messuri

F.to **Il Sindaco**
Dott. Filippo Abbate

Prot. n. 9164
Del 25/05/2022

COMUNE DI CASAPULLA – CE
C.F. 80005150612 -. P.IVA 01787590619

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.44 DEL 19/05/2022

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E CONTESTUALE AVVIO DELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA-AMBIENTE

RENDE NOTO

che il Comune di CASAPULLA (CE), con Delibera di Giunta n. 44 del 19/05/2022 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, il Regolamento Edilizio Comunale, il Piano di Zonizzazione Acustica, la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza, e la Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, comprensivo degli elaborati specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'*Autorità Procedente* è: Comune di Casapulla – Piazza Municipio 1 – 81020 Casapulla (CE) Responsabile Settore Urbanistica-Ambiente arch. Raffaele Fimmanò;

L'*Autorità Competente* è: Comune di Casapulla – Piazza Municipio 1 – 81020 Casapulla (CE) Responsabile Settore LL.PP. Ufficio VAS ing. Ernesto Palermiti;

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli allegati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Urbanistica del Comune per 60 (sessanta) giorni naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente https://www.comune.casapulla.ce.it

Esso è in libera visione al pubblico presso i predetti Uffici Comunali, e chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Il medesimo Piano, comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati innanzi citati, è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo: https://www.comune.casapulla.ce.it

Il Comune di Casapulla, in qualità di Autorità Procedente avvia le attività di "*Partecipazione al procedimento di formazione del PUC*" previste dall'art. 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011 sul Piano adottato e sul Rapporto Ambientale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente nonché le "*Consultazioni*" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS-VI e Urbanistica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii.

Ai fini delle attività di "*Partecipazione al procedimento di formazione del PUC*" della procedura urbanistica, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, di cui all'articolo 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011, le proprie osservazioni al Piano secondo le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casapulla.ce.it, oggetto: "*Urbanistica - Osservazioni al PUC di Casapulla*". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
- tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "*Urbanistica - Osservazioni al PUC di Casapulla*", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Casapulla – Piazza Municipio, 1 – CAP 81020 – Casapulla (CE). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
- tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casapulla, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "*Urbanistica - Osservazioni al PUC di Casapulla*", previo appuntamento, con orario e giorno da fissare, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali relative al contrasto alla diffusione del COVID 19. Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo.

Ai fini delle "*Consultazioni*" della procedura VAS-VI, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii., le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:

– tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casapulla.ce.it, oggetto: "*VAS-VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Casapulla*". Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
– tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "*VAS-VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Casapulla*", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Casapulla – Piazza Municipio, 1 – CAP 81020 – Casapulla (CE). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
– tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Casapulla, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "*VAS-VI - Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Casapulla*", previo appuntamento, con orario e giorno da fissare, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali relative al contrasto alla diffusione del COVID 19. Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo.

EVIDENZIA

che il procedimento di "*Valutazione d'Incidenza*" è ricompreso ed integrato nella procedura VAS di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10 comma 3 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e dell'art.6 comma 4 del Regolamento Reg.le. n.1/2010.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente Avviso, si dà atto dell'avvio della fase delle "**osservazioni allo strumento urbanistico**", di cui alla LR n.16/2004 ss.mm.ii.. ed ai Regolamenti Reg. n.5/2011 e n.7/2019, e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS, di cui all'art.14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii., al fine di coordinare le attività ed assicurare il rispetto dei termini previsti dalle vigenti normative.

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Casapulla, lì __/__/____

Il Responsabile
Settore Urbanistica-Ambiente
f.to arch. Raffaele Fimmanò

FIMMANO' RAFFAELE
2022.05.25 14:02:06
CN=FIMMANO' RAFFAELE
C=IT
O=ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. - PROV. CASERTA
2.5.4.97=VATIT-03003630618

COMUNE DI CASTELLABATE (SA)
Piazza Lucia – 84048 Santa Maria di Castellabate
Codice Fiscale 81000690651

AVVISO DI PUBBLICAZIONE MODIFICA DEL PUAD DEL COMUNE DI CASTELLABATE IN BASE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 15.03.2022

Si rende noto che con avviso di pubblicazione prot. n. 10442/2022 si è dato avvio al procedimento per la modifica del PUAD in base a quanto approvato con D.C.C. n. 7/2022.
L'avviso integrale con relativa documentazione tecnica è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castellabate https://www.comune.castellabate.sa.it/kweb/ap/castellabate
Si avvisa che il periodo di pubblicazione degli atti avrà durata di giorni 15 (quindici) dalla data di deposito sul BURC e di avviso sul quotidiano Aste ed Appalti Pubblici e che nel termine di giorni 30 (trenta) a partire dalla data di pubblicazione degli atti, potranno essere presentate da parte dei soggetti interessati osservazioni e proposte di variante che dovranno essere trasmesse a mezzo pec al seguente indirizzo: comune.castellabate@pec.it oppure in alternativa a mezzo raccomandata A/R indirizzata al Comune di Castellabate P.za Lucia – 84048 Santa Maria di Castellabate.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Aurelio Positano

Firmato digitalmente da: Positano Aurelio
Data: 27/05/2022 10:49:19

COMUNE DI PIETRADEFUSI (Provincia di AVELLINO) C.F. 80005290640

OGGETTO **: AVVISO di APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" (P.U.C.) corredato di VAS e di REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.C.).**

Il Funzionario Responsabile UTC " - Responsabile del Procedimento –

Vista la L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii.

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011

RENDE NOTO CHE

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 5.05.2022, pubblicata in data 10.05.2022, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale corredato di V.A.S. e di Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.).

IL PUC è pubblicato sul sito web del Comune di Pietradefusi all'indirizzo: http://www.comune.pietradefusi.av.it ed è depositato presso l'Ufficio Segreteria dello stesso Ente.

Ai sensi dell'art. 3, c. 7, del Regolamento n. 5/2011, il P.U.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Pietradefusi, 19.05.2022

Il Funzionario Responsabile UTC – RUP
arch. Giovanna Gubitosi

Oggetto: Comune di PONTECAGNANO FAIANO Provincia di Salerno P.IVA 00223940651 - **ADOZIONE "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN UN COMPARTO DELLA ZONA OMOGENEA D26- ARTIGIANALE COMMERCIALE ED INDUSTRIALE DEL VIGENTE PRG" AI SENSI DELL'ART. 26 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE - COMMITTENTE LEA DELAPORTE, MICHELINE CALIXTE LAZARE COSTABILE DI SESSA**

Si avvisa che, ai sensi della L.R.C. 16/2004 e dell'art. 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, con delibera di giunta municipale n. 88 del 19/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in un comparto della zona omogenea "D26 - Artigianale Commerciale ed Industriale" del vigente PRG,
Committente Lea Delaporte,Micheline Calixte Lazare, Costabile Di Sessa in qualità di Amm.re Unico della società "Logistica & Distribuzione Srl".
Gli atti del PUA sono pubblicati sul sito web dell'Ente nella sezione *Amministrazione trasparente* e all' *Albo pretorio on line- Avvisi vari*, per la libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. Entro la scadenza del termine di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato, trasmettendo le stesse in bollo al protocollo generale di questo Comune anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it **.**

Pontecagnano Faiano, lì 20/05/2022

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica
Ing. Maurizio Pisaturo

OGGETTO: COMUNE DI QUARTO - P.I.: 01457180634

“Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Quarto al foglio 12, particelle 1622, 1623, 1624, 1625 in ditta Cecere Flora e Cecere Teresa, ai sensi dell’art.3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011- Adozione di variante allo strumento urbanistico generale.

Vista la Legge 16 dicembre 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16.
Visto il regolamento n.5 del 04/08/2011

si avvisa dell’avvenuto deposito presso l’Ufficio Segreteria e l’Ufficio Tecnico di questo Comune, della variante al P.R.G. del Comune di Quarto, relativa alla riclassificazione urbanistica dell’area di proprietà delle sig.re Cecere Flora e Cecere Teresa in Catasto al foglio 12, particelle 1622, 1623, 1624, 1625 adottata con Delibera del Commissario ad acta con i poteri di Giunta Comunale n. 1 del 19/05/2022.
Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore12:00.
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla variante adottata, indirizzandole a:
Comune di Quarto – Settore V° – all’attenzione del Commissario ad acta: ing. Luigi Camerlingo, con oggetto “Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Quarto al foglio 12, particelle 1622, 1623, 1624, 1625 in ditta Cecere Flora e Cecere Teresa” - Osservazioni
protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it

Il Commissario ad acta
Ing. Luigi Camerlingo

CAMERLINGO
LUIGI
23.05.2022
10:20:24 UTC

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_29 sub 2) località Torre Angellara/Ferrovia.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.147 del 11/05/2022 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_29 sub2) località Torre Angellara/Ferrovia, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 06/07/2022.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO



Firmato digitalmente da:
davide pelosio
Firmato il 19/05/2022 12:10
Seriale Certificato: 2070264232694398187
Valido dal 12/10/2021 al 12/10/2024
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

atese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Avviso relativo ad approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022

AVVISO

Si informa che il **bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022** del Consorzio, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Delegati n.02 del 19/05/2022.
Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la sede dell'Ente per la durata di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n.4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
(Franco Della Rocca)

DELLA ROCCA FRANCO
2022.05.23 15:45:57
CN=DELLA ROCCA FRANCO
C=IT
2.5.4.4=DELLA ROCCA
2.5.4.42=FRANCO
RSA/2048 bits

Inviato a: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union
of Water Management Associations
fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304690N**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 12/05/2022 protocollo 2022008 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J,
MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W,
MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A

relative al DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304690N per l'importo di € 11.758,50 (euro undicimilasettecentocinquantotto/50), relativamente ai beni immobili in ditta INGINO CARMELINA, nata a Montoro Superiore (AV) il 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J, MAFFEI Generosa, nata a Solofra (AV) il 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W e MAFFEI Antonietta, nata ad Avellino (AV) il 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lle 1040, 1041 e 1083, per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 670;

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 12 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2022008 del 12/05/2022

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 21 maggio 2015, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A** individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lle 1040-1041-1083,** per una **superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 670**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 16/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A,** della somma complessiva di **€ 11.758,50** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01304690N di € 11.758,50, datato 10/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976, in esecuzione dell'ordinanza datata 16/05/2017;

CONSIDERATO che in data 10/03/2021 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza relativamente al procedimento civile contrassegnato con il n. 5414/2015 di R.G., avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 E MAFFEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava in € 283.553,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della con società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO la istanza datata 07/04/2022 con la quale gli interessati hanno chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 10/03/2021 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 07/04/2022, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dalle sigg.re INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976**,** con la quale le stesse assumono ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

La RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J,
MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W,
MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A

il **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304690N** per l'importo di **€ 11.758,50 (euro undicimilasettecento-cinquantotto/50).**
Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 10/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV).
Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto che l'intera superficie espropriata – pari a m² 670 – è interessata dalla realizzazione di opere di opere di urbanizzazione primaria. Pertanto, sarà da assoggettare a ritenuta del 20% la somma di € 11.758,50.

Montoro (AV), 12 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304698V**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 12/05/2022 protocollo 2022007 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J,
MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W,
MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A

relative al DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304698V per l'importo di € 172.937,70 (euro centosettantaduemilanovecentotrentasette/70), relativamente ai beni immobili in ditta INGINO CARMELINA, nata a Montoro Superiore (AV) il 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J, MAFFEI GENEROSA, nata a Solofra (AV) il 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W e MAFFEI ANTONIETTA, nata ad Avellino (AV) il 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lle 1040-1016-1082-1042 e Fol. 6, p.lle 144-211, per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 9.854;

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 12 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2022007 del 12/05/2022

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terreni costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 5 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A** individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lle 1040-1016-1082-1042** e al **Fol. 6, p.lle 144-211,** per una **superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 9.854**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 17/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A,** della somma complessiva di **€ 172.937,70** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01304698V di € 172.937,70, datato 10/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976, in esecuzione dell'ordinanza datata 16/05/2017;

CONSIDERATO che in data 10/03/2021 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza relativamente al procedimento civile contrassegnato con il n. 5414/2015 di R.G., avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava in € 283.553,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della con società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO la istanza datata 07/04/2022 con la quale gli interessati hanno chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 10/03/2021 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 07/04/2022, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dalle sigg.re INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941, MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 E MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976**,** con la quale le stesse assumono ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

La RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

INGINO CARMELINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 12/07/1941 – C.F. NGNCML41L52F694J,
MAFFEI GENEROSA, NATA A SOLOFRA (AV) IL 07/01/1975 – C.F. MFFGRS75A47I805W,
MAFFEI ANTONIETTA, NATA AD AVELLINO (AV) IL 01/04/1976 – C.F. MFFNNT76D41A509A

il **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304698V** per l'importo di **€ 172.937,70 (euro centosettantaduemilanovecentotrentasette/70).**
Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 10/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV).
Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto che parte della superficie espropriata – pari a **m² 1.430** su complessivi m² 9.854 – è interessata dalla realizzazione di opere di opere di urbanizzazione primaria. Pertanto, sarà da assoggettare a ritenuta del 20% l'importo di € 25.096,50.

Montoro (AV), 12 maggio 2022

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Campania- Programmazione e Gestione- PLA - Sede di Napoli, Via Galileo Ferraris 59

RENDE NOTO

- di aver presentato alla Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli -. Via De Gasperi – 80133 NAPOLI in data 21/12/2022 prot. 1066395, ai sensi del D.L. n. 28/2011 artt. 4) e 16), della legge regionale n° 16 del 22 giugno 2017, del D.P.R. 327/2001 e del D.lg. del 31 maggio 2021 n. 77 art. 18, istanza con relativo progetto al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché vincolo preordinato all'esproprio, per la Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV denominata "TORRE SUD 150" e relativi raccordi linee AT ed MT, nel Comune di Torre Annunziata (NA);
- che l'opera da realizzare sarà autorizzata agli effetti dell'art 16 comma 1 del citato D.L. n. 28/2011 dalla Regione Campania su istanza del gestore di rete;
- che l'intervento sinteticamente prevede la costruzione di una Cabina Primaria di trasformazione 150/20 kV in prossimità dei fondi già attraversati dalla linea elettrica facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale a 150 kV;
- che il fondo interessato dalla realizzazione del suddetto impianto è quota parte del fondo riportato in catasto terreni del Comune di Torre Annunziata (NA) al foglio al Foglio 16 part. 418;
- che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché vincolo preordinato all'esproprio dell'opera elettrica descritta, questa Società ha chiesto che sia indetta ai sensi del D. Lgs n° 127 del 30 giugno 2016 a cura della Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, la **Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona** con richiamo al Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.
- che ha chiesto l'attuazione del Decreto Legislativo n° 77 del 31 maggio 2021 in merito al rafforzamento del silenzio assenso e dei poteri sostitutivi.
- che l'accesso alla Cabina Primaria sarà compreso nello stesso Foglio 16 part. 418;
- che l'opera elettrica merita di essere dichiarata inamovibile, ai sensi del DPR 08 giugno 2001, n.327 così come modificato dal Decreto Legislativo 27 dicembre;

L'impianto elettrico sarà realizzato secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia tenendo conto del suo inserimento nel quadro ambientale e dei vincoli esistenti.
In particolare, si precisa che la scelta del fondo per la realizzazione della Cabina Primaria C.P. Torre Sud è stato studiato comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sul fondo da utilizzare rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.
L'opera in questione è indifferibile e riveste carattere di particolare urgenza in quanto destinata a migliorare ed aumentare la quota di energia a disposizione di una vasta zona del territorio limitrofo interessato da nuovi insediamenti civili ed industriali
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986, al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche ed alle Norme CEI. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torre Annunziata, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Tutto ciò premesso, ai fini dell'**"**Avvio del procedimento amministrativo**"** finalizzato alla "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e segg., della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. nonché del Decreto Legislativo n° 127 del 30 giugno 2016;

si comunica che:

l'oggetto del procedimento promosso è: l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Nuova Cabina Primaria 150/20 kV denominata "TORRE SUD 150 ", con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, inamovibilità e vincolo preordinato all'esproprio, riguardante le apparecchiature elettriche ed opere connesse nel Comune di Torre Annunziata (NA);

l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione: è la Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli –Via De Gasperi 80133 - Napoli

Responsabile del procedimento: è responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4 Legge 241/90;

gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono: Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli –via De Gasperi 80133 - Napoli
Inoltre, si potrà prendere visione del progetto presso il Comune di Torre Annunziata in provincia di Napoli.

Chiunque, ed in particolare i soggetti interessati, possono presentare memorie scritte, ai suddetti Uffici nonché a e-distribuzione S.p.A - Via Galileo Ferraris n. 59 NAPOLI – pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it.

Le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli –Via De Gasperi 80133 - Napoli-, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché vincolo preordinato all'esproprio da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Firmato da Angelo Sorice
il 25/05/2022 alle 15:36:00 CEST

C.U.C. "VALLE VITULANESE"
Per il Comune di Cautano (BN)

Avviso di bando di gara CIG: 92413760BB

Amministrazione Aggiudicatrice: CUC "VALLE VITULANESE" per il Comune di Cautano (BN).
Oggetto: Affidamento del servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata porta a porta ed il trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. con spazzamento stradale nel territorio di Cautano (BN). Importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza e la manodopera, ammonta ad euro 563.580,00 + IVA.
Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine Ricezione offerte: 06/07/2022 ore 12:00.
Apertura: 13/07/2022 ore 16:00.
Doc. su http://www.comune.cautano.bn.it e www.asmecomm.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch.i Carmine Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA – CIG: 9178606947 – CUP B69J18002860002

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche, Piazza Cavour n°42, Napoli; tel. 0817959470, fax 0817959612. RUP: ing. Edoardo Fusco**,** pec: strade.sottoservizi@pec.comune.napoli.it. Bando, disciplinare, CSA e Allegati su: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1): *"Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla mostra d'Oltremare LOTTO 1: Viale Augusto"*. Determinazione Dirigenziale n. 51/K del 07/04/2022 (I.G. n. 719 del 10/05/2022) – **II.1.2) Codice CPV:** 45233141-9 - **II.1.3) Tipo di appalto:** lavori - Cat. prevalente: **OG3**, **Class. III bis -** Cat. scorporabile: **OS24 Class. II. - II.1.5)** Importo a base d'asta **€ 2.002.859,23** di cui **€ 90.841,74** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. - Luogo d'esecuzione dei lavori: Napoli - **II.2.3) Criterio di aggiudicazione: minor prezzo - II.2.7) Durata dell'appalto: 300 giorni .**

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **- IV.2.2) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del 07/06/2022 – IV.2.7) Modalità apertura offerte: ore 09:30 del 08/06/2022.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) Relativamente alla revisione dei prezzi si applica l'art. 29 del Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Il Dirigente Servizio Gare Lavori
avv. Giuseppina Silvi

Il presente bando è pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 58 del 20.05.2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA - Bando di gara - CIG 92329474E5
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. COMUNE DI SANT'ANASTASIA – Piazza Siano 2, Sant'Anastasia (NA) - Tel: 081. 8930234, CELL. 348-9192993 http://www.comune.santanastasia.na.it - pec: protocollo@pec.comunesantanastasia.it.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Affidamento del servizio di smaltimento della frazione organica prodotta dalla raccolta differenziata del Comune di Sant'Anastasia. Importo complessivo dell'appalto: 709.920,00 oltre IVA.
SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta telematica. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Scadenza bando 4.07.2022 ore 08.00. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 5.07.2022 ore 09.00. Apertura: 7.07.2022 ore 16.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su https://ufficiogarecomunesantanastasia.traspare.com/.
Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonio Cantalupo

CANTALUPO
ANTONIO
25.05.2022
10:54:50
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA

"SAN PIO" - BENEVENTO

P.IVA E C.F. 01009760628

Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento

Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento, lì

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER IL NOLEGGIO DI ARMADI DI STOCCAGGIO DI ENDOSCOPI, DI LAVAENDOSCOPI E RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER L'AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO DI BENEVENTO – FASC PTR 135.2022 - CIG 9159860B96- id gara 8502112

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una **OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER IL NOLEGGIO DI ARMADI DI STOCCAGGIO DI ENDOSCOPI, DI LAVAENDOSCOPI E RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER L'AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO DI BENEVENTO – FASC PTR 135.2022 - CIG 9159860B96- id gara 8502112** Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad **545.000,00 + IVA** come per legge. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , secondo quanto previsto all'art. 95 - comma 2 - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati. Termine ricezione offerte: 11.07.2022 ore 12.00. Apertura offerte: 13.07.2022 ore 09:30. Per informazioni www.aosanpio.it

IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED

ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"

DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

ASL NAPOLI 2 NORD

Bando di gara

L'ASL Napoli 2 Nord, via Lupoli, 27, 80027, Frattamaggiore (NA), P.I. 06321661214, C.F. 96024110635, email: www.aslnapoli2nord.it, provveditorato@aslnapoli2nord.it, pec: provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it, pubblica il bando della Procedura Aperta "Fornitura di materiale protesico e monouso per chirurgia oculistica per la UOSD Oculistica dei P.O. di Pozzuoli e di Ischia- Asl Napoli 2 Nord". CPV: 33140000-3.

Criterio di aggiudicazione dei 58 lotti: offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo triennale: € 1.587.245,55 + IVA, specifiche tecniche nel Capitolato Speciale d'Appalto e documentazione di gara: www.aslnapoli2nord.it, www.soresa.it.

Durata dell'appalto: 36 mesi prorogabili di ulteriori 6 mesi. Appalto suddiviso in 58 Lotti: Lotto 1- CIG: 92437041DB € 3.276,00; Lotto 2- CIG: 9244720847 € 5.346,00; Lotto 3- CIG: 92453521D4 € 23.100,00; Lotto 4- CIG: 92453586C6 € 97.200,00; Lotto 5 - CIG: 92453754CE € 33.600,00; Lotto 6- CIG: 9245382A93 € 54.600,00; Lotto 7- CIG: 9245390130 € 231.000,00; Lotto 8- CIG: 92453987C8 € 80.475,00; Lotto 9- CIG: 9245404CBA € 78.000,00; Lotto 10- CIG: 9245412357 € 7.440,00; Lotto 11- CIG: 9245417776 € 21.375,00; Lotto 12- CIG: 9245421AC2 € 13.800,00; Lotto 13- CIG: 924545894B € 85.800,00; Lotto 14- CIG: 9245462C97 € 6.090,00; Lotto 15- CIG: 9245475753 € 32.523,00; Lotto 16- CIG: 9245480B72 € 52.800,00; Lotto 17- CIG: 9245491488 € 42.840,00; Lotto 18- CIG: 9245498A4D € 1.200,00; Lotto 19- CIG: 9245501CC6 € 2.160,00; Lotto 20- CIG: 92455081BD € 15.840,00; Lotto 21- CIG: 9245518ACE € 12.000,00; Lotto 22- CIG: 924552723E € 9.750,00; Lotto 23- CIG: 924553265D € 8.700,00, Lotto 24- CIG: 92455369A9 € 3.150,00; Lotto 25- CIG: 92455472BF € 4.770,00; Lotto 26- CIG: 9245555957 € 6.300,00; Lotto 27- CIG: 9245567340 € 13.200,00; Lotto 28- CIG: 9245574905 € 8.772,00; Lotto 29- CIG: 9245581ECA € 3.000,00; Lotto 30 CIG: 92455873C1 € 7.425,00; Lotto 31- CIG: 924561178E € 7.200,00; Lotto 32- CIG: 9245612861 € 74.250,00; Lotto 33- CIG: 9245620EF9 € 90.000,00; Lotto 34- CIG: 92456274C3 € 58.482,00; Lotto 35- CIG: 924563180F € 63.819,00; Lotto 36- CIG: 9245636C2E € 87.210,00; Lotto 37- CIG: 9245639EA7 € 81.000,00; Lotto 38- CIG: 924564539E € 5.040,00; Lotto 39- CIG: 9245648617 € 3.660,00; Lotto 40- CIG: 9245653A36 € 8.988,00; Lotto 41- CIG: 92456675C5 € 10.200,00, Lotto 42- CIG: 924567083E € 630,00; Lotto 43- CIG: 9245673AB7 € 2.632,50; Lotto 44- CIG: 92457065F4 € 6.750,00; Lotto 45- CIG: 924570986D € 264,00; Lotto 46- CIG: 9245715D5F € 737,10; Lotto 47- CIG: 9245720183 € 4.950,00; Lotto 48- CIG: 9245721256 € 2.490,00; Lotto 49- CIG: 9245726675 € 3.000,00; Lotto 50- CIG: 9245732B67 € 29.184,00; Lotto 51- CIG: 9245737F86 € 23.700,00; Lotto 52- CIG: 9245739131 € 1.080,00; Lotto 53- CIG: 924574347D € 360,00; Lotto 54- CIG: 92457466F6 € 23.919,60; Lotto 55- CIG: 92457477C9 € 9.625,50; Lotto 56- CIG: 9245750A42 € 10.824,60; Lotto 57- CIG: 9245754D8E € 9.557,25, Lotto 58- CIG: 9245761358 € 2.160,00.

Termine ricezione offerte: 01/07/2022, ore 12:00. Apertura delle offerte: 12/07/2022, ore 10:00.

Eventuali chiarimenti ed elementi integrativi potranno essere richiesti, con le modalità descritte nel Disciplinare di Gara. Eventuali ricorsi: Tribunale di Napoli Nord.

Invio in GUUE: 24/05/2022.

Il RUP
Dott.sa Concetta Gengaro
Il Direttore U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi
Dott. Lorenzo Verde

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara

È indetta procedura aperta per l'affidamento dei seguenti appalti di servizi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori nel Dipartimento di Napoli. Lotto 1: CIG 92174765D2 - € 3.642.042,96; Lotto 1A: CIG 92180363F3 - € 977.079,48; Lotto 2A: CIG 92180775C8 - € 2.040.600,16; Lotto 2B: CIG 92180997EF - € 2.040.402,87. Ricezione offerte: 20/06/2022 ore 12.00. Apertura: 22/06/2022 ore 09.30. Documentazione su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

LEUCOPETRA S.P.A.
Società in house providing dei comuni di Portici e San Sebastiano al Vesuvio (NA)
Bando di gara - CIG 92175735DE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Leucopetra S.p.A. codice fiscale: 03552021218- Via Sac. B. Cozzolino, 39 - 80056 Ercolano (NA) - Contatti: Tel.: +39 0817763541 - +39 0817887348, E-mail: info@leucopetra.it, pec: postacertificata@pec-leucopetra.it. Documentazione: http://www.leucopetra.it - Sezione Bandi e gare.
SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento del servizio di noleggio a freddo, senza conducente, con formula full service, per un periodo di 60 mesi (mesi sessanta), di n. 7 automezzi per la raccolta rifiuti. L'oggetto dell'appalto comprende, altresì, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché del ripristino di eventuali danni causati dal personale Leucopetra sugli automezzi forniti in nolo derivanti da un cattivo o improprio uso, imperizia, sinistri. Tipo di appalto e luogo di consegna o esecuzione: Servizi - Ercolano (NA) Via Madonnelle, 75 - Codice NUTS: ITF33. CPV - 34144512. Importo presunto complessivo: € 820.025,86, di cui: Nolo di 7 automezzi adibiti alla raccolta e trasporto rifiuti - € 736.504,70, importo stanziato danni imputabili alla Leucopetra SpA - € 58.920,38, oneri di sicurezza pari al 3% - € 24.600,78, importi IVA esclusa.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 24/06/2022 ore 10:30. Vincolo offerta: Giorni 180.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso TAR Campania - Napoli. Invio alla GUUE: 18/05/2022.

Il responsabile del procedimento
Alessandro Pacilli

COMUNE DI APOLLOSA (BN)

Esito di gara - CIG 8997194F5A

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Apollosa (BN) - Piazza Saponaro,1 - 82030 Apollosa (BN) - pec: apollosa@pec.cstsannio.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza delle strade provinciali e comunali - I lotto funzionale - CUP J97H18000350002.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta; IV.2.1) Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: V.2.2) Aggiudicatario: R.T.I. costituendo, composto dalla mandataria A.I.CO. CONSORZIO STABILE S.C. A R.L. (P. IVA: 14194131000) e da "EDIL 2000 S.r.l. (mandante)", con un ribasso del 11,410%, per un importo di € 2.050.689,02, oltre € 5.903,72 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di € 2.056.592,74 al netto dell'IVA.

Il R.U.P.
geom. Ferdinando Pirozzi

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG: 887247452A

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Servizio Acquisti –Via San Liborio, 4 – cap 80134 Napoli; tel. 0817956650/65 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Accordo-quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, per il servizio di carico/scarico e trasporto dei plichi, contenenti il materiale elettorale da consegnare c/o i circa 250 istituti scolastici, individuati quali sedi elettorali, nelle giornate di venerdì e sabato antecedenti la data delle consultazioni elettorali previste nel territorio del Comune di Napoli.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 47 del 28/09/2021 (IG/2021/2007 del 17/11/2021) - contratto **Rep. n. 86590 del 22/04/2022 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 1 - **V.3)** Aggiudicazione: RTI Rete Italian Van Lines/Gruppo Biesse srl, con sede legale in Bari, alla via Napoli, 329/L, CF e P.IVA: 07799760728 - **V.4)** Valore accordo quadro: € 500.000,00 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 23/05/2022 – ID 2022-076999.

Il Responsabile dell'Area CUAG avv. Giuseppina Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG: 8821417F95

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Comune di Napoli - Servizio Acquisti – via San Liborio, 4 – Napoli - tel. 0817956665 - PEC: sa.acquisti.gare@pec.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Accordo quadro, della durata massima di quattro anni, per l'affidamento di interventi di piccola manutenzione presso i luoghi di riunione (pre-allestimento seggi) e di trasporto del materiale elettorale, di allestimento e disallestimento dei seggi elettorali. Determinazione Dirigenziale n. 3 del 05/07/2021.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 6 del 12/08/2021 (DET/DI/312 del 01/09/2021) - **Contratto Rep. n. 86589 del 21/04/2022 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 2 - **V.3)** Aggiudicazione: ATI Gruppo Biesse S.r.l (mandataria)/GMC S.R.L.S (mandante), con sede legale a Carate Brianza (MB), a via Cavour, 5/7, cap. 20841, C.F. e P.IVA: 10650470965,– Rib: 39,40% - **V.4)** Valore accordo quadro: € 500.000,00 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 19/05/2022 – ID 2022-075582.

Il Responsabile Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B67H18001570002 – CIG 88426490CD

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) – Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche – Piazza Cavour, 42 – 80137 Napoli – tel. 0817959649 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) ***Manutenzione straordinaria di via di Miano (tratto viale Colli Aminei - via Capodimonte) e via Capodimonte (tratto via di Miano - Tondo di Capodimonte)".*** Determinazione Dirigenziale n. 30/K del 21.07.2021 (i.g. n. 1377 del 11.08.2021).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) Determinazione Dirigenziale n. 58/K del 26.11.2021 (i.g. n. 2151 del 06.12.2021) - contratto **Rep. n. 86593 del 03/05/2022 – V.2.2)** Numero di offerte ricevute: 180 **V.2.3)** Aggiudicazione: **CARLA80 SOCIETA' COOPERATIVA**, con sede legale in Quarto (NA) in via Trefole, n. 9 – C.F. e P. IVA: 03330450630 – **V.2.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 876.803,48, oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 533.218,15 oltre IVA.

IL DIRIGENTE SERVIZIO GARE - LAVORI
dott.ssa Giuseppina Silvi

Avviso di aggiudicazione di appalto

Servizi

SEZIONE I: **amministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
SEZIONE II OGGETTO: Denominazione procedura: Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e servizi aggiuntivi presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Campania CPV98341140; Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; Valore totale dell'appalto iva esclusa: 50.564 971.01 €; Lotto n. 1: CIG 7904079C52**;** Lotto n.11: CIG 790412631E; Lotto n. 13: CIG 790413173D; Luogo di esecuzione: ITF3; Criteri di aggiudicazione: criteri previsti nel Disciplinare di gara; **SEZIONE IV PROCEDURA**: Tipo di procedura: Procedura aperta; Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 095-229820. Lotto 1; Denominazione ASL NAPOLI 1 CENTRO; data di conclusione del contratto d'appalto il 11/05/2022; numero di offerte pervenute: 5; il contraente: SECURPOL PUGLIA SPA; Valore totale inizialmente stimato del lotto: 67.761.408.00 €; valore aggiudicato: 45.960.715.01 €; Lotto 11; Denominazione AO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI DI ARAGONA; data di conclusione del contratto d'appalto il 11/05/2022; numero di offerte pervenute:9; il contraente: DORIA SOCIETA' COOPERATIVA; Valore totale inizialmente stimato del lotto: 4.933.632.00 €; valore aggiudicato: 3.214.485.50 €; Lotto 13; Denominazione AO SAN PIO; data di conclusione del contratto d'appalto il 11/05/2022; numero di offerte pervenute: 2; il contraente: GIA.MA S.r.l.; Valore totale inizialmente stimato del lotto: 1.850.112.00 €; valore aggiudicato: 1.389.770.50 €;
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso 11/05/2022.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
20.05.2022
10:08:51
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato a Assistente Tecnico Programmatore (Categoria C).

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 610 del 19/05/2022 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento **di n.4 incarichi a tempo determinato a Assistente Tecnico Programmatore (ctg. C)** ai sensi dell'art. 57 CCNL 2016/2018.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Comparto, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Diploma di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 15° (quindicesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs.196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore dell'avviso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione dell'avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese avviso n. 4 Assistenti Tecnici Programmatori". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all' Avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'avviso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**

 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALL' AVVISO PUBBLICO

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso(permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausilii e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, fatta salva la possibilità ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello stesso D.P.R. di costituire una o più sottocommissioni qualora il numero di candidati ammessi alle prove concorsuali sia elevato. Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità dell'art. 57 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 30 punti per la prova colloquio.

I 20 punti punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 2
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 2
- Curriculum formativo/professionale massimo punti 6

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti, qualunque sia la causa dell'assenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aornmoscati.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l’unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l’Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l’eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.aornmoscati.it, **nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni rivolgersi alla S.C. ”Gestione Risorse Umane” - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203627 - 203010).

Il Direttore Generale
Dr. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
24.05.2022
11:10:13
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – PSICOLOGO, CTG. D.

In esecuzione della deliberazione n. 433 del 10.05.2022 è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale di comparto con profilo professionale di C.P.S. Psicologo, ctg. D.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)..
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:
e) Diploma di Laurea in Psicologia (DL) o Laurea Specialistica (D.M. 509/99) o Laurea Magistrale (D.M. 270/04) della classe corrispondente riconosciute equipollenti ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'A.O. dei Colli.

L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001 in:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:
Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla su argomenti attinenti alla materia oggetto del concorso
Prova pratica (20 punti): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso;
Prova orale (20 punti): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.
La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero di candidati superiore a 100, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.
I primi 60 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 60° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.
Ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in L. n. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate riserve e preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prova di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, con produzione della relativa documentazione probatoria a norma di bando, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per ventiquattro mesi ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – sezione dedicata.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro –

Firmato da:MAURIZIO DI MAURO
Ruolo:DIRETTORE GENERALE
Organizzazione:AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Data: 24/05/2022 13:52:17
Limite d'uso: Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib)T

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 329 del 16/05/2022 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI DUE INCARICHI PROVVISORI A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILI NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA DI MALATTIE INFETTIVE.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano

richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. Malattie Infettive". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password)

di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

ATTENZIONE: Non compilare il campo "ALTRO" riportato dopo la voce "CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI". Tutto ciò che verrà dichiarato in detto campo non produrrà alcun punteggio.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". **La domanda da inviare deve essere** completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e **priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

7- GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96. Le notifiche relative alle nomine avverranno tramite PEC (sugli indirizzi dichiarati all'atto dell'istanza di partecipazione alla procedura in questione).
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del SSN.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
23.05.2022 08:41:28
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.339 del 20/05/2022 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei LEA e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROVVISORIO A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILE NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI NEFROLOGIA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL CCNL DEL 5 DICEMBRE 1996 DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA COME INTEGRATO DAL CCNL DEL 5 AGOSTO 1997 STESSA AREA CONTRATTUALE.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94,dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presenteselezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale comprovata competenza ed esperienza nell'ambito della nefrologia del trapianto;
13) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
14) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO, PER AOU SALERNO, DI € 10,00 (dieci/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. NEFROLOGIA**"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Siaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove sideve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una

dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internetwww.sangiovannieruggi.itlink "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.
La pubblicazione sul sito internetwww.sangiovannieruggi.itlink "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura..

Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Si precisa che l'eventuale possesso di comprovata competenza ed esperienza nell'ambito della nefrologia del trapianto,sarà oggetto di valutazione solo ed esclusivamente in caso di certificazione della relativa esperienza, da allegare obbligatoriamente alla istanza di partecipazione.
La predetta esperienza non potrà essere oggetto di autocertificazione.
Il punteggio massimo attribuibile per tale competenza è pari a punti 8 (otto).

ATTENZIONE: Ai fini dell'effettiva valutazione di detta esperienza, i candidati interessati dovranno allegare all'istanza di partecipazione all'avviso, nella sezione "**ALTRO E ESPERIENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA MESSA A BANDO**", la relativa attestazione.
Tutto ciò che verrà dichiarato in detto campo non inerente la certificazione del possesso dell'esperienza nell'ambito della nefrologia del trapianto non produrrà alcun punteggio.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno

equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

COLLOQUIO

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.

Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

7- GRADUATORIA FINALE

Al termine della procedura concorsualela graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione del colloquio e dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. Il vincitore dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **itermini indicati nella lettera di nomina.**

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.

L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
23.05.2022 10:12:07
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.338 del 20/05/2022 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI TRE INCARICHI PROVVISORI A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILI NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. ORTOPEDIA". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

ATTENZIONE: Non compilare il campo "ALTRO" riportato dopo la voce "CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI". Tutto ciò che verrà dichiarato in detto campo non produrrà alcun punteggio.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". **La domanda da inviare deve essere** completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e **priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade

dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

7- GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96. Le notifiche relative alle nomine avverranno tramite PEC (sugli indirizzi dichiarati all'atto dell'istanza di partecipazione alla procedura in questione).
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del SSN.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
23.05.2022 10:18:37
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.337 del 20/05/2022 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI DUE INCARICHI PROVVISORI A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILI NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA DI MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. Pneumologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

ATTENZIONE: Non compilare il campo "ALTRO" riportato dopo la voce "CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI". Tutto ciò che verrà dichiarato in detto campo non produrrà alcun punteggio.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". **La domanda da inviare deve essere** completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e **priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade

dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

7- GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96. Le notifiche relative alle nomine avverranno tramite PEC (sugli indirizzi dichiarati all'atto dell'istanza di partecipazione alla procedura in questione).
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del SSN.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
23.05.2022 10:27:58
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI:**

- **N. 10 DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA, PER IL PRONTO SOCCORSO DEI PRESIDI OSPEDALIERI DI MARCIANISE, DI PIEDIMONTE MATESE E DI SESSA AURUNCA;**
- **N. 11 DIRIGENTI MEDICI DI PSICHIATRIA.**

In esecuzione della deliberazione n. 763 del 26/05/2022, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di:

- n. 10 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, per il Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri di Marcianise, di Piedimonte Matese e di Sessa Aurunca;
- n. 11 Dirigenti Medici di Psichiatria.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE (UNA PER CIASCUNA DISCIPLINA)

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Medicina Generale" del P.O. Ospedale del Mare.

In esecuzione della deliberazione n° 832 del 10/05/2022 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Medicina Generale" del P.O. Ospedale del Mare.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area medica e delle specialità mediche.

Disciplina: Medicina Interna.

Profilo soggettivo:
Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico:

- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;
- capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;
- capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;
- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;
- conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;
- padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;
- esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina.
- esperienza nell'utilizzo delle seguenti tecniche: trattamento e prevenzione delle malattie ad elevata complessità dell'adulto, con il possibile coinvolgimento di diversi organi ed apparati e malattie metaboliche, tra cui: diabete mellito, malattie della tiroide, nonché le seguenti conoscenze e competenze in ambito del governo clinico;
- competenze nella gestione del massimo afflusso di pazienti per eventi naturali; competenze in ambito della farmaco-economia;
- competenze nella definizione e gestione del budget;
- esperienza nella gestione delle riunioni e lavori di gruppo;
- capacità negoziali;
- conoscenze e utilizzo delle tecniche informatiche ai fini dell'interrogazione dei data base aziendali e regionali.

Profilo oggettivo

Il Presidio Ospedaliero Ospedale del Mare insiste su un territorio provinciale di circa Kmq 128 e circa 992.549 abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È previsto l'accesso al Pronto Soccorso sia diretto sia per il tramite del 118 la cui Centrale Operativa è allocata presso Io stesso Ospedale del Mare.

La dotazione organica della UOC di Medicina Generale è determinata sulla base degli standard definiti dal Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro n. 67 del 14.07.2016.

L'attività della UOC di Medicina Generale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici:

Nei prossimi anni ci si aspetta che la UOC di Medicina Generale del P.O. Ospedale del Mare sia in grado di:

- sviluppare la competenza nel campo della Medicina Interna;
- integrare le proprie competenza nel campo della di Medicina Generale con quelle delle altre UOC dell'ASL Napoli 1 Centro;
- formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Medicina Interna
- essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, come modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, che ha disposto (con l'art. 5-bis, comma 2) "*Al fine di assicurare un efficace assolvimento dei compiti primari di tutela della salute affidati al Ministero della salute, di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di fronteggiare la carenza di medici specialisti […], fino al 31 dicembre 2022, in deroga al comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, i dirigenti medici […] del Servizio sanitario nazionale, nonché i dirigenti di cui all'articolo 17, co. 1, della L. n. 3/2018, possono presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (**Medicina Interna**), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, *ex* art. 5, comma 1, *lett b*) del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabella B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.

e) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), **datato e firmato**, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno pertanto oggetto di valutazione, da parte della commissione, esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.**

f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni *ex* art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 484/97, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, stabilisce quanto segue:

- ***Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:***
- ***lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità;***
- ***Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale*** (Direttore Dipartimento o di UOC) ***o dell'azienda ospedaliera*** (Direttore Medico di Presidio)*".*

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;

2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando.
3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 08/06/2022 a partire dalle ore 10:30.

Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.
Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA CURRICULUM punti 40:
titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10;
MACROAREA COLLOQUIO: punti 60.

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità, individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle eventuali idoneità nazionali previste dal pregresso ordinamento.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter* D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all’Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell’Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all'Avviso Pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Neurologia" del P.O. San Giovanni Bosco.

In esecuzione della deliberazione n° 833 del 10/05/2022 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Neurologia" del P.O. San Giovanni Bosco.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area medica e delle specialità mediche.

Disciplina: Neurologia.

Profilo soggettivo:
Il Direttore della UOC Neurologia del P.O. San Giovanni Bosco:
- deve possedere esperienza e competenza professionale nella diagnosi e nella cura delle principali patologie Neurologiche che si rilevano nell'emergenza/urgenza;
- deve organizzare e guidare l'assistenza al paziente che accede dal P.S. e che necessita di un inquadramento rapido ed efficiente, soprattutto nell'ambito delle reti tempo dipendenti;
- deve avere la capacità manageriale di ottimizzare l'utilizzo dei beni a disposizione della UOC al fine di offrire il miglior servizio al più basso costo e nel minor tempo possibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- deve essere esperto nelle problematiche assistenziali del paziente Neurologico, spesso allettato e non autonomo, collaborando con gli altri specialisti del P.O. per i bisogni insorgenti nella multi-problematicità;
- deve essere esperto nella diagnosi di morte encefalica, fondamentale per il rispetto della salma e per la migliore funzionalità del complesso meccanismo che consente la donazione degli organi finalizzata al trapianto;
- deve essere esperto nella diagnostica neuro-fisiopatologica, fiore all'occhiello di questa UOC;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori;
- conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;
- padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- competenze nella definizione e gestione del budget;
- esperienza nella gestione delle riunioni e lavori di gruppo;
- capacità negoziali;
- conoscenze e utilizzo delle tecniche informatiche ai fini dell'interrogazione dei data base aziendali e regionali.

Profilo oggettivo

La UOC Neurologia del P.O. S. Giovanni Bosco è dotata di 8 posti letto e di un servizio di Neurofisiopatologia dedicato ai pazienti interni ed al territorio, unico nella Città di Napoli.

Fino alla chiusura del presidio per il Covid, tale UOC effettuava circa 200 ricoveri l'anno con un case mix tipico della Neurologia ospedaliera dedicata all'emergenza/urgenza.

Lo Stroke che vede questa UOC centrale nella rete tempo dipendente specifica con il ruolo di Spoke del DEA del Cardarelli, con in più la possibilità di allargare l'offerta assistenziale grazie alla presenza della Neuroradiologia interventistica, completando il ciclo di procedure dedicate all'Ictus, è il core di una serie di patologie derivanti dal PS e pienamente accolte dal personale medico e non medico.

Le Epilessie con i disturbi dello stato di coscienza, le Cefalee, le Demenze, le patologie Neuro-muscolari sono oggetto di grande attenzione in sede di ricovero come a livello ambulatoriale.

La diagnostica delle malattie demielinizzanti, infiammatorie o degenerative consente l'invio tempestivo del paziente già inquadrato ai Centri di Riferimento regionali.

La collaborazione con le problematiche neurologiche presenti nelle altre UOC del P.O., come dei PP.OO. Loreto Mare e Pellegrini, sforniti di Neurologia, è costante e tempestiva nelle 12 ore diurne di tutti i giorni dell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pieno riconoscimento della funzione di Stroke Unit di I° livello che dovrebbe derivare dai lavori di ristrutturazione del presidio, consentirebbe l'estensione della presenza del Neurologo nelle 24 ore con il completamento della capacità assistenziale.

La UOC è presente, inoltre, con i medici ed i Tecnici di Neurofisiopatologia nella Commissione per l'accertamento della Morte Encefalica con la presenza attiva nella Città di Napoli e anche in altre province della Regione Campania, con grande attenzione alle problematiche connesse alla donazione degli organi.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, come modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, che ha disposto (con l'art. 5-bis, comma 2) "*Al fine di assicurare un efficace assolvimento dei compiti primari di tutela della salute affidati al Ministero della salute, di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di fronteggiare la carenza di medici specialisti […], fino al 31 dicembre 2022, in deroga al comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, i dirigenti medici […] del Servizio sanitario nazionale, nonché i dirigenti di cui all'articolo 17, co. 1, della L. n. 3/2018, possono presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (**Neurologia**), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, *ex* art. 5, comma 1, *lett b*) del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

successive modifiche ed integrazioni (Tabella B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.

e) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), **datato e firmato**, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno pertanto oggetto di valutazione, da parte della commissione, esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.**

f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni *ex* art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, stabilisce quanto segue:
   - ***Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:***
   - ***lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità;***

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale*** (Direttore Dipartimento o di UOC) ***o dell'azienda ospedaliera*** (Direttore Medico di Presidio)*".*

  Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;

2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando.
3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 08/06/2022 a partire dalle ore 10:30.

Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:
titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10;
MACROAREA COLLOQUIO: punti 60.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità, individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle eventuali idoneità nazionali previste dal pregresso ordinamento.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter* D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **https://aslnapoli1centro.selezioneconcorsi.it**

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all'Avviso Pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Patologia Clinica" del P.O. Pellegrini e Santa Maria del Popolo degli Incurabili.

In esecuzione delle deliberazioni n° 852 del 12/05/2022 e n° 898 del 19/05/2022 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92 in materia di disciplina della dirigenza medica ed in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Patologia Clinica Pellegrini e Santa Maria del Popolo degli Incurabili.
Tipologia procedura selettiva: Multicategoriale.
Ruolo: Medico – Sanitario.
Profilo professionale: Dirigente sanitario non medico: Biologo, Chimico e Farmacista.
Profilo professionale: Dirigente Medico:

Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici: Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Patologia Clinica.

Profilo soggettivo:
Il Direttore della UOC Patologia Clinica del P.O. Pellegrini e Santa Maria del Popolo degli Incurabili, dovendo servire urgenze, reparti di Medicina ed in modo particolare la Nefrologia e la Dialisi ed essendo l'unico Laboratorio Ospedaliero Italiano in grado di effettuare prevenzione della calcolosi renale, deve essere in grado di:
- evidenziare ed eventualmente risolvere problematiche tecniche sorte su analizzatori biochimici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- validare nuove metodiche di chimica clinica da applicare su strumentazione esistente automatizzata o su fotometri da banco;
- avere una specifica formazione rivolta alla valutazione ed al commento biochimico dello studio metabolico per il rischio nefro-litiasico;
- buone conoscenze di chimica analitica clinica al fine della preparazione di soluzioni di laboratorio (acidi, basi, sali, tamponi, ecc.);
- appropriata conoscenza del pacchetto Office ed in modo particolare delle applicazioni Access ed Excel applicate alla programmazione dello studio metabolico per il rischio nefro-litiasico ed alla rilevazione delle componenti di un calcolo renale;
- colorazione e lettura di un vetrino ematologico periferico (colorazione di May-Grunwald-Giemsa) e colorazione per la conta reticolocitaria;
- lettura del sedimento urinario e di un parassitologico delle feci;
- colorazione e lettura di un Gram;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori;
- conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;
- padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- competenze nella definizione e gestione del budget;
- esperienza nella gestione delle riunioni e lavori di gruppo;
- capacità negoziali;
- conoscenze e utilizzo delle tecniche informatiche ai fini dell'interrogazione dei data base aziendali e regionali.

Profilo oggettivo

La UOC Patologia Clinica Pellegrini e Santa Maria del Popolo degli Incurabili è strutturata come di seguito illustrata:

AREE DI LAVORO

1. Biochimica Clinica e Urgenze
2. Immunometria e QPE
2. Ematologia e Coagulazione
3. Virologia altri parametri immunometrici
4. Urine e Batteriologia
5. Accettazione campioni
6. Calcolosi renale

CENTRO PRELIEVI (circa al max 30 prelievi al giorno)

Rappresentato da 2 Infermieri Professionali ed un Commesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE

TSLB: 10

TSLB Capo Tecnico: 0

Dirigenti: 9 di cui: 1 Responsabile Biologo; 4 Biologi; 1 Medico; 1 Specialista Ambulatoriale Biologo; 2 Specialisti Ambulatoriali Medici

STRUMENTAZIONE

Biochimica Clinica e Urgenze:
- Cobas 6000 Roche (**n. 2**),
- ACL TOP 350 Werfern,
- Mindray BC 6200 Medical Systems

Virologia altri parametri immunometrici:
- Vitros 3600 Ortho
- Liaison XL Diasorin

Ematologia e coagulazione:
- ACL TOP 550 Werfern,
- Mindray BC 6200 Medical Systems
- strumento per VES Diesse

Immunometria e QPE :
- Cobas e 411 Roche,
- Capillarys 2 Flex Piercing Sebia

Urine e Batteriologia :
- Aution Max Ax-4030,
- Vitek 2 Biomerieux
- Bactec Fx 40 Becton Dickinson
- GeneXPert Cepheid

Calcolosi renale :
- IRAffinity 1S Shimadzu,
- Viva E Siemens
- Spettrofotometro UV 20 Onda

ESAMI DI LABORATORIO

Statistica esami anno 2021: circa 858.000

Tipologia esami:

a. Biochimica Clinica e urgenze

plasma/siero: alfa 1 glicoproteina acida, acido urico, albumina, ALT, AST, amilasi pancreatica, amilasi totale, ASO, βHCG, β2 microglobulina, bilirubina tot. e diretta, calcio, catene κ e λ, CK totale, CK massa, clearance della creatinina, dell'acido urico e dell'urea, cloro, colesterolo totale, colesterolo HDL, colesterolo LDL, CHE, C3 e C4, creatinina enzimatica, fattore reumatoide, ferritina, ferro, folati, fosfatasi alcalina, fosforo, GGT, glucosio, IgA, IgG, IgM, insulina, LDH, lipasi, magnesio, mioglobina, potassio, ProBNP, procalcitonina, PCR, proteine totali, sodio, transferrina, trigliceridi, troponina T, urea, vitamina B12, anti Spike COV2
Farmaci: digossina, acido valproico, carbamazepina, fenitoina, fenobarbitale

plasma EDTA: ammonio, omocisteina

sangue EDTA: **Immunosoppressori**: ciclosporina, tacrolimo, sirolimo ed everolimo
emoglobina glicata

urina: acido urico, albumina, amilasi totale, calcio, cloro, creatinina, fosforo, glucosio, magnesio, potassio, proteine, sodio, urea

liquidi cavitari: differenziazione secondo Light (albumina, proteine, LDH, amilasi e conta bianchi)

Disordini idro-elettrolitici: osmolalità plasmatiche, urinarie e loro rapporto

valutazione di malattia renale cronica (creatininemia enzimatica, eGFR, albuminuria estemporanea)

b. Virologia e altri parametri immunometrici

HAV: IgG e IgM

HBV: HBsAg, HBsAb, HBc-IgG, HBc-IgM, HBeAg, HBeAb

HCV Ab

HIV 1-2 Ab

Vitamina D, procalcitonina

c. Immunometria e QPE

QPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alfafetoproteina, CEA, CA 125, CA 15.3, CA 19.9, anti Tireoglobulina, Tireoglobulina, anti Tireoperossidasi, FT3, FT4, TSH, PSA totale e libero, paratormone

d. Ematologia e coagulazione

esame emocromocitometrico, formula leucocitaria, conta bianchi, conta piastrine, reticolociti
PT, PTT, fibrinogeno, AT III, dimero D, VES

e. Urine e Batteriologia

antibiogramma, bronco aspirato, cateteri, colture varie, emocoltura, espettorato, individuazione dei germi produttori di carbapenemasi (KPC) e di germi produttori di meticillino-resistenza (MRSA), chimico-fisico e microscopico delle feci, parassitologico delle feci, ricerca sangue occulto nelle feci, tamponi vari, TPHA, VDRL, reazione di Vidal/Wright, urinocoltura, colorazioni (Gram e Ziehl-Neelsen), esame urina

f. Calcolosi renale

Tipologia di lavoro unica e presente in Italia solamente nel Laboratorio di Patologia Clinica del Pellegrini ed in un Centro privato del Torinese. Questi esami sono dedicati prevalentemente a Pazienti esterni con la finalità di prevenire la formazione di calcoli.

studio metabolico per il rischio nefrolitiasico completo di commento biochimico e refertazione con idoneo software

urina 24h: acido urico, calcio, cloro, creatinina, fosforo, magnesio, potassio, proteine, sodio, urea, ammonio
ossalati, citrati, solfati, cistina e rapporto cistina/creatinina
pH potenziometrico
supersaturazioni renali relative per: calcio ossalato, calcio fosfato, acido urico e cistina

urina estemporanea: calcio e creatinina

esami pediatrici per Aziende Vanvitelli e Santobono:

ossalato e ossalato/creatinina (urine 24h o estemporanee)
citrato e citrato/creatinina (urine 24h o estemporanee)
cistina e cistina/creatinina (urine 24h o estemporanee)

determinazione delle componenti di un calcolo urinario refertata su idoneo software

associazione di dosaggi chimici quantitativi, elaborati in Excel con rilevazione all'Infrarosso.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo. Si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 e ss.mm.ii., che che dispone all'art. 5-bis, comma 2: "*Al fine di assicurare un efficace assolvimento dei compiti primari di tutela della salute affidati al Ministero della salute, di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di fronteggiare la carenza di medici specialisti e di specialisti biologi, chimici, farmacisti, […], fino al 31 dicembre 2022, in deroga al comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, i dirigenti medici […] del Servizio sanitario nazionale, nonché i dirigenti di cui all'articolo 17, co. 1, della L. n. 3/2018, possono presentare domanda di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età".

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, ovvero in Biologia.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, *ex* art. 5, comma 1, *lett b*) del DPR 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabella B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.

e) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), **datato e firmato**, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno pertanto oggetto di valutazione, da parte della commissione, esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.**

f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni *ex* art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, attenendosi, nei limiti del possibile, a quanto di seguito precisato in relazione al profilo professionale del dirigente medico.

   Per tale ultima figura professionale, si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, stabilisce quanto segue:

   - ***Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:***
   - ***lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità;***
   - ***Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale*** (Direttore Dipartimento o di UOC) ***o dell'azienda ospedaliera*** (Direttore Medico di Presidio)*".*

   Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;

2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando.
3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.
Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 08/06/2022 a partire dalle ore 10:30.
Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.
Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.
Qualora il numero di candidati dovesse essere elevato, le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:
titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10;
MACROAREA COLLOQUIO: punti 60.

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità, individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle eventuali idoneità nazionali previste dal pregresso ordinamento.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter* D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda può procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 d.lgs 502/92).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web **https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all'Avviso Pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N. 6 (SEI) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE-, PER LA DURATA DI MESI OTTO, EVENTUALMENTE PROROGABILI, NELLE MORE DELL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICO.

In esecuzione del provvedimento n. 830 del 19/05/2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, di n. 6 (sei) posti di Dirigente Medico - Disciplina di Anestesia e Rianimazione -, per la durata di mesi 8 (otto), eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento del Concorso Pubblico, da assegnare a tutte le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

1.REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.
Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Avviso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE.

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
A. Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca la Disciplina, la data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Anestesia e Rianimazione. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Anestesia e Rianimazione e l'Università di appartenenza.
B. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de*

fonte: http://burc.regione.campania.it

qua. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione all'Avviso Pubblico *de quo*.

Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico *de quo*, dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre, le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBLICO:

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e quindi non ritenute valide ai fini della presente procedura selettiva le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica.
al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione, pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.
la compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della commissione di valutazione.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.
ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4.AMMISSIONE/AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L' ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- . L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale, - Sezione "Avvisi istituzionali" e "Bandi di Concorso"-..

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Avviso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura dell'Avviso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo, che sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezioni "Avvisi istituzionali" e "Bandi di Concorso" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

La Commissione di Valutazione sarà nominata con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale. L'Organo Valutativo sarà composto da n. 3 (tre) Dirigenti Medici - Specializzati nella Disciplina di cui all'Avviso Pubblico in trattazione -, in servizio a tempo indeterminato presso la Asl Napoli 2 Nord, di cui uno con funzioni di Presidente di Commissione. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un funzionario amministrativo, in servizio a tempo indeterminato presso la Asl Napoli 2 Nord.

6.PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO.

La Commissione di Valutazione dispone, complessivamente, di 40 (quaranta) punti così ripartiti:

- 20 (venti) punti per i titoli;
- 20 (venti) punti per il colloquio.

Il punteggio dei titoli – pari a venti punti- è così suddiviso:

- titoli di carriera: punti 10 (dieci);
- titoli accademici e di studio: punti 3 (tre);
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3 (tre);
- curriculum formativo e professionale: punti 4 (quattro).

Il superamento della prova colloquio è subordinata ad una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l'ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 15 (quindici) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. Prima dello svolgimento della prova colloquio, i candidati, ritualmente, convocati, devono essere edotti del punteggio relativo alla valutazione dei titoli.

I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento della prova colloquio, dovranno presentarsi muniti di:

-documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO PUBBLICO (es. permesso di soggiorno) e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento della prova colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura selettiva in trattazione.

La Commissione di Valutazione alla prima seduta di insediamento predeterminerà i criteri di massima per la valutazione dei titoli, così come dichiarati, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. ii, dai candidati nella domanda di partecipazione.

Di ogni seduta l'Organo Valutativo redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.GRADUATORIE DI MERITO.

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione di Valutazione, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione di Valutazione, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alla prova colloquio.

Al termine della procedura selettiva, la Commissione di Valutazione redigerà due graduatorie di merito, ovvero "Ordinaria" e "Specializzandi". Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione di Valutazione terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. 487 del 1994).

I partecipanti alla procedura selettiva in trattazione che alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico *de qua* non avranno conseguito il Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Anestesia e Rianimazione - ancorché ammessi all'Avviso Pubblico *de quo*, previa disamina dei requisiti, generali e specifici, di ammissione - saranno collocati in una separata graduatoria di merito – denominata "Specializzandi" – e saranno, eventualmente, assunti a tempo determinato, con contratto individuale di lavoro di subordinato a tempo determinato, solo all'esito del conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.

8. INCARICO E STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO.

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii..

Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato in qualità di Dirigente Medico – Disciplina di Anestesia e Rianimazione -, per mesi 8 (otto), eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento del Concorso Pubblico, disciplinato del vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.

9.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA.

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane della ASL NAPOLI 2 Nord , per le finalità di gestione della selezione, nonché anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando di Avviso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni del CCNL – Area Sanità.

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.6 (SEI) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE-.

In esecuzione del provvedimento n.830 del 19/05/2022 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 (sei) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Anestesia e Rianimazione -, da assegnare a tutte le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Anestesia e Rianimazione. Il predetto requisito deve esserre oggetto di apposita

fonte: http://burc.regione.campania.it

autodichirazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.,che deve essere allegata alla domamda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Anestesia e Rianimazione e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica ordinaria (peo).

La compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione , pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del Concorso Pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata, ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA:

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste

di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE (ARTICOLI: 25, 6, E 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione

"Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bando di Concorsi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commisisone Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Anestesia e Rianimazione, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Anestesia e Rianimazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi sei candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Anestesia e Rianimazione.
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii..
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà, alla stipula del contratto individuali di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quenato previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 483 del 1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Boccia Nunzio, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Il Sig. Boccia Nunzio, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 14/02/2022 con n. 20759, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 1, Particella 2039 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra Grimaldi Anna, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di S. Antonio Abate (Napoli).

La sig.ra Grimaldi Anna, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/05/2022 con n. 66142, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 4, Particella 3019 del Comune di S. Antonio Abate (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Cannavacciuolo Ciro, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La Ditta Cannavacciuolo Ciro con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/04/2022 con n. 46486, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6, part. 698, con una portata di 8,0 l/sec..
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Fattorelli Antonietta, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta individuale Fattorelli Antonietta – con sede in via Scafati, 165 - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/02/2019 con n. 21457, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 13.104 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 3, part. 225, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Gabriele S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Gragnano.

La società Gabriele S.r.l. – con sede in via Saletta, 187 - 80050 Lettere (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/06/2020 con n. 65125, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 507, con una portata di 5,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Iodice Clemente, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Volla.

La ditta individuale Iodice Clemente – con sede in via G. Carducci, 43 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/07/2001 con n. 39376, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.290 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 4, part. 1708, con una portata di 10,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4214 del 25/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee, da un pozzo a scopo industriale, nel Comune di Casoria.
Ditta: Ponzomarmi Srl

La ditta Ponzomarmi S.r.l. – con sede in Strada Statale 87 Sannitica, Km 7.820 – 80025 Casoria (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4214 del 25/05/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 4.400 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 4,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 2, part. 131.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4215 del 25/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Marigliano. Ditta: Gori S.p.A.

La società Gori S.p.A. – con sede legale in Via Trentola, 211 – 80056 Ercolano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4215 del 25/05/2022 la concessione di otto anni per prelevare 206.400 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 10,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Marigliano, al foglio 2, part. 227.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4216 del 25/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: La Torrente S.r.l.

La ditta La Torrente S.r.l. - con sede in via Paludicella, 23 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4216 del 25/05/2022 il rinnovo per otto anni della concessione per prelevare 150.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 52,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 4, part. 290.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4217 del 25/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Volla. Concessionario: Condominio Parco Isola di Capri

Il Condominio Parco Isola di Capri - con sede in Via Filichito, 187/E – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4217 del 25/05/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 3.720 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla al foglio n. 2 particella n. 1344.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4218 del 25/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Antonio Abate. Concessionario: Comune di Sant'Antonio Abate

Il Comune di Sant'Antonio Abate - con sede in Piazza Don Mosè Mascolo – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4218 del 25/05/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 10,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio n. 7 particella n. 445.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4219 del 25/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli. Ditta: Gesmin S.r.l.

La ditta Gesmin S.r.l. - con sede in Via A. Gentileschi, 26 – 80126 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4219 del 25705/2022 la concessione di trenta anni per prelevare 6.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 203, part. 118.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4220 del 25/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Pollena Trocchia. Ditta: Di Sarno Giuseppe.

La ditta Di Sarno Giuseppe - con sede in Via G. Garibaldi, 253 – 80040 Pollena Trocchia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4220 del 25/05/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 7.600 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia , al foglio 3, part. 228.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4221 del 25/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Napoli. Ditta: Colonna Enrico.

La ditta Colonna Enrico – con sede in Via G. Pasquariello, 73 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4221 del 25/05/2022 il rinnovo per quaranta anni della concessione per prelevare 9.590 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 3,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 117, part. 629.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4222 del 25/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Napoli.
Ditta: Colonna Enrico.

La ditta Colonna Enrico – con sede in Via G. Pasquariello, 73 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4222 del 25/05/2022 il rinnovo per quaranta anni della concessione per prelevare 5.760 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 87, part. 642.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4227 del 25/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Arzano. Ditta: Servizi Industriali S.r.l.

La società Servizi Industriali S.r.l. - con sede in via Arangio Ruiz, 23 – 80122 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4227 del 25/05/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 50.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 3, part. 613.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4228 del 25/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, Comune di Santa Maria la Carità. Ditta: E.P.S. S.r.l.

La ditta E.P.S. S.r.l. – con sede legale in Via Scafati, 36 – 80050 Santa Maria La Carità (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4228 del 25/05/2022 il rinnovo per trent'anni della concessione per prelevare 589 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 5, part. 2379.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo